SEGNO *1000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 142

LA STAMPA

Venerdì 5 Luglio 1985

OGGI Tutto come

A PAGINA 4

In Spagna uomini nuovi in due ministeri-chiave

Boyer (Economia) dialogherà

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56951 - Telex 221121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588-884-886. Tutto Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna semplificata posta anno L. 40.000 - Estero L. 208.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea 1ª) Austria sc. 18; *Belgio fr. 30; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 165; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 56.211; Milano, v. G. Negri 2/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 15, tel. 47.69.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.525; Parma, v.le Mentana 6, tel. 36.843; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x46; festivi, pretz. e data di ripar tariffe in parentesi. Commerciali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Economici pers., e varietà, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Allarme per l'Inps (un buco di 32 mila miliardi) e sanità

Brutto impatto sui conti

Dopo le amministrative, il referendum, l'elezione del Capo dello Stato il governo torna ad esaminare la situazione economica - Scontro fra chi vuole nuove tasse e chi insiste per ridurre la spesa - Altissimo: «E' il momento di reinventare tutto»

Se zampilla il rubinetto

«Se potessi avere mille lire al mese...» diceva una vecchia, celebre canzone degli Anni 30. Poi col tempo le cifre si sono gonfiate e l'altro giorno il Governatore della Banca d'Italia ha espresso il desiderio che lo Stato risparmi almeno 1000 miliardi il mese per i prossimi sei mesi. Altrimenti, per soddisfare le richieste degli spendaccioni in coda davanti alle casse dell'erario, non gli resterà che alzare i tassi d'interesse, così da finanziare il deficit crescente col risparmio del pubblico (Bot e Cct), sottraendolo però agli impieghi produttivi.

Uno scenario già altre volte vissuto, anche se di tanto in tanto qualche variante è introdotta dall'intervento di personaggi un po' eccentrici rispetto alla norma abituale come lo «scomodo» Visentini, il quale si è premurato di far sapere che non sarà lui a far fronte al buco con nuove stangate, deficit o una tantum. *«E' la spesa — afferma Visentini — che deve adeguarsi alle entrate, non viceversa»*. La polemica ha un chiaro indirizzo: il ministro del Tesoro, Goria, accusato di non essere sufficientemente drastico nell'importo tagli e di puntare, invece, come si è letto in alcune sue recenti interviste, a maggiori entrate fiscali.

«Allora conti tornano, altri un. Adesso dovremo approfondire l'analisi», ha commentato ieri Craxi dopo una riunione del Consiglio di gabinetto, destinata appunto alla situazione economica. Ma l'analisi è già stata fatta la settimana scorsa dalla Banca d'Italia, che con dovizia di riscontri ha ribadito per bocca di Ciampi essere *«indispensabile una manovra che arresti il disavanzo pubblico»*.

A confermarlo sono esplosi ieri gli ultimi dati dell'Inps con una previsione di 32.000 miliardi di disavanzo per l'anno in corso, il che vuol dire che non bastano i contributi sociali per pagare le pensioni, la cassa integrazione e le altre voci previdenziali, e lo Stato dovrà intervenire o stampando carta moneta (con aumento dell'inflazione) oppure offrendo nuovi Bot sul mercato, con tassi sempre più alti e più alti interessi da onorare.

Il fronte straripante della spesa ha, naturalmente, una sorgente, anzi più sorgenti, che zampillano ininterrotte, ben guardate da vestali di tutti i partiti, decise ad impedire che ai stringano i rubinetti. E' nelle sale del Parlamento o ... cor meglio, nelle c ... plici stanze delle commissioni parlamentari dell'Istruzione, dei Trasporti, del Lavoro e della Previdenza, delle Partecipazioni statali, del Turismo e spettacolo e via via per tutto il dizionario istituzionale, che il rivisfatto si compie.

E' lì che si dan la mano dc e comunisti, missini e socialisti, socialdemocratici e liberali (i repubblicani, in verità, spesso si astengono, salvando almeno l'anima) nella dissennata gestione delle finanze pubbliche a fini di scambio politico-elettorale. Naturalmente tutto quel che decidono è spesso intriso di buone intenzioni, dell'ansia di sanare ingiustizie e sperequazioni, di rendere un po' meno insoddisfatti i cittadini. Di una sola cosa non si preoccupano: come trovare i soldi. E poichè l'art. 81 della Costituzione impone che, votato il bilancio, ogni altra legge *«che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte»*, la fantasia dei proponenti si esercita in incredibili esercizi, non di rado fraudolenti, per immaginare coperture inesistenti o calcolare riduttivamente la spesa.

Basta sfogliare i resoconti per raccogliere una stratificante casistica: così, tanto per fare qualche esempio, l'onere per l'inquadramento dei precari della scuola media, presentato dalla on. Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, pari a 31 miliardi e 200 milioni, si è invece rivelato, un anno e mezzo dopo, di 1580 miliardi. Altre volte s'inventano inedite scappatoie, come quella che ha permesso, naturalmente alla vigilia delle ultime elezioni, di coprire — si fa per dire — l'aumento dei minimi di pensione e la perequazione delle «pensioni d'annata» non solo, ed era già grave, utilizzando gli 11.500 miliardi stanziati nell'arco di tre anni per la riforma pensionistica, ma, poiché non bastava, prevedendo che il completamento sarà fornito dall'aumento di gettito fiscale... derivato dall'aumento delle medesime pensioni!

Non annoieremo il lettore con altri casi. E', comunque, attorno alla formazione delle decisioni di spesa che si gioca la partita. Ad un convegno sulla finanza pubblica l'on. Franco Bassanini della Sinistra indipendente ha presentato un progetto che ci sembra giusto segnalare poiché coglie la necessità di stabilire modifiche di legge o anche del solo regolamento parlamentare per disciplinare con «durezza» le decisioni di spesa: voto palese, certificazioni contabili preclusive nella presentazione dei progetti di legge, bilanci pluriennali che impediscano lo slittamento degli oneri, intervento di nuovi organi tecnici o della Corte dei conti che accertino il costo dei provvedimenti in discussione, e così via.

E' questo il vero campo di scontro tra la lobby della spesa facile e quella del rigore costituzionale.

Mario Pirani

Spese elettorali Raddoppierà il contributo statale ai partiti

ROMA — La commissione Bilancio della Camera ha dato parere favorevole sulla copertura finanziaria della proposta di legge che raddoppia il contributo dello Stato per le spese elettorali dei partiti politici. Il provvedimento, presentato da 7 deputati del pentapartito più pci e msi-dn, assegna inoltre ai partiti 15 miliardi di lire a titolo di ulteriore rimborso delle spese per la elezioni europee 1984 e circa 10 miliardi per le regionali del 12 maggio scorso.

L'unico voto contrario è stato quello di democrazia proletaria. Spetta ora alla commissione Affari Costituzionali, che si riunirà martedì prossimo, pronunciarsi sul merito della proposta di legge.

ROMA — Il deficit dell'Inps a fine anno sarà più pesante di 9000 miliardi salvo complicazioni; non si placa la polemica, nonostante le precisazioni rassicuranti e il fair play dei contendenti, tra Goria e Visentini sull'entità delle entrate tributarie. *«Abbiamo lavorato un po' sui conti alcuni dei quali tornano, altri no»*, ha commentato tranquillo Craxi dopo quattro ore di Consiglio di Gabinetto dedicato interamente ai temi economici. Meno tranquillo è apparso il ministro della Difesa Spadolini, che ha sgranato gli occhi quando nel corso della riunione il collega del Lavoro De Michelis ha messo sul tavolo le cifre dell'inarrestabile torrente della spesa previdenziale: il deficit dell'Inps non viene più stimato in 22.500 miliardi per l'85 ma in circa 32.000 miliardi. Lo sfondamento preannunciato ieri sarebbe, dunque, intorno agli 8-9000 miliardi.

I repubblicani, appoggiati dai liberali, si oppongono a nuove tasse e insistono perché si affronti il nodo della spesa pubblica che secondo il ministro delle Finanze è fuori controllo e nulla si è fatto per ridimensionarla.

Più cauto Goria, che non esclude nulla, neppure ritocchi contributivi e vuole vedere chiaro sulle cifre: le entrate fiscali sarebbero inferiori di 4-5000 miliardi. A dare man forte al ministro delle Finanze è stato Spadolini il quale nell'androne di Palazzo Chigi è sbottato: *«Abbiamo constatato che il buco più pauroso è quello previdenziale. Poi c'è la sanità, altro che tasse insufficienti»*. Il segretario del pri non ha rinunciato ad una stoccata diretta proprio a Goria: *«Tutto quello che si è detto sull'insufficienza fiscale è falso»*.

L'inventario messo insieme ieri nel Consiglio di Gabinetto lascia prevedere che la discussione nel Craxi seconda fase non sarà facile e indolore proprio a cominciare dalla spesa pubblica: la gravità della situazione è tale che non basteranno più ticket o stangate ma interventi assai più incisivi. Molto esplicito e duro il ministro dell'Industria Altissimo: *«Le questioni sono sempre le stesse perché non cambiamo mai niente. Il problema non è più quello dei tappi. Bisogna inventare tutto daccapo, fare come altri Paesi che lasciano maggiore spazio all'iniziativa individuale»*.

Non è un mistero che repubblicani, liberali e socialisti incalzeranno su questi temi i democristiani. Dalla riunione di ieri e dagli atteggiamenti che si raccolgono in Parlamento si intravedono le prime mosse. Secondo i socialisti, infatti, l'intreccio che ingabbia l'economia italiana non è più risolvibile con l'equazione: ogni nuova spesa deve essere coperta da nuove entrate; ma ad ogni nuova spesa dovrà corrispondere un parallelo ridimensionamento di altre spese. E il bisturi dovrà anche colpire le Partecipazioni statali. La prossima

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Respinte da Cossiga le «dimissioni di cortesia»

Craxi apre con i cinque la verifica di programma

Tornerà entro il mese al Quirinale per riferire i risultati - Ci sarà un dibattito al Parlamento - E' possibile un rimpasto di governo

ROMA — *«Vado a rendere omaggio al Capo dello Stato presentando le dimissioni del governo»*, ha detto ieri mattina Craxi al termine di un breve Consiglio dei ministri. Dieci minuti dopo, il presidente del Consiglio veniva ricevuto da Cossiga al Quirinale. Mezz'ora di colloquio tra i grandi temi di politica internazionale (vertice di Milano) e una rassegna della situazione interna (economia e prossima verifica) i due presidenti hanno trovato modo di parlare anche di computer.

Cossiga è un grande appassionato di informatica e tecnologia avanzata. Ha detto a Craxi che farà installare nelle stanze del palazzo seicentesco, un tempo dimora di Papi e Re, numerosi computer per rendere più efficienti i lavori dei 900 dipendenti. Craxi si è interessato (e divertito) ad ascoltare i progetti del Presidente e appena rientrato a Palazzo Chigi ha detto che *«il colloquio è andato bene»*.

In quel momento, il Quirinale diramava il tradizionale comunicato nel quale si annuncia che il Capo dello Stato invita il presidente del Consiglio a ritirare le dimissioni e lo ringrazia *«per l'atto di omaggio»*. E' l'ottava volta in quasi 40 anni di Repubblica che viene diramato questo comunicato. Prima di Cossiga, tutti i sette Presidenti, da De Nicola a Pertini, hanno ricevuto dal governo appena eletto le «dimissioni di cortesia».

Craxi tornerà al Quirinale prima della fine di luglio, al termine della verifica di governo che culminerà con un dibattito in Parlamento. L'annuncio del dibattito è stato dato ieri dal ministro Mammì. Non nasconde nessuna «dietrologia» politica. E' però un segnale molto preciso dell'impegno con cui il governo intende affrontare la verifica programmatica. I problemi sono tanti: l'inflazione che non scende più e la disoccupazione che aumenta; i deficit spaventosi della previdenza e della sanità; le giunte e le cariche nelle banche e negli enti pubblici. Oggi ne parla Craxi con De Mita e Spadolini. Mercoledì o giovedì prossimi ci sarà un primo «vertice».

V'è poi il discorso sul rimpasto. La settimana scorsa, le voci sui ministri che entravano e uscivano erano tante e tali che il sottosegretario alla presidenza, Amato, dovette intervenire per gettare un po' d'acqua fredda su una serie di «incendi» che, uno dopo l'altro, minacciavano di attaccare almeno dieci-dodici ministeri. Ora, tutto è cambiato e l'argomento-rimpasto sembra frutto di fantasia.

Forlani ha detto che alla dc non se n'è mai parlato ma, subito dopo, ha aggiunto: *«Chi ha tirato fuori la questione la spieghi! Se qualche ministro non vuole restare nel governo, se qualche partito decide di cambiare la propria rappresentanza, allora bisognerà porre la domanda e chi ha sollevato questi problemi»*. Il ministro del Bilancio Romita, capo della delegazione del psdi al governo, è stato meno evasivo: *«Un largo rimpasto o una crisi potrebbero trasformarsi in un vespaio in cui molti sono ovviamente dubbiosi a mettere le mani»*.

Roma. Una stretta di mano tra il presidente della Repubblica Cossiga e Bettino Craxi, al termine del colloquio ieri al Quirinale

Che il «vespaio» esista, malgrado le tradizionali prudenze di Forlani, lo ammettono, in pubblico e in privato, molti leader. Nella dc, De Mita è il primo a sapere che le sue fatiche non si chiudono con l'imminente elezione di Fanfani alla presidenza del Senato (voteranno a favore, oltre il pentapartito e il pci, anche i senatori missini). *«L'attuale compagine governativa è complessivamente anemica. I cambiamenti possono anche essere poco numerosi»*, scrive l'agenzia di Donat-Cattin facendo capire che la corrente (e quella dei colombiani) attende almeno due posti importanti. I liberali sono sempre più scontenti di come vanno le cose. Escludono la crisi ma il vicesegretario Battistuzzi afferma: *«Il fantasma della lottizzazione che si aggira nel Paese, e che rischia di prendere corpo, va affrontato e risolto»*. Spadolini ha ribadito il suo «no» ad ogni *«spregiudicata guerra per bande di cui ci sembra di scorgere segni inquietanti»*.

Luca Giurato

Gasolio riscaldamento: -16 lire

Anche in Italia benzina pulita

ROMA — Il ministro Altissimo ha deciso di liberalizzare il prezzo della benzina ed ha annunciato l'imminente sul mercato di carburante senza piombo.

La conferma ufficiale è venuta ieri da una nota del ministero dell'Industria nella quale si annunciava la decisione del Cip di fissare in 1370 lire al litro il prezzo della benzina senza piombo. Confermando una posizione che Altissimo aveva più volte espresso in passato, il ministero ha infatti annunciato «un disegno organico per giungere gradualmente, dopo un congruo periodo di sorveglianza, alla liberalizzazione del prezzo dei carburanti venduti attraverso i punti-vendita». La proposta — aggiunge il ministero — sarà presentata al Cip.

La benzina è uno dei pochi prodotti petroliferi il cui prezzo è sottoposto al controllo amministrativo del Cip. La maggior parte dei prodotti (gasoli e oli combustibili) è infatti sottoposta «sorveglianza».

Proprio da oggi diminuiscono di 16 lire i prezzi del gasolio e del petrolio da riscaldamento e di 5 lire quelli dell'olio combustibile fluido. Restano invece immutati i prezzi di tutti gli altri prodotti petroliferi.

Il gasolio da riscaldamento, quindi, passerà dalle attuali 590 lire il litro a 544 mentre il petrolio da riscaldamento scenderà da 708 a 684 lire il litro. L'olio combustibile fluido invece passerà dalle attuali 455 a 453 lire il chilo.

(Altri servizi a pagina 11)

L'epistola enciclica

Due santi fra Mosca e il Papa

Papa Wojtyla ha fatto ritorno alle sue origini consacrando la sua quarta enciclica agli «Slavorum apostoli» e inviando il cardinale Casaroli per una delicata missione all'Est. E' un ritorno tanto dottrinario quanto nazionale, morico e sentimentale, in definitiva anche politico: in un'articolazione tipicamente wojtyliana. I destinatari sono i popoli slavi, ma il quadro e l'obiettivo dell'assillo papale è l'Europa. Precisamente, l'Europa dall'Atlantico agli Urali in una visione che non è né quella di De Gaulle né quella appena scoperta da Gorbaciov. Attraverso l'ecumenismo cristiano il Pontefice prospetta il raggiungimento dell'unicità culturale e civile del continente, *«il grande superamento di tutto ciò che divide Chiese, nazioni e popoli»*. Un risveglio spirituale di un'Europa sconvolta dalla crisi dei valori supremi in ambedue le sue emanazioni politico-culturali. (Una lotta meno peggio dell'altra ma tutte e due dominate troppo dal materialismo).

Nessuno forse può vantare più vocato a lanciare una simile visione del *«primo Papa chiamato alla sede di Pietro dal mezzo delle nazioni slave»*. Per un Pontefice romano, poi, non poteva esserci migliore occasione per tracciare quella visione, o se vogliamo quel miraggio, che la ricorrenza del ricordo dei santi Cirillo e Metodio, patroni dell'Europa, *«anelli di congiunzione tra la tradizione orientale e occidentale»*, ed oggi anche *«autentici precursori dell'ecumenismo»*, in quanto nella loro missione per mandato di Costantinopoli cercarono poi conferma alla sede apostolica di Roma.

Dicevamo: visione o miraggio, perché gli stessi Cirillo e Metodio vengono elevati a emblema sia della cattolicità dei cristiani sia della loro divisione. I Pontefici dell'epoca venivano nei giudizi sui loro operato, regnanti e vescovi li appoggiavano e combattevano, perseguendoli anche, secondo a chi di loro conveniva la progressiva slavizzazione dei due evangelizzatori dell'Est. Si tratta di una controversia che in altre forme vive tuttora. Il Papa intende saldarla enunciando che *«il retaggio dei fratelli resta più profondo di qualunque divisione»* e che *«le diversità possono arricchire la cultura dell'Europa, diventare base per il suo rinnovamento spirituale»*. Rimane però la profonda differenza nell'interpretazione storica della missione dei fratelli. Il loro retaggio secolare più importante, la creazione della «glagolijiza», scrittura dalla quale nacque la lingua paleoslava, il latino degli slavi, per gli uni era il veicolo culturale dell'evangelizzazione, inte-

Fruzi Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nel colloquio (circa un'ora) ha confermato le sue accuse

De Benedetti dal giudice parla delle tangenti Sme

ROMA — Carlo De Benedetti è stato ascoltato, in qualità di testimone, nella storia delle «tangenti Sme». Per un'ora, a tu per tu col magistrato, l'amministratore delegato dell'Olivetti ha confermato ciò che disse in una intervista televisiva il 28 giugno, al termine dell'assemblea della Buitoni e dopo aver appreso che il tribunale di Roma aveva respinto la richiesta di sequestro del pacchetto di maggioranza del gruppo alimentare dell'Iri. L'affare era stato scandito — disse allora l'industriale — da interferenze politiche, turbative di mercato, scorrettezze e richiesta di tangenti. Quelle che fino a ieri erano registrazioni su nastro o libere dichiarazioni ai giornali, sono di natale verbali di un processo penale che rischia di diventare un brutto pasticcio di politica giudiziaria.

De Benedetti è giunto in tribunale alle 10 con due borse colme di documenti, puntualissimo all'appuntamento che il pubblico ministero Pasquale Lapadura gli aveva fissato nel suo ufficio al quarto piano di piazzale Clodio. Al termine del colloquio, massimo riserbo. E fantasiose voci: tra quelle che presto saranno ascoltati alcuni collaboratori di De Benedetti, destinatari in prima persona della richiesta di tangenti, al nome di un presunto deputato indicato come l'ispiratore lontano dell'operazione. La sola realtà è la durata dell'interrogatorio. In un'ora si possono dire tante cose. Ma il solo ad essere stato informato di tutto è stato il procuratore capo Marco Boschi.

Reati, ma quali? Qui i pareri sono diversi. I primi dicono che il reato non c'è perché l'evento non si è verificato, le tangenti non sono state pagate, il contratto non è stato stipulato, eccetera. I secondi sostengono che si può ipotizzare la tentata truffa all'Iri, ovvero la tentata corruzione, ovvero la tentata concussione, eccetera. In realtà è assai difficile stabilire come siano andate le cose e se davvero è stato violato il codice penale. C'è una voce che gira da qualche tempo in tribunale, secondo la quale il primo a parlare di tangenti non sarebbe stato De Benedetti. Agli atti della prima inchiesta aperta sul «caso Sme», sarebbero emersi elementi tali da far ritenere che un compenso attraverso imprecisati intermediari avrebbe dovuto esser pagato a «una parte politica» e che il pagamento sarebbe dovuto avvenire estero su estero. Voci, rimaste relegate nel campo della fantasia.

Questa parte dell'inchiesta è stata trattenuta per ventuno giorni, dal 7 giugno al 28 giugno dalla Procura generale e poi restituita alla Procura della Repubblica. E' quella che il mese scorso suscitò tanto scalpore negli uffici giudiziari della capitale e la reazione dei pubblici ministeri contro il procuratore generale. Seguirono una inchiesta ministeriale finita non si sa come e un'indagine del Csm, rimasta, al momento, lettera morta. Ad arricchire lo scenario delle inchieste sovrapposte, ecco la Procura di Perugia aprire una istruttoria parallela per far luce sul nuovo presunto scandalo di regime. Proprio oggi gli atti sono stati trasmessi a Roma con la richiesta di sequestrare l'intero nastro della registrazione Iv.

Ma è davvero pensabile che un simile intreccio di inchieste e controinchieste possa portare a qualche briciolo di verità?

Roberto Martinelli

Sequestrato e ucciso il dentista di Ferrara

Ferrara. La buca all'interno di un capannone dove è stato ritrovato il corpo del dentista Giorgio Molinari, sequestrato e ucciso dai rapitori (Tel. Ansa - Servizio di Vincenzo Tessandori a pagina 7)

Allarme nel campo di Gannet, da aprile ne sono già morti altri mille

In Somalia mille bimbi profughi sono condannati a morire di fame

CAMPO DI GANNET (Somalia di Nord-Ovest) — Oltre mille bambini moriranno di stenti nei prossimi giorni nel campo profughi di Gannet: ne sono già morti mille da aprile. L'allarme viene dalle organizzazioni umanitarie presenti nel campo, che ora ospita 60 mila persone fuggite dall'Etiopia.

Un esponente di «Medecins sans frontières» dice: *«Li abbiamo guariti, moriranno non di colera, ma di malnutrizione, se non arriva subito»*. E indica un bambino senza età. Ha il corpo come divorato, di grande ha solo gli occhi, che sembrano fissare l'eternità. Avvinghiato alla madre non piange nemmeno, non ne ha la forza. Lei aspetta, con trenta altre, seduta per terra sotto una tenda militare, la distribuzione del latte. Ma i bambini non riescono a deglutire, sono troppo deboli, vanno alimentati per flebo.

In precarie condizioni sono tremila bambini e più. Ottocento gravi, 2500 in stato medio. Con gli alimenti disponibili si possono dare solo razioni squilibrate. Nei centri di rinutrizione si tenta il recupero, ma lì riesce a farlo solo per pochi ogni giorno, il ricambio è continuo, non c'è posto. Fatalmente torneranno ancor più deboli, con malattie polmonari e morbillo, che qui non perdonano. Negli altri 11 campi del Nord-Ovest somalo la situazione è analoga.

John Marke, responsabile a Hargheisa di «Unit-Care», ente che distribuisce gli aiuti alimentari internazionali, spiega: *«Ormai la malnutrizione è tale che deve intervenire perfino l'Unicef: di solito non si occupa dei profughi. Una semplice razione di sopravvivenza comporta circa 1600 calorie al giorno. Riusciamo a darne solo 800-1200, per fornire qualcosa a tutti»*.

I bambini non sono le uniche vittime della malnutrizione. E così le donne partoriscono prematuramente, spesso esserini con probabilità di sopravvivenza nulle o quasi. Gli esponenti di «Unit-Care» aggiungono: *«Nel Nord-Ovest della Somalia la realtà alimentare dei campi profughi, già allarmante, diverrà catastrofica se ai più presto non arriveranno rinforzi di cibo. Le scorte di farina, di olio, di farinacei, di latte di soia vitaminizzato sono finite. Restano due mesi di cereali e uno di latte»*.

Attesi dal dicembre 1984, i viveri, al quale, arriveranno nei prossimi mesi. Si spera, ma non si sa. Garry Troeller, rappresentante dell'Unrra (la commissione delle Nazioni Unite per i profughi), ha fatto i conti: *«Per far fronte alla penuria bisogna trovare d'urgenza 140 milioni di dollari»*.

Delegazione del Vaticano in Libano

CITTA' DEL VATICANO — Una missione vaticana, guidata dal cardinale Roger Etchegaray, presidente del pontificio consiglio «Cor Unum» e della commissione «Justitia et Pax», è partita ieri per il Libano. A Beirut incontrerà il patriarca maronita, Antoine Pierre Koraiche, il presidente Gemayel.

«L'iniziativa — dice l'annuncio vaticano — che risponde agli appelli giunti in tal senso da moltissime parti, sia da cristiani sia da musulmani, è ispirata dalla particolare sollecitudine per le popolazioni cristiane del sud Libano, che sono riunite a decine di migliaia nella città di Jezzine vivendo nell'incertezza per il loro futuro».

Il calcio-mercato si chiude oggi

Serena alla Juventus Tardelli va all'Inter

MILANO — Aldo Serena lascia il Torino e va alla Juventus, che dà Tardelli all'Inter. Si conclude così una lunga trattativa che in queste settimane ha movimentato il calcio-mercato.

Il giocatore ha accettato ieri il trasferimento dopo aver cercato invano di convincere la società milanese a lasciarlo a quella granata.

L'operazione prevede la permanenza di Serena nella Juventus per due anni con possibilità poi di riscatto da parte dell'Inter. Fatturato è valutato sui 6 miliardi.

Tra gli altri contratti ultimati ieri, il passaggio dell'argentino Barbas dal Real Saragozza al Lecce per due miliardi. Il calcio-mercato si chiude stasera.

Coppe, ecco i sorteggi

GINEVRA — Si sono svolti i sorteggi per le Coppe europee di calcio. Il primo turno avrà inizio il 18 settembre. Sei le squadre italiane interessate.

In Coppa Campioni la Juventus, detentrice del titolo, affronterà la Jeunesse Esch (Lussemburgo) e il Verona i greci del Pack di Salonicco.

Gioca anche i rivali della Sampdoria in Coppa Coppe (il Larissa) e del Torino nella Uefa (il Panathinaikos di Atene), dove scenderanno in campo anche il Milan (con i francesi dell'Auxerre) e l'Inter (con gli svizzeri del Sangallo).

Torino e Verona avranno i compiti più difficili.

(I servizi nelle pagine sportive)

La situazione politica nelle grandi città a quasi due mesi dalle elezioni

Le sfingi di Palermo

Domani si riunisce il nuovo Consiglio comunale, ma non c'è accordo - Si attende un segnale dalle segreterie nazionali dei partiti - Il sindaco, quasi certamente, andrà alla dc che ha però pattuito col psi il principio dell'alternanza - Elda Pucci: «Nessuno mi candida, ed io non chiedo» - Da 5 mesi al Comune c'è un commissario

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Tutto è pronto per il giuramento dei nuovi eletti. Si insedia la municipalità palermitana. Volti nuovi, nella sala delle Lapidi che ha consumato cinque sindaci in un anno prima di riportare la città alle urne e il Palazzo delle Aquile nelle mani del commissario di governo.

Ma domani Palermo non avrà il sindaco e il prefetto Gianfranco Vitoclonna dovrà rimanere ancora in Sicilia, sulla poltrona municipale più difficile d'Italia. Era a Trapani. Da cinque mesi guida il Palazzo delle Aquile con determinazione, ma subito spiega che in venti mesi ha capito «*che la Sicilia non si può capire*». E se ne rallegra perché «*questo è già qualcosa*».

Dice: «*Qui nulla è mai certo: gruppi, congreghe, si aggregano — dice — e si disgregano con ritmi impensati. La situazione, sempre, è fluida. Tutto si forma e si disfa in sentiquattr'ore: per governare Palermo occorrerebbero doti di grande equilibrio per evitare che la situazione di movimento sfugga di mano e sia poi, come sempre, la città a pagare*».

L'altra sera nella *hall* di un grande albergo del lungomare i socialisti sonotornati a dividersi. La corrente craxiana di Filippo Fiorino, che è a Roma il segretario della commissione antimafia, ha perso cinque esponenti di buon nome. Li guida il deputato regionale Musotto che ai tre gruppi craxiani adesso ricorda il «*primato del partito*» per ricostruire un «*unico fronte*» ispirato dal presidente del Consiglio.

Un'emorragia, per Fiorino, che troppo aveva osato: una speranza per Saladino; una vittoria netta di Lauricella che vede serrare i ranghi dei suoi uomini con il nuovo segretario della federazione che con determinazione strappa alla democrazia cristiana il «*principio dell'alternanza*» per la guida di Palazzo delle Aquile.

Salvatore Parlagreco, l'altra notte, è rimasto in via Isidoro La Lumia, nella sede democristiana, sino alle tre del mattino. Nella città spezzata dal rombo assordante della Targa Florio, Parlagreco ha stilato con Sergio Mattarella una tesi nella quale si accetta il principio di alternare a un democristiano un sindaco laico. Per i socialisti è stato un successo: per la democrazia cristiana una conferma. Dice Parlagreco: «*Il nostro candidato naturale è Gaspare Saladino, ma la dc merita attenzione perché è alla ricerca di un suo momento di unità*». Poi è partito per Roma. Riferisce a Claudio Martelli.

Per Palermo, assicura, non ha ricevuto alcuna indicazione «*perché non è detto che si debba andare alla lottizzazione delle grandi aree metropolitane*». E a chi insisteva ha aggiunto: «*Con il tre e mezzo per cento in più e due consiglieri comunali guadagnati, i socialisti sono gli unici ad aver vinto le elezioni di Palermo: quindi che la dc non straffaccia*».

La democrazia cristiana di Sergio Mattarella non vuole premere troppo. Sa che avrà il sindaco. Gli strateghi romani dei partiti hanno già delineato le linee di marcia per la battaglia delle giunte; Palermo va, con Roma e le grandi aree metropolitane del Meridione, al pentapartito guidato dalla democrazia cristiana. Ma a Palermo il problema si complica: nel maggio del prossimo anno la Sicilia ritorna alle urne per le regionali. Le grandi manovre per la sede prestigiosa del Palazzo dei Normanni già s'annunciano durissime, con il voto inseguito, combattuto, contrastato casa per casa nella caccia spietata e senza scrupoli per la preferenza.

Elda Pucci, il sindaco che per primo denunciò all'antimafia collusioni e connivenze, prima eletta a Palermo, non si fa illusioni per la poltrona di sindaco. «*Nessuno me lo dice — ammette — ed io non chiedo*». Si sa che se accettasse di mettersi da parte, le verrebbe offerto un ottimo piazzamento per le regionali, ma lei respinge con sdegno l'ipotesi. «*Il mio posto è al Palazzo delle Aquile — dice con determinazione — non potrei tradire i miei elettori*». E neppure sembra interessata al collegio senatoriale in cui per il metodo elettivo uninominale, «*perché quando l'uomo politico è trasformato in persona bisognosa di denaro per la campagna elettorale, è difficile domandarsi da dove arrivino i voti*».

Nicola Ravida, assessore democristiano al Bilancio della Regione, è stato il solo, in Sicilia, a chiarire la provenienza delle sue preferenze, ma per gli altri che sono sui giornali dice Elda Pucci «non s'è sentita una parola». «E allora — afferma l'ex sindaco, che ha subito attentati e minacce — nessuno dovrebbe permettersi di prendere quei voti in una Sicilia di sangue e di violenza, di teste mozzate, di ragazzi incaprettati, di camere della tortura, di crudeltà inaudite e barbariche».

S'apre domani il Consiglio comunale, ma s'attendono le decisioni romane. Né i sette parlamentari che siedono a Palazzo delle Aquile possono anticipare qualche soluzione. Sfilano i volti noti. Il democristiano Mattarella, il repubblicano Gunnella, il socialdemocratico Vizzini, il socialista Fiorino, l'indipendente di sinistra Rizzo, il missino Lo Porto, il liberale De Luca.

Accanto ai nomi più in vista, tutti gli altri, con la dc che vede i suoi 32 rappresentanti divisi tra «dieci referenti». Ogni corrente è rappresentata. Ci sono gli uomini di Lima e di Fanfani, di Piccoli e di Mannino, di Ruffini e di Russo, di Mattarella e del gruppo dei sindacalisti. Ernesto Di Fresco, ex presidente dc della provincia, passato all'Unione popolare siciliana, assicura: «*Tra quelle 32 facce ce n'è ancora una che appartiene a Ciancimino*».

Dice il prefetto Vitoclonna: «*Palermo non può perdere neppure un giorno, subito il Consiglio comunale e la giunta debbono mettersi al lavoro*». Enumera i problemi. Mette, al primo punto, quello del personale comunale che è al 40 per cento dell'organico. Domanda: «*Quale azienda riuscirebbe a sopravvivere in queste condizioni? Ma se ancora lo stesso, quando dò un telegramma da spedire, passano tre giorni perché mancano anche i fattorini e i dattilografi*».

Si prepara per la città una stagione di concorsi. Ci sono seimila assunzioni da fare ai più presto per il municipio. Gli ultimi ad entrare nell'azienda dei trasporti sono stati 127 autisti. Non credevano alla lettera di assunzione. Poi si sono convinti e sono saliti in processione sul Monte Pellegrino con fiaccole e parenti per ringraziare Santa Rosalia. «*Domani* — dice il prefetto — *verranno tutti qui per salutarmi: ma adesso basta con i ringraziamenti, è ora di gettarsi nel traffico, nelle strade impazzite della grande ameba palermitana per trasportare i suoi cittadini*».

Francesco Santini

A Carlo Sgorlon il Premio Strega

ROMA — Il 39° Premio Strega è stato assegnato al romanzo «L'armata dei fiumi perduti» di Carlo Sgorlon.

Nessuna sorpresa, anche se Carlo Sgorlon era in concorrenza con Mino Naldini con «Via di Giovanni Comisso», secondo con 71 voti; Giuliana Berlinguer con «Una per sei» con 64 voti; Ferruccio Parazzoli con «Il giardino delle rose» con 58 voti; Giovanni Giglozzi con «Francesco e la povera dama» con 34 voti (7 schede bianche).

Sgorlon ha ritirato l'assegno dalle mani di Maria Bellonci e Guido Alberti.

Un annullo postale in onore di Cossiga

Roma. Per gli appassionati di filatelia uno speciale annullo postale di Montecitorio per ricordare il giuramento del Presidente della Repubblica Cossiga. E' fatto su due francobolli: il primo raffigura ai presidenti; l'altro alcune bandiere nicolori (Telefoto Ansa).

Colpo di scena dopo il lungo braccio di ferro tra i due partiti

Pci Bologna: sindaco ai socialisti ma alleanze in tutta la regione

ROMA — Il sindaco di Bologna può anche essere un socialista. «*Noi consideriamo legittima la richiesta del psi*» spiega il segretario regionale comunista Luciano Guerzoni. E' un colpo di scena dopo il lunghissimo braccio di ferro che a Bologna ha paralizzato la formazione della nuova giunta di sinistra, con i socialisti che volevano a tutti i costi la poltrona di sindaco e i comunisti che rifiutavano. E' un colpo di scena che riguarda anche i dirigenti centrali dei due partiti cugini.

Il messaggio che viene da Bologna, dal saggio e sperimentato «*partito degli amministratori*» del pci, è di chiara volontà di disgelo verso il psi. Una mossa a sorpresa concordata a livello centrale con qualche dirigente (per esempio Zangheri) che condizionerà come un fatto compiuto il Comitato centrale che si terrà il 15 e 16 luglio.

Nella stasi politica che ancora frena ogni iniziativa comunista, questa sembra l'indicazione di una direzione di marcia. «*Noi vogliamo fare di Bologna il centro nazionale del dibattito tra pci e psi per definire strategie nuove di governo nazionale del Paese che parta da sinistra per coinvolgere in un confronto impegnativo i dirigenti dei due partiti. A partire dalla valutazione della ripresa democristiana e dalla necessità comune e tutta la sinistra di reagire in modo adeguato*» conferma di fatto Guerzoni.

L'offerta del «partito emiliano» è a due condizioni: il psi deve permettere subito la formazione di giunte pci-psi a Bologna, nella Provincia e alla Regione; il psi si impegna a non partecipare a giunte che escludano i comunisti in Emilia-Romagna. La contropartita del pci è chiara: «*Se nel frattempo si realizzano condizioni favorevoli anche a livello nazionale, appare possibile la leadership dei socialisti a Bologna e nella giunta regionale*» e la conclusione di Guerzoni.

I socialisti, sorpresi, ne hanno discusso ieri mattina alla riunione dei segretari regionali. «*Noi prendiamo atto con interesse di questo spirito di apertura* — dice Gianni La Ganga, responsabile per gli enti locali — *e lo valuteremo a livello locale. Certamente è una novità, anche se c'è voluto uno scontro biblico perché nel pci potesse emergere qualche segnale*». E mica ne pensano gli amministratori socialisti? «*Non ti può dimenticare che sino a 20 giorni fa c'erano le barricate tra noi e il pci. Ci sono divisioni profonde che non si sanano in un giorno*» spiega La Ganga.

Eppure il colpo sembra messo a segno. I socialisti son circospetti e non si impegnano per le giunte a cinque con la dc avunque.

I repubblicani non hanno commentato la vicenda di Bologna. Ieri hanno discusso la situazione delle giunte con i loro consiglieri regionali, comunali e provinciali per concludere che non sono soddisfatti di come vanno le trattative con gli alleati di governo, condizionate da «*criteri di spartizione del potere o da un riequilibrio tra poteri locali e potere nazionale*».

Fortemente contrariati, i repubblicani hanno lanciato il loro cartello di sfida. Entreranno in giunta solo se saranno garantite la trasparenza dei contratti di appalto, se i Comitati di controllo regionali saranno nominati senza l'influenza dei partiti, se gli amministratori degli enti comunali saranno nominati sulla base della competenza, se saranno rispettati i vincoli di bilancio delle Usl e saranno salvaguardati territorio e ambiente.

Alberto Rapisarda

Si estende la protesta alla Farnesina dopo la nomina di Cappuzzo negoziatore a Vienna

I diplomatici minacciano lo sciopero «Mai così in basso la nostra feluca»

ROMA — La «base» della Farnesina muove all'assalto della fortezza diplomatica. Pochi (le carenze dell'organico impediscono di coprire tutti i posti all'estero), mal retribuiti soprattutto in Italia, i 750 diplomatici di carriera, dagli ambasciatori ai segretari di legazione, sono sul piede di guerra. Lo Badniae, il sindacato autonomo che raccoglie la maggioranza delle «feluche», ha proclamato lo stato di agitazione e minaccia lo sciopero, un evento che ha un solo precedente negli Anni Settanta.

La nomina di Umberto Cappuzzo a capo della delegazione italiana a Vienna ai negoziati per la riduzione delle forze convenzionali nell'Europa centrale (Mbfr) è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ma il malcontento ha radici più lontane. La legge 312 sulle «qualifiche funzionali» dello Stato, equiparando gli impiegati di concetto e i funzionari ai diplomatici di carriera, minaccia questi ultimi. Se alla fine la Cgil-Cisl-Uil, che agli Esteri rappresenta gli amministrativi, la spunterà, il ministero sarà invaso da centinaia di persone le quali, senza fare il regolare esame di concorso, potranno aspirare ad una immissione nei ruoli internazionali della Farnesina, con la possibilità di svolgere funzioni di viceconsoli, consoli e perfino di incaricati d'affari.

Un'invasione che i diplomatici di carriera vogliono respingere. «*La nostra non è una battaglia corporativa, non vogliamo difendere una casta* — spiega Vittorio Paolini, ministro plenipotenziario presso la Santa Sede —. *In questo modo si vorrebbe a creare una carriera sub-diplomatica, dequalificata, ed è questo che vogliamo evitare. Di problemi ne abbiamo già abbastanza*». Quali? «*Intanto gli stipendi. Un giovane di 27-28 anni, all'inizio della carriera, viene assunto agli Esteri con ottocentomila lire. Ciò spiega la crisi delle vocazioni. Basta pensare che negli ultimi cinque concorsi, in 25 posti, ne sono stati ricoperti, rispettivamente, 16, 17, 11, 16 e diciannove. La stessa direzione generale del personale è stata costretta ad intervenire sui professori perché fossero di manica larga con i pochi candidati*».

Alla fine di novembre sulla scrivania di Andreotti erano piovuti cinquecento telegrammi, provenienti da ogni parte del mondo, in cui le «feluche» si associavano «alle crescenti vivissime preoccupazioni per lo stato di profondo disagio della carriera» e alle richieste di miglioramenti retributivi e di riassetto delle funzioni all'interno della Farnesina formulate dal «gruppo di coordinamento».

«*Ma è stato un buco nell'acqua* — dice il ministro Paolini —. *Da allora nulla è cambiato e ora siamo qui a parlare di sciopero, un'arma spuntata, cui ricorreremo soltanto se sarà necessario*».

La nomina di Cappuzzo non è piaciuta e un consigliere iscritto allo Sindnae annuncia con ironia: «*Chiederemo al presidente del Consiglio di scegliere il prossimo capo di stato maggiore fra i ministri di prima classe in pensione*». I requisiti e la vasta esperienza di Cappuzzo non sono apparsi sufficienti.

Punti dell'amministrazione replicano che queste lamentele sono ingiustificate. Cappuzzo non è stato nominato ambasciatore, né inquadrato in una funzione diplomatica. E' capo di una delegazione speciale, una figura che ha molti precedenti nella nostra diplomazia, in una trattativa dove l'Italia ha unicamente una funzione di osservatore, quindi non negozia. Inoltre, Andreotti ha dato precise assicurazioni sulla natura temporanea dell'incarico.

Giuseppe Fedi

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Gente poco comune

Venerdì 28, un fatto imbarazzante. — Da quando il presidente Cossiga ha dichiarato il suo legame preferenziale con la gente comune, molti vanno in giro fingendo un certo orgoglio: «*Hai sentito? Parla proprio di noi, della gente comune, non astrattamente e demagogicamente del popolo*». Ma si vede che sono profondamente imbarazzati, che in realtà si sentono esclusi. Di chi avrà voluto parlare il presidente?

Escludiamo i potenti, la classe dirigente, gli imprenditori che sono l'opposto della gente comune. Escludiamo per prudenza i ricchi e tutta la borghesia medio alta, comune solo per la dichiarazione dei redditi. Escludiamo gli intellettuali, gli scrittori, i professionisti, gli attori che lottano per distinguersi. Escludiamo i giovani, gli emarginati, i disperati ai quali il presidente ha riservato nel suo discorso un capitolo a parte. Escludiamo gli anziani e i pensionati che sono cittadini per ora meno che comuni. Escludiamo per forza il lavoratore industriale che appunto si colloca nella tradizione veterocomunista di popolo, ormai difficilmente individuabile.

E' possibile che il presidente abbia voluto privilegiare nei suoi affetti una ristretta fascia di piccolissima borghesia senza ambizioni, posto che ancora se ne trovi? No, evidentemente il presidente ha parlato per eccesso, voleva dire semplicemente: tutta la gente, tutti i cittadini. Lui che conosce, con le nostre virtù, anche i nostri vizi privati sa benissimo che in Italia non c'è mai stata gente comune, e che anzi oggi siamo tutti praticamente speciali.

Sabato 29, indagare a fondo. — Sulla vendita della Sme, il gruppo alimentare pubblico, corre il sospetto di tangenti politiche disinvoltamente richieste anche se non date. S'è aperta una inchiesta della magistratura, ma si sollecita anche un'inchiesta politica. L'on. Galloni della dc ha dichiarato che bisogna andare fino in fondo questa volta. S'immagina il luogo delle indagini, una spianata con un buco in mezzo, segnalato da una freccia: «*Al fondo*». Galloni passa da quelle parti e s'affaccia sul cratere: «*State scavando laggiù?*», grida bene impostato. Gli risponde una voce lontanissima: «*Sìii, continuiamo a scendere*». Galloni, eccitato: «*E siete arrivati al fondo?*». La voce: «*Comeee?*». Galloni: «*Siete finalmente arrivati fino in fondo?*». La voce sempre più lontana e fievole: «*Non sento nulla, siamo quasi in fondo. Addioooo, salutate Galloniii...*».

Domenica 30, chiacchierando. — Si è sollevato uno scandalo sproporzionato intorno alla vicenda dello psicoanalista Verdiglione, accusato di autofinanziarsi troppo, a spese dei pazienti. Ma come? Uno non è più libero di mettere una buona parola e di ricevere in cambio la gratitudine del beneficato? La psicoanalisi è andata avanti per anni pretendendo dei soldi solo per farci parlare, e adesso ci meravigliamo che Verdiglione si sia arricchito? Si dice: è questione di metodo. Verdiglione non è scientifico, non fa parte delle corporazioni accreditate. Lui ha capito la fragilità dell'obiezione e ha suggerito: «*Non faccio psicoanalisi, converso con le persone*». Così, ogni pregiudizio cade. Con tutti i chiacchieroni, i mitomani, i pentiti, i conferenzieri, i sindacalisti bisognosi di pubblico un solo Verdiglione non basterà.

Lunedì 1, la casa di Manzoni. — C'è stato qualche tentativo per raccogliere in un unico corpus le targhe marmoree italiane. Per una Nuova Enciclopedia Completa delle targhe noi abbiamo annotato questa iscrizione murata in un moderno edificio di Pesaro: «*Qui sorgeva la casa natale di Terenzio Mamiani politico e filosofo*». Eccellente idea che potrebbe essere imitata da tutti i distruttori e ricostruttori. «*Qui sorgeva il Colosseo, dove si riuniranno gli antichi romani*», «*Qui sorgeva la Casa di Raffaello, era molto suggestiva*», «*Qui sorgeva Palazzo Chigi, vi abitò Craxi*». Non sarà necessario il condono edilizio, basterà una buona targa.

Martedì 2, un duca. — Visita al Palazzo Ducale di Urbino in una giornata di sole, con pochi turisti nelle grandi e fresche sale. E' sempre stupenda la *Flagellazione* di Piero e adeguatamente misteriosa la *Muta* di Raffaello, ma si prova un curioso disagio, la sensazione di essere guardati, spiati, sopesati. Finalmente la rivelazione, il duca Federico da Montefeltro che finge di leggere nel ritratto di Berruguete non è altri che il ministro Visentini, stesso naso, stessa attitudine sorniona, da signore e cacciatore. (Com'è vero che la storia dell'arte ci aiuta a capire la politica e le necessità umane d'ogni riforma fiscale).

Mercoledì 3, teatro alla vecchia italiana. — La scena è il Quirinale, lo studio del presidente. Cossiga è seduto in poltrona e beve il caffè, sopraopensiero. Da una porta, sulla destra, entra Craxi con un foglio in mano.

Craxi: «*Ti porto, come vuole la prassi, le dimissioni del governo*».

Cossiga: «*Va bene, le accetto di tutto cuore*».

Craxi: «*Beh, sì, ma...*».

Giovedì 4, pensando a Biondi. — Era ricordato come un buon ministro; ma di che cosa?

Due santi fra Mosca e il Papa

(Segue dalla 1ª pagina)

sa come associazione alla cristianità universale, per gli altri invece era il simbolo della diversità slava: accettando Cristo si ostinarono fin dall'inizio a resistere al dominio culturale e politico che alla nuova religione cercava di agganciarsi. Gli slavi furono infatti i primi a strappare da Roma l'uso liturgico della propria lingua. Il grande scisma poi tra Roma e Costantinopoli fu un fatto imperiale, ma la formazione di chiese ortodosse tra i popoli slavi era pure un fatto nazionale, di razza.

Oggi Cirillo e Metodio possono essere invocati con ragione da Giovanni Paolo II come «anelli di congiunzione» e può farlo ancora di più Wojtyla in quanto primo Papa slavo. Ciò non toglie però che gli ortodossi slavi considerino i due santi più ortodossi che cattolici, se non addirittura antesignani della ortodossia slava. La visione ecumenica dei cattolici non è quella degli ortodossi. Di conseguenza il panslavismo di Wojtyla non è il panslavismo degli altri slavi. Basti dire che lo slavismo polacco si è formato per traversie storiche come fondamentalmente antirusso, mentre lo slavismo della grande Russia si esprime nel cercare di sopprimere la Polonia, scomoda come nazione e come religione, sia agli zar sia al Politbjuro.

Gli slavi, anche in quanto cristiani, si dividono tra Roma e Mosca, non solo per diversa interpretazione del Vangelo. L'ascesa del Papa slavo, in quanto polacco, non ha sortito l'effetto di un rigurgito di panslavismo. Tra gli ortodossi ha creato scompiglio e tra i cattolici ha provocato sbandamenti a causa dei sentativi di «polonizzare» la Chiesa, anche là dove le circostanze non lo avrebbero consigliato. E' difficile, quindi, intravedere come e quando un riscatto spirituale dei popoli slavi d'Oriente, che comprende nella visione wojtylana anche la ripulsa del socialismo reale, possa portare all'abbattimento delle barriere tra le due Chiese per far crollare anche quelle che dividono l'Europa. O piuttosto viceversa?

Ad accentuare gli elementi di divisione piuttosto che di unione viene l'azione ecumenica intrapresa ultimamente con crescente impegno della Chiesa ortodossa russa. Sotto papa Roncalli ed in certa misura sotto papa Montini, Zagorsk, cioè Mosca, sembrava subire le iniziative ecumeniche del Vaticano, giudicate probabilmente come un disimpegno nei confronti della strategia dell'Occidente secolare. Con Wojtyla improvvisamente il patriarcato russo contrappone a quello Vaticano un proprio ecumenismo. Anzi, accusa il Papa slavo di tradire l'idea ecumenica, di darle un contenuto strumentale, antisocialista, antiprogressista, antipacifista e, tutto sommato, uno a ripristinare la centralità ed il dominio della Chiesa di Roma. Anche il Cremlino presta più attenzione alla «propria» Chiesa dopo questa svolta del patriarca Pimen, se non l'ha propriamente ispirata.

Il regime sovietico sta patrocinando la preparazione dei festeggiamenti del millenario del battesimo di Vladimir Velikij, primo sovrano cristiano. Per l'occasione si prepara il ritorno del patriarca da Zagorsk a Mosca. Nel contrapporre l'ecumenismo orientale a quello di Wojtyla, la Chiesa russa si fa forte della circostanza che l'ortodossia si basa sull'articolazione di tante Chiese nazionali autocefale, mentre il cattolicesimo poggia sull'inflessibile centralità del Vaticano. Curiosamente, nella Chiesa pancomunista il Cremlino esige esattamente il contrario, il monolitismo convergente su Mosca.

Per le celebrazioni di San Pietro attorno a Wojtyla si sono raccolti prelati delle Chiese ortodosse, ma quelli russi questa volta sono mancati. Dopo la epistola enciclica del Papa la dimensione dell'Europa, spirituale e politica, diventa senza dubbio più vasta. Sarà anche l'occasione per scoprire, perplessi, che non sappiamo tuttora se gli europei si dividono più nel Cristo che nel Marx.

Franz Barbieri

Card. Casaroli in Jugoslavia ricorda Cirillo e Metodio

BELGRADO — La conferenza episcopale jugoslava riunitasi in sessione straordinaria per le feste commemorative di San Metodio — evangelizzatore con il fratello San Cirillo dei popoli slavi —, ha auspicato che i sette loro primi discepoli siano venerati come santi anche dalla Chiesa cattolica romana.

La richiesta della conferenza episcopale è stata presentata al legato pontificio card. Agostino Casaroli che è intervenuto a Djakovo, cittadina della Croazia meridionale, all'apertura delle cerimonie commemorative dei 1100 anni della morte di San Metodio.

Sono presenti a Djakovo alcune centinaia di religiosi giunti da ogni parte della Jugoslavia, fra cui una trentina di vescovi.

L'impatto sui conti

(Segue dalla 1ª pagina)

settimana se ne riparlerà in una nuova riunione del Consiglio di Gabinetto.

Che cosa ha determinato l'allargarsi del buco previdenziale? Le cause sono molteplici: l'aumento della disoccupazione che contrae le entrate contributive, il ricorso massiccio alla cassa integrazione, la fiscalizzazione degli oneri sociali. Tutto questo, sostiene il democristiano Cristofori, presidente della Commissione per la riforma delle pensioni, significa che non sono le pensioni la causa del male ma l'inattendibilità dei documenti contabili che vengono presentati in Parlamento. «*Qualche tempo fa* — dice polemicamente — *era stato annunciato per il consuntivo '84, l'esigenza di un maggior contributo dello Stato di quasi 4000 miliardi con un effetto di 6500 per quest'anno. A pochi mesi di distanza si parla di 3900 miliardi in più, c'è da chiederci se anche questo dato sia definitivo e veritiero*». Di diverso avviso il socialista Piro, membro della commissione pensioni: «*La verità è che Goria ha le mani legate come Ferrari*, il personaggio di quelli della notte ndr): *il suo rigore si scontra con il suo stesso partito. E' stato proprio Cristofori a bloccare la riforma delle pensioni*».

Il tratto per ora di scaramucce. Ma che accadrà nelle prossime settimane quando dall'inventario si dovrà passare agli interventi sicuramente impopolari? «*Se il governo* — sostiene il vicesegretario della dc Fontana — *non riesce oggi a sciogliere questi nodi è destinato a vivere alla giornata, ad entrare presto in una fase preagonica*».

Senza contare che c'è ancora da rinnovare il vertice di moltissime banche, mentre Prodi e Reviglio sono praticamente entrati nel cementificio bianco. Goria ha assicurato che per quanto lo riguarda le nomine sono pronte: si decideranno nel corso della verifica. Il ministro del Tesoro ha liquidato con una battuta coloro che spingono per una svalutazione della lira: «*Compito di un buon governo è difendere la moneta e la carta di identità del Paese*».

Eugenio Palmieri

ALLA SAVEA SCATTA L'OPERAZIONE
PAZZA ESTATE A 6 RUOTE
IN OCCASIONE DEL TRASFERIMENTO SEDE
PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
6 RUOTE AL PREZZO DI 4
ACQUISTANDO UNA LANCIA-AUTOBIANCHI*
LA CONCESSIONARIA SAVEA VI OFFRIRÀ
UN CICLOMOTORE VELOSOLEX
PER UNA PAZZA ESTATE GIOVANE!
CONCESSIONARIA LANCIA
SAVEA
C.SO FRANCIA 353
TEL. 713.113
SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO
*modelli disponibili in stock presso la Concessionaria

INEDITI SULL'ESILIO DI PARIGI

Gobetti e il professore

Piero Gobetti ritratto da Felice Casorati

La Paix. Così avrebbe dovuto chiamarsi la rivista che Gobetti voleva lanciare da Parigi. L'arcangelo della *Rivoluzione liberale* — ormai consapevole che le sorti della libertà in Italia erano compromesse per almeno vent'anni — ne aveva parlato fin dall'inizio del 1925 con Francesco Saverio Nitti, l'autore forse più prestigioso della sua casa editrice. Idea eccellente, «*preparata interessantissima*», aveva risposto, non senza una punta di degnazione accademica, l'ex presidente del Consiglio rimasta sempre nel fondo un «professore» (e quale professore).

Rapporto non sempre facile, quello fra Gobetti e Nitti. Un rifiuto polemico, quasi pregiudiziale all'inizio: nel novembre 1922 degradato a rappresentante dell'«*altra Italia*» (non quella di cui parlerà in questo dopoguerra Ugo La Malfa, l'Italia delle minoranze eroiche e sempre sconfitte ma quella del «*parassitismo piccolo-borghese e burocratico*», che aveva aiutato la «*corruzione del movimento operaio*»). Non fu forse allora che nacque un termine destinato ad avere un'eco sinistra nell'Europa degli Anni 40, il «*collaborazionismo*»?

Poi una revisione graduale nei giudizi, un temperamento progressivo delle antiche asprezze, in corrispondenza alla maturazione dell'analisi del fascismo come «*malattia*», come «*autobiografia della nazione*». E gradualmente, giorno dopo giorno, l'«*Italia industriale e operaia moderna*» di Nitti contrapposta all'«*Italia umanistica e dilettantesca*» di Maliparte, che sarà poi l'«*Italia barbara*», lo «*strapaese*», il «*selvaggio*», l'«*anti-Europa*».

E infine la scoperta di Nitti come autore. Respinto da tutte le case editrici filofasciste (perfino Bemporad, con quell'insegna israelita), Nitti troverà ospitalità presso il giovane editore-artigiano Gobetti (che provvede da solo a ogni esigenza, cura la stampa dei libri, li diffonde, prepara le cedole di segnotazione, è ufficio stampa, è tutto) per il lancio del volume su *La tragedia dell'Europa*.

Autore impossibile, Nitti (come apparirà poi nel carteggio conservato al Centro Gobetti di Torino). Una superbia senza limite; un'insistenza rasentante la perulanza. Una vanità perfino infantile. Mai contento di nulla. Insofferente dei ritardi; sempre convinto di successi plebiscitari per i suoi libri (e per quelli del figlio).

La sorte de *La Paix* seguirà quella dei completi rapporti fra Gobetti e Nitti. Dopo l'iniziale apertura di credito, un improvviso raggelamento: i giri per l'Europa, la prospettiva mancata del premio Nobel, la previsione altrettanto errata dell'imminente fine del fascismo (per la crisi economica) e quindi il tenersi a disposizione come «*uomo dell'Italia*» sin pure dall'esilio nobilmente scelto.

Ma anche senza Nitti il progetto «parigino» di Gobetti va avanti nella seconda metà del '25. Il regime fascista sta passando, dalla fase dello Stato autoritario, alla fase dello Stato totalitario. La *Rivoluzione liberale* regge fino al novembre 1925, ma con tagli sempre maggiori della censura, pagine bianche che si alternano alle pagine bruciate nei falò degli squadristi. La stessa vita, già grama, della casa editrice diventa impossibile. Gobetti progetta un'altra casa editrice, a Parigi. Tutti i libri stampati in lingua francese, come strumento di divulgazione europea.

Esquisse sur le fascisme français: è il primo libro, collettaneo, che progetta. Scrive a Prezzolini, che dirige un istituto di cultura della Società delle Nazioni (su scelta del senatore Ruffini). Ha bisogno di un piccolo appartamento. Gli bastano un telefono e tre stanze.

Raccoglie, attraverso sottoscrizioni riscrvate di amici, 100.000 lire (di allora). Formula un progetto, elementare, secondo l'economia della «*mattrizzia*» alla Leon Battista Alberti, di entrate e spese. Calcola, per 8/10 volumi a 500 copie, media 200/300 pagine, L. 100.000 di spese. Prevede, come entrate, 120.000 lire. Vuole riscrvare 10.000 lire agli azionisti!

Con la sua fede ingenua ed eroica (quel «*sorriso di cherubino*», dirà Prezzolini) supera idealmente tutte le difficoltà, liquida tutte le obiezioni. La salute è provata: le bastonature fasciste hanno lasciato il segno. Non mancano dubbi. E' riservato con la moglie (cui promette che la chiamerà presto a Parigi, appena trovata la casa, col piccolo); è prudente con gli amici.

Lascia Torino all'inizio di febbraio 1926. L'ultima visione «*attraverso la botte di vetro traballante che va nella neve*». «*Saluto nordico al mio cuore di medico*»: aggiungerà in un frammento scoperto dal *Bianchi* dopo la morte (tra regolato la gestione del suo mensile dopo la «*diffida*» mussoliniana che gli interdirà ogni attività, che gli toglierà l'aria per respirare: una gestione di comodo, una continuità, per due anni ancora, attraverso amici fedeli come Caramella).

* *

A Genova l'addio di Montale, di cui ha stampato pochi mesi prima gli *Ossi di seppia*. Prova un senso di immensa tristezza, ma anche di disperata determinazione. Dirà poi: «*Il senso del fato quando si è sicuri di sé*».

«*La concezione della vita come serie di esami è stupida*»: è un aforismo gobettiano. Ma l'esame di Parigi sarà durissimo. L'ex direttore della *Rivoluzione liberale* aveva abitato un mese nella capitale francese, in coincidenza con le elezioni politiche del maggio 1924: aveva stabilito rapporti di amicizia, aveva gettato qualche varco o qualche ponte nella diffidente società francese. L'«*alfierismo*» Gobetti non è un misogallo, ma neanche un francofilo alla Cernuschi. Ama le libertà francesi, ma detesta lo *chauvin*. E' figlio di una cultura europea, in cui c'è la Francia ma non solo la Francia.

Arriva a Parigi il 3 febbraio. Va da Nitti che lo accoglie con paterno, e sempre un po' superbo, affetto. Il 5 è a cena da Prezzolini: il suo amico (eguale la passione di «*impegno di cultura*», diversa o opposta la visione politica) è impressionato da quel pallore, dai segni di stanchezza già sfiorantesi per l'affaticamento cardiaco.

Gobetti alloggia in un piccolo albergo a rue des Ecoles; è tormentato dal timore di non trovare presto casa. E' pieno di progetti; arde dalla voglia di bruciarsi nell'azione culturale: che è culturale e politica, etico-politica, unico modo di creare un'alternativa duratura al fascismo.

Di lì a pochi giorni la morte, la notte fra il 15 e il 16. Una bronchite doppia, degenerata. Una peregrinazione di alberghi: la scelta della «Clinique de Paris», al Bosco di Boulogne, il 13. Crisi cardiaca finale. Amici fedeli — Emery, Nitti — fino alle ultime ore. «*Sul suo viso era diffusa una pena che non può non chiamare infantile*», dirà Vincenzo Nitti.

E' una storia, quella degli ultimi giorni di Gobetti a Parigi, tutta da scrivere. Ma un contributo e uno stimolo a ricostruirla un giorno viene dagli atti del convegno *Piero Gobetti e la Francia*, pubblicati dall'editore Angeli. Un convegno a Parigi del 1985, promosso e presieduto da Norberto Bobbio: con molti documenti inediti (il carteggio con Nitti, per esempio), e relazioni importanti e rivelatrici, alcune francesi come Vilar, Milza, Ostenc, Dreyfus e altre italiane come Bobbio, Padulo, Davico, Bergami, Cabella, Alessandrone-Perona, Lombardi e altri ancora.

Gobetti smentirà Guizot, che aveva addebitato al popolo italiano la mancanza di fede: «*La foi, la foi dans la vérité*». Gobetti initolerà uno dei suoi primi articoli «La nostra fede». Uno degli ultimi, «Il nostro protestantesimo». E in mezzo, l'editoriale del *Baretti*: «Illuminismo».

Giovanni Spadolini

BREVE VIAGGIO ATTRAVERSO UN SECOLO DI LETTERE D'AMORE

Majakovskij: baci e rivoluzione

Il poeta aveva ventidue anni quando incontrò Lili Brik, ventiquattrenne fatale - Nessuna donna contò mai tanto per lui - Quindici anni di passione e frustrazione tra la prima guerra mondiale, i fatti d'ottobre e la nascita del dominio sovietico - «Mio caro cuccio-lotto!» - Una corrispondenza stucchevole per una tragedia agghiacciante: gli inganni dell'utopia e una pallottola nel cuore

Proseguendo il nostro breve viaggio attraverso un secolo di lettere d'amore, cominciamo ad afferrare uno schema preferenziale. In generale, c'è un amante senza l'ipostrofo scapolo o comunque libero per ogni avventura e c'è un'amante con l'ipostrofo che, pur essendo sposata, è pronta a ogni avventura, ma c'è anche un marito che non si [illegible] più che ultimo, complice della continuità del rapporto tra la moglie e l'altro.

E' il caso che sta dietro all'Epistolario 1915-1930 di Majakovskij-Brik a cui l'editore Mondadori ha imposto come titolo una citazione majakovskijana L'amore è il cuore di tutte le cose, a evitare che il pubblico pensi che in questa raccolta si parli più di letteratura o politica che di amore. No, vi si parla costantemente di amore. Quindici anni d'amore, e che amore, almeno da parte di lui...

Vladimir Vladimirovic Majakovskij e Lili Jur'evna Brik avevano già sentito parlare l'uno dell'altra prima di quel giorno di luglio del 1915 in cui si innamorarono. La faccenda avvenne a Pietrogrado, dove Lili Kagan, figlia di un giurista, si era sposata al seguito del marito Osip Brik, figlio di un commerciante in coralli, ma impegnato in una compagnia automobilistica.

Majakovskij, figlio di una guardia forestale, già arrestato a quindici anni e a ventidue messo in cella d'isolamento per sovversivismo, diventato pittore, poi poeta, aveva fatto amicizia a Mosca con la sorella di Lili, Elsa Kagan, non ancora sposata con l'ufficiale francese André Triolet e, s'intende, ancora lontana da diventar la compagna e la musa del poeta Aragon.

Il giorno di luglio di cui si tratta, Lili aveva proposto la sorella Elsa di non chiedere a Majakovskij di leggere loro qualcosa. Né a Lili, né a suo marito Majakovskij era piaciuto molto quando lo aveva sentito e visto esibirsi due anni prima in una serata che avrebbe dovuto esser solenne in onore del poeta simbolista Konstantin Bal'mont tornato dall'emigrazione.

Avrebbe dovuto essere, ma non lo era stato, solenne, quella serata, a causa proprio dell'esibizione di Majakovskij che aveva voluto fare a tutti i costi il bulo[illegible]janin, aveva «l'uomo del futuro» secondo il vocabolo inventato dal poeta Velimir Chlebnikov, il «futurista», facciamo pure noi italiani. Majakovskij aveva suscitato uno scandalo, con discussioni a non finire, botte e sedie rotte. Di qui la preghiera di Lili a Elsa. Ma Elsa, che già scriveva versi, non le dette retta: Avendo Majakovskij a disposizione, era impensabile non disporne.

Così Majakovskij lesse qualcosa, la versione definitiva del poema La nuvola in calzoni. *Sin dal titolo il poema proponeva la spettacolarizzazione della melodiosità dei simbolisti in ossequio ai criteri futuristi. Ma è anche e soprattutto una lirica d'amore intrisa di annunci rivoluzionari. Non a caso Majakovskij aveva tardato ad aderire al futurismo russo, proprio perché agli inizi il gruppo si teneva lontano dalle passioni sociali e politiche.*

La lettura della Nuvola in calzoni *colpì Lili e Osip Brik. Li lasciò sbalorditi ed entusiasti. Era quello che aspettavano da tanto tempo. La guerra infuriava sull'Europa, e la Russia partiva si sprofondava dentro. La poesia del socialdemocratico bolscevico Majakovskij sapeva a sperare. Quando nella corona di spine delle rivoluzioni verrà un certo anno, vi strapperò l'anima e la calpesterò perché sia più grande, e sanguinante ve la darò, come una bandiera, cantava il ventiduenne Majakovskij, ed era così bello anche se aveva troppi denti marci.*

Era bella anche la ventiquattrenne Lili, qualcosa di più di bella, fatale. Lui, che era arrivato per un breve soggiorno a Pietrogrado dalla Finlandia dove si trovava, non tornò più indietro, lasciò a Kuokkala la dama del cuore, la biancheria in lavanderia e tutte le sue cose. Dato che nessuno voleva pubblicare La nuvola in calzoni, *Osip Brik decise di pubblicarlo lui, improvvisandosi editore e da allora Majakovskij sarebbe diventato il commercio di casa Brik.*

Il poema uscì nel settembre 1915. C'era una dedica esplicita «A te, Lilja». A Majakovskij pareva più russo «Lilja» di «Lili». Lili accettò la dedica anche se il poema era palesemente ispirato da un'altra donna e magari da altre donne.

Lei era compiaciuta di essere comunque la più importante, dato che per vivere con lei e con suo marito nel loro salotto Majakovskij aveva rinunciato alle abitudini del suo gruppo futurista, si era tagliato i lunghi capelli, non si tingeva più orrendamente la faccia, aveva rinunciato alla blusacca gialla e al frac da pagliaccio, si era fatto mettere dei denti nuovi, aveva cominciato a indossare un normale paltò ed era arrivato a dotarsi di elegante bastone da passeggio, una metamorfosi impressionante.

Le 416 lettere tra Majakovskij e Lili Brik, raccolte da Bengt Jangfeldt, e tradotte per Mondadori da Serena Prina, ci permettono di seguire un grande amore che va e male mentre precipitano grandi avvenimenti mondiali. I tre primi anni d'amore furono particolarmente difficili. Lili aveva interrotto nel 1915 ogni rapporto carnale con il marito ma non trovava ancora il coraggio di parlargli chiaro.

Solo nel 1918 Lili riuscì ad affrontare Osip con sicurezza. Del resto, il marito e l'amante erano diventati indispensabili l'uno all'altro. Erano stati militari insieme, nello stesso corpo. Andavano d'accordo nell'arte come nella politica.

Certo, dal 1917 Majakovskij si rivoltolava nella rivoluzione, nell'ingenua presunzione di mettere la sua poesia al servizio del popolo, ma nel primo numero dell'Izkuss two Kommuny, organo ufficiale del movimento futurista ormai tutto convertito all'impegno, fu Osip Brik a scrivere l'articolo «Il proseguimento dell'arte» circa la necessità della completa rottura con ogni borghese espressione del passato. Futurismo e arte proletaria eran sinonimi. E in un successivo articolo affermò: «L'arte sarà proletaria o cesserà di esistere».

L'arte di più d'uno avrebbe cessato d'esistere, anche quella di Majakovskij. Neppure l'amore per Lili sarebbe bastato a tenerlo a lungo lontano da quell'idea fissa del suicidio che aveva cominciato a turbarlo ben presto se nel prologo di una delle sue prime raccolte di versi già si legge: «Sempre più spesso penso / se non sia meglio mettere / il punto di una pallottola alla mia fine...».

Un tema quello del suicidio che lo accompagnò per tutta la sua poesia come estrema soluzione per la sua sofferenza. Sapendo questo, si legge con un animo diverso il fitto bamboleggiare dell'Epistolario 1915-1930. In una lettera del marzo 1918 da Pietrogrado a Mosca Lili aveva esordito con un «Mio caro cuccioloitto! Ti bacio per i libri. Ho già imparato L'Uomo. Be mi si deve considerare il tuo cuccioletto...». E aveva preso a firmare Cuccioli o diminutivi cuccioleschi. Lei allora era diventata Bicia. E Osip Miza. La corrispondenza tra tanti cuccioletti, micine e micetti a tratti risulta peggio che stucchevole, ma sappiamo che è una maschera d'altro.

La rivoluzione cominciò a deludere presto Majakovskij che entrò, naturalmente, in polemica con le nuove autorità. Nuove o vecchie? Quel che lo sconvolgeva di più era il persistere del passato nel presente. Cadde in disgrazia, e inutilmente lasciò la rivista Lef, il fronte sinistro delle arti, che aveva fondato nel 1923, per aderire nel 1927 alla Rapp, l'associazione russa degli scrittori proletari, la tendenza più gretta e ortodossa in campo culturale. La Rapp continuò ad attaccarlo.

Lui e Lili si separarono, si riunirono, ebbero le loro avventure, ma prima o poi tornavano a vivere sotto lo stesso tetto con Osip che pure lui aveva le sue avventure. Insistevano a stare insieme e a scriversi in quel modo inammissibile quando erano lontani.

Lili e Osip erano all'estero nell'aprile 1930 quando Majakovskij si sparò una pallottola al cuore. Lili gli aveva appena scritto da Londra o Mosca: «Inventa, ti prego, un testo nuovo. Questo ci ha stufati. Baciamo forte Lilja Osja». Il Mossovet, il soviet cittadino moscovita dei deputati operai, sentenziò: «Noi condanniamo l'atto assurdo e ingiustificato di Majakovskij. E' una morte stupida e vile...». Fu tutto un coro di disapprovazioni. Poi, però, nel 1935 Stalin asserì: «Majakovskij è stato e rimane il poeta più dotato dell'epoca». E, da allora, come ha detto Boris Pasternak, «hanno cominciato a imporlo come le patate all'epoca di Caterina...».

Oreste del Buono

Vladimir Majakovskij e Lili Brik insieme in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Una delle ultime immagini di Lili Brik, morta nell'agosto 1978 (Foto A.g.f.)

Premio Viareggio '85
del Presidente

Alessandro
Galante Garrone

Nella sua opera «I miei maggiori» Alessandro Galante Garrone ha ricostruito la storia di una generazione che ha lottato per la libertà, ma non ha mai creduto che fosse separabile dalla giustizia sociale: Salvemini, Calamandrei, Ernesto Rossi, Parri, Livio Bianco e lo stesso Galante Garrone. Questo legame, segreto e profondo, che unisce la cultura alla pratica della libertà e della democrazia, è forse la lezione più alta che Galante Garrone ha avuto dai suoi maestri e che egli ha nobilitato con la sua attività politica e intellettuale e con l'alta, tollerante, aperta opera di magistrato.

dalla motivazione del Premio

I miei maggiori
I Radicali in Italia 1849-1925
sono stati pubblicati da
GARZANTI

LA LINGUA CHE PARLIAMO: QUESTIONI DI SESSO

Né ministra né donna professore

L'ultimo, per ora, dei convegni sulle questioni inerenti al sesso si è intitolato «Parità tra i sessi nella lingua, nei mass-media e nell'educazione» ed è stato organizzato a Roma dalla Commissione nazionale per la realizzazione della parità fra uomo e donna istituita qualche anno fa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

I resoconti giornalistici dicono che i risultati, grazie al lavoro di varie commissioni, sono molto chiari. A me interesserebbe soprattutto sapere quale genere di parità si proponga nella lingua, nessun si primo posto nel programma (per pura associazione mnemonica mi viene in mente che il Manzoni, parlando dell'Italia, la metteva al secondo posto: «*Una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor*») di cui i giornali che ho visto non parlano.

Se la conclusione fosse che una donna ministro si deve chiamare *ministro*, una donna sindaco, *sindaco*, una donna generale, *generale*, non ci sarebbe nulla di nuovo e nulla da dire, visto che in questo senso ci siamo già da tempo pronunciati. Da anni ormai si dice così perché *ministressa* o *ministra*, *sindachessa* o *sindaca*, *generalessa* o *generala* non sembrano voci accoglibili, alcune perché designano le mogli (per esempio del sindaco o del generale (le forme in *-essa*) altre perché troppo forzate o di recente proposta (le forme in *-a*).

Non si farebbe, applicando un nome maschile a una donna, se non render simmetrica l'applicazione a uomini di voci femminili come *sentinella*, *guardia*, *scorta* e consimili, alcune perché designano una tradizione per cui *soprano* e *contralto* è comunemente applicato a donne. Non vorrei sentir parlare di interventi dall'alto, imperativi e autoritari come sta accadendo per i forestierismi in Francia.

La lingua ha una vita sua, legata, sì, alla società ma non succube ad essa. E' un dato di fatto che *bontà*, *virtù*, *bellezza*, *umanità* sono forme femminili che si applicano sia alle donne che agli uomini e sarebbe assurdo che gli uomini volessero cambiare tale stato di cose.

Certi gruppi di donne vogliono intervenire su nomi che designano nuove funzioni o funzioni assunte dalle donne. Ora, se noi abbiamo *consigliera* perché volere che una donna si chiami *consigliere di amministrazione* invece di *consigliera di amministrazione*? Se abbiamo *professoressa* e *dottoressa*, parole di lunga tradizione fin dall'Ottocento, perché chiamare una donna *professore* o *dottore*?

Perché, a quanto scrive Ignazio Baldelli, al Magistero femminile Maria Barilossa Assunta di Roma le studentesse sono chiamate *studenti*? Forse perché si dice comunemente *presidente* anche di una donna (ma *presidentessa* si è usato per «moglie del presidente» senza testimonia anche una celebre *pochade* intitolata appunto *La presidentessa*).

La lingua italiana ha la fortuna di avere tre generi: il maschile, il femminile e il neutro. Sì, anche il neutro che tali sono *uovo*, *ginocchio*, *mura*, *lenzuola* ed altri. E quando diciamo *il buono*, *l'onesto*, *l'utile* non adoperiamo forse forme neutre?

Tale situazione è un prodotto della storia e non è possibile prescindere da ciò che la storia ci ha dato. Intervenire, se pure qualcuno ne ha l'intenzione, non pare davvero possibile, tanto più che la lingua, a lungo andare, si vendica. Che ne è del *voi* al posto del *lei* imposto dal fascismo? Nessuno se ne ricorda più, e solo le regioni che già avevano il *voi* per il *lei* (Benedetto Croce usava, parlando, il *voi* perché proprio da quelle regioni veniva) lo conservano.

Il *voi* è tramontato là dove si dava in segno di deferenza, ai genitori e ai nonni, per un naturale mutare del costume. Ora c'è un'invasione del *tu* non sappiamo, specie nel clima degli ultimi anni, quanto durerà. Vedremo.

Insomma non è con le strutture grammaticali e dei vocabolari che si difendono i giusti diritti delle donne. Ci sono ben altre cose da fare. Né sembrerà segno di lodevole parità dei sessi quello raggiunto nelle parolacce in cui le donne hanno superare gli uomini sia ripetendo moduli tramandati sia nel coniare nuove colorite espressioni. Tanto è vero che ogni conquista ha i suoi inconvenienti.

Tristano Bolelli

Caccia al sarcofago del faraone Micerino

MADRID — Gli archeologi spagnoli, col patrocinio delle autorità competenti del ministero della Cultura, stanno cercando intensamente il sarcofago del faraone egiziano Micerino, perduto sul fondo del Mediterraneo. Per ora non lo stanno cercando nelle acque marine, ma soltanto in vecchi archivi polverosi e in antiche raccolte di giornali, con la speranza di trovare dati che permettano la sua localizzazione.

Micerino, faraone della quarta dinastia, fu il costruttore della più piccola delle tre piramidi di Giza (Cairo). Nel 1835, una nave partì da Alessandria con il suo sarcofago e molti oggetti preziosi estratti dalla sua tomba, per trasportarli a Londra. Ma la nave s'inabissò al largo delle coste spagnole del Mediterraneo, e precisamente all'altezza di Cartagena.

Sembra che la compagnia del Lloyd's abbia una vecchia ricevuta dalla quale risulta che fu pagata l'assicurazione per il naufragio. Tuttavia, non esiste finora il minimo elemento che permetta di identificare, sia pure con approssimazione, il luogo dove naufragò la nave.

Domani su Tutto libri

Segal: la mia classe di Harvard è la storia di una generazione
L'autore di «Love story» ci parla del suo nuovo romanzo

Dalla contessa Clara a oggi com'è cambiata la «posta del cuore»

Gli editori inseguono il turismo di massa
Inchiesta sulle guide di viaggio

Nelle case di Wright c'è un'ospite di riguardo: la natura
L'autobiografia del celebre architetto americano

LA STAMPA

Dal governo socialista escono Moran (Esteri) e Boyer (Economia)

In Spagna uomini nuovi in due ministeri-chiave

Assicurazioni del premier González: la politica di rigore e il confronto con i sindacati non cambieranno - Il nuovo capo della diplomazia, Ordonez, più filoatlantico del predecessore

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Soluzione a sorpresa della preannunciata crisi del governo spagnolo, con l'uscita dall'esecutivo di due importanti ministri, quello dell'Economia, Miguel Boyer, e quello degli Esteri, Fernando Moran. Preannunciata perché il 13 giugno, il giorno dopo la firma del trattato di adesione della Spagna alla Cee, il primo ministro Felipe Gonzalez parlava di un probabile rimpasto.

Ne se parlava ancora ufficialmente otto giorni fa, e mercoledì sera doveva venire lo scioglimento con una seduta del Consiglio dei ministri e una cena offerta da Gonzalez nella sua residenza privata a tutti i ministri, compresi quelli che se ne sarebbero andati. Ma questa riunione, prontamente ribattezzata «l'ultima cena», non è stata conclusiva, di fronte al fatto nuovo, e cioè le dimissioni, totalmente inspiegabili, di Boyer.

Questo rimpasto doveva servire, secondo gli osservatori, a rafforzare il quarantaseienne Boyer, eliminando alcuni ministri minori, come quelli dei Trasporti e dei Lavori pubblici, che gli davano fastidio. Probabilmente Boyer non ha avuto tutto quello che chiedeva, e per questo si è dimesso. Gonzalez, nella conferenza stampa che ha tenuto ieri sera, è apparso effettivamente dispiaciuto e ha assicurato che la politica economica seguita finora non cambierà. Una politica di rigore, che ha ridotto l'inflazione sino al 9 per cento nel 1984, che ha altresì ridotto il deficit pubblico e ha migliorato sensibilmente la bilancia dei pagamenti, ma che non è riuscita a diminuire il numero dei disoccupati, che sfiora ormai i tre milioni, cioè oltre il 20 per cento della popolazione attiva, la percentuale più alta nell'Europa a dodici.

Mentre perdura il mistero sulle cause esatte delle dimissioni di Boyer, che aveva avuto da Gonzalez tutto l'appoggio possibile, il primo ministro assicura che il nuovo ministro dell'Economia, Carlos Solchaga, finora ministro dell'Industria, seguirà la stessa politica. Il che significa che continueranno i contrasti con i sindacati, sia il socialista Ugt che il comunista «Commissioni operaie», mentre probabilmente i centri di decisione economica non avranno in Solchaga la stessa fiducia che avevano in Boyer.

Il rimpasto, oltre ai ministeri dell'Economia e degli Esteri, tocca quelli dell'Industria, dei Trasporti, dei Lavori pubblici e dei Rapporti con le regioni autonome, con in più l'esonero del portavoce del governo. Ma qui erano in gioco personaggi di poco peso, sostituiti da altri ancora più insignificanti, e il punto chiave è se il nuovo ministro Solchaga saprà mantenere con la stessa fermezza un po' arrogante di Boyer la linea economica seguita finora.

Altro punto oscuro è la sostituzione di Moran come ministro degli Esteri. Secondo Gonzalez non è stata una sorpresa, ma una decisione presa in anticipo, nella convinzione che Moran avesse già compiuto la sua funzione, naturalmente molto bene, ed escludendo che ci fossero dissensi.

Una prima osservazione fatta quando si è saputo che Moran lasciava gli Esteri, dopo aver ricevuto molte critiche anche crudeli e ingiuste ma dopo aver conseguito anche brillanti successi, culminati con l'ingresso della Spagna nella Cee, era che il ministro, tendenzialmente neutralista, non se la sentiva di appoggiare la svolta decisamente filo-atlantica del governo. Ma Gonzalez assicura che non c'erano dissensi, il che impedisce di comprendere i motivi della sostituzione.

Il nuovo ministro degli Esteri, Francisco Fernandez Ordoñez, di 55 anni, era presidente di una banca pubblica, il «Banco Exterior de España». Già membro dell'Unione del centro democratico, fu ministro delle Finanze e della Giustizia con Adolfo Suarez. Di tendenza socialdemocratica, abbandonò il partito di Suarez in tempo utile e fondò un effimero partito che finì poi per confluire di fatto nel partito socialista. Egli potrà forse dare un'immagine della nuova Spagna desiderosa di restare nella Nato più facilmente di quanto non la potesse dare il suo predecessore.

Crisi dunque più ampia del previsto e che lascia qualche incertezza, soprattutto sulla capacità di attuare la politica economica, anche se va riconosciuto che il primo governo di Felipe Gonzalez, confortato dal resto della maggioranza assoluta dei socialisti in Parlamento, è durato ben 31 mesi un record nella Spagna post franchista.

r. c.

Spagna, presi 18 dell'Eta Tra loro un capo

BILBAO — La polizia spagnola ha catturato diciotto persone sospettate di far parte dell'«Eta» e ha sequestrato armi e munizioni in un appartamento. Lo ha annunciato oggi l'ufficio del governatore civile di Vizcaya, aggiungendo che una delle persone cadute nelle mani delle forze dell'ordine è José Felix Zabarte Jaimaga, ritenuto il capo dell'unità militare dell'organizzazione separatista basca.

Secondo quanto si è appreso, Zabarte, arrestato martedì durante un controllo mentre si trovava su una macchina rubata, stava preparando un attentato contro una postazione della guardia civile. Dopo la sua cattura la polizia ha fatto irruzione in numerosi appartamenti della provincia arrestando altre diciassette persone.

L'Urss più disponibile, afferma il ministro degli Esteri pachistano

Uno spiraglio sull'Afghanistan (e la pace fa paura agli insorti)

Ancora irrisolto il nodo del problema, un calendario del ritiro sovietico - Ma vi sono segnali di disponibilità a una soluzione politica - Colloqui forse decisivi in agosto

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *Sahabzada Yaqub Khan, ministro degli Esteri pachistano, è «cautamente» ottimista: qualcosa si muove per l'Afghanistan. La soluzione della tragedia non è ancora a portata di mano ma, per la prima volta dall'invasione sovietica, avvenuta oltre cinque anni fa, si colloqui indiretti tra Islamabad e Kabul, sotto l'egida della Nazioni Unite, c'è stato un piccolo passo avanti.*

Il ministro ha fatto queste dichiarazioni in India, dove si trova in visita, alla Washington Post. *Ha elogiato il premier di Delhi Rajiv Gandhi, attribuendogli un ruolo «positivo» nella svolta. Gandhi era stato a Mosca in maggio — prima visita ufficiale all'estero in qualità di primo ministro, dopo l'assassinio della madre Indira — e poi negli Usa. E' stato detto di avere constatato un cambiamento di rotta al Cremlino sulla questione dell'Afghanistan, occupato dal dicembre del 1979 da 110 mila soldati dell'Armata Rossa.*

Il mutamento, secondo Sahabzada Yaqub Khan, si è visto a fine giugno, quando i colloqui Islamabad-Kabul per il ritiro delle truppe sovietiche, colloqui che si svolgono attraverso l'intermediario delle Nazioni Unite Diego Cordovez (i rappresentanti dei due Paesi non si sono mai incontrati faccia a faccia), sono ripresi dopo quasi due anni di interruzione.

Il progresso consiste, in linea generale, in un atteggiamento dell'Urss più favorevole a una soluzione politica della questione, e in particolare nella definizione (ancora incompleta, ma vi si lavora, e questo è un segnale positivo) di reciproche assicurazioni di non-intervento e non-interferenza tra Afghanistan e Pakistan, e di garanzie internazionali di sicurezza per Kabul una volta avvenuto il ritiro sovietico.

Il vero nodo — ed è il punto ancora irrisolto — è però un calendario del ritiro sovietico. Se una proposta concreta verrà presentata al quinto round di colloqui, il 27 agosto a Ginevra, l'ottimismo di Yaqub Khan sarà giustificato.

Paradossalmente, la prospettiva di una soluzione, se non di una vera pace, inquieta i guerriglieri. Assicurazioni reciproche di non-intervento e non-interferenza tra Kabul e Islamabad impedirebbero ai mujahiddin di continuare a usare il territorio pachistano come base per le loro incursioni nel Paese occupato. Il Pakistan ha sempre smentito, di fronte alle minacce sovietiche e agli sconfinamenti afghani: ma là sono di confine è un grande «santuario» per gli insorti. Inoltre, Islamabad aiuta materialmente i ribelli con armi e denaro, assieme a Cina, Usa e ad alcuni Paesi arabi. Per di più, una soluzione politica concordata tra superpotenze, o comunque in sede internazionale, rischia di escludere completamente i mujahiddin dal potere.

e. st.

Pronto? Ti telefono con l'energia solare

Darwin. Jacob Miller e Jimmy Numbatu telefonano a un amico da un villaggio rurale dell'Australia. L'apparecchio della cabina, costruito nell'ambito di un programma di comunicazioni con le zone più povere del Paese, funziona con l'energia solare (Telefoto Associated Press)

Ecco perché Mitterrand non piace più ai francesi

Un maxi-sondaggio sui motivi del calo di popolarità del presidente

PARIGI — Che Mitterrand abbia perso la fiducia della maggioranza dei francesi è un fatto ormai noto. Già nell'82, a un anno dalla sua elezione all'Eliseo, è cominciata la discesa vertiginosa della quota di popolarità del presidente che, dal 60 per cento, è arrivata al 30-40 di oggi. Le indagini statistiche che ogni mese piovono nelle redazioni dei giornali non fanno quasi più notizia. Ma, adesso, un maxi-sondaggio si avventura nel perché di questo crollo e, dai numeri, emerge un ritratto spietato di Mitterrand. Un presidente che molti, in fondo, apprezzano, ma che non riesce a essere simpatico.

Il dato che più colpisce dell'inchiesta, realizzata dalla *Sofres* e pubblicata dal quotidiano *Libération*, è proprio questo: ai francesi Mitterrand appare lontano, inaccessibile, complicato nelle sue decisioni (anche quelle giudicate poi giuste). Un uomo che «*intellettualizza troppo*», che dovrebbe ascoltare di più la gente. «*L'ultimo dei grandi dinosauri della V Repubblica*» mentre il Paese, che attraversa un momento di crisi, ha bisogno di personalità semplici.

Mitterrand è considerato un presidente che raramente ha affrontato le difficoltà con sicurezza. Ogni sua mossa è frutto di una meditazione lunga, che segue percorsi tortuosi. E questo si traduce in un giudizio di ambiguità.

Se questa è l'impressione profonda, al limite irrazionale, che i francesi si sono formati di Mitterrand, dall'inchiesta emergono anche i dati più politici della crisi di fiducia. Dai numeri, e dalle motivazioni degli elettori che si dichiarano pentiti della scelta dell'81, si ricava che su quel voto pesò un autentico movimento di rigetto contro Giscard d'Estaing e che, ora, la delusione è doppia perché anche il programma della sinistra si è rivelato insoddisfacente. Le correzioni di rotta del presidente socialista, dopo la frattura con i comunisti, sembrano avere ancor più confuso l'opinione pubblica. Alla domanda: «*Come sarà ricordato Mitterrand?*», un terzo di intervistati ha risposto: come l'uomo del fallimento della sinistra al potere.

e. s.

L'Iraq riprende bombardamenti su città iraniane

TEHERAN — Aerei iracheni hanno bombardato ieri la città di Sanandaj, nel Kurdistan iraniano, causando vittime e danni.

Si tratta del primo bombardamento di una città iraniana da parte dell'aeronautica irachena dopo l'annuncio di Baghdad relativo alla fine della tregua di due settimane nella «guerra delle città».

Da Gerusalemme

Deputati chiedono meno spese per la difesa

GERUSALEMME — Deputati di settori opposti della maggioranza al potere hanno chiesto ieri una riduzione delle spese militari israeliane per far fronte alla crisi.

Il mantenimento e l'aggiornamento dell'apparato militare israeliano assorbe mediamente il 30 per cento della spesa pubblica.

L'ex ministro del Tesoro, Yigal Cohen-Orgad, del Likud (il blocco di centro-destra al governo con i laburisti), ha affermato ieri in Parlamento che quest'anno lo Stato spenderà l'equivalente di 430 milioni di dollari in più del 1984.

Anche altri deputati del Likud, come Ehud Olmert, Dan Meridor, Beni Shalita e Gideon Gadot, e i laburisti Ora Namir e Haim Ramon si sono espressi per tagli.

Un portavoce chiede negoziati diretti con Hissène Habré

Ciad: i guerriglieri in rotta con la Libia («ci ha traditi»)

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — «*Denunciamo la politica libica verso il Ciad in generale e quella del Consiglio democratico rivoluzionario (Cdr) in particolare. Dai libici siamo stati traditi...vogliamo negoziati diretti con Hissene Habré*». Chi parla così, davanti ai giornalisti, è Thiam Tidjani, rappresentante in Europa del Cdr, principale formazione politico-militare di opposizione al regime del presidente ciadiano (il Cdr raggruppa oltre il 60% della coalizione alleata di Tripoli, secondo gli esperti militari francesi, più dell'80%, secondo i suoi dirigenti).

In questa presa di posizione Hissene Habré può sicuramente vedere la prova che la sua strategia di «esistere», con molteplici spostamenti fuori e dentro il Ciad (ma soprattutto nel Sud del Paese) comincia a dare i suoi frutti. Dal marzo scorso, infatti, il capo dello Stato ha acquistato una nuova legittimità, soprattutto perché l'autorità di N'Djamena è stata imposta ai guerriglieri e alle popolazioni del Sud. E mai, finora, erano stati così numerosi i negoziati sotterranei tra i rappresentanti del potere installato a N'Djamena e le opposizioni.

Si sapeva da tempo che i rapporti tra le truppe libiche da una parte e i combattenti dell'ex Gunt di Goukouni Oueddei e del Cdr di Acheikh Ibn Omar dall'altra s'erano notevolmente deteriorati, soprattutto a causa della politica di Tripoli (era a «liberare» tutto il B.E.T. (Borkou, Ennedi, Tibesti). E dal 27 ottobre dello scorso anno i rapporti tra le due parti hanno imboccato una strada decisamente conflittuale.

Esponenti del Cdr vorrebbero approfittare dell'assenza dell'Organizzazione per l'unità Africa (Oua) che si terrà a Addis Abeba, dal 15 al 21 luglio, per provocare un dibattito su questo argomento: Tidjani ritiene infatti che «*il tempo delle illusioni*» con la Libia sia terminato. Per il Cdr, «*non è questione di impegnare oggi operazioni militari con chiacchiere*» (e manifeste contro N'Djamena), poiché questa «*è l'ora della ricostruzione*». «*I nemici principali — ha aggiunto — sono quei cittadini che si rifiutano di reporre e quelli che, credono di trovare soluzioni al posto dei risultati*».

Tidjani sottolinea anche che nel gennaio scorso nuovi scontri sono avvenuti tra libici e miliziani del Cdr a Faya, poi in aprile a Syrte, sulla costa mediterranea, dove si trova una grossa colonia di rifugiati libici.

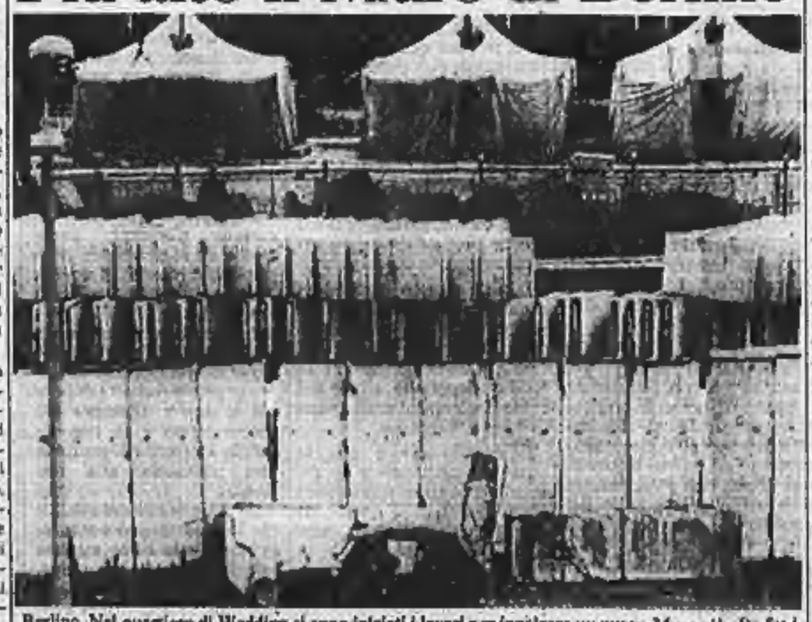
Qui i libici terrebbero sotto stretto controllo i profughi, razionando il cibo, l'acqua e il carburante. Al momento, è difficile parlare di ribellione «aperta» del Cdr contro la Libia che, ha aggiunto Tidjani, «*fa di tutto per dividerci*».

In vista di negoziati diretti con Habré, il portavoce del Cdr ritiene opportuno che sia tenuta viva «*la dinamica di incontro e di riconciliazione*», e pur non riconoscendo a Habré la veste di capo dello Stato, non fa di questo problema una pregiudiziale. Il presidente ciadiano accetterà la mano tesa?

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Più alto il Muro di Berlino



Berlino. Nel quartiere di Wedding si sono iniziati i lavori per innalzare un nuovo Muro più alto fra i settori occidentale e orientale della città tedesca, proprio mentre da tempo correvano voci che la barriera dovesse essere smantellata in alcune parti. Nella foto ripresa da Berlino Ovest si notano guardie di frontiera della Germania Democratica che sorvegliano i lavori, sullo sfondo le tende che alloggiano gli operai. La decisione del governo di Pankow che spaccò in due la città risale al 13 agosto 1961, quando all'improvviso vennero chiusi 69 degli 81 passaggi di frontiera e si iniziò la costruzione del Muro che in breve tempo raggiunse uno sviluppo di 161 chilometri (Telefoto Associated Press)

Sparito nello Zimbabwe (in pieno voto) Muzorewa il vescovo che fu premier

HARARE — Il vescovo Abel Muzorewa, il cui partito di minoranza *Unac* partecipa alle elezioni politiche in corso nello Zimbabwe, è scomparso. Un portavoce del movimento ha detto di ritenere che Muzorewa sia partito per il Malawi, ma non è stato in grado di precisare i motivi del viaggio. Il figlio del vescovo, Tony, ha affermato che il padre sta facendo un giro elettorale.

Altri familiari hanno affermato che Muzorewa si trova nella città meridionale di Bulawayo, ma funzionari locali del partito sostengono di non averlo visto. Fonti dell'aeroporto della capitale dell'ex Rhodesia hanno confermato di aver visto Muzorewa imbarcarsi lunedì scorso su un aereo diretto nel Malawi; in questo Paese, però, non è giunta alcuna conferma dell'arrivo. Si pensava che il vescovo tornasse oggi, ma il suo nome non risulta nella lista dei passeggeri del volo atteso a Harare da Lilongwe.

Primo ministro nel governo di transizione che precedette il riconoscimento dell'indipendenza dello Zimbabwe, nel 1980, Muzorewa è stato in carcere dieci mesi, l'anno scorso, con l'accusa di sovversione: il governo del premier Mugabe ha sostenuto che il vescovo aveva progettato un colpo di Stato durante un viaggio in Israele.

Sulle elezioni, Mugabe ha dichiarato ieri che il suo partito farà epurazioni tra la minoranza bianca, tranne nei confronti di quanti dimostreranno un atteggiamento di collaborazione con il governo. La settimana scorsa, i bianchi, che sono andati alle urne per primi, hanno dato a Ian Smith, ex leader della Rhodesia, quindici seggi sui venti a loro disposizione. «*I boeri — ha detto il premier — non hanno voluto operare con il governo, ed ecco perché hanno votato per Smith: se vogliono continuare a essere estromessi come nulli, possono andare a farlo in Sud Africa*».

I capi branco infetti avrebbero perso l'orientamento

Balene suicide in Australia forse per colpa di parassiti

SYDNEY — *Le balene «suicide» che nei giorni scorsi si sono arenate a Cronady Head, sulla costa settentrionale del Nuovo Galles del Sud, avrebbero seguito dei capibranco il cui sistema di navigazione era falsato da parassiti agli orecchi. E' la teoria avanzata ieri dal direttore del Servizio parchi nazionali e protezione della natura John Whitehouse, che ha riferito sulla presenza di focolai di parassiti negli orecchi e negli intestini dei cetacei già sottoposti a autopsia.*

Whitehouse ha detto che i veterinari del ministero dell'Agricoltura e dello zoo di Sydney stanno compiendo studi dettagliati sulle carcasse; per le conclusioni definitive si dovrà attendere un paio di mesi, ma sembra probabile che l'infezione agli orecchi abbia messo fuori rotta i capi-branco. Testimoni hanno infatti riferito di aver visto due balene arenarsi, seguite poi da tutte le altre.

In una riunione dei numerosi volontari impegnati nelle operazioni di salvataggio convocata dal Servizio parchi nazionali e protezione della natura, Whitehouse ha fatto le lodi della popolazione del piccolo villaggio, affermando che le operazioni «resteranno un modello che tutto il mondo potrà seguire».

Whitehouse ha affermato che l'attrezzatura base usata — argani, megafoni di acco, secchi d'acqua e corde — si è rivelata essenziale nel salvataggio. «Abbiamo anche potuto dimostrare — ha concluso — che le balene, adeguatamente curate, possono essere tenute per lunghi periodi in spiaggia finché non riacquistano il senso dell'equilibrio e dell'orientamento, che possono essere trasportate per lunghe distanze e che si possono usare sommozzatori come cowboys per dirigere il branco». (Ansa)

New York dichiara guerra allo spray

NEW YORK — Il sindaco di New York, Edward Koch, ha dichiarato guerra agli «imbrattamuri»: ha firmato un'ordinanza che vieta ai negozianti di vendere grossi pennarelli e bombolette di vernice spray ai minori di 18 anni.

Con questo provvedimento il primo cittadino della metropoli americana spera di «disarmare» il nutrito esercito di giovinastri che imbratta treni e stazioni.

L'associazione dei negozi di ferramenta ha obiettato che la misura non avrà alcuna efficacia e si risolverà a danno degli appartenenti alla categoria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COLONNELLO
Lino Ponzinibio
medaglia d'oro Valor Militare
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, generi, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale reparto Neurologia Ospedale Mauriziano. Benedizione salma 6 corr., ore 15.30, Oso Mauriziano; indi la cara salma proseguirà per Domodossola dove avverrà luogo i funerali ore 16. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1985.

La Sezione di Torino della Associazione nazionale Alpini annuncia la scomparsa del
M.O.
Lino Ponzinibio
Colonnello degli Alpini
— Torino, 4 luglio 1985.

Angelo Enrico piangono la perdita del-l'AMICO fraterno.

Condomini, amministratore, custode della stabile di corso Vittorio Emanuele 116 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
col. Lino Ponzinibio
— Torino, 4 luglio 1985.

Vittorio Bruno Coppi piangono la scomparsa dello ZIO.

Gli Azzurri della Federazione Provinciale del Nastro Azzurro di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COLONNELLO DEGLI ALPINI
Lino Ponzinibio
decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare
— Torino, 4 luglio 1985.

E' mancato
dott. ing. Ugo Micheletta
Con infinito dolore, a funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Mina, la figlia Marina, Paola con Manlio, le sorelle Maria e Lidia, parenti tutti. La mostra gratitudine al dott. Francesco Rosani.
— Torino, 5 luglio 1985.

Una Giuseppe Bagnato
Marisa Federico Coppolillaro
affettuosamente vicini a Mina, Paola e Marina.

Ercole Agosta partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Ing. Ugo Micheletta
— Torino, 5 luglio 1985.

Mario e Mara Bandia piangono la scomparsa del carissimo amico UGO.

Nini Margaria e figli partecipano con affetto al dolore di Mina, Paola e Marina.

I compagni Giuliana ed Achille Vi-sale e famiglia prendono vivissima parte al dolore di Mina, Paola e Marina.

L'Ing. Fausto Casali Vice Presidente e Amministratore delegato dell'Aeritalia Società Aeronautica Italiana partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Ing. Ugo Micheletta
— Torino, 3 luglio 1985.

Direzione e Dipendenti tutti dell'Aeritalia Società Aeronautica Italiana - Gruppo Velivoli Combattimento partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Ing. Ugo Micheletta
— Torino, 3 luglio 1985.

Le famiglie Dily, de Cristoforo e Cerrato si uniscono al dolore della famiglia Micheletta per la scomparsa dell'amico UGO.

Condomini, inquilini, Custodi ed Amministratore dello Stabile di Corso Galileo Ferraris 73 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Ing. Ugo Micheletta
— Torino, 4 luglio 1985.

Gli ex colleghi del Velivolo Club si-derurgici salutano il caro amico
Pinin Rossi
— Torino, 3 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Pier Silvio Viazzi
A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la moglie Cecilia con i figli Ferruccio e Silvia; la sorella Flora e i fratelli Adriano e Paolo.
— Torino, 3 luglio 1985.

Felicita Velletta
Giuseppe e Rosita Grazia Dondo
partecipano vivamente al lutto della famiglia Viazzi, per la perdita del loro caro CONGIUNTO.

Filippo e Giovanna Jacobacci con Ludo-vic, Valeria, Franco, Cristiano e famiglie sono vicini a Cecilia, Ferruccio e Silvia.

Guido e Lilia Jacobacci con Fabrizio; Jean-Louis e Vittoria Nagger con Marco e Chiara partecipano fraternamente al dolore di Cecilia, Ferruccio e Silvia.

Vittorio Merlini con i figli piangono con Cecilia, Ferruccio e Silvia il caro PIERO.

Sono vicini a Ferruccio e Silvia
Annie Allara
Paola Ausilio Di Gemma
Mariangiola Badini
Claudio Elena Bolzoni
Silvana Eva
Elena Grosvalle
Roberto Merlini
Massimo Iella Padrini
Andrea Prat
Alberto Sala
Paola Sorlio
Enrico Turbiglio

Guido e Nerina Stringaglia con Giorgio e Daniela partecipano affettuosamente al dolore.

E' mancata
Adele Bottaggi ved. Gallice
anni 81
Addolorati l'annunciano i figli Alessandro, Maria Pia, Gianfranco, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Susa venerdì 5 corrente ore 10 dalla chiesa del Suffragio.
— Torino, 4 luglio 1985.

La famiglia Gastel si unisce al dolore dei fratelli Gallice per la scomparsa della MADRE.

La ditta Pillar partecipa al dolore della famiglia Gallice.

E' mancato
Leandro Faussone
Ausiliario FIAT - Pensionato Ilsolda
Lo annunciano il figlio, nuora e nipoti. Funerali: esequie ore 9.30 parrocchia Cenisi Operaio.
— Torino, 4 luglio 1985.

Cristoforo Merlo è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cagliari
Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 6 corr. partendo dall'Ospedale Nuovo Astanteria largo Gorizia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1985.

E' mancata
Anna Succo ved. Carrone
La annunciano: il fratello Piero, le cognate, i nipoti. Funerali venerdì 5 ore 14,30 dall'istituto di Rivoli, corso U. Bo-vetsca, 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

Le elezioni politiche decise da un turbine di frustrazioni collettive, rabbie frenate a fatica e ricchezze improvvise

Messico, la Rivoluzione alle urne

Per la prima volta da quando, sessant'anni fa, è diventata un partito, appare duramente contestata - Alle elezioni di domenica sarà in gioco la sua credibilità - Spiazzate le piccole formazioni della sinistra, le proteste e i malumori sociali nei confronti del presidente Miguel de La Madrid trovano sbocco nel partito conservatore di Pablo Madero, o nel ruolo ancora marginale dei vari gruppi della guerriglia

Città del Messico. Il presidente Miguel de la Madrid durante una manifestazione nella capitale

DI RITORNO DAL MESSICO — Mai forse, da quando qui la rivoluzione è diventata un partito, e sono passati ormai sessant'anni, mai forse quanto in quest'ultime settimane di comizi e di affiatate popolari le elezioni politiche sono sembrate la minaccia della fine di un regime. E' sì di fuori della realtà credere che il partito di governo possa essere battuto nel voto di domenica, e il problema infatti non è questo; il pericolo riguarda piuttosto l'egemonia con la quale il Pri (Partido Revolucionario Institucional) ha dominato per mezzo secolo sulla vita politica del Messico.

In termini di sociologia questa egemonia poteva essere descritta come il risultato globale, assorbente, di un processo d'identificazione tra partito e società. Nella realtà più minuta della vita quotidiana, l'egemonia era la convinzione diffusa, estesa a ogni angolo del Paese, che non fosse immaginabile pensare non solo a forme di rappresentanza, o a canali pubblici di partecipazione, ma nemmeno ai traffici grandi e piccoli dell'esistenza di ciascuno, che si svolgessero senza il crisma o almeno la tolleranza dell'onnipotente partito della rivoluzione.

Qui è il Pri che decide la storia, le speranze, i progetti, partivo la fortuna, d'ogni messicano; e se anche poi non è del tutto vero, quello che conta è che la gente ne sia convinta, che tutti lo credano, la realtà con la quale fare i conti quotidiani del mangiare e del vivere. Peones, campesinos, guardie di polli e di città, lustrascarpe del Paseo de la Reforma, commercianti, operai della periferia immensa di questa capitale, era un universo tendenzialmente omogeneo di aspettative e di opportunità. Ora quella convinzione si sfalda, perché nell'immaginario collettivo di questo popolo la Rivoluzione-Partito appare per la prima volta duramente contestata, e soprattutto contestabile.

Con pervicacia, nel grande palazzo del Partito a Città di Messico si continua a esporre ottimismo. Tutti sono fiduciosi, o almeno così si dicono; e i grandi manifesti retorici che dalle pareti celebrano i muscoli e la sofferenza della Rivoluzione danno la galleria di ritratti sui quali misurare la stabilità delle certezze anche per i tempi a venire. Mai nella storia delle elezioni un governatorato è stato perduto, e non si vede davvero perché debba accadere questa volta: le parole sono quelle, il loro significato — per chi sa intenderlo — è che dove i voti non bastano intervengono i *alquimistas*, che con opportuni interventi nei seggi sanciscono il diritto della *Revolución* di continuare a badare al benessere della gente.

Il presidente De la Madrid ha promesso *fuego limpio*, niente frodi e niente sfide. Ma certo non ignora che le elezioni di domenica decideranno ben più della sua personale legittimazione democratica. La Rivoluzione (che qui è scritta sempre così, in maiuscolo) gioca la propria credibilità: è prigioniera di una storia che per consuetudine le ha assegnato l'obbligo della vittoria assoluta, indiscussa, deve accettare ora un confronto che la vedrebbe sconfitta anche con la perdita di un solo seggio di governatore, a Sonora per esempio, o a Nuevo Leon, giusto lungo la frontiera inquieta con gli Stati Uniti.

I messicani amano la loro terra con un orgoglio che nessuno in America Latina trova molte comparazioni possibili. Quest'amore non distingue granché tra il Messico e Emiliano Zapata, e con la forza delle passioni popolari la storia del presente si legge all'epica delle grandi lotte che hanno mutato la vita del Paese. Ancora oggi, viaggiando in queste campagne senza orizzonte che nemmeno Eisenstein è riuscito a fissare nella loro bellezza incantata, ai molti altri stupori si aggiunge anche lo stupore delle chiese di villaggi, fuori gonfie di architetture barocche ma vuote, dentro, delle statue e degli ori che la rivoluzione liberale aveva strappato via nel suo furore anticlericale. E così rimaste dopo tutti questi anni.

Assumendo l'eredità di Benito Juarez la Rivoluzione si era trovata tre nemici: oltre alla gerarchia conservatrice della vecchia Chiesa di formazione coloniale, il mondo incancrenito dei *terratenientes* spossessati e delle grandi fortune private, costrette a subire l'emarginazione dagli intrighi del potere politico; e infine l'America di Washington, vista allora e così come un pachiderma ambizioso, tentato sempre d'ignorare la frontiera del Rio Grande.

Dire che sono queste le tre forze che reggono il Pan (Partido de Accion Nacional) nel suo attacco al governo-regime è eccessivo, anche perché un partito come il Pri che in qualche modo si è poi fatto Stato ha dovuto intrecciare connessioni estese con i suoi avversari storici. (Per esempio: quali che siano le tiepidezze tra Stati Uniti e Messico, soprattutto per i contrasti sulla politica da tenere nei confronti di Managua, nessuno penserebbe di credere che Reagan stia manovrando per far cadere Miguel de la Madrid.) Tuttavia il Pan, che nell'82 ebbe il 16 per cento dei voti, oggi appare un contenitore adatto a raccogliere l'opposizione alla politica e all'ideologia della *Revolución*, in un progetto che tende a ricevere lungo la strada l'adesione anche del malessere e delle delusioni che accorano la gente della città.

Spiazzati infatti i partitini della sinistra dalla politica istituzionalmente «rivoluzionaria» del governo, le proteste e i malumori sociali trovano sbocco piuttosto nel partito conservatore di Pablo Madero. Ci nel ruolo, ancora marginale ma potenzialmente rischiosissimo, delle varie formazioni di guerriglia che intasano il futuro del Paese (e all'interno delle quali va inquadrato anche il sequestro del leader comunista Martinez Verdugo, probabile merce di scambio in un losco affare di riscatti e di miliardi spariti misteriosamente).

In questa terra di rivoluzioni vittoriose e di miti politici che rivendicano il loro diritto alla storia, ci sono molte suggestioni a riproporre nel vecchio schema della lotta tra città e campagna anche lo scontro politico di oggi. L'identificazione non è del tutto campata in aria, perché è vero che il Pan si offre soprattutto come il partito delle classi urbane mentre il Pri trae da sempre la sua forza dalla sterminata e povera campagna messicana (*Tierra y Libertad* fu lo slogan delle rivolte). Ma il Messico di oggi non è più solo quello di Madero, di Carranza, di Pancho Villa; gli scenari ancora mottistici, certo, non appena si lasciano le periferie polverose delle città, però il suo sforzo di capitalizzazione delle risorse per uno sviluppo industriale ha anche creato un proletariato operaio e un'economia diversificata, portando il Paese al 12° posto tra le nazioni con maggior potenziale produttivo.

La sua ricchezza più remunerativa è il petrolio, che con 16 miliardi di dollari l'anno copre quasi il 75 per cento dell'intero export messicano. Ecco che il petrolio ha ormai saturato il mercato internazionale, e dall'83 il Messico si trova a sconfinare pericolosamente il peso di un credito imprevisto della domanda. Il boom del prezzo del greggio aveva dato al Pemex (l'Eni messicano) un incremento verticale delle entrate, dai 583 milioni di dollari del '76 ai 16 miliardi dell'82; e l'economia del Paese si era lanciata in progetti d'espansione ambiziosi e presto insostenibili.

I risvolti negativi si sono mostrati subito. L'indebitamento con l'estero ha raggiunto i 96 miliardi di dollari, cioè i due terzi del pil, e per pagare solo gli interessi annuali di questo debito se ne andava praticamente perduto il 40 per cento dell'intero export. L'inflazione è arrivata presto al 100 per cento l'anno, e i disoccupati sono già il 30 per cento della popolazione attiva. In più la tradizionale corruzione di una burocrazia cresciuta e radicata all'ombra delle protezioni di un partito-regime ha fatto fiorire nelle tasche dei funzionari, dei ministri e dei poliziotti, decine di miliardi di dollari, il 25 per cento dell'intero reddito nazionale.

De la Madrid, succeduto nell'82 a Lopez Portillo, ha tentato di modificare il corso di questo sfascio avviando una politica di austerità, e ha potuto riportare in attivo il tasso di crescita del prodotto nazionale (+2,5 per cento l'anno scorso). Ma le tensioni sociali si sono accentuate in tutto il Paese, contrastate a stento da una burocrazia sindacale che è strettamente legata al partito-regime.

Questo turbine di frustrazioni collettive, di ricchezze improvvise, di rabbie frenate a fatica, deciderà il voto di domenica. De la Madrid ha messo in galera il presidente del Pemex e il capo della polizia; ha anche avviato un'inchiesta sulle fortune del suo predecessore ma poi ha chiuso il fascicolo. Ora promette severità e rigore per tutti, con la creazione di un Ufficio centrale di controllo dotato di poteri assai larghi. Domenica prossima, assieme alla credibilità di queste misure estreme, andrà però sotto esame l'intera storia del regime, 60 anni di vita e di potere; e per la prima volta il risultato non sarà affatto scontato.

Mimmo Candito

Si tratta per Verdugo

CITTA' DEL MESSICO — I rapitori del leader comunista messicano Arnoldo Martinez Verdugo si sono fatti vivi: chiedono 200 milioni di pesos (1,6 miliardi di lire) per la liberazione del sequestrato e di un altro esponente del pc messicano nelle loro mani, Felix Bautista.

Una dichiarazione ufficiale della commissione politica del psum conferma che i sequestratori, appartenenti alla formazione clandestina guerrigliera «partito dei poveri», quasi sconosciuta finora, chiedono al partito la somma (con gli interessi) di cinque milioni di pesos, consegnata all'allora partito comunista del Messico nel 1975 da Felix Bautista, ex aderente al «partito dei poveri».

Sono 22 gli inquisiti, domani in tribunale un tifoso-teppista

Liverpool: fermati altri hooligans Negli stadi vietata la vendita di alcol

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Finalmente fioccano le prime specifiche accuse della polizia di Liverpool contro i tifosi-teppisti sospettati della strage di Bruxelles. Gli investigatori hanno fermato altri cinque sospetti hooligans che dopo il formale interrogatorio sono stati rilasciati su cauzione. Il numero totale degli inquisiti è salito così a 22, ma restano ancora da identificare 8 dei 15 ignoti tifosi inglesi le cui fotografie sono state diffuse su scala nazionale dalla polizia, con un procedimento inconsueto, attraverso giornali e tv.

Gli inquirenti di Liverpool hanno trasmesso il dossier giudiziario sui 22 tifosi sospettati di aver partecipato alle violenze nello stadio Heysel all'ufficio delle public-prosecution, alla polizia e alla magistratura belga. Ma uno dei teppisti di Liverpool, John Ellis, di 19 anni, comparirà già domani in tribunale per rispondere delle accuse di violenza, danneggiamenti e resistenza alla forza pubblica. Altri tre, David Berton di 19 anni, George Davis di 34 e John Awork di 30, saranno deferiti in tribunale la prossima settimana. Per gli altri la comparsa in tribunale è prevista in settembre; fra questi c'è anche un certo James McGill, di Liverpool, accusato di aver attaccato un tifoso juventino con una sbarra di ferro.

Sono questi i primi risultati del lavoro compiuto dalla polizia di Liverpool che ha visionato in questo mese 50 ore di filmati e 1500 fotografie per identificare i colpevoli delle violenze di Bruxelles. La prossima mossa spetta alla giustizia inglese che deve prendere una decisione sull'eventuale estradizione degli accusati a Bruxelles per far fronte al processo sul massacro nello stadio.

Mentre si precisano le prime responsabilità dei tifosi-teppisti, al Comune è stata approvata la legge che vieta agli spettatori delle partite di calcio l'uso di bevande alcoliche. Il provvedimento è passato con un iter accelerato grazie alla volontà congiunta dei partiti conservatore, laburista e liberal-socialdemocratico. Il ministero degli Interni, promotore della nuova legge, spera che il progetto possa essere esaminato e approvato anche dalla Camera dei Lords entro la prossima settimana in modo da ricevere l'assenso reale prima della fine del mese ed entrare in vigore all'inizio della nuova stagione calcistica fra un mese e mezzo circa.

Il governo è comunque consapevole del fatto che non basta bandire la birra e gli alcolici dagli stadi per stroncare le violenze degli hooligans, ormai tristemente noti in tutta Europa dopo una serie di violenze culminate nel massacro allo stadio Heysel dove, prima della finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool, perirono 39 spettatori. Ma la collaborazione richiesta dal governo ai club, perché istituiscano tessere di riconoscimento per gli spettatori e dotino gli stadi di impianti televisivi a circuito chiuso per localizzare tempestivamente i focolai di violenza, non sta trovando positiva accoglienza tra le società calcistiche, che reclamano anzi per i mancati introiti causati dal divieto di vendita delle bevande alcoliche negli stadi.

p. pat.

Sinai: scoperto un monastero del VI secolo

IL CAIRO — I resti di un'abbazia paleo-cristiana che risale al VI secolo sono stati scoperti nel Sinai meridionale, nei pressi della località di El-Tor. Secondo gli esperti, l'abbazia era utilizzata fino alla tarda epoca mammelucca come luogo per i pellegrini che si recavano al grande monastero di Santa Caterina.

Dell'ultrasinistra

Parigi, chiusa dalla polizia radio privata

PARIGI — Intervento della polizia, ieri mattina, contro l'emittente parigina di estrema sinistra «Radio Mouvance». Secondo gli animatori della radio, gli agenti hanno smontato l'antenna e il suo sostegno e hanno portato via tutto il materiale trasportabile.

«Radio Mouvance» funziona giorno e notte, a opera di un «collettivo» di militanti. Sostiene vigorosamente temi «anti-imperialisti» e in termini spesso velati ha preso la difesa del movimento terroristico «Action directe», lanciando a più riprese appelli in favore della liberazione dei suoi militanti detenuti.

L'operazione è stata compiuta su commissione rogatoria di un giudice istruttore: questo ai termini di una legge del luglio 1982, secondo la quale qualsiasi emittente deve ricevere un'autorizzazione — che «Radio Mouvance» non aveva — da parte dell'«alta autorità» preposta alla supervisione dei mezzi audiovisivi.

Cile, mummie di 8 mila anni fa

Arica (Cile). Guillermo Focacci, direttore dell'Istituto antropologico dell'Università di Tarapaca, mostra due delle duecento mummie ritrovate in una desolata regione del Nord cileno. Si tratta dei reperti più antichi trovati sinora, circa 8 mila anni. Appartengono a una razza di bassa statura. L'uomo non supera infatti il metro e sessantacinque, la donna misura dieci centimetri di meno

Un rapporto del governo denuncia la mancata internazionalizzazione e la vocazione «isolazionista» del Paese

Il Giappone, tutto moderno, tutto fatto in casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Seconda potenza economica mondiale con qualche velleità ambizione di diventare un giorno il «numero uno», il Giappone ha fatto ufficialmente l'altro ieri una specie di autocritica.* «Dobbiamo diventare un Paese più aperto socialmente, economicamente e psicologicamente al mondo esterno», si *legge nel «Libro blu», un rapporto compilato annualmente dal ministero degli Esteri, quest'anno particolarmente centrato sul problema della «mancata internazionalizzazione» del Paese, ancora troppo «chiuso» e «isolano», come ai vecchi tempi.*

«L'omogeneità del nostro popolo, etnica e culturale, è stata di fondamentale importanza per lo sviluppo economico del dopoguerra, *ha ammesso il ministro degli Esteri Shintaro Abe*, ma oggi, proprio questa omogeneità può dare l'impressione che la società giapponese sia un mondo chiuso. Dobbiamo aprirci se vogliamo mantenere la nostra attuale prosperità».

Belle parole, dichiarazioni di principio che il giapponese medio stenta però a comprendere, ancora di più a mettere in pratica. E' intolleranza verso tutto quello che sa di straniero, sbatte la porta in faccia ai rifugiati dell'Indocina, non permette di esercitare la professione a avvocati e insegnanti che non abbiano la nazionalità giapponese. Se uno straniero vuole, per esempio, comprare una casa, si pretende che abbia la «garanzia» di un cittadino giapponese, preferibilmente non di sesso femminile. E poco importa se il conto in banca dello straniero è mille volte superiore a quello del «garante». Il garante è persona fidata soltanto per il fatto di far parte della «tribù» nipponica, oggi composta da gente ricca di yen ma, come si legge nel «Libro blu», poco generosa, insomma gretta e, tutto sotto, assai superba. O compiaciuta?

Commenta Takeshi Umehara, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Kyoto: «E' difficile per gli stranieri capire in profondità la mentalità giapponese: prima della guerra eravamo degli ultranazionalisti. Dopo, dimenticando tradizioni vecchie di secoli, abbiamo dato la priorità agli obiettivi economici. Dobbiamo spiegare agli stranieri le basi della nostra cultura, altrimenti ci continueranno a considerare come gente che pensa solamente al proprio tornaconto». *Ma gli stranieri, riusciranno mai a capirci?, si domanda il giapponese medio, il quale si sente culturalmente «incompreso», sentimento ambiguo condiviso dal primo ministro Nakasone che, di ritorno dal summit di Bonn, ha rilevato che un'illusione storico-culturale-letteraria fatta, mettiamo, dalla signora Thatcher, era subito colta da tutti gli altri, soltanto lui escluso.* «La cultura non è ancora un bene universale», *ha detto sconsolato Nakasone.*

I videoregistratori però lo sono, ribatte il giapponese medio. Attenti, non ve venderemo più all'estero se non compreremo qualcosa di «straniero», ammonisce il «Libro blu», nel quale si ribadisce il concetto che, se il Giappone era «e la prima bene, è tutto merito del «sistema commerciale libero e multilaterale» che ha permesso al Paese di diventare un gigante economico.

Ma sono esortazioni che non si sa quale influenza possano avere. Il giapponese medio tende a essere sempre più «conservatore» e a rifiutare la «internazionalizzazione» che il governo propone con forza eccessivo vigore.

«Ci siamo modernizzati, non occidentalizzati», *sostiene la maggioranza della gente, convinta che tutto ciò che al mondo c'è di buono, utile, pratico, conveniente, sia giapponese, fatta eccezione per una Ferrari, un capo di Trussardi o Fendi, Vuitton o Christian Dior, oggetti di artigianato artistico, il superfluo indispensabile per lo «status symbol».*

Gli hamburger invece sono giapponesi. Sbarca in California il fodicenne giapponese e esclama stupito: «Papà, anche qui hanno i MacDonald's!». *Non è una barzelletta. Qualcuno potrebbe obiettare che anche questa è «internazionalizzazione». Se lo è, il denominatore è proprio al minimo comune. Per questo il povero giapponese si è sentito in dovere di fare un «Libro blu» sulla necessità di «promuovere l'internazionalizzazione del Paese», una sorta di appello morale alla nazione. E i fatti, cioè l'abolizione delle barriere istituzionali e non istituzionali che in pratica impediscono il libero flusso nell'arcipelago di merci, servizi e capitali stranieri? Seguiranno.*

A Tokyo tuttavia si dice che il «Libro blu» rifletta le opinioni dei «liberali». I quali sono per ora al potere. Ma fino a quando? Hanno molti nemici, tanti quanti ne conta Nakasone, il quale ha dichiarato di esser disposto a giocare la sua carriera politica per un pugno di dollari, cento per la precisione: cento dollari di merci straniere comprate ogni anno da ogni giapponese. Finora la campagna non ha avuto grande seguito e, in casi come questo, non è l'intenzione che conta. Psicologicamente il giapponese medio — e si tenga presente che il 90 per cento dei giapponesi si considera «classe media» perfettamente omogeneizzata — non è internazionalizzato. Nemmeno si considera «asiatico», per carità. Si considera «moderno». Il resto è antichità. Forse il XXI secolo gli darà ragione, ma Nakasone ha altre urgenti preoccupazioni.

Renata Pisu

Santiago assicura: una pista d'emergenza per gli Shuttle non basi sull'isola di Pasqua

SANTIAGO — Il Cile non concederà agli Stati Uniti basi militari nell'isola di Pasqua, e si limiterà a consentire l'ampliamento della pista d'atterraggio destinata esclusivamente a servire in casi d'emergenza gli traghetti spaziali della Nasa. Lo ha affermato il ministro degli Esteri di Santiago Jaime del Valle poco prima dell'apertura di negoziati formali con la missione diplomatica americana, guidata dall'ambasciatore Usa Theberge.

Washington, ha precisato ieri il ministero degli Esteri, ha soltanto proposto al Cile di estendere a sue spese la pista nell'isola, in pieno Pacifico meridionale, per accogliere in casi eccezionali gli Shuttle. Un mese fa, si era detto che gli Stati Uniti avevano richiesto di installare una vera base militare.

Malgrado la smentita, l'argomento continua ad alimentare vivaci polemiche nel Paese. Ieri altre 1300 organizzazioni sociali cilene hanno sottoscritto un «appello in favore della pace e in difesa dell'isola di Pasqua», a quanto ha annunciato il dirigente democristiano Radomiro Tomic, uno dei leader della protesta contro la militarizzazione dell'isola.

Fa abbattere un antico salice Gli riducono lo stipendio

PRAGA — Il responsabile dei servizi municipali di Lokstead Obri, una cittadina prossima al confine tra Cecoslovacchia e Germania Orientale, si è visto ridurre lo stipendio del 10 per cento per sei mesi come punizione per aver ordinato l'abbattimento di un antico salice.

L'albero, a quanto pare, dava fastidio perché impediva spazzare continuamente il marciapiede sottostante. Benché fosse sano, il funzionario comunale l'aveva fatto dichiarare marcio e pericoloso

Stato civile di Torino

5 LUGLIO 1985

NATI — Rolando Natalia, Mucciti Giuseppe, Paciello Sonia; Saponito Simona; Gastone Francesca, Cunsolo Dario; Pignatto Chiara; Marino Michela; Buongiorno Stefano; Ludovico Stefania; Yamamoto Sonia; Lumenti Valentina; Sorotto Simona; Lechiana Alessandro; Francesconi Giorgia; Mammucari Serena; Di Iorio Cristina; Castrioni Federico; Morando Francesco; Tomasia Fulvia; Pellizzer Daniele; Campanini Pierpaolo; Catalano Fabiana; Lafasa Gabriella; Savarese Alessio; Morano Carlo; Pavan Federico; Coppiello Andrea; Canella Maria; Pellandini Diana; Rossi Elisa; Pucci Francesca; De Carlo Noemi; Campanelli Manuel; Soulet Margherita; Marino Ivano; Cenoli Rossella; Bertucci Eleonora; Speglo Alessandra; Alizeia Camilla; Dagnate Maria Antonietta; Calluori Alessio; Capriotto Alessandro; Enarbi Sarah; Pastal Teresa; Ennini Nicoli; Carreglio Ilaria; Spina Mauro; Fasolo Filippo; Lorro Emanuele; Marino Cristian; Bellaia Alex; Vallarelli Bruna; Cacopardi Stefania; Alzani Roberta; Alzani Rossana; Perillo Davide; Bui-Ngoc Van; Flore Michela; Ben-Yaacl Enac; Dragotteverio Violetta; Dragotteverio Ornella; Dragotteverio Marco; Ingoglia Giuseppe; Mascarino Andrea; Quidi Sara; Bolano Michela.

MORTI — Vissel Pietro, di anni 88, nato a Alessandria, para., abitante in c. Montevecchio 48; Bagnasco Silvia, a. 74, Catania, para., v. Tripoli 71; Bertolini Dario, a. 83, Ripatransone, para., v. Varrone 14; Biagini Giovanna v. Vallaro, a. 86, Bollengo, para., v. Giavone 30; Fragiina Orazio, a. 58, Gela, decoratore, v. Montalcarlo 9; Carpano Maria, a. 83, Pont C.se, para., c. Francia 180; Andrea Giacinta v. Parlino, a. 86, Nizza, para., c. V. Emanuele 191; Bollo Giacomina, a. 80, Pettenasco, para., v. Sandri 7; Olivero Aldo, a. 76, Valperga, para., v. Volturio 8; Donatone Amelia v. Arvieto, a. 63, Osasi del Colle, para., c. Siracusa 149; Oldano Ettore, a. 72, Montiberoldi, para., v. Casale 38.

Deceduti in ospedale: Manfredi Aldo di Alessandro, a. 84, Orbassano ref. para.; Cellerli Giuseppe v. Lupo, a. 82, Pinerolo, para.; Aldorisio Antonio, a. 59, Grottaglie, carrettiere; Rosi Corsetti Giuseppe, a. 78, Torino, para.; Bonaiuti Bartolomeo, a. 73, Torino, para.; Barra Giuseppe, a. 87, Cavour, para.; Cerutti Antonio, a. 86, Volpiano, para.; Speranza Gilio, a. 72, Piombino, para.; Fornasetti Egina, a. 87, Vicenza, para.; Serratore Francesca in Vizzone, a. 84, Fiumalbo, para.; Isonaco Teresa in Pappalardo, a. 73, Torre Annunziata, para.; Pellero Arnaldo, a. 78, Chieri, impieg.; Bussi Celestrado, a. 77, Racconigi, para.; Vitello Luciano, a. 23, Torino, meccanico.

Nati 67 - Morti 75

(Segue da pagina 4)

Si è compiuto ai suoi cari non nella pace del Signore il

dott. Mario Guala

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Teresa e Giovanna, i nipoti monsignor Luigi Gaino, Lina e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 6 luglio ore 16 via Talmo 32.

— Chivasso, 4 luglio 1985

Armando, Marisa Castello con Luigi, Enrico e nonna Rita ricordano con affetto ed infinito rimpianto il

dott. Mario Guala

— Chivasso, 4 luglio 1985.

Famiglia Piero Pocella partecipa addolorata.

Andrea, Rosy Bonsado piangono la scomparsa del amico MARIO.

Manlio, Laura Bonsado con Barbara, Nicla

Mauriello, Marina Civardi con Max rinnovando con affetto il dott. GUALA partecipano al dolore della signorina Gabriella.

Partecipano:
Alberto Bazzo
famiglia Bazzo-Bazzo
Marisella, Giorgio Bazzo
famiglia Agostini

La famiglia Zunino ricorda con grande affetto il

dott. Mario Guala

— Torino, 4 luglio 1985.

E' mancato

Paolo Tarlco Grasso

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti Bruno Elena Paola Pedrotto.

— Torino, 5 luglio 1985.

Amelia Paola Pistoja con Paola Giorgia Adriana Pappa e figli sono vicini a Bruno ed Elena.

Maria Luciana Mauro Galli e famiglie commossi partecipano all'immenso dolore del caro Bruno per la perdita dell'adorata MAMMA.

Partecipano affettuosamente
Beppe Nina Argellino
Nadi Aurilia
Angelo Paola Tina Bazzoo
Sandro Ada Bortolon
Beppe Giuseppino Cenna
Pigi Dori Ferrero
Sergio Manola Gallo
Luciano Marcia Filgna
Giorgio Luisa Stella
Beppe Silvia Tosa
Elio Mirella Veneroso

Famiglia Venditello partecipa al dolore.

Franco e Lucia Molaro sono affettuosamente vicini a Bruno ed Elena in questo triste momento.

Il lutto cara Gesù dona «Passiamo all'altra sponda».

E' mancata ai suoi cari

Amelia Berlanda n. Divina

anni 87

L'annunciano addolorate le figlie Bruna, Gina, Rita, Marisella, i generi Piero, Sandro, Renzo, Tonino, nuora Alda. Funerali venerdì 5 luglio ore 15.30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli).

— Torino, 3 luglio 1985.

Cara NONNA, non ti dimenticheranno mai: Mimi, Nino, Maria, Paola, Luciana, Loredana, Renato, Marina e famiglia

Marisella, Roberto, Daniela per un ultimo saluto a nonna AMELIA.

I portinai Guerino, Ivan, Annalisa, Davide ricordano la loro cara NONNA Gin.

I colleghi della C.R.T. Ag. n. 20 partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di

Amalia Divina

— Torino, 4 luglio 1985.

E' mancato

Oreste Grosso

anni 68

L'annunciano la moglie Biagina, i figli don Piero, Vanna con Alberto, Marco e Guido, parenti tutti. Funerali in Vanda Canavese venerdì 5 ore 16.

— Vanda Canavese, 4 luglio 1985.

E' mancato

Antonio Negro

anni 54

Lo annunciano la moglie Giuseppina, sorella, cognati, cunati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 6 partenza ore 9 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).

— Rivoli, 4 luglio 1985.

E' mancato

Bartolomeo Bonsieri

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, nipoti, Consorte, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore

— Torino, 5 luglio 1985.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Squillario

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Luigina, Secondina, Giuseppe, Vittorio, Carlo e famiglie. Funerali oggi alle ore 9.30.

— Pinerolo, 4 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Inchiesta nel mondo della scuola alla vigilia del contratto

E il prof. boccia lo stipendio

Le retribuzioni di personale docente e non docente si sono appiattite: se un bidello guadagna 100, l'insegnante laureato arriva a 119 - Sindacati autonomi e confederali vogliono una revisione del meccanismo salariale - La Cgil punta agli aumenti retributivi; lo Snals chiede anche riduzioni d'orario e riconoscimento della funzione

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Quali richieste faranno i sindacati in occasione del prossimo rinnovo contrattuale della scuola? Benché le proposte, com'è logico, divergano in modo notevole, sia le organizzazioni confederali come la Cgil, sia le organizzazioni autonome come lo Snals, sembrano consapevoli del fatto che ci stiamo avviando in Italia verso una stagione decisiva per il futuro del mondo dell'istruzione e che si rendono necessari progetti profondamente innovatori, capaci di interpretare e di governare i mutamenti in corso.

Proposito ambizioso? Certamente. Ma i sindacati appaiono consapevoli che se non s'inizia al più presto l'opera di rinnovamento, gl'insegnanti si presenteranno con un ritardo enorme (forse irreparabile) agli appuntamenti che contano. Così, al centro della vertenza, accanto alla più che legittima domanda di un adeguamento degli stipendi (ora tutt'altro che esaltanti) si porrà la questione della «professionalità» del docente, della qualità dell'insegnamento, della razionalizzazione dell'attività scolastica. Richieste e problemi che, alla fine, risultano strettamente connessi.

Vediamo come. Attualmente, secondo documenti di fonte sindacale, se facciamo uguale a 100 la retribuzione di un bidello (egli, in concreto, all'inizio dell'attività percepisce mensilmente circa un milione e 10 mila lire lorde) vediamo che l'applicato riceve 105,8; il segretario 114,2; il docente diplomato 114,3; il docente laureato 119,7; il personale direttivo 140,7. Differenze troppo poco rilevanti, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra docenti e non docenti, tali da rendere più che comprensibili mugugni e delusioni. Si tratta allora di procedere a una revisione del meccanismo salariale e di fermare la tendenza all'appiattimento. Ma già a questo punto s'individuano le prime differenze tra le proposte sindacali.

Come ci dice Elio Bergantino, segretario nazionale della Cgil scuola, il contratto dovrebbe da un lato garantire a tutti gli insegnanti il recupero del reale potere d'acquisto dello stipendio, dall'altro assicurare a chi lavora di più un ulteriore miglioramento retributivo. «*E' opportuno premiare* — afferma il sindacalista — *l'impegno e la qualità dell'impegno. Ritengo assurdo promuovere generiche azioni di rivalsa in nome di una non ben precisata professionalità del docente*».

Quale impegno? Bergantino precisa: «*Nel prossimo triennio dovrebbero essere previsti alcuni progetti-obiettivi riguardanti i rapporti scuola-lavoro, l'educazione permanente, i nuovi mestieri, la sperimentazione informatica, lo studio delle cause che conducono nella media inferiore a una selezione sempre più elevata. Alla fine del triennio si potrà procedere a una verifica dell'attività svolta e trarre le necessarie conclusioni. Ecco, dunque, aprirsi per il docente la possibilità di far valere la propria qualificazione professionale, di affinarla e di ottenere adeguati miglioramenti economici*».

Così, Bergantino sostiene l'opportunità di rompere alcuni rigidi schemi nello stato giuridico dell'insegnante e di assicurare alla scuola (la cui opera dovrebbe essere armonizzata con quella di altre agenzie formative, come la tv) la flessibilità e l'articolazione opportune. L'ampliamento e l'estensione del servizio-scuola potrebbero, inoltre, secondo il sindacalista, favorire l'occupazione.

Il sindacato autonomo Snals, come ci dice il segretario nazionale Nino Gallotta, pone a fondamento della sua piattaforma due elementi considerati di fondamentale importanza: 1) la creazione dell'«unità scolastica», dotata di piena autonomia didattica e amministrativa, liberata dalle interferenze degli enti locali e tale da superare i rigidi schematismi burocratici esistenti; 2) la funzione docente, da valorizzare con la selezione di insegnanti qualificati e da premiare come merita per il contributo insostituibile che può dare alla crescita civile del Paese.

«*Nel 1961* — ricorda il sindacalista — *il trattamento del professore di ruolo si corrispondeva al primo trattamento del professore universitario. Ci pare opportuno che questo rapporto venga ripristinato. Inoltre, poiché la media superiore richiede un sempre più alto livello di preparazione chiediamo che il tempo dedicato alle lezioni tradizionali sia ridotto da 18 a 12 ore settimanali. Le rimanenti 6 ore potranno essere impiegate dai professori in attività di seminario, il che contribuirà a migliorare la loro qualificazione professionale. Chiediamo un ridimensionamento dell'orario di servizio anche per gli insegnanti delle medie e delle elementari. Tutto ciò potrà permettere anche un miglior reclutamento di insegnanti*».

Ma da parte della Cgil già si ribatte: «*L'occupazione si aumenta accrescendo il servizio; se, invece la si vuol ottenere ridistribuendo l'orario scolastico, si compie soltanto un'operazione demagogica. L'insegnante che vuole aggiornarsi può chiedere il semicongedo*», Gallotta: «*I confederali tentano di fare soltanto un discorso economico sbandierando aumenti che tengono dietro al tasso d'inflazione programmato, ma questo non è contratto. Noi non seguiamo la logica dei numeri, ma proponiamo un modello di scuola altamente qualificata*». Siamo solo alle prime battute di una polemica destinata nei prossimi tempi a diventare più intensa.

Clemente Granata

Espulsi i turisti Usa che rubavano stalattiti

NUORO — E' finita anzitempo ed in maniera non positiva la vacanza in Sardegna dei sei turisti americani che avevano rubato 20 stalattiti bianche da una delle grotte di «Cala Luna», tra i Comuni di Dorgali e di Baunei. I sei giovani sono stati espulsi dall'Italia.

Il provvedimento segue la condanna dei sei da parte del pretore di Tortolì ad una multa di 600 mila lire.

Sotheby's, seicento milioni per un Cima da Conegliano

Londra. Una tavola di Cima da Conegliano di pregevole fattura e in ottimo stato di conservazione, che rappresenta San Cristoforo con Gesù Bambino e San Pietro, è stata venduta ieri dalla casa d'aste londinese Sotheby's per oltre seicento milioni. Il quadro, di proprietà del Conte Spencer, padre della principessa Diana, è stato venduto alla galleria d'arte londinese «Noortman and Brod» che ha detto di averlo acquistato per un suo cliente

Sospeso lo sciopero alla dogana

Chiasso, i bisonti riprendono il via

I camion bloccati sono 1400 - Ci vorranno giorni per normalizzare la situazione

COMO — Ieri pomeriggio alle 14 è stato riaperto il più importante valico commerciale che dalla Svizzera si apre sull'Italia. I Tir alla dogana di Ponte Chiasso-Brogeda hanno ripreso a transitare, dopo che i funzionari italiani avevano deciso di sospendere l'agitazione che durava da venerdì scorso. Si è così allentata una situazione che stava diventando estremamente pericolosa. I funzionari di dogana, come segno di buona volontà, hanno deciso di sospendere l'agitazione, dopo che in mattinata era un telex della direzione generale si annunciava l'arrivo di dodici nuovi funzionari.

Dopo un incontro, nella tarda mattinata, fra il direttore della dogana di Ponte Chiasso-Brogeda, dottor Corrado Bruni, e le organizzazioni sindacali di categoria c'è stata un'assemblea generale del personale di dogana che, di fronte all'arrivo di dodici nuovi funzionari giunti a rimpolpare un organico considerato insufficiente, ha deciso di sospendere l'agitazione e di riprendere immediatamente ad effettuare gli straordinari.

La notizia rimbalzava immediatamente fra i camionisti che decidevano di togliere i blocchi davanti ai cancelli. E così attorno alle 14 i passaggi sono ripresi regolarmente seppure fra mille difficoltà di circolazione create dai numerosi «bisonti» della strada disseminati in ogni spazio doganale.

Stando ad alcune stime ieri alle 14 c'erano fermi 1400 Tir: settecento in territorio elvetico, altrettanti in quello italiano. Prima che la situazione possa tornare normale ci vorranno alcuni giorni. Oggi i funzionari di dogana hanno previsto di lavorare dalle 7 alle 19, mentre da lunedì, una volta messi a punto i turni di lavoro, effettueranno l'orario «lungo», dalle 4 alle 22, entrato in vigore il 1° luglio.

Oggi a Brogeda è previsto un incontro con il dottor Gian Paolo Cantello, direttore generale della dogana. Si spera che dall'incontro escano novità in grado di rimuovere una volta per sempre i mille problemi che rendono difficile il funzionamento del secondo valico commerciale italiano qual è appunto Brogeda subito dopo il Brennero. Oltre che degli organici si parlerà anche delle strutture ritenute da più parti insufficienti e per certi versi anche indecorose, come ad esempio la mancanza di servizi.

n. c.

Smentisce se stesso e conferma i dettagli della «pista bulgara»

Agca torna a parlare di Antonov «Voleva che uccidessi Walesa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I numeri da circo sono veramente finiti oppure Mehmet Ali Agca va solo prendendo tempo per preparare qualche altro colpo a sensazione? La domanda è legittima, visto che, da un paio di udienze il «lupo grigio» che si era proclamato «Messia» ed in procinto di ritirarsi la data esatta del giorno del giudizio sembra aver messo la testa a posto: risponde con precisione a tutte le domande del pubblico ministero Antonio Marini; ricostruisce nei dettagli ogni particolare della cosiddetta «pista bulgara», non si irrita più per i frequenti richiami alla sincerità del presidente Severino Santiapichi. Si permette, anzi, di fare (lui) moralità. «*Pentirsi significa letteralmente riconoscere i propri errori* — ha detto ieri ad un certo punto — *ma non rammaricarsi di un passato negativo. Significa correggersi, progredire, agire sempre secondo l'indicazione divina dei dieci comandamenti*». Immediata la battuta, di risposta, del presidente della Corte. «*Per un musulmano è a dir poco strano parlare del decalogo divino... e poi uno di quei comandamenti è di non dire mai menzogne!*».

L'esperienza di queste vendibili udienze, comunque, insegna che dei comportamenti di Mehmet Ali Agca è meglio non tener conto. Importante, invece, è che ieri, per la prima volta e per iniziativa del rappresentante della pubblica accusa, si è parlato a lungo del caso Antonov, sinora neppure sfiorato, nonostante costituisca uno degli aspetti più delicati del processo.

Punto per punto, Agca ha confermato le sue accuse contro il funzionario della «Balkan Air», come al solito impassibile nella sua «gabbia», quasi che quanto avveniva nell'aula non lo riguardasse. E intanto, sulla pedana, il terrorista ribadiva che (Serghej) Antonov fumava sigari «Avana», comprava bottiglie «mignon» per la sua collezione, si atancava quando doveva camminare troppo a lungo, come avvenne quella volta, in occasione di una passeggiata dalle parti di piazza Colonna nel dicembre del 1980. E Antonov c'era anche nel gennaio successivo, quando, con l'addetto militare Yelio Vassilev, nella casa di Todor Ayvazov, in via Galiani 36, si discusse come far fuori Lech Walesa, in quei giorni in visita a Roma.

Benché lo stesso giudice Ilario Martella nella sentenza di rinvio a giudizio abbia escluso qualsiasi valore a queste rivelazioni del terrorista, Agca le ha riproposte integralmente. Quell'attentato fu annullato all'ultimo momento perché Vassilev seppe dal suo misterioso informatore che i servizi segreti italiani erano al corrente di tutto.

Ma c'è la storia di Rossitza Antonova che non quadra. Perché Agca prima sostenne d'averla conosciuta nella casa di via Pola e poi ritrattò? E perché ciò avvenne subito dopo che, da Sofia, i bulgari avevano dimostrato che, a quell'epoca, la moglie del funzionario delle linee aeree era nella capitale bulgara e non a Roma? Agca ha ammesso che, quella volta, come d'altronde gli è capitato in tante occasioni, disse il falso. Ma ha sostenuto d'essere stato quasi obbligato a farlo.

Sorprendendo tutti, Agca ha detto che cercò di «confondere l'andamento dell'inchiesta» e di «alleggerire la posizione dei bulgari», accreditando le voci che le davano per matto, solo perché doveva proteggere la vita di Emanuela Orlandi. Lui sapeva che la giovane figlia del funzionario del Vaticano misteriosamente scomparsa all'inizio dell'estate di due anni fa era nelle mani del complice Oral Celik e dei servizi segreti bulgari. Loro l'avrebbero potuta uccidere se lui non avesse attenuato un po' il suo violento «j'accuse». La storia, messa così, è assai contorta e, probabilmente, il confronto tra le date del sequestro della Orlandi e dei «ripensamenti» di Agca rischia di smontarla. Il presidente della Corte si è ripromesso, comunque, di controllare tutto.

L'Urss: Agca è in delirio quando ci accusa sull'Iran

ROMA — «*Un delirio scatenato*». Così l'ambasciata sovietica a Roma ha commentato, lapidariamente, la nuova «verità» di Agca al processo per l'attentato a Giovanni Paolo II. Una «verità» relativa ad un piano segreto dei sovietici che avrebbero voluto — ai tempi del sequestro degli americani a Teheran, nel 1979 — l'uccisione di tutti gli ostaggi ai danni degli seguaci di Khomeini.

Ciò al fine — secondo Agca — di provocare un intervento armato degli Stati Uniti per bilanciare gli effetti negativi causati presso l'opinione pubblica mondiale dell'invasione sovietica in Afghanistan. «*Questa volta non si tratta delle solite invenzioni* — ha detto il portavoce dell'ambasciata sovietica a Roma — *ma di un vaneggiamento, un delirio scatenato, una bugia provocatoria*».

Ritrovato il libro del Papa

TERAMO — Risolto il «giallo» del libro con la firma del Papa scomparso nel Duomo di Atri, dopo la visita del Pontefice il 30 giugno scorso. Il libro era troppo prezioso perché restasse a disposizione di tutti i curiosi e dei «collezionisti», così qualcuno lo aveva prudentemente nascosto in sacrestia tra altri libri.

Per la scomparsa del volume non era stata presentata alcuna denuncia. E' saltato fuori ieri a tarda ora. Nessun furto, quindi, ma solo una «misura prudenziale»: di chi non è dato sapere. La firma e la data erano storiche: da mille anni, infatti, un Papa non visitava la provincia.

Per proteggere personale e utenti

Scalfaro: avremo presto nuovi sistemi antirapina in tutti gli uffici postali

ROMA — Migliorerà ancora la protezione degli uffici postali: infatti oltre la metà dei 3540 uffici, in aggiunta alle misure predisposte dal disastro delle Poste e Telecomunicazioni, dispone già di collegamenti di teleallarme con i centri operativi delle questure e dei carabinieri secondo un piano elaborato dai ministeri dell'Interno e della Difesa e dalla Sip.

Lo rende noto il ministro Scalfaro al vice segretario del pli Paluelli in risposta ad una interrogazione con la quale chiedeva di sapere quali provvedimenti si intendono prendere per fronteggiare la recrudescenza delle rapine in questo settore.

Il ministro dell'Interno fa presente inoltre che gli impianti di teleallarme saranno trasformati al più presto in impianti antifurto mediante utilizzazione di microfoni selettivi migliorando così notevolmente la sicurezza del personale impiegato e dei cittadini. Si tratta — dice — di sistemi moderni e sofisticati di costruzione ad alta tecnologia che rappresenteranno «*un'efficace remora per i criminali*».

Sul piano più strettamente organizzativo espone — conferma Scalfaro — una sostanziale differenza con la strategia adottata dagli istituti di credito: questa diversificazione è dovuta all'alto numero degli uffici da proteggere di gran lunga superiore a quello delle sedi bancarie: infatti mentre le banche hanno adottato sistemi di difesa alle porte d'ingresso, l'Amministrazione postale ha messo in atto anche misure anticrimine all'interno degli uffici.

Soltanto negli ultimi tempi è stata presa in considerazione la possibilità di un sistema di controllo agli accessi, basato su bussole rotanti. Qualora questa misura protettiva dovesse risultare adeguata all'esigenza del personale e dell'utenza — conclude il ministro — sarà estesa con carattere permanente agli uffici postali nei quali non è stato possibile installare le misure integrali.

Scarlata eletto presidente della Casagit

ROMA — Orlando Scarlata è il nuovo presidente della Cassa autonoma di previdenza e assistenza integrativa dei giornalisti italiani (Casagit). Lo ha eletto il Consiglio di amministrazione che ha confermato nella carica di vice presidente Flavio Dalcetti. La commissione permanente risulta formata da Giuliana Del Bufalo (presidente), Ettore Della Ricela, Domenico Ferrara e Vincenzo Lucrezi.

La commissione è integrata dal segretario della Federazione nazionale della stampa Sergio Borsi. Segretario del Consiglio di amministrazione è stato designato Bruno Ofini.

«Tutte le cariche sono state attribuite — afferma un comunicato della Casagit — con il voto unanime.

Non verranno concesse ulteriori autorizzazioni

Un piccolo passo avanti per abolire la vivisezione

ROMA — Fino a quando il Parlamento non si sarà pronunciato in merito alle 15 proposte di legge di iniziativa parlamentare e al disegno di legge governativo che mirano ad abolire la vivisezione e a regolamentarne più restrittivamente la pratica, il ministero della Sanità non concederà ulteriori autorizzazioni, o rinnovi di autorizzazioni scadute, per programmi di ricerca che comportino la sperimentazione dolorosa su animali. Qualche anno fa le autorizzazioni operanti (escluse quelle agli istituti universitari) erano 250; oggi sono appena 48.

Lo ha comunicato ieri mattina il ministro della Sanità Degan nel suo intervento al convegno di studio «Gli animali nella ricerca biomedica», organizzato dalla Società Italiana di Scienze Farmaceutiche e dal Centro Italiano Studi e Indagini nella sala «Il Cenacolo» di Montecitorio. Degan ha spiegato che si tratta della risposta concreta alla raccomandazione con cui qualche mese fa la Camera, approvando con 290 voti favorevoli e 200 contrari un ordine del giorno predisposto dall'on. Filippo Piandrotti per bloccare per tre anni la sperimentazione animale in tutto il Paese, ha manifestato una volontà che il governo non poteva disattendere.

L'importanza del convegno deriva innanzitutto dal fatto che ad organizzarlo — ed è la prima volta — sono state le industrie farmaceutiche (una trentina), allo scopo di confrontare le loro tesi con quelle degli esponenti politici che hanno presentato le numerose proposte di legge. E' un confronto che avviene con vent'anni di ritardo, dobbiamo dire, e sotto la spinta di iniziative che potranno limitare o addirittura bloccare la sperimentazione con animali. Fino ad oggi il mondo della ricerca ha sempre sottovalutato le istanze di una coscienza popolare sempre più sensibile alla sorte degli animali da esperimento (qualche anno fa in Italia una petizione per vietare la vivisezione ha raccolto più di 800 mila firme).

Il prof. Pietro Preziosi, presidente della Sisf e della Società Italiana di Tossicologia, ha ricordato ancora una volta i risultati ottenuti fino ad oggi con l'aiuto della sperimentazione animale, sottolineando i limiti della sperimentazione in vitro e degli altri metodi alternativi. Il prof. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, ha voluto subito precisare che in numerose ricerche l'animale è ancora insostituibile. «*Non è vero che i ricercatori escludono i metodi alternativi per pigrizia mentale o per vilissi quale altro motivo* — ha spiegato —. *Gli animali costano di più e anche per questo sono in costante diminuzione in molti laboratori. Presso il Mario Negri, per esempio, dal 1978 al 1984 sono diminuiti del 40 per cento pur essendo raddoppiati i ricercatori. Tutti i metodi alternativi attendibili che consentono di ottenere gli stessi risultati* — come il dosaggio dell'insulina — *vengono subito adottati*».

Di segno opposto, naturalmente, le tesi di chi chiede l'abolizione della vivisezione e di tutti gli altri esperimenti dolorosi per gli animali. Per il sen. Antonio Muratori una ricerca seria non può essere svolta con esperimenti abusivi, irregolari o clandestini. L'on. Filippo Piandrotti ha ribadito che l'impiego degli animali deve essere abolito.

Bruno Ghibaudi

Una denuncia contro la caccia alla quaglia

ANCONA — I radicali delle Marche hanno presentato un esposto-denuncia al pretore di Recanati contro gli autori di un manifesto apparso nelle vie della città che invitava i cittadini e i cacciatori ad iscriversi alla prova pratica di tiro alla quaglia liberata con abbattimento, in programma per domenica prossima in località Palazzo Bello.

Il manifesto precisava il costo dell'iscrizione in 20 mila lire, quaglie comprese. L'esposto dei radicali chiede la sospensione della gara e che si proceda anche contro l'autorità che ha rilasciato il permesso.

I carabinieri di Recanati, in base a una recente normativa che vieta il tiro agli animali vivi, hanno sequestrato i manifesti che erano stati stampati.

L'accusa: peculato (175 milioni)

L'«affare Gescal» quattro a giudizio

MILANO — Il giudice istruttore milanese Bruno Apicella ha rinviato a giudizio Francesco Cesare Briatico, ex presidente del consiglio di amministrazione della Gescal, Lino Iannuzzi, ex senatore socialista e giornalista, Maria Luisa Ruggero Grassi Orsini ed Edoardo Ruggero.

Secondo la ricostruzione del magistrato nel febbraio del 1973, in concomitanza con l'apertura di un conto di 13 miliardi da parte della Gescal presso la Banca Unione di Sindona, venivano emessi assegni per il valore di 125 milioni a favore di Paolo Rossi, risultato poi nome fittizio. La somma venne registrata nella contabilità riservata della banca come corrisposta a titolo di maggiorazione degli interessi del deposito Gescal. Della cifra in realtà 50 milioni vennero ritirati da Onorio Cengarle, senatore dc e all'epoca responsabile amministrativo della corrente «Forze nuove», e gli altri 75 dopo essere stati accreditati sul conto della Ruggero Grassi Orsini, presso la sede romana della Banca Privata Finanziaria — altra proprietà di Sindona —, finirono sul conto della moglie di Iannuzzi.

Iannuzzi e Cengarle avevano partecipato come intermediari all'accordo per l'accensione del deposito Gescal. Nel 1974 un'altra tranche di 50 milioni sarebbe stata consegnata a Cengarle: buona parte dei soldi sembra servissero per finanziare la corrente «Forze nuove». Il giudice istruttore ha ipotizzato che i soldi stornati dal fondo Gescal costituiscono una tangente di tipo continuativo da versare al senatore Cengarle, e una corresponsione «una tantum» a Iannuzzi per la sua opera di intermediazione.

Ella nel corso dell'istruttoria non è stato possibile procedere nei confronti di Onorio Cengarle, in quanto non era stata concessa dal parlamentare del Senato l'autorizzazione a procedere, richiesta due volte.

Scandalo Isab sono trenta i rinvii a giudizio

SIRACUSA — Anche l'ex presidente della Regione siciliana Mario Fasino (dc) è stato rinviato a giudizio, assieme ad altri 29 tra politici, petrolieri e professionisti già incriminati l'anno scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla costruzione della raffineria di Marina di Melilli.

Il processo è già stato fissato per il prossimo ottobre. I reati di cui sono accusati i trenta vanno dalla corruzione all'interesse privato.

Fra gli incriminati gli ex assessori regionali allo sviluppo economico, Calogero Mangione (dc), all'Industria, Salvatore Pagone (psi), allo Sviluppo Economico, Giovanni Tepedino (pri), l'ex presidente della Provincia di Siracusa, Salvatore Moncada, l'ex sindaco di Melilli, Angelo Pandolfini.

Inoltre verranno processati l'on. Santi Nicita (dc) ex presidente della Regione (incriminato perché componente del direttivo dell'area di sviluppo industriale), il petroliere genovese Sebastiano Canneli, il petroliere Riccardo Garrone.

(Segue da pagina 5)

Circondariamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Martinengo (Nino)

anni 83

Ne danno il dolorosissimo annuncio la sorella Annetta con i figli e le rispettive famiglie, la cognata Caterina con i figli e le rispettive famiglie, l'affezionata Bice. La cara salma partirà da Torino, ospedale Mauriziano, venerdì 5 corr., ore 13,45, per Asti di Stura, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30; dalla chiesa parrocchiale la presenza e partecipazione è ringraziamento. Un ringraziamento particolare alle suore e al personale tutto dello stesso ospedale San Giuseppe di Chieri.
— Torino, 4 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Morelli

pensionato Michelin

Ne danno il costernato annuncio la moglie Giovanna, i figli Mario con Martina e Battino, Paola con Piero e Alessandro, parenti tutti. Funerali 6 corr. ore 10,15 Parrocchia Trasfigurazione.
— Torino, 5 luglio 1985.

Renato Gianoglio e famiglia si associano al dolore di

Fulvio Morelli

— Pino Torinese, 5 luglio 1985.

Circondariamente è mancato

Pietro Cena

Lo annunciano la moglie Adele, i figli Claudio e Luciana, la nuora Cinzia, il genero Agostino, i nipoti Antonella e Pier Luigi. I funerali sabato ore 9,30 partenza Abbadenia Martini. La salma proseguirà per il cimitero di Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1985.

La famiglia Rosso partecipa al dolore della famiglia Cena

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Deola (Rino)

pensionato Araldite

anni 69

L'annunciano la moglie Caterina Cogliati Lola, il figlio Claudio con la moglie Rosetta e figlia Alessandra, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr., ore 16, dall'abitazione via Cervair 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 4 luglio 1985.

E' mancato

Antonio Suppo

Con dolore infinito lo annunciano la moglie Maria, i figli Luigi con Dory e Silvia, Piercarlo con Dory e Michela, il fratello Nino, le sorelle Nina e Juccia, i cognati Gino e Mirella. La salma partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 14 proseguirà per Cavallerleone. La funzione religiosa avrà luogo nella chiesa di S. Carlo alle ore 15. Un ringraziamento ai prof. Cenno, ai dottori Massaglia e Ricardo, alle infermiere sempre presenti e in particolare a Francesca. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 3 luglio 1985.

Margherita con Nella, nonna Nina, con Michela Tina e zia Giulia si uniscono al dolore di Piercarlo, mamma e familiari per la perdita di

Antonio Suppo

— Polonia, 5 luglio 1985.

La famiglia Sapeti partecipa al cordoglio

E' mancato

Antonio Magnanelli

anni 79

Ne danno il vivo annuncio la moglie Vittorina, i figli Bruna e Paolo, fratello, sorella, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 15,30 presso la Chiesa S. Francesco di Sales.
— Torino, 5 luglio 1985.

Cugini Camolo Obiga partecipano al grande dolore

Improvvisamente è mancato

reg. Walter Gastaldi

ex dirigente Banca Lavoro

Lascia nel dolore la moglie Adely e la figlia Manuela. Funerali in Piemonte venerdì 5 ore 14,30 dell'abitazione via Demonica 11.
— Pianezza, 5 luglio 1985.

I cugini Brizio, Como, Richerone vicini nel dolore ad Adely e Manuela ricorderanno sempre il caro WALTER.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Cadena ved. Bolzoni

ex Maison Bonne Lotte

di anni 93

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, le sorelle, i fratelli, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma lascerà l'ospedale Città di Pavia oggi 5 corrente mese per il Cimitero Monumentale di Torino ove giungerà alle ore 10,30 circa.
— Pavia, 4 luglio 1985.

E' mancato

Giuseppe Busso

anni 59

ex Fiat

Lo annunciano i figli Ugolina, Maddalena, Enrico con la moglie Luigina e figlia Loredana con marito Claudio, Graziella, Massimo e parenti tutti. Funerali lunedì 8 corr. alle ore 10 partenza dall'ospedale Cto di Torino ed alle ore 10,15 nella parrocchia dei Santi Apostoli via Tegoleto 25. Un particolare ringraziamento al professor Gallinaro ed al personale medico e paramedico dell'ospedale Cto per le premurose e costanti cure avute.
— Torino, 5 luglio 1985.

Dopo una vita di servizio ai familiari, al crocefisso, si è spenta in Roma

Maddalena Petrinati vedova Bozino

di anni 93

con la benedizione di monsignor Ricaldi vescovo di Ascoli. Lo annuncia la figlia Vera, la sorella Renata, le cognate Flavia, i nipoti Aurelio e Valerio Goletta, Maria e Luisa Silvestrini.
— Roma, 3 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato

Raffaele Dermida

di anni 59

L'annunciano: la moglie Lucia con i figli Carlo e Maurilio, il fratello Emanuele, la sorella Adriana, Gemma e Floriana, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali in Alba venerdì 5 luglio ore 10,30 parrocchia Cristo Re.
— Alba, 4 luglio 1985.

Jenni e Rita Barbera piangono con Lucetta e figli la scomparsa dell'amico di sempre

Raffaele Dermida

— Alba, 4 luglio 1985.

E' serenamente mancata

Ardilla Daniell in Bathelli

Ne danno il triste annuncio il marito Walter, Marina con Bruno e Luca. Funerali sabato 6 ore 10,15 presso la parrocchia S. Marco. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1985.

I consiglieri delegati della Pfizer Italiana S.p.A. partecipa, con profondo dolore al lutto che ha colpito il dott. Eugenio Ferraro per la scomparsa della madre signora

Lucia Craveri

— Roma, 5 luglio 1985.

I dipendenti della Pfizer Italiana S.p.A. e i colleghi tutti partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il dott. Eugenio Ferraro per la scomparsa della madre signora

Lucia Craveri

— Roma, 5 luglio 1985.

L'Associazione consumatori e artigiani di via Padua partecipa al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del socio

Nunzio Pollacchia

— Torino, 4 luglio 1985.

Società Cassanella partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Nunzio Pollacchia

— Torino, 4 luglio 1985.

Serenamente è mancata

Giulia Cassin ved. Gagliano

A funerali avvenuti la figlia Matilde con Gigi e Luca, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti la ricordano a quanti la vollero bene.
— Torino, 5 luglio 1985.

Partecipano i nipoti:
Eugenio e Simone Cassin
Rodolfo e Matilde Sestino
Eugenio e Mady Montalbano
Giorgio e Anna Montalbano
Giuliana Salerno

Piangono la carissima GIULIA le amiche:
Gina Aonzo Rubino
Giuseppina De Fiori
Silvia Marchese Rossi
Virginia Segni
Chiara Torretta

E' mancata

Maria Sardo nata Tamietti

Addolorati lo annunciano i mariti Giovanni con la figlia Annamaria e Tiziana, il fratello Giovanni con la moglie Adriana, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luciano Chiotis. Funerali sabato ore 10 parrocchia di San Marino.
— Grugliasco, 4 luglio 1985.

E' mancata

Enrica Mollea

ex maestra

Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia Nadia con il marito Gian Luigi Berardo, la nipote e parenti tutti. Funerale a Borgone venerdì 5 corrente ore 15, tumulazione a Revigliasco Torinese ore 16,30.
— Borgone, 4 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del caro

Giovanni Caruti

ANNIVERSARI

1975 1955
dr. ing. Gino Rizzotti

Sempre nel nostro cuore.
— Torino, 4 luglio 1985.

1979 1953
Nel sempre con noi
Silvia Abrate

Ti ricordano con tanto affetto mamma, papà, Tiziana con Pierroberto ed Evelina, Claudia, nonno, zii e tutti i tuoi cari. Nono anniversario sarà celebrata in Rivoli domenica 7 corrente ore 10,30 parrocchia San Martino.

1984 1985
Margherita Sogno Cerati

Vivi nel cuore dei tuoi cari con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa di suffragio in San Giovanni Bosco il 6 luglio ore 18,30.
— Cuneo, 5 luglio 1985.

Da un anno è mancato

Carlo Merlo

Con affetto lo ricordano Grete, Fredy e Alma. Messa anniversaria sabato 6 luglio ore 10 chiesa Talucco, Pinerolo.
— Pinerolo, 3 luglio 1985.

1971 1923
avv. Giovanni Brancatelli

La vedova con affetto lo ricorda a tutti quanti gli vollero bene.

1984 8 luglio 1985
Antonietta Giudice in Picchinenna

E' sempre, Dir, la vita e la morte veglia Illesa donarci ora il Santuario S. Antonio da Padova, Torino; ore 18 parrocchia S. Giuseppe, Moncalieri.

MARGHERA 1985
Fabo Fabbricatore

Nel dolore di allora e nell'amore di sempre Jolanda e nipoti. Santa Messa chiesa San Lorenzo lunedì 8 luglio ore 18,30.

Il boss che voleva bloccare il processo di Palmi

Nel nome di Piromalli

«Don Peppé», dalla morte del fratello Domenico, è considerato il numero uno della 'ndrangheta - Una lunga serie di faide - Gli affari della piana di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA — La scoperta di un «comitato» a Roma che tentava di bloccare il processo di Palmi con pressioni per il trasferimento anticipato del presidente della corte Mannino, e, prima, il boicottaggio in aula, con la revoca dei difensori e le minacce a quelli nominati d'ufficio: sono alcuni degli elementi che riportano all'attenzione il fenomeno della 'ndrangheta, e in particolare la sua figura preminente, Giuseppe Piromalli, che con gli altri imputati deve rispondere, tra l'altro, di 18 omicidi.

C'è chi lo chiama, e sono pochi, «don Peppé»; c'è chi se lo ricorda, ladruncolo, negli Anni 40, e non osa più chiamarlo «Mussu stortu», [illegible] storta. Nella terra della Piana di Gioia Tauro, ancor oggi preferiscono non nominarlo affatto. Giuseppe Piromalli, anche dal carcere, governa e fa paura.

Corpulento, la bocca storta da una piega accentuata da una paresi che si trascina da anni, baffi corti, setolosi, ormai bianchi. E uno sguardo da sfida perpetua, aperto, senza mezzi termini, come il suo stile. E' l'«andraghia» della Calabria ('ndrangheta in greco:ico è la società degli uomini d'onore, saggi e votati al comando). E' il fratello duro di una famiglia che ama fregiarsi d'una testa di leone ruggente, simbolo diretto di comando.

Giuseppe Piromalli, 64 anni, ha portato a termine il disegno del fratello, Domenico, uno dei pochi boss morti nel loro letto (febbraio '79, di cirrosi epatica): unificare la 'ndrangheta, coordinarne le attività, trovare impieghi speculativi per il denaro. E soprattutto mettere in riga tutte le «famiglie». Sono gli anni, dal '63 al '79, dei sequestri e delle stragi (basti un dato: 29 rapiti, da Paul Getty a Cristina Mazzotti).

I Piromalli ottengono obbedienza da tutti: i Mammoliti di Taurianova, i Pesce di Rosarno, i Regolo di Castellace, i Crea e i Mazzaferro di Rizziconi, i Longo di Polistena, i Gallico di Palmi. Sul versante dello Jonio le vecchie cosche non i vecchi codici assicurano latitanze, prigioni per i rapiti, investimenti nel settore turistico. Sul Tirreno il controllo della frutticoltura della Piana di Gioia Tauro (dalla produzione alla trasformazione). I grandi e piccoli appalti per il fantomatico 5° centro siderurgico di Gioia Tauro, la costruzione del tronco autostradale da Salerno a Reggio, fino al gasdotto algerino, forniscono terreno di investimento e ulteriore guadagno. Un fiume di denaro che viene investito nel traffico internazionale di droga e mette in contatto la 'ndrangheta con Cosa Nostra, la Camorra, l'«Australian Group»...

Alla morte di Domenico Piromalli questa è l'eredità che passa a «don Peppé», latitante dal '70. Non senza opposizioni, nella «sua» Piana di Gioia Tauro, dalla famiglia Tripodi. Nel marzo dell'80 viene ucciso Francesco Tripodi. E la cosa sembra finire lì. Poi un giovane militante dei pci di Rosarno, Giuseppe Valarioti, mette in piedi una cooperativa ortofrutticola, nel territorio del Pesce, per sbloccare i prezzi imposti dal clan. Il 1° giugno Valarioti viene ucciso all'uscita di un ristorante. I Tripodi, contrari all'esecuzione, scappano e vanno incontro alla morte uno a Verzuolo (Giuseppe), un altro a Sanremo (Rocco), un altro scompare nel nulla (Carmelo).

Giuseppe Piromalli non conosce i cerimoniali mafiosi, non ama le chiacchiere ed è feroce. La casa dei Tripodi viene distrutta e le piante da frutto segate nei poderi. E' inseguito da decine di mandati di cattura. Sembra imprendibile, ma non riesce a battere il record di latitanza del boss Michelangelo Franconeri in fuga da 24 anni: nell'83 qualcuno si pente, parla. «*Non credo ai pentiti*», fa sapere don Peppé, «*son traditori, ma non mi fermeranno*». L'anno dopo le prendono.

Hanno parlato in due. Pino Scriva, un ex manodestra di «don Mommo» e Arcangelo Furfaro (gli uccisero in piazza i due figli ventenni e il fratello, «*perché non ho capitato Giuseppe Piromalli durante la latitanza*»).

Il loro racconto apre una breccia nell'organizzazione. Oltre ai [illegible] appena descritti, ne svelano altri del clan della piana: Piromalli presiedeva il vertice di Razza dove ai parlò di appalti (e ci furono quattro morti: due carabinieri e due banditi)... Piromalli fece uccidere i tre Priolo che lo denunciavano con la loro «Telecalabria»... Piromalli faceva eleggere i sindaci...

Gian Paolo Bocelli

Indiziati di mafia quattro difensori

Per il comportamento durante il processo

REGGIO CALABRIA — Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla procura generale nei confronti di altrettanti noti penalisti del Foro di Palmi che, sino al 13 giugno scorso — quando assieme a tutti gli altri avvocati vennero ricusati dagli imputati —, hanno fatto parte del collegio difensivo di Peppino Piromalli e della sua cosca mafiosa davanti alla Corte d'assise della cittadina calabrese.

Nel provvedimento è indicato anche il pesante titolo di reato ipotizzato: 416 bis del codice penale, cioè associazione per delinquere di stampo mafioso. «*Un reato gravissimo per il quale — è stato specificato a Palazzo di giustizia di Reggio — è previsto l'ordine o il mandato di cattura obbligatorio*», non che in questo caso ci troviamo di fronte ad una semplice comunicazione giudiziaria. Non sono esclusi sviluppi clamorosi come d'altra parte il clan Piromalli sembra voler riservare ogni giorno.

L'inchiesta, a quanto si è appreso, è stata avviata dalla procura generale già prima che alcuni avvocati nominati difensori d'ufficio ricevessero gravi minacce ed «inviti» a dimettersi dall'incarico: attiene specificamente lo stesso andamento del processo, con riferimento ad alcuni tentativi per rinviare o bloccare l'attività della corte.

In pratica, i penalisti sul cui comportamento si sta indagando sarebbero andati ben al di là di quelli che sono i diritti garantiti alla difesa. In aula, ma forse anche fuori, avrebbero abbondantemente travalicato i confini processuali consentiti al patrocinato ed al patrocinatore, al punto da far scattare l'inchiesta dei magistrati reggini.

e. l.

Un assegno all'orfana della strage di Pizzolungo

PALERMO — In segno di testimonianza della solidarietà dei siciliani verso la piccola Margherita Asta di 11 anni, che ha perduto la madre e i due fratellini nell'attentato di Pizzolungo compiuto con l'obiettivo di uccidere il giudice Carlo Palermo, la Regione ha deciso di destinare alla bambina un assegno di 4 milioni all'anno.

Ieri mattina l'assemblea siciliana ha approvato un apposito disegno di legge

Tragico epilogo del sequestro avvenuto tra Bondeno e Modena nel marzo 1984

Il dentista ferrarese è stato ucciso e il corpo sepolto sotto il cemento

Arrestato uno della banda, sorpreso mentre telefona alla famiglia - Chiedeva 300 milioni per indicare il luogo della sepoltura di Giorgio Molinari - Adesso farà i nomi dei complici?

DAL NOSTRO INVIATO

PERRARA — Quella voce anonima era diventata un'ossessione: per quindici mesi aveva telefonato quasi tutti i giorni. Tentava di «vendere» un cadavere, il corpo di un uomo sequestrato in una sera di fine inverno in una strada di campagna fra Bondeno e Modena: prezzo 300 milioni. L'«affare» è andato in fumo perché la famiglia del rapito ha rifiutato di sottostare al ricatto. La polizia ha arrestato il bandito mentre ancora stringeva in mano la cornetta, si è così chiarito, e nel modo più doloroso, il mistero del rapimento di Giorgio Molinari, 59 anni, due figli, dentista assai conosciuto a Mirandola.

Con le manette ai polsi, accusato di concorso in sequestro, tentata estorsione e furto, c'è un uomo di 35 anni, Giovanni Morini, sposato, due figli, mestieri dichiarati agricoltore e pastore, residente a Rubiera di Reggio Emilia, ma abitante a poche centinaia di metri da dove era sepolta la vittima. Il suo certificato penale è «illibato», ora collabora. «*Certo lo fa per calcolo, non perché si sia pentito*», chiarisce il giudice istruttore Domenico Mecca. L'uomo ha indicato agli inquirenti dov'era Molinari: ha pure disegnato una piantina, quando la polizia è apparsa in difficoltà. Il sequestrato era in una buca scavata nel pavimento di un capannone annesso ad una casa a Gavello di Bondeno, neppure dieci chilometri dal luogo dov'era stato rapito. La polizia ha cominciato a scavare nella notte fra il 3 e il 4 e, ha detto il giudice, «*c'era tutto il paese, un migliaio di persone*».

Il corpo è stato trovato in una buca nella sabbia profonda 1 metro e 65. La [illegible] era stata scavata subito dopo il rapimento: più tardi, infatti, al capannone hanno fatto un pavimento di cemento. Il cadavere, dicono gli inquirenti, appariva «*conservato forse perché protetto proprio dalla sabbia*». A Molinari avevano legato le mani dietro alla schiena con una cintura.

Modena. Il dottor Giorgio Molinari in una foto con la figlia Maria Pia (Telefoto Ansa)

L'interrogatorio di Morini è ripreso ieri pomeriggio, gli inquirenti sperano che l'uomo fornisca altre informazioni che permettano di smascherare l'intera banda. «*Alcune persone sono state accompagnate in questura per accertamenti*», hanno detto gli inquirenti. Ma un altro sospettato del sequestro è in carcere da tempo: Giuseppe Cerami, 39 anni, siciliano d'origine residente a Prato e detenuto con l'accusa di furto. Lo sospettano di aver rubato l'auto, una Opel, servita ai banditi per portare via l'ostaggio. «*Ma il legame fra costui e Morini, per il momento, è ancora tutto da provare. Sono due mondi separati*», avverte il dottor Mecca.

Quello di Molinari fu un sequestro come tanti, purtroppo: il professionista rincasava in auto da Mirandola, accompagnato dalla figlia Maria Pia, anch'essa dentista. L'auto venne tamponata da un furgone Ford Transit. Il professionista fu catturato appena [illegible] tentò di difendersi e venne colpito al capo con un martello di plastica da carrozziere. Poi fu trascinato via. Gli inquirenti temettero subito il peggio. «*Il sangue sull'asfalto, il martello e terra, fecero pensare a una conclusione tragica. Ma soprattutto ci preoccupò la richiesta, ottocento milioni, un prezzo da liquidazione, ci fece pensare che fosse già morto*», osserva il giudice istruttore.

Per la famiglia cominciò l'attesa e iniziarono le telefonate. La trattativa però non andò avanti: i banditi non erano ovviamente in grado di fornire alcuna «prova di vita». Così, poco alla volta, il telefonista del gruppo ridusse le pretese fino ad offrire apertamente la restituzione del corpo in cambio di trecento milioni. Chiamava sempre da una stessa zona, anche se vasta; gli inquirenti presero a controllare tutti i telefoni pubblici. E ad ogni telefonata l'area da tener d'occhio si ridusse. Lunedì scorso il telefono è localizzato con certezza, ma quando la polizia arriva alla cabina lo sconosciuto se n'è appena andato: la «volante» aveva finito la benzina ed aveva perso tempo. Tuttavia il bandito non si è accorto di essere ormai scoperto e l'indomani [illegible] a ripetere la sua odiosa richiesta.

Telefona dalla piazzola di parcheggio di Castelfranco Emilia, nella corsia Sud dell'autostrada del Sole. Si trova con le manette prima di poter tentare la fuga. «*Morini è un tipo molto freddo, calcolatore*», osservano ieri pomeriggio il magistrato. E da freddo calcolatore l'uomo ha fatto presto a rendersi conto di rischiare l'ergastolo. Qualcuno in questura, si dice, gli avrebbe poi chiarito le idee in proposito e così si è deciso a collaborare. Purtroppo tardi. Ma anche sapere che una persona [illegible] non è scomparsa nel nulla può essere una consolazione. Diceva ieri Monica Molinari, 27 anni, la nuora del rapito: «*L'unica cosa importante è che finalmente abbiamo a caso Giorgio*». Più volte, ha concluso la giovane, per questa triste storia la famiglia ha «*ricevuto serissime minacce*».

Vincenzo Tessandori

Lieve condanna allo spasimante della Ricciarelli

PERUGIA — Condannato a tre mesi di reclusione dal tribunale di Spoleto con la sospensione condizionale della pena Maurizio Terenziani, il giovane di Parma che si è invaghito del soprano Katia Ricciarelli fino al punto di tentare di penetrare, per ben due volte, nella villa che la cantante lirica possiede alle porte di Spoleto.

Il tribunale ha ritenuto il giovane colpevole di violazione di domicilio, riconoscendogli le attenuanti generiche ed assolvendolo invece dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Tragica rissa a Reggio Calabria

Mafiosi sparano Bimbo morente

REGGIO CALABRIA — Nuova tragedia per l'inaudita violenza mafiosa di gruppi di giovani rivali. Piero Canonico, un bimbo di 10 anni (figlio unico di un agente della polizia in servizio alla volante) è stato gravemente ferito alla testa, la scorsa notte, da un proiettile di pistola calibro 6,5 sparato da un sconosciuto nel corso di uno scontro a fuoco.

Le sue condizioni sono disperate: il bambino è entrato quasi subito in coma irreversibile. I medici degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria ieri a tarda notte hanno stilato un referto con il quale considerano Piero Canonico «clinicamente morto».

Il bambino stava giocando assieme ad alcuni amici davanti al portone della sua abitazione, quando (poco dopo le [illegible]) alcune persone si sono affrontate a poca distanza.

Quattro giovani, Giovanni Lagana, Gaetano Germoleo e i fratelli Alfredo e Sebastiano Vinci, tutti di venti anni, stavano andando con due motociclette a vedere una partita di calcetto, quando sono stati bloccati da un'automobile, a bordo della quale c'erano tre persone, che sono scese ed hanno cominciato a picchiare Giovanni Laganà.

Dopo la zuffa i quattro giovani sono ritornati nel rione dei pescatori e dopo essersi medicati in casa di Alfredo Vinci, sono scesi in strada. Improvvisamente la tragedia: mentre erano fermi a parlare due giovani in moto si sono avvicinati ed uno di essi ha sparato numerosi colpi di pistola, uno dei quali ha ferito mortalmente il bambino.

Lieve incendio negli uffici della Farnesina

ROMA — Un incendio si è sviluppato ieri notte in un ufficio del ministero degli Affari esteri alla Farnesina.

In seguito ad un cortocircuito, il condizionatore d'aria di una stanza della Direzione generale emigrazione e affari sociali, al 5° piano dell'edificio, ha preso improvvisamente fuoco.

Le fiamme, che si sono ben presto propagate agli arredi e ai mobili, sono state notate dai guardiani, i quali hanno chiamato i vigili del fuoco.

Il leader della comunità di San Patrignano replica al presidente del tribunale di Rimini

Muccioli: «La legge non considera i problemi psicologici del drogato»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «*Penso che ci sia bisogno di maggiore chiarezza. Altrimenti, chi non ha la preparazione necessaria non sarebbe in grado di valutare certi casi. Insomma, questa legge approvata dal Parlamento non tiene conto della psicologia profonda del tossicodipendente*».

Vincenzo Muccioli, fondatore della Comunità di San Patrignano dove oltre cinquecento ragazzi lottano contro la droga, commenta le nuove norme sulla prevenzione della tossicodipendenza e sul reinserimento, dopo le dichiarazioni che ci ha rilasciato il giudice Gino Righi, presidente del collegio che processò e condannò per sequestro di persona e maltrattamenti il leader e tredici operatori della cooperativa riminese accusati di aver «trattenuto» alcuni ospiti.

Muccioli è nel suo ufficio, nella palazzina sul colle di San Patrignano. L'estate trascorre quieta, quasi. E ci sono iniziative per renderla ancor più invitante: una mostra di restauri di mobili antichi, un concerto jazz nel nuovo teatro. I bambini che vivono nella Comunità vanno al mare, giù a Rimini, insieme con le assistenti dell'asilo.

Muccioli scorre il testo delle norme sui tossicodipendenti. Si sofferma su quell'articolo 1 bis che, nel precisare le destinazioni dei contributi, parla di rispetto del diritto all'autodeterminazione del drogato. Scuote il capo e dice: «*Se nelle comunità noi dobbiamo rispettare la volontà del ragazzo di tornare a bucarsi, dobbiamo anche lasciare che i giovani mandati qui con la formula degli arresti domiciliari evadano, siano quindi condotti in carcere. Questo perché, nella comunità, non dev'essere forzato in alcun modo il ragazzo a perdurare nella determinazione di uscire dal tunnel della droga, anche nel momento in cui la determinazione vien meno*».

Il leader della cooperativa di San Patrignano replica al giudice Righi: «*Non è vero che un tossicodipendente sia capace di intendere e anche di volere. Uno in preda alla droga è in grado di intendere, fino a quando le sostanze stupefacenti e gli psicofarmaci non hanno devastato completamente questa volontà. La capacità di volere, in un drogato, si affievolisce, a volte si spegne. Io ho tratto insegnamento dalle esperienze. Le centinaia di ragazzi che sono stati da me, a chiedere aiuto, son venuti proprio in funzione della loro facoltà di intendere, che faceva loro focalizzare le sofferenze della tossicodipendenza, la loro disgregazione fisica e psicologica. Dietro questa spinta sono arrivati per essere sorretti, nei momenti difficili*».

Pescara, agente e la moglie arrestati per eroina

PESCARA — Altri due arresti nell'ambito dell'operazione «antidroga» a Pescara, che ha già portato all'arresto di tre persone e al sequestro di 110 grammi di eroina pura.

La Mobile pescarese ha arrestato l'agente di custodia Guido Desiderio di 35 anni, in servizio nel carcere di Pescara, e la moglie Silvana De Vincentis di 30.

Guido Desiderio è accusato di corruzione aggravata e favoreggiamento nei confronti di Nevio Porreca, arrestato la settimana scorsa insieme con la madre Eva Palombo.

CITTÀ DI PALERMO

ASSESSORATO COMUNALE AL TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO
90144 - VIA CROCI ROSSA, 28
TEL. 091 516833 - 570447 - 527767

FESTINO DI SANTA ROSALIA

mercoledì 10 luglio - ore 10,30 da Palazzo delle Aquile corteo del Senato palermitano

giovedì 11 luglio - ore 18 da Porta Nuova corteo del Carro Trionfale

venerdì 12 luglio - ore 20,30 da Palazzo delle Aquile corteo a Teatro Festivo Balacco

sabato 13 luglio - ore 20 piazza XII Vittime inaugurazione della Porta «Ephimia» di Santa Rosalia da parte di S.E. Cardinale Vicecolonna

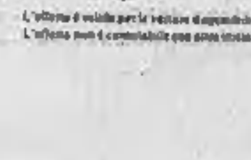
sabato 13 luglio - ore 21 da Palazzo delle Aquile corteo e Teatro Festivo Balacco

domenica 14 luglio - ore 22 giochi pirotecnici alla Marina

lunedì 15 luglio - ore 11 in Cattedrale Solenne Pontificale presieduto da S.Em. il Cardinale Salvatore Pappalardo

lunedì 15 luglio - ore 19 della Cattedrale processione dell'Urna Argentea di Santa Rosalia Patrona in Palermo

Spettacoli di Opera dei Pupi, musica folkloristica, corpi peculiari, teatro comico del '700, sfilata dei carretti siciliani.



RSCG

CITROËN VISA

DAL 6 AL 13 LUGLIO

È il momento VISA. Un milione di sconto e interessi ribassati con Citroën Finanziaria. Volete un esempio? Per VISA 650 bastano L. 1.540.000 di anticipo e 48 rate da L. 180.000 senza cambiali.

LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI

VAVA VUMA

CITROËN FINANZIARIA

CITROËN sceglie TOTAL

Affermato gruppo industriale privato, per il potenziamento delle strutture organizzative di una sua consociata situata in provincia di Alessandria (area Nord-Est), ci ha incaricato di ricercare

DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Rif. SP 10720)

La posizione, che prevede la dipendenza diretta dal direttore generale è particolarmente stimolante per persone, diplomate ragionieri o laureate, che siano in grado di assumere la responsabilità di tutte le funzioni connesse all'area amministrativa tradizionale: contabilità generale, contabilità industriale e controllo di gestione. Riteniamo quindi che il candidato ideale, per ricoprire con successo la posizione debba aver maturato una solida e significativa esperienza nelle aree sopra citate presso Aziende di medie dimensioni modernamente organizzate e che adottino principi contabili avanzati.

Saranno presi in considerazione anche candidati non ancora a livello dirigenziale purché in possesso dei requisiti richiesti.

RESPONSABILE DEL CED (Rif. SP 10721)
(SISTEMA IBM 38)

L'Azienda, strutturata con una distribuzione periferica della informazione, è orientata ad entrare in contatto con persone in possesso di una buona preparazione culturale di base e che abbiano maturato le proprie esperienze professionali presso aziende modernamente strutturate, curando e implementando le principali procedure di carattere gestionale. Completano il profilo del candidato ideale doti di concretezza, capacità di analisi di problemi organizzativi aziendali con i singoli utenti, attitudini ai rapporti interpersonali.

Per entrambe le posizioni si prevedono retribuzioni interessanti, comunque in grado di soddisfare candidature professionalmente qualificate.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP.....** di specifico interesse a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda metalmeccanica Torinese, leader nel proprio settore di costruzione impianti, ci ha incaricati di ricercare un

TECNICO COMMERCIALE

La posizione, in diretta collaborazione con il direttore commerciale comporta una attività di sviluppo e promozione, sempre su base tecnica, della clientela potenziale e la gestione (assistenza pre e post vendita) nei riguardi di quella acquisita.

La ricerca è orientata verso un candidato in possesso dei seguenti requisiti:
— età intorno ai 30 anni
— laurea in ingegneria meccanica/elettronica
— significative esperienze di alcuni anni maturate in trattative riferentesi a prodotti ad alto contenuto tecnologico
— padronanza della lingua inglese, scritta e parlata, e di una eventuale seconda lingua (tedesco/francese)
— disponibilità a frequenti spostamenti in Italia e all'estero.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, terranno conto della professionalità già acquisita.

Assicurando la massima riservatezza si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10719,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Una solida azienda torinese, presente da tempo sul mercato con una immagine di prestigio e tradizione, nell'ottica di consolidare le proprie strutture al vertice, ci ha incaricati di contattare persone tecnicamente qualificate per ricoprire la funzione di Responsabile Amministrativo.

La posizione, che risponde direttamente all'Amministratore Delegato della Società, prevede il coordinamento operativo di un gruppo di lavoro operante con il supporto del C.E.D.

Il Candidato ideale ha svolto mansioni di responsabilità ed occupato posizioni immediatamente subalterne, che gli hanno permesso di acquisire una approfondita conoscenza delle tematiche della contabilità generale (Clienti - Fornitori, Ivа - Cassa -Banche), dell'applicazione della normativa fiscale e delle procedure societarie, dell'elaborazione dei budgets e relativi scostamenti e dei rapporti con gli Istituti di Credito.

Inquadramento e retribuzione, allineati alle Ns/ di mercato, verranno definiti sulla base delle effettive esperienze e capacità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10722,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Industria chimica operante nel settore delle **RESINE SINTETICHE PER VERNICI,** presente sul mercato italiano ed estero, per rafforzare la propria strutture tecniche, ricerca

LAUREATO IN CHIMICA

in possesso dei seguenti requisiti:
— età compresa tra i 30 ed i 40 anni (Candidature di età superiore verranno prese in considerazione a fronte di specifiche esperienze di lavoro)
— valida e pluriennale attività maturata presso Aziende modernamente organizzate. (Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del settore merceologico suindicato, ma non sarà considerato vincolo determinante nella valutazione dei curricula).

La persona prescelta verrà ad interessarsi delle seguenti aree:
— **studio nuovi prodotti**
— **assistenza tecnica alla clientela**
— **assistenza alla produzione.**

L'Azienda nostra Cliente offre concrete possibilità di operare in una struttura dinamica con ampio margine di inserimento e sviluppo; l'aspetto economico, decisamente stimolante è tale comunque da soddisfare le Candidature professionalmente più preparate.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10716,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COSTRUZIONI STRADALI

Una affermata impresa torinese operante nel campo delle costruzioni stradali ricerca:

GEOMETRA

da inserire nel proprio

UFFICIO TECNICO E DI PROGETTAZIONE

Si desidera entrare in contatto con Candidati in possesso di una qualificata conoscenza del settore specifico ed esperti in CONTABILITA' LAVORI.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, saranno commisurati alle reali esperienze acquisite.
Le persone interessate sono pregate di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/10723,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

FACIT MERCATO DELLA CONFEZIONE
cerca per proprio Ufficio Acquisti

AIUTO COMPRATORE ABBIGLIAMENTO UOMO

con esperienza nel settore - età 22-30 anni - titolo di studio media superiore.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
FACIT Direzione del Personale - via Viotti 1 - TORINO

AZIENDA vanala, appartenente ad un noto gruppo industriale costituito da 10 Società diversificate nei vari settori dell'**ENERGIA - MISURAZIONE - ACCESSORISTICA - SERVIZI - SICUREZZA - PROMOZIONE** con pluriennale penetrazione nei singoli mercati, desidera entrare in contatto con:

AGENTI

con possibilità di ricoprire posizioni di prestigio

Si offre:
- Zona di vendita in esclusiva
- Parco clienti
- Guadagno ai più alti livelli di mercato
- Possibilità di carriera e di crescita professionale in ambienti altamente specializzati
- Supporti pubblicitari
- Supporti promozionali

Si chiede: Età 23-30 anni
Preferibilmente diploma
Esperienza di vendita
Disponibilità a brevi
Auto propria

ZONE interessate: NOVARA - AOSTA - VERCELLI - TORINO - CUNEO

Si invitano i signori candidati a telefonare il giorno lunedì 8-7 **al seguente numero 0361/70.455 chiedendo del signor Messina.**

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
distributrice nazionale di

commodore COMPUTER

CERCA AGENTE

cui affidare la vendita dell'intera gamma consumer Commodore per le province di:
TORINO - AOSTA - ASTI - CUNEO

E' fondamentale che i nostri candidati abbiano una conoscenza nel settore Radio - TV - Hi-Fi, maturata almeno negli ultimi tre anni, con la vendita di prodotti leader sul mercato ed abbiano quindi una buona introduzione presso la migliore clientela.

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 93 M — 20123 MILANO**

UNA SPLENDIDA OCCASIONE PER INTRAPRENDERE LA CARRIERA ASSICURATIVA

AIA Assicurazioni

cerca per la propria sede di Torino: GIOVANI 20/35 ANNI (Ambosessi) anche senza esperienza specifica nel ramo assicurativo.

Inviare curriculum dettagliato (preferibilmente scritto a mano) con recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 5341 / 10100 Torino

---

IMPORTANTE SOCIETA' operante, a livello nazionale ed internazionale, nel settore dei beni industriali semidurevoli ricerca:

AREA MANAGER

cui affidare la promozione vendite sui mercati esteri soprattutto di lingua tedesca.

I candidati, che si desidera contattare hanno una cultura tecnica a livello superiore, un'età max di anni 33 ed un'esperienza minima di vendita con l'estero di anni due.

La posizione prevede la buona conoscenza delle lingue tedesca e inglese oltreché discretamente della lingua francese.

L'inquadramento retributivo sarà di sicuro interesse e comunque commisurato alle esperienze e capacità professionali.

Si prega inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 34 - 10100 Torino

Affermato Gruppo Industriale Internazionale, leader nel suo settore elettronico, nell'ambito del potenziamento delle strutture operative per lo stabilimento di TORINO

RICERCA

A. ESPERTO PROGETTISTA

in possesso di laurea o diploma di scuola media superiore, con comprovata e significativa esperienza di progettazione di tecnologia avanzata digitale e analogica. Per candidati particolarmente qualificati sono previsti interessanti sviluppi professionali. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

B. PROGETTISTA

Con esperienza di progettazione di prodotti elettronici di serie da indirizzare alla ricerca e allo sviluppo di apparecchiature con contenuti innovativi.

C. DISEGNATORE INGEGNERIZZATORE

in possesso di comprovata attitudine a rendere competitivamente ripetibili in grandi serie progetti di apparecchiature elettroniche, con esperienza di "designer" e progettazione di infrastrutture per l'elettronica (meccanica per sistemi elettronici, mainer, ecc.) e conoscenza delle metodologie di ingegnerizzazione. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza

Scrivere a PUBLIKOMPASS 8047 - 10100 TORINO

Importante Azienda Elettronica ed elettromeccanica ricerca

RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE ET UFFICIO ACQUISTI

cui affidare compiti di responsabilità nella programmazione, controllo avanzamento produzione ed gestione ordini fornitori.

Si richiede consolidata esperienza nel campo degli acquisti e della produzione elettronica ed elettromeccanica a mezzo C.E.D.; è titolo preferenziale conoscenza lingua inglese.

Si offre interessante trattamento economico ed eventuale dirigenza

Le sede di lavoro è la prima cintura di Torino

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6338 — 10100 TORINO.**

SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia (VC)
azienda leader nelle tecnologie biomediche ricerca per il proprio Ente Acquisti Centrale

ACQUISITORE ELETTRONICO SENIOR

che alle dirette dipendenze del responsabile Acquisti provveda in modo autonomo all'approvvigionamento di materiali e servizi destinati alla produzione ed alla ricerca della propria divisione elettronica.

Si richiede:
— età: 35-40 anni
— titolo di studio: perito elettronico o diploma equivalente
— conoscenza dell'inglese parlato/scritto
— esperienza di 5-10 anni maturata in posizione analoga presso aziende di medie dimensioni modernamente organizzate, operanti con sistema informativo (Ced)
— conoscenza della tecnica digitale
— conoscenza dei mercati (Italia - Usa - Europa - Giappone) per l'acquisizione ed il marketing d'acquisto di componenti attivi, passivi, circuiti stampati e flessibili, strumentazione elettronica
— esperienza ad operare su terminale e Personal Computer IBM.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno allineate alla professionalità dei candidati e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
Sede di lavoro: Saluggia.
L'azienda è collegata con servizio pullman da Torino.
Inviare curriculum dettagliato a
SORIN BIOMEDICA SpA
Personale e Organizzazione
13040 SALUGGIA (VC)

INDUSTRIA ALIMENTARE

con linea di prodotto di elevata qualità, distribuita con affermati marchi nei canali

Ingrosso e grande distribuzione

ci ha incaricato di ricercare

CAPO AREA

Piemonte - Liguria

I candidati che vogliamo incontrare hanno 30-40 anni, svolgono la loro attività nel settore alimentare/dolciario in qualità di **venditori, ispettori, capi zona, agenti generali** e desiderano affermarsi ulteriormente, operando come liberi professionisti della vendita.

Riteniamo indispensabile che il candidato abbia **una provata conoscenza dei prodotti del settore,** un carattere dinamico e volitivo e la capacità di avviare e concludere trattative commerciali con interlocutori qualificati.

La Società offre un congruo consistente portafoglio clienti, che dovrà essere integrato e potenziato, sulla base di un **MONOMANDATO DI AGENZIA,** con compensi provvigionali tali da soddisfare le esigenze di candidati qualificati ed ambiziosi.

Si invitano gli interessati ad inviare per espresso un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico ed il **rif. A 601** a:
Egor Italia - via dell'Annunciata 31 - 20121 MILANO

egor

Importante Società del settore metalmeccanico ricerca per la propria sede in Piemonte

UN CONSULENTE

per organizzare la propria rete commerciale con Agenti plurimandatari su tutto il territorio nazionale.

Si richiede:
provata esperienza nella conduzione di agenti nel settore metalmeccanico; conoscenza problematiche commerciali.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 48 - 10100 Torino.

Industria elettromeccanica cintura Ovest Torino cerca:

a) **PERITO ELETTRONICO-ELETTROTECNICO**
militeassolto max 1 o 2 anni di esperienze per l'ufficio tecnico apparecchiature elettriche automazione industriale.

b) **PERITI ELETTRONICI-ELETTROTECNICI**
militeassolti neodiplomati con contratto di formazione.

Manoscrivere specificando il riferimento a:
PUBLIKOMPASS 8051 — 10100 TORINO

9.900.000

di capitale liquido - Alcune ore settimanali - Serietà
Disponibili subito.

Ad aventi questi requisiti
SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE
seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessita competenza specifica, ideale completamento alla abituale occupazione. Interessi garantiti sull'investimento.

Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
C.M.A. - via Pellizzo 14/5 - 35100 PADOVA

ProCeA Professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende

Società torinese distributrice sul territorio nazionale di ricambi per auto (amiarati) in notevole espansione ricerca un

ISPETTORE VENDITE

preferibilmente esperto nel settore, per coordinamento attività agenti e completamento rete vendita.

Telefonare per appuntamento:
PROCEA srl - Via Marsala 36 bis - 10126 TORINO - Tel. 535.396 - 513.845

ProCeA Professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende

Primaria Società finanziaria specializzata nel settore finanziamenti, investimenti e leasing, ricerca

OPERATORI FINANZIARI

La Società sta ampliando in contatto con consulenti che già operano con successo, neo-laureati che aspirano a una prestigiosa carriera, funzionari di banca, agenti assicurativi e neo-pensionati (bancari, assicurativi).

Telefonare 838.292 - 515.845 - PROCEA srl
Via Marsala 36 bis - 10126 TORINO

Luisa Spagnoli

cerca
per proprio negozio in **TORINO**

RESPONSABILE VENDITE

(Gerente Negozio)

Questa posizione è particolarmente adatta per una persona dinamica con spiccato gusto e spirito di iniziativa, desiderosa di affermare la propria personalità potendo operare con grande autonomia.
Si offrono condizioni retributive di sicuro interesse con inquadramento al 1° livello del CCNL.

Presentarsi o telefonare presso il negozio di:
Via Roma 63 - Tel. 510.574

Primaria **Impresa di costruzioni** ricerca per importanti lavori in Torino e Piemonte:

GEOMETRI DI CANTIERE

Età inferiore ad anni 30.

ASSISTENTI DI CANTIERE

Età 30-50 anni.

Scrivere referenziando a:
PUBLIKOMPASS 52 — 10100 TORINO

Azienda di importanza nazionale operante nel settore tricomerico si fine di completare il proprio organico ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

per le zone di **TO, VC, AT, AO**
Inizio attività settembre '85.

Ci rivolgiamo a capaci ambosessi uomini di 23-30 anni in possesso di buon bagaglio culturale che preferibilmente abbiano maturato esperienza di vendita precedente e siano automuniti.
La società offre un intenso corso di formazione cui seguiranno corsi aggiuntivi di sviluppo professionale e assicura trattamento economico di sicuro interesse.

Per appuntamento telefonare 011 471.138 - 472.844 venerdì 5 e lunedì 8.

ZUST-AMBROSETTI Trasporti Internazionali S.p.A.

ASSUME per Sede di Torino:

— Acquisitori esperti traffici internazionali
— Elementi praticissimi traffici aerei import-export
— Funzionario perfetta conoscenza traffici import terrestre e lingue estere

Scrivere solo se veramente in possesso di requisiti inviando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5330 — 10100 TORINO

---

deca

La **DECA S.p.A.**, specializzata nella produzione di elettroutensili, ricerca per propria unità produttiva posta in Rep. San Marino

CAPO OFFICINA

che abbia maturato significative esperienze in lavorazioni di serie, linee di montaggio e lavorazioni complementari.
Il candidato dovrà organizzare i reparti di produzione riferendo al Direttore di Stabilimento. Componente importante del ruolo è la capacità di gestione e organizzazione degli uomini.
Esperienze maturate per i settori elettroutensili, piccoli elettrodomestici, rappresenteranno titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum a:
DECA S.p.A. - Ufficio Personale
Superstrada S. Marino km 6
Cerasolo di Coriano (Forlì)

Azienda con Sede in Torino,
leader nel suo settore ed operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca

ANALISTI D'ORGANIZZAZIONE

ANALISTI EDP SENIOR

I candidati alla posizione di circa 30 anni d'età e con cultura preferibilmente a livello universitario, devono avere maturato un'esperienza di lavoro su problematiche inerenti strutture, procedure organizzative nonché metodi di lavoro d'ufficio; costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle tematiche di base inerenti l'area EDP e/o dell'office automation.

Per potenziare il settore EDP che si avvale di un centro di grandi dimensioni in ambiente OS/MVS, delle tecniche IDMS DB/DC, dei linguaggi Cobol e/o Assembler e del metodo di programmazione strutturata Jackson.

Si richiede: età di circa 30 anni, cultura preferibilmente a livello universitario, conoscenza della lingua inglese.

Alle persone prescelte si offre l'opportunità di inserirsi in un'Azienda caratterizzate da un costante sviluppo e di valorizzare in termini professionali l'esperienza finora maturata.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae citando la posizione di riferimento a:
PUBLIKOMPASS 59 — 10100 TORINO

WURTH

Azienda di primaria importanza, con tassi di crescita superiori alla media ed una sfera di attività sviluppata a livello internazionale, operante nel campo della tecnica e dei sistemi di fissaggio, degli utensili, dei prodotti chimici e dei sistemi di immagazzinaggio, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per CUNEO e provincia

Requisiti richiesti:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- licenza di scuola media
- auto propria
- obblighi militari assolti
- residenza in zona
- evidente capacità relazionale

Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

L'Azienda offre concreta possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, un corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza da parte di funzionari della società, provvigioni ed incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità vettura e rimborso spese di trasferta, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato, specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc., indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla **GNO,** alla

WURTH srl - 33010 TERLANO / SETTE QUERCE (BZ)

Violino «infiammabile»

Norimberga. Friedrich Forster, giunto alla pensione, ha pensato di dedicarsi al suo hobby preferito: le costruzioni. Usando 120 mila fiammiferi ha lavorato per 4 mila ore per costruire questo violino. Il suono non è dei migliori ma lo strumento funziona (Publifoto)

Polemiche sui beni archeologici e ambientali di Roma

Una chiesa con uso di cucina

San Tommaso in Parione, affidata dal Vicariato al Collegio Etiope, è diventata rifugio e dormitorio per i profughi - Una carrozzeria nei sotterranei della chiesa di S. Agostino La sfilata di moda sopra la fontana di Trevi «è stato l'ultimo regalo del sindaco Vetere»

ROMA — La Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Lazio ha inviato una diffida al Vicariato perché «*entro il 7 luglio cessi lo stato di degrado in cui versa la chiesa di San Tommaso in Parione*», e contemporaneamente ha inoltrato alla V sezione penale della pretura di Roma un esposto che riguarda la stessa questione. L'iniziativa, sottolinea il soprintendente, non è nata di punto in bianco: tutto deriva dall'«*inadempienza del Vicariato*». Da circa un anno andavano avanti i sopralluoghi della Soprintendenza, i verbali, le diffide, le denunce degli abitanti del quartiere.

La chiesa, costruita nel 1582 su disegno di Francesco da Volterra, si trova alle spalle di piazza Navona. Vi celebrò messa anche San Filippo Neri, ora è affidata dal Vicariato al Collegio Etiope, aperto al rito cristiano copto. Da tempo è diventata rifugio di profughi etiopi. Non si sa con esattezza neppure quanti siano. Nella primavera del 1984 gli architetti della Soprintendenza fecero un sopralluogo e trovarono nella sacrestia un mucchio di materassi ammonticchiati; circa cinquanta persone cucinavano e dormivano lì.

Un altro sopralluogo rilevò che la comunità insediata nella chiesa aveva completamente rifatto il pavimento. Gli abitanti del quartiere, a loro volta, lamentavano «*esalazioni maleodoranti*» e «*mancanza di adeguate norme igieniche*». L'uso della chiesa come cucina e i lavori abusivi compiuti all'interno hanno costretto, adesso, la Soprintendenza a compiere un passo deciso.

Si è appena registrato il bel successo che ha avuto la sfilata di moda sopra la Fontana di Trevi, usata come sfondo ed elemento promozionale, e già si parla di una nuova iniziativa che riapre l'annosa questione dell'utilizzo dei beni archeologici e ambientali della capitale. «*E', purtroppo, l'ultimo regalo che ci ha fatto il sindaco Vetere prima di andarsene*», aveva detto il presidente nazionale di «Italia Nostra», Giorgio Luciani, contestando i regolari permessi concessi agli organizzatori della manifestazione.

E contemporaneamente filtrava la notizia di una duplice rappresentazione dantesca in programma al Colosseo. Dovrebbero essere messe in scena la «*Divina commedia*» e la «*Vita nuova*», con la regia di Orazio Costa. Il quale un'idea del genere già l'aveva avuta, nel 1950: la realizzazione poi non ci fu, nonostante se ne fosse attivamente interessato Giulio Andreotti, a quel tempo sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

E' passato un anno dal gran dibattito che si accese in occasione della mostra sull'economia in Italia durante il fascismo, svoltasi nel Colosseo, e dall'intervento della magistratura che venne a sanare un vuoto, un conflitto di interessi fra amministratori, politici, ragioni della cultura. I responsabili del Campidoglio e delle Soprintendenze interessate promisero di adoperarsi perché si trovasse un «codice» relativo all'uso dei monumenti, e si superassero così i rischi della non-regola, i pericoli della discrezionalità dei funzionari e delle pressioni politiche. Fu insediata una commissione di consulenti, che fecero il loro lavoro. Ma tutto è rimasto sulla carta. E il rapporto fra specialisti dei diversi settori si è invelenito.

Vengono fuori adesso storie e segnalazioni di disastri che hanno precedenti lontani. Italo Insolera, uno dei consulenti di quella commissione, nei giorni scorsi dalle colonne di un quotidiano romano ha segnalato il caso di una officina di carrozzeria, specializzata nella verniciatura a fuoco, che si trova sotto la parte anteriore della chiesa di Sant'Agostino. L'edificio, costruito nel '400 dall'Ordine degli Agostiniani, ospita opere tipo la *Madonna dei pellegrini* del Caravaggio, un affresco di Raffaello raffigurante il profeta Isaia, la *Madonna del parto* del Sansovino.

Finiscono nella chiesa gli scarichi dell'officina? Oppure dall'altra parte della navata, nel cortile della bellissima Biblioteca Angelica, in cui — fra l'altro — si trovano 3 mila messali del IX secolo, 11 mila volumi del '300, 150 mila volumi? E chi ha autorizzato quel tipo di uso dei locali sotterranei? Chi è il responsabile di un eventuale incendio, dei danni che derivano alle opere soprastanti? Dove erano il sindaco, il soprintendente, i vigili del fuoco, la circoscrizione, quando l'officina lì è installata dove si trova, a due passi da piazza Navona?

Liliana Madeo

Scambia il figlio per un cinghiale e lo ferisce con una fucilata

PIACENZA — Un agricoltore ha ferito gravemente il figlio con una fucilata al ventre scambiandolo per un cinghiale. Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Casaldonato Ferriere, nell'alta collina piacentina.

Il ferito, Daniele Capucciati, 21 anni, figlio unico, è attualmente ricoverato a Piacenza in condizioni disperate.

Chieti, stavano per dire sì in municipio

Lui 83 anni, lei 31 bloccate le nozze

CHIETI — Bloccata ieri mattina presso il municipio di Chieti la celebrazione di un matrimonio tra un violinista di 83 anni, Francesco Vincenzo Mariglia e un'assistente sociale, Maria Pia Lalli, di 31 anni. Verso le 11, prima che i due sposi si presentassero per celebrare le nozze con rito civile dinnanzi all'assessore Mario Zuccarini, un sottufficiale dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Chieti ha notificato un'ordinanza di sospensione della celebrazione del matrimonio.

Per i due «promessi sposi» è stato un fulmine a ciel sereno, giacché sembrava che nulla potesse impedire il coronamento di una storia d'amore iniziata da qualche mese, da quando, il musicista, rimasto vedovo, chiese ad una cooperativa di assistenza domiciliare agli anziani l'invio di una assistente che potesse avere cura di lui.

Si presentò Maria Pia Lalli, che per una crisi mistica sembra abbia lasciato gli studi di medicina per dedicarsi alla cura delle persone sole. Tra i due è sorto un legame affettivo che è andato man mano acquistando forza e consistenza, tanto che sono in molti a ricordare questa coppia inconsueta, divisa da una notevole differenza di età ma non dal sentimento, che passeggiava per le strade di Chieti, mano nella mano, che si scambiava anche effusioni, come due «fidanzatini», alle prime esperienze sentimentali.

Francesco Vincenzo Mariglia, e Maria Pia decisero di sposarsi, ma la madre della giovane, Giustina Lalli in Cialloreto, ha presentato un'istanza di interdizione nei confronti della figlia e il sostituto procuratore, Ermanno Venanzi, in attesa che il giudice si pronunci ha disposto la sospensione del matrimonio.

a. b.

Precipita in Sicilia il «pallone» del Cnr

TRAPANI — Il pallone stratosferico lanciato stamattina dalla base di Trapani Milo del Cnr è caduto nelle campagne di Santa Ninfa.

Avrebbe dovuto trasportare fino in Spagna un carico di apparecchiature per esperimenti scientifici e biologici ma dopo aver raggiunto una altezza di circa 13 chilometri ha cominciato a perdere quota ed è quindi caduto.

Sei chilometri di condotta per risolvere il problema

A Cagliari l'acqua c'è dopo le 20 non si vede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Alle otto di sera, quando il caldo e l'umidità sono ancora opprimenti, scatta l'embargo: dai rubinetti delle abitazioni di Cagliari non scende più una goccia d'acqua. Chi non ha provveduto a fare provviste, non ha installato serbatoi o pompe, è condannato a non potersi neanche lavare le mani fino alle 7 della mattina successiva. Il caldo afoso arriva nel capoluogo isolano in compagnia della grande sete. E' stato così per decenni, è avvenuto anche quest'anno.

Il ridicolo è che l'acqua non manca affatto. Semplicemente non esistono le condotte per trasferirla dai bacini alle vasche già pronte dalle quali il liquido potrebbe essere immesso in rete. Nei pressi di Quartu, ad una quindicina di chilometri da Cagliari, lo stagno di Simbirizzi è stato trasformato in lago di accumulo. «*Se l'acqua del Simbirizzi arrivasse oggi, potremmo subito mandarla in rete. Non ci sarebbero più problemi. E' tutto pronto*», conferma l'assessore comunale ai servizi tecnologici, Salvatore Cusmeri.

I conti sono presto fatti: attualmente la città dispone di circa 125 mila metri cubi d'acqua il giorno. Il deficit è di 25 mila metri cubi, un «buco» che impose la serrata notturna. Gli impianti nei quali accumularli sono già pronti: un immenso «recipiente» è stato scavato nelle rocce del colle di Monte Urpino, una collina in pieno centro cittadino. Mancano sei chilometri di acquedotto. I lavori per la costruzione della condotta che dovrà collegare il lago con il serbatoio si sono impantanati. Il termine è quanto mai appropriato: la natura del terreno, una fascia vicina ad uno stagno, è acquitrinosa. Sono stati necessari nuovi sondaggi geognostici ed una perizia di variante, da tempo all'esame della Cassa per il Mezzogiorno che aveva finanziato l'opera. E a Roma la pratica si è arenata.

I sei chilometri di acquedotto restano un miraggio. Fino a quando? Non si sa. «*I lavori di posa della condotta* — spiega l'assessore Cusmeri — *sono teoricamente abbastanza rapidi. Si tratta di sistemare i tubi, di saldarli, sigillarli, collaudarli e ricoprire il solco. L'allaccio a quel punto sarà una conseguenza automatica*». Tutto facile, almeno a parole. La realtà è quella con la quale i cagliaritani si scontrano tutti i giorni: acqua col contagocce, sempre che non ci si metta di mezzo qualche guasto improvviso oppure uno sciopero degli addetti agli impianti, perché allora scatta l'emergenza. Il Comune è costretto a mandare in giro le autobotti.

E i black-out non sono rari. All'inizio dell'estate, l'erogazione ha subito ulteriori restrizioni per la necessità di intervenire urgentemente sui cavi che convogliano l'acqua verso il capoluogo isolano. Le spiegazioni offerte dagli uffici tecnici hanno avuto il sapore della beffa: i danni erano stati provocati dalle eccessive piogge. Va male se non c'è acqua, peggio se dal cielo ne cade troppa. Spesso, inoltre, va in tilt la rete di distribuzione: i tubi sono vecchi, corrosi, l'acqua filtra da tutte le parti. «*Stiamo provvedendo*», assicura Salvatore Cusmeri. «*Comunque* — prosegue — *i lavori avviati non impediscono di ricevere nuovi apporti idrici e di distribuirli*». Come dire che l'amministrazione civica non si farà cogliere alla sprovvista. Se l'acqua arriverà, potrà sgorgare anche dai rubinetti delle case, non ci saranno nuovi contrattempi.

Corrado Grandesso

La ferrovia «Genova-Roma» bloccata da un incendio

GENOVA — La linea ferroviaria Genova-Roma è rimasta bloccata ieri a causa di un incendio che si è sviluppato su alcuni vagoni di un treno merci, all'altezza di Recco.

L'incendio è divampato poco dopo le 10 su un vagone carico di paglia e le fiamme si sono presto propagate ad altri quattro vagoni vicini. Il personale ferroviario ha staccato i vagoni in fiamme e li ha isolati in una zona lontano da centri abitati.

Coro di proteste sui litorali adriatici

Ombrelloni vietati nelle spiagge libere a Riccione e Misano

RICCIONE — Si può prendere il sole in una spiaggia libera? Sì, ma senza l'ombrellone. Non c'è altra scelta. Il parasole personale è meglio lasciarlo a casa, perché la spiaggia è libera, ma per ripararsi dai raggi cocenti bisogna cambiare arenile e rivolgersi alle cooperative di bagnini, che così fanno affari d'oro.

La decisione di impedire che anche l'ombrellone diventi «selvaggio» è stata presa dalla capitaneria di porto di Rimini, che ha accolto senza esitazione le richieste delle amministrazioni comunali di Riccione e Misano Adriatico, suscitando un coro di disapprovazioni.

«*Ma insomma, è possibile* — dice una signora grassa e rossa come un gambero — *che si adottino simili decisioni? Siamo o non in un Paese libero?*» E aggiunge: «*Mi sembra che impedendo ad ogni villeggiante di portare con sé il proprio ombrellone si violi la sua libertà personale e si favorisca invece soltanto il commercio di una limitata categoria di persone. I bagnini, appunto*».

Un altro signore che non intende piegarsi «*a coloro che non tengono in alcun conto la salute degli altri*», indossa un elegante «Panama» per coprirsi il capo. Sembra un signore d'altri tempi, e sostiene che «*impedire il libero uso di un ombrellone denota l'assoluta miopia e leggerezza con cui in Italia si prendono decisioni che riguardano la collettività*».

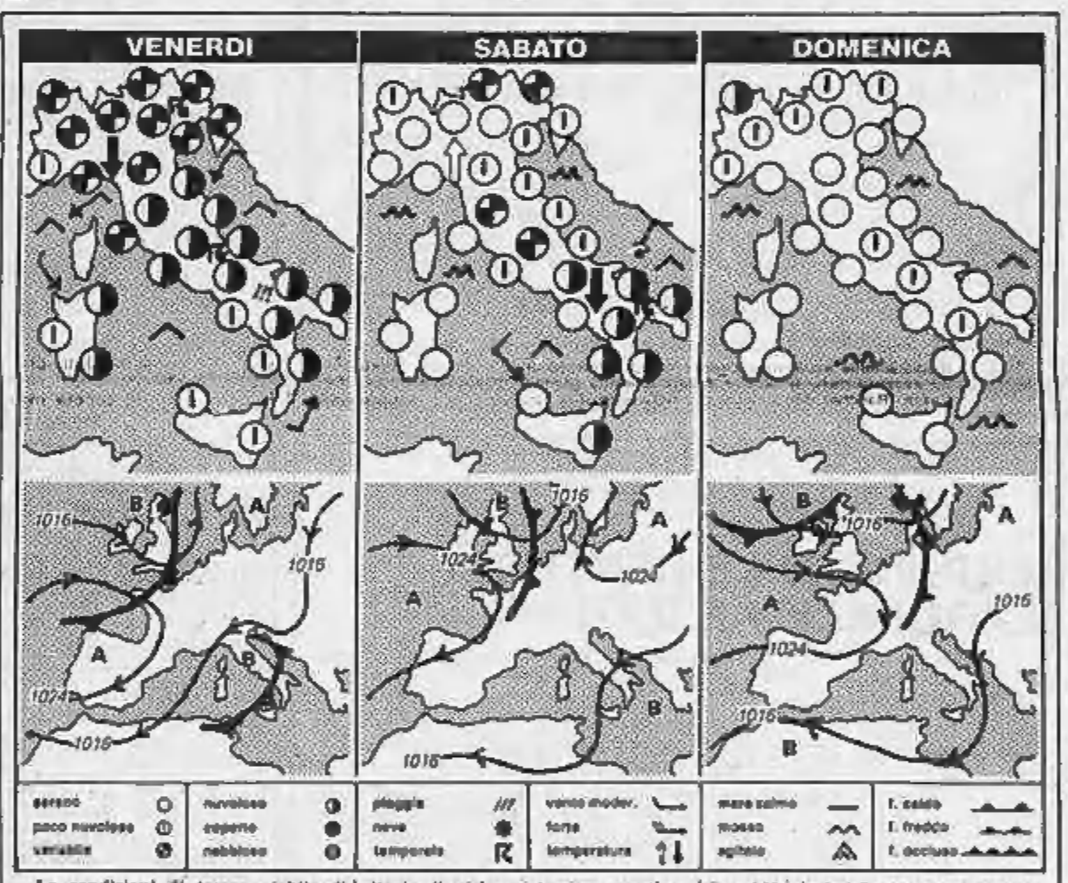
In realtà, coloro i quali non possono o non intendono privarsi della loro libertà o rivolgersi alle cooperative in questione per affittare l'ombrellone, lamentano, coi sottopanni ed i cappelli che non fanno certamente bene alla pelle.

Taluni ironizzando affermano come non si possa parlare di attentato alla salute pubblica perché le spiagge libere sono talmente poche e limitate nello spazio, che il problema in sé non esiste.

Il comandante della capitaneria del porto di Rimini, Nicola Armando Ilenia sostiene: «*I divieti di utilizzare gli ombrelloni sulle spiagge libere di Riccione e Misano erano stati disposti dai miei predecessori su richiesta dei sindaci delle due città. Finora nessuno s'è lamentato per cui ho creduto bene uniformarmi alle loro decisioni*».

r. r.

Qualche veloce perturbazione poi tornerà a splendere il sole



Le condizioni di tempo stabile di questi primi giorni di luglio sono influenzate dal passaggio di una perturbazione che si sta spostando velocemente verso Sud-Est, sicché per il fine settimana tornerà a splendere il sole su tutto il Paese. Per venerdì, quindi, sulle regioni nord-orientali, sulle centrali e sulla Sardegna orientale si avranno annuvolamenti anche intensi con brevi temporali, mentre nel resto del territorio il cielo sarà poco nuvoloso, tranne residui annuvolamenti sul settore nord-occidentale ed un certo aumento della nuvolosità al Sud. La temperatura diminuirà al Nord ed al Centro. I venti spireranno moderati.

Per sabato il tempo migliorerà al Centro ed al Nord, mentre al Sud, segnatamente sulle zone adriatiche, si avranno annuvolamenti e brevi temporali. La temperatura tenderà a rialzarsi al Nord ed al Centro, mentre diminuirà al Sud. I venti spireranno moderati da Nord sulle regioni meridionali e deboli variabili sulle altre regioni. L'Adriatico meridionale sarà mosso, gli altri mari poco mossi.

Per domenica si ripristineranno condizioni di tempo estivo su tutte le regioni: cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura elevata, venti deboli e mare poco mosso. **Marcello Leffredi**

città italiane

Belluno	19	29	L'Aquila	15	26
Verona	20	27	Roma Urbe	17	31
Trieste	19	27	Roma Fium.	19	30
Venezia	20	24	Campobasso	17	27
Milano	18	23	Bari	17	28
Torino	53	28	Napoli	22	31
Cuneo	17	31	Potenza	12	25
Genova	24	28	C. M. Leuca	23	27
Bologna	18	26	R. Calabria	19	30
Firenze	20	32	Messina	21	27
Pisa	23	31	Palermo	24	31
Ancona	16	22	Catania	17	29
Perugia	10	26	Alghero	20	34
Pescara	16	27	Cagliari	22	33

città estere

Amsterdam	16	20	sereno	Lisbona	17	34	sereno
Atene	21	30	nuvoloso	Londra	14	25	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	14	31	sereno
Barcellona	23	30	nuvoloso	Madrid	14	37	sereno
Berlino	12	25	sereno	Miami	23	30	nuvoloso
Bruxelles	11	29	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	10	18	nuvoloso	Mosca	13	19	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	New York	18	27	nuvoloso
Copenaghen	13	21	nuvoloso	Parigi	19	28	nuvoloso
Dublino	13	20	sereno	Pechino	20	33	piovoso
Francoforte	12	26	sereno	Rio de Janeiro	15	23	nuvoloso
Helsinki	13	19	sereno	Singapore	27	31	piovoso
Honolulu	23	32	nuvoloso	Tokyo	16	27	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Vienna	13	19	sereno

Un padre cappuccino riunisce a Cosenza gli ultras del calcio: «Non emarginiamoli»

DAL NOSTRO INVIATO

COSENZA — Non s'è ancora sopita l'eco della tragedia dello stadio di Bruxelles che si ritorna a parlare di ultras. Meglio, questa volta saranno loro a parlare, senza l'intervento di psicologi, sociologi o antropologi, senza il filtro dei mass media. Parleranno delle loro esperienze personali, dei loro problemi.

Questi fanatici, sostenitori delle squadre di calcio dei campionati nazionali, si ritroveranno il 12, 13 e 14 luglio a Cosenza, per dar vita al raduno organizzato da padre Fedele, un frate appartenente alle Missioni estere dei padri Cappuccini, figura «simbolo» della tifoseria cosentina, convinto assertore che «*anche costoro devono essere ascoltati e non soltanto linciati per i loro comportamenti assurdi dai quali scaturiscono incidenti di estrema gravità*».

E' questo lo spirito dell'iniziativa, senz'altro singolare, soprattutto se si considera che nasce in un clima di inevitabili polemiche dopo i luttuosi fatti di Bruxelles, che hanno caratterizzato la finale della Coppa dei Campioni.

Padre Fedele, organizzatore del raduno non ha dubbi: «*I cosiddetti ultras devono uscire dall'isolamento nel quale sono stati rinchiusi, un isolamento costruito non dalla loro violenza, ma dalla violenza degli altri. Se ci si è dimenticati che il calcio è in fondo un gioco, la colpa non è certo di questi giovani, ma di tutte le persone coinvolte nel grande giro economico che ormai rappresenta il mondo del pallone, persone che hanno tutto l'interesse a che una semplice partita si riveste di connotazioni e di aspettative che non le appartengono*».

Che gli ultras guidati dal loro padre spirituale sappiano ritrovare la «retta via» se lo augurano in molti e c'è da sperare che dal raduno di Cosenza emergano propositi di fratellanza e di correttezza.

Questi propositi cui si ispira padre Fedele, sono confermati da una crociera organizzata nel mese di novembre con partenza da Genova, alla quale prenderanno parte i reeds del Liverpool e gruppi della tifoseria juventina.

Al raduno di Cosenza saranno rappresentate dunque tutte le squadre di serie A e B e la maggior parte della serie C.

Qualche difficoltà è stata avanzata dai capi della tifoseria juventina, che devono restare rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria che cura l'inchiesta sui fatti di Bruxelles.

m. f. g.

RESPONSABILE SISTEMI INFORMATIVI E ORGANIZZAZIONE

Torino

Il nostro cliente è una solida azienda con un volume d'affari di circa 70 miliardi in rapida espansione, appartenente ad un gruppo internazionale ed operante in un settore tecnologicamente avanzato. Il candidato ideale è un laureato di circa 35 anni che abbia maturato una concreta esperienza in analoga posizione o come vice in ambienti IBM 43 in aziende industriali modernamente organizzate e che possieda capacità manageriali per dialogare con la direzione aziendale e gestire un qualificato gruppo di specialisti. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. L'azienda offre un inquadramento a livello dirigenziale ed una retribuzione di sicuro interesse ed inoltre l'opportunità di operare in un ambiente decisamente professionale. La ricerca riveste carattere d'urgenza e pertanto invitiamo gli interessati a mettersi in contatto telefonico con il dr. Altomonte o di inviare il curriculum per espresso. Le candidature saranno comunicate alla società cliente soltanto dopo il primo colloquio e previa autorizzazione.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. 10111 530 303

Importante società di telecomunicazioni nell'ottica di un attento piano di consolidamento della propria struttura ricerca:

AVANZAMENTO E CONTROLLO PRODUZIONE Rif. 437

Il candidato ideale è un perito elettronico in grado di dialogare con i reparti di produzione, di seguire e controllare il flusso produttivo, di sollecitare la materia prima; sono richieste inoltre conoscenze di costo lavorazione e di procedure meccanizzate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA Rif. 438

Vogliamo contattare un giovane perito elettronico che si occupi di stesura, aggiornamento e diffusione della documentazione tecnica.

APPROVVIGIONATORE Rif. 439

con una buona esperienza nell'acquisto di componentistica elettronica ed elettromeccanica.

Per tutte le posizioni sopra elencate si richiede età intorno ai 25-30 anni, forte personalità e dinamismo. Inquadramento e retribuzione saranno adeguati all'esperienza acquisita e alle capacità professionali. Preghiamo inviare curriculum citando sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. 10111 530 303

BJÖRN BORG MENSWEAR COLLECTION

INDUSTRIA ADRIATICA CONFEZIONI S.p.A.

(Licenziataria del Marchio)

Ricerca, per il lancio in tutto il territorio italiano delle Collezioni BJÖRN BORG Menswear

CAPI AREA (Rif. 1)

Si richiede:
- età compresa tra i 30-45 anni
- esperienza maturata in Aziende leader del Settore Abbigliamento
- capacità di organizzazione, guida e controllo di un equipe di Agenti
- elevato spirito di iniziativa, capacità decisionale
- disponibilità a trasferire la propria residenza

Si offre:
- inquadramento al 7° Livello impiegati Industria
- retribuzione interessante, integrata da incentivi
- auto aziendale
- programmati interventi per lo sviluppo delle conoscenze professionali.

AGENTI DI VENDITA (Rif. 2)

per tutte le zone

Si richiede:
- età compresa tra i 25-45 anni
- conoscenza del mercato dell'Abbigliamento Casual/Sportswear e della clientela qualificata del Settore
- disponibilità a lavorare prevalentemente con il Campionario Bjorn Borg
- dinamicità e spirito di iniziativa

Si offre:
- provvigioni interessanti e inquadramento Enasarco
- stimolante struttura di premi stagionali
- forte sostegno promozionale e pubblicitario
- training specifico per la conoscenza aziendale

I colloqui per la selezione saranno tenuti nelle seguenti Sedi: MILANO - ROMA - CHIETI - NAPOLI.

La ricerca ha carattere di urgenza. Si raccomanda quindi di inviare per espresso un dettagliato curriculum, citando il riferimento che interessa.

Scrivere a: **INDUSTRIA ADRIATICA CONFEZIONI S.p.A. - Via E. Piaggio, 20 - 66013 CHIETI**

Il Marchio è di proprietà di Elser International AB - Stoccolma (Svezia)

Le Gould Computer Systems S.p.A., filiale italiana della Gould Computer Systems Division, ricerca per la propria filiale di Torino persone di spiccate caratteristiche professionali da impiegare nei settori di supporto di superminicomputer a 32 bit per applicazioni tecnico-scientifiche ed industriali.

GOULD

Pos. A n. 1 **Analista di Software di base.**
Si richiede laurea o diploma in discipline informatiche o scientifiche, esperienza ambiente real time e controllo di processo.

Pos. B n. 2 **Tecnici di manutenzione hardware CPU e periferiche.**
Si richiede diploma di perito elettronico e precedente esperienza.

Pos. C n. 1 **Venditore sistemi.**
Si richiede esperienza specifica nel settore.

Pos. D n. 1 **Segreteria.**
Si richiede esperienza pluriennale in uffici del settore.

Requisito fondamentale, per tutte le posizioni, è la conoscenza della lingua inglese.
Verrà offerta una retribuzione interessante allineata con i massimi valori di mercato oltre ad un ambiente di alta qualificazione professionale.
Le richieste di assunzione corredate da curriculum dettagliato dovranno essere inviate in

CORSO ROSSELLI, 71
10129 TORINO

TECNICO DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

per il Servizio Marketing Promozione Prodotti

Desideriamo entrare in contatto con un giovane in possesso di diploma in **Elettrotecnica** o con preparazione equivalente, che abbia maturato qualche anno di esperienza preferibilmente nella **progettazione di**

Impianti di distribuzione di energia elettrica in B.T.

ed anche nella installazione/manutenzione dei medesimi

Nell'ambito di un gruppo che opera la **promozione di componenti per la distribuzione elettrica**, la posizione comporta l'esame tecnico dei prodotti e della loro rispondenza alla domanda del mercato, la ricerca di diverse e innovative possibilità d'impiego, la stesura di preventivi, la fornitura di supporto tecnico alla vendita nonché lo svolgimento di valutazioni e confronti in chiave Marketing.
L'Azienda, che ha **rilevanza internazionale**, ricerca tale posizione per la sua Sede in TORINO.
L'inserimento nella posizione, che sarà graduale, comprende un training iniziale ed aggiornamenti periodici.
Il ns. Cliente provvederà al vaglio delle Candidature fin dalle prime fasi: indicare pertanto le Aziende con cui **NON** si desidera entrare in contatto.

Le persone interessate, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato Curriculum comprensivo di recapito telefonico e periodo di assenza per ferie a:

STUDIO ETA
CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALI
10073 CIRIÈ (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. (011) 920.0989 - 920.3297

La EIDOS, azienda produttrice di sistemi microcomputerizzati per l'automazione e per la marcatura, ricerca

IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE

da adibire al proprio servizio vendite. Si richiedono esperienza di vendita almeno biennale nel settori sopraccitati, il diploma di perito ed una età compresa tra i 25 e 35 anni e mitile assolto.

EIDOS Srl — Inviare curriculum a: Corso Matteotti 35 10023 CHIERI (TO)

TEATRO REGIO TORINO

Bando di concorso nazionale per il posto di
AIUTO DIRETTORE DI SCENA
(impiegato tecnico di II Cat. A - VI Livello)

Bando di concorso nazionale per il posto di
CAPO SQUADRA SARTORIA
(categoria equiparata - VII Livello)

Bando di concorso nazionale per il posto di
ISPETTORE DEL CORO E DEL BALLO
(impiegato di Cat. II B - VII Livello)

La domanda di ammissione in carta da bollo con chiara indicazione del recapito e corredata da curriculum, dovrà essere spedita a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 31 luglio 1985 al seguente indirizzo:
Ente Autonomo Teatro Regio
Ufficio Personale
Piazza Castello 215
10124 TORINO
Per informazioni: Teatro Regio Torino - Tel. 011 [illegible]

Azienda metalmeccanica - zona Nord-Ovest cerca

PROGETTISTA MECCANICO

5°, 6° livello, con esperienza di progettazione su macchine utensili speciali ed attrezzature.

Inviare curriculum: «Publikompass 5331 — 10100 Torino».

Importante azienda farmaceutica ricerca per le città di: Torino - Novara - Vercelli - Alessandria e relative province

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Si richiede:
Preparazione e attitudini idonee. Esperienza nel settore.

Si offre:
Inquadramento C.N.C.L. + rimborso spese.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 49 — 10100 TORINO**

Arti Grafiche Novesi s.r.l. produttrice di moduli continui e modulistica commerciale cerca

AGENTI

introdotti ed esperti per le zone di **TO AT CN NO VC GE**
Offresi interessante trattamento provvigionale con minimo garantito e rimborso spese.

Inviare curriculum in: Via Antica Libarna, 6 15067 NOVI LIGURE (Alessandria) - Telefonare - dall'estero - numero 0143/2350 - 011/885.212

Azienda in Torino cerca

ELETTRONICI

conoscenza programmazione applicazione PLC - CNC su macchine utensili speciali.

Scrivere: **Publikompass 5332 - 10100 Torino**

Associazione Imprenditoriale cerca

INGEGNERE O PERITO CHIMICO

Si richiede età inferiore a 35 anni ed esperienza almeno triennale in produzione o manutenzione.

E' gradita la conoscenza delle normative relative a sicurezza ed igiene del lavoro ed ecologia.

Tel. 011 [illegible]

La Distilleria BOCCHINO ricerca

AGENTE GENERALE

per Torino, AO, NO, VC, residenti in zona, esperienza settore e conduzione rete vendita.

Fisso mensile garantito, inquadramento Enasarco.

Indirizzare dettagliato curriculum a: **C. BOCCHINO e C. S.p.A. - Casella postale 62 - 14053 Canelli - Asti.**

GRUPPO INDUSTRIALE

articolato in diverse aziende di medie e piccole dimensioni, decentrate nel Nord Italia

ricerca

RESPONSABILE CENTRO ELABORAZIONE DATI

da inserire nella propria struttura alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo del Gruppo.

Si richiedono: una consolidata esperienza in analisi, programmazione e procedure sui sistemi medio-grandi, una capacità di gestione delle risorse del Centro e di relazioni con le unità periferiche, ed una provenienza dal settore meccanico-impiantistico.

Le condizioni di inserimento sono corrispondenti alle caratteristiche individuali degli interessati e si collocano in un contesto organizzativo particolarmente attento al massimo sviluppo delle potenzialità.

Sede di lavoro: Asti.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 53 — 10100 TORINO

LA MOTO GUZZI RICERCA

ISPETTORE COMMERCIALE

ETA' 22-30 ANNI DIPLOMATO AUTO PROPRIA
INDISPENSABILE RESIDENZA A TORINO
INVIARE DOMANDE DIRETTAMENTE A:
SEIMM MOTO GUZZI SpA - DIREZIONE DEL PERSONALE
22054 MANDELLO DEL LARIO

IMPORTANTE INDUSTRIA
operante a livello internazionale con prodotti ad alto contenuto tecnologico RICERCA:

IL RESPONSABILE DI PRODUZIONE

al quale affidare la conduzione dei reparti di produzione di materiali per guarnizioni ed isolanti termici.

Si richiede: età 30-40 anni, diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico. Capacità di gestione di unità produttive di medie dimensioni, buona conoscenza delle tecniche di organizzazione del lavoro. Sede di lavoro zona di Cava (CN).

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 28 — 10100 TORINO**

SOCIETA' TECNICO COMMERCIALE
ricerca
per laboratorio-uffici propria sede

A) ELETTRONICO

da inserire come ispettore tecnico e formazione personale tecnico. Precedenti esperienze di lavoro in Software. Milite esente. Disponibilità viaggi su tutto il territorio nazionale.

B) PERITI ELETTRONICI

età max 28 anni. Militi esenti. Da inserire in laboratori riparazioni.

Sede di lavoro **prima cintura di Torino.**

Condizioni economiche commisurate alle reali capacità.

Si assicura la massima riservatezza.

Il personale della società è a conoscenza della presente ricerca.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 54 — 10100 TORINO

CERCASI AUTORIPARATORI

a cui affidare la vendita dei prodotti WYNN'S rivolti all'autotrazione. Offresi portafoglio clienti provvigioni di sicuro interesse inquadramento Enasarco assistenza tecnico commerciale zona lavoro **TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO** e provincia.
Tel. 011 908.7176

Media società di leasing ricerca

DINAMICO PENSIONATO

50-55enne bancario parabancario esperienza fidi concessioni. Collaborazione full-time.
Sede lavoro Torino.
Inviare curriculum referenze a: **Publikompass 5045 — 10100 Torino.**

NOTA AZIENDA DEL SETTORE
nel quadro della propria espansione commerciale ricerca

AGENTI DI VENDITA DI PRODOTTI ENOLOGICI

particolarmente introdotti nelle cantine e presso i grossisti specializzati. Aree scoperte il PIEMONTE e la LIGURIA

Tel. 06/6543745 chiedendo della Dott.ssa LIVIA DI LAZZARO

IMPORTANTE GRUPPO PUBBLICITARIO
RICERCA AGENTE

NELL'AMBITO DELLE DINAMICHE DI ESPANSIONE DI UNA AZIENDA LEADER E DALLE FORTI POTENZIALITA' IN UN MERCATO IN CRESCITA

SI OFFRE MINIMO GARANTITO MENSILE + [illegible] RENDITA PROVVIGIONALE SU PORTAFOGLIO CLIENTI PERIODICI CORSI DI INFORMAZIONE, PREMI ED INCENTIVI

SI RICHIEDE AUTO PROPRIA E ATTITUDINE A CONTATTI PROFESSIONALI IN DIVERSIFICATI SETTORI ECONOMICI

TEL. 011/5576402-3

Importante
Casa Editrice
cerca

RESPONSABILE E.D.P.

con esperienza di strutture decentrate.

Inviare curriculum.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5348
10100 TORINO

GERENTE PER NEGOZIO ABBIGLIAMENTO

Il negozio è sito in zona semicentrale di Torino. Requisiti essenziali sono: sesso femminile età 25-30 anni esperienza sia di commessa che di preposta. Compiti richiesti sono: la gestione del negozio sotto il profilo ricezione capi, vendita e pratiche amministrative.
Scrivere: «Publikompass 5342 — 10100 Torino».

Casa di spedizioni nazionale ricerca per filiale di Torino

CAPO SERVIZIO

e spuntatore con esperienza pluriennale specifica del settore.

Telefonare per appuntamento al **244.703 - 242.491** dalle ore 15 alle 18 chiedendo del **sig. Verde.**

A ambosessi residenti in Nord Italia, esclusa la provincia di Alessandria

Se sete alla ricerca del mondo delle parti pregiate e del gioco, desiderate un'attività che vi soddisfi, che vi qualifichi e diate una modesta disponibilità economica nei primi mesi, leggete la presente di persona in un fisso luogo di vendita stimolante, specialmente da svolgere nella vostra zona anche part-time. Gli interessati a prestarmi lunedì a mercoledì mattina alle ore 10 (unico momento non di lavoro nordisti) presso la Nord Italia Investimenti - Direzione Piazza Trieste - via S. Salvatore 39/F - VALENZA (AL) - Tel. 0131 [illegible]

Importante società internazionale cerca

TECNICO SISTEMISTA

addetto alla vendita con compiti di acquisizione e promozione per prodotti di automazione (PLC).
— età 24-30 anni
— con conoscenza naturale nel settore
— gradita esperienza Software.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5336**
10100 TORINO

GRANDE INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA

che opera a livello internazionale e sviluppa un fatturato di circa duecento miliardi ricerca, nel quadro di una revisione della propria struttura organizzativa un

CAPO AREA

per **PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA**
(sede Torino o Genova).

La posizione si addice particolarmente a laureati in discipline scientifiche, d'età intorno ai 35 anni, che hanno acquisito un'esperienza almeno biennale nella gestione di informatori medico-scientifici in azienda marketing oriented.
La Società prevede l'inquadramento nella massima categoria del contratto chimico-farmaceutico, una retribuzione in relazione all'esperienza acquisita ed incentivi in base ai targets prefissati, oltre all'autovettura in leasing.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.
Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 1245 ST alla:
ATHENA Research - via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO - Tel. 02 791.253

athena research

IMPORTANTE SOCIETA'
operante nel settore delle spedizioni internazionali e nazionali ricerca per la propria filiale di Torino il

RESPONSABILE DEL REPARTO OPERATIVO

Richiedesi:
— *esperienza pluriennale nel settore spedizioni nazionali ed estero*
— *esperienza nella gestione del personale*
— *conoscenza ed attitudine alle problematiche commerciali*
— *indispensabile la conoscenza della lingua inglese*
— *età indicativa 28-35 anni.*

Offresi:
— *il livello CCNL Trasporti*
— *retribuzione adeguata alla effettiva professionalità del candidato.*

Sede di lavoro: LEINI'.
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2506 ST alla:
ATHENA Research - via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO - Tel. 02 791.253

athena research

Grande Azienda Manifatturiera Torinese
ricerca giovani

INGEGNERI / PERITI ELETTRONICI

preferibilmente con breve esperienza nella Progettazione di circuiti integrati e nelle applicazioni di elettronica digitale.

Le condizioni di inserimento sono competitive anche per i candidati più qualificati.

Inviare curricula a: **PUBLIKOMPASS 56 — 10100 TORINO**

Azienda leader nel settore dell'UTENSILERIA MECCANICA con sede nella primissima cintura di Torino ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO VENDITE E MAGAZZINO

a cui affidare i rapporti con i distributori, la gestione degli ordini Clienti, la gestione e l'ottimizzazione delle scorte.

Si richiede: diploma tecnico; buona conoscenza dell'inglese e/o tedesco, dinamismo, esperienza nel settore.

Si offre: ambiente di lavoro moderno e dinamico, autonomia (risponde direttamente all'amministratore delegato), inquadramento di VI livello e retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere citando anche sulla busta il riferimento GP 132/85 a:

Praamos SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE s.r.l. 10128 TORINO - VIA V. VIVALDA 35 - TEL. (011) 537266

PERITO TESSILE FILATI COTONE SUD-AMERICA

Importante azienda sud-americana, leader nella produzione di filati di cotone di alta qualità per maglieria, ricerca il CAPO FABBRICA per lo stabilimento ubicato in un paese della costa del Pacifico.

La posizione risponde al Direttore Tecnico (che è italiano) e lo assiste nella conduzione quotidiana della filatura – a ciclo completo, con 30.000 fusi – per gli aspetti sia organizzativi che tecnici. Ha inoltre la responsabilità di addestrare i capi reparto (che coordinano l'attività di circa 120 operai) e 30 meccanici addetti alla manutenzione ordinaria e preventiva.

Il candidato ideale deve avere:
una profonda conoscenza specifica del settore;
una buona conoscenza dell'inglese e disponibilità ad apprendere la lingua spagnola;
un'età di 30-40 anni;
carattere fermo e personalità stabile e tenace, capacità di motivare il personale anche in lavoro di gruppo;
facilità nei rapporti umani; disponibilità a trasferirsi con la famiglia.

In particolare occorrono:
un'esperienza almeno decennale nella filatura di cotone pettinato, cordato e mischie;
un'esperienza pratica nella manutenzione preventiva e ordinaria delle macchine per filatura;
conoscenza delle procedure e dei sistemi per il controllo della qualità, nonchè della problematica generale di tempi e metodi.

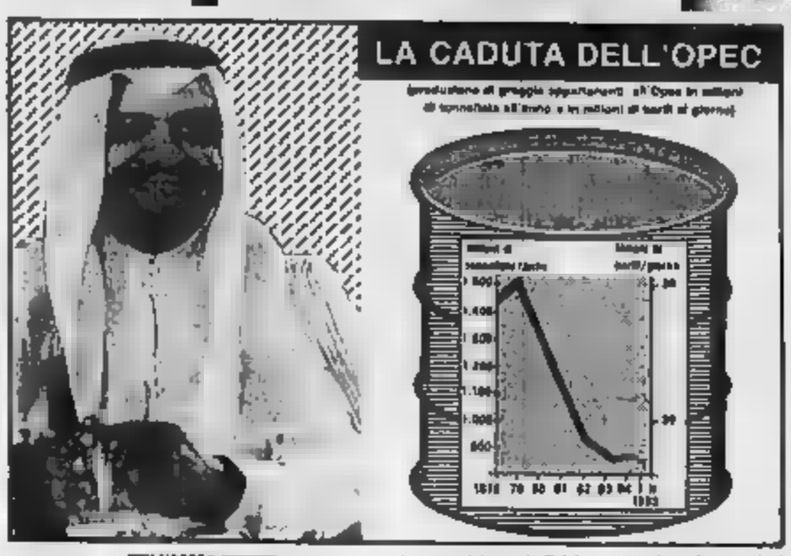
La Società può offrire condizioni economiche di sicuro interesse.
Il clima della zona è sempre gradevole durante tutto l'anno, così come è piacevole l'ambiente di lavoro, il quale non risente di particolari tensioni sociali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum *per espresso*, indicando anche un recapito telefonico negli orari di lavoro, alla Price Waterhouse Associates, Corso d'Italia 29/B, 00198 Roma, citando anche sulla busta il riferimento SP589.

Price Waterhouse Associates

PETROLIO / Da stamane a Vienna la Conferenza straordinaria

L'Opec alla prova del fuoco



DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Un interesse eccitato e impaziente circonda questa conferenza straordinaria dell'Opec che si apre oggi a Vienna. Mai, nei suoi 25 anni di vita, il cartello è stato tanto diviso, tanto esasperato e sfibrato da diverbi, paure, tribolazioni. Il pericolo di disintegrazione dell'alleanza è reale, e forse è proprio questo spettro che indurrà i tredici nazioni ad inventare e ad ingoiare un ennesimo acrobatico compromesso. Ma dovrebbe essere un compromesso credibile. Perché se non lo sarà, la scricchiolante struttura dei prezzi resisterà poco. E quel petrolio che costa oggi, in teoria, 28 dollari e, in pratica, 27,20 il barile potrebbe fra qualche mese, 20 miliardi.

Già si sono esperti, corporations e governi che considerano sicura questa caduta e già si tracciano scenari pro e contro di uno simile «rivoluzione energetica»; rivoluzione che, ovviamente, solo perché alcuni produttori e alcuni settori, industriali e commerciali, ovunque, ma offrirebbe all'economia internazionale una traboccante cornucopia di ricchi benefici. Si vedrà. Ma, pur tra le mille incertezze che precedono ogni conferenza, si può dire che tale possibilità aleggi, si stagli anzi, più che visibile. L'Arabia Saudita vuole alleggerire il barile. E, se non otterrà un accordo maiuscolo e convincente, è pronta a combattere, e vincere, una *guerra dei prezzi*.

Si sovrappone due crisi. Crisi numero uno. Il mercato mondiale è sempre meno ricco di petrolio (la domanda occidentale nell'86 potrebbe essere inferiore a quella dell'85) e anche i medici dell'Opec si rendono conto ormai che i loro barili riacquisteranno valore soltanto con gli Anni Novanta, quando la produzione non-Opec comincerà a scemare. In giugno, la produzione Opec è slittata sotto il tetto di 16 milioni di barili al giorno, è calata a poco più di 14 milioni, la più scarsa, dal '65. 14 milioni tre dei quali destinati ai consumi interni. Crisi numero due. Questo declino ha colpito tutti, ma la vittima principale è l'Arabia Saudita.

Lo è perché soltanto Arabia Saudita, Kuwait e Venezuela hanno rispettato le intese abborracciate alle precedenti conferenze: intese che stabilivano limiti precisi alle tredici produzioni nazionali e vietano sconti, baratti e altre fantasiose lusinghe per sedurre i consumatori. Adesso, Riad non ne può più, è adirata da questa indisciplina, che l'ha costretta ad amputare la propria produzione per impedire un collasso generale dei prezzi. L'Arabia Saudita, che potenzialmente può riempire di greggio ogni giorno milioni di barili, non ne offre oggi che 2 milioni mila, meta della meno della Gran Bretagna.

La Casa Reale, che vede il suo nuovo piano quinquennale, che deve adeguare alle sue riserve (in verità, ancora maestose, 100 miliardi di dollari) e privarle ogni mese di un miliardo, si è stancata della *tenace moderazione* di Yamani: gli ha ordinato più bastone e meno carota. Re Fahd ha fatto sapere al cartello che, se la produzione non sarà ridimensionata, *«il suo Regno non resterà assumerà»*. Riad fa presente altresì che vendesse 4 milioni 250 mila barili (la teorica quota Opec) a soli 20 dollari il barile, incasserebbe assai più di quanto raccoglie oggi.

Fino a stamane, almeno, questi nuotili non sembrano aver incrinato la combattività degli oppositori, la maggioranza, i quali ripetono *«meglio un figlio, un po' prezzi ma alla produzione»*. Nelle consultazioni della vigilia, Yamani avvertito, come Fahd: *«Meglio un figlio ricchezza, che una guerra. Una guerra, contro tutti, che l'Arabia Saudita può, ed è pronta, ad accettare»*. E ancora: *«O si stringe un accordo veramente ripetibile o l'Arabia Saudita* will go to the market, *andrà al mercato»*: in altre parole, raddoppierà la produzione e lascerà al mercato determinare il prezzo. Che potrebbe piombare fino a 20

Mario Ciriello

Il ministro dell'Industria annuncia un disegno di legge

E Altissimo per la benzina vuole liberalizzare i prezzi

ROMA — Il prezzo della benzina è liberalizzato. La conferma ufficiale è venuta ieri da una nota del ministero dell'Industria nella quale si annunciava la decisione del Cip di fissare in 1370 lire al litro il prezzo della benzina senza piombo. Confermando una posizione che Altissimo più volte espresso in passato, il ministero ha annunciato «un disegno organico per giungere gradualmente, dopo un congruo periodo di sorveglianza, alla liberalizzazione del prezzo dei carburanti venduti attraverso i punti-vendita». La proposta — aggiunge il ministero — sarà presentata al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), proposito a formulare le necessarie direttive».

La benzina è uno dei pochi prodotti petroliferi il cui prezzo è sottoposto al controllo amministrativo del Cip. La maggior parte dei prodotti (gasoli e oli combustibili) è infatti sotto «sorveglianza», un regime che — secondo la proposta di Altissimo — dovrebbe disciplinare fra breve anche il prezzo della benzina: questo mentre lascia alle compagnie petrolifere la libertà di stabilire i prezzi del loro prodotto, obbligandole però a comunicarli preventivamente al Cip che può intervenire d'autorità nel caso in cui ritenga i prezzi non giustificati.

L'annuncio del ministero dell'Industria è stato accolto con reazioni contrastanti nel mondo degli operatori del settore. Mentre, infatti, il presidente dell'Unione petrolifera, Achille Albonetti, ha espresso piena soddisfazione per l'iniziativa del ministro Altissimo, il segretario nazionale della Federazione dei benzinai aderenti alla Confesercenti, Alfonsi, ha criticato il progetto di liberalizzazione.

Alla base dell'opposizione di Fabi è il convincimento che «non si possa avviare in Italia un processo di liberalizzazione della benzina in assenza di leggi antitrust, perché il nostro mercato della benzina — ha detto Alfonsi — è controllato da un ristretto oligopolio che sarebbe in grado di raggiungere accordi di cartello per uniformare il prezzo verso l'alto».

Quella pulita (da domani) costerà 1370 lire il litro

ROMA — Da domani sarà in vendita anche in Italia la benzina senza piombo. Il prezzo del carburante, che per il momento sarà distribuito solo sulle autostrade, sarà di 1370 lire al litro, 25 lire in più delle 1345 necessarie per acquistare la super. La decisione è stata presa dalla giunta del Cip, riunitasi ieri sera sotto la presidenza del ministro Altissimo. Ci vorranno però alcune settimane prima che questa benzina sia materialmente disponibile, presso i distributori appositamente attrezzati. Lo ha precisato ieri sera, riferendosi all'annuncio del ministero dell'Industria, l'Unione petrolifera precisando che il ritardo è dovuto a «motivi tecnici di predisposizione delle pompe e dei serbatoi». La messa a punto delle scadenze e dei programmi operativi saranno comunque esaminati oggi nel corso di una riunione tra gli esperti delle varie compagnie petrolifere e i tecnici del ministero dell'Industria.

Si tratta di un primo passo concreto per introdurre la benzina pulita sulla nostra rete distributiva e per agevolare il turismo proveniente da quei Paesi, come la Germania, dove esistono già auto con la marmitta catalitica, le sole che possono usare questo tipo di carburanti.

Nuovi prodotti e massicci investimenti per battere la concorrenza

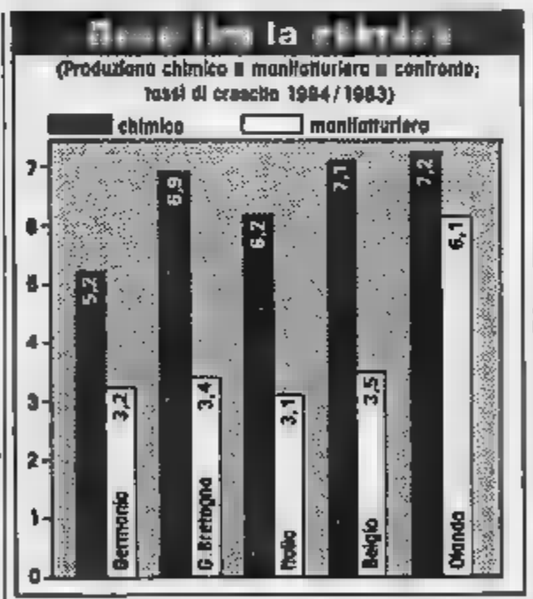
Maxfin e Chimica Augusta lanciano la sfida sul mercato internazionale

MILANO — Dalla tornata delle assemblee appena passata è venuta un'immagine della chimica in ripresa, ma ancora in salute. Eppure non tutta la chimica è fatta di perdite, né di comparti da rilanciare. Alla Maxfin, controllata dal gruppo Varasi, ed alla Montedison, operante nel campo dei vernicianti, agli utili sono abituati. Nell'84, con un fatturato di 209 miliardi, i profitti sono stati di 1,6. La Chimica Augusta (dell'Enichem) ha chiuso lo stesso anno con un fatturato di 645 miliardi ed utili (per la prima volta) di 11,1. Quest'anno il fatturato sarà di miliardi, con utili che dovrebbero essere i miliardi.

Sono due situazioni diverse ma egualmente significative. Ne abbiamo parlato con Giovanbattista Savini, amministratore delegato della Maxfin, e con Mario Artali, presidente della Chimica Augusta.

«Siamo partiti nell'82 con un fatturato di 350 miliardi e perdite per 30, nell'83 le cifre erano rispettivamente di 450 e 5. La svolta con gli utili è arrivata lo scorso anno», afferma Artali. La società produce intermedi per detersivi, un settore dalla tecnologia semplice, ma che richiede ai produttori il controllo del mercato per poter essere redditizio. La strategia vincente è stata quella di puntare prima sul recupero dei mercati per poi arrivare ad un aumento dei prezzi ed al relativo recupero di produttività.

«Per entrare nel comparto sono necessari investimenti molto elevati che tengono lontani i nuovi concorrenti» — chiara Artali —: *spartiamo il 60% del fatturato in tutto il mondo siamo in due grandi produttori: con il 40% della produzione mondiale) e la Esso con il 30%»*. Insomma un settore in cui possono sopravvivere solo colossi in Paesi sviluppati, mentre per il prodotto finale (il detersivo) il futuro è tutto del Terzo Mondo, che oggi ne consuma una quantità minima.



La Chimica Augusta è entrata quest'anno in un nuovo comparto, quello dell'abs (un altro prodotto intermedio). Il settore è, in cui oltre all'Augusta ci sono società come Monsanto (Usa) e Petresa (Spagna). *«E' un mercato in cui si battono tutti, anche nei Paesi in via di sviluppo. C'è un rapporto diretto tra incremento dei consumi di stile e produzione di detersivi»* — commenta Artali — *un entro due anni si dovrebbe trovare un equilibrio»*. Negli obiettivi della Chimica c'è il raggiungimento della posizione di leader in Italia nel campo degli alcoli e il lancio dei tensioattivi (prodotti detersivi) di terza generazione in cui, a livello mondiale, è unicamente presente la Hoechst.

Diversa la situazione della Maxfin: *«La chimica secondaria — fa notare Savini — conta molto sulle capacità di marketing, di adattamento ad una domanda in continua evoluzione»*. La Maxfin opera in tre comparti: l'auto, l'edilizia e l'anticorrosione. Il primo è cambiato con l'internazionalizzazione dell'auto: è diventato più vasto, ma anche più articolato, e richiede tecnologie nuove per adattarsi alla nuova domanda. A questo la Maxfin ha risposto con tecniche che permettono di preparare il colore richiesto dal cliente nel momento dell'utilizzazione.

Ma la Maxfin si trova di fronte ad un'altra sfida mondiale, quella dell'anticorrosione marina: un mercato che è ormai allargato a tutti i continenti. In questo campo la concorrenza viene dai Paesi detentori delle grandi flotte di un tempo. Più limitato il mercato e del legno, in cui il punto di forza della Maxfin è nazionale. *«Siamo gli unici che in questo comparto hanno pensato molto al mercato oltre che al prodotto: siamo il nono italiano più competitivo, anche a livello internazionale»*.

Il futuro della Maxfin, per tutta la chimica italiana, nella ricerca.

Paolo Giovanelli

Presentato un per controllare gli impianti termici

Si chiama «Sentinel» il computer per risparmiare sul riscaldamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si chiama «Sentinel Cam» ed è un sistema tutto italiano e tecnologicamente avanzato che mantiene costantemente sotto controllo l'impianto termico di un edificio per garantire in ogni momento la sicurezza di funzionamento, il comfort di un riscaldamento corretto e «su misura», il risparmio energetico e un adeguato e tranquillo rifornimento di combustibile.

Il sistema, di grado di svolgere funzioni di controllo, è stato presentato da Angelo Jacorossi, presidente dell'omonima società di distribuzione dei combustibili da riscaldamento, nel corso del convegno «Abitare oggi — La telematica per gli edifici», inaugurato dal ministro dell'Industria Renato Altissimo.

Nell'incontro è stato ricordato che grazie ad una convenzione stipulata alcuni anni fa fra i centri Servizi Energia Agip Petroli e le principali organizzazioni degli amministratori, dei proprietari immobiliari e dei ripartitori inquilini sono stati attenuti i seguenti risultati: circa 1000 miliardi di gestione di calore; circa 200 miliardi di combustibile risparmiato sulla bilancia dei pagamenti; più di 500 nuovi tecnici di impianti ed energy-manager formati e assunti; circa 50 miliardi risparmiati dai proprietari e dagli inquilini nella manutenzione straordinaria degli impianti; costi gestionali inferiori a quelli degli anni precedenti. Gli edifici gestiti con questa formula sono circa mila.

La TECHNICON ITALIANA

filiale di un gruppo multinazionale leader nel campo della strumentazione automatica destinata ai controlli di qualità e di processo, ricerca ed è la

DIVISIONE VENDITE INDUSTRIALI

funzionario di vendita

con sede a TORINO o altra provincia piemontese

per la promozione e vendita dei propri sistemi destinati all'industria e laboratori di ricerca pubblici e privati nelle seguenti regioni

PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA

è richiesto deve essere in grado di operare in modo autonomo ed indipendente nell'ambito degli obiettivi aziendali.

Si richiede:
- laurea in discipline scientifiche;
- spiccata predisposizione ai contatti umani;
- esperienza almeno triennale nel settore specifico;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- età massima anni.

Si offre:
- inquadramento 7° livello impiegati industria chimica;
- retribuzione commisurata alla reale esperienza del candidato prescelto;
- adeguati corsi di istruzione in Italia e all'estero.

Costituirà titolo preferenziale il possesso dei requisiti di cui alla Legge art. aprile 1968.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1583 S.:

ORGA - 00187 ROMA - Via
Tel. 06 474.3357 - 474.0749

ORGA

Antille Olandesi, Polinesia Francese, Sudamerica, Estremo Oriente...

località in tutto il mondo, dove proprie vacanze una delle formule turistiche e immobiliari più esclusive.

Questo è quanto propone alla clientela la prima Società italiana del settore, la quale ricerca in tutta

venditrici / venditori (60 milioni annui)

destinati a diventare, già un anno dall'inserimento, della Rete Vendita.

Si richiedono: Esperienza commerciale di Vendita diretta non inferiore a due anni Ambizione e determinazione ad affermarsi professionalmente in una dove la risorsa è considerata patrimonio fondamentale.

Si offrono: Inquadramento Enasarco Agenti monomandatari Elevate provvigioni Uffici in tutti i capoluoghi di regione Supporti promozionali e pubblicitari Corsi di formazione Training operativo sul campo.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1551 alla:

SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

ORGA

SOCIETA' COSTRUTTRICE MACCHINE DI ASSEMBLAGGIO

CERCA PROGETTISTI

RICHIEDE:
- capacità di progettare apportando soluzioni tecniche innovative;
- sintesi di progetti con utilizzo di elementi modulari;
- esperienza pluriennale nella progettazione di macchine, dispositivi meccanici e/o impianti di movimentazione
- conoscenza degli schemi pneumatici, elettrica ed elettronica.

Si offre:
- inquadramento e retribuzione in funzione del livello raggiunto e della potenzialità della persona;
- lavoro autonomo nell'ambito di un progetto concordato;
- ambiente giovane, con possibilità di sviluppi in un'azienda che costruisce impianti e macchine per primarie società italiane ed estere.

Le persone che ricerchiamo devono avere un'età compresa tra 23 e 32 anni, possibilmente diplomati, abituati o disponibili a lavori di gruppo, capaci di assumersi le proprie responsabilità di progetto.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS - 20123 MILANO

ORDINE MAURIZIANO - TORINO

OSPEDALI MAURIZIANI TORINO
VALENZA - LANZO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di derrate alimentari

In esecuzione della Deliberazione n. 73 del 17-5-1985 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano di Torino, via Magenta n. 1, è indetta gara a licitazione privata per la fornitura di Derrate Alimentari occorrenti agli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese per l'anno 1985 (1-1-1985 - 31-12-1985).

La fornitura sarà divisa in lotti come sotto indicato:

1ª LICITAZIONE:
Fornitura di frutta fresca ed agrumi - ortaggi freschi e patate suddivisa nei seguenti lotti:

1° LOTTO:
— Frutta fresca ed agrumi - kg 372.000
importo presunto - L. 340.300.000
— Ortaggi freschi - kg 288.000
importo presunto - L. 421.500.000
— Patate - kg 164.000
importo presunto - L. 80.500.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino e Lanzo Torinese

2° LOTTO:
— Frutta fresca ed agrumi - kg 36.000
importo presunto - L. 45.000.000
— Ortaggi freschi - kg 36.000
importo presunto - L. 48.000.000
— Patate - kg 9000
importo presunto - L. 6.000.000
per l'Ospedale Mauriziano di Valenza Po

2ª LICITAZIONE:
Fornitura di formaggi vari e derivati, formaggio grana padano da tavola, burro pastorizzato, burro concentrato, suddivisa nei seguenti lotti:

1° LOTTO:
— Formaggio grana e semigrassi - kg 39.000
importo presunto - L. 268.000.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese

2° LOTTO:
— Formaggio grana padano da tavola - kg 6000
importo presunto - L. 78.000.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese

3° LOTTO:
— Burro pastorizzato zigrino - kg 4200
importo presunto - L. 26.600.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Lanzo e Presidio Lanzo Torinese

3ª LICITAZIONE:
Fornitura di carni bovine fresche e surgelate parti macellate - lesa di vitellone - latte di mucca - prosciutto cotto senza polifosfati, budellame per legatura ecc.

1° LOTTO
— Carne bovina fresca e surgelata - kg 103.000
importo presunto - L. 675.500.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese

2° LOTTO
— Polli macellati - kg 43.000
importo presunto - L. 172.000.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese

3° LOTTO:
— Fesa di vitellone - kg 13.300
importo presunto - L. 106.400.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza Po e Lanzo Torinese

4° LOTTO
— Lonza di vitello - kg 6100
importo presunto - L. 48.800.000
per gli Ospedali Mauriziani di Torino e Lanzo Torinese

Le consegne dovranno essere effettuate con automezzi - che dovranno essere sempre tenuti in perfetto stato di conservazione - muniti di regolare Permesso Comunale e nonché per Condizioni Igienico Sanitarie previste dal Regolamento Comunale di Igiene. Alle gare possono partecipare le ditte aventi sede nel territorio della Provincia di Torino, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 113 del 30-3-1981.

La Ditta aggiudicataria ed in possesso dei requisiti previsti precedentemente in particolare alla gara di licitazione privata, avendo presentato:

1) la gara quadriennale secondo le normative previste dalla legge 30-3-1981 n. 113 e del D.P.R. 626 del 18-7-1975 - Art. 68 paragrafo 7) lettera a) e la relativa numerazione in ingresso di competenza dello Stato di cui sopra specificato;

2) Alla domanda la Ditta concorrente allegherà, a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 successivamente modificata dalla legge 15-1-1985 n. 233 (G.U. 18-1-1985) quanto segue:
a) Dichiarazione di data non anteriore a sei mesi dalla data di gara di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data rilasciata ai sensi della Legge 15-1-1985;
b) Dichiarazione di data non anteriore a sei mesi dalla data di gara di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data rilasciata ai sensi della Legge 15-1-1985;
c) Dichiarazione di data non anteriore a sei mesi dalla data di gara di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data rilasciata ai sensi della Legge 15-1-1985;
d) Dichiarazione di data non anteriore a sei mesi dalla data di gara di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data rilasciata ai sensi della Legge 15-1-1985;
e) dichiarazione della ditta di avere assolto per gli anni precedenti gli obblighi di cui alla legge 482 del 2-4-1968;
f) dichiarazione sostitutiva di notorio ai sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla legge 12-3-1984 n. 68.

3) Ogni concorrente dovrà presentare offerta a parte per ciascuno dei lotti per i quali intende partecipare alla gara.

4) La domanda di partecipazione alla gara dovrà pervenire entro le ore 12 del 30-7-1985 presso la Segreteria Generale dell'Ente nei giorni di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 - sabato dalle ore 9 alle ore 12) - Via Magenta n. 1 - 10128 TORINO e dovrà essere redatta in lingua italiana.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere inviate a mezzo raccomandata postale entro il termine sopra indicato. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se spedite prima della scadenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nei giorni di ufficio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla gara.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE MAURIZIANO
(Prof. Dario Cravero)

UN IMPORTANTE CALZIFICIO

tra i più affermati in Italia per alta qualità della sua produzione UOMO - DONNA - RAGAZZO, nel programma di potenziamento della sua organizzazione commerciale RICERCA

AGENTI DI VENDITA

non esclusivisti, per le zone
a) provincia di Torino, Regione Valle d'Aosta
b) province di Cuneo e Asti.

Si richiede: — solida esperienza di vendita nel settore dell'abbigliamento,
— vasta introduzione presso la clientela delegabile per qualche giorno.

L'Azienda offre un valido portafoglio ed una provvigione estremamente interessante.

Inviare curriculum a - 21100 Varese.

LARGO CONSUMO

AGENTI PLURIMANDATARI

T. BASE

RICERCA E SELEZIONE DI RISORSE UMANE

per le seguenti
VARESE - COMO - CREMONA
PAVIA - MANTOVA - ALESSANDRIA - NOVARA
VERCELLI - GENOVA - LA SPEZIA
AOSTA - TORINO

La nostra cliente è un'azienda operante nel settore detergenza (igiene casa e persona) con una vasta gamma di prodotti di qualità.

L'obiettivo che si è posto l'azienda è di crescere rapidamente, consolidando la presenza dei propri prodotti su fasce di mercato particolarmente qualificate quali gruppi di acquisto, supermercati, grossisti.

I professionisti con cui desideriamo entrare in contatto sono abituati ad operare all'interno di organizzazioni imprenditoriali dinamiche, hanno già con aziende del e dispongono quindi della introduzione presso la clientela.

L'azienda offre un interessante composto da provvigioni e incentivi, unitamente ad un costante e qualificato supporto alla gestione delle attività commerciali.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il Rif. COM 9/2077.

T. BASE - Gruppo TEOREMA - Via Stromboli, - 20144 Milano

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

TESORO / Il ministro: «Non c'è polemica con Visentini»

Goria presenta i conti '85 mancano 5000 miliardi

Ma per il Fisco foglio potrebbe essere un mese ridere

ROMA — «Non c'è polemica Visentini» dice il ministro del Tesoro, Giovanni Goria. ci sono problemi sul fatto delle entrate, conferma: mancano 5000 miliardi. Alla Commissione bilancio della Camera, ieri nel pomeriggio, dopo il Consiglio di gabinetto, Goria è andato a dare più aggiornate cifre sulla situazione della finanza pubblica, e ha sdrammatizzato i contrasti interni al governo.

«Strano mondo questo, dove i ministri fuori mento polemizzano, e quando vengono qui tornano invece al clima consociativo degli ultimi tempi», commenta scherzoso il deputato socialista Franco Piro. Ma, ironie a parte, le condizioni in cui si trova la finanza pubblica appaiono preoccupanti a tutti. Sia il democristiano Paolo Cirino Pomicino, presidente della Commissione, sia il socialista Maurizio Sacconi hanno invitato il governo a superare i contrasti, siano piedi o no, con una nuova manovra di politica economica.

Goria è già in grado di stimare quale sarà il fabbisogno finanziario settore pubblico (l'effetto deficit nei primi 6 mesi que: 000 miliardi di lire, ovvero 5500 al di là della previsione che era stata ta all'inizio, miliardi. Come mai! Qui l'impostazione del ministro del Tesoro continua ad essere differente da quella del ministro delle Finanze. Il maggior deficit, secondo Goria, è «*sostanzialmente dovuto* un *andamento stagionale delle entrate tributarie e contributive*».

Tutte le impostazioni hanno una loro logica. parla di «*incassi tributari registrati dalla Tesoreria*», vale a dire dei denari effettivamente giunti, frutto delle tasse, al suo ministero: nei primi 5 mesi dell'anno sono ammontati a 60.284 miliardi, ovvero più 4% rispetto all'anno precedente, troppo poco.

Visentini sostiene da tempo che gli incassi sono stati rallentati da fattori stagionali ed eccezionali, come le paralisi delle esattorie in Sicilia, ma che nei primi 5 mesi dell'anno l'andamento del «*gettito tributario di competenza*», avvero somme che il fisco deve in in base alle leggi e agli accertamenti, è buono: c'è un 10,6% in più rispetto al 1984.

Su un punto i due ministri concordano: la tendenza a incassi più bassi del dovuto «*potrebbe essere in tutto o in parte corretta già a partire dal mese di luglio, con la migliore definizione dell'Irpef e dell'Ilor, l'incasso dell'imposta sostitutiva, ed altro*». Sono, queste, parole di Goria ieri in Commissione. Forse il ministro del Tesoro qualche piccolo dubbio lo conserva; ma, più che altro, notare un altro punto. Anche se la previsione entrate fatta e difesa dal collega delle Finanze sarà raggiunta a fine anno, con un gettito di 171.000 miliardi di lire, la legge finanziaria prevedeva di averne 178.000, con provvedimenti da definire in corso d'. Questi sono i 6-7000 miliardi che. sono stato delle co manchereb bero ancora.

Per Visentini, invece, sono troppo cresciute le spese. Goria riconosce che questo può essere vero più che altro quanto riguarda gli enti locali, le cui uscite sarebbero cresciute prima delle elezioni. In Commissione, l'indipendente di sinistra Franco Bassanini ha sostenuto che Goria ha torto, perché il gonfiarsi della spesa degli enti locali nel 1985 deriverebbe soprattutto da residui passivi del 1984, insomma da oneri che il Tesoro avrebbe trasferito da un anno all'altro.

Stefano Lepri

Tre scenari per l'Italia

(L'economia italiana prospettiva)

Non chiuderà il forno di Sesto San Giovanni

Siderurgia, la Falck si ritira da Bagnoli?

ROMA — Tornano a farsi incerte le prospettive dello stabilimento er di gnoli. Contrariamente a quanto era stato ipotizzato la Falck non sarebbe più interessata a fare suo ingresso nello stabilimento siderurgico no assicurandone nel contempo l'indispensabile aumento produttivo. La notizia è stata riferita da fonti ali dopo un incontro avuto l'altro ieri con una delegazione del gruppo

Ai sindacalisti i dirigenti della Falck — si apprende dalle stesse fonti — hanno comunicato la nuova strategia scelta per assicurare entro tre anni il risanamento del gruppo: 1) riduzione significativa degli organici (2500 su 7100 addetti); 2) vendita di immobili e partecipazioni (per complessivi 600 miliardi); 3) ammodernamento da parte dello ulteriori 300 miliardi. Si tratta di contributi che verrebbero richiesti — hanno spiegato i dirigenti della Falck ai sindacalisti — a titolo di «risarcimento» dei danni subiti per turbative di mercato derivanti dalle frequenti ricapitalizzazioni della Finsider (11 mila miliardi in sei anni) che avrebbero «spiazzato» i concorrenti dell'azienda pubblica).

Ma la novità più rilevante emersa dalla riunione è stata piuttosto un'altra: non chiudendo il previsto treno a caldo di Sesto S. Giovanni viene a cadere il motivo dell'interesse di Falck per Bagnoli, senza l'ingresso di una partnership privata anche lo stabilimento napoletano della Finsider, realtà, rimarrebbe pro-

spettiva seria. L'impianto, infatti, è abilitato dalla Cee a produrre un milione di tonnellate l'anno e non i due milioni indispensabili per assicurarne l'economicità. Già nell'85 la Finsider ha previsto perdite a Bagnoli per 170 miliardi che salirebbero vertiginosamente a 300 miliardi nell'86 qualora fosse aumentata la produzione.

questo era stato ipotizzato una complessa operazione industriale e finanziaria di intreccio tra capitale pubblico e privato: la Falck avrebbe chiuso le proprie linee di produzione in perdita a Milano (abilitate dalla Cee a sfornare 700 mila tonnellate l'anno) trasferendo ed ottimizzando le sue produzioni a Bagnoli. Le decisioni comunicate nella riunione con i sindacati — alla quale non presente alcun esponente della famiglia Falck — di mantenere aperte le fabbriche milanesi mettono in discussione questa ipotesi. Sicché torna in alto mare anche la strategia ipotizzata dal governo.

Il ministro dell'Industria Altissimo, in una lettera inviata alla settimana ai funzionari della Comunità europea, aveva preso in considerazione l'eventualità di rifinanziare la legge 193 (che ha erogato contributi a favore degli industriali che smantellassero impianti siderurgici) per circa 350 miliardi di lire 78 cui gran parte sarebbero stati utilizzati proprio per l'operazione Falck-Bagnoli. (Ansa)

Aumenta prezzo dello zucchero

ROMA — La giunta del Cip ha deciso di aumentare di 5 lire il kg il prezzo dello zucchero venduto nelle confezioni di cartone, che già costavano 10 lire in più di quelle carta. La giunta del Cip ha invece lasciato inalterati altri prezzi dello zucchero.

Allarme del ministro Altissimo

L'Italia rischia di pagar caro il ritardo del piano energia

ROMA — «Ci sono ritardi dannosissimi e inspiegabili nella realizzazione del piano energetico nazionale». Secondo il ministro dell'Industria Altissimo le centrali a carbone e quelle nucleari si allontanano sempre più e l'Italia rischia di pagare una bolletta petrolifera sala «visto che il costo dell'energia in Italia è ancora doppio di quello di altri Paesi concorrenti».

La denuncia del ministro dell'Industria è stata condivisa dal democristiano Rebecchini il quale insiste sui pericoli che il Paese corre di fronte all'impossibilità di mandare avanti il piano energetico.

Altissimo, intervenuto ad un convegno organizzato dall'Agip al è schierato per la razionalizzazione della distribuzione dei carburanti: gli attuali 36.000 punti vendita andranno notevolmente ridimensionati nei prossimi anni.

1205 MILIARDI IL FATTURATO 1984
PHILIPS s.p.a. ITALIA

Nuove cariche designate dal Consiglio d'Amministrazione

L'Assemblea Ordinaria della PHILIPS S.p.A., riunitasi recentemente nel palazzo di piazza Quattro Novembre n. 3, ha approvato il Bilancio chiuso al dicembre 1984, che ha evidenziato risultati indubpositivi.

I dati essenziali l'aumento del fatturato che è passato da Lire 1.090.000.000.000 a Lire 1.205.000.000.000 (+ 10,5%) e l'aumento dell'utile netto che è passato da Lire 12.026 milioni a Lire 13.013 milioni e ciò nonostante le difficoltà strate nel settore dei grandi elettrodomestici.

L'Assemblea ha altresì provveduto al rinnovo delle cariche sociali scadute ed ha confermato i Membri precedentemente in carica: sig. Henk Retera, sig. Stefano Gatto, ing. Hernan Alexandre Roell e avv. prof. Enrico Zanelli, aggiungendo ad essi il dott. Armando Cervi.

Il Consiglio, successivamente riunitosi, ha confermato carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Henk Retera ed ha nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato il dott. Armando Cervi.

Il dott. Armando Cervi, 48 anni e bresciano di nascita, si è laureato in Fisica presso l'Università di Pavia.

Entrato nel 1963 in Philips si è presto affermato nell'ambito dell'attività professionale del Gruppo Philips internazionale. Con questa esperienza nomina a Vice Presidente e Amministratore Delegato è una logica conseguenza della sua carriera ed è considerato un aspetto importante nell'internazionalizzazione del Gruppo Philips.

COSTRUIRE ABITARE

ATTUALITA'
Ricerche: il mercato delle abitazioni in 16 città italiane.

PRODUZIONE
Traffico: prodotti e sistemi anti ingorgo.

COSTRUIRE DOCUMENTI
Leggi, decreti, giurisprudenza e indici dei costi di costruzione.

Oggi in edicola.

Trattativa ancora lontana?

Sindacati oggi da De Michelis

ROMA — Ancora un incontro interlocutorio Cgil, Cisl, Uil, ancora un vertice sindacale inconcludente sulla riforma del salario e della scala mobile, mentre cresce di giorno in giorno la preoccupazione che si possa giungere entro il luglio ad intesa nel sindacato e ad accordi gli imprenditori. Per alcune ore Pizzinato e Vigevani della Cgil, Crea e Colombo della Cisl, Galbusera, Liverani e Veronese della Uil hanno confrontato le rispettive posizioni, ricercando spazi comuni: ma, salvo che per qualche aspetto (ad pio, l difica della dalla scala mobile da trimestrale a semestrale), si sono ulteriormente confermate divergenze non trascurabili proprio sulle questioni di fondo, cioè il grado di copertura del nuovo sistema e i criteri di indicizzazione, più o meno legati alla rivalutazione professionalità e alla attenuazione degli appiattimenti.

Cgil e Uil si sono battute per un sistema di indicizzazione a percentuale sui minimi conglobati e la tingenza (70% per la prima, 60% per la seconda), mentre la Cisl è disponibile per una indicizzazione mista nella misura del 100% su «zoccolo» garantito di 880.000 mensili e 15% sulle quote superiori

Le tendenze riscontrano, sia pure con quantità, le ipotesi formulate prima del referendum dal ministro De Michelis: l'indicizzazione totale il 80% dei minimi conglobati o quella equivalente, in termini grado di copertura, di una minima di 615.000 lire indicizzata al 100% e la quota residua al 15%.

Il perdurare di divisioni nel sindacato farebbe rientrare in pista De Michelis: a partire da oggi, il ministro conta di avere di contatti con i leader Cgil-Cisl-Uil per evitare che la situazione si logori ulteriormente, ma pretattito allo scopo di valutare se ci sono o meno margini sufficienti per tentare di avviare e concludere la trattativa

g. c. f.

Sciopero treni, pochi disagi

ROMA — Disagi limitati stati avvertiti nei compartimenti ferroviari di Torino, Milano, Bologna, Trieste e Venezia in seguito allo sciopero indetto dal «coordinamento (trasferimenti ferrovieri» dalle 12 di ieri alla stessa ora di sabato. Le percentuali di astensione sono state generalmente modeste, con qualche punta più elevata in alcune zone dove si registra una maggiore presenza di ferrovieri meridionali che premono per ritornare nelle zone d'origine

Fra 5 anni gli stock Cee (70 milioni di tonn.) saranno invendibili

«Italia chiave di volta mondiale per il futuro mercato dei cereali»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Soltanto atto di forza della Commissione Cee (che aveva ritirato d'autorità il prezzo dei cereali, contro la volontà della Germania) ha evitato che al vertice di Milano si finisse per litigare sugli «steccati agricoli». I cereali, resto, essendo un bene strategico, possono essere considerati uno specchio delle distorte logiche comunitarie, favorite dalla rinascita di vecchi mercantilismi, che negli ultimi anni hanno bloccato il cammino della Comunità.

«*L'Europa crea forti eccedenze di cereali, ma si continua a produrne perché la Cee garantisce prezzi remunerativi, al di fuori da quelli del mercato libero mondiale, che sono in media inferiori del 35%*». In queste poche parole il problema è stato sintetizzato da un esperto di problemi cerealicoli e commerciali. Filippo Galli, presidente in Italia e in Europa della Compagnia Continentale Italiana (filiazione della Continental Grain di New York). Lo incontriamo a Verona, in uno dei suoi rapidi spostamenti attraverso l'Europa. Galli è self-made man, avendo cominciato a vendere a 19 anni cereali, quale unico dipendente della Continental italiana, che oggi dà lavoro a 650 persone, ha un fatturato annuo (solo in Italia) di 2 mila miliardi e, con le sue società, tratta circa il 40% dei cereali e dei prodotti proteici che vengono importati in Italia, circa il 70% dell'export di riso, e produce un quarto degli commestibili e industriali.

Dopo l'impasse comunitaria, e con le forti eccedenze, quale sarà il futuro di questo settore in Europa?

«*Negli ultimi cinque anni molte cose sono cambiate, ma la Comunità non sembra accorgersene accorta. Ad esempio, i nuovi modi di produrre e di usare i cereali. Prima la gran parte della produzione cerealicola non viene usata per alimentazione umana, ma per gli animali. E proprio in questo settore situazione è molto mutata: i margini, che fino a due, tre anni fa contenevano il 40% di granturco, oggi sono al 10%, perché i prezzi comunitari sono troppo alti*».

Ci avviamo, dunque, a dover costruire silos per immagazzinare i cereali in surplus dell'Europa Verde?

«*Andando avanti così, fra 5 anni le eccedenze saranno di 70 milioni di tonnellate; e, prevedendo una diminuzione del dollaro anche solo del 15%, diventeranno invendibili per gli alti costi di stoccaggio è per la diminuzione del valore nutritivo*» (in tre anni scende del 70%. n.d.r.).

Quindi, non si tratta solo di adeguare i prezzi, ma anche di diversificare la produzione alla esigenze di mercato. Questa ipotesi vale anche per l'Italia?

«*La situazione italiana è diIl nostro Paese importa ogni 20 milioni quintali grano; quindi potrebbe diventare la "piattaforma mediterranea" per la trasformazione di questi prodotti e il loro smistamento soprattutto verso i Paesi arabi*».

Da qualche tempo si sostiene che la strada più vantaggiosa per eliminare le eccedenze di cereali sia la trasformazione in etanolo, la «benzina verde».

«*Quello dell'etanolo somiglia molto alla faccenda del coniglio uscito dal cilindro dell'illusionista: gioco di prestigio e null'altro, che lascerà irrisolte le questioni di fondo. L'etanolo può forse risolvere il problema degli stock comunitari, ma non quello delle eccedenze. Qualcuno mi deve spiegare che vantaggio c'è a produrre cereali per trasformarli in etanolo, quando la loro coltivazione richiede un quantitativo di prodotti petroliferi identico alla quantità di "benzina verde" ricavabile*».

anche negli Stati Uniti trasformano i cereali in benzina.

«*Le ultime notizie che ho dagli Usa dicono che otto stabilimenti per questo tipo trasformazione sono stati chiusi perché antieconomici*».

Livio Burato

I rilievi Unioncamere sui mercati

Nella borsa della spesa c'è chi sfonda il «tetto»

ROMA — Il prezzo medio dell'insieme dei prodotti offerti attraverso il listino della campagna prodotti per risparmiare» continua a rimanere - a fine giugno - sostanzialmente stazionario, ed anzi registra riduzione sia pure molto lieve. Questi dati emergono dalla consueta rilevazione effettuata dall'Unioncamere su un vasto campionario di negozi alimentari che aderiscono all'iniziativa.

Prodotti	Prezzo medio campagna	Prezzo medio non
PASTA DI SEMOLA	1.890	1.600
RISO ORIGINARIO	1.750	2.600
FARINA GRANO T.	780	750
BISCOTTI FROLL.	4.100	
PROSCIUTTO CR.		23.150
GRANA PADANO	17.150	17.100
LATTE SCREMATO	900	1.000
BURRO	7.550	7.940
OLIO OLIVA	4.000	4.500

Dal prossimo anno

Le pensioni sociali sono esenti da imposte

ROMA — A partire prossima dichiarazione dei redditi i ari delle pensioni sociali non avranno più l'obbligo di spedire il modello 201. Infatti in una circolare diramata a tutti gli uffici finanziari il primo giugno scorso il ministero delle Finanze riconosce le pensioni sociali esenti dall'Irpef. A chiedere lumi sulla questione era stato l'Inps con una richiesta di parere inoltrata al ministero sulla tassabilità o meno delle pensioni sociali erogate dall'Istituto.

Rinnovato il della Gie

MILANO — Il nuovo consiglio amministrazione del (Gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero), società di cui sono azioniste le maggiori aziende elettromeccaniche italiane per l'esportazione di impianti, ha proceduto all'attribuzione delle cariche sociali: Luigi De Januario è stato confermato alla presidenza, Gio Batta Clavarino e Gaetano Cortesi nominati vice presidenti, e Bruno Musso amministratore delegato. Il consiglio ha inoltre confermato — è detto in un comunicato — Walter Franceschini direttore generale.

Una concreta opportunità di gratificazione e diversificazione reddituale viene offerta da un'impresa nostra Cliente leader nel settore

dell'ALTA TECNOLOGIA

La ricerca è finalizzata ad acquisire

SOCI

DI CAPITALE ED OPERATIVI

nell'ambito un articolato programma sviluppo internazionale. L'attuale altissima potenzialità mercato e le caratteristiche qualitative dei prodotti consentono di prevedere un elevato ritorno dell'investimento. Massima riservatezza e professionalità.

Scrivere informazioni citando il rif. LS 101 a:

INTERIMPRESA
C.so F. Turati 11/C - 10128 Torino

Leasimpresa

Leasing di macchinari, immobili e autovetture.
Convenzionata con Artigiancassa.

Da oggi è in Via Bogino 23 10123 Torino Tel. 011-882666

Leasimpresa s.p.a. - Società di Leasing delle Banche:
Banca Anonima di Credito - Banca Brignone - Banca Carlo Bulfa - Fratelli Cerana Banca - Banco di Credito P. Azzoaglio
Banca Cuneese Lamberti, Meinardi & C. - Banca Passadore & C. - Banca di Savigliano Martina & C. - Banca Sella - Banco Valdostano A. Berard

associata ASSILEA

BII-INVEST / Si fa sempre più [redacted] lo scontro per il controllo del [redacted]

Sui titoli Bonomi la Borsa s'infiamma

Bi-Invest supera le 10 mila poi scende in caduta libera

MILANO — E' successo di tutto, ma proprio di tutto, ieri in [redacted] Affari. Sulla sorte della Bi-Invest ormai è guerra aperta in Borsa, una guerra condotta senza esclusione di colpi. Il bollettino dopo la battaglia si chiude con questo bilancio: non [redacted] stato possibile rilevare un prezzo ufficiale [redacted] titolo Bi-Invest. A questa conclusione, dopo due rinvii [redacted] quotazione, si è giunti alle 14.14 [redacted] oltre quattro ore di [redacted] episodi inediti e clamorosi che meritano [redacted] dettagliata.

Prima di questo, però, s'impone una domanda: chi ha vinto? Ancora non si sa, anche se la cordata misteriosa di scalatori dispone ormai, a detta [redacted] osservatori, di qualcosa di più del [redacted] dichiarato [redacted] Lombardfin di Mario Paolo Leali. [redacted] parla [redacted] un 40% circa che farebbe capo anche ad altri operatori (la Lombardfin [redacted] rimasta ferma). [redacted] Bonomi? [redacted] quartier generale di via Turati [redacted] ostenta sicurezza ma pare dubbio [redacted] il gruppo Bonomi disponga [redacted] una quota almeno analoga agli avversari. [redacted] che [redacted] certo, a giudicare dall'andamento della [redacted] ieri, è che [redacted] controffensiva di Bonomi [redacted] di [redacted] colpi pazzeschi [redacted] comunque difficile. Ma chi sono gli scalatori? Finora, a testimonianza dell'abilità degli scalatori, circolano solo congetture. Qualcosa di più si è saputo sugli intermediari. La commissionaria Lombardfin [redacted] cui [redacted] vicepresidente, controllata in quote paritetiche dalla fiduciaria toscana, controllata [redacted] volta [redacted] Mittel (il maggior azionista [redacted] l'Intesa bresciana) e [redacted] fiduciaria posseduta [redacted] Banca [redacted] di Brescia. Ma l'identità degli intermediari [redacted] aiuta a capire granché della vera natura dell'attacco.

Resta da registrare la [redacted] mattinata [redacted]. Alle 9.59 c'è [redacted] il primo scambio sulla Bi-Invest ordinaria: prezzo 8900 lire per un modesto quantitativo. Venti minuti dopo si è visto un prezzo pari a 10200 lire (massimo della mattinata). [redacted] 12.54 il [redacted] colpo di scena. L'agente di cambio Giuseppe Ioppolo [redacted] presentato con [redacted] grosso ordine d'acquisto: [redacted] il prezzo per [redacted] quantitativo massimo [redacted] milioni di titoli, il [redacted] del capitale [redacted] finanziaria. Per conto di chi operava Ioppolo? Nemmeno il tempo di porsi [redacted] domanda e nuovo colpo di scena: Ioppolo dichiarava che [redacted] suo cliente rinunciava agli acquisti (erano stati rastrellati almeno [redacted] milioni di azioni) e chiedeva quindi lo «storno» dell'affare. Il colpo di [redacted] provocava l'immediata sospensione [redacted] titolo e una concitata telefonata di Ettore Fumagalli, presidente [redacted] Borsa con lo [redacted] Ioppolo. [redacted] riprendeva a trattare solo dopo quaranta minuti. Il titolo è crollato fino un minimo di 8300 e [redacted] rappresentante [redacted] comitato è stato così [redacted] a rinviare ancora il titolo. Pausa [redacted] dieci minuti e nuova [redacted] della Bi-Invest.

[redacted]suno [redacted] presentato a comperare e il titolo è sceso fino a 7300 lire. A quel punto, erano [redacted] 14.14, il rappresentante del comitato ha preso una decisione che ha pochi precedenti negli ultimi anni: [redacted] rilevare [redacted] prezzo del titolo. [redacted] chi possiede posizioni sulla Bi-Invest, insomma, non sa [redacted] valore del proprio investimento, nemmeno in termini indicativi.

Ugo Bertone

[redacted] cordata anche soldi [redacted]

MILANO — [redacted] *qualche giorno l'Armando è tornato in Borsa. Adesso sì che ne vedremo delle belle».* E l'Armando, al secolo il commissionario di Borsa [redacted] Armando Signorio, noto da parecchi anni per essere stato l'operatore di Michele Sindona, [redacted] Giorgio Corsi e anche dei Bonomi, ha [redacted] subito saggio del suo talento borsistico impostando mosse e contromosse [redacted] hanno spiazzato gli avversari, in questo caso gli operatori [redacted] famiglia Bonomi.

Quanto è successo [redacted] Borsa dimostra dunque che siamo ancora lontani [redacted] conclusione; da una parte gli anonimi scalatori [redacted] di aumentare il pacco a propria disposizione al minor [redacted] possibile per arrivare alla quota di maggioranza, dall'altra Carlo Bonomi imposta la strategia [redacted] elastica, non ad oltranza, per guadagnare tempo e vendere [redacted] la pelle. In questa [redacted] potrebbe tornargli utile anche lanciare quanto prima l'aumento di capitale di 60 miliardi (40 ufficiali, ma [redacted] effettivi per via del sovrapprezzo) già varato e in attesa [redacted] esecuzione. Nel frattempo la Borsa si prepara ad assistere [redacted] altre giornate come quella [redacted] ieri e a grossi scossoni dei prezzi. Certo [redacted] che nessuno dei due contendenti vuole dissanguarsi per acquistare a 9000/10.000 lire un titolo che ha un valore effettivo [redacted] oscillante intorno alle [redacted]. Sugli scopi dell'operazione e sui nomi degli scalatori permane il [redacted] riserbo, rotto soltanto dalle indiscrezioni del parterre che danno per certi i personaggi che abbiamo già citato ieri: il finanziere Francesco Micheli, amministratore delegato della Finarte. In qualità [redacted] rappresentante di [redacted] cordata di investitori [redacted] cui [redacted]gio Corsi, [redacted] Micheli è stato assistente tanti anni fa, Giorgio Cefis e pochi altri. A questi poi andrebbe aggiunto, sostengono [redacted] voci di Borsa [redacted] un [redacted] personaggio che per [redacted] oltre Oceano [redacted] solito effettuare puntate finanziarie in Italia: si tratta [redacted] Vittorio De Nora, uno dei maggiori azionisti della [redacted]mond Shamrock, [redacted] società chimica statunitense che nel 1984 ha registrato [redacted] volume d'affari [redacted] 4,5 miliardi di [redacted] e si colloca [redacted] posto nella classifica di Fortune delle [redacted] più importanti imprese statunitensi. [redacted] Nora, fratello di Oronzo, che [redacted] anch'egli nel campo dell'elettrochimica in Italia, si [redacted] attivato a suo tempo per accumulare [redacted] pacco [redacted] Bastogi, poi girato a Sindona, e per un certo periodo si era parlato di lui [redacted] di [redacted] possibile azionista [redacted] Montedison, fatto questo giustificabile con i suoi interessi chimici. Poi [redacted] era rientrato. Se l'ipotesi di De Nora dovesse trovare conferma risulterebbe allora evidente che lo [redacted] scalatori è quello [redacted] inserirsi attraverso la Bi-Invest e la partecipazione Gemina [redacted] presente nell[redacted] Montedison. Sempre che la cordata non [redacted] sciolga per interessi contrapposti e non cerchi [redacted] accordo con i Bonomi, magari tentando di rivender [redacted] i grossi pacchi di titoli acquistati.

Gianfranco Modolo

● [redacted] — La Peugeot ha annunciato [redacted] aumento di capitale che sarà varato [redacted] settimana prossima [redacted] l'emissione di nuove [redacted] per un valore di 925 milioni di franchi (circa 185 miliardi di lire). A partire [redacted] luglio [redacted] offerte in vendita due milioni e mezzo [redacted] azioni al prezzo di 370 franchi l'una. La Peugeot aveva da tempo in programma [redacted] aumento di capitale per migliorare il proprio foglio [redacted] bilancio, gravato [redacted] da oneri finanziari, e per finanziare nuovi investimenti.

Banca Mondiale nell'84 profitti per [redacted]

PARIGI — Nell'esercizio chiuso al [redacted] giugno scorso la [redacted] Mondiale ha riportato un profitto netto che ha superato il miliardo di dollari [redacted] miliardi di lire) rispetto [redacted] 600 milioni dell'esercizio [redacted]. Lo ha annunciato il vicepresidente Eugene Rotberg, che ha previsto che nell'esercizio iniziato questa settimana l'utile della Banca Mondiale dovrebbe scendere a circa 800 milioni.

Ancora non è stato deciso che uso fare del profitto: Rotberg [redacted] ipotizzato che [redacted] milioni di [redacted] vengano trasferiti all'associazione internazionale per lo sviluppo (Ida), che concede prestiti a titolo quasi gratuito, e che un'altra parte sarà destinata per le nazioni più povere del Sahel Africano. Il resto andrebbe a rimpolpare le riserve.

Artigianato, [redacted] tre [redacted] mila posti [redacted]ero

[redacted] — Una maggiore attenzione da parte delle forze politiche e sociali e lo *«scioglimento di tutti quei nodi e quelle strozzature che impediscono non solo lo sviluppo, ma la gestione delle imprese minori»*: queste le richieste avanzate ieri dal presidente della Confartigianato [redacted], Manlio Germozzi, all'assemblea annuale della confederazione, aperta con [redacted] dell'Industria, Altissimo, e alla quale sono intervenuti i sottosegretari all'Industria Sanese e al Tesoro Fracanzani.

[redacted] ha richiamato più volte nella [redacted] relazione l'apporto che il settore artigiano fornisce alla ripresa economica, ricordando tra l'altro i quasi 300 mila posti di lavoro che negli ultimi tre anni sono stati creati tramite credito agevolato.

All'apporto dell'artigianato [redacted] sviluppo, [redacted] però lamentato Germozzi, [redacted] *corrisponde certamente un'azione governativa e politica in grado* [redacted] *favorire la crescita* [redacted] *del settore».*

Il sottosegretario [redacted] Tesoro Fracanzani ha ricordato che [redacted] primi cinque mesi dell'anno l'Artigiancassa ha aumentato del [redacted] per cento il numero delle proprie operazioni e dell'80 per [redacted] l'importo del credito agevolato globale. Le operazioni [redacted]no state [redacted] mila e hanno determinato nuovi investimenti per [redacted] miliardi. *(Ansa)*

Assicurazioni Sara (Aci) [redacted] 1,4 miliardi

ROMA — Il volume complessivo dei premi nel [redacted] della Sara Assicurazioni s.p.a., dell'Aci, è stato di oltre 204 miliardi di lire, con un incremento medio del 19,2%, per i rami danni, e [redacted] una punta del 23,7% per i rischi non auto.

Il bilancio 1984 presenta un utile di 1,4 miliardi di lire — previo accantonamento di 5,5 miliardi a riserva speciale —, ed evidenzia i seguenti dati: capitale sociale [redacted]ardi interamente [redacted] versato, riserve patrimoniali oltre 51 miliardi, riserve tecniche oltre 251 miliardi, patrimonio immobiliare [redacted] 97 miliardi, patrimonio mobiliare oltre 190 miliardi.

I risultati conseguiti, prosegue [redacted] comunicato, devono ritenersi soddisfacenti non solo nel Ramo Auto, che vede la società in posizione di primo piano.

■ **EXPORT CINA** — Trenta aziende piemontesi partecipano ad Automotive China 85, esposizione internazionale dell'industria automobilistica, che [redacted] svolge a Shangai dal 3 al 9 luglio e promette di [redacted] la più grande del suo genere mai realizzata in Cina. Il Piemonte sarà presente, oltre che con il gruppo Fiat, con 30 aziende tra le più importanti e significative della componentistica auto, assistite dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		4-7
Ala	L	10.585
Arca BB	»	12.180
Arca RR	»	10.997
Aureo	»	10.000
Azzurro	»	10.891
Euro Vega	»	10.588
Euro [redacted]	»	10.542
Euro Androm.	»	10.814
Florino	»	10.881
Fondattivo	»	10.862
Fondersel	»	14.880
Fondiori 1°	»	10.279
Fondinvest 1	»	10.010
Fondinvest 2	»	10.016
Fondo Profess.	»	15.557
Genercomit	»	11.687
Gestiras	»	12.815
Imi capital	»	14.821
Imi rend	»	11.887
Interbanc. az.	»	11.884
Interbanc. ob.	»	10.891
Interbanc. re.	»	10.819
Libra	»	11.197
Multiras	»	11.028
Nagracapital	»	10.000
Nagrarend	»	10.000
Nordfondo	»	10.000
Primecash	»	11.200
Primerend	»	12.901
Primecapital	»	14.824
Rendicredito	»	10.000
Sforzesco	»	10.291
Visconteo	»	10.887
Verde	»	10.331
Fondo Ina	»	1501,384

ESTERI [redacted]		4-7
Fonditalia	$	27,25
Interfund	$	14,61
Int. Sec. Fund	$	10,81
Italfortune	$	14,66
Italunion	$	10,44
Multinvest	$	25,73
Capitalitalia	$	14,63
Mediolanum	$	17,62
Rominvest	$	17,66
Rolesco	Norfol	77,16
Rolitaco	Norfol	77,06
Rasfund	L	21.307
Fondo Tre R	L	24.090

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 80	100 95
C.C.T. 1/3/86	101 10	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 90	101 35
C.C.T. 1/6/86	101 60	101 50
C.C.T. 1/7/86	101 85	102 05
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 55
C.C.T. 1/10/83-86	101 55	101 50
C.C.T. [redacted]	100 56	100 30
C.C.T. 1/11/86	101 60	101 75
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 80
C.C.T. 1/1/87	102 45	102 50
C.C.T. 1/2/87	102 25	102 25
C.C.T. 1/3/87	102 15	102 15
C.C.T. 1/4/87	101 86	102
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 95
C.C.T. 1/6/87	102 25	102 30
C.C.T. 1/12/87	100 90	101 10
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 60
C.C.T. [redacted]	103	103 10
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 60
C.C.T. 1/12/88	104 05	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 45	104 45
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 20
C.C.T. 1/6/91	102	102
C.C.T. 1/7/91	101 90	102 15
C.C.T. 1/9/91	101 80	101 75
C.T.Ecu 14% 82/88	114	113
C.T.Ecu 13% 83/88	106	106 40
[redacted] 11,50% 83/88	105 20	105 90
C.T.R. 2,50%	81 40	81 80
B.T.P. 17% 83/85 II	—	—
B.T.P. 17% 83/85 III	100 65	100 65
B.T.P. [redacted] 84/86 I	101 05	101 10
B.T.P. [redacted] 84/86 II	100 10	100
B.T.P. 12% [redacted]	99 30	99 40
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 66/80 I	90 40	90 90
Enel 6% 66/81 I	90	90 90
Enel 7% 71/86	90 80	90 90
Enel 7% 72/87 I	90 80	87
Enel 7% 73/83	84 80	81
Enel 12% 79/86	100 05	99 80
Enel 12% 80/87	99 80	99 60
Enel 80/87 Ind.	99 80	100
Enel 81/88 Ind.	100 90	100 20
Enel 82/89 Ind. I	106 30	106
Enel 82/89 Ind. II	105 40	105 30
Enel 82/89 Ind. III	105 30	104 90
Enel 82/89 Ind. IV	104 70	105 30
Enel 83/90 Ind. I	104 85	104 80
[redacted] 83/90 Ind. II	103 45	103 85
Enel 83/90 Ind. III	104 10	103 85
Enel 84/92 Ind.	103 60	103 30
Enel 84/93 Ind. II	103 45	102 30
Enel 84/93 Ind. III	103 80	102 55
Enel 84/93 Ind. IV	102 80	102 70
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	104	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	100	100 50
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 75	102
I.R.I. Stet 84/89 [redacted]	105	104 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	85	81
Aut. I.R.I. 6% 68[redacted] I	90 30	89 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87 50	89 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90 80	90 50
CCOP 8% 30.le	78 80	80 40
CCOP 8% 50.le	79 15	80 35
CCOP 7% 30.le	69	69
CCOP 9% 1976/2006	87	86 80
CCOP 9% 1976/2006	71 90	70 90
CCOP 10% 1977/2007	78	77 80
CCOP Int. st. 6% 67/67 II	82 50	81 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 65/75 II	88 60	88 60
CCOP Int. st. 6% 66/76 IV	87 20	88 60
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84	84 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 50	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	81 80
CCOP Anas 7% 72/2002 I	78 60	88 80
CCOP Avi. 6% 64/64 I	71 70	70
CCOP FS 6% 67/87	95 20	91 50
CCOP FS 7% 71/91	85 70	82
[redacted]	89 30	88
CCOP FS 7% 72/92 II	83 20	78 75
CCOP pr 5% 65/80 IV	90 30	83 20
CCOP pr 5% 67/87 V	83 60	82
CCOP pr 5% 67/87 VI	88	91 35
CCOP pr 5% 68/88 VII	88 30	85 60
CCOP pr 5% 70/90 VII	86	86 50
CCOP pr 7% 71/91 II	84 60	82
AMM. FS 6% 68/88	87 60	88
AMM. FS 7% 70/90	85 10	84 50
AZ. FS 83/90 Ind.	102 60	102 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 60	102 80
[redacted] FS 84/92 Ind.	101 60	102
IMI 5% 67/87 XXVI	89 50	88 50
IMI 5% 66/89 XXVII	86 35	86
IMI 7% 70/85 XXVIII	81	80 50
IMI 7% 70/90 XXIX	89 70	89 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	82 30	78 50
IMI TV 81/89 LXXXI	113 50	110 30
IMI 14% 84/91	103 50	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	95 30	95
S. Paolo c.f. 6% conv.	79 50	89 50
S. Paolo c.f. 6%	86 80	70 40
S. Paolo c.f. 5% 80/88 15° ind.	136 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 27°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 30°	102 75	102 80
S. Paolo c.f. TV 81/97 45°	[redacted]	102 30
S. Paolo c.f. TV 83/98 50°	[redacted]	100 30
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 50	84 75
S. Paolo o.p. 5%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	77 90	84 75
S. Paolo o.p. 5%	85	85 50
S. Paolo o.p. 5% 79/89 Ecu	113	113
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 25°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 26°	102 75	103
S. Paolo o.p. TV [redacted]	[redacted]	102 50
Fiat TV 81/88	103	[redacted]
Olivetti TV 82/87	102 10	102 30
Pirelli spa TV 82/88	[redacted]	102 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	227 25	233
Cogefar 14% 81/88	228 50	n.q.
Generali 12% 81/88	357	333
IFIL 13% 81/87	289	289
IRI-B. Roma 13% 81/87	111 50	150
IRI-Comit 13% 81/87	131	[redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	120	125
Italgas 14% 82/88	181	183
La Centr. 13% 81/88	—	—
Mediobanca 14% 82/88	[redacted]	1210
[redacted] Dil 13% 81/91	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	280 20	279
Med. S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	325
[redacted] Selm 14% 82/92	186	189
Med. [redacted] 13% 80/90	—	—
Olivetti 13% 81/91	143 90	137 20
Pirelli spa 12% 81/91	184 90	181 30
Pirelli spa 13,5% 81/88	188 50	187
S. Paolo All. Im. 14% 83/92	157 50	153 50
S. Paolo Unic. 13% 78/88	487	482
Unicem 14% 81/87	137	140
Unicem 15% 82/89	138 50	142 50

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 4-7	Milano Variaz.	Milano Quantità trattata	Torino 4-7
ALIMENTARI				
Alivar	9000	+ 720		9000
Bonifiche Ferr.	38300	+ 100		n.q.
Eridania	10800	+ 460		[redacted]
Florio	n.q.	—		383
Buitoni ord.	3700	+ 80		n.q.
Buitoni risp.	3600	+ 90		n.q.
Milanagr. Vill.	8640	—		7600
Perugina ord.	2605	— 85		n.q.
Perugina risp.	2835	— 35		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	63090	+ 1890		n.q.
Ausonia Ass.	1200	+ 40		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22000	+ 1620		20700
C. Ass. Mi. risp.	16520	+ 670		14400
C. Latina ord.	1310	+ 1		1310
C. Latina priv.	1189	— 1		1100
FIRS ord.	1401	+ 1		n.q.
FIRS risp.	600	—		n.q.
Generali	53400	+ 1800		52500
Italia Ass.	[redacted]	[redacted] 280		n.q.
L'Abeille	42010	[redacted] 280		n.q.
La Fondiaria	86700	[redacted]		n.q.
La Previdente	22770	— [redacted]		n.q.
Lloyd Adriatico	[redacted]	+ 11		n.q.
RAS	[redacted]	[redacted] 600		[redacted]
SAI ord.	14840	+ 600		[redacted]
SAI priv.	[redacted]	+ 700		16300
Toro Ass. ord.	13960	+ [redacted]		16800
Toro Ass. priv.	12100	+ 65		12250
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5800	+ 100		n.q.
B. Comm. Ital.	23090	+ 376		21500
B.N.A. ord.	4720	— 70		4850
B.N.A. priv.	3430	+ 55		3400
Banco Roma	14700	+ 485		14400
Banco Lariano	8000	—		n.q.
Cred. Italiano	2291	+ 43		2280
Cred. Varesino	4180	+ 30		n.q.
Interbanca p.	21950	+ 300		21500
Mediobanca	114000	+ 750		114000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5790	+ 272		6800
Burgo priv.	5800	+ 250		5700
Burgo risp.	6450	+ 230		6300
De Medici	2975	+ 85		n.q.
L'Espresso	6540	+ 65		n.q.
[redacted] o.	6060	— 60		n.q.
Mondadori p.	3585	+ 15		n.q.
[redacted]				
Cementir	3268	+ 11		n.q.
Pozzi Ginori o.	113	+ 2		105
Pozzi Ginori r.	120	+ 5		105
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	44200	+ 1100		n.q.
Italcementi r.	[redacted]	+ 4900		n.q.
Unicem ord.	[redacted]	+ 400		15350
Unicem risp.	[redacted]	+ 225		13430
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5700	— 30		n.q.
Caffaro ord.	1065	+ 34 5		n.q.
Caffaro risp.	1045	+ 25		n.q.
Farmit. Erba	15150	— 85		n.q.
Fidenza Vetraria	4830	+ 60		n.q.
Italgas	1495	+ 41		[redacted]
Mira Lanza	53300	+ 1800		[redacted]
Montedison	1950	+ 1		1945
Permafil	n.q.	—		1930
Perlier	8470	— 30		n.q.
Pierrel ord.	1830	+ 15		1800
Pierrel risp.	1130	+ 3		1085
Pirelli S.p.A. o.	[redacted]	— 5		2700
Pirelli S.p.A. r.	2540	+ 30		[redacted]

Titoli	Milano 4-7	Milano Variaz.	Milano Quantità trattata	Torino 4-7
Recordati	10530	— 10		n.q.
Rol	2602	— 73		n.q.
[redacted]	7900	+ 60		7750
Saffa risp.	8000	+ 100		8000
Salag	n.q.	—		1170
Siossigeno	22015	+ 18		n.q.
SNIA BPD ord.	3275	+ 50		3270 *
SNIA BPD risp.	3270	+ 40		3290 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	691	— 4		695
[redacted] Rinasc. priv.	710	+ 5		715
[redacted]ce	1557	+ 71		1550
Standa ord.	14600	— 2300		n.q.
Standa risp.	14600	— 350		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1119	+ 11		1125
Ausiliare	3300	+ 110		n.q.
Autostr. To-Mi	5250	+ 5		5250
Italcable ord.	14750	+ 110		14600
Italcable risp.	14700	—		14600
NAI	—	—		—
Nord Milano	6500	— 10		n.q.
SIP ord.	2445	+ 5		2435 *
SIP risp.	2460	+ 5		2460 *
ELETTROTECNICHE				
Selm ord.	4490	+ 50		n.q.
Selm risp.	4390	+ [redacted]		n.q.
Tecnomasio	349	+ 31		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2435	+ 35		n.q.
Agricola Fin. o.	[redacted]	+ 860		n.q.
Agricola Fin. r.	16000	+ [redacted]		n.q.
Bastogi-Irbs	246	[redacted]		240
Bonif. Siele	[redacted]	+ 400		n.q.
Borgosesia o.	—	—		—
Borgosesia r.	—	—		—
Brioschi	589	— 1		n.q.
Buton	[redacted]	— [redacted]		n.q.
Cabote Mil. C. o.	6099	+ 88		n.q.
Cabote Mil. C. r.	6110	+ 210		n.q.
La Centrale o.	3500	+ 10		3495
La Centrale r.	3350	— [redacted]		3400
CIR ord.	5080	— 5		5095
CIR risp.	4955	+ 10		4825
CIR risp. n.c.	[redacted]	+ 30		3450
Eurogest ord.	[redacted]	+ 15		n.q.
Eurogest risp.	[redacted]	+ [redacted]		n.q.
Eurogest r. n.c.	1080	+ 5		n.q.
Euromobiliare	1020	—		n.q.
Fidis	6530	— [redacted]		6470
Fin. Breda	[redacted]	+ [redacted]		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—		n.q.
Finrex	1130	—		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	4800	+ 10		4700
Gemina ord.	805	+ 25		n.q.
Gemina risp.	805	+ 30		n.q.
GIM ord.	5100	+ 410		4700
GIM risp.	3600	—		3600
[redacted] priv.	6200	+ 60		6190
[redacted] ord.	7560	+ 195		7400
[redacted] risp.	6100	+ 270		6000
Iniziativa Me.T.A.	47850	— 450		n.q.
Italmobiliare	89000	+ 2500		n.q.
Mittel	1700	+ 38		1680
Partec. Finanz.	5050	+ 305		n.q.
Pirelli & C.	6580	+ 224		6510
Rejna ord.	11850	—		n.q.
Rejna risp.	11800	—		n.q.
Riva Finanz.	7750	+ 100		n.q.
Schiapparelli	430	+ 9 75		428
Serfi	3380	+ 45		3390
SME	1380	+ 105		1380
SME 1/7/84	1415	+ 65		1350
SMI ord.	2775	+ 115		[redacted]
SMI ord. 1/7/84	—	—		—

Titoli	Milano 4-7	Milano Variaz.	Milano Quantità trattata	Torino 4-7
SMI risp.	2566	+ 185		2500
SOPAF	2040	+ 121		n.q.
STET ord.	3300	+ 15		3300 *
STET risp.	3250	+ 10		3290 *
Terme Acqui	1145	—		n.q.
Tranno	—	—		n.q.
Tripcovich	6820	— 70		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	+ [redacted]		n.q.
Attività Imm.	4230	[redacted] 30		4220
BI-INVEST ord.	n.q.	—		6500
BI-INVEST risp.	n.q.	—		6500
Cogefar	3371	+ 36		n.q.
Con. Ac. Roma	111	— 1		115
De Angeli-Frua	1410	+ 10		n.q.
I.I. ord.	2790	[illegible]		n.q.
I.I. risp.	2850	[illegible]		n.q.
(P)	n.q.	—		1830
IEVIM	13300	+ [redacted]		11800
Risanam. ord.	6600	— 65		6800
Risanam. risp.	6200	+ 100		6400
Sifa	4000	+ 11		4000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	6635	—		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		4100
Danieli	6549	+ 229		n.q.
FIAT ord.	3821	+ 31		3831 *
Warrant Fiat o.	2485	— 85		2520 *
FIAT priv.	3430	+ 30		3422 *
Warrant Fiat p.	2200	+ 5		2200 *
Gilardini	22380	+ 140		22200
Franco Tosi	20215	+ 115		n.q.
Magneti M. o.	1885	+ 5		1870
Magneti M. r.	1830	— 10		1860
Olivetti ord.	6150	— [redacted]		6290
Olivetti priv.	5401	+ 41		5400
Olivetti risp.	6260	+ 150		6200
[redacted] risp. n.c.	5630	+ 10		5460
Saipem	5101	— 109		n.q.
Sasib ord.	6850	+ 51		6810
Sasib priv.	6845	+ 30		6800
Westinghouse	29110	+ 310		28100
Worthington	1888	+ 2		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	[redacted]	+ 153		n.q.
Dalmine	661	— 4		660
Falck ord.	4860	—		n.q.
Falck risp.	4600	+ 50		n.q.
Issa-Viola	1020	+ 40		n.q.
La Magona	5700	—		n.q.
Perlusola	388	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10880
Trafilerie	[redacted]	—		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4935	+ 34		4830
Cucirini	2050	+ 50		n.q.
Cascami 1872	4200	+ 50		n.q.
Eliolona	1650	— 50		n.q.
Fisac ord.	5200	+ 50		5100
Fisac risp.	4600	—		4600
Linificio ord.	1760	+ 50		n.q.
Linificio risp.	1470	+ 25		n.q.
Marzotto ord.	3975	+ 15		n.q.
[redacted] risp.	3794	—		n.q.
Olcese Venez.	163 50	— 1		n.q.
Rotondi	11800	+ 1200		n.q.
Zucchi	5690	— 10		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3000	+ 5		n.q.
A. De Ferrari r.	2870	+ 60		n.q.
Acque potabili	2640	— 40		2650
Cigahotels	10900	— 50		11000
Jolly Hotels o.	3150	— 290		n.q.
Jolly Hotels r.	3140	— 40		n.q.
Pacchetti	83	— 1		85

* [redacted] dalla Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote ([redacted]) 3-7	Banconote 4-7	Esportazione (Milano) 3-7	Esportazione 4-7	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 3-7	Ufficiale UIC 4-7
Dollaro Usa	1657	1655	1638,50	1646,00	1638,50	1634,00
Dollaro Usa t. p.	1620	1610	—	—	—	—
Marco tedesco	538,00	538	537	537,05	537	537,075
Franco francese	210,25	210,75	209,25	209,55	209,285	209,06
Fiorino olandese	563	562	565,25	566,45	565,50	566,45
Franco belga	31,20	31,30	31,633	31,666	31,630	31,691
Sterlina	2510	2530	2527	2545,00	2527,50	2545,80
Lira irlandese	2040	2040	1997,75	2002,25	1999,075	2001,875
Corona danese	178	178	177,81	177,81	177,806	177,81
E. C. U.	—	—	1432	1437,80	1432	1437,625
Dollaro canadese	1430	[redacted]	1430	1430	1429,120	1429,25
Yen giapponese	7,44	7,45	7,803	7,918	7,903	7,918
Franco svizzero	760	760	760,60	761,30	760,825	761,175
Scellino austriaco	90,80	90,80	90,985	90,95	90,930	90,945
Corona norvegese	221,00	221,00	221,04	221,60	221,05	222,02
Corona svedese	220,25	220,25	221,06	221,82	221,075	221,78
Marco finlandese	306	306	306,80	307,70	306,65	307,75
Escudo portoghese	11,20	11,50	11,05	11,10	11,065	11,063
Peseta spagnola	11,50	11	11,121	11,164	11,131	11,166
Dinaro taglio gr.	7,10	7,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
15/7/85	13	99,367	13,90
[redacted]/85	43	98,344	13,35
27/9/85	81	97,122	13,35
28/10/85	109	96,162	13,40
27/11/85	137	95,211	13,40
27/12/85	172	94,018	13,60
30/1/86	200	92,872	13,80
28/2/86	235	91,845	13,60
14/3/86	249	91,451	13,65
30/4/86	298	90,034	13,65
30/5/86	328	89,153	13,65
30/6/86	357	88,633	13,90

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,625	15,000
7 gg	13,750	14,125
15 gg	13,875	14,250
1 mese	[redacted]	14,375
2 mesi	14,250	14,625
3 mesi	14,375	14,750
6 mesi	15,125	15,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138.000-146.000
Sterlina n.c.	140.000-147.000
Marengo it.	109.000-117.000
Marengo sv.	111.000-118.000
Marengo fr.	106.000-117.000
Marengo bel.	106.000-116.000
20 doll. oro	600.000-650.000
Krugerrand	604.000-635.000
Argento (*)	360-370
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	4-7
Londra	311,30	311
Zurigo	312	312,50
Parigi	310,37	310,90
New York	310,75	chiuso
Milano (lire/grammo)	19.530	19.540
Hong Kong	310,80	310,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31.1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 3-7	Zurigo 4-7	Francoforte (in marchi) 3-7	Francoforte 4-7	Londra (per sterlina) 3-7	Londra 4-7	Parigi (in fr. fr.) 3-7	Parigi 4-7
Dollaro	2,5390-2,5410	2,5435-2,545	3,0380-3,0400	3,0325-3,0340	1,3100-1,3120	1,3105-1,315	9,2270-9,2300	9,227-9,230
Franco svizzero	—	—	119,65-119,80*	119,30-119,45*	3,3290-3,3350	3,3415-3,349	363,50-364,14*	363,53-363,47*
Franco francese	27,40-27,53*	[redacted]	32,50-32,84*	32,61-32,86*	12,100-12,105	12,145-12,1715	—	—
Marco	83,66-83,75*	83,51-83,60*	—	—	3,9790-3,9880	3,985-3,990	304,15-304,77*	304,17-304,75*
Sterlina	3,3330-3,3337	[redacted]	3,970-3,978	3,98-4	—	—	12,074-12,096	12,14-12,182
Yen	1,0230-1,0262*	1,0286-1,0277*	1,2240-1,2300*	1,223-1,225*	325,00-325,02	325,9-326,40	3,7264-3,7283*	3,7287-3,7313*
Lira	0,1318-0,1317**	0,1[redacted]	1,865-1,866**	1,865-1,869**	2530,8-2537,5	2545-2550	4,7700-4,7800**	4,7650-4,7750**

* per cento ** [redacted]

BMW 316.

L'esclusività di una BMW, dopotutto, si può ottenere al prezzo di una normale vettura standard.

In tutto il [illegible] gli automobilisti più esigenti hanno un comune punto [illegible] riferimento [illegible] Non è difficile condividerne la posizione: l'aspetto dell'auto, il suo valore stabile nel tempo, la garanzia di un nome di prestigio sono fatti concreti, validi universalmente.
La 316 possiede tutte le caratteristiche che hanno fatto il successo BMW nel mondo. Innanzitutto l'alta qualità del motore, realizzato, come ogni altra parte meccanica, con un grande amore per la perfezione. A ciò si aggiunge la sicurezza che deriva da una carrozzeria molto solida e totalmente affidabile, realizzata senza alcun compromesso costruttivo. Infine, non meno importante, quest'auto possiede quella riserva di sicurezza nella tenuta di strada e nella frenata che [illegible] automobilisti più esperti trovano, giustamente, indispensabile in un'auto di questa categoria.
Anche l'interno [illegible] BMW 316 rispetta i canoni di superiorità che il nome [illegible] impone, quali [illegible] funzionalità del posto di guida, l'ergonomia del cockpit, l'alta qualità dei materiali dell'abitacolo e l'equipaggiamento interno particolarmente curato.
Voi meritate quest'auto. Acquistandola scoprirete che [illegible] qualità [illegible] è conveniente [illegible] momento dell'acquisto e [illegible]ana costante anno dopo anno, assicurando così sempre [illegible] alto valore sul mercato dell'usato.
Il Concessionario BMW è a vostra disposizione per una prova su strada e per illustrarvi i vantaggi del Leasing BMW e della esclusiva garanzia triennale BEST.

Prezzo a partire da
L. 16.550.000
franco Concessionario, [illegible] inclusa.

BMW 316 (a due o quattro porte)	
Potenza DIN (CV/kW)	90/66
Cilindri/cilindrata (cc)	4/1766
Velocità massima km/h	175
Accelerazione 0-100 km/h (s)	12,3
Consumo (l/100 km, norme ECE)	
a 90 km/h	6,0
a 120 km/h	7,9
ciclo urbano	9,5

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la mgs. Rateiche in operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 4300, dirigenti L. 16.800. Rubriche B e 11 (locazioni) L. 3500. Avvisi urgenti (più high o neretti) o pagina intera urgenti, casella e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 882145 (3 linee ricerche automatiche) e il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerte vi troviamo a lavoro. Cestaro accetta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assumiamo a impegnarsi a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RETTIFICATRICE affiatata Tecnhesa SAP con diverse automatiche e ciclo automatico di infeduna, tornio a spogliare Monarch TS20, tregano a copiatura mm 40 affilatrice per utensili tornio vende officinameccanica. Tel. 23 81 43

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Senza telefonare o portare il libretto di circolazione della vostra auto o più di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 472 180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firme singole) Rimborsi personalizzati, tassi convenienti
FINCOTEL
340.5203 - 718.376 corso Francia 15

A.A. CON società senza garanzia svolto finanziario cassiere dipendente professionali. Tel. 011 650.3961.

A.A. BENZA storia, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Rateali sparti Tel 011 836.388.

A. INSERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T 011 650.3962.

A base mail S.FIN GE u intervisto in 24 ore Telefonaci al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' finanziaria concede prestito a dipendenti e lavoratori in proprio Telefonare 774 417.

3 Aziende, negozi

A.A. CERCO partecipazione o finanziamento attività sana con ben documentati progetto sviluppo contenuti T 857 812 ore 9-19

A. ATTENTA' commerciale cerca socio per incremento vista garantito 30% investendo. Tel. 857.812 al mattino

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vendita attività di ogni genere e prezzo.

AFFARONE per super e ristorante self service incasso 1 milione al gg. permissione chiusura totale [illegible] gruppo vende chiavi in mano [illegible] svolgendo L. 65 milioni. Tel. 530 670 - 547.152.

AFFARONE vetro cerco socio referenziato per grossa cassa del formaggio, utile mensile 12 milioni dimostrabili Telefonare 850 481 - 731.032.

[illegible]GO precisazioni 3° categoria 25 posti giusto posizione pasticceria condizione familiare. Predone, tel. 500 012.

AVVIATISSIMA latteria Borgo S. Paolo buono di forte passaggio ottimo giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 853.268

AZIENDAL MARKET 650 2175 acconciature prestigiosa posizione centrale 150 mq trasmissione avviamento

AZIENDAL MARKET 650 21 75 gruppo ottima posizione collinare locale per casa di cura casse immobile e attività

AZIENDAL MARKET 650 21 75 grande commerciale distribuzione automezzi pluriennale avviamento importante mercati estesi interessanti utili gestione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 ristorante ottima posizione alberghiera mobili 60 posti. Distinti pagamenti

AZIENDAL MARKET [illegible] 21 75 computer vendita impiantistica centro Edp. Ottimi 500 milioni anno d'incasso

AZIENDAL MARKET 50 21 75 cartoleria decennale avviamento ampio negozio pluriverbe Chiamo incasso annuo.

AZIENDAL MARKET 650 21 75 produzione stampa per materie plastiche prodotti giornale elevato giro affari.

AZIENDAL MARKET 650 2175 disco bar pizza cintura, buona clientela, ottimo incasso garantito. Ampia occasione.

BAR corso Francia grande vistosa chiusura festiva unica possibile ufficiali passaggio vendo L. 30 milioni contanti privatizzazione Tel 323 298

BAR gestione corso grande passaggio L. 700 mila incasso giornaliero interessante Telefonare 50 585.

BAR super angolare ottimo reddito 25 hp di cedo personali incasso dimostrabile vendesi Telefonare 590 810.

BAR super centrale angolare incasso 500 mila al dì cedo anticipando L. 40 saprini Iscrizione Rac. Tel. 530.470.

BAR super incasso L. 500 mila al dì cedo ridotto valore chiuso corso ristrutturato, 30 milioni. Tel. 821 47.31.

BAR super L. 400 mila giornaliere angolare fronte Fiat cedo occasione L. 85 milioni. Tel. 821.4131 - 521.4132

BAR supergelateria centrale 25 kg di gelati settimanali incasso dimostrabile personale specializzato vendesi Tel. 380 819.

BAR ristorante super centrale con alloggi angolare cedo ridotto incasso dimostrabile vendesi. Tel. 382.208

CALZATURE pellettieria Incasso L. 170 milioni affittasi L. 45 milioni subingresso L. 25 milioni Tel. 511.226

CASTELLO vi offre cinque opportunità generale apposita acquisti Bar ristoranti pizzerie pasticceria garantiamo il reddito subingresso 20 milioni. Tel. 530 470

CEDESI attrezzi elaborato con 18 camere in scenico super alberghi attività ventennale zona Porta Nuova. Tel. 659.674

LAVANDERIA incasso L. 4 milioni mensili unica in zona commerciale. Studio Organizzativo Tel 511.226

NECESSITA bar super grande corso con alloggio e metà familiare buona fonte personale. Tel. 631 6734

PATTINATRICE Borgo Vittoria interessante conduzione elevato incasso grado contributo nuovo vendesi Tel 510 317

PIZZERIA favola caldo ottimo posizione e giro d'affari, apparecchiature pagamento rateali. Tel. 383 298

RISTORANTE in corso centrale 40 coperti ben avviato L. 110 mensili cuttanni L. 25 milioni. Tel 511.236.

RIVENDITA di pane Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabile. Pagamento agevolato Tel 300 810

STUDIO immobiliare attività decennale contabilizzata per Società persone con varia conoscenza preferibilmente esperta la valuta e amministrazione stabili. Scrivere Pubblicompresa 57 — 10100 Torino

4 Terreni

BORGO Vercelli 2 km dal mare vendo grande terreno agricolo con casa Tel 0189 610 728 dalle 20 alle 22.

CASCINA vendesi zona Nizza Monferrato tre di vigneto doc moscato-seminativo e bosco e servizi con annesso campo nuovo e annessione completa. Ideale azienda. Tel. ore ufficio 0141 721.117.

RIVOLI privato vende lotti per villa uso servizi progetto della posizione Tel. 952 9201 - 952 6251 ore

VENDESI terreno edificabile per villa mq 730 vicinanze Bi-Vigevano, posizione ottima a quattro/sei Tel 0481 810 185

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 53 18 comprendere a occasione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali

offerte

A.A. PRIVATO affitta recente capannone mq 1500 divisibile vasi magazzino anche mq 7 zona industriale Borgaro. Telefonare 470 1174

A. CAPANNONE mq 300 uffici piano cantine servizi ed attività commerciale o piccole lavorazioni affitto Tel. 052 48145

A Beinasco Cascine affittasi capannone industriale di mq 2300 coperti con palazzina uffici e cortile lavoro di mq 7500, possibilità di carro-ponte Telefonare 011 733 639

A L. 1500 mq ottimi muri capannone completo industriale di mq 600 e mq 1000 Tel 011 503 514

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozio con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrada, adatto ingrosso prezzo L. 850 mila al mq tenue indipendente pertinenti lo mezzo, affitto Tel. 557.8958.

AFFITTASI magazzino popolazione centro zona piazza Carducci passo carraio servizio libero pubblico Tel. 518.809.

AFFITTASI Mercatini Stazione locale mq 310 altezza 2,50 uso laboratorio vendita magazzino Tel. 743.077 - 745.051.

AFFITTASI zona S. Donato locale uso negozio ufficio e laboratorio altezza mq 32. Tel. 611.646.

AFFITTO locale mq 700 zona Stazione Dora servizi ampi piano cortile parcheggio esclusivo Tel 505.125

CAPANNONE industriale Poirino mq 2500 struttura uffici mq 250 lamiera mq 7500 società vende L. 420 milioni possibile frazionamento al 50% Telefonare ore 011 567.10.73.

CASAMERCATO 3585 vende vicinanze mercati corso Racconigi locale magazzino mq 25 mq. Ampia dotazioni.

CASAMERCATO 2336 vende muri capannone mq 45 zona centralissima e di prestigio Ampia dotazioni.

CASAMERCATO 5586 affitta muri magazzino mq 80 mq più 100 mq di magazzino corso Francia anche uso ufficio.

GABETTI
per l'impresa 3787 vende Torino adiacente corso Racconigi via Reggio locali ad uso negozio atto vendita al piano terreno di mq 220 circa.

GABETTI
per l'impresa 3787 vende diversi capannoni via Bellini magazzino 350 mq con ufficio di 2 vani.

GABETTI
per l'impresa 3787 affitta zona Cittadella via Verini uffici mq 100 e 200 in stabile signorile.

LIBERO capannone via Lagrange in stabile d'epoca completo riscaldato locale mq 220/300 uso showroom, uffici, vendesi Tel 554 1400

LOCALE 600 mq ottimi moderno stabile Maddeni pavimento marmo aria condizionata Tel 344 800

LOCALI deposito o commerciali centralissimi mq. convenienti. Tel [illegible]911.

LOCALI luminosi da mq 500 a 5000 passi di servizio comodo di pubblica zona Circonvallazione antica. Tel. 967.5383

NAZIONAL CASE A L. 1 milione 200 mila affitto Barriera Milano locale mq 600 più 400 mq coperta altezza Tel 761.458.

VENDESI in Chivasso nuovo capannone industriale mq 1600 con annessi uffici magazzini mq 200 ampia area coperta mq 11.000 con raccordo ferroviario adiacente Torino-Milano comodo accesso a raccordo autostrada Torino-Milano. Telefonare 0170 61.850 ore ufficio

VIA Bernardino Galperti libero vari usi capannone mq 240 corpo privato passo carraio palazzina 2 piani ad integrato G.R.L. Immobiliare Tel 339 0421

ZONA Porta Palazzo fabbricato adatto attività produttive commerciale composto da piano terra mq 230 tranne strada 2 vetrine esposizione piano interrato mq 100 [illegible] 1° uffici mq 130 piano 2° archivio mq 130. [illegible] vendesi [illegible]ria Tel. ufficio 510.837.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] diplomato offresi presso sede della possibilità passaggio direttivo. Tel. 284.827.

AUTISTA patente C offresi pratico città automunito [illegible] anche servizio vendita Tel 798 272 ore pasti

AUTISTA patente D pubblica KE x4 offresi con passaggio diritto. Libero subito. Telefonare 454 250.

AUTISTA 37enne DICE internazionale offresi sposo Italia camion portman. Tel 0173 611.553.

CAMERIERE libero alla pari e lavori con esperienza offresi Tel 545.739 ore 14-16

CUOCO cerca lavoro in ristorante o pizzeria. Telefonare [illegible]11.

CUOCO molto capace referenziato offresi al subito per ristorante albergo, stagionale o fisso Tel. 011 638.6968

CUOCO piatto caldo. Tel. 534.403.

DISPONIBILE subito venticinquenne diploma quadriennale grafico, addetto vendita e presenza, anche agente anche part-time Telefonare 344 600

DOMESTICO 50enne, cucina, servizio tavola, patente C, offresi. Tel. 011 384 680.

FRATELLI 33 e 25 anni provenzio pratica e laurea diplomi auto di luglio a agosto Tel. 775 056 ore ufficio.

GIOVANE cerca qualsiasi lavoro, base a dettaglio. Telefonare 011 461.511.

MECCANICO auto 45enne patente D-KD pluriesperienza tecnico pneumatici geometria veicoli esperienza montaggio commerciale offresi anche vendita e cinematografia. Telefonare 011 866.834.

OFFRESI operaio/a fisso o giornata zona Rivoli. Telefonare 740.6407.

OFFRESI pensionato quattro 40enne. Scrivere o telefonare a Chiesa Patriota, via Balbis n° 10 - Borgomanero, telefono 0322 843.034.

OFFRESI impiegata piuttosto pratica con esperienza per ristorante o pizzeria in Torino o dintorni locanti. Telefonare 376.571.

PONTENAIA 45enne, piemontese, agricola, onesta, pienamente, diurnali. Tel. 418.0991.

SALDATORE esperimentato patente C, assolto scrittura e carteggiatura offresi anche artigiano Tel 011 977.3395

SOTTUFFICIALI polizia pensione pensionati carabinieri senza figli offresi come custodia presso ditta. Scrivere «Publicompresa 8043 — 10100 Torino».

VENTENNE esperienza triennale settore legno offresi qualsiasi lavoro Telefonare 668 3854.

impiegati

CHIMICO laureato, pluriennale esperienza tecnologie materiale settore legale, inglese ottimo parlato, approfondisce proposte Telefonare 035 251.112.

CINQUE anni esperienza contabile paghe elaborazione Ref-Rea, lavori ufficio vari offresi Telefonare 383 787.

DIPLOMATA lingue ama per il bisogno moda e costume ottimo per qualsiasi lavoro purché serio; passeggia diritto. Tel. 850 785 ore pomeridiane.

IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale in campo assicurativo offresi presso serio compagnia Telefonare ore pasti 501.828.

IMPIEGATA ventiquattrenne referenziata, esperienza decennale, studi chiusura società offresi pratica lavori ufficio, anche part-time, passeggio diurna. Telefonare 359 382 ore pasti

INFERMIERA generica Croce Rossa con esperienza ospedaliera e di pronto soccorso occuperebbesi presso industrie, studio medico, o di grandi o scuole, solo passeggio diurno Torino e cintura. Scrivere Publicompresa 1041 — 10100 Torino.

MAGAZZINIERE 40enne libera subito lunga esperienza tenuta magazzino prodotti vari e semilavorati offresi. Tel. 277.807.

OFFRESI impiegato 31enne esperienza decennale lavori amministrativi. Tel. 332.257.

PACHE e pacchi, esperienza decennale, offresi presso studio professionale in qualità di coadiuvante Tel 503.1717.

PREPENSIONATO pratico segretario legale ufficio fiscale, pubbliche relazioni, corrispondenza, patente. Tel 394 801.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come d'impiegata, registratrice o programmatrice Rpg Telefonare 745 521.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale clienti fornitori cerca lavoro solo part time passeggio diurno. Telefonare 705 674

RAGIONIERA triennale esperienza contabilità fornitori su ibm 34, segreteria, ottimi anche part-time Tel. 864.9650

RAGIONIERE plurienne esperienza patrimonio bilanci. Telefonare 745 3002.

SEGRETARIA d'azienda 28 anni pluriennale esperienza amministrativa commerciale cerca offerti presso serio ditta passeggio diurno Tel. ore pasti 301.828.

SIGNORA dinamica referenziata esperienza lavori ufficio magazzino cassa cerimonia massima serietà offresi. Telefonare 263.630 dopo ore 14

TECNICO commerciale 1° livello autonomia pluriennale esperienza impiegati adeguatamente. Tel. 447.2985.

TRENNE referenziati, quattrocchi cerca addetto ufficio automatizzato, cerco lavoro Telefonare 342.419

TRENNE nazionalità olandese diplomata esperienza amministrativa conoscenza lingua olandese inglese tedesco italiano ottima giornalismo cerca lavoro in Torino e vicinanze disponibile subito. Telefonare 011 332.933 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA stoccaggio poliuretano espanso zona Vinovo cerca magazziniere qui esperienza pluriennale. Telefonare, ore ufficio, al 991.7848 - 989.7769

AZIENDA stoccaggio poliuretano espanso cerca addetto esperienza pluriennale sul settore. Tel. ufficio 989.7769/84.

CANALISTA o/o lamiera saldatore Tig cercasi per ditta artigiana. Tel. 866.5485.

CERCASI per periodo fiere manifesti referenziati cartellisti lubisti decoratori anche stagiaire Tel. 900 3414.

CERCASI operaio pratico referenziato massima esperienza montaggio e conseguimenti Pneumax via Pinerolo 57.

CERCASI operaio manutenzione specialista con buona conoscenza ed esperienza produzione gas Tel 203.311 ore ufficio.

ETICHETTIFICIO cerca macchinista stampatore. Tel. 411.1956

FABBRICA anche giovane residente lavoro confezione generale. Scrivere: Colomodel, via Cesare Mazzoni 27 - Roma

commessi, baristi

CERCO commesso praticissima vendita esperienza per vendita mobili. Presentarsi corso Trapani 71.

GRUPPO distribuzione medi stock commerciale stimasi per caporitorni in Torino e cintura per ingrs agosto settembre. Tel solo se veramente esperti e interessati p. 476 3402 ore 18-19.

NEGOZIO abbigliamento zona centro richiede venditrice Titolo di studio scuola media superiore max 35enne esperienza nel settore vendita al dettaglio. Le interessate sono pregate di telefonare al 677.801.

TRAMEZZINISTA bancale cercasi solo se veramente capace. Eccellenti referenze. Tel 839.3781 mattino dopo le 8.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' operante settore pericolo ricerca personale anche part-time con elevata autonomia operativa minimo 23enne buona cultura. La remunerazione sarà commisurata alla effettiva capacità ed alla precedente esperienza Tel. ore 538 780.

AZIENDA commerciale ricerca per la sede di Torino impiegata con pluriennale esperienza con mezzi di segreteria generale. Richiedesi dattilografia e conoscenza buona francese e inglese. Tel. 746 282.

AZIENDA commerciale bene inserita cercasi per gestione autonoma consolidata clientela prima data Tel. 356 2502.

AZIENDA cerca per sede Torino 2 addetti ufficio 21/45enni diplomi, preferenza ragioneria. Presentarsi oggi ore 9.30-12 - 14.30-18.30 corso Turati, 70/A Torino.

AZIENDA in Torino cerca contabile età 18-28 anni conoscenza dattilografia. Scrivere «Publicompresa 8343 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica ricerca disegnatore/progettista elettrico con esperienza. Telefonare 011 [illegible]

BOUTIQUE alta moda prossima apertura cerca dinamicissima clientela qualificata con notevole esperienza addetta vendita. Titolo di studio scuola media superiore max 35enne esperienza nel settore vendita al dettaglio. Le interessate sono pregate di telefonare al 677.801.

CERCASI giovane 25-30enne per settore finanziario possibilmente esperienza maturata. Richiedesi titolo di studio adeguato, dinamismo, auto propria predisposizione contatti umani. Offresi inquadramento impiegatizio. Tel 745 974

CERCASI impiegata con esperienza almeno quinquennale per conduzione autovetture lavori ufficio e contabilità generale. Scrivere [illegible]kompresa 8338 — 10100 Torino.

CERCHIAMO

dieci neodiplomati [illegible] computers per trasferirsi nel mondo della nuova Non si richiedono conoscenze di base L'addestramento ai livelli meno base di Torino, Genova e Imperia Telefonare I.T.I. - Computer College via M. Bianco 3/8 - Savona, tel. 019 86 278.

CERCO personale per studio medico e ragion previo corso addestramento. Tel. 741.648

CERCO signorina con cauzione per azienda ufficio commerciale Telefonare 745 708.

GEOMETRA us-anni pratico cercasi per lavori stradali e fognature con relativa contabilità di cantiere. Tel. 285 650 ore ufficio.

IMMOBILIARE ricerca per assistenza immobili ambienti autonomia anche non esperti. Telefonare al 383 083.

IMPORTANTE impresa cerca giovane rappresentante con buona preparazione di base per potenziamento propri quadri. È data preferenziale a disponibilità a trasferimenti temporanei fuori sede. Retribuzione. Tel. 753 424 ore ufficio.

INFORMATICA
Società ricerca collaboratore capace d'inserire e sviluppare procedure nel campo E.D.P. per la meccanizzazione [illegible] servizi bancari e dei servizi delle telecomunicazioni. Scrivere «Publicompresa 44 — 10100 Torino».

LAVORO esterno con vendita ben retribuita offre importante società anche validi pensionati. Tel. 873 418.

OPERATORE esterno 18m 34-35, veramente esperto assume industria metalmeccanica in Torino settore preferibilmente tubolare a richiesta a «Publicompresa 8061 — 10100 Torino».

PICCOLA azienda metalmeccanica in Torino cerca rappresentato depositario gamma tubolare e lavori meccanici. Richiedesi spiccata attitudini organizzative. Scrivere «Publicompresa 0328 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto/a contabilità bilanci ricerca locali cerca azienda metalmeccanica zio Cenisio offresi adeguato trattamento. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Publicompresa 8064 - 10100 Torino».

SELEZIONIAMO

per primaria Società di consulenza personale età minima 25 anni, istruzione superiore, referenziato da inserire con incentivi elevate qualificati e di studio. Per appuntamento Consulent, tel. 919.922 - 386.918.

SOCIETA' di software ricerca segretaria con conoscenza [illegible] lingua inglese e cap[illegible] di lavoro autonomo. Scrivere: «Publicompresa 8014 — 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca geometri e collaboratori/trici preferibilmente astenuti di deambulatorio Telefonare 658.301.

SOCIETA' operante nel settore dell'arte e della grafica d'autore in forte espansione ricerca diverse commerciale in grado di organizzare una vendita per sede a Milano. Tel. 481.502 ore 9-12 - 18-19.

SOCIETA' per Azioni, sede in Torino cerca responsabile esperto contabilità generale partita doppia conto banche Tel. 650.2021 - 887.807.

SOFTWARE HOUSE ricerca programmatore personal computer MS-DOS. Tel. 774.408.

STUDIO dentistico ricercasi in Torino cerca alta personale referenziato. Cerca anche segretaria per lavoro contabile con mansioni di patrizzista. Ideo guida proposal. Scrivere «Publicompresa 8343 — 10100 Torino».

NOTA istituto matrimoniale cerca rappresentanti referenti propri incarichi speciali Scrivere «Publicompresa 671/M — 20123 Milano».

PROTOCOLLISTI primaria ditta ricerca per rinnovo quanto due signorine età minima non superiore ai 30 anni diplomate ragioneria con buona conoscenza lingua inglese, portatrici sani, buon presentazione. Telefonare 011 272 - 320.149.

PRIMARIA società settore legno cerca due abili rappresentante Offrir previdenza 5% [illegible] 300000 pomeridiane convol. Tel. 011 470.2602

8 Rappresentanti

A.A.A.A. DOVENDO ampliare i propri quadri di vendita primaria società operante nel settore estetici per ufficio selezione per la propria sede di Torino un venditore di comprovato successo ed esperienza cui affidare la trattazione di capo gruppo vendita Ancona per la sede di Torino si selezionano due provetti venditori con sufficiente esperienza, anche non maturata nel settore cui affidare la gestione territoriale del portafoglio clienti. Le condizioni economiche di sicuro interesse saranno commisurate alle capacità dei candidati. Nostro obiettivo ciascuno specialista manager per cui ci si candida. Scrivere «Publicompresa n. 8029 - 10100 Torino».

AGENTE Ensamco provvigionale per vendita e rivendita materiali vari/chimici/cercasi già affermate aziende con prodotti compatibili. Non richiesta specifica introduzione. Scrivere Publicompresa Casella 31 - 27100 Pavia.

AZIENDA corrispettivi operante in Piemonte Valle d'Aosta ricerca elementi primari, auto propria, per vendita prodotti tecnici e metrici smaltimento collettivi farmaceutici Tel. 011 470 2627.

AZIENDA leader settore utensili da taglio cerca funzionari per vendita e industrie affini meccaniche Torino, Cuneo, Novara Offresi fisso 930 mila mensili, provvigioni, incentivi, auto/alta commissione. Richiedesi auto propria Preferibile esperienza vendita utensileria Telefonare 049 633.899 o scrivere a Sweden c/o Sonia Quintano, via [illegible] Ottobre 24 - Alessandria

AZIENDA primaria per prodotti leader particolarmente qualificati cerca agenti e rappresentanti per Piemonte (residenza Torino) e Liguria (residenza Genova). Eccezionale diploma, 25-30 anni, diversi anni esperienza vendita con primarie aziende. Trattamento superiore. Scrivere: «Publicompresa 8078 — 20123 Milano».

CITTA cerca rappresentante linea sedentaria, cantieri, di articoli per casalinghi, ferramenta, articoli regalo, telegrafi. Per informazioni telefonare ore ufficio 858.1448, ore 8-11 3263.

FINANZIARIA concede rappresentanze per linea fiduciaria e promozione con attrezzo più d'ufficio - zona Torino provincia Via Lanzo e Susa Possibilità fondi prestigiosi. Tel 011 749 974

FRIGORIFERI banchi refrigerazione a Milano cerca rappresentanti regionali plurimandatari referenziati con eventuale showroom per ogni zona d'Italia per propria collezione grande prima settimana di luglio dell'estate 1985 e successiva Telefonare ore 09 781.895.

NOTA istituto matrimoniale cerca rappresentanti referenti propri incarichi speciali Scrivere «Publicompresa 671/M — 20123 Milano».

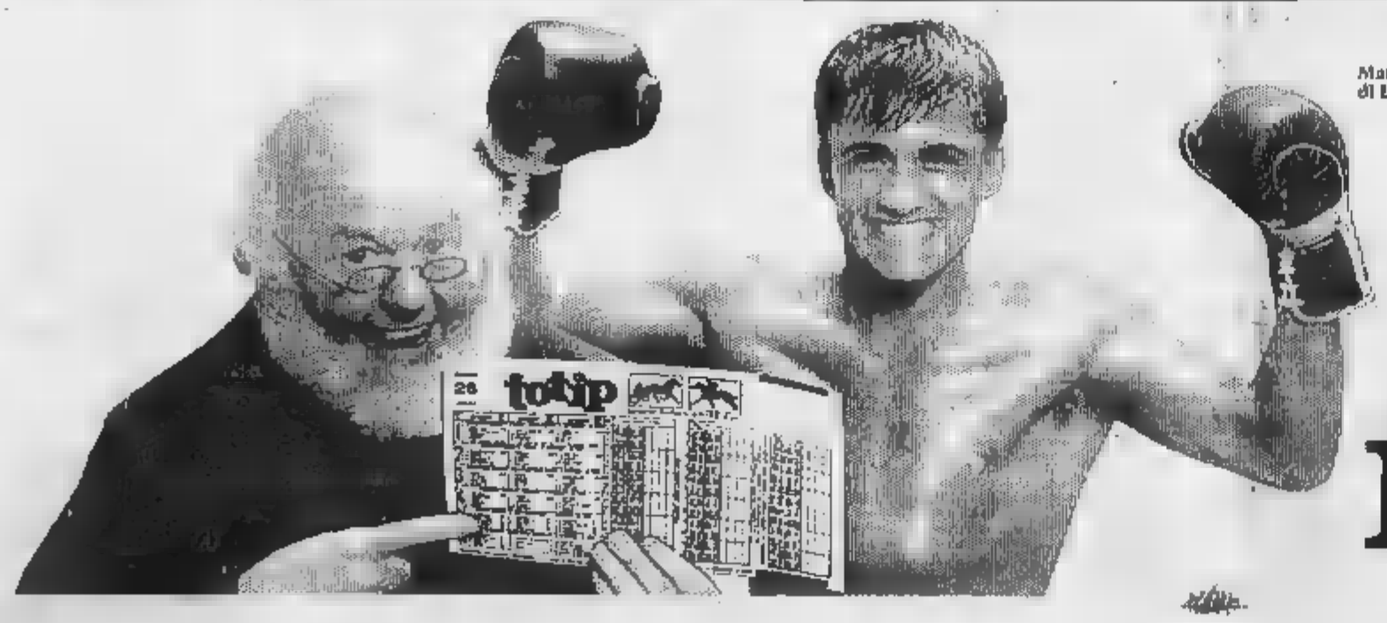
PROTOCOLLISTI primaria ditta ricerca per rinnovo quanto due signorine età minima non superiore ai 30 anni diplomate ragioneria con buona conoscenza lingua inglese, portatrici sani, buon presentazione. Telefonare 011 272 - 320.149.

PRIMARIA società settore legno cerca due abili rappresentante Offrir previdenza 5% [illegible] 300000 pomeridiane convol. Tel. 011 470.2602

15 Autovetture

A.A.A. 66 cerchi aziendale nell'apposito, ottime vetture garantite minimi anticipi senza cambiali fino pino a 48 mesi. Vieni a provarle al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, tel 447.5671.

(continua)



Maurizio S[illegible], medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles 1984, nei pesi Gallo.

PT MEDEMAM/85

totip
Felici e vincenti.

La Casa del Biscione celebra quest'anno tra Milano e Napoli l'anniversario della sua fondazione

Alfa Romeo, 75 anni di progresso

Tutto è cominciato nel 1906 con la costituzione della Darracq Italiana: l'impresa va male e viene ceduta a un gruppo di imprenditori che il 24 giugno 1910 crea la Anonima Lombarda Fabbrica Automobili. Nel '18 ecco inserirsi Nicola Romeo e nel '33 il passaggio all'Iri. Una lunga serie di grandi vetture da corsa e di modelli da turismo con progettisti e tecnici (da Jano a Colombo a Satta) di fama mondiale

L'Alfa Romeo celebra quest'anno il '75' anniversario della sua fondazione, che per l'[illegible] storica è caduto pochi giorni fa, il 24 giugno. La rievocazione dell'avvenimento viene fatta dalla Casa milanese molto sobriamente, con una serie di iniziative di contenuto storico-culturale, per lo più a Milano e a Napoli; i soli attraverso i quali si è dipanata la lunga vita dell'Alfa. E ha battezzato «75» il suo più [illegible] modello.

Non è facile riassumere in poco spazio la crescita, gli sviluppi, i traguardi tecnici, le intuizioni felici, le affermazioni sportive dell'Alfa, e quello che il marchio rappresenta per il progresso e l'evoluzione dell'automobile. Non possiamo che darne qualche cenno, ricordando soltanto le realizzazioni più significative e tralasciando le attività strettamente legate all'autoveicolo, in primo luogo i motori d'aviazione.

Anzitutto, com'è nato l'[illegible] Alfa Romeo? Tutto è cominciato nel 1906, con la costituzione a Napoli, della Darracq Italiana (una [illegible] francese) per il montaggio di vetturette in un'officina [illegible] a [illegible] in [illegible] Portello. Ma l'impresa va [illegible] male, e nei primi mesi del [illegible] viene ceduta a un gruppo di imprenditori [illegible] l'Alfa (Anonima Lombarda Fabbrica Automobili). E subito, progettata dal tecnico Giuseppe Merosi, [illegible] la prima Alfa: il tipo [illegible] HP, anche [illegible] versione da corsa, [illegible] campo in [illegible] l'azienda [illegible] deciso di impegnarsi a fondo, intuendone il grande valore propagandistico e tecnico (la prima vittoria [illegible] un'Alfa arriverà nel 1913 nella gara [illegible] salita Parma-Poggio di Berceto).

Intanto la produzione di vetture [illegible] per arrivare nel 1914 a [illegible] unità. Poi la guerra, e la cessazione, [illegible] fine del '18. [illegible] la maggioranza delle azioni a [illegible] industriale napoletano, l'ing. [illegible] e [illegible] successiva trasformazione della ragione sociale in Alfa Romeo.

Ed ecco l'inizio [illegible] una serie di modelli famosi, [illegible] turismo e sportivi, cominciando dal tipo RL e derivati. Poi [illegible] la prima autentica macchina da Gran Premio, la «P 2», progettata da Vittorio Jano che [illegible] prima aveva lasciato la Fiat, indottovi da Enzo Ferrari, all'epoca pilota nella squadra corse Alfa Romeo. [illegible] «P 3», con motore a 8 cilindri sovralimentato [illegible] compressore, diventerà ben presto imbattibile, condotta da grandi piloti come Antonio Ascari, Campari, Brilli Peri.

Jano si dedica anche [illegible] modelli [illegible] turismo, gli quali viene [illegible] nuova generazione di propulsori, [illegible] e vetture-compressore, caratterizzati [illegible] distribuzione a doppio albero a [illegible] in testa: soluzione che l'Alfa non abbandonerà più. Ed ecco [illegible] cilindri 1750, la 8 cilindri 2300 (dominatrice [illegible] tutte le [illegible] di categoria Sport, [illegible] [illegible] Mille Miglia che tanto contribuirono a creare la leggenda Alfa Romeo.

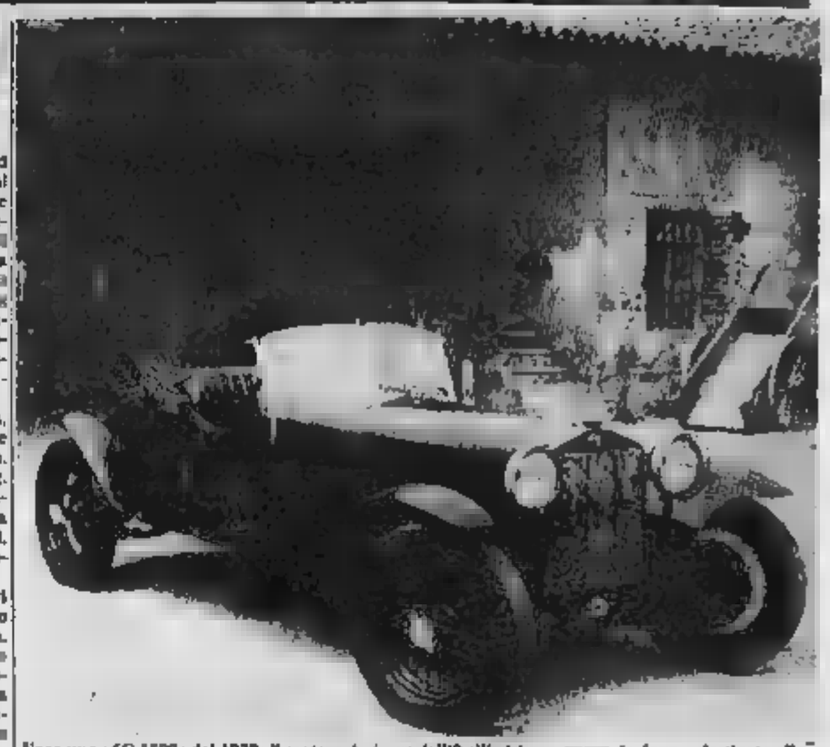
Poi il grande [illegible] mondiale con i suoi positivi riflessi economici e industriali. Di fronte alla crisi, [illegible] 1933 avviene il passaggio della Casa sotto il [illegible] da poco costituito Istituto [illegible] la Ricostruzione Industriale (Iri). [illegible] l'Alfa Romeo, dopo un periodo di inattività sportiva, può ritornare alle [illegible] con quel capolavoro di monoposto [illegible] [illegible] — sempre su progetto di Jano — il tipo [illegible] «P 3», le cui vittorie non [illegible] contano, piloti Nuvolari, Varzi, Moll, Trossi, Brivio, ecc.

Nel settore vetture da turismo, altri modelli di grande pregio, e tutti di impegnata sportività, come la 8 cilindri 2300 «Pescara», la 6 C 2500, la [illegible] C 2500. Dopo [illegible] [illegible] «Grand Prix» della seconda metà degli Anni 30, pressoché impotenti [illegible] fronte alle poderose macchine tedesche Mercedes e Auto Union, è la volta [illegible] «158» [illegible] Alfetta, nata nel 1938 per la categoria [illegible] corsa, un'altra [illegible] dinaria monoposto, disegnata [illegible] volta [illegible] Gioachino [illegible] [illegible] iniziativa [illegible] Enzo Ferrari, che nel dopo[illegible] diventata «159», [illegible] campio[illegible] [illegible] mondo per [illegible] volte consecutive (Farina e Fangio).

Con la ricostruzione post-bellica, l'Alfa Romeo comincia a diventare grande anche in senso produttivo. [illegible] la [illegible]ne tecnica dell'ing. Orazio Satta Puliga nasce la brillante [illegible] berlina 1900, seguita dalla piccola Giulietta e da nuovi modelli sportivi, come — tra [illegible] altri — la «Disco Volante» e la 33 Sport.

[illegible] resto [illegible] storia recente: i nuovi stabilimenti [illegible] Arese [illegible] di Pomigliano d'Arco, [illegible] Giulia, l'Alfasud, l'Alfetta, la 33, la 90, la 75. In tre quarti di [illegible]lo l'Alfa Romeo è diventata da piccola azienda poco più che artigiana a grande realtà industriale, conservando e rafforzando un'immagine di [illegible]cezionale prestigio.

Ferruccio Bernabò



Ecco una «6C 1500» del 1928: il motore derivava dall'8 cilindri prog[illegible] da Jano e destinato alla «P2» la corsa, fatemo [illegible] cui il cinquità anche Enzo F[illegible] (da «Alfa Romeo» di D. Owen)

In prova con la berlina a tre volumi spagnola

Ora la Seat con la Malaga tenta la carta delle medie

Nel campo delle berline a tre volumi a media [illegible] arriva anche una spagnola, è la Seat «Malaga», presentata al Salone di Barcellona e ora immessa sui mercati internazionali. In Italia, però, la vedremo in ottobre e solo allora ne [illegible] fissato il prezzo: in Spagna si va da 11 o 9 milioni a seconda delle versioni).

La «Malaga» (40 miliardi di investimenti) costituisce un altro passo nel rinnovo della gamma di parte della Seat, che tenta così di inserirsi in un settore di mercato di grande interesse per tutti i costruttori. La linea è di Giorgio Giugiaro, lo sviluppo industriale della Karmann e i motori, Diesel a parte, sono frutto della collaborazione fra Seat e [illegible]rmelle. Inutile dire che la Casa spagnola punta molto su questa vettura dall'aspetto elegante e pulito. La situazione economica, aspettando che le trattative con la Volkswagen portino a qualche risultato, non è delle più rosee, perché i pesanti indebitamenti con le banche condizionano la possibilità di ripresa immediata. Ed è un peccato, perché — come sottolineano quelli [illegible] — produzione e vendite tirano bentino e le prospettive nate dall'ingresso della Spagna nella Cee sono positive.

L'anno scorso la Seat ha prodotto 279 mila vetture, di cui 225 mila Seat («Panda», «Fura», «Ibiza», «Ronda», «Malaga» e «131») e quasi 54 mila Volkswagen («Polo», «Passat» e «Santana»). Nelle previsioni '85 si parla di raggiungere quota 325 mila. Con il febbraio '86 si chiuderà la linea della «Panda», al cui posto subentrerà un nuovo modello, «Marbella».

La «Malaga», che abbiamo avuto modo di provare nella zona di Marbella, in Spagna, si presenta con tre motorizzazioni, due a benzina (1200 e 1500) e una a gasolio (1700), e altrettanti allestimenti («L» a base, che non sarà importato in Italia, «GL» e «GLX»). La «1200» (1193 cc, 63 CV, 156 km/h) e la «1500» (1457 cc, 85 CV, 168 km/h) adottano motori «System Porsche». Il Diesel (1714 cc, 65 CV, 148 km/h) è ancora quello di origine Fiat, con qualche modifica. Il turbo è allo studio (ma, forse, arriveranno prima propulsori VW) mentre nell'86 ci sarà una versione con l'iniezione (oltre 100 CV).

Le impressioni ricavate sono favorevoli: la «Malaga» è una vettura comoda, piacevole da guidare, con una buona tenuta di strada. La «1500» ha una ripresa brillante (ma la «quinta» è un po' troppo lunga), la «1200» si difende con onore. L'interno è elegante e le finiture di standard elevato. Da rivedere certi posizioni dei comandi sul cruscotto, peraltro compatto e di bel disegno.

Michele Fenu

Viaggio in Islanda: 2846 km per arrivare alla calotta glaciale più vasta d'Europa

Con la Panda tra ghiaccio, lava e guadi

La piccola «4x4» della Fiat ha superato a pieni voti il difficile test - I momenti chiave

Tempo di vacanze, di viaggi, di raid in giro per l'Europa. Ne abbiamo fatto uno con la Fiat «Panda 4x4»: 21 giorni di ghiaccio e [illegible] chilometri su piste, guadi a decine, partenze nella tormenta [illegible] quindici gradi sottozero. E la [illegible] «Pandina», malgrado l'inedita versione artica, ha saputo cavarsela bene terminando l'impresa in sostanziale quasi beffarda per i [illegible] stremati «ospiti».

Una laurea a pieni voti in un [illegible] [illegible] l'Islanda era lontana, possiamo ammetterlo, dalle [illegible] [illegible]. L'avventuroso ingaggiata [illegible] sherpa nell'avvicinamento al Vatnajokull, la calotta glaciale più vasta d'Europa. [illegible] allettarci, bassi consumi, maneggevolezza e — tutto sommato — italianità in una nazione che voleva guidagnare il nostro alpinismo la «prima» [illegible] Hvannadalshnukur, la vetta maggiore.

[illegible] buona in questa prima fase, la «4x4» ha tuttavia espresso il meglio di sé durante la «pezza» [illegible] seguita all'impresa: un tour fra geyser, deserti, canyon, immense pietraie. Il carico [illegible] notevole: due persone, equipaggiamento-viveri per [illegible] plessivi sessanta chili e altrettanti in scorte di [illegible].

Ne hanno risentito le gomme — praticamente abrase — ma non la guida. Proviamo ad azzardare un test. Tranciate integrale: l'abbiamo inserita quasi sempre a vettura marciante — unica precauzione, avere le ruote in asse [illegible] — sforando anche i 100 km/h (la [illegible] prudente, sconsiglia di oltrepassarli). Migliore incomparabilmente la [illegible] — ottima su neve — e risulta di notevole aiuto per superare i frequenti pantani da disgelo. Tenendo il motore sottogiri, poi, viene ridotto al minimo lo slittamento sulle piste argillose che la nebbia permea di fatiga, insidiosa per gli stessi giapponesi che popolano l'isola.

Primino: funge [illegible] ridotta. Non l'abbiamo usata [illegible] pendenze oltre il 40% per amore d'incolumità, ma il check-up di sembra già probante. Qualche problema, semmai, in pianura, dove strappa leggermente (e a partire con [illegible] seconda il motore può battere).

[illegible]: [illegible] un [illegible] abbastanza [illegible] per quest'auto[illegible] fra utilitaria e fuoristrada ma senza velleità eroiche. Con l'acqua a meno di 20 cm non ha mai [illegible] problemi. Sopra — fino a 40 e per alcune centinaia di metri varcando [illegible] ghiacciai — abbiamo imbragato con tela cerata e plastica le parti tradizionalmente «idrofobe», giungendo felicemente a riva pur se fra molti patemi d'animo scorso duo geologi giapponesi e la loro vettura vennero ingoiati [illegible] corrente). Inevitabile conseguenza, tuttavia, un laghetto dentro l'abitacolo.

Consumi: il terrore di rimanere a secco nelle [illegible] interne, dove [illegible] benzina è duro non perdere la strada, [illegible] ha fatto accorti. Nei tratti estremi (grosse pietre o cuscini di muschio fradicio [illegible] fondo) il litro durava a trazione integrale, quattro chilometri contro gli otto-dieci su terreni migliori. Attenzione però: la benzina islandese arriva dall'Urss, [illegible] raffinata [illegible] e con un debito in ottani [illegible] l'Occidente.

Osservazioni sciolte: piuttosto utile [illegible] quinta [illegible], tranquillamente inseribile oltre i 55-60 km/h, valido lo starter automatico anche in partenza sottozero, differenziali robusti malgrado l'assenza [illegible] protezioni specifiche (ghiaia e pietre li mitragliavano non stop). Lo stacco [illegible] terra, modesto nel fuoristrada, rappresenta forse un punto debole, come anche qualche decibel di troppo guidando «4x4».

Resta comunque la soddisfazione d'[illegible] tenuto [illegible] volentieri [illegible] [illegible] parco [illegible] più country del mondo, con 110 [illegible] vetture su 250.000 islandesi, il 7 % fuoristrada e [illegible] trazione integrale. E che tra big nipponici e [illegible] una piccola europea sappia farsi valere. [illegible] dimostrato anche la Fiat «Uno», venduta [illegible] d'ogni altra, l'anno scorso, nella «terra del ghiaccio».

Enrico Benedetto

La «Panda 4x4» in marcia in Islanda tra i fiumi e [illegible] nebbie provocati [illegible] una serie di geyser

La Lancia Delta S4 è pronta per le corse

[illegible] Lancia [illegible] S4» è pronta per correre: [illegible] vettura parteciperà domani con Alen e Kivimaki al [illegible] 1000 Piste. [illegible]a si disputa in Francia. E' il primo atto ufficiale di questa berlina dalle molte sofisticate soluzioni: motore posteriore centrale di 1850 cc a 400 CV, 4 cilindri, 16 valvole, doppio [illegible] di [illegible] e compressore volumetrico), trazione integrale. La «Delta [illegible] sarà prodotta in una piccola serie di 200 esemplari per essere omologata in Gruppo B. Il lancio dovrebbe avvenire [illegible] settembre.

PARALLELO — In Italia la disciplina per l'immatricolazione dei veicoli provenienti dall'estero, con particolare riferimento a quelli importati da Paesi della Comunità europea, sarà riesaminata e adeguata e le relative norme saranno introdotte a partire dal 1° settembre 1985. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti, Signorile, dopo l'ordinanza della Corte di Giustizia Cee in tema di liceità della importazione «parallela».

SAMBA SIMPA — La Peugeot Talbot ha deciso di ripresentare la Samba «Simpa», serie speciale della «piccola» della gamma Talbot; deriva dalla versione «1.5», ha 954 cc e 45 CV, sfiora i 138 km/h e offre 5 posti; il prezzo è di L. 9 milioni 750 mila [illegible] compresa).

[illegible]N — La Citroën [illegible] di fronte alla crescente importanza del [illegible] dell'usato (nell'84 c'è stato un «giro» di due milioni [illegible] auto con una cifra d'[illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] miliardi), ha [illegible] «Eurocasion», un'interessante formula per [illegible] auto d'occasione con la garanzia del [illegible] [illegible] (12 [illegible] senza [illegible] di percorrenza per tutti i Paesi dell'Europa Occidentale) e particolari forme di assistenza.

OPEL IN ROSSO — A causa dello sciopero dei metalmeccanici tedeschi per la settimana lavorativa di 35 ore, la Opel ha chiuso l'esercizio 1984 con un passivo di 604 milioni di marchi (quasi 300 miliardi di lire) e la produzione ha toccato appena quota 795 mila (il livello '79) con un calo del 16,7% rispetto all'anno precedente.

UN MILIONE — [illegible] dall'inizio [illegible] produzione la Volkswagen ha costruito il milionesimo esemplare della «Golf» numero due: stagionalmente la Casa tedesca ne costruisce 2.000 al giorno (2.000 a Wolfsburg, il resto in vari stabilimenti nel mondo); con il modelli precedenti la VW ha costruito [illegible] oltre 7 milioni di «Golf».

Giugiaro, un sogno americano

Anche per Giorgio Giugiaro e per [illegible] Italdesign c'è un «[illegible] americano». Il designer italiano, sull'esempio degli accordi General Motors-Pininfarina o Chrysler-Maserati, punta a una collaborazione con l'altro «big» [illegible] Detroit, [illegible] Ford.

E' [illegible] affare da 40 miliardi e Giugiaro [illegible] che vada in porto. La vettura al centro delle trattative è la «Maya», quel coupé a due posti con tettuccio apribile che venne presentato al Salone di Torino dello scorso anno. Ma la «Maya» è soltanto una base di discussione, perché in realtà il [illegible] da varare sarà diverso sia nell'estetica che nella meccanica. Quella attuale è una «sportiva» con motore posteriore centrale, quella futura [illegible] propulsore longitudinale (un tre litri 24 valvole) e cambio in linea.

Lo sviluppo del prototipo è costato un miliardo. Adesso Giugiaro ne sta allestendo un secondo e altri sono in programma. «E' una vettura — dice — destinata al mercato Usa, ma naturalmente la Ford potrebbe poi introdurla anche in Europa. Aspettiamo una risposta in settembre».

La nuova «Maya» dovrebbe essere prodotta in Germania dalla Karmann, che già lavora per la Ford. [illegible] parla di 40/50 pezzi al giorno per un prezzo di 40/50 mila dollari. La sistemazione longitudinale del motore risponde a esigenze di produzione e alla necessità di ipotizzare anche versioni a trazione integrale, magari sovralimentate.

La prima «Maya» è già in circolazione. [illegible] piccolo record, poiché è difficile che [illegible] prototipo nato per [illegible] Salone giri poi realmente. Ed è una «sportiva» bella e brillante. Rimane il mistero del tipo di utilizzazione di questa o di altre vetture consimili da parte degli americani: negli Usa non si possono oltrepassare i 90 l'ora.

m. fe.

Un nuovo Diesel che viene dal Giappone

Prodotto dalla Nissan, è un 6 cilindri con interessanti soluzioni - [illegible] c'è pure il turbo [illegible] l'aletta

I giapponesi sfornano novità a getto continuo. Ecco la Nissan annunciare una serie di innovazioni nel campo [illegible] motori. In particolare arrivano [illegible] nuovo Diesel e un turbocompressore ad ugello variabile.

Il Diesel, chiamato «Pizarra RD 28», è un 6 cilindri ad aspirazione atmosferica. [illegible] 2825 cc di cilindrata. Ha 100 Cv a [illegible] giri min., una potenza paragonabile a quella di un turbo. E' il frutto di una serie di progressi tecnici.

Vediamo. In primis, il sistema [illegible] aspirazione e scarico, calcolato per offrire il massimo rendimento. Una nuova precamera di combustione con due orifici (uno principale e uno ausiliario) di collegamento con il cilindro migliora [illegible] turbolenza e la combustio[illegible]. Dall'apertura secondaria giunge una parte del combustibile direttamente nella camera di combustione, per cui il motore appare a metà strada [illegible] quelli a iniezione indiretta e quelli a iniezione [illegible]retta (obiettivo cui le Case oggi tendono).

Si segnalano anche numerosi dettagli costruttivi. Ad esempio, le bielle più leggere, un albero a gomiti ed un blocco cilindri molto rigidi, coperchi in plastica per le punterie (che [illegible] idrauliche) ed il comando accessori. Tutto contribuisce alla silenziosità.

Ingegnoso l'impiego dell'elettronica per migliorare [illegible] condizioni [illegible] funzionamento. Le candelette di preriscaldo vengono attivate nel momento [illegible] cui [illegible] inserisce la chiave (cioè prima di girarla), guadagnando qualche [illegible] anticipare l'avviamento. Il minimo è controllato [illegible] un dispositivo elettronico [illegible] portata [illegible] pompa di iniezione a seconda che il [illegible] sia in fase di riscaldamento o no, oppure [illegible] operano più accessori. Addirittura, se la batteria è scarica il minimo viene mantenuto veloce per una ricarica rapida.

Il turbocompressore [illegible] ugello variabile. E' la risposta ad alcuni problemi [illegible] noti di questo dispositivo. [illegible] riferiamo [illegible] [illegible] insufficiente portata a [illegible] velocità (se non si vuole far terminare troppo presto l'effetto turbo quando [illegible] velocità aumenta aprendo la valvola wastegate).

In pratica, in questo turbo della Nissan una aletta opportunamente sagomata dirige il getto dei [illegible] [illegible] scarico [illegible] le palette [illegible] turbina, adattandosi alla portata dei [illegible] stessi. Si tratta di un perfezionamento della valvola wastegate, la quale funziona solo col sistema del «tutto o niente». Nel [illegible] [illegible] turbo tutta la [illegible] di gas [illegible] scarico passa sempre nella turbina, [illegible] con una variazione nella sezione [illegible] flusso tale [illegible] non superare mai la velocità di sicurezza.

Il compressore [illegible] [illegible] applicato a [illegible] [illegible] a benzina con iniezione elettronica di due litri. Il sistema elettronico [illegible] [illegible] controlla anche la posizione della aletta che regola il passaggio del gas. In tal modo la pressione massima di sovralimentazione (circa 0,8 bar) è ottenuta [illegible] [illegible]a 1600 giri.

Il tempo per raggiungere la massima pressione di sovralimentazione da una condizione [illegible] sovrappressione [illegible] è [illegible] acceso [illegible] 1,4 a 0,6 [illegible]. Oltre la metà. Anche la potenza massima è aumentata, raggiungendo i 180 Cv a 5000 giri con un aumento di 10 Cv rispetto a quella ottenuta [illegible] un turbocompressore [illegible] [illegible].

Il sistema elettronico [illegible] controllo consente anche di [illegible] [illegible] momentaneo periodo [illegible] [illegible] «overboost» in [illegible] [illegible] accelerazione. Naturalmente, c'è un rovescio della medaglia. In questo caso si traduce in un maggior costo e in una complicazione [illegible] turbocompressore.

Gianni [illegible]

CON PANDA RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze [illegible] ormai organizzate. Benissimo, siate per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete [illegible] una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso [illegible] buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano [illegible] straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. È questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni [illegible] assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O [illegible] spendere come più vi piace.

600.000 SU [illegible]
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

**In base [illegible] prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.*

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non [illegible] finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda e ai milioni di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti [illegible] solvibilità richiesti, di risparmiare [illegible] sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a [illegible] mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal [illegible] al 31 luglio. E' poi, lo dice il ragionamento [illegible] Fiat di luglio, non c'è di meglio!*

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Giunta non ha gli 80 consiglieri mentre nella Sala rossa del Comune

Grande fatica per un accordo

Incontro pentapartito prima del Consiglio

I repubblicani vogliono il sindaco, i socialisti anche. Il psdi lascia capire che, se proprio non si trova l'intesa, potrebbe mettere d'accordo tutti con il proprio [illegible]. I psdi protesta perché in alcuni centri con più di cinquemila abitanti è stato escluso dalla maggioranza di pentapartito e la dc assiste tentando di mediare

In questa situazione oggi alle [illegible] si riaprono le porte della sala rossa municipale per il primo Consiglio dopo le elezioni del 12 maggio. Sarà quasi sicuramente una seduta interlocutoria, dove l'unico fatto di rilievo potrebbero essere le dimissioni del ministro Romita a cui subentra il segretario della federazione, Ricciotti [illegible], primo escluso della lista psdi.

Sul programma invece le posizioni fra pri, [illegible], psdi, psi e dc non sono distanti. Anzi. Se non ci fosse il problema del sindaco, probabilmente oggi la fumata a Palazzo civico sarebbe bianca. Invece[illegible] la soluzione anche per Regione e Provincia

[illegible] a che punto potrà arrivare il scontro sul vertice ritardino? C'è il rischio di rinvio [illegible] trattative a settembre? Democristiani e liberali in un nuovo tentativo [illegible] ricomposizione, dicono di no. Ma il pri sembra più che mai deciso: *«O prima del Consiglio, oppure al più tardi la sedi devono darci una risposta sul sindaco, per consentirci di agire [illegible] conseguenza»*, affermano con il tono [illegible] chiaro aut-aut.

Pure il psdi sta diventando irrequieto e rivolge i propri strali in particolare contro i «fratelli socialisti». Ieri la segreteria [illegible] via Avogadro ha spedito una lettera a dc, psi, [illegible] e pri nella quale protesta perché il psdi è stato escluso dalle giunte [illegible] Carmagnola, Susa e Moncalieri, dove le trattative [illegible] sono concluse con la formazione di una giunta quadripartita: dc, psi, pri e psdi.

Dice il segretario Lezzo *«Abbiamo annunciato che il psdi non parteciperà più a trattative per i Comuni superiori ai cinquemila abitanti. Torino per [illegible] è escluse [illegible] questa decisione, ma se continuerà a mancare la necessaria "pari dignità", con giunte organiche di pentapartito ove possibile, potrebbero sorgere [illegible] sulla stabilità futura di questo tipo [illegible] coalizione anche negli enti maggiori»*.

[illegible] fronte a questi nuovi ostacoli il pci non sta affatto alla [illegible]. Ieri, dopo aver definito gli organismi direttivi [illegible] gruppo, ha deciso di dare battaglia per costringere il pentapartito *«a parlare gli programmi e [illegible] solo di formule»*. Duro infine il commento [illegible] capogruppo psi, Martinat, il quale, prevedendo una seduta [illegible] Consiglio che non porterà ad alcun risultato concreto, ha rilanciato l'ipotesi missina dell'elezione diretta (da parte [illegible] città) del [illegible]. *«Un atto che sarebbe voluto tenere lontano e magre figure agli stessi signori della partitocrazia»*.

Giuseppe Bangiorgio

Colle del Lis

Al Colle del Lis, alle spartiacque fra Via e Rubiana, domenica [illegible] la [illegible] manifestazione [illegible] 1984 Caduti per la libertà della Valli [illegible] Susa, Lanzo, Pellice e Chisone ai piedi della Torre eretta a loro ricordo.

«Sindaco psi per la stabilità»

La Ganga: «Continuare sulla strada della svolta di gennaio»

L'on. Giuseppe La Ganga, il deputato torinese responsabile [illegible] degli enti locali [illegible] psi, indaffarato tra un aereo, una riunione e una telefonata, risponde alla domanda: «A quando il sindaco di Torino?», con questa frase: «Tutte le città d'Italia sono nella delicata fase dell'aspetto degli equilibri politici. Non vorrei che Torino fosse l'ultima a trovarlo».

Il che significa che vorrebbe fosse la prima, visto che [illegible] tra le grandi città finora c'è rimasta. «Vorrei [illegible] smentire l'esistenza di un lavoro nazionale di trattativa per le giunte. Non esiste [illegible] sta a noi, lealmente, [illegible] un'intesa la più rapida possibile».

E che cosa fate, a Torino, per trovarla? «Si proflla una soluzione fondata sulla continuità dell'alleanza nata a gennaio in un momento di grande tensione e difficoltà; alleanza che gli elettori hanno confermato il 12 maggio. Le forze politiche che hanno dato vita a quella maggioranza sembrano disponibili a continuare sulla stessa strada».

Ma allora quali ostacoli impediscono la rapida elezione del sindaco e hanno impedito fino ad oggi la convocazione del Consiglio? «Il contrasto [illegible] sul sindaco non è un elemento di paralisi. Noi insistiamo su Cardetti e chi propone [illegible] soluzioni ci deve spiegare perché vuole impedire [illegible] continuare a lavorare a un sindaco che ha operato bene in un momento difficile. Non dimentichiamo che Cardetti [illegible] anche rischiato il fallimento in quella situazione di [illegible] instabilità».

La Ganga porta un altro motivo a sostegno della sua tesi: «In una città in cui c'è un forte movimento di lavoratori e una forte sinistra organizzata, un sindaco socialista è la migliore garanzia [illegible] stabilità e [illegible] della coalizione [illegible] pentapartito».

Che cosa si propone questa coalizione per i prossimi cinque anni? «Sono ancora in discussione alcuni punti del programma, in particolare il modo di raggiungere l'obiettivo che tutti abbiamo: varare un'efficace politica per lo sviluppo e per il rilancio della nostra economia. In secondo luogo la politica dei trasporti. Noi siamo [illegible] a correggere quel che va corretto, ma non a buttar via tutto come fece a suo tempo il partito comunista».

Ma il pri: «Insistiamo su Longo»

La Malfa: «I nostri voti indicano l'esigenza di cambiamento»

«Mentre a Torino gli esperti continuano la stesura del documento di proposta pentapartito per il governo della città, della Provincia e della Regione Piemonte, qui a Roma mercoledì nei parlamentari piemontesi ci siamo trovati [illegible] esaminare ancora [illegible] volta la situazione». L'on. Giorgio La Malfa, vicesegretario nazionale del pri, gestisce così [illegible] situazione a ventiquattr'ore dall'inizio della prima seduta post elezioni del Consiglio comunale convocato per questa sera alle 18. Aggiunge: «Noi repubblicani abbiamo riproposto agli [illegible] quattro partiti il problema del sindaco sostenendo che tocca a noi esprimerlo». Il nome è quello del *prof.* Antonio Longo.

Perché questa insistenza? «Il 12 maggio il partito repubblicano ha raddoppiato i propri voti nel Consiglio comunale di Torino passando da 3 a 6. Questo ha un significato preciso: gli elettori hanno indicato la necessità di cambiare strada, di mutare gli indirizzi che hanno ispirato gli ultimi dieci anni di governo di questa città».

Anche socialisti e liberali chiedono il sindaco. «E' vero, però ala La Ganga che il vicesegretario dc Bodrato si sono detti favorevoli ad affidare al pri la responsabilità della guida di una grande città del Nord».

[illegible] dopo, La Malfa torna però sul tema politico. «La necessità di cambiare pagina è dimostrata non soltanto [illegible] raddoppio dei nostri seggi, ma [illegible] perdita dei partiti di maggioranza [illegible] precedenti amministrazioni: psi, psi e psdi. Inoltre dc e liberali sono rimasti stazionari».

Potreste fare il sindaco già nella prima seduta? «Noi abbiamo chiesto a psi, dc, psdi e pli una risposta collettiva. Speriamo ce la diano prima della seduta consiliare. Al più tardi chiediamo che si pronuncino lunedì, in modo da consentire ai nostri organismi di prendere le decisioni conseguenti». Che potrebbero anche approdare, se intendiamo bene, a un eventuale scambio di responsabilità al massimo livello tra Comune e presidenza della giunta regionale.

Le linee nuove per la città? «Quelle che abbiamo indicato nel nostro programma elettorale: iniziative a sostegno della produzione e dell'occupazione, ristrutturazione dei trasporti, collegamento delle innovazioni tecnologiche [illegible] la ricerca. Soprattutto non disperdere energie e risorse».

Servizio [illegible]
Domenico Garbarino

I banditi aggirano dal retro l'ostacolo dei sistemi d'allarme

Barbiere e clienti in ostaggio per rapinare il vicino orefice

Alle 8,30 in via Medici angolo corso Svizzera - Il bottino intorno [illegible] cento [illegible]

Per espugnare un'oreficeria supermunita di impianti d'allarme, i banditi hanno risolto il problema aggirando l'ostacolo. Sono entrati nel negozio [illegible] (un parrucchiere), prendendo in ostaggio [illegible] tre persone, [illegible] atteso che l'orefice, disattivando l'allarme, aprisse il retrobottega, e gli [illegible] piombati alle spalle, mettendo il sopraggiunto il negozio. Per farsi largo, infine, sono fuggiti sparando [illegible] aria. Il bottino dell'impresa si aggira sui 100 milioni.

L'operazione prende l'avvio [illegible] le [illegible] di ieri, quando Donato Fabrizio, 44 anni, via [illegible] 14, parrucchiere in [illegible] Medici [illegible] 9, all'angolo con corso Svizzera, vede entrare due uomini nel suo negozio. Non hanno affatto l'aspetto di clienti, perché in mano hanno delle pistole e sembrano ben decisi [illegible] le. I due costringono il titolare e le altre due persone presenti nel negozio, Domenico Zavaglia, 41 anni, corso Svizzera 21, un cliente e Giovanni Licata, [illegible] anni, [illegible] Svizzera 14, un amico [illegible] titolare, a entrare nel retrobottega, dove vengono fatti [illegible] per [illegible] e con la faccia al muro.

Lieta abbozza [illegible] semplice movimento del capo, ma [illegible] dei banditi rimasto a controllare la situazione. [illegible] toglie qualsiasi velleità, puntandogli la pistola alla [illegible]. I tre rimangono in questa [illegible] posizione finché dal corridoio su cui si affaccia il retrobottega non giungono dei rumori. E' Olampietro Monticone, 30 anni, il titolare dell'omonima oreficeria a fianco, che, accompagnato dalla madre e dal commesso, si accinge ad entrare nel [illegible] negozio dopo aver disinnescato un congegno d'allarme posto a fianco della porta.

Monticone entra, entra anche la madre ma prima che la porta si richiuda, tre banditi, mascherati con calzamaglia, pistole in pugno, si gettano alle spalle [illegible] commesso e la rapina ha inizio. Dopo aver legato il titolare e l'aiutante, lasciando libera la madre (ha 73 anni) rigovernano [illegible] metodo vetrina e piano [illegible].

Rimangono nell'oreficeria un quarto d'ora circa, il tempo di arraffare anelli, bracciali e altri preziosi per un centinaio di milioni finché si provocare la fuga, arriva un cliente del Fabrizio. L'uomo, trovando chiusa la porta del parrucchiere ed accorgendosi di [illegible] stava avvenendo all'interno, si [illegible] urlare a squarciagola: *«Al ladro, al ladro»*.

I banditi escono a precipizio all'esterno, sparando in aria per tener lontana [illegible] gente che accorre alle grida e salgono precipitosamente su una Delta grigia. Nella concitazione del momento, uno [illegible] loro perde anche la valigetta col bottino, ma si ferma per recuperarla, finché tutti e quattro, saliti sull'auto, riescono a far perdere le loro tracce.

Il barbiere Donato [illegible] sequestrato nel suo negozio. L'orefice Giampiero Monticone

Temperatura di ieri

massima	+26,7
minima	+20,7
media	+22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare [illegible] mb; umidità 82%. Temperature: massima +24,8, minima +19,6; media +24,3. Previsioni: cielo coperto, nuvolosi con possibilità di temporali. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 5,46; tramonta alle 21,16. Temperatura delle acque a Torino: max +26,6, min. +15,5.

E' scippata di 40 milioni

Un'impiegata della Confin, società finanziaria di corso Re Umberto [illegible] è stata scippata di 40 milioni da [illegible] giovani, alle 11 di ieri. I due, a bordo di una moto rossa, hanno seguito Elvira [illegible] Nordio, 36 anni, all'uscita da una banca poco distante dall'ufficio, dove aveva prelevato il denaro. La donna ha tentato di resistere all'aggressione, ma è stata malmenata da una gragnuola di calci e pugni, che sono piovuti anche addosso ad un pensionato che aveva cercato di accorrere.

Ai funerali dell'impiegata uccisa, parla l'uomo che visse con lei 10 anni

«Quante volte ho detto a Edvige [illegible] essere più prudente in ufficio»

Ieri, le 14 esatte. Il furgone lascia via Chiabrera, portone del 37 A, obitorio dell'Istituto di medicina legale. Trecento persone. I familiari più stretti, altri parenti, colleghi e amici. *«Per chi vuole c'è un pullman per tenere al passo»*, avvertono. S'accendono motori, due uomini sono costretti a sospendere l'inopportuno dialogo [illegible] *«riscaldamento delle Usl»*. Alle 16 saranno a Montelupo [illegible], per i funerali di Edvige Poria. [illegible] 30 anni, è morta strangolata [illegible] suo ufficio, [illegible] un rapinatore.

Si parla di lei (*«infaticabile, ispirata per quel lavoro»*), delle [illegible] abitudini (*«troppe volte faceva tardi in ufficio»*), della sua storia (*«capace di sacrificarsi»*). Si parla dell'assassino (*«dovevo odiarlo»*. [illegible] *solo un rapinatore»*, *«una bestia»*). S'intrecciano domande sull'identikit dell'omicida, testimoni l'hanno ascoltato e visto.

C'è anche un uomo in abito blu accanto al furgone. Non [illegible] nome e immagine sulle pagine di giornale. Bergonzo le sue parole: [illegible] dieci anni era l'uomo di Edvige. *«Era una persona eccezionale — racconta —. Lo ricordo quando s'andava al parco, [illegible] nato lì. Si vestiva da campagna e sfoderava [illegible] la grinta che mostrava in tutte le cose della sua vita.*

«Tenera al [illegible] compiti, [illegible] soddisfatta. Quante volte le ho detto di non coprirsi con quegli orari. Niente, non [illegible] voleva la scrivania». L'inverno scorso, per esempio quasi ogni giorno usciva *«alle dieci di sera, vedici, undici e mezzo»*.

Giuliana Poria tra i parenti ai funerali della sorella Edvige

Ancora qualche parola. Serve per correggere quel che è stato scritto. Lui dice che non era tanto eccezionale: un deposito di 120 milioni: *«Il mercoledì della settimana prima c'era quasi il doppio, sempre per gli appalti»*. L'assassino non [illegible] sapeva? O [illegible] pronto [illegible] agire?

Il discorso scivola [illegible] sicurezze e paura. *«Una volta lasciava aperta, anche sui tardi, [illegible] porta del pianerottolo, tanto era chiuso sotto. Io insistevo: ch'era pericoloso, che poteva [illegible] sentire i suoi movimenti, sapere dei soldi»*. Edvige si fece più prudente. *«Dopo l'inverno avere [illegible] quegli orari, aveva ripreso a fare straordinari col lunghi da qualche settimana. Ma [illegible] chiudere a chiave la vetrata, spesso anche la porta dell'ufficio»*.

m. pel.

In pretura ogni mattina l'esempio di una giustizia celere

E' senza casa e per farsi arrestare danneggia 2 auto sotto la Questura

Un rumore freddo cola sul volto dei due [illegible] ragazzi, simili a scolari discoli [illegible] fronte [illegible] maestro. *«Signor giudice, ci scusi, ma [illegible] sapevamo: abbiamo trovato questo tugo che dormiva su un'auto abbandonata, non [illegible] documenti e l'abbiamo portato in questura. Lì ci hanno sentito e compilare i documenti poi ci hanno detto di portarlo qui per il processo. Non sapevamo bene come fare e allora ci siamo fatti prestare le manette...»*, [illegible] *non pensiamo tenerle»*.

L'ira del pretore Casalbore di fronte al paleese, anche se in buona fede, abuso dei vigili (avrebbero dovuto limitarsi a consegnare l'imputato alla polizia) si esaurisce in una lavata [illegible] capo del funzionario [illegible] questura responsabile del «pasticcio». Superato l'impasse, l'arresto del giovane di colore viene confermato. Subito dopo è processato perché ha violato gli obblighi [illegible] foglio [illegible] via e, per non farsi scoprire, ha fornito nome e cognome falsi.

Il processo al giovane tunisino, così come quelli ai ricettatori, agli scippatori, ai topi d'auto e d'appartamento, ai truffatori, ai mariuoli d'ogni genere, tutti sorpresi con le mani nel sacco, da oltre sei mesi, [illegible] quando sono entrate in vigore le nuove norme che regolano le competenze dei pretori, condizionano ormai la vita del palazzo di piazza IV [illegible] sede della Pretura penale.

Da dicembre, ogni giorno, domenica compresa, la giustizia regola, in [illegible] nel giro di 48 ore, i conti con la malavita spicciola. Ci guadagnano gli arrestati, soprattutto [illegible] incensurati, che evitano una lunga sosta nel carcere; ci guadagna la macchina della giustizia che, a volte in poche ore, si [illegible] i processi che, prima della mini-riforma, intasavano i già ingorghi archivi.

E nell'aula A della pretura, ormai permanentemente adibita alle «direttissime», alla un incredibile campionario d'umanità sempre, almeno all'apparenza, pentente. C'è il pericoloso terrorista che nascondeva nei [illegible] sei seghetti lunghi 15 centimetri e [illegible] e il giovane che, dopo [illegible] negato di essere un ladro d'auto, [illegible] dilunga ingenuamente, ma compiaciuto, nello spiegare al giudice come funzionano le due pinze a scatto che la polizia [illegible] ha trovato indosso e che sono strumenti indispensabili al topo d'auto.

Accanto a Giuseppe Totaro che spiega come, ubriaco, sia salito *«per caso su quella 500 (naturalmente [illegible] sua, ndr) [illegible] le porte spalancate e i fili [illegible] l'accensione già collegati»*, c'è Ernesto Pecorella, 36 anni, abili, acconciatura e trucco femminili che non riescono assolutamente a nascondere l'inequivocabile sesso maschile, [illegible] di aver danneggiato due auto e una moto in sosta.

«Pecorella — [illegible] sconosciuto il pretore Bellone — *ma erano parcheggiate in via Orotteni, proprio sotto la questura!». «E la moto? E l'appalto che l'ha arrestato...»* incalza un poliziotto. *«Ma no, davvero? Pecorella, mi spieghi un po'...»*.

«E cosa dovevo fare? Sono uscita di galera da un mese e sono senza casa. Le mie amiche mi hanno ospitato solo [illegible] qualche giorno, ho cercato ospitalità [illegible] qualche pensione, [illegible] non mi accettano. Ho rotto quelle [illegible] per rabbia, così mi hanno arrestato e sono stati obbligati a darmi da dormire...» spiega, esasperato, Pecorella.

Pretore: *«Pecorella, lei è pregiudicato, diffidato, sorvegliato speciale, insomma [illegible] ha tutto. La condanno a un milione e mezzo di multa più le spese processuali: se [illegible] non [illegible] le [illegible] applicherà gli obblighi...»*.

«Sì, si lo so, ma tanto lì ho [illegible]», replica Pecorella.

Pretore: *«Ohi, [illegible]. Comunque, mi perché non la mando [illegible] carcere? Perché fra dieci giorni mi so che la ritrovo qui accusato di oltraggio nei confronti delle guardie carcerarie...»*.

Beppe Minello

Una legge per le radio dei privati

Anni di polemiche [illegible] d'ordinanze [illegible] pretori [illegible] hanno ancora risolto il problema [illegible] ripetitori privati sulla collina torinese. Occorre infatti una normativa regionale che ne disciplini i [illegible] aspetti: quello sanitario, per quanto riguarda il [illegible] radiazioni, e quello [illegible] per il rilascio delle concessioni edilizie.

Ieri, organizzata dal Comitato [illegible] per il [illegible] radiotelevisivo, si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato il presidente del Comitato stesso, Bruno Segre, il presidente vicario della Regione, Cerchio, il sindaco [illegible] Pecetto, Maneilno, una delegazione Ferp (Federazione delle emittenti radiofoniche) e i tecnici del laboratorio [illegible] sanità pubblica di Ivrea, [illegible] patente [illegible] materia. [illegible] protezione da radiazioni [illegible] ionizzanti.

Questi ultimi hanno presentato [illegible] un documento, elaborato [illegible] l'assessore alla Sanità, che prefigura le caratteristiche degli impianti e le fasce di rispetto. E' quasi certo che sarà trasformato in disegno di legge ed [illegible] to dal Consiglio regionale.

«Mio figlio promosso? Per [illegible] va bocciato»

Un ambulante [illegible] corso Racconigi [illegible] si [illegible] pace: «Deve maturare, non posso portarlo con [illegible] sul mercato» - Ma alla scuola d'arte bianca non lo vogliono: ci sono troppe domande

«Mio figlio è stato promosso, si meritare [illegible] bocciato. Ho chiesto consiglio a un avvocato per fare ricorso al Tar, ma proprio ieri [illegible] ha detto che sarebbe una spesa inutile, probabilmente il Tribunale amministrativo non prenderebbe neppure in considerazione [illegible] nome Ernesto Ferrucci, 8 figli, un [illegible] articoli casalinghi sul mercato di corso Racconigi, non [illegible] da pace [illegible] suo Roberto, [illegible] anni, terza media alla Serantini di [illegible] Vigone poco dotato per gli studi, è stato ammesso agli esami [illegible] licenza con una valutazione pesante.

Dice tra [illegible] l'attestato *«Ha mostrato interesse solo per le attività motorie. Non ha conseguito un metodo [illegible] lavoro, anche perché raramente ha lavorato. Il livello di preparazione rimane gravemente insufficiente. Si consiglia un rapido inserimento nel mondo del lavoro»*. Tuttavia il [illegible] agli esami è promosso con *«sufficiente»* perché i docenti ritengono inutile la sua ulteriore permanenza nella scuola.

Si chiede angosciato il padre: *«Potrei portarlo [illegible] mio sul mercato, ma Roberto [illegible] bisogno [illegible] maturare ancora, di irrobustirsi fisicamente. Aveva fatto [illegible] preiscrizione all'Istituto d'Arte bianca, fare il panettiere gli piace. Adesso dalla scuola mi dicono che non possono accettarlo: hanno [illegible] richieste e [illegible] posti. Prenderanno soltanto i migliori. Non sarebbe stato più giusto farlo ripetere?»*.

Alla Serantini tutti i 125 alunni interni [illegible] ammessi) sono [illegible] promossi, molti con *«sufficiente»*. E [illegible] in questa, come in altre scuole, cominciano a bloccare le proteste dei genitori che vietano rifiutare le iscrizioni dalle superiori che selezionano in base al merito per esigenze di spazio, adesso dicono: *«Era meglio bocciare»*.

Il disaccordo tra elementari e medie

Scambi di accuse tra elementari, medie inferiori e superiori sulla responsabilità dell'impreparazione dei propri allievi. In particolare la media inferiore è sotto il tiro [illegible] polemica. Il dott. Aldo Cirotto, direttore dell'elementare Gozzano, vuol *«tentare un [illegible] lisi oggettiva»*. Dice: *«Anzitutto [illegible] tenere presente che [illegible] scuola pubblica è un servizio creato a favore dei bambini e quindi deve piegarsi alle esigenze educative dei singoli alunni e non viceversa. Quando ciò non avviene [illegible] è [illegible] obiettivo e si trasforma in una sorta [illegible] tortura, che fa ripensare al mitico liberatore Procuste. Egli accorciava [illegible] allungava [illegible] gambe dei malcapitati viaggiatori per farli entrare nel suo letto di misura standard»*.

Secondo il dott. Cirotto, *«l'elementare ha capito il suo compito»* mentre la media, abolito l'esame d'ammissione [illegible] anni fa è diventata unica, *«ha [illegible] inizio alla polemica sulle responsabilità [illegible] a mio avviso non sono degli insegnanti, ma di natura istituzionale»*.

Il male maggiore è [illegible] mancanza di continuità fra le [illegible] fasce dell'obbligo. *«Nel bambino [illegible] 11 anni, al termine dell'elementare, matura [illegible] capacità del pensiero astratto ed è su questo presupposto che si organizza la media. Ma non tutti arrivano [illegible] traguardo nello [illegible] momento; in una qualsiasi scolaresca [illegible] alunni esistono differenze di età mentale che possono rappresentare un salto [illegible] quattro anni. Ed ancora: v'è diretto rapporto tra [illegible] scolastico e classe sociale [illegible] provenienza. Le ripetenze e gli abbandoni toccano in prevalenza gli alunni che arrivano [illegible] ambienti culturalmente poveri [illegible] non è organizzato in [illegible] per soddisfare le esigenze educative dei più deboli così come d'altra parte [illegible] riesce a considerare le qualità dei superdotati»*.

Il dott. Cirotto crede che elementare e media possano fare un passo avanti per il bene dei ragazzi *«studiando e fondendo insieme le singole esperienze»* per arrivare a una nuova e più razionale organizzazione.

m. val.

Specchio dei tempi

Un lavoro per ritrovare la speranza - Sauna in treno - Perché tutte quelle «firme»? - Un brutto mercato in piazza Madama Cristina - Un grazie a un signore gentile - Appello di Bobo

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito è detenuto alle Nuove (reato precisare non per gravi reati), dato la buona condotta, mantenuta in questo periodo, potrebbe fruire del beneficio della semilibertà che gli permetterebbe [illegible] rientrare agli affetti familiari e di reinserirsi nella società, [illegible] la possibilità di ottenere un posto di lavoro durante le [illegible] diurne.

«La sua professione è barbiere, però qualsiasi [illegible] persona sarebbe bene accetta. Mi rivolgo ai tuoi lettori, sperando che, fra loro, ci siano persone, buone e generose, disposte a dare un lavoro a mio marito, fiducia e comprensione. Sono sicura che mio marito farà [illegible] suo meglio per non deludere chi [illegible] ha aiutato».

Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari della provincia di Cuneo e ogni sera prendiamo il [illegible] per Cuneo n. 2197 delle ore 17,54. Desideriamo segnalare che, da più settimane fin pratica da quando ha cominciato a fare caldo), non funziona l'impianto di aria condizionata nelle carrozze di 2ª e 1ª declassata.

«Stanchi [illegible] anche perché [illegible] FFSS, pur avvertite, non [illegible] decidono a provvedere, abbiamo pensato bene [illegible] segnalare questo disagio che, [illegible] pur piccolo nel panorama dei disservizi pubblici italiani, contribuisce [illegible] abbassare la "qualità della vita" [illegible] chi deve subirla ogni giorno».

Seguono 13 firme.

Un lettore ci scrive:

«Da parecchio tempo mi pongo una domanda alla quale non [illegible] sicuro di me per rispondere [illegible] chiedere a quelle persone che [illegible] sono "firmato" che sensazione provano quando indossano quegli capi con "pretesi". Perché la risposta [illegible] darei [illegible] è che queste persone sono immature e non avendo niente dentro [illegible] loro [illegible] identificano con quello che mettono sopra; comprano cioè il prestigio. E come se esponessero il cartellino del prezzo, per poter dire agli [illegible] e conoscenti: "Io posso".

«Non si rendono neanche conto che in realtà esistono articoli analoghi, [illegible] anche più ben rifiniti, a prezzi notevolmente inferiori».

Giorgio Benaffini

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare la situazione di degrado [illegible] cui si trova, attualmente, piazza Madama Cristina, dove ogni giorno si svolge il mercato, invadendo in parte, [illegible] vie laterali [illegible] appena alla congestione del traffico, con relativi prolungati stazionamenti, blocco e rallentamento dei [illegible] pubblici, mentre chi [illegible] nei pressi è costretto a posteggiare l'auto a isolati [illegible].

«Mi riferisco particolarmente ad alcune situazioni. Il venerdì [illegible] rifatto che circonda il piazza, in completo disfacimento, [illegible] molti punti il selciato è addirittura sparito lasciando il posto a buche e alla nuda terra. Specialmente dal lato [illegible] numerazione dispari, dove si trova l'ortofrutta, gli scarti delle merci calpestati dai carretti e dai pedoni, vi si ammassano letteralmente.

«Ne deriva uno stato pietoso e applicicuso che aderisce alle calzature e che spesso si porta negli androni, sulle scale e negli appartamenti. Nella stagione calda si diffonde una puzza [illegible] ammorba l'aria e richiama sciami di mosche e moscerini».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Desidera ringraziare pubblicamente un signore di un'onestà incredibile, [illegible] molto rara in questi tempi di scippi. Lunedì mattina [illegible] via Viotti angolo [illegible] Michelin ho smarrito la borsetta, con relativi documenti, chiavi di casa, portafogli con 50 e [illegible] mila lire.

«Sebbene mentre disperata e stravolta (soprattutto per le chiavi di casa e i documenti) [illegible] nei dintorni, quasto signore mi attendeva da circa mezz'ora [illegible] il portone di casa con la borsetta che aveva [illegible] dai marciapiede, quasi [illegible] dosi di aprire aperta per conoscere l'identità del proprietario.

«Comprensibilmente, il subito scappato via. Per l'emozione, la gioia non l'ho ringraziato [illegible] si meritasse, [illegible] più [illegible] chiesto il suo nome. Approfitto per ringraziarlo e mezzo vostro ringraziarlo un piccolo spazio perché penso un avvenimento episodio da "Specchio dei tempi".

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Un tempo ero [illegible] bel cagnolino, bianco e maculato, e confidavo nell'amicizia dell'uomo; poi il mio padrone mi ha abbandonato ed io, dopo aver girovagato per la città, mi sono ritrovato, [illegible] affamato, allo stremo delle forze e per di più claudicante (poiché sono stato [illegible] da una macchina), davanti all'ultima entrata [illegible] del Cimitero Generale Nord, [illegible] corso Regio Parco. Qui mi sono accasciato [illegible] suolo, non ce [illegible] facevo proprio più e così ho trascorso un giorno ed una notte.

«Il mattino successivo sono arrivati due vigili, forse avvertiti da qualche segnalazione, e mi hanno prelevato. Ora sono con [illegible] e temo mi stiano conducendo [illegible] Canile municipale, quell'orribile prigione dove tanti miei simili sono rinchiusi senza colpa. Vi supplico salvatemi, ridatemi un po' di fiducia nell'essere umano, quello strano animale a due zampe per colpa del quale [illegible] andando incontro [illegible] un crudele destino».

Bobo

Attese, al limite della crisi di nervi, nella centrale e nelle 11 sezioni staccate

Perché anagrafe significa coda

Si aspetta ore ed ore, poi, a mezzogiorno, un usciere invita la gente ad andarsene - Il capo ripartizione: «I torinesi si ricordano all'ultimo momento dei documenti urgenti» - E poi: è stato [illegible] il servizio telefonico, spesso i terminali non funzionano, si continuano [illegible] «inventare» certificati che rendono tutto più complicato

In paziente attesa di arrivare allo sportello dell'anagrafe decentrata di [illegible] Ortigara. Un rivista aiuta a passare il tempo; oggi sarà la volta buona?

«Ho aspettato due ore la coda di fronte all'ufficio [illegible] manuale di corso Mancalieri 18. Poi, alle 12, mi hanno invitato a tornare a casa. La stessa [illegible] è accaduta il giorno dopo, anche se avevo anticipato l'arrivo di quasi un'ora». Perché è così difficile ottenere un certificato anagrafico? *«E' un fenomeno ricorrente — ribatte il capo ripartizione —. La gente si ricorda all'ultimo momento che deve partire per le vacanze e che deve procurarsi i documenti. Così si entra in crisi».*

La spiegazione appare convincente. Ieri, anche se il fenomeno si era ridimensionato [illegible] un po', [illegible] attendere una media [illegible] un'ora per poter entrare e metterai [illegible] fila davanti agli sportelli. E questo accadeva in tutte [illegible] le sezioni staccate. [illegible] che non funziona? *«Nei giorni scorsi — ammettono [illegible] Comune — ci sono stati problemi [illegible] terminali. In via della Consolata ne avevamo quattro fermi. Ma tutto dipendeva [illegible] Sip. Il personale sta facendo il possibile, non c'è [illegible] uno che [illegible] le mani in mano. Qualcosa in più di lavoro c'è stato o [illegible] dei due giorni [illegible] chiusura [illegible] nuovi uffici dopo lo spostamento [illegible] via Barbaroux. Poi abbiamo recuperato bene».*

Però il cittadino il costretto a lunghe code, a ricorrere alle agenzie private. Che [illegible] ha fatto il servizio di prenotazione telefonica? *«E' stato abolito due anni fa — dicono alla Ripartizione —, [illegible] fuse dipeso da noi, sarebbe rimasto in funzione. L'abbiamo creato noi e occorreva [illegible] farlo conoscere. L'assessore invece ha deciso che [illegible] doveva più funzionare».* Quindi [illegible] ci sono alternative o [illegible] corre armarsi di tanta pazienza.

«Smettiamola però di stare zitti — sbottano [illegible] Comune —. Il nostro è un Paese ammalato di burocrazia. Si continuano ad inventare certificati, a complicare le cose. Vogliamo un esempio? Per una vacanza d'anni si è andati avanti [illegible] il rilascio di un passaporto valido dalla Questura che consentiva l'espatrio [illegible] minori di 15 anni. Adesso tutto è cambiato. [illegible] genitore deve procurarsi [illegible] certificato [illegible] sia al Comune d'origine, quindi venire da noi e autenticare la firma, infine andare in Questura per [illegible] visto. Volete un altro caso? Per iscriversi [illegible] alle scuole superiori è richiesto un certificato di nascita e l'autentica della foto. Ma, mi domando, che [illegible] ha dimostrare che si [illegible] nati quando lo stesso documento è già stato prodotto all'iscrizione delle elementari ed il collegio alla scheda scolastica?».

Tutte [illegible] ovvie, ragionevoli. *«Non tanto — replica il Capo Ripartizione —. Infatti non ci sono proposte [illegible] miglioramento, di snellimento [illegible] sistema. Si [illegible] decentrato, questo è vero; abbiamo i terminali. Però la soluzione del problema resta sempre lo stesso: siamo oberati dalle richieste più disparate [illegible] documenti, di doppioni, [illegible] certificati inutili».* Quanto durerà questo stato di crisi? *«Qualche giorno ancora. Senza dubbio dalla prossima settimana tutto tornerà normale. Almeno sino alla prossima scadenza».*

ad. pro.

Pancalieri e Chivasso sott'acqua

Un edificio scoperchiato, altri danni

Nuvole, qualche goccia, e in pochi secondi si è scatenato il primo violento temporale [illegible] stagione. Alle 17, ieri, la città è rimasta paralizzata: traffico a rilento, alcuni semafori in tilt. Tutto si è risolto in una mezz'ora, poi è rispuntato un timido sole.

In provincia è andata peggio. L'acquazzone si è trasformato in un vero e proprio nubifragio nel Chivassese e nella zona di Pancalieri e Vigone: alberi sradicati, cornicioni caduti, strade allagate, allarme [illegible] in popolazione, impianti elettrici [illegible]. I vigili [illegible] fuoco, accorsi con una decina di squadre, [illegible] stati impegnati per tre [illegible] per rendere percorribili le strade ostruite dai tronchi e [illegible] fili della luce strappati dalla furia del temporale. La provinciale Pancalieri-Pinerolo è rimasta [illegible] per tre quarti d'ora.

Limitati i danni a Pancalieri e Vigone, più consistenti a Chivasso. [illegible] palazzo di cinque piani in via San Carlo è stato in parte scoperchiato dal forte vento, seriamente lesionati la copertura e un [illegible] un secondo palazzo, in via Torino 46. Danni più lievi ai tetti di decine di altre case. Tanti i vetri rotti, gli alberi caduti (viale Matteotti e Vittorio Veneto), alcuni vecchi cornicioni sono crollati.

Una nota di colore. Un elicottero [illegible] vigili del fuoco, che si era alzato in volo diretto a Chivasso, messo in difficoltà [illegible] maltempo ha dovuto effettuare un atterraggio d'emergenza nel cortile di una casa a Barriera di Milano. Quando è potuto ripartire, la [illegible] ormai sotto controllo, e i piloti hanno fatto rientro in sede.

Messaggi urgenti

MAGAZZINIERE Abbono libero subito, lunga esperienza tenuta magazzino prodotti tessili e semilavorati, offresi. Tel. 277.607.

RAGIONIERA, triennale esperienza contabilità fornitori su libri 3A, segretaria, offresi anche part-time. Tel. 964.9650.

AZIENDA MUNICIPALE ACQUEDOTTI CIVICI BERGAMO

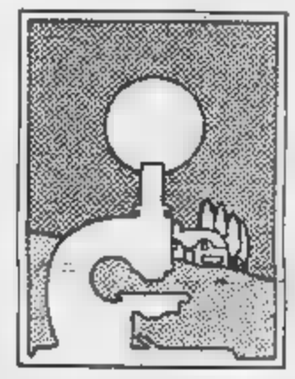
Avviso di gara d'appalto

Si [illegible] che l'Azienda Municipale Acquedotti Civici di Bergamo procederà, mediante licitazione privata, all'affidamento dell'appalto delle opere di scavo ed accessorie per la costruzione del quarto tronco, da Villa di Serio a Gorle (BG), della condotta idrica della Nossana in acciaio diametro 900 per una lunghezza di mt 5460.
L'importo a base di gara è [illegible] L. 1.439.660.423.
L'aggiudicazione avverrà [illegible] il metodo di cui all'art. 24 e 2 della Legge 8 agosto 1977 nr. 584 e con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 nr. 14.
Le ditte interessate possono far pervenire, su carta da bollo e mediante plico raccomandato, la propria richiesta di essere invitate alle gara, entro [illegible] (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla sede dell'Azienda - via Guardi 25 - Bergamo.
La domanda dovrà essere corredata da:
— dichiarazione bancaria positiva attestante la capacità finanziaria ed economica della Ditta;
— elenco dei principali lavori analoghi a quelli oggetto della gara, [illegible] gli ultimi [illegible] (tre) anni con relativi importi, [illegible] e destinatari.
La richiesta di partecipazione non vincolano l'Azienda.
Bergamo, 24 giugno 1985.
IL DIRETTORE
dr. ing. Guglielmo Battaglia

[illegible] shopping-center
La moda «IN»
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI fino al 70%
abbigliamento per Donna Uomo Ragazzo
C.so Vigevano 35 - Tel. 011 231.902 - Torino

CITTA' DI TORINO
[illegible]
In data 6 luglio p.v. si concluderà il [illegible] dell'Archivio di Stato Civile [illegible] via Milano 1 e via della Consolata 23.
Allo scopo di [illegible] l'inoltramento gli uffici [illegible] nei giorni 8 - 9 - 10 luglio [illegible].
La certificazione relativa a:
— NASCITE
— MATRIMONI
— MORTE
e relativa copia integrale riprenderà negli uffici di via della Consolata 23 dal giorno 11 luglio 1985. LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
TORINO FOTOGRAFIA 85
Biennale Internazionale - 15 giugno - 7 luglio
Enzo Sellerio (Italia). Editore e fotografo, ha lavorato quasi esclusivamente in Sicilia, una terra d'origine, documentandola con immagini di straordinaria forza espressiva.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
[illegible] fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato [illegible] d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.225 int. 273
[illegible] postale n. 10545101

Carlo Duchene, [illegible] Pinerolo, è stato a lungo ricoverato in [illegible]

Finalmente a casa il tifoso ferito nella tragica notte di Bruxelles

Carlo Duchene, di ritorno da Bruxelles, con la giovane moglie

Carlo Duchene, il tifoso juventino ferito nella tragica notte [illegible] Bruxelles, è tornato nel suo alloggio di via Monte[illegible] 45 a Pinerolo. [illegible] bene. E' stato dimesso l'[illegible] dall'ospedale di St. [illegible] di Bruxelles, dove era ricoverato dalla notte della finale di Coppa dei Campioni. Era stato selvaggiamente aggredito fuori [illegible] stadio da alcuni teppisti. L'altra sera un amico di linea [illegible] ha portato a Linate, dove lo attendeva un'ambulanza per trasportarlo alle Molinette di Torino. Qui i sanitari [illegible] hanno visitato e, dopo [illegible] consultato la sua cartella clinica, lo hanno mandato a casa. Alle 8 del mattino Carlo Duchene, [illegible] anni, la moglie Ivette e la cognata Renée giungevano a casa: l'incubo era finito.

Carlo Duchene ieri mattina ha risposto serenamente alle domande. Accanto a lui la madre, Maria Vecchiato, commossa. La moglie è stanca: sono state settimane lunghissime quelle [illegible] di fianco al marito. Ivo Taverna, l'amico pinerolese con il quale era andato a vedere l'incontro, ricorda i fatti di quella drammatica serata, quando un gruppo di teppisti li aveva aggrediti. Un colpo violentissimo al capo del Duchene, forse inferto con un pugno di ferro, poi ancora altri colpi. I segni sono ancora [illegible]: una lunga cicatrice al capo mascherata dai capelli cortissimi, l'indice della mano destra spezzato e numerosi lividi su tutto il corpo testimoniano la brutale aggressione.

E' proprio Duchene [illegible] conforta la madre: *«Il peggio è passato, presto ritornerò [illegible] lavorare nel negozio [illegible] parrucchiere [illegible] via Saluzzo».* Squilla il telefono: all'altro [illegible] de Claude, la figlia [illegible] 11 anni. Non crede che il padre sia a casa: lui si alza dal letto per andare a rasicurarla. La piccola, affidata all'altra donna, tornerà a casa soltanto verso sera.

[illegible] moglie ricorda gli attimi terribili, quando ad ogni sua domanda sulle condizioni di sa[illegible] [illegible] marito [illegible] rispondeva [illegible] sempre [illegible] coma. *«Più volte abbiamo fatto sentire a suo marito [illegible] della bambina registrato». «Per [illegible] ed ore — aggiunge la sorella di [illegible] — lo abbiamo chiamato ad alta voce, secondo la terapia indicata dai medici di Bruxelles. Pur essendo lontani da casa, eravamo circondati [illegible] persone che ci volevano bene. Tutti, compresi i centralinisti e [illegible] personale delle pulizie dell'ospedale, si informavano sulle condizioni di salute. E' stato un vero miracolo».*

[illegible] famiglia, che si è [illegible] consultata [illegible] un legale, [illegible] costituirà parte civile [illegible] processo contro James Mc Ohl, [illegible] anni, il tappista di Liverpool arrestato subito dopo l'aggressione e rinchiuso nel[illegible] prigione di Forest. *«E' difficile dimenticare — commenta [illegible] moglie — quando [illegible] assiste ad una forma [illegible] violenza così inaudita».*

a. g.

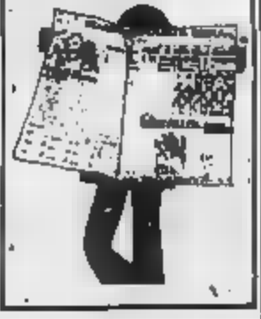
Frassati: [illegible] gioventù [illegible] fede

Per ricordare Pier Giorgio

«Un breve passaggio in questo mondo, ma [illegible] lasciato un segno: di lui rimane un'eredità che supplica fedeltà, corrispondenza e perseveranza». Il cardinale Anastasio [illegible] stizero ha presieduto [illegible] a una solenne concelebrazione nella parrocchia della Crocetta, nel sessantesimo anniversario della morte [illegible] Pier Giorgio Frassati. E ha portato a modello di vita, per i molti giovani che gremivano la chiesa, gli ideali di Frassati, preghiera, impegno sociale, difesa [illegible] libertà e della dignità [illegible].

Poi [illegible] commemorazione ufficiale, del prof. Giovanni Ferretti, rettore dell'Università [illegible] Macerata. La nascita (in via Legnano 33, il [illegible] aprile 1901), gli studi (ginnasio [illegible] D'Azeglio, poi [illegible] Sociale, [illegible] diploma agrario [illegible] Bonafous), la formazione (al Circolo Baiardo [illegible] della Fuci, [illegible] Milea Mariae della Crocetta, [illegible] vestizione come Terziario domenicano, la [illegible] Vincenzo), l'amore per i genitori [illegible] papà [illegible] natore [illegible] Regno, fondatore [illegible] [illegible] del quotidiano *«La Stampa»*; la mamma, Adelaide, ottima pittrice), per i poveri, i bisognosi. [illegible] morte [illegible] luglio 1925, poliomielite fulminante). Il processo di beatificazione (avviato nell'apri[illegible] le '32 dall'arc. Fossati).

Altri riti e commemorazioni nei prossimi giorni. Domani, a Oropa e a [illegible] (nel Biellese, dove Pier Giorgio trascorse lunghi periodi): alle 18,30 [illegible] Basilica [illegible] Oropa (concelebrazione con [illegible]. Achille Silvestrini, segretario del [illegible] degli affari pubblici della Chiesa). Domenica, a Cesana (sede dell'Opera che porta il [illegible] nome), ore [illegible] messa e benedizione di una stele.

Tutti i martedì su [illegible]
la rubrica
cine-foto-video


Andar per librerie, edicole, supermercati con la mente alle vacanze

Vorrei qualcosa di stupido

Eccezioni a parte, le scelte [illegible] [illegible] «evasione colta» - Incetta di volumi «rosa» nelle cartolerie - Giallo [illegible] padre, autore impegnato, al figlio

«Leggere [illegible] buon libro è bello come fare l'amore» lo sostiene Angelo [illegible] della libreria Luxemburg e ha ragione. I torinesi [illegible] d'accordo con questa affermazione? Scelgono per le loro va[illegible] un compagno silenzioso, ma insostituibile? [illegible] quali libri mettono in valigia? Che cosa cercano negli scaffali affollati delle librerie?

La risposta, dopo un breve giro per librerie esclusive e d'élite, cartolibrerie di periferia, chioschi [illegible] giornali e supermarket, pare essere: *«Comprano un poco di più del resto dell'anno e soprattutto i [illegible] pubblicizzati».*

Quasi tutti i [illegible] definiscono le scelte [illegible] loro clienti *«di evasione colta»*. Bella letteratura di moda (Kundera, Duras, Moravia) accanto a classici intramontabili che si gustano volentieri anni dopo la svogliata lettura del liceo.

«C'è [illegible] gran voglia di bei romanzi» spiega Pezzana che subito butta lì una provocazione: *«Il mercato però non va benissimo perché gli editori [illegible] hanno ancora capito che i libri sono come la birra. Occorre lanciare il prodotto e solo dopo che si sarà fatto capire che leggere aiuta a v[illegible] meglio, ognuno potrà fare pubblicità al proprio titolo».*

Molti amanti dello sregolato humor di «Quelli della notte» hanno de[illegible] di partire per il mare con il libro di Arbore che viene venduto bene ovunque. *«E' divertente — spiega la direttrice di Feltrinelli — vedere clienti che comperano sempre libri super impegnati infilare in fondo alla pila dei volumi scelti "Quelli della notte". E alla domanda:"E' per un regalo?" sentirli rispondere candidamente "No, è per me"».*

Ma l'aria [illegible] vacanza tira brutti scherzi anche [illegible] lettori più solidi. Leggermente [illegible] isolato [illegible] proprietario della antica libreria Fogola: *«Arrivano [illegible] e chiedono senza ammettere repliche: "Voglio qualcosa [illegible] eretino, ma proprio eretino per rilassarmi"».* Nella folta schiera di titoli che i libri più raffinati definiscono senza mezzi termini «nefandezze» si trovano volumi di ogni specie: su come sposare miliardari, [illegible] fare gialloo, come inchiodare [illegible] amore eterno fragili mariti.

Pare inoltre [illegible] l'estate consigli sogni in technicolor. Fughe fantasiose, adolescenze abitualmente tenute a freno. E' il momento della letteratura (si [illegible] per dire) rosa: romantiche vicende alla Liala, ma ambientate in stile Dinasty, intrecci inestricabili [illegible] amori, passioni, tradimenti, ripicche, lacrime e sorrisi.

«I clienti — raccontano nei[illegible] [illegible] — entrano con aria disinvolta, afferrano [illegible] buon [illegible] e sotto infilano due-tre romanzetti o gialli e si giustificano dicendo: "Sotto l'ombrellone proprio [illegible] riesco a concentrarmi"».

E poi ci sono i fenomeni di [illegible] quelli quasi imposti dalla pubblicità: è il caso del romanzo *«L'insostenibile leggerezza dell'essere»* di Kundera che, acquistato a vagoni ovunque, rischia talvolta di finire oltre che nelle mani dei tanti estimatori dell'autore ceco, anche in mani sbagliate. *«Dopo "Quelli [illegible] notte" che l'hanno lanciato — [illegible] contano parecchi libri — sono arrivati [illegible] ricerca di Kundera lettori insospettabili, qualcuno addirittura [illegible] stato che si trattasse [illegible] un gi[illegible]. Malgrado gli sforzi non siamo riusciti a far capire che [illegible] tratta invece di ottima letteratura».*

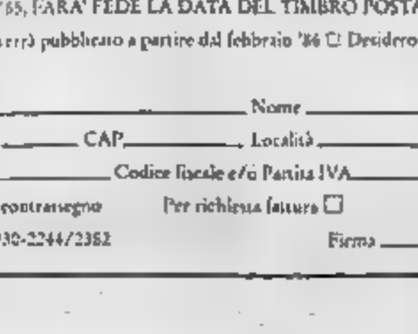
Anche quest'anno si registra il solito boom degli Oscar che ripropongono classici e non a prezzi contenuti: vanno molto in libreria, ma soprattutto nelle edicole dove stanno lentamente soppiantando il tradizionale giallo, e nei grandi supermercati, dove spesso si possono trovare volumi appena usciti, addirittura in anticipo sulle librerie. *«Sto restituendo pile di gialli — racconta [illegible] edicolante del centro — mentre mi sento chiedere Verga e Pavese».*

In parte il fenomeno è legato alle letture estive dei licenziati che, consigliati [illegible] [illegible]u [illegible] docenti, vogliono risparmiare sui libri imposti per poterai acquistare quelli desiderati. *«Arrivano i ragazzini con un lungo elenco di libri indicati dai professori e spesso domandano: "Mi dia il più piccolo"».* [illegible]de [illegible] titolare di una libreria della Crocetta.

Naturalmente [illegible] tutti i genitori quarantenni hanno riscoperto per [illegible] loro ferie il gusto della lettura; sono orde gli affettuosi padri, pendolari del week end, [illegible] raggiungono assieme pargoli portando in dono libri. Per [illegible] più splendidi, costosi e di ottima qualità. [illegible] inesorabilmente pesanti, impegnati e didattici.

Dicono alla libreria [illegible]: *«Per il papà il giallo, per la mamma i [illegible]s, [illegible] per gli eredi solo cose di alto livello, ottime per il resto dell'anno ma sconsigliabili in vacanza. Sarà per questo che in spiaggia non si vede un bimbo con un libro».*

[illegible]na Casal

STRADE & TELEFONI
TORINO dalla A alla Z
1986
Conoscete bene Torino? Lo scoprirete presto consultando STRADE & TELEFONI, il nuovo elenco per vie che la SEAT sta preparando in collaborazione [illegible] la SIP. Troverete tutte [illegible] 2.200 strade della nostra città e, per ognuna di esse, tutti i numeri civici con i nominativi e i numeri di [illegible] lefono dei 440.000 abbonati torinesi. Un'utilissima fonte di informazioni per i privati [illegible] per gli operatori economici, che scopriranno anche quanto sia facile farsi conoscere con STRADE & TELEFONI 1986. Un anno fortunato per gli affari grazie ai nuovi "spazi" offerti da STRADE [illegible] TELEFONI per catturare l'attenzione: il vivace NEON, il grande POSTER, l'attualissimo VIDEO. Tre interessanti possibilità offerte da STRADE [illegible] TELEFONI per permettere al consultatore di localizzare all'istante un'attività commerciale semplicemente voltando una pagina, scorrendo una via, cercando un numero civico.
STRADE & TELEFONI 1986: la città sarà più facile.


Cedola di commissione libraria / richiesta di [illegible] da ritornare imbustata e affrancata a:
SEAT - Sviluppo Prodotti Editoriali, Via A. Saffi 18 - 10128 TORINO
Barrare la/e casella/e di interesse.
Il prezzo del volume è di L. 15.000 IVA e spese postali incluse.
PREZZO PROMOZIONALE: L. [illegible] (sconto 20%) IN CASO LA PRESENTE VENGA SPEDITA A SEAT DEBITAMENTE COMPILATA ENTRO IL 30/7/85, FARA' FEDE LA DATA DEL TIMBRO POSTALE.
☐ Desidero acquistare il volume che verrà pubblicato a partire dal febbraio '86 ☐ Desidero essere contattato da un agente SEAT
Spedizione ed eventuale fatturazione:
Cognome / Ragione Sociale _____ Nome _____
Via _____ N. _____ CAP _____ Località _____
Telefono _____ Codice fiscale e/o Partita IVA _____
Forma di pagamento: esclusivamente contrassegno Per richiesta fattura ☐
Per ulteriori informazioni tel. (011) 3930-2244/2382 Firma _____

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 503.933.

[illegible]

ROMA AUTO

CAMPAGNA ESTATE '85

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

CERCO

[illegible]

GABETTI 5767

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

A BEINASCO FORNACI

[illegible]

Nel 75° anniversario, Alfa Ro- [redacted] presenta un nuovo concetto [redacted] auto: [redacted] guida creativa. Nasce così l'Alfa 75, una macchina potente, sicura, elastica, confortevole. In perfetta armonia con la filosofia Alfa Romeo: [redacted] l'uomo a fare ogni giorno della stessa strada una strada diversa.

Alfa 75 è la berlina sportiva che farà riscoprire il piacere della guida. Perchè ha un motore generoso per risolvere con sicurezza ogni situazione di guida. Perchè dotata di [redacted] cambio [redacted] rapporti ravvicinati per sfruttare al meglio la potenza dei suoi cavalli. Perchè la raffinatezza degli interni e la [redacted] sensibile strumentazione abbinano le caratteristiche sportive alla classe di una dinamica berlina di prestigio.

Guidare l'Alfa 75 è già da oggi [redacted] punto di riferimento per chi ama ancora viaggiare su una macchina di carattere sereno e ragionevole ma capace di scattare fino a sorpassare la soglia dei 210 km/h.

Inoltre, l'Alfa 75 offre un'emozione esclusiva: quella di guidare la 2.0 Turbo Diesel Intercooler più veloce del mondo.

Alfa 75, 1.6, 112 CV DIN, oltre 180 km/h.

Alfa 75, 1.8, 120 CV DIN, oltre 190 km/h.

Alfa 75, 2.0, 128 CV DIN, oltre 195 km/h.

Alfa 75, 2.0 Turbo Diesel Intercooler, 96 CV DIN, oltre 175 km/h.

Alfa 75, 2.5 Quadrifoglio Verde, 156 CV DIN oltre 210 km/h.

Alfa 75. La guida creativa.

ALFA ROMEO 1910-1985

conosciamo la strada

ALFA ROMEO CREDIT · ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato.

Alfa Romeo

[illegible]

BUTTIGLIERA

[illegible]

BEINASCO

[illegible]

CASTIGLIONE

Torinese

residenza La Rezza

[illegible]

Iva 2%

mutuo fondiario, dilazioni

TEL. [redacted]

Visite anche festivi

[illegible]

FIANO [redacted]

[illegible]

GABETTI 5767

[illegible]

GABETTI 5767

[illegible]

GABETTI 5787

[illegible]

[redacted] **5767**

[illegible]

GABETTI [redacted]

[illegible]

GABETTI [redacted]

[illegible]

GABETTI 5767

[illegible]

GABETTI [redacted]

[illegible]

LANZO

[illegible]

LIBERO

[illegible]

MONCALIERI

[illegible]

PIANEZZA

[illegible]

RIVOLI

[illegible]

S. DONATO

[illegible]

UFFICIO

[illegible]

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

A Casamercato

TEL. 5586

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

(continua)

La proposta del «prete dei vecchi»: il Comune risponda

Estate nuova per gli anziani

Chi non ha mezzi per andare in vacanza e non è più giovane, ha bisogno di tutto, anche soltanto di scambiare quattro parole - A Novara funzionano ristoranti convenzionati dove si può pranzare a poca spesa, come qualsiasi altro cliente - Liste di persone disponibili

Don Lino Baracco dedica la sua attività agli anziani

«L'ho fatto con intenzioni provocatorie, per risvegliare la sensibilità della gente e delle autorità su un problema già grave di per sé, ma che si riacutizza puntuale all'arrivo dell'estate». Don Lino Baracco, 56 anni, responsabile del Centro Diocesano per gli anziani, delinea le motivazioni che lo hanno spinto qualche giorno fa a rivolgersi con una lettera, a Specchio dei tempi.

Prendendo le mosse da un'inchiesta del Centro Parmunio «*come trascorrono l'estate i torinesi*», Baracco, che ha una laurea in Giurisprudenza ed è un «tecnico» riconosciuto dei problemi dell'età, autore di varie pubblicazioni, avanza due suggerimenti *sull'«estate» terza età*.

Il primo: «*Non stupisce la consumazione tra il Comune o qualche ristorante disposto a fare un pensierino di un pasto completo, dove un anziano con reddito minimo accertato, possa sedersi a tavola, con gli altri, pagando poco o niente? La formula — rileva — è già stata adottata a Novara, con soddisfazione degli interessati, che si ritrovano almeno una volta al giorno, in contesto normale, non assistenziale*».

L'altro suggerimento spunto da un'iniziativa avviata in un paesino vicino a Lucerna, dove nei locali pubblici, bar, cabine telefoniche, chiese, vengono affisse le generalità di chi si dichiara disponibile a compiere piccoli servigi ad anziani bisognosi: far la spesa, accompagnarli negli uffici, far chiacchiere, ecc...

Secondo lui si potrebbe organizzare anche a Torino, un'iniziativa analoga? «*Basterebbe creare un centralino telefonico di coordinamento* — osserva Baracco — *un numero cui chi è in grado di dare un po' del suo tempo, della sua amicizia, della sua parola, ne vuole molti telefoni rendendosi reperibile*».

Però, lei ci insegna, per capire i problemi della terza età, occorre un approccio alla mentalità dell'anziano. Volontari si diventa, non si nasce. «*A questo* — promette Baracco — *potrei pensarci io. Tra una ventina di giorni, al mio ritorno, sarei in grado di organizzare un breve corso di psicologia della terza età per incontro con altri volontari che già collaborano. Chissà quante persone, ricche di sensibilità* — immagina — *si semplicemente disposte di spendere utilmente le loro ferie, vi in questo momento, a Torino. Credo che l'esperimento varrebbe la pena, perché se già adesso il problema età è grave, lo diventerà sempre di più in futuro: tra dieci anni, su giovani, vi saranno 130 ultrasessantenni*».

Se molte sono presumibilmente i volontari pronti a rispondere ad un eventuale appello, quanti invece gli anziani bisognosi (cioè malati, soli ed indigenti) che si apprestano a passare l'estate a Torino? «*Non contando quelli già «parcheggiati» in ospedale* — dice Lino — *o nelle case di riposo (mila circa), ne rimangono almeno mila. Quindicimila persone, assediate da bisogni fisici e morali di vario tipo (casa, salute, ecc.) ma soprattutto dalla solitudine. Che non è solo male imposto dalle circostanze* — osserva — *ma coscientemente ricercato in reazione al rifiuto di cui si sentono vittime. Un gulag silenzioso cui Torino ogni estate ha poco o nulla da offrire, se non qualche «punto verde»*.

Massimo Boccaletti

Pci e psi accordo

Dopo una serie di laboriosi incontri, pci e psi hanno raggiunto a Settimo un accordo sul programma della futura giunta di sinistra. Anche sui due punti più controversi, la politica del territorio e le attività culturali, le divergenze sono state superate.

Nella prossima riunione di martedì le due delegazioni affronteranno il problema della struttura della giunta, e qui si aprirà subito lo scontro fra i due partiti che rivendicano entrambi la carica di sindaco. Il pci, che vanta una continuità di guida dell'amministrazione, ha candidato Teobaldo Fenoglio, ex assessore provinciale. Il psi, che difende il principio dell'alternanza, porta come candidato l'attuale vice sindaco Giovanni Ossola.

Contrasti tra i metalmeccanici

L'Uil è paciere tra Cgil e Cisl

Intossicati dai cibi 60 operai all'Ages

Il «patto unitario» che lega i tre sindacati dei metalmeccanici rischia di naufragare e rendere vana la contrattazione aziendale a danno dei lavoratori. Il direttivo Uilm, riunitosi ieri per eleggere i responsabili regionali, ha approvato un ordine del giorno nel quale invita la Fiom-Cgil a «*tradurre in fabbrica la buona volontà*». Come? Assumendo una posizione nella quale le «*intemperanze soltanto verbali di alcuni suoi delegati nei confronti di colleghi della Fim-Cisl*», che si sono verificate in particolare nel corso della campagna pro e contro il referendum.

La Fim viene invece sollecitata a revocare la nomina d'ufficio di alcuni suoi rappresentanti perché «*incompatibile con lo spirito del patto unitario*». Il segretario regionale dei metalmeccanici Uil, Rosetto, conclude: «*Siamo disponibili ad operare la verifica* (cioè l'elezione) *dei delegati, purché sia strettamente collegato alla ripresa della contrattazione in fabbrica e a un codice di comportamento di reciproco rispetto e tolleranza*».

AGES — Una sessantina di operai dell'azienda chimica di Santena addetti sono stati intossicati dai cibi. La gestita da un'azienda di Favria Canavese, ieri proponeva un menù comprendente gnocchi e spaghetti al sugo, rolate di carne, vitello tonnato, valdostane. «*Il primo turno* — dice un delegato sindacale — *consumato pranzo alle 11,30*». Circa 3 ore più tardi si sono manifestati i primi sintomi: malori, conati di nausea, violenti dolori di pancia.

Con ambulanze e della fabbrica, i dipendenti che sembravano in condizioni più gravi, una decina, sono stati accompagnati all'ospedale Molinette Torino e all'ospedale di Chieri. sono stati dimessi con un giorno di guarigione.

I responsabili della sanitaria hanno posto i sigilli alla mensa e prelevato campioni degli alimenti deperibili. Le analisi si sono iniziate già nel pomeriggio. Ieri sera il pasto è consistito in pasta e frutta.

FLM — Dal primo luglio i 30 addetti agli elaboratori del Centro elaborazione dati della Fiat Mirafiori si fermano per 40 minuti ogni turno. Nodo della vertenza sono l'ambiente, l'organizzazione e i carichi di lavoro, la monetizzazione della nocività.

Una piazza per ricordare

Una piazza di Robassomero è stata dedicata alla tragedia dello stadio Heysel di Bruxelles. Lo ha deliberato la giunta comunale «*affinché si dimentichino i drammatici fatti che hanno sconvolto il mondo intero*». La piazza, che prenderà il nome «*Vittime di Bruxelles del 29 maggio 1985*», si trova di fronte al campo sportivo.

Telecamere al posto dei vigili dirigono il traffico a Settimo

«*Apparecchi-spia*» sostituiranno i vigili nei punti nevralgici di Settimo, grazie ad un sistema sistema dalla Sip. I tecnici lo hanno definito «video-lento»: si tratta di telecamere che riprenderanno 24 ore su 24 tutto quanto succede per strada e ritrasmetteranno le immagini al comando dei vigili, che sarà in grado di intervenire in qualsiasi momento per rilevare un incidente o eliminare un ingorgo.

Rispetto ai normali impianti di tv a circuito chiuso, per questo servizio è necessario installare cavi che comporterebbero spese altissime: è infatti sufficiente, per la trasmissione delle immagini, la normale rete telefonica. In effetti, più che una ripresa di tipo televisivo, il video-lento offre sul monitor del comando dei vigili una serie di fotografie con un successivo di ogni 24 secondi.

«*La telecamera* — dice l'assessore alla viabilità, Espinita Villaschi — *sostituirà la presenza del vigile all'incrocio, con notevole risparmio di personale. Non dimentichiamo che a Settimo l'organico della sezione è fermo a trenta elementi mentre ne sono previsti quarantotto*». Gli apparecchi-spia sono stati installati in quattro punti caldi della città: incrocio di via Torino con via Regio Parco, incrocio Piemonte con via Leini, sottopassaggio ferroviario via Leini (in entrambi gli ingressi).

Aggiunge Villaschi: «*In un primo tempo era nostra intenzione installare l'impianto della Sip anche in alcuni incroci della supercongestionata via Italia, ma abbiamo rinunciato poiché sulla via principale, che attraversa la città, istituiremo forse l'anno senso unico in direzione di Chivasso*».

Al Comune il nuovo impianto, con il relativo canone, costerà circa 30 milioni. «*Fra alcuni giorni* — conclude l'assessore — *gli automobilisti, soprattutto quelli indisciplinati, saranno costantemente spiati da un occhio [illegible]*».

PONY EXPRESS
FUNZIONA DAL
LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 8,30 ALLE 18,30.

TELEFONATE
TORINO - (011) 88.11
Via S. Francesco da Paola, 15/17
RECAPITO URGENTE DI PLICHI, DOCUMENTI, PACCHI - CORSE - SENZA SCADENZA DA 10, 25, 50 CONSEGNE - SERVIZIO RAPIDO DOCUMENTI - RECAPITI PER E DA MILANO ROMA BOLOGNA

N. 1 DELLE PERSONA A PERSONA IN CITTA'

LA STAMPA da di più
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano
ogni mercoledì con
LA STAMPA

La diciassettenne di Condove ottenuto di poter tornare a

In libertà presunta infanticida

Secondo l'accusa uccise la figlia appena nata nell'agosto in una baita isolata - Si difende: «Era nata morta» - La madre, che l'avrebbe aiutata, trasferita dal carcere all'ospedale psichiatrico

E' tornata a casa la diciassettenne di Condove arrestata ai primi di aprile per infanticidio. Le è concesso la libertà provvisoria il procuratore capo dei minori, dott. Fornelli, accogliendo l'istanza del difensore avv. Perga. Resta invece in carcere ed è stata trasferita in questi giorni all'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, la madre Domitilla Rocci, di aiutato la figlia a sopprimere la neonata e ad occultarne il cadavere. La donna che Nuovo avrebbe segni di squilibrio mentale qui il ricovero in manicomio, sarà sottoposta entro breve a perizia psichiatrica.

vicenda, che appare ancora lontana conclusione, ci sono (come prevede la legge approvata l'anno due inchieste parallele: sulla diciassettenne parto della per i minori e l'altra sulla madre portata avanti dalla procura della Repubblica.

Le due donne finora avrebbero raccontato la stessa versione senza cadere in contraddizioni. parto risale al 7 agosto Sola, nella baita oltre 1 mille metri, C. D. avrebbe dato luce a bimba da sola: «*Ho visto nascere tanti agnellini. è nata morta e io fare, l'ho tenuta in braccio tutta la notte, poi mattino mi disse: l'ho messa in una maglietta verde e l'ho seppellita sotto un palmo di terra. Non mi ha aiutato nessuno*».

Versione che avrebbe trovato conforto nella deposizione della madre: «*Non sapevo nulla della gravidanza di mia figlia. Non l'ho aiutata*». Ma c'è un infanticidio? Il medico legale Balma Bollone non ha potuto sciogliere i dubbi e rispondere al quesito principale di questa storia: la piccola è nata morta o è stata uccisa dopo? Dice il perito: «*Nel poco materiale esaminato, in avanzato stato di decomposizione, manca la prova di una morte traumatica*».

Il pm Diana De Martino ha disposto intanto un'altra perizia.

Delitto Crocetta Chiesti anni

Trent'anni di carcere: questa la richiesta del pm fatta al processo in assise contro Giuseppe Alessi e Paolo Olmo che nell'aprile '82, assassinarono alla Crocetta, con sei colpi di pistola, Davide Belvaggio, 19 anni. Per l'omicidio quella sera i due imputati avevano appena rapinato due travestiti, erano su giri per l'impresa finita bene e quando arrivarono Belvaggio e i suoi amici si sentirono infastiditi. Da qui il litigio, la zuffa, gli spari.

I due, ormai ex amici, si accusano a vicenda. Paolo Olmo, ex guardia giurata, sostiene che Alessi gli strappò la pistola e sparò. L'altro, invece, afferma che l'Olmo gli passò spontaneamente l'arma e lui fece fuoco solo quando l'amico gli disse: «spara». I famigliari della vittima si sono costituiti parte civile con gli avvocati Annarosa Oddone e Parisi. Difensori, Oldi Vittorio Babri e Andrea Delgrosso. La sentenza è prevista per oggi.

Sorpresi e catturati dai carabinieri di Carmagnola due giovani ladri che ieri notte, poco dopo le 2, stavano svaligiando l'edicola di giornali di Emma Artuso, in Carmagnola. Si tratta di Giuseppe Umbaca, 20 anni, via San Giacomo 3 e del diciottenne Gianfranco Lechia, via Bellini 16, Carmagnola.

Rivalta, no al sindaco

Colpo di scena nel primo consiglio - Il candidato psi non ha i voti necessari

Colpo di scena ieri nel consiglio comunale a Rivalta. L'assemblea si riuniva per la prima volta dopo le elezioni, doveva ratificare la nascita di una maggioranza a quattro: dc, psi, pri, pli ed eleggere il sindaco. Invece il candidato unico alla carica, il primo cittadino uscente Razzano, socialista, non ha ottenuto, tra lo stupore generale, il quorum richiesto di voti (metà più uno votanti). La votazione ha dato questo risultato: Razzano 13 voti; Baldini, pci, 10; Di Giacomo, psi, 1; Merzari, dc, 4.

«*Ho ritirato la mia candidatura* — spiega Razzano — *sono stupefatto. Appena due giorni fa, al termine della riunione dei consiglieri futuro maggioranza, era stata raggiunta l'unanimità sul mio nome, e soprattutto su una linea di maggioranza programmatica precisa. Nel segreto dell'urna, qualcuno ha avuto il coraggio di sparare in quella sede ha così votato non contro di me ma contro la maggioranza proposta*».

«*E' venuto alla luce un malessere latente nel psi* — dice il dc Merzari — *il nostro impegno è stato ed è quello di costituire un quadripartito secondo gli accordi presi. Noi confermiamo i nostri impegni*.

L'acceso il commento del repubblicano Segarelli: «*Riuniremo il nostro direttivo nei prossimi giorni e valuteremo la situazione*». Monile pci: «*C'è indubbiamente qualcosa che non funziona nell'accordo politico a quattro, per il bene di Rivalta ritengo sia opportuno che la trattativa per la composizione maggioranza riprenda al più presto*».

Giorno per giorno

e cooperative

Sono adottate disposizioni in materia di concessione di mutui ipotecari (mali a cooperative edilizie e loro consorzi. Per il 1985, i termini per la spedizione delle domande di finanziamento sono fissati dall'8 al 20 luglio.

Nuovo direttore Api

L'Associazione piccola e media industria ha un nuovo direttore: è Sergio Rodda, 43 anni.

Nuova segreteria Uilta

E' stata rinnovata la segreteria regionale della Uilta (Unione italiana lavoratori tessili e abbigliamento). E' composta: segretario, Gianni Santippo, Franco Bello, Giuseppe Graziano, Giuseppe Inglisa, Anna Fornasari, Vittorino Castagnoni.

Perché il

A Corso presentazione del «Perché il dolore mondo?» di Mariapia con la prefazione prof. Anselmo Zanella e il giornalista Piero Gianotti, nell'antica di Santa Croce.

Strachirasso

Domenica 1° Strachirasso, gara podistica libera a tutti e non competitiva. Partenza da piazza d'Armi alle ore 16, iscrizioni (lire 2500) presso Milici e Piovera Sport, a Chivasso.

Giovani designers

Primo giorno d'apertura, al Chiostro della Juvarra, via Maria Vittoria 5, della «*Giovani designers*» e creativi torinesi». Orario: 9-12, 15-19 (fino al 14 luglio).

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Provinciale:** 57.661. **Municipio** - Centralino palazzo civico: 57.651; Informacittà: 57.65.21.21. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 67.79.361 (dalle 24 alle 6, 57.761). **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: tel. 51.61.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.24. **Ferrovie** - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 83.85.13. **Trasporti torinesi** - Informazioni linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona Ovest tel. 54.52.71.

SUPERCINQUE
ED E' SUBITO VACANZA

Certamente! Alle Concessionarie Renault della Torino Supercinque può rendere più liete le vostre vacanze: infatti quest'auto prestigiosa è eccezionalmente pronta per partire subito vol.
Dunque affrettatevi ed acquistate la nuova Renault 5 ad prezzo veramente competitivo:

SU STRADA

nella versione C.
Poi vacanze da sogno con Supercinque.*

Le Concessionarie Renault Città di Torino

* Modelli a 5 porte, colori Concessionaria.

ASSEDIO E PUNTI: IL PROGRAMMA

Di scena il «Banco»

«Banco» la nuova formazione per l'Assedio a Collegno

Assedio

MUSICA — Al parco Gene[illegible] Dalla Chiesa di Collegno (ex ospedale psichiatrico, via Martiri 30 Aprile, ore 21,30, ingresso lire 6000) si apre alla[illegible] il cartellone di «Assedio musica»: è di scena il Banco, che presenterà, in una nuova veste, il concerto-spettacolo realizzato con l'Assemblea Teatro negli [illegible] 1979/80, in occasione delle tournée di «Capolinea» e «Urgentissimo».

I contatti fra il Banco e l'Assemblea Teatro non si sono mai interrotti, e anche di recente Pier Luigi Calderoni, percussionista del complesso, è stato protagonista della «prima» torinese dell'ultimo lavoro dell'Assemblea, «*Nei segni dell'ulivare*».

Il Banco arriva a Collegno con la nuova formazione, senza il bassista Gianni Colaiacono, sostituito dall'italo-americano Gabriel Amato, e sull'onda del buon successo [illegible] «*Grande Joe*», il 45 giri presentato all'ultimo Festival di Sanremo.

CINEMA — Stasera si inaugurano due rassegne cinematografiche di «Assedio»: al parco delle Valiere [illegible] Moncalieri (ore 22) è in programma «*Terminator*» [illegible] Arnold Schwarzenegger, mentre a Borgaro (piazza Europa, [illegible] 21,30) verrà proiettato l'avventuroso «*All'inseguimento della pietra verde*» di Zemeckis.

Punti Verdi

DANZA — Stasera al Valentino, alle 21,30, il Complesso di Danze di Igor Moisseiev replica il suo spettacolo [illegible] danze popolari russe e ucraine. Il programma prevede un panorama [illegible] balli [illegible]lari e una rivisitazione [illegible] chiave folk di «*Una notte sul Monte Calvo*» di Musorgskij.

Domani sera, sempre [illegible] punto verde del Valentino, sarà di scena invece la Compagnia Contrasto Danza [illegible] Carla Perotti. Prende il via, ancora [illegible]ani sera, il Filmdance Festival e la videomaratona [illegible] operetta e di danza, che comprende una preziosa serie di[illegible]filmati vari di danza dell'inizio [illegible].

CINE[illegible] — Ricco programma cinematografico per i Punti Verdi. Alla Pellerina [illegible] verrà proiettato «*Ricominciò da tre*» diretto da Massimo Troisi e interpretato, oltre che [illegible] romico napoletano, da Lello Arena e da Fiorenza Marcheggiani. A **Palazzo Nuvia** la serata verrà [illegible] [illegible] un cortometraggio d'animazione, «*Uh,uh...*» di De Mas, che sarà seguito da «*Gregstoke, la leggenda di Tarzan*» di Hugh Hudson, con Christopher Lambert e Andy McDowell, e da «*Per favore non mordermi sul collo*», un classico [illegible] Roman Polanski. Le proiezioni si intiano alle 22, il biglietto costa 2500 lire.

IL TEATRO CON PICCOLI ATTORI

Ragazzi da spettacolo

Sette spettacoli da applaudire in platea e cinque originali «giornali» da inventare tutti insieme, piccoli spettatori e attori, nei centri estivi: è il ricco cartellone di «Estate ragazzi», un mese di teatro organizzato dal Consorzio per le Iniziative Teatrali.

Il gruppo «*Teatro Settimane*», alle 10, al teatro Massaia accompagna i ragazzi [illegible] in «*Una favola ma!* [illegible] *fata*» con tutti gli eroi dei vecchi Pinocchio e Biancaneve e Goldrake. Poi sarà la volta del Laboratorio Teatro Settimo con «*Kanner puro*» che compone [illegible] originale linguaggio per immagini (teatro Massaia, 10 luglio). La Cooperativa della Bvolta invita a partecipare invece a [illegible] inedita versione de «Il [illegible] di Gogol (Massaia, 11 e 12 luglio).

Il «*Teatro U*» con un concerto spettacolo porta addirittura i bambini «*A mangiare fra le nuvole*» (teatro Agnelli, 17 luglio). La compagnia del Bagatto si richiama a Beckett [illegible] «*Aspettando Halley*» (Agnelli, 18 e 19 luglio).

Ma è un cartellone che propone ai ragazzi il doppio ruolo di spettatori e di protagonisti. Una sezione, che prevede repliche nei vari centri estivi dall'8 [illegible] 26 luglio, è dedicata a originali interventi tra spettacolo e gioco della durata di mezza giornata con la partecipazione attiva dei ragazzi. Cinque le compagnie in cartellone: il Teatro Zeta con «*Narrare* [illegible] *parole*», la Compagnia [illegible] Bagatto («*Diario i numeri!*»), l'Assemblea Teatro («*Cinghiali* [illegible] *limite del bosco*»), l'Anna Helens («*Dal dire al fare*») e il Granbadò con «*Parole incatenate*».

d. q.

Mosaico d'arte

Dodici giovani pittori di Torino e [illegible] Milano sono intervenuti su dodici pagine lasciate appositamente bianche (per 600 volte ciascuno) con un disegno fatto a [illegible]. L'originale iniziativa è del periodico torinese *Mosaico* diretto da Natalia Casorati e Andrea Massaioli. Ogni copia [illegible] stata numerata. Fra gli scritti c'è anche un'intervista [illegible] filosofo Gianni Vattimo e un'altra a *J. F. Lyotard*. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede della rivista in corso Kossuth 19.

[illegible] la [illegible]

Più che un concorso di bellezza è uno occasione per trascorrere in maniera diversa una sera di luglio, alla ricerca di «Miss Number One». A Moncalieri sono aperte le iscrizioni (gratuite) del concorso, organizzato da Radio Number One nell'ambito del ciclo di serate denominate «Punto Verde». Entro la fine del mese si svolgerà la serata per eleggere la più [illegible] di Moncalieri e «Miss Simpatia» che sarà designata dal pubblico tramite un «applausometro». Telef. 640.73.86.

GRANDE CONCORSO

Elizabeth Arden

"VISIBLE DIFFERENCE Bellezza Vincente"

Venerdì [illegible] giugno ultimo scorso presso la Profumeria Servetti in C.so Giulio Cesare 214 - Torino il Dottor Augusto Ciappi Presidente della Società Elizabeth Arden alla presenza del Comm. Servetti ha consegnato alla Signora Ermenegilda Margherita, vincitrice del 1°Premio messo in palio nel concorso, una Lancia Delta 1300 LX.

(Nella foto il Dottor Augusto Ciappi consegna le chiavi alla vincitrice).

E' UN'INIZIATIVA DELL'AVIS

Questi francobolli amano il prossimo

Francobollo della Tunisia

Il dono del sangue raccontato attraverso i francobolli. Proprio in questi giorni è uscito un libretto di 48 pagine patinate che fa la storia, attraverso la loro riproduzione, dei [illegible] nel mondo con [illegible] donazione del sangue. L'interessante pubblicazione, che si può trovare nelle sedi dell'Avis, è stata curata dal giornalista Renzo Rossotti con la collaborazione di Graziano Castino. Quest'ultimo, socio Avis, è da anni un minuzioso collezionista di «francobolli che raccontano il dono del sangue» (che poi è il titolo della pubblicazione).

L'iniziativa [illegible] sezione torinese dell'Avis e le 30 mila copie del libretto saranno distribuite in tutta Italia. L'Afghanistan apre la serie dei francobolli riprodotti e l'Ungheria la chiude. Le copie non si trovano in libreria.

I CINEMA CHE CHIUDONO PER L'ESTATE

In ferie la prima visione

Ecco un secondo elenco (il primo è stato pubblicato mercoledì 3 luglio) di cinema torinesi di prima visione che chiuderanno per effettuare il loro turno di ferie.

Il calendario prevede le seguenti chiusure: *Grand'Bleu*, *Eliseo rosso*, *Eliseo blu*: dal 15 luglio al 21 agosto; *Reale*: dal 22 luglio al 28 agosto; *Nazionale*: dal 15 luglio al 17 agosto; *Gioiello* (chiuso [illegible] fine giugno) riaprirà il 28 agosto.

[illegible] *Studio Rita*, conclusa l'attuale rassegna dei film dedicati al regista Peter Weir — un'iniziativa che ha avuto buon successo —, andrà in vacanza dal 15 luglio al 21 agosto. Brevi le ferie del *Centrale d'Essai*: dal 5 al 15 agosto. Riapertura il 16 col film argentino: *Una piccola sporc*[illegible] Tra i cinema torinesi che resteranno aperti l'intera estate, oltre all'*Ambrosio*, ai *Reposi* e al *Lilliput*, [illegible]nno anche il *Chaplin 1* e il *Chaplin 2*.

Per il momento [illegible] solo [illegible] parte i film scelti [illegible] gestori per le varie riaperture. Possiamo però precisare che il *Lux* inizierà la nuova stagione, tra un mese, con *Rue Barbare*, film francese d'azione con l'attore americano [illegible] Goodis; il Doria riattaccherà con *La regazza con la pelliccia*, interprete Nastassja Kinski; il Vittoria proporrà l'americano avventuroso *L'ultima droga*; il Capitol proietterà un giallo europeo: *Delitto carnale*.

Uscirà [illegible] Chaplin *La ballata di Gregorio Cortez* di Robert [illegible] Youngh (l'autore [illegible] *Alambristah!*): vicenda basata sulla caccia a un uomo che uccise uno sceriffo per legittima difesa. Il Ciakello riaprirà con *Il piacere*, film sexy interpretato da tre *stars* del filone: [illegible] Carati, Laura Gemser, Dagmar Lassander.

Nudo e selvaggio, documentario di M. Lemmich sarà il film d'avvio del Nazionale: il [illegible]ago riaprirà con *La schiava bianca* (interprete Elvira Andray); mentre nell'[illegible] ultima decade d'agosto è prevista l'uscita di altre anticipazioni della nuova stagione: *Femmine in fuga*, *Dal profondo della notte*, *Il principio dell'Arco di Noè*.

Per metà settembre, in uscita nazionale (a Torino al Lux), sarà proiettato *Bersaglio mobile*, l'ultimo film di Roger Moore 007, alla cui prima [illegible] alcuni giorni fa hanno assistito i Principi di Galles.

Vecchio Po raccontato con le foto

Si sta organizzando la mostra «Raccontare un fiume: il Po a Torino» che sarà esposta nella Sala degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. Dal 15 luglio al 31 [illegible]sto. Si tratta di una rassegna itinerante che concluse a Torino il suo giro piemontese e che dall'autunno prossimo proseguirà per altre località italiane.

La mostra è curata da un gruppo di giovani artisti torinesi dell'immagine: Davide Boglianino, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli e Gianpietro Orbassano.

Le foto, presentate in catalogo da Massimo Centini, riguardano il tratto torinese del Po colto attraverso l'avvicendamento delle stagioni. Chi è interessato all'esposizione può farne richiesta alla segreteria del Csain, via Avogadro 8 (tel. 011/553134).

oggi su

STAMPA SERA

TV

otto pagine

STAMPA SERA

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-11,30; 15-19

Sabato chiuso

Ruffatti

VENDITA PROMOZIONALE

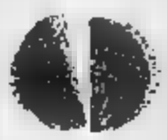
Abbigliamento femminile

Via Accademia delle Scienze, [illegible]

Effettuate comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 30 del 19[illegible]

LEGA ITALIANA [illegible] LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione [illegible] Torino



Aiutaci ad assistere i malati [illegible] tumore [illegible] domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO [illegible]

Per informazioni rivolgersi a:

Sezione di Torino

via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

Il nostro taccuino

Stages di lingua — Per corsi di lingua in Francia e in Inghilterra la «Passport» ha organizzato una serie [illegible] soggiorni con possibilità [illegible] incontrare i calciatori Platini e Charlton. Per più dettagliate informazioni telefonare alla sede di via Arcivescovado 7 (517.456).

Disegni arabi — Prosegue al Cambridge College, in corso Vittorio Emanuele 106, la mostra di disegni «Il mon[illegible] attraverso gli occhi dei bambini arabi». Resterà aperta sino [illegible] 12 luglio.

Al Regio — Stasera alle 21 cominciano i concerti estivi. L'Orchestra del Teatro Regio, diretta da Kurt Woss, eseguirà musiche di Musorgskij, Rachmaninov, Brahms, Dvorak. Al pianoforte Laura De Fusco.

A Chivasso — Sta volgendo al termine, a Chivasso, il 4° Torneo di tennis organizzato dal Circolo ricreativo Enel [illegible] [illegible] soli chivassesi. Sono già giunti nei quarti di finale Beccali, Marino, Mazzano, Pinelli, Mezzo e Franchi. Beccali si è classificato al primo posto nell'82 e nell'83, mentre Marino è il vincitore dell'84.

Esperimenta — Stasera, e ogni venerdì sino a metà ottobre, la mostra «Esperimenta» a Villa Gualino resterà aperta sino alle ore 24. I mezzi pubblici resteranno in funzione per soddisfare [illegible] esigenze dei visitatori.

[illegible] pittura — Nella sede di «Tutti colori», in via Giuseppe Grassi 7, si svolgono i corsi estivi di pittura della prof. Anna Maria Palumbo. Ogni corso dura una settimana e si tiene [illegible] [illegible] alle 18. Per informazioni telefonare al 681.677.

Una mostra — Prosegue sino al 31 agosto [illegible] mostra di opere grafiche di [illegible] Ferrario, pittore uruguayano. Alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori in via Lanfranchi 28.

Bande in piazza — Stasera, alle 21, a Pavia Canavese, concerto della banda musicale di Castelnuovo Val Maggiore (Foggia). Domani, alle 10,30, matinée a Rivarolo in piazza Garibaldi. Alle 21 replica del concerto. A Torino suonerà alle 10,30 di domenica in piazza San Carlo.

Birisce d'Africa — Alle [illegible] alla Promotrice delle Belle Arti in viale Grivelli 11, s'inaugura la mostra «Birisce d'Africa» (colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano). Resterà aperta sino al 4 agosto.

A Alpignano — Stasera, alle 21, presso la Biblioteca, va in scena «Il Calderone» con il Raphonieth Teatro di Giuliani.

STASERA IN CORSO TAZZOLI

Sfida al pallone elastico

In attesa dei campioni della serie A, lo sferisterio torinese di corso Tazzoli ospita st[illegible] in notturna (ore 21) una partita del torneo di serie B di pallone elastico: saranno [illegible] fronte l'Eda-Magebo e la Polisportiva di Cortemiglia. La squadra torinese capitanata da Aschiero-Gili sta disputando un [illegible] campionato. Il pubblico accorre numeroso allo sferisterio Mirafiori. Al termine del girone di andata i torinesi sono al quarto posto della classifica ma devono ancora disputare due gare di recupero (fissate per il 10 e il 17 luglio sempre in notturna) e in teoria possono portarsi [illegible] primo posto alla pari con la Maglianese di Magliano Alfieri.

La Federazione di pallone elastico sta intanto preparando a Torino una grossa [illegible] tra i «grandi» del campionato [illegible] serie A. E' in programma venerdì 12 luglio non allo sferisterio ma in uno scenario insolito, il borgo medioevale, nel quadro di una serie di manifestazioni sportive e folcloristiche. Bertola, Berruti e altri campioni daranno un saggio di come si gioca questo sport che ha oltre cento anni di vita.

p. e.

Televisioni in regione

Grp

18,40 Combat, telefilm
17,30 Tenor live: Delfina Bianchi Ape Meyr, il cartonissimo
19 — G.R.P. monitor, a cura di Daniele Cerrato e Guido Vallauri
20,20 Film Incidente a Beaubest, film di Dimitru Fermpage, con C. Georghin e Béria Tanu
22 — Film Frou Frou, di Augusto Genina, con Dany Robin e Gino Cervi
23,40 Miss price
2 — [illegible] La bolognese
3,30 Film Agente 883 operazione Atlantide
5 — Film Acqua Santa Joe
6,30 Film Delitto d'autore

Videogruppo

16 — Un equipaggio [illegible] to, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — E' lo stello stesso a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celesti, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film L'inferno bianco
22,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm
23,05 Le sole della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Film Desirée

Quarta rete

[illegible] — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara e cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
[illegible] — Le sole della settimana
18,30 Pescasport
20 — Lascitolia 600, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Film La moglie dell'amico è sempre più buona, con Sylva [illegible] Maria Rosaria Omaggio
[illegible] — Gli uomini della Rai
24 — Invaders, telefilm
1 — Film La calda notti di Calligola
3,20 Le sole della settimana
3 — Film Jolly Driver
4,45 Invaders, telefilm

Telecity

14 — Luisana mia, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Divertimento live, telenovela
16 — La ruota del destino, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Viva, per [illegible]
18 — Avventurein alto mare, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 [illegible] I Ribaldieri
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Il grande peccatore - Segue Nea stop

Telecupole

12 — Coronet blue, sceneggiato
13 — Gli inafferrabili, telefilm
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Dick Powell, telefilm
[illegible] Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 [illegible]
18 — Larousse, telefilm
18 — Documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Film Le inchieste del commissario Maigret
22 — Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Dick Powell, telefilm
23,30 Videocar
24 — Film I misteriosi

Videouno

11 — Buongiorno con Il[illegible]mo
12,40 [illegible]no notizie flash
13 — Hanna e Barbera, [illegible]
13,30 Motori non stop
14 — Gioco play house, telefilm
15 — Film Sette eroiche carogne, di José L. Merino, con Guy Madison e Rafael Cará
16,30 Videouno notizie flash
17 — La sole della settimana
17,30 Film Maigret e l'attitudinario, di Claude Boissol, con Mory Dalmès e Barbara Laage
19 — Lavoro e dintorni
19,15 Videouno notizie
19,45 Hanna e Barbera, cartoni
[illegible] Juventus, Torino ecc.
21 — Supercalcistica show
22 — Liberi in tv
22,30 Le sole della settimana
23 — Gioco play house, telefilm
24 — Videouno notizie

Claudia Mori interpreta il film «Rugantino» (ore 12,15) in onda su Primantenna

Primantenna

12,15 Film Rugantino di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori
14 — Auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15,30 Telemarket, offerte promozionali
17 — Codice Jerico, telefilm
18 — L'impareggiabile [illegible] Gemma, cartoni
18,30 Equipaggio sulla nutia, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cuore Juventus, telefilm
20,20 Film Stazione 3 top secret, di John Sturges, con George Maharis e Richard Basehart
22 — Le sole della settimana
22,30 Aggiudicato a... Asta

Canale 66

14,40 Videocar
15,05 Promovideo
16,35 Film Morte sicura
18 — I supercarrozi
19,50 Weekend sport
20,35 Film Non si può continuare ad uccidere
22,15 Wind cutter '85
[illegible] L'automobile, reporter
23,45 Videocar
1 — Rouge

Quinta Rete

13 — Film Sfida spietata ad Alessandria, di J. L. Thompson, con J. Mills e A. Quayle
14,45 Basic sense, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Phantasmo, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Nostalgia, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Basic sense, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Film Le avventure di Carlouche, di O. Vernuccho, [illegible] Richard Basehart e Patricia Roc
22,30 Stasera, telefilm
1 — Film Messa di notte n. 3, di Gianni Proia
3 — Videocar, Rubrica automobilistica
3,15 Film non stop

[illegible] Canavese

17,15 All music
17,55 La valle dei dinosauri, cartoni
18,30 Gastardly e Muttly, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La lama d'Orlando, telefilm
20,15 Film La spia del secolo
22,15 Canavese oggi
22,30 Sesta dimensione

Telesubalpina

13 — Questo pazzo mondo dello sport, documentario
13,25 Film Giuseppe Verdi, di Helmut Kautner, con Curd Jurgens e Maria Shell
15,30 Il telefono degli affari
18,30 Film L'organizzazione ringrazia, Dimaio e Sanda, di Roy Ward Baker, con Roger Moore e Sylvia Syms
19 — Vita della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale
19,55 Denari celebriamo
20 — Appuntamento con l'energia: l'elettricità racconta
[illegible] Film Ascensore per il patibolo, di Louis Malle, con Maurice Ronet, e Jeanne Moreau
22,30 Il problema del male, dialogo con mons [illegible]ttamanzi
22,50 In famiglia, rubrica
[illegible] Il regionale
23,45 Denari celebriamo
23,50 Get Smart, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

18,20 [illegible]
19 — Bumbers, telefilm
19,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
[illegible] — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 I tedeschi in guerra, documentario
22,55 Ciclismo: Tour de France (diretta della tappa odierna)
23,05 Film Il pirata nero

Rete Piemonte

[illegible],45 Film Carousel, di Henry Kung, con Gordon MacRae, Barbara Rush
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,15 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,15 Gli sbandati, telefilm
19,15 Nils nido, cartoni
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Teddy News
20,30 Equipaggio sulla nutia, telefilm
21 — La grande vallata, [illegible]
22 — Film In viaggio con la zia, di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossel
24 — Film La spia che non face niente, di E Darrel Ballenbeck, con Robert Vaughn, Vera Miles

Telestudio

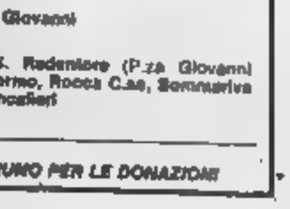
18,30 Il ritorno dell'uomo Tigre, cartoni
19 — Le avventure di Huck Finn
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Film La baia del dollar Sangue, [illegible] Sidney J Furie, [illegible] Kieron Moore e Jan Hunter
22,30 Eurociclo: settimanale sportivo con Sandro Mazzola
23,30 L'incredibile Hulk, telefilm
24 — Film Kerzan contro [illegible] donne del sono nudo, [illegible] Clifford Brown, con Wal Davis e Alice Arno
2 — Operazione teatro, telefilm
3 — Film non stop

Raitre

18,30 Egisto Uomini [illegible]assato futuro, guida-sacerdote porta alla scoperta del Museo Egizio in una notte di p[illegible] Regia di Gabriella Rosaleva

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

AVIS



Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi [illegible] sangue si effettuano:

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, [illegible] Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «BTRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 12.

— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria [illegible]) dal lunedì al sabato [illegible] 7,30 alle 11,30.

LUGLIO

Venerdì 5	Rosta, Pomaretto, Briche[illegible]
Sabato 6	Ogliaico
Domenica 7	Chiusa: S. S. Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice), Alpignano, Piscina, S. Benigno C.se, S. Secondo di Pinerolo, Ulzio
Martedì 9	Susa
Mercoledì 10	Racconigi
Giovedì 11	S. Mauro T.se, Villar Perosa, Grugliasco
Venerdì 12	Chivasso, Venaria, Rivoli
Sabato 13	Cuorgnè
Domenica 14	[illegible]esa: [illegible]. Della Guardia (via Monginevro 251). Nichelino, Moncalieri, Grosso C.se, Vinovo, La Cassa, Pi[illegible]el, Settimo T.se
Martedì 16	[illegible]
Mercoledì 17	Collegno
Venerdì 18	Luserna S. Giovanni
Sabato 20	Trofarello
Domenica 21	Chiese, SS. Redentore (P.za Giovanni XXIII°, Pralormo, Rocca C.se, Sommariva Bosco, Moncalieri
Lunedì 22	Agliè

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

A Londra «La dolce ala della giovinezza» con la regia di Pinter

Bacall, troppo donna per Williams

L'attrice è bravissima (e ancora molto bella) ma la parte non è giusta: il commediografo l'ha pensata per un uomo

Lauren Bacall è la principessa Kosmonopolis nella commedia di Williams al Teatro Haymarket

LONDRA — L'intonazione della ■ e ■ grandi, bianche persiane della camera da ■ del Royal Palma ■ non lasciano dubbi: siamo nei pressi di New Orleans. Del ■ Sweet bird ■ youth (*La dolce ■ della giovinezza*) è un testo di Tennessee Williams e quindi non potrebbe che aver luogo nel Sud degli Stati Uniti, dove gli accenti nasali sono lenti e ■ vocali capricciose. Siamo a St. Cloud, cittadina che ■ a Charleston, con ricchi potentati ■ camerieri negri, ■ ■ si dipana tra un cocktail e una siesta.

Nella ■ bianco nel grande letto elegante è ■ co, tutto il bianco ■ una valigia ■ Vuitton, una enorme borsa di coccodrillo nero e ■ ■ ■ che copre gli occhi grigi e famosi di Lauren Bacall, ■ principessa Kosmonopolis, protagonista della commedia in ■ ■ teatro Haymarket che apre il 6 ■ per la regia di Harold Pinter. A parte la Bacall, anche il ■ del cast è forte. Il giovane biondo che si alza dal letto lasciando ■ compagna tra i pizzi e le sete ■ Michael Beck (nella parte ■ Chance Wayne), attore americano molto noto per le sue interpretazioni televisive.

Chance è quel personaggio che spesso appare nei testi ■ Tennessee Williams, il mascalzone sfruttatore ■ appetiti sessuali dei ricchi e dei vecchi. «*Quanti anni hai?*» chiede la principessa. «*Ventinove* — risponde Chance. «*Ventinove* — commenta la principessa — *è giovane*». Sfrutta la propria gioventù e la contraccambia con assegni incassati con un po' di vergogna ma non molta. Le sigarette sono di marijuana, c'è stato troppo alcool ■ sera prima e le rughe ■ le facce e i ■ di testa sono feroci.

Come ■ sveglia e si alza, questa principessa ■ diva del cinema, alta con la camicia da notte di seta bianca stampata ■ bianco, va a mettersi ■ un'altra, vetustaglia bianca (dei costumi di Robin Fraser Payne). Annida ■ i soffici capelli biondi che conosciamo e quegli ■ chi verde-grigio ma sappiamo che c'è qualche bora che ■ l'unziona. Lauren Bacall è troppo bella per la parte e perfino un mascalzoncello come Chance, che cerca di ricattarla, non potrebbe disdegnare una compagna così.

La parte lascia sconcertati ed Harold Pinter, regista ma anche, come tutti sanno, ottimo commediografo, avrebbe dovuto avere ■ coraggio di far interpretare ■ ■ ad un attore. Quando ■ va ■ (o Proust, se è per questo) le conversazioni dell'avvino che non ■ poteva mettere ■ scena una coppia di ■ ■ specie se a letto. Tutti noi sappiamo che ■ mondo dei gay. Non fa parte del comportamento femminile ■ comprare ■ sesso per un ■ ■ velocissimo, ■ donna ■ ■ acquista ■ notte, ■ mai compra il giovanotto come accompagnatore diurno quanto più che notturno.

Chance ■ tornato nella cittadina dove in verità alcuni attori infilano le sillabe con accenti non impeccabilmente sudisti, perché vuol rivedere Heavenly (Geraldine Alexander), la figlia quindicenne del riccone, una specie di Padrino maligno dal nome di Boss Finley (James Orout, ■ specie di presidente Reagan con la vestaglia a fiori blu). Chance era stato cacciato ■ cittadina perché non solo aveva sedotto la bella, ma aveva distribuito fotografie più che compromettenti ■ lui e lei assieme: il mondo di Tennessee Williams ■ sempre sordido.

E adesso, con la ■ bianca della principessa, ex diva del cinema (una specie di Greta Garbo) dalla quale Chance vuole anche ■ appoggio nel ■ ■ Hollywood, ■ pavoneggia. Vuole rivedere Heavenly che lo ama ■ ■ che sta sulla terrazza ■ casa del padre, con una luce ■ una mobilia che cade dai quadri californiani ■ David Hockney (ottime le scene ■ Eileen Diss). Il padre e il fratello di Heavenly non ci pensano due volte a pianificare l'assassinio ■ biondo.

I nomi ■ personaggi hanno ■ ■ delle commedie della Restaurazione inglese: «Mosca» per un lacchè, «Celestiale» per la bellina, ■ per il padre, «Fortuna» per il giovane sfruttatore.

La famosa bocca larga, ■ sigari ■ e il collo da ■ si muovono per la scena con grande eleganza: Lauren Ba■ è ancora un'ottima attrice ed è ben diretta da Harold Pinter. ■ nonostante il grande ritorno ■ Tennessee Williams (due biografie appena uscite, due commedie in scena a Londra contemporaneamente dopo anni di oblio) questo è un testo invecchiato, forse ha bisogno di altri anni per essere presentato come nostalgico. **Gala Servadio**

Si sono riuniti per il ■■■ congresso internazionale

Diecimila piccoli coristi ■ Parigi

PARIGI — *Diecimila bambini di venticinque Paesi hanno invaso da ■ giorni Parigi. ■ piccoli cantori: componenti di cori più o ■ noti, tutti fra i 7 e i 15 anni. Si sono riuniti, accompagnati da direttori, maestri, organizzatori (e molti dai familiari) per il loro ventiduesimo congresso internazionale.*

E' un momento d'incontro per scambi ■ esperienze ma, soprattutto, un grande spettacolo. I piccoli cantori hanno ■■ offerto tre concerti e domenica concluderanno ■ loro spettacolo parigino con una messa cantata sulla piazza di Notre-Dame.

Ieri sera hanno dato vita ad uno spettacolo davvero unico ■ Palais Omnisports di Bercy, un modernissimo palazzetto dello sport concepito e costruito anche per fare del teatro e della musica. ■, forse, per ■ prima volta il pubblico (ventimila persone) è stato letteralmente assediato dagli esecutori. ■ diecimila bambini hanno occupato ■■ tutti i gradinate del palazzetto e le loro divise, formando ■■ un caleidoscopio di colori sullo sfondo blu creato con migliaia di metri di stoffa alle pareti.

Il pezzo forte del concerto è stato ■ Cantata per ■ pace: una musica scritta e diretta da Marcel Landowski ■■ un testo di papa Giovanni Paolo II. Il tema della ■■ e della fratellanza tra i popoli ■ il motivo conduttore del congresso dei piccoli cantori: «Vogliamo lanciare un messaggio di distensione al mondo» hanno detto i ragazzi.

Il loro concerto di Bercy, animato e presentato ■ Yves Mourousi (uno dei giornalisti-vedettes della tv francese), è stato ripreso dalla televisione che lo trasmetterà la notte del prossimo Natale ed è possibile che sia ■ parte ritrasmesso ■ altri Paesi, compresa l'Italia.

I diecimila bambini hanno dato anche ■■ spettacolo all'aperto, mercoledì mattina, nella piazza dell'hotel ■■■ di municipio di Parigi, paralizzando, fra l'altro, il traffico sul lungosenna della rive droite. Hanno cantato un pezzo scritto per l'occasione, Bonjour Paris, accompagnati dall'orchestra della Guardia repubblicana diretta dal ■■■■ Baudry) fra la curiosità e gli applausi di migliaia ■ turisti e di parigini. e. s.

TRA I FILM ■■ STASERA ALLE TELEVISIONI

Le spie di Clouzot pacifista e Gable sui mari della Cina

LE SPIE *di Henri-Georges Clouzot* ■■■ *Raidue, ore 16). Ambizioso film lastricato ■ ■■■ intenzioni pacifiste espresse attraverso la storia d'un individuo scopritore d'una terribile arma che non deve esser posta in fabbricazione per evitare la distruzione ■■ mondo attraverso il suo impiego nella terza guerra intercontinentale. Allo scopo s'interna l'inventore in una clinica per malattie mentali situata nelle vicinanze ■ Parigi. Spie di diversa fede politica sono implicate nell'operazione. Interpreti: Curd Jürgens, Vera Clouzot, Peter Ustinov.*

SUI MARI DELLA CINA *di Tay Garnett (1935, Raiuno, ore ■■. Avventure in Estremo Oriente il cui svolgimento, 50 anni fa, avviene a bordo d'una nave che fa la spola tra Singapore e Hong Kong. Intervengono nella movimentata azione contrabbandieri d'armi, pirati crudeli, furfanti camuffati ■■ gentiluomini e con bionda ■■ avventuriera al seguito ■■■ strepitoso. Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery, K■■■■ Russel, Lewis Stone.*

■■■ E MAUDE *di Hal Ashby (1971, Raiuno, ore 21,50). Tra i film delle ■■ oggi ■ una ■■ meno anziani. Ha solo 14 anni ■ ■■■ d'un pioppone, quasi un ragazzo, che paradossalmente s'innamora d'una signora ottantenne: uno specie ■ madre elettiva da trasformare addirittura in moglie. L'insolita materia narrativa è un cavallo di battaglia per ■ gloriosa caratterista Ruth Gordon, mentre l'acerbo ■■■ spazimente è uno stranito ■■■ Cort, ■■■ tenderum funerale.*

LE DUE ORFANELLE *di Giacomo Gentilomo (1954, Canale 5, ore 9,30). D'estate, nel paniere quotidiano del film tv, c'è di tutto: anche ■ riduzione (italiana per lo schermo del più strapiccolante feuilleton ottocentesco francese, quello che, sortito da A. D'Ennery, narrò delle «due orfanelle, una cieca e mendicanti, due uomini e ■■■ donna decisi a impadronirsene ma costretti nell'iniquo progetto ■ circostanze sfavorevoli e impreviste. Interpreti: Manfredi, Mario Adorf, Senta Berger, Tuto.*

LA DIGA SUL PACIFICO *di René Clément ■■■ Euro tv, ore 15,30). Ambientato in Indocina ancora colonia francese, ■ ■■■ storia ■ pionieri la cui terra sono fangose ■■■ ■ fiume sul quale occorrerà approntare ■■■ di difesa per imbrigliarlo. ■■■ efficaci Silvana Mangano, ■■ Van Fleet, Antony Perkins.*

L'APPARTAMENTO DELLO SCAPOLO ■ *Frank Tashlin (1961, Italia 1, ■■■ 9,30). Nella rassegna Fox, una storiella nella quale un archeologo s'innamora della propria affittacamere. ■■■ ■■ ha una figlia, e questo complica le cose.*

ASSASSINIO ■■■■■ TATO ■ *Andrew Stone (1953, Italia 1, ■■ 23,30). Morte misteriosa di padre e figlia mette in difficoltà la vedova di lui a fa temere per la sfida del secondogenito. ■ thriller, inserito nello ■■■ «Giallo Club», è ■■■ prestato ■ Joseph ■ ■■ ten e Jane Peters*

Jean Harlow

■ Canale ■ ■■■ Craxi

ROMA — Stasera alle ■■■ Canale 5 News speciale presenta un incontro con Bettino Craxi. Il presidente ■■■ Consiglio ■■■■ un ■■■■ dei sei mesi di presidenza italiana ■ Consiglio della Comunità ■■■■ pea. All'incontro, guidato da Guglielmo Zucconi, parteciperanno Mario Cervi, Lino Rizzi, Mario Pirani e Peter Nichols.

Stasera ■■ Raiuno coda ■ «Saint-Vincent estate»

Gran Galà tv ■■■ otto big

Milva in versione «popo»

Una «coda» ■■■ manifestazione «Saint-Vincent per l'Estate», andata ■■■ la settimana scorsa, arriva stasera su Raiuno, alle ■■■ Gala d'estate, registrato nello stesso Palazzetto dello Sport sabato ■■■ e presentato da ■■ berta Manfredi e Valerio Merola.

Ne ■■■ ospiti e protagonisti, per dirla con i termini di Ravera, ■■■ «big» italiani che non hanno partecipato alla competizione della canzone per l'estate ma che hanno l'ambizione di esser ■■■ ■■■ colonna ■■■■ che ■ sta riversando sulle ■■■■, ■■■■■ due brani ciascuno, tratti ■■ ■ro album di recente uscita.

Gli ■■■ ■■■: Alice, Franco Battiato, Edoardo Bennato, Teresa De Sio, Enzo Jannacci, Milva, Ron e Antonello Venditti. Stanno tutti attraversando l'affollatissima Italia ■■■ palcoscenici musicali con le loro tournées, ■■■ ■ ha la possibilità ■ goderseli dal vivo.

Particolarmente clamorosa l'usilla «pop», dopo tanti anni di lavoro più impegnato, di ■■■■ che torna a cercarsi ■■ pubblico popolare con il ■■■■■■■■■■ «Mariperò» del quale aveva ■■■ presentato ■■ ■■■■ «Poker di maggio», con il «look» ■ una Tina Turner nostrana.

In televisione

RAIUNO

Telefilm. 13,30; 20; 23,50
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
13 — **Voglia di musica**. Enzo Audino e Gioietta Giannoni. Musiche di Schumann e Liszt
14 — **Sui mari ■■■ ■■■** (1935), Ita■ ■ Tay Garnett, con ■■■ Gable, Jean Harlow, Wallace Berry, Rosalind Russell ■■■ **Il mondo di ottadi ohiadi**
16,20 **Flate cash Il cane bianco e nero**
16,30 **Il grande teatro ■■ West**, telefilm: **La ■■ gazze ■■ saloon**
17 — **Love Story**, telefilm: **Il ricatto di Joy**
17,50 **L'orso Smokey**, disegni ■■■■
18,20 **Spazio libero**, i progr■■■ dell'accesso
18,40 **Linea verde speciale**
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che■■■■■ ta**
20,30 **Da Saint-Vincent Gala d'Estate ■■■**, spettacolo musicale, presentano Roberta Manfredi e Valerio Merola
21,50 **Harold e Maude** (1971), film di Hal Ashby, con Ruth Gordon, Vivian Pickles
23,20 **Speciale; «Joseph Ratzinger, il cardinale di credere»**, di A. M. Federici
24 — **Rai■**: **Temi della questione psichiatrica oggi (9): Gli psicoterrori**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40. ■
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,■ **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno: **I Buddenbrook**, di Thomas Mann, con Valentina ■■■■■, Nando Gazzolo, Ileana Ghione. Regia di Edmo Fenoglio (2° puntata)
14,40 **L'estate è un'avventura**. Presenta Paola Tanziani. Nel programma: **Il cucciolo**, cartone animato; **La legge della foresta - Simpatiche canaglie**, telefilm; **A pesca di fantasmi**
16,30 **Lo schermo in casa**. Incontro ■■ il cinema francese (XV). **Le spie** (1958). Film ■ H. G. Clouzot, con Curd Jurgens, Vera Clouzot
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm: **Il ■■■■ bussa a quattrini - Al termine: Meteo 2**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **I giochi ■■■ vendetta**, con Jonathan Pryce, Cherie Lunghi. Regia di Jack Gold (2ª e ultima parte)
21,50 **Tuono blu**, telefilm: **Il lungo volo**
22,50 **Lasciamoci così**, storie vere di coppie in crisi «Caso Alessi contro ■ Stefano», ■■■ Angiolina Quinterno, Gipo Farassino, Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni. Regia ■ Massimo Scaglione. In studio conduce Paolo ■■■zzanti

RAITRE

Telegiornale. 19; 22
11,15 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
14,25 **Dse: Meteorologia didattici (7° ■■■■ iale). Leggere, scrivere, interpretare ■■ parco storico**
14,55 **In Eurovisione da Wimbledon, ■■■■, Torneo internazionale**
19,25 **Da Cattolica, Mystfest 85**. VI Festival del giallo e del ■■■.o (2° parte)
20 — **Dse: Gli ■■■■■ e gli altri. «Tedeschi a Legnano, normanni in Sicilia»**
20,30 **Teatro-storia. Miti e protagonisti del XX secolo. ■■ Gaulle**, di E. Filippini
22,25 **La cinepresa e la memoria**, a cura di G. Venturo. «Il ritorno di Barba Giovanni» (1962) Regia di B. Taffarel
22,40 **Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull**, film ■ Bernhard Sinkel ■■ romanzo di Thomas Mann (4° puntata)
23,40 **Il dolore e la pietà: Cronaca della Fr■■■ sotto l'occupazione nazista**

Charles de Gaulle: al generale sarà dedicata la puntata di stasera di «Teatro-storia: fatti e protagonisti del XX secolo». La trasmissione andrà in onda alle 20,30 su Raitre, la regia è di Enrico Filippini

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
9,30 **L'appartamento dello scapolo**, film ■ F. Tashlin, con Terry Thomas
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**
14 — **Dee Jay ■■■■■■**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
18 — **Fantasilandia**
20,30 **Killer Fish: A■■■■ to sul fondo**, film con L. Major
22,30 **Gli eroi dello sport**, Eugenio Monti
23 — **I servizi speciali di Italia 1**
23,30 **Assassinio premeditato**, film di A. Stone con Joseph Cotten
1'— **■■■ Squad I ■■ gazzi di Greer**

Canale 5

8,30 **Ralphsupermanzie■■■**, telefilm
9,30 **Le due orfanelle**, di G. Gentilomo, ■■ ■. Bru, M. Viale, ■ Gray
11 — **Lou Grant**, telefilm
12 — **Peyton Place**
13 — **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
13,25 **■■■■■■**
14,25 **■■■eral Hospital**
16,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio ■■■■■ degli animali**
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Nove in famiglia**
19 — **I Jeffersun**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Navy**, telefilm
22,20 **News**: incontro stampa con Bettino Craxi
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Premiere**
0,45 **Al confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

8,30 **■ benedica padre**, telefilm
9,40 **Malù**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler ■■■■**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **■■ lontana di pietra**, novela
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Malù**, novela
19,45 **Piume e paillettes**
20,30 **Operazione ■■■■ Gennaro**, film di D. Risi, con N. Manfredi, S. Bälg■
22,30 **Trader Horn Il cacciatore bianco**, film, A. Haywood
■■■ **L'ora di ■■■■■■■■**, telefilm
1,30 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

15,30 **La diga nel Pacifico**, film
18 — **Le ■■■■ avventure di Pinocchio**
18,30 **Il ritorno dell'uomo Tigre**, cartoni
19 — **Le ■■■■■■■■ ■ Huck Finn**, cartoni
19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **La bara ■■ dr. Sangue**, film

Rete A

14 — **La legge di Mac Clain**, telefilm
15 — **La diga ■■ Pacifico**, film
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,30 **The Banana Splits**
18 — **Io e la scimmia**
18,30 **Me and Max**
19,30 **The Doctors**
21,30 **Troppo per vivere... Poco per morire**, film
■■■ **Superpr■■■■■■**

Montecarlo

17 — **Tennis da Wimbledon**
18,45 **Capitol, 3ª puntata**, con Rory Calhoun
20,30 **Pallavolo femminile**, diretta da Bari: Italia-Usa
22 — **Tennis da Wimbledon**
23 — **Tour ■■ France**

Capodistria

Telegiornale: 14,45; 17,55; 19,30; 22
15 — **Sette eroiche carogne**, film
16 — **L'invincibile Shogun**
18,30 **Il favoloso ranch del pioppio gialo**
21,■■ **Tennis: Wimbledon**
23 — **Taxi driver**, telefilm
24 — **Sette eroiche carogne**, film

Svizzera

15 — **Tennis da Wimbledon**
16,45 **Tour de France**
18 — **Disegni animati**
19 — **Barriere**, telefilm
20,30 **Cagney & Lacey**
21,15 **I tedeschi in guerra**
23,05 **Il pirata ■■■■** film

Alla radio

Ipotesi, con: I Giuoni e S. Fantoni. 10,37 Audiobox Lu■■ 20,20 Astri e disastri. 21 Stagione di concerti; 23,05 La telefonata - Stereo■■■■ 18-24.

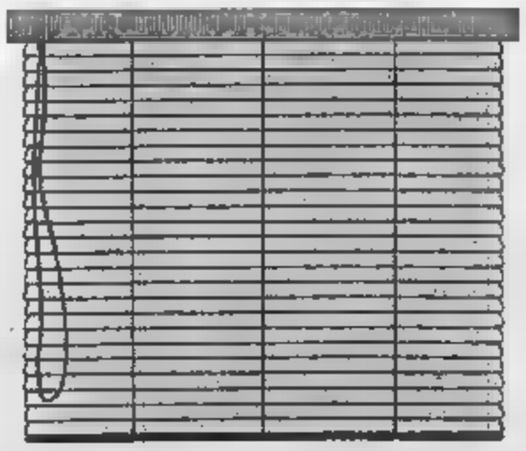
RADIODUE. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Operetta: La figlia di Madama Angot. 11,30 Trentatrè (replica, 12,03 Via Asiago ■■■■. 13,25 La diligenza; 13,31 ■■■■■ 16,20 Caffè storie italiani, ■■■ Anna Banana» (9); 16 Motel. 18 (Lpaginone. 17,30 R■■■■ no Jazz 85; 18 Varietà; 18,30 Stagione di concerti; 23,05 La telefonata - Stereo■■■■ 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni, con Silvio Negro. 8,45 «Quarto ■■■■ intorno a»; 9,10 Tuttilibri parla; 10,30 «Mercoledì Selezione»; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 13,45 Tuttilibri - pocca; 15 Accordo perfetto. 15,35 La ■■■■ ■■■ della formica morta; 16,50 Radi■■■■ ■■■■ jazz; 22,40 Piano, pianolone - Stereonotte 24-6.

Alla radio

- Stereodue 15-24.

R■■■■■■. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,40 — 7,30 Prima ■■■■■: 10 Ora «D»; 11,30 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr3 cultura, temi e problemi. 17 - 18 Spaziotre. 21,10 Domenico Scarlatti. 22,30 Festival di nuova sonor■■■■■, 23 Il jazz; ■■■■ raccordo di mezzanotte - Stereonotte 24-6.


7.700.000
Prezzo di listino IVA inclusa franco Concessionario (versione Special).

Meno **1.500.000** di supervalutazione del tuo usato.

NUOVA METRO
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni.

Uguale **6.200.000**

E' un'offerta valida su tutte le ■■■ disponibili in Rete.

L'offerta più chiara
dai Concessionari Austin Rover.
Fino al 31 luglio.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 37 tel. 547.007): Witness, il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford. Non vist. Colori. Ore: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Per i Punk Vestiti di rosa e acconciature fuse vi rodo e vi G. Marvel. Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni ore 16,30 - 18,30. Ingr. Mel dire mai, Sean Connery ore 20,30, 22,30. Ingresso 5000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 61 tel. 540.110): Broadway Danny Rose di Woody Allen con W. Allen, Mia Farrow (comico). Orario 17,10, 19, 21; 22,40. Ingresso 3000 ridotto 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37 e tel. 545.245): Colore e parlato Ivory Jules Cheney Shashi Kapur (125 minuti). Col Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via 545.245): La donna di fiducia, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Parè (90 minuti) Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 650.71.00): Conversation (on McCulloch Laurie Metcalf Marie Mail Col. Vist 16 Or 16 17,40 19,15 20,50, 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.432): Bruce guida, John Murray, Jennifer Tilly (divertente) Or 16,35 17,15 19, 20,45 22,30 Ingresso

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 547.5241): La mia purpurea del Cairo di W. Allen Mia Farrow, Jeff Daniel (comi Non vist. Or. 16 17,40 19,20 21, 22,40 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 547.5241): Blody, la via della libertà di Alan Parker. Premio Speciale Orsini Cannes 85. col., non vist. Or - 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000 rid

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel. 547.5241): Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con C. Wasson, M. Griffith. Col., vist. 18 Or 16 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 5000 rid 3000

(corso Trapani 57, tel. 372.057) chiuso per ripos

IDEAL (corso Becc 821.4319): Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young. Col Non vist. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO ROMOLI CINESTUDIO (via Pe 21, tel. 839.7602): Thrashin, di William Dear, con Peter Coyote Melinda Bauer (1° premio miglior soggetto televisivi (anticipazione di Roma) Or.: 18,15; 21, 22,45 ingresso 5000, rid. 3000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Starman, di John Carpenter con Jeff Bridges Karen Allen. Orario 16,15; 18,20 20,25 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): Importiamo ai propri con Chiara Del Monte, Lidia Alfonsi Melania Tafi Col. Vist 16, Orario 15; 16,30, 18, 19,30, 21 22,30. Ingresso 5000, rid 3000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 531.400): Tenebre Anthony Franciosa e Dario Argento. Vist 18 Or 15,30 17,15, 19, 20,45; 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): La storia di Glenn Miller James Stewart, June Allyson Col non Dolby stereo Or ap. 15,15 Non 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 5000, rid

STUDIO RITZ (via Accoi 7 tel. 830.521): Un pesce vivace particolarmente di Peter Weir, con Mel Gibson S. Weaver Linda Hunt (2 Oscar 1984) Col Non visto Or 16 18,10 20,20 22,30 ingresso 5000 Abbo 3000

VITTORIA (via Roma 326 tel. 511.7891): 48 ore Eddie Murphy Nick, fianco (avventuroso) Or 15,35, 17,15; 19 20,45 22,30. Ingresso 5000

PRIME

TEATRO (via Cherasco Galuso 77, tel. 297.187): Rambo con Sylvester Stallone R. Crenna Or.: 20; 22,30 Ingresso 2000, ridotto 1500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Stalking di Stanley Kubrick, con J. Nicholson S. Duvall. Vist. 14 Ap 20,15 Fem 20,20

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Blues Brothers, John Belushi Dan Aykroyd 22,30 (Ridur Aiace-Agis)

(piazza Massaua 9, tel. 795.803) chiuso per ferie

d'Essai (corso Belgio tel. 674.171): Splash una sirena a Manhattan di Ron Howard, con Hanks, Darilyn Hannah. Ap. un 22,30 Ingresso 3000, rid

NUOVO (via Venario 8 tel. 748.23.82): Sud di mezzanotte un film di Ken Russell Musiche di John Corigliano Versione in corso presso nell High Dynamic System con William Hurt e Blair Brown 16 ruoli 120 Ap. un 22.20

SECONDE VISIONI

MOVIE CLUB (via Principe 5) Chiuso Prossima riapertura di luglio Settembre vacanze all'Isola d'Elba Spettacoli Ray, Personale di James Ivory, Hitchcock e gli Hitchcockiani (in collaborazione con Aiace)

Per vol tel 547.171

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacco 19, tel. 511.2831): Piggy's (Le porcellette) Annette Haven (un produzione Usa 1985) Vist 18 Or 14,05 15,25 18 18,35 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31 tel. 484.621): Femmine bagnate e Original video system Vist 18 Ap. 14,30 ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 16 tel. 831.862): Maledetti dalle 14,30 alle 23 consecutivo. Novità assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 851.904): Bambole la p... ingorda. Orno transex. quarti feriali no stop dalle 10 alle ore 2 (ultimo Vist 18 spp. 4000

NAPPELI (via Principe Tommaso 8 tel. 835.334): Pelose dove vuoi (zona hard-non) con Tony Cazzaniga Ursula Corl Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

NIAGARA (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): I piaceri proibiti Novità a Vanessa Color. Vist Ap. 15 ult 22,30

METROPOL (via Tommaso 6 tel. 650.54.70): Antiproibizionismo 1985-1960 Porte super girls Liliana Richard Vista Bailey Parker Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258): Weekend di una porno maggio - Passione Glamour Vist 18 Ap 10, Ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.6851): Fantasie erotiche di una porno maggio - Tiffany (2 hard con 2) Novità 18. Ap 18; ult 22,30

(corso Regina Margherita 123, tel. 530.365): Il Mio La bella indiavolata James Dutt Sandy Fox Lyn Stevens. Bambole intimi di una maggio Françoise Dave Allen Vist 18 Ap 10 ult 22,30 continuato L 4000 - dl 3000-2000

ROSA BLU (via San Donato 40, tel. 487.765): Il sesso quello istinto con Nancy Suter, Maria Ampare (Amore nero core) 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3000

SPERIA (via Nizza 170 tel. 656.3617): Vi voglio nuda a bagno - Erotic stimulation, novità vist 18 Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 8 tel. 530.353): Toccami al mattino (Touch me in the morning Usa 1985), Veronica Hart, Lisa De Leeuw Sharon Michel Col vist 18, Ap 14,30, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.442): Emozioni erotiche Emy la minorenne Vist 16 ha otto date ore 14 ore 24

FUORI CITTA'

BORGARO

Bar «Astrolabio 1985» e la Europa ora in preparazione di All'insegnamento piano Robert Zemeckis

CHIERI

La finestra sul cortile.

POLITEAMA Scuola di ballo

MONTANARO

VITTORIA: V. 18

MONCALIERI

Bar «Astrolabio 1985» Il Paros della Vallere ore 22 proiezioni del film Terminator di John Cameron

ORBASSANO

MODERNO Chichi d'estate.

PINEROLO

HOLLYWOOD. Weekend in dal piacere

RITZ: Blinding

SUSA

NUOVO Sim per adulti V. 14 -

VALPERGA

AUREA: Mondo in amore, V.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 21 I concerti del Regio - Estate 1985. Direttore Kurt Woss Laura De Fusco pianoforte. Musiche di Mussorgskij, Rachmaninov Brahms Dvorak Orchestra del Teatro Regio

ASTI TEATRO P. Conte Paolo del Collegio ore 21.30 prima nazionale di «Il Gruppo della Rocca» in La missione di Heiner Müller regia di Roberto Guicciardini Posto unico numerato L. 10.000; L. 12 spettacoli interi L. 90.000, ridotte L. 35.000 Informazioni e prevendita Teatro Alfieri, via Giolitti 18, Asti tel. (0141) 50.027 e 353.821 (int. 288, ore ore 15 alle 18).

VIGNALE DANZA 86 - TEATRO NUOVO TORINO: «Tendenza contemporanea» ore 21 Compagnia Balletto Piemontese Mauro Fuso e Alfredo Rota in Piemonte in festa, danze rustiche e cortigiane. Info tel. (0142) 823.431

VIGNALE DANZA 86 - NUOVO ore sipario tel (0142) 823.431

ARTROVI

BELLE 457.228) 18,30 ingresso ridotto, 21 ballo liscio

CLUB 84, ore 18.30-21 danze

DU PARC ore 21 orch. Remy

GARDEN ore 21 la serata più divertente, brch. Da Sparvieri. Cen abito colore libero, dama sera, mezzosera, pantaloni

LA PERLA del Valentino 21 danze

LE 21 Mussetta

CASCINE Stupinigi 1 900 7587

CODEON 21.30 Arlecchino

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino Pianista C. Albertina

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belvedere 3 - 832.482): Gianni Silvena

CLUB 21

In POLISPORTIVA a Torino in strada Cuneo 187 **c'è** cena e poco alla brace.. deliziosa cucina prezzi contenuti e... tanta simpatia al venerdì sabato e domenica con l'orchestra «Les Premiers» Per prenotazioni 242577

EDEN v. 10, 6050301 Venerdì elegante **COLOMBO** completo da bagno

VIGNALE DANZA 86 stasera **FIESO e ALFIERO BANE** «Piemonte in festa» danze rustiche e cortigiane sabato Complesso di danze **IGOR MOISSEIEV** domenica **LES BALLETS CLASSIQUES** diretti da Marise

Reg. Piemonte Ass. Cultura **ASSEDIO** Collegno - v. Martiri XXX aprile **Stasera ore 21,30** **BANCO** in concerto, con la partecipazione di **Fabio Fazio** e **Alfredo Rota** segue discoteca

I PUNTI VERDI Castello Valentino ore 21,30 **BALLET KIAN** **I PUNTI VERDI** ore 22 **INCONTRO DA TRE** di Massimo Troisi **I PUNTI VERDI** Palazzo cinema d'animazione Un, un... P. L. De Laurentiis **GREYSTOKE** La leggenda di Tarzan di Hugh Hudson **PER NON MORDERMI SUL COLLO** di Roman Polanski

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30) Manifesti vecchi anni primi del presidente

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Tanto tutti 85 Bambole italiane Un viaggio nel mondo

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO Sintesi d'Africa Mostra sul turismo d'avventura attraverso promossa ed organizzata dal Ripartizione Cultura Pro Torino e Torino 5 luglio al 4 agosto (lunedì Orario 8,30-19,30

PIEMONTESE

fabbrica 85

CITTADELLA (Bastione 31) Cesarina

LA BUSSOLA (via Po 99, Chiesa Santa Quaglia mostre)

SANT'AGOSTINO Da Chirico, Guttuso Rosai Dal luglio 18-19

TUTTAGRAFICA Grafica varia

BASILICATA SUPERGA E TOMBE DI CASA Basilica 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuse

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12 15-19 lunedì chiuso

CITTA' DI TORINO A.N.B.I.M.A. 1985 - ANNO EUROPEO DELLA MUSICA **CONCERTI BANDISTICI IN P... S.** venerdì 5 luglio - ore 21 *Concerti delle Bande Musicali di Castelnuovo Val Maggiore (Foggia) Cerreto (Na) e Pont Saint Martin (Ao)*

Du Parc Un giardino nel cuore di Torino **Una serata diversa prolungata - minishow**

TEATRO REGIO TORINO Questa sera ore 21 **CONCERTO** direttore **KURT WOSS** pianoforte **LAURA FUSCO** TEATRO Musiche di Musorgskij Rachmaninov, Brahms, Abbonamenti a 5 concerti L. 30.000 Posto singolo numerato L. 8.000 Vendita Botteghino Teatro Regio Piazza Castello 215 - Tel. 518.000

100% F.I. THE BEST Attenzione OGGI all' **Hollywood** **Barbara la p... ingorda** superproduzione 85 **OMO TRANSEX** Fantasmi NERD COME Oggi spettacoli continuati dalle ore 16 del mattino alle ore 3 Inizio ultimo spettacolo ore 1 Ingresso L. 000

PRINCIPE *Fantasie erotiche di una personaggio* **Male Tiffany** superproduzione 85

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Vino buono» il supermagazzino che seleziona

Quando le riserve casalinghe di vino, birra, spumante e altri liquori scarseggiano, conviene fare due passi in più e rifornirsi da «Vino buono», il supermagazzino specializzato del bere attuale in corso Umberto 98, nel centro di Torino. La vendita al pubblico viene effettuata a prezzi mini, già praticamente scontati all'ingrosso e qui serviti in grado, come sempre, la grande distribuzione. Si possono acquistare ad esempio, a bottiglie di Président Riserva Riccadonna rosé a 1.500 lire la bottiglia o 30 succhi di frutta (l. 0,125) a 195 lire, o ancora dell'ottima birra in lattine (minimo 24) a 495 lire a cad. via. Inoltre «Vino buono» seleziona una buonissima tutti i vini italiani più prestigiosi e nel reparto birre oltre 100 tipi di [illegible] rosse nere da 7 a 75

I grossisti foto italiani a Montecarlo

Il 20 aprile 1985 si svolse luogo un incontro tra [illegible] e l'AGAP a Montecarlo al quale hanno partecipato, insieme al presidente sig. Angelo Randazzo, quasi tutti i membri della Associazione.

Durante la riunione sono stati trattati temi di particolare interesse per la categoria degli operatori della distribuzione all'ingrosso del mercato fotografico.

Futuro di sviluppo per la fotografia - L'ing. Louis Giorgi amministratore delegato della Kodak ha sottolineato l'importanza del contributo funzionale del processo per lo sviluppo del mercato fotografico ed ha poi dimostrato la possibilità di evoluzione positiva della domanda per la fotografia in futuro quale mezzo per soddisfare il permanente bisogno di memoria dell'uomo attraverso le immagini ed un evento mezzo per soddisfare il crescente bisogno di immagini per la comunicazione la documentazione l'educazione lo spettacolo. L'ing. Giorgi ha poi messo che il perfezionamento della tecnologia foto-chimica insieme alla progressiva utilizzazione della tecnologia elettronica per la registrazione di immagini favoriranno l'espansione della fotografia e quindi potranno consolidare ed estendere il terreno tradizionale di collaborazione tra processi e Kodak quale azienda che è ed intende restare leader nel settore.

Articolazione e dinamica della domanda - L'ing. Alfredo Agostini, assistente del direttore generale della Kodak, ha fornito informazioni sulla dimensione e le prospettive di evoluzione della domanda nel mercato fotografico italiano per i vari gruppi di prodotti ed i vari settori fotografici.

Valore dei prodotti di marca per il grossista - Il dott. Angelo Moretti della Nielsen, criteri di scelta per l'assortimento da dei grossisti, ha illustrato con una serie di dati statistici la positiva tendenza della domanda per i prodotti di marca in vari settori merceologici con guadagno di quota di mercato rispetto ai prodotti non di marca.

La funzione di servizio del grossista verso i fotoriceventi ed i dettaglianti - Il sig. Giancarlo Ravazzi, presidente del istituto studi e ricerche sulla distribuzione commerciale, ha messo in evidenza come nel panorama dei canali sistemi distributivi italiani il canale grossista abbia un insostituibile spazio funzionale che può essere mantenuto e sviluppato più questo più saprà interpretare in modo innovativo il suo ruolo di servizio creando più alto valore aggiunto nella catena distributiva.

Il contributo fondamentale della comunicazione Kodak - Il sig. Bertolini di Castagna, della Divisione comunicazioni, hanno quantità e varietà la qualità programma di comunicazione Kodak per il 1985 sottolineando Kodak sia che da sola più di tutte altre aziende del insieme.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

INCREDIBILE MA VERO, UN'ESTATE

OGGI al cinema MAFFEI

Il super colosso poema della serie HARD-NOIR

NON POTETE MANCARE ALL'APPUNTAMENTO CON

POLISEX NERO CLUB

LA MASSIMA ESPRESSIONE DEL PIACERE PROIBITO E SADO-MASO ★ UNA LECCORNIA VIETATA AI 18 ANNI

Il progetto di Orazio Costa, decano dei registi italiani, per la Divina Commedia

Dante tra i «gironi» del Colosseo

L'idea dovrebbe essere realizzata per l'estate o l'autunno del 1986. Quanti interpreti? «Una trentina di attori, almeno 200 tra mimi e ballerini». Lo spettacolo potrebbe essere ripreso in tutti gli anfiteatri della penisola.

A Dante e «Commedia» Orazio Costa pensa dagli Anni

FIRENZE — «Molto dipenderà dalle autorità, ad esempio dal sindaco/assessore alla Cultura di Roma. Se decidesse di optare, dopo tanto, per qualcosa di meno effimero, il progetto potrebbe realizzarsi facilmente...»

Chi ci parla è il decano dei registi italiani, Orazio Costa, che è stato al tempo stesso il maestro di recitazione di tre quarti degli attori italiani che contano. Di tutti quelli, in ogni caso, che hanno studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica fino al momento in cui lui si ritirò a vita privata. «Ma non dall'insegnamento» precisa subito e non a caso riceve il cronista nella sua scuola di avviamento all'espressione in via della Pergola, la porta d'ingresso a fianco di quella del teatro omonimo.

Il progetto cui Costa ci riferisce è quello, previsto per l'estate-autunno 1986, di una *Divina Commedia* in spettacolo in un ambiente incomparabile, il Colosseo a Roma. «E' forse il progetto che da più tempo e più pelosamente perseguo — ci confida il regista — di figuri che continuai a parlarne nel '56 all'allora sottosegretario allo Spettacolo onorevole Andreotti. Poi nel '65, in occasione del centenario dell'anniversario della morte di Silvio D'Amico, con una compagnia di miei allievi, il Teatro Romeo, portammo al Lirico di Milano una grande successo su Dante nella cattedrale, uno spettacolo di quasi quattro ore dalle tre cantiche della Commedia che fingevamo venisse recitato da un gruppo di artigiani e operai medioevali alle prese con la costruzione di una cattedrale.

«Pressappoco nello stesso periodo, la televisione italiana, realizzai un Inferno, un esperimento in regime di stretta economia, in bianco e nero: non l'hanno mai mandato in onda, ed una volta Zavoli mi ha detto che hanno deciso così per tutelare il mio buon nome. Per brutto che fosse riuscito, e a me sembra, il mio buon nome se l'era guadagnato con Dante nella cattedrale. Ora, a completare la sua rassegna di incontri danteschi, ricorda una *Vita Nuova* dell'81-82, al Chiostro antico di Santa Croce: «Dante uno dei miei allievi prediletti, Roberto Herlitzka. Ma si capisce che una Commedia al Colosseo, rispetto a tutto quello che ho fatto finora, avrebbe un'altra importanza. L'idea è nata l'anno scorso a Cagliari, a margine ad una lettura manzoniana. Il padre gesuita Egidio Guidubaldi, dantista dell'università di Sassari (m.d.r.: il recente difensore di *Je vous salue Marie* di Godard), se n'è innamorato tutelario me...».

Infine, a completare la sua rassegna di incontri danteschi, ricorda una *Vita Nuova* dell'81-82, al Chiostro antico di Santa Croce: «Dante uno dei miei allievi prediletti, *Roberto Herlitzka*. Ma si capisce che una Commedia al Colosseo, rispetto a tutto quello che ho fatto finora, avrebbe un'altra importanza. L'idea è nata l'anno scorso a Cagliari, a margine ad una lettura manzoniana. Il padre gesuita Egidio Guidubaldi, dantista dell'università di Sassari (m.d.r.: il recente difensore di *Je vous salue Marie* di Godard), se n'è innamorato [illegible] e [illegible] allora ad oggi ci ha dato molto da fare per tua concreta realizzazione, tenendo sul fatto che il Colosseo è in qualche modo "fatalmente predisposto" ad ospitare il capolavoro di Dante».

Prende improvvisamente a disegnare in gessi rapidi su un foglio bianco: «Immagini il lato lungo del Colosseo il monte dantesco, fino all'ultima gradinata che potrebbe essere l'Empireo. Su questo campo lungo, attraverso proiezioni e l'uso di controluce, potremmo suggerire e evocare la vicenda nei suoi singoli episodi, che poi perrebbe ripresa, per così dire, [illegible] campo corto, degli interpreti dell'azione drammatica una pedana a distanza normale del pubblico, il quale naturalmente siederebbe sull'altro lato dell'anfiteatro».

«Il Colosseo, [illegible] potenza della sua e nobiltà architettura, forebbe da solo scenografia, anche perché voglio a tutti i costi evitare qualunque "trappola" decorativa, puntando su un'evocazione allusiva degli ambienti danteschi».

Quanti interpreti le occorrerebbero e quanto tempo per mettere a punto l'allestimento? «Come tempo, tre ai quattro mesi, al massimo. Quanto agli interpreti re distinguere tra attori e propri, che potrebbero una trentina, e i mimi e danzatori, che, invece, se vogliamo restituire il senso della realtà del poema, dovrebbero essere un d'ascolto almeno».

volta nato per il Colosseo, lo spettacolo morirebbe lì? «Al contrario, potrebbe essere ripreso, in tutti gli anfiteatri romani e greci della penisola. Per esempio, in quello Cagliari, dove pa Guidubaldi conta portarlo, e in quello greco Siracusa, dove l'Istituto del Dramma Antico sembra disposto ad ospitarlo. Ma pensi quanti altri antichi l'Italia possiede: romano di Verona al romano di Pietole, per citare i primi che mi vengono alla mente».

Guido Davico Bonino

Dopo trionfali repliche il 30 giugno ha chi dei più celebri musical

Brynner: il «Re» lascia Broadway

L'attore protagonista dello spettacolo dal '51 - Ha 67 anni, è stato malatissimo, ora vuole rinnovarsi

Yul Brynner-Mongkut del Siam, in una scena di «The King and I», il musical record di Broadway

NEW YORK — Per 4625 lunghe notti, Yul Brynner è stato re del Siam. Domenica 9 giugno l'attore ha posto fine al suo regno con l'ultima replica del musical The King And I. Rodgers e stein, al «Broadway Theatre» di New York.

«Alle 21,00 esatte definitivamente il sipario. Mongkut-Brynner, braccia alzate, sorriso accecante. Insieme moglie, Kathy Lee, 28 anni, malese di origine cinese, ballerina nello show, e alla coprotagonista Mary Beth Peil, è stato richiamato tre palcoscenico un'ovazione che sembra non finire mai. Molti dei 1700 spettatori del Broadway Theatre edulcorature in lacrime...

E certamente staranno piangendo anche i produttori show, vero e proprio fenomeno economico della gra stagione teatrale appena terminata: The King And I è l'unico show di Broadway che porse vantare il tutto esaurito nell'85.

E' stato applaudito da milioni e 600.000 spettatori solo a Broadway dal 1951 ad oggi (per contare i 4 milioni di spettatori delle varie tournées negli Stati Uniti). Grazie anche ad una martellante e riuscitissima campagna pubblicitaria televisiva, lo spettacolo ha richiamato quest'anno torme di spettatori entusiasti, per la maggior parte turisti e abitanti degli alternativi sobborghi di New York.

Oggi Yul Brynner ha circa 67 anni (i vari biografi riescono a mettersi d'accordo, chi scrive 65, 67, chi 69, e l'attore non si pronuncia). La sua storia di attore del Siam con regia inizia nel 1951 a Broadway. Allora Rodgers e Hammerstein appena finito di scrivere The King And I (tratto sulla storia, vera, di Anna Leonowens, insegnante dell'Inghilterra vittoriana, che andò in Siam nel 1862 per fare da tutrice ai figli del re) pensò a lui per il ruolo principale del siamese, e vi si fermò 7 anni, insegnando forse più al re che al principe) per l'attrice Gertrude Lawrence, e avevano offerto la parte del re a Rex Harrison e Alfred Drake.

Ma, durante un'audizione, i due autori furono colpiti dalla «ferocia controllata» di Brynner, e gli affidarono immediatamente il ruolo che sarebbe diventato parte integrante della sua vita e che gli avrebbe portato due Tony Awards e un Oscar (per la versione cinematografica del 1956 con Deborah Kerr).

In una recente intervista, Mr. Brynner (madre singara, padre mongolo) ha dichiarato che quella di domenica 30 giugno è stata «assolutamente l'ultima performance, con l'eccezione di una remota possibilità in un luogo remoto come il Giappone».

L'attore, cui nel 1982 i dottori avevano dato 3 mesi di vita per cancro ai polmoni, dichiara di essere ora in «remissione totale». Ma quel alla schiena e una «sorta inferiore alle orecchie e alla gola» gli hanno fatto perdere 7 repliche negli ultimi 6 mesi e gli hanno spesso impedito di cantare in palcoscenico «The pussiement», l'unico assolo musicale del re.

Brynner però non ha lasciato The King And I perché non ce la fa più o è annoiato: «Voglio semplicemente soddisfare il mio desiderio per una vita della qualità migliore. Voglio riconquistare le amicizie, i concerti, i dipinti che mi sono perso per strada. Voglio rinnovarmi».

c. m.

STASERA ESTATE

Ad Asti il Gruppo della Rocca con «La Missione» di Müller

Ornella Vanoni

ASTI — La missione Heiner Müller, proposta dal Gruppo della Rocca, nel cortile Palazzo del Collegio, inaugura, in prima nazionale assoluta, alle 21,30, per «Asti Teatro 7». L'azione allo drammaturgia contemporanea. Il testo del drammaturgo tedesco è tradotto da Saverio Vertone, la regia di Roberto Guicciardini, e costumi Lorenzo Ghiglia.

SPOLETO — Debutta al Chiostro Nicola vita de rey Eduardo II de Inglaterra, di Marlowe-Brecht presentato dagli attori del Centro Dramático Nacional di Madrid diretti da Lluis Pasqual

VIGNALE — (festival) danza prosegue, alle 21,30, con compagnia Piemonte con Marina Fuso e Alfredo Rotaò in Piemonte in festa, danze rustiche e cortigiane

EMILIA — Prosegue al Teatro Valli il Festival del balletto con il Northern Ballet e Great Britain. In programma Sogno di una notte di estate di Mendelssohn Domani sera invece Cenerentola musica di Johann Strauss. Di entrambi gli spettacoli le coreografie sono di Robert De Warren

RAVENNA — Jazz alla Rocca Brancaleone, è serata Jaco Pastorius e Charlie Haden.

TORINO — Al Regio, alle 21, primo dei cinque concerti estivi. Dirige Kurt Wöss, pianoforte Laura De Fusco. In programma Una notte sul Monte Calvo di Musorgskij, il primo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov, Danze ungheresi Brahms e Danze slave di Dvorak

SANTA MARGHERITA LIGURE — Prosegue la tournée di Gino Paoli e Ornella Vanoni I due cantanti propongono al Coro Nord-Est il suggestivo «come i loro maggiori successi

ROMA — Stasera nella chiesa Sant'Ignazio elezione musicale romana presenta l'Orchestra e il coro polifonico Reykjavik diretti da Ingolfur Gudbrandson nella Messa in si minore di Bach. Questa è l'unica tappa del complesso nella tournée sta facendo in questi giorni Europa

VITERBO — Stasera alle ore 18 nel dell'Unione, il festival Barocco ta il Maggio fiorentino da Peter Maag nel Messia Haendel. E' l'avvenimento più atteso dell'intero che ogni anno la città Viterbo dedica alla musica barocca.

Dal 26 luglio a Montepulciano

Il «viaggio in Italia» tra Rossini e Busoni

ROMA — «Viaggio in Italia». Il titolo del celebre libro Goethe «Il fascino che il nostro paese esercitato sulla cultura europea non colti.) Il tema fondamentale del decimo «Cantiere Internazionale d'arte» di Montepulciano, programma dal 26 luglio all'11 agosto. Gaston Fournier, direttore artistico della manifestazione, ha illustrato il cartellone a Parigi insieme con Anthon Beaumont, uno dei direttori dell'orchestra di Colonia.

Il programma prevede i due atti unici Arlecchino Ferruccio Busoni e L'occasione fa il ladro Rossini. L'orchestra (Studio Orchester Colonia) sarà diretta da Beaumont, specialista di Busoni. Interessante sarà la rivisitazione Luciano Berio de Il combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi che regista Patrizia Gracis metterà in scena, con la compagnia per il teatro musicale «La rotonda», insieme all'opera Ermilla e Alcindo Cavalli, per la prima volta rappresentata in versione scenica.

anche il mimodramma corpo di ballo Abymes, ispirato all'opera surrealista del pittore Lepri, con Marcel Marceau, che dopo 18 anni abbandonerà il ruolo protagonista solitario.

Il filo conduttore «viaggio in Italia» è messo in evidenza anche nei concerti eseguiti dall'orchestra «Cantiere». Stravinskij verrà eseguito Pulcinella, mentre concerto di chiusura, diretto da Jan Latham-Koenig, saranno suonati L'Arold in Italia (ispirato all'opera del poeta inglese Byron), Carnevale Berlioz e Romeo e Giulietta Ciaikovski.

personaggio italiano della Mignonne, di Goethe, ispirano le musiche di Schumann e Wolf che saranno date in concerto soprano Maria Vittoria Romano e dal pianista Furno. Il programma è completato dal concerto dell'orchestra di ritmi della Rai e per il trecentenario di Bach, Haendel e Scarlatti, affidate giovani del Concentus Polifonicus.

Per il teatro musicale Dedi-pi, uno spettacolo di prosa, danza e musica liberamente ispirato al dei pittore toscano Jacopo da Pontormo, messo in scena da «Kalenda Maya».

In luglio e agosto sono aperti i corsi perfezionamento di chitarra, computer music e i seminari Busoni, Berg, Berio, Boulez. Dal 3 luglio al 3 agosto il laboratorio di Marcel

Saint-Vincent: il concerto del Quartetto, solista [redacted] grande Jackson

Il «Modern Jazz», un mito che sente il peso di 30 anni

SAINT-VINCENT — Concerto a inviti per i selezionocinquanta fortunati che — l'altra [redacted] — sono [redacted] a trovare un posto nel teatrino del [redacted] Serata di gala, nella tradizione del Casinò [redacted] Saint-Vincent dove il fatto spettacolare si sviluppa sempre a vele spiegate, senza mezze misure, secondo una tradizione che ora vuole evolversi adeguandosi a [redacted] linea che arriva direttamente da Montecarlo, blasonata ri[redacted]

Numerosi [redacted] ospiti d'onore, dal celebre personaggio televisivo, all'asso dello sport, al divo della canzonetta. [redacted] notte [redacted] tutte stelle. In [redacted] il Modern Jazz Quartet, un mito, una garanzia dunque per questa kermesse dove non si [redacted] a spese (sempre secondo la tradizione).

Il concerto si inizia in lieve ritardo mentre il presentatore, corretto e compito come un maggiordomo alla Wodehouse, non riesce tuttavia a stringere — [redacted] dice — i tempi. Finalmente musica, [redacted] 21, e il primo brano è un omaggio all'indimenticabile Duke Ellington (una sorta di presentazione, di lasciapassare [redacted] sul genere «mi manda Picone» [redacted] jazzisti, gente che se ne intende).

I «mostri sacri» incantano [redacted] quel tocco elegante e lieve, con quel suono cameristico che fa tanto chic, [redacted] quelle trovatine formali, strutturate secondo una prassi canonizzata [redacted] John Lewis trent'anni fa. Mostri sacri ma anche fantasmi usciti dal passato per commuo[redacted] stessi, forse [redacted] strappare ancora una [redacted] l'applauso. Ma trent'anni sono proprio tanti per il Modern Jazz Quartet.

Eppure [redacted] sembrano pochi i sessanta e fischia [redacted] ci [redacted] parano [redacted] jazz degli [redacted] Five di [redacted] Armstrong, il quale passa attraverso il volgere [redacted] tempo con immacolato e volteriano candore. Ma Armstrong era un poeta, mentre il prof. Lewis [redacted] autore che lavora a tavolino, un musicista [redacted] colto, un intellettuale che dovrebbe fare i conti con il calendario. Armstrong l'antico, Lewis il vecchio.

C'è naturalmente il vibrafono di [redacted] Jackson, [redacted] del gruppo, sempre in primo piano, e [redacted] siamo grati per alcuni momenti [redacted] viva intensità. Jackson non è solamente il più grande vibrafonista [redacted] tutti i tempi. La [redacted] figura si impone infatti tra i massimi solisti tout court del jazz moderno. Non per [redacted] fu proprio Milton Jackson a dare i primi segni di [redacted] imminente [redacted] del gruppo già [redacted] fine degli Anni Sessanta. Milton cercava spazio per le sue improvvisazioni, spazio che [redacted] veniva limitato dalle strutture imposte da Lewis e dalla ripetitività [redacted] repertorio.

Un altro musicista poco convinto del Modern fu Kenny Clarke che, insieme [redacted] John Lewis, era il fondatore del complessino. Diceva: «*Non c'è swing in quella musica. E quando non c'è swing non c'è jazz. Tanto vale ascoltare* [redacted] *Stravinski: è il più bravo* [redacted] *tutti*». Kenny abbandonò burrascosamente i compagni d'orchestra.

Lo sostituì Connie Kay, un eccellente batterista di scuola tradizionale, poco disposto al virtuosismo ma assai attento alle partiture complesse [redacted] Lewis nelle quali i passaggi obbligati richiedono il perfetto sincronismo delle voci (tamburi e piatti [redacted]). Ieri [redacted] Connie ha fatto [redacted] egregie [redacted] consueta modestia. Il brano *Sacha's March*, in chiusura del primo tempo, è stato un piccolo capolavoro di buon gusto e di umorismo.

Eccezionale, come sempre, il bassista Percy Heath, un maestro del jazz [redacted] Fu proprio Heath a dare al contrabbasso quell'approccio «walkin'» che divenne poi la strada battuta da un Paul Chambers. Anche Percy Heath si è esibito in alcuni assoli molto suggestivi, toccanti per intonazione e qualità [redacted] fraseggio.

Il [redacted] alternava temi d'epoca e composizioni recenti. I quattro eseguivano ogni brano con le partiture sotto il [redacted] Un fatto che ha impressionato favorevolmente il pubblico.

La serata ha aperto la tournée [illegible] professori, una tournée che toccherà varie città europee. Andranno a Vienna, a Montreux; poi ritorneranno in [redacted] [redacted] esibirsi a Torino, Perugia, [redacted] e Ravenna.

Franco [redacted]

Il Modern Jazz Quartet: il primo brano è stato un omaggio a Ellington, una specie di lasciapassare

Scala: accordo fatto [redacted] il coro stasera in [redacted] Andrea Chénier

MILANO — Sciopero revocato, ieri sera all'ultimo minuto, da parte del coro della Scala. Stasera va quindi in scena l'«Andrea Chénier». Per tutta la giornata [redacted] ieri [redacted] proseguite febbrili le trattative fra i rappresentanti sindacali e la direzione del teatro. La riunione era cominciata poco dopo le 11 del mattino, e si era protratta fino alle 16,30, concludendosi con un'ipotesi [redacted] accordo. Subito dopo, le proposte, che i sindacalisti giudicavano sostanzialmente positive, sono state sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei [redacted] coristi, che ha accettato l'accordo [redacted] 21: la ratifica sarà firmata lunedì 8.

Lo sciopero era stato deciso [redacted] della [redacted] [redacted], nell'imminenza del [redacted] [redacted] «Andrea Chénier», che sarebbe dovuto andare in scena il 2 luglio; l'agitazione aveva bloccato anche la recita del 5.

Le rivendicazioni dei coristi richiamavano la necessità di una serie [redacted] tutele per il proprio «strumento vocale», e la situazione si era fatta più tesa dopo la scoperta che i professori dell'orchestra si erano già autonomamente accordati con [redacted] direzione [redacted] percepire un'adeguata «indennità strumenti».

Per le prossime recite dell'opera di Umberto Giordano, [illegible] te dal cartellone erano il 9, 10 e 12 luglio. Nessun problema si è mai posto, invece, per «Don Pasquale», lavoro conclusivo [redacted] stagione, che è andato in scena ieri sera.

a. r.

Per 8000, [redacted] visto da pochi

Kid Creole [redacted] pop da viaggio

Kid Creole in un momento del concerto l'altra sera a Torino

TORINO — *Di notti scatenate a* [redacted] *i vecchi alberi* [redacted] *Pellerina ne ricordano ormai un* [redacted] *po':* [redacted] *quando i Punti Verdi hanno portato la musica rockettara dentro i suoi prati, ma, l'altra* [redacted], *sono state soprattutto querce e abeti a poderosi le* [redacted] [redacted] *ondate sonore dello stravagante* [redacted] *Creole: i comuni mortali infatti, a parte i trecento «colpevoli» che si erano sistemati proprio* [redacted] *il palco impedendo la visione agli altri, non hanno potuto godersi che briciole occasionali di uno spettacolo che meritava la pena* [redacted] *esser visto oltreché sentito.*

In quattromila, in piedi [redacted] *sedie, allungavano il collo; i più intraprendenti smontavano le file e le sedie se le portavano a spasso per il prato, altri inciampavano nei ferri lasciati nudi a ballare. Una situazione incresciosa* [redacted] *porvi rimedio; e che, si ripeterà, finirà per mandare a monte una stagione musicale che Torino sognava da mesi.*

Ma Kid Creole, [redacted] *Mundi, le tre smaglianti Coconuts e l'affiatatissima band, di tutti questi guai non si sono affatto accorti, persi come sono stati* [redacted] *tutto il tempo dentro il loro sogno di un irraggiungibile Esotico Fantastico, che ha finito per contagiare tutti quanti. Chi non vedeva, ballava, quella musica faceva saltare frontiere e confini; e l'impasto sonoro* [redacted] *gruppo tirava fuori* [redacted] *passione ritrovata dei ritmi e delle armonie delle partiture il sapore dell'avventura tropicale in qualche spiaggia perduta degli «inclusive tour».*

Con Kid Creole, i seguaci assetati delle agenzie [redacted] *viaggio* [redacted] *hanno bisogno* [redacted] *comprare biglietti, perché il* [redacted] *anuoso dei Caraibi arriva direttamente già dal palco;* [redacted] *anche i ritmi sposati della Giamaica, le sere tentatrici del Palladium, della Danceteria, della break dance del Bronx, e gli incontri magici con il fantasma di Bogey, e le nostalgie hollywoodiane* [redacted] *Duca Ellington.*

Shaker stralunato di generi e stili, il [redacted] *di* [redacted] *Creole è come un contenitore che miscela* [redacted] *fantasia contagiosa la rumba e il rythm'n'blues, il terzinato degli Anni 60 con* [redacted] *swing dei ruggenti Anni 30, il soul e il jazz, il funky e l'elettronica. Un pasticcio intricato di allusioni e ammiccamenti dove chiunque si perderebbe confuso, smarrito,* [redacted] *non lui, che copia, dosa le parti, sceglie le misure, quota i tempi.*

La sua musica, si diceva, è tutta da [redacted] *Ogni allusione sonora ha il suo riscontro immediato in un costume, in un passo* [redacted] *danza, in un pezzo della scenografia o* [redacted] *mimica accentuata* [redacted] *strumenti e cantanti; un gioco continuo* [redacted] *strumenti massmediali che sottolinea e rafforza lo spirito irriverente del pasticcio sonoro: cinema e musica, avventura e conformismo, fantasia e parrocchia.* [illegible] *linguaggio.*

Kid Creole domina il gioco con la docile [illegible] [redacted] *cialtroneria. Coati Mundi fa il giullare stradaiolo, le Coconuts espongono* [redacted] *sgallendo le loro paillettes alla Ziegfeld, trombonisti e strumentisti recitano Glenn Miller all'ombra* [redacted] *un improbabile Malibù Bar. Applausi e* [redacted] *fino a* [redacted] *fonda, anche sentire* [redacted] *vedere è stato* [redacted]

Marinella Venegoni

Il terzo «Filmfest», organizzato con entusiasmo

Monaco città del cinema con gli americani «off»

MONACO — *Monaco città del cinema. Per nove giorni, alla fine di giugno, Monaco si è trasformata in* [redacted] *grande kermesse cinematografica, in occasione del terzo «Filmfest München». Organizzato con molto entusiasmo e larghe prospettive cultural-spettacolari* [redacted] *Eberhard Hauff,* [redacted] *presidente dell'Associazione dei registi* [redacted] *cinema e* [redacted] *televisione, il festival è stato una vera e propria «festa», che* [redacted] *coinvolto* [redacted] *affollatissimo pubblico di giovani.*

Dalle colme, code ai botteghini, proiezioni simultanee in quattordici cinema della città, anteprime, retrospettive, omaggi, recuperi. E molte manifestazioni collaterali.

A passeggiare per la città, fra grandi magazzini e caffè affollati, non si coglieva immediatamente questa atmosfera; [redacted] *nel tardo pomeriggio e alla sera il volto della* [redacted] *mutava: nel silenzio ovattato del centro storico i luoghi d'incontro erano il Gloria Palast, l'Eldorado, il Filmmuseum, dove sostavano* [redacted] *continuo giovani registi e giovani spettatori, passando di film in film, di discussione in discussione. E' nata davvero* [redacted] *«terza generazione» del cinema tedesco, come sostengono i giornali locali?*

Lubitsch al supermercato. *A ben guardare, anche di giorno, e proprio nel centro più affollato del commercio cittadino, l'atmosfera* [redacted]*matografica del festival si faceva sentire. Bastava salire al terzo piano del grande* [redacted]*gazzino Hertie sulla Bahnhofplatz, e* [redacted] [redacted] *saletta appositamente allestita, fra il* [redacted] *parto delle ceramiche e quello dei casalinghi, si poteva assistere, tre volte al giorno, a una interessante e gustosissima retrospettiva dei film* [redacted] [redacted] *Lubitsch.*

Tra il divertimento e la curiosità del pubblico, non certo da cineclub, un banditore [redacted] *abiti Anni Venti introduceva e illustrava ad alta voce le vicende galanti delle Princi*[redacted] *delle ostriche o della Bambola* [redacted] [redacted] *mentre un pianista in bombetta* [redacted]*pagnava le immagini col gusto un po' nostalgico delle citazioni musicali d'epoca.*

[redacted] **Hollywood.** *Tra le molte sezioni e sottosezioni del festival, una delle più seguite e applaudite è stata quella del cinema americano «off Hollywood». Certo, il pubblico poteva anche interessarsi ai film dell'indiano Mrinal* [redacted] *o a quelli dell'americano Paul Schrader, ai quali furono dedicate due ampie retrospettive, oppure alle opere di Marguerite Duras o di Robert Altman, cui si è voluto rendere omaggio; ma il cinema indipendente americano, specialmente quello della East Coast, di New York e dintorni,* [redacted] *poteva che suscitare i maggiori entusiasmi. Anche perché era un cinema di giovani.*

Così le immagini violente e brutali di Streetwise, l'ampio documentario di Martin Bell sui «ragazzi di strada» di Seattle, non sono passate certo [redacted] *nell'indifferenza generale, e neppure le situazioni altrettanto violente, fra droga, sesso e criminalità, di Mixed blood* [redacted] *Paul Morrissey o di Streetwalkin' di* [redacted] *Freeman, che è una sorta* [redacted] *«viaggio agli inferi» d'una ragazza* [redacted] *New York.*

[redacted] *il panorama che il giovane cinema americano offriva* [redacted] *era solo di sesso e criminalità. Dalla rilettura dell'Orfeo di Cocteau fatta da Eric Mitchell nel suo bellissimo* [redacted] *The way it* [redacted] [redacted] *gusto* [redacted] *citazione cinematografica grottesca e divertita di Screamplay di Rufus Butler Seder, dall'impegno politico e sociale di Diggers, il documentario di Roman Foster sul Canale* [redacted] *Panama, al ricordo d'una generazione alla ricerca di se stessa* [redacted] *It don't pay to* [redacted] *an honest citizen* [redacted] *Jacob Burckhardt, è tutto un fiorire di proposte, di tentativi, di risultati d'indubbio interesse. Il cinema americano d'oggi, dentro e fuori* [redacted] *Hollywood, rimane il più vivo e stimolante.*

La terza generazione. *E il giovane cinema tedesco?* [redacted] *parla,* [redacted] [redacted] *è detto, d'una «terza generazione», dopo quella* [redacted] *Kluge e dei giovani* [redacted] *manifesto di Oberhausen* [redacted] *1962, e la successiva di Herzog, Wenders, Fassbinder. La generazione degli Anni Ottanta, che pare* [redacted] *poco* [redacted]*sorientata, priva di illusioni, incerta sul da farsi, e tuttavia entusiasta, decisa a fare* [redacted] *cinema uno strumento* [redacted] *lotta e di autoespressione. Il Festival* [redacted] *Monaco, del «Neue Deutsche Filme», ne ha presentati una trentina, già noti o inediti, geniali o mediocri, interessanti o banali. Ne riparleremo.*

Gianni Rondolino

Ieri tutti i divi sul set televisivo [redacted] «Cinecittà»

Confronto a casa Gassman tra attori vecchi e nuovi

Vittorio Gassman provocatorio

ROMA — Un grande tavolone di legno, sistemato sotto una tenda da circo piazzata tra i viali assolati di Cinecittà, tutt'intorno siedono le nuove leve [redacted] cinema giovane, le ultimissime scoperte della televisione, i rappresentanti della vecchia guardia e qualche [redacted] famoso della mondanità nazionale.

[redacted] centro, come un pater familias, [redacted] ma ancora agguerrito, affettuoso e implacabile nelle notazioni ironiche, Vittorio Gassman, in maniche [redacted] camicia e pullover bianco sulle spalle, dirige e [redacted] il dibattito, frena e rimbecca, premia e mette in ridicolo. La scena, ripresa dal regista Vittorio [redacted] Sisti, conclude lo spettacolo televisivo Cinecittà, cinque puntate per Raidue, in programma tra ottobre e novembre.

«*E' una* [redacted] [redacted] [redacted] *rotonde comprese nel programma* [redacted] *Le altre due riguardano il cinema comico di* [redacted] *B e il genere impegnato* — [redacted] Mario Raimondo, capo della struttura che produce la trasmissione —; *l'ambientazione è quella di* [redacted] *festa a casa di Vittorio dove si incontrano e cominciano a discutere gli attori emergenti e i nomi affermati del cinema italiano. L'andamento dell'incontro non è preordinato: ci affidiamo molto al carisma* [redacted] *Gassman e lasciamo spazio alle trovate del momento*».

Vengono fuori così le battute-etichetta dei vari personaggi, gli intermezzi semiseri [redacted] quelli che hanno sempre qualcosa [redacted] dire, i silenzi significativi delle giovani belle del cinema Anni [redacted]. Nel clan di «Quelli della notte», orfano di Arbore in vacanza pensierosa (fare o non fare un [redacted] vo programma per la tv?), si distinguono Giorgio Bracardi col [redacted] perenne invito alla galera collettiva, Simona Marchini dalle osservazioni assennate, Roberto D'Agostino e Dario Salvatori divisi sul tema look [redacted] nel rock e nel cinema. Marina [redacted]ito convinta di avere trascorso la mattinata a dire «scempiaggini all'impazzata».

Nella seconda manche della giornata di riprese la tavolata in casa Gassman diventa [redacted] di un buffo quiz: il mattatore [redacted] domande poco serie sul cinema e [redacted] invitati [redacted] a scuola, [redacted] affannano a [redacted] risposte. Tra i migliori Ettore Scola, seminascosto agli ultimi banchi; Marcello Mastroianni in prima fila sempre pronto alla bagarre («*Altrimenti che facciamo, i santoni?*»), ha poi commentato [redacted] durante una pausa, [redacted] buffet), Jane Birkin preparata [redacted] sulla [redacted] personale filmografia: Giorgio Forattini, che vince il cappellone nero usato da Fellini [redacted] le riprese [redacted] suoi film, [redacted] Marsolto premiata [redacted] un [redacted] della storica «Cleopatra» di [redacted]

Meno bravi gli altri: Sydne Rome impegnatissima a suggerire risposte per lo più tar[redacted] e sbagliate: Maurizio Micheli, serio[redacted] come ogni comico che si rispetti; Barbara De Rossi inguainata in tuta nera, talmente bella che non ha bisogno di parlare e poi [redacted] Annicchiarico, Marcello Fondato, Massimo Bonetti, Cristiana Borghi, Paolo Occhipinti.

Dietro G[redacted], in piedi come angeli custodi, i ragazzi della Bottega, riuniti, nella trasmissione, sotto l'etichetta «Spoon River», consegnano premi e consumano [redacted] brevi battute il loro momento di celebrità: [redacted] ragazza butta [redacted] braccia al collo a [redacted]stroianni, un [redacted] attore si lamenta: [redacted] *avevano detto che nel mondo del cinema le possibilità di incontro con l'altro* [redacted] *erano molto facilitate. Io* [redacted] *qui che aspetto, ma quando, ma quando verrà il momento?*».

La [redacted] [redacted] quiz finisce qui, con Gassman che annuncia paterno la pausa, dopo aver dato [redacted] parola a Roberto Lerici che, insieme [redacted] Zapponi, Prosperi e Jerome Savary, è l'autore del testo [redacted] [redacted] programma. Dietro il landone è già pronta la scena del giorno dopo: tre stand di tiro a segno, il primo per il [redacted] [redacted] pomodoro, il secondo per il tiro all'Oscar, il terzo, [redacted] colpire con [redacted] marce, per i generi cinematografici, politico, erotico, neorealistico, dell'incomunicabilità.

Fulvia Caprara

Galuppi in scena il [redacted] alla rassegna che s'è aperta ieri

Goldoni librettista al Festival dei laghi

[redacted] — *«L'Arcadia in Brenta»*, l'opera scritta su [redacted] [redacted] [redacted] Goldoni da [redacted]arre Galuppi, sarà il fiore all'occhiello della decima edizione del [redacted] Internazionale dei Laghi e dei Castelli Romani che si è aperto ieri, e che durerà, a Frascati e ad Al[redacted] fino [redacted] 28 luglio. L'opera, tornata sulle scene due anni fa a Parma, dopo un lungo silenzio, grazie [redacted] revisione di Gallico, [redacted] [redacted] regia [redacted] Virginio Puecher e la direzione di Al[redacted] Peyretti: l'orchestra è quella dei Solisti Aquilani.

[redacted] prima de «*L'Arcadia* [redacted] *Brenta*» è prevista per il 13 luglio [redacted] Ninfeo [redacted] [redacted] Torlonia; il giorno dopo la replica ad Albano. Successivamente, il 19 e il 20 luglio, «*L'Arcadia in Brenta*» [redacted] ospite del festival «*Musica in scena*», che si terrà in Piemonte al Castello dei duchi di Agliè.

[redacted] manifestazione si è aperta ieri sera con un concerto medioevale del [redacted] «*Alba Musica*», [redacted] altro [redacted] «*Solisti di Roma*», [redacted] terzo del «*Grand Ensemble*» [redacted] Perugia. La chiusura, il 27 luglio, è affidata a «*Il trionfo dell'onore*» [redacted] Scarlatti, nell'esecuzione dei Solisti Aquilani.

st. re.

[redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALTA [redacted] SUSA
residenza [redacted] da [redacted]
[redacted]
L. 25 milioni alla consegna
[illegible]

[illegible]

CERVINIA
[illegible]

[illegible]

[redacted] RUSTICO
[illegible]

VAL DI LANZO
[illegible]

VILLE
[illegible]

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Se [redacted] conoscete l'Olanda, leggete Abitare.
Se conoscete già l'Olanda, leggete Abitare.

S[redacted] non conoscete l'Olanda, ABITARE di luglio vi offre il modo migliore per scoprirla. Se già la conoscete, ecco invece un modo diverso di avvicinare questa terra piena di fascino e di storia. La "Borsa dei fiori": 320.000 metri quadri. Formaggi al museo. La Frisonia: terra di coltivatori ma anche di astronomi stravaganti. L'architettura di questo popolo di navigatori [redacted] commercianti. La Amsterdam storica e le sue parti ristrutturate. ABITARE: ogni mese un viaggio attorno al mondo, un viaggio nella cultura della casa, della città, del territorio.

ABITARE
RIVISTA DI ARCHITETTURA E DINTORNI

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo [redacted] Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera [redacted] giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

IN [redacted] - Via Tumedei Casalis
— Ultimi [redacted] alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati con il Comune e mutui agevolati.

IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI [redacted] PAGAMENTO
[redacted] in cantiere [redacted] appuntamento anche [redacted] [redacted] domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

SEI IN COPPA Sorteggiate ieri [redacted] Ginevra le prime [redacted] europee '85-'86 fissate per il [redacted] settembre ed il [redacted] ottobre

Le partite e le probabilità di passare il turno

Jeunesse-Juventus (99%)
Verona (50%)-Salonicco

Ifk Göteborg (Sve)-Trakia Plovdiv (Bul)
D. Berlino (Ddr)-Austria Vienna (Aut)
Bordeaux (Fra)-Fenerbahce Istanbul (Tur)
[redacted] (Pol)-Bayern Monaco (Ger)
Porto (Por)-Ajax Amsterdam (Ola)
Sparta Praga (Cec)-Barcellona (Spa)
Jeunesse Esch (Lux)-JUVENTUS (I[redacted]
[redacted] Akranes (Isl)-Aberdeen (Sco)
[redacted] (Irl)-Servette Ginevra (Svi)
Z. Leningrado (Urss)-Vaalerengen (Nor)
Vejle Bk (Dan)-Steaua Bucarest (Rom)
Rabat Aj... -Omonia Nicosia (Cip)
Kuusysi ... -Sarajevo (Yug)
Hon... (Ung)-Shamrock (Eire)
VERONA (Ita)-Paok Salonicco (Gre)
Anderlecht (Bel) [redacted] primo turno.

Finita la Coppa campioni '84-'85 nella dolorosa serata dell'Heysel, la Juventus riparte come detentrice del trofeo la prossima stagione contro un [redacted] modesto, che le avvicina solo per lo stesso nome, Jeunesse. I lussemburghesi [redacted] Esch-sur-Alzette [redacted] offriranno nessun brivido, il [redacted] bianconero aspetta solo [redacted] conoscere prima [redacted] 2 ottobre [redacted] la gara [redacted] ritorno si giocherà davvero a porte chiuse. Dipende da come verrà considerato [redacted] il ricorso: a parte la modesta caratura dell'avversario, il [redacted] concederebbe almeno un po' di pubblico alle due squadre.

Ben diverso l'ostacolo per il Verona campione d'Italia. Il Paok di Salonicco, comportatosi benissimo [redacted] campionato (si è assicurato il titolo ellenico a due partite [redacted] fine del campionato), è squadra molto temibile sul campo amico. Per i veneti conterà la gara [redacted] andata. [redacted] arriverà quando Bagnoli starà [redacted] definendo il volto [redacted] una formazione in parte ritoccata. Nella prima selezione [redacted] Coppa Campioni, spicca già un incontro ad eliminazione diretta fra i cecoslovacchi dello Sparta Praga e gli spagnoli del Barcellona.

Larissa-Sampdoria (85%)

Universitatea [redacted] (Rom)-Monaco (Fra)
Tatabanya (Ung)-Rapid Vienna (Aut)
Galatasaray (Tur)-Widzew Lodz (Pol)
Hjk He[redacted] (Fin)-Flamurtari (Alb)
Atletico Madrid (Spa)-Celtic Glasgow (Sco)
Utrecht (Ola)-Dynamo [redacted] (Urss)
Aik Stoccolma (Sve)-Red Boys [redacted]
Larissa (Gre)-SAMPDORIA (Italia)
Ael Limassol (Cip)-Dukla Praga (Cec)
Fredrikstad (Nor)-Bangor City [redacted]
Cercle Bruges (Bel)-Dynamo Dresda (Ddr)
Stella Rossa Belgrado (Yug)-Aarau (Svi)
Zurrieq (Mal)-Bayer Uerdingen (Ger)
Glentoran (Irl)-Fram Reykjavik (Isl)
Lingby (Dan)-Galway United (Eire)
Benfica (Por) salta il primo turno.

Per la Sampdoria, che affronta in Coppa Coppe la prima avventura europea della [redacted] storia, un avversario che ha sorpreso gli stessi sportivi greci. Il Larissa, finito [redacted] metà classifica in campionato, ha clamorosamente vinto la Coppa ellenica. Facile la semifinale contro l'altrettanto sorprendente formazione del Lavadiakos (serie [redacted] dominata per 6-0 nelle due partite, ma in finale il Larissa [redacted] fatto [redacted] colpo grosso superando il Panathinaikos.

I blucerchiati, comunque, non dovrebbero [redacted] problemi. Fra le altre sfide del primo turno, spiccano Atletico Madrid-Celtic Glasgow e Bruges-Dinamo Dresda, due partite che porteranno comunque all'eliminazione di squadre degne di un più lungo cammino.

Torino (45%)-Panathinaikos
Inter (90%) con il San Gallo
Il Milan (65%) va ad Auxerre

Sporting Lisbona (Por)-Feyenoord (Ola)
Glasgow Rangers (Sco)-Osasuna (Spa)
Valur Reykjavik (Isl)-Nantes (Fra)
Coleraine (Irl)-Lokomotiv Lipsia (Ddr)
Colonia (Ger)-Sporting Gijon (Spa)
[redacted] Eto (Ung)-Bohemians Praga (Cec)
Boavista (Por)-Bruges (Bel)
[redacted] Beggen (Lux)-Psv Eindhoven (Ola)
[redacted]
[redacted] Auxerre (Fra)-MILAN (Ita)
[redacted] Praga (Cec)-S. Mirren (Sco)
Odessa (Urss)-Werder Brema (Ger)
Bohemians [redacted] (Eire)-Dundee Un. (Sco)
Spartak [redacted] (Urss)-Turku (Fin)
Borussia M. (Ger)-Lech Poznan (Pol)
Pirin (Bul)-Hammarby (Sve)
Sparta Rotterdam (Ola)-Amburgo (Ger)
Legia Varsavia (Pol)-Stavanger (Nor)
Wismut Aue (Ddr)-Dnepr (Urss)
Waregem (Bel)-Aarhus (Dan)
INTER (Ita)-Sangallo (Svi)
Aek Atene (Gre)-Real [redacted] (Spa)
D. Tirana (Alb)-Hamrun Spartans (Mal)
Portimonense (Por)-Partizan (Yug)
[redacted]
TORINO (Ita)-Panathinaikos (Gre)
Linz Ask (Aus)-Banik Ostrava (Cec)
Apoel Nicosia (Cip)-Lokomotiv Sofia (Bul)
Hajduk Spalato (Yug)-Metz (Fra)
Neuchâtel (Svi)-Sportul Studentesc (Rom)
Atletico Bilbao (Spa)-Besiktas (Tur)
Liegi (Bel)-Innsbruck (Aut)

La maratona [redacted] Coppa Uefa offre un avvio facile all'Inter, di media difficoltà al Milan, [redacted] per il Torino. Il San Gallo ha un solo attaccante di buon valore, Zwicker, è [redacted] tratto nelle competizioni internazionali grazie al modesto livello della passata stagione elvetica.

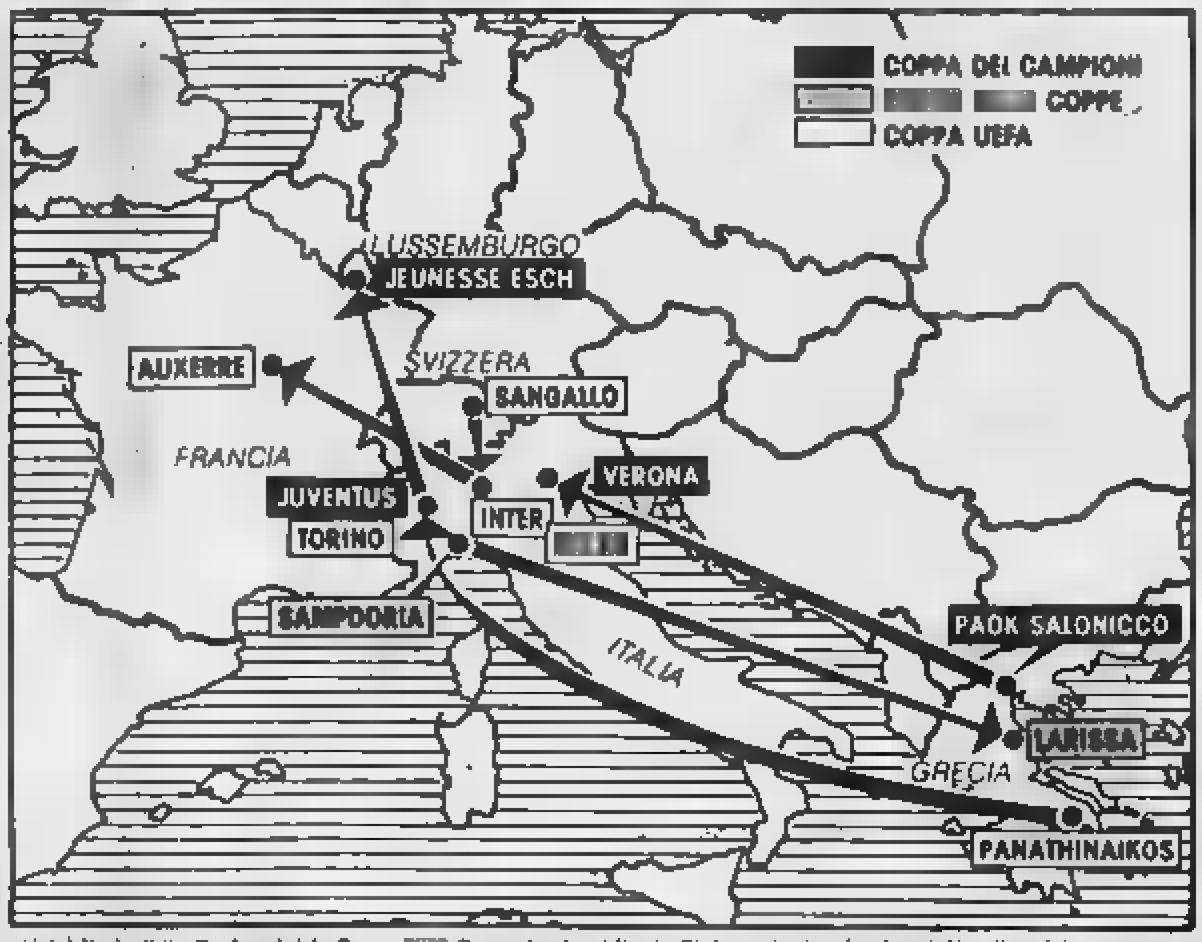
I francesi dell'Auxerre hanno chiuso il campionato [redacted] 4° posto, mentre nella scorsa Coppa Uefa sono usciti al primo turno, eliminati dallo Sporting di [redacted]. Il [redacted] transalpino sta prendendo il portiere Bats e la punta Szarmach, e Liedholm potrà [redacted] dare [redacted] osservatori subito [redacted], dove i prossimi avversari sono in allenamento.

Di ben diversa consistenza, comunque, l'avversario del Torino. Sia pure con il concorso di qualche episodio fortunato, la [redacted] stagione il Panathinaikos è arrivato alla semifinale della Coppa dei Campioni. Superati via via [redacted] olandesi del Feijenoord, i nord [redacted] del Linfield, gli svedesi del Göteborg, i greci sono stati eliminati dal Liverpool vittorioso (4-0 ed 1-0) sia in casa che [redacted] trasferta.

Nella [redacted] stagione i punti di forza della squadra [redacted] Atene [redacted] stati lo jugoslavo Zajec ed i nazionali Karulias, Kirastas, Antonis e [redacted]rakos che hanno fatto soffrire gli azzurri. Guida il Panathinaikos il polacco Jacek Gmoch, spalla [redacted] Carimiro Gorski ai tempi della Polonia dei tempi d'oro.

b. p.

Grecia dura [redacted] Verona e Torino



ATENE — Tre squadre elleniche contro altrettante italiane nella prima tornata delle Coppe europee: la Grecia molto vicina all'Italia per tanti motivi ed anche per rapporti sportivi. E rimasta comunque sorpresa dall'esito dell'estrazione a sorte, ed [redacted] che preoccupata. Il football italiano ha una ottima fama, allenatori [redacted] Pesaola hanno lasciato ottimi ricordi, e non sono pochi i giocatori ellenici che avrebbero desiderato e desiderano giocare nel campionato che è anche qui riconosciuto [redacted] il più avvincente del mondo, e seguito con interesse attraverso la televisione.

Il presidente del Panathinaikos, Giorgio Vardinoiannis, che [redacted] a Ginevra ha detto a [redacted]: *«Speravo [redacted] incontrare un avversario meno forte; il Torino era l'ultima squadra che avremmo voluto trovare sul nostro cammino. Il calcio italiano, [redacted] è [redacted] mistero, è al vertice del calcio europeo e tutte le sue squadre destano rispetto. Contro il Torino dovremo giocare a viso aperto, dopo la magnifica prova della recente stagione, dove il Panathinaikos è arrivato [redacted] semifinale della Coppa dei Campioni, eliminato solo dal Liverpool».*

Si è mostrato pessimista il nazionale [redacted] PAOK Salonicco, Kostikos, il quale dovrà affrontare il Verona. *«Ho l'impressione che la fortuna [redacted] abbia voltato le spalle. Ci è capitato un avversario [redacted] avremmo voluto incontrare il più tardi possibile. Per ben figurare dovremo lottare come leoni».*

[redacted] il presidente della squadra di Larissa, av[redacted]ria della Sampdoria nella Coppa [redacted] Coppe, ha detto che: *«Il Larissa è onorato di affrontare la Sampdoria che è una squadra [redacted] rango. Abbiamo già l'esperienza necessaria per affrontare gli italiani. E' importante che le prime partite [redacted] giocheremo in [redacted]».*

Queste le prime impressioni, ma alcune sono un modo di mettere [redacted] mani avanti. In realtà il calcio [redacted] per quanto eliminato nelle qualificazioni mondiali sta vivendo un discreto momento e l'ha mostrato anche contro gli azzurri nella recente partita allo stadio olimpico di Atene.

Il PAOK di Salonicco, campione di Grecia per la seconda volta nella sua storia, è arrivato a questo traguardo grazie al girone d'andata, dove ha vinto quasi [redacted] le partite in trasferta. Impresa assai riguardevole che non era [redacted] riuscita a nessuno in precedenza. Il PAOK ha [redacted] allenatore l'austriaco Skocik e quattro suoi giocatori giocano [redacted] nazionale. Fanno spicco Alavantas, Kostikos, Skartados ed i due jugoslavi Jurisic e Papriza.

Il Panathinaikos è la squadra più europea delle greche: quest'anno è riuscita ad arrivare in semifinale in Coppa Campioni ed è [redacted] eliminata dal Liverpool [redacted] nel 1971 disputò la finale [redacted] l'Ajax. L'allenatore è Gork), ex commissario tecnico della nazionale polacca. L'avversario del Torino, ha [redacted] sue [redacted] ben otto nazionali. I suoi stranieri sono lo jugoslavo Zajec e l'argentino Rocha.

Infine, il Larissa, rivale della Sampdoria, era arrivato l'anno [redacted] negli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. Squadra forte in difesa ed a centrocampo con cinque nazionali e lo [redacted] Adamcik (polacco) centravanti. [redacted] è il polacco Strellau. I [redacted] stranieri occupano il maggior numero [redacted] panchine nel calcio ellenico, e la loro presenza assicura [redacted] buona conoscenza internazionale.

Emmanuele Mavromm[redacted]

La festa per la Coppa Italia ha fatto di Genova, per [redacted] notte, [redacted] piccola Rio

Un coro alla Samp: «Ora lo scudetto»

Bersellini: «Con Matteoli e Lorenzo in più e maggior continuità possiamo farcela» - Mancini: «Voglio restare»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Per una [redacted] Genova è sembrata Rio de Janeiro. Torce, coriandoli, cortei e caroselli di auto a tutto [redacted] per festeggiare il trionfo della Sampdoria in Coppa Italia. Ieri la città è tornata [redacted] gli spazzini hanno dovuto fare qualche straordinario per ripulire le vie [redacted] centro. [redacted] si guarda avanti. Mantovani, con i [redacted] vicepresidenti, si è recato a Ginevra, su un aereo privato, per il sorteggio in Coppa delle Coppe che è stato fortunato, accoppiando i blucerchiati [redacted] greci [redacted] Larissa.

Souness e Francis sono partiti rispettivamente per le Bermude e [redacted] Sardegna. Gli altri si [redacted] concessi per una sera ai tifosi al Carillon di Paraggi, prima [redacted] meritate vacanze. Eugenio Bersellini alla festa non c'era per impegni a Borgotaro [redacted] tecnico, però. [redacted] fatto il punto sulla stagione d'oro: 1° posto [redacted] campionato, [redacted] lo storico piazzamento del '61, Coppa Italia vinta e quasi 13 miliardi di incassati. I conti tornano. E tornano anche a Bersellini, che si sentiva [redacted] debito con [redacted] Sampdoria per l'amara retrocessione in B del '76-77.

«Questo è solo il primo passo per cancellare quel triste ricordo» dice Bersellini. La Sampdoria, dopo il Verona-scudetto, è la grossa novità. E' la rivoluzione? *«No, [redacted] che capitano, ma che fanno molto bene al nostro calcio: [redacted] c'è programmazione e [redacted] si lavora seriamente [redacted] può arrivare lontano»* risponde. Bersellini non teme che [redacted] culto della professionalità diventi troppo pesante per la squadra. Conquistando la sua terza [redacted] Coppa Italia, l'ex sergente [redacted] ferro ha eguagliato Rocco e Liedholm, ma il dato statistico non lo [redacted]: *«Rocco e Liedholm, due maestri, hanno vinto molto più [redacted] me. Mi basta raccogliere, ogni tanto, i frutti [redacted] lavoro che, e gioco lungo, [redacted]. Non tengo [redacted] record».*

Bersellini è fatto così. Ha già all'attivo lo scudetto con l'Inter e sogna di fare il bis con la Sampdoria, una provinciale di lusso come il Verona. Radunerà i suoi uomini il 23 luglio, concedendo tre giorni in più a quelli che hanno "bisticciato" ... della Coppa. Anche le riposeranno soltanto per poco più di tre settimane, non teme di «cuocerli». Pur sapendo di di[redacted] di [redacted] organico competitivo, non perde d'occhio la realtà. *«Le altre stanno preparando [redacted] rivincita. La Juventus opera bene perché si ringiovanisce. L'Inter [redacted] abbassa [redacted] ma si rinforza, come Napoli e Roma.* ... *sarà troppo impegnata. Lo [redacted] anche [redacted] il [redacted] Un'altra utile lezione».*

[redacted] Matteoli è arrivato l'uomo dell'ultimo passaggio. [redacted] continuerà Salsano, [redacted] degli elementi più redditizi, in panchina. Con Lorenzo, una punta in più in alternativa a Francis, [redacted] (che dovrebbe restare) e Vialli. Con Asalli un jolly. «Voglio ... *tutti uguali: non temo le convivenze difficili in questa Sampdoria frizzante, piacevole a vedersi, [redacted] che ogni tanto perde qualche colpo* — puntualizza Bersellini — *e sarà grande quando sarà aggiunto altra sostanza a quella che già possiede».*

Nei giorni scorsi Bersellini ha parlato con Mancini. Ogni malinteso è stato chiarito ed il «bimbo d'oro» non vorrebbe più andarsene: *«Questa Sampdoria può decollare* — dice — *e [redacted] accetterei [redacted] ceduto [redacted] prestito perché [redacted] rebbe segno di sfiducia [redacted] parte di chi mi "affitta". Sono disposto a lottare, con gli altri tre, per una maglia [redacted] titolare. Lo dirò al presidente Mantovani».* Vialli, la grande rivelazione, in professione di umiltà: *«Il mio "boom" è tutto merito di Bersellini. Ho ancora tanto da imparare».*

Souness, l'uomo-squadra, è più [redacted] per questa Coppa Italia che per i successi ottenuti con il Liverpool: *«In Inghilterra eravamo abituati a vincere tutto. Qui non avevamo mai vinto niente. La Sampdoria,* ... *con il Milan, può fare molta strada anche in Europa».* E [redacted] lui a prenderla per mano, insieme con l'amico Francis, che spera di rimettersi [redacted] fretta dallo strappo inguinale per essere pronto alla trasferta in Grecia. *«Siamo forti»,* dice Francis. Ne è convinto anche Bordon, [redacted] portiere della Nazionale, che ha già all'attivo uno scudetto [redacted] l'Inter e tre Coppe Italia, ritiene che la Sampdoria possa lottare seriamente per lo [redacted]: *«L'abbiamo fatto anche quest'anno, ma poi ci è mancata [redacted] convinzione. Adesso c'è. In Coppa Coppe [redacted] diverso. Conterà molto l'esperienza e a parte Souness, Francis, Vierchowod ed io, gli altri [redacted] cimentati poco o niente in campo internazionale ad alto livello».*

Bruno Bernardi

Zico oggi è del Flamengo (ma sarà la volta buona?)

RIO DE JANEIRO — I dirigenti del Flamengo hanno annunciato che oggi sarà dato la [redacted] le del ritorno [redacted] Zico. Il programma prevede che [redacted] la tv «Manchete», [redacted] delle imprese che ha patrocinato l'operazione, il dare l'annuncio durante il telegiornale della sera.

Domenica Zico tornerà dagli Stati Uniti, dove è in vacanza con la famiglia, e migliaia di tifosi saranno a riceverlo all'aeroporto per accompagnarlo in corteo fino alla sede [redacted] società.

Il Flamengo ha garantito che è stata pagata l'ultima parcella per Zico. Il costo totale sarebbe di 2,3 milioni di dollari (4 miliardi e mezzo di lire). Dall'ufficio cambi notizie ufficiose dicono invece che non è stato dato alcun permesso al trasferimento dei dollari. Un ministro ha detto che il Paese ha cose ben più importanti da importare che un giocatore di calcio.

L'Uefa ricorda Bruxelles [redacted] monito

GINEVRA — Jacques Georges, presidente dell'Uefa, prima di avviare la procedura del sorteggio delle Coppe, ieri a Ginevra, ha ricordato la terribile [redacted] stadio Heysel a Bruxelles. L'anziano dirigente francese, [redacted] voce [redacted] detto: *«Questa bandiera, il nostro emblema, è ancora macchiata [redacted] fresco delle innocenti vittime».*

Tra i doveri dei dirigenti del calcio europeo egli ha citato quello *«... fondamentale, di un rigore totale nei [redacted] fronti [redacted] ambiente e di coloro che si dicono nostri sostenitori che, in effetti, ci discreditano nel mondo dello sport e nel mondo in generale. [redacted] sappiamo, purtroppo, [redacted] tutto questo ci può condurre».*

«Non dimenticate — ha aggiunto rivolto ai presidenti dei club europei presenti — *che voi siete gli organizzatori degli incontri [redacted] queste competizioni quando giocate in [redacted] e che, di conseguenza, vi compete [redacted] prendere tutti i provvedimenti perché [redacted] svolga nel migliore dei modi, e nella fraternità sportiva non solo negli stadi ma anche all'esterno».*

c. p.

Viola tenta di riprendersi il primo ma [redacted] si pronuncia sulla sorte del secondo

Cerezo vuole [redacted] soldi, Falcao la libertà

ROMA — Il «recupero» *in extremis di Toninho Cerezo si è rivelato un'impresa assai più difficile di quanto aveva previsto Viola. Il giocatore, offeso dal comportamento della società giallorossa, stava per concludere il suo trasferimento all'Atalanta o all'Avellino, quando il presidente romanista si ha ripensato.*

Cerezo l'ha considerato una soluzione di ripiego, [redacted] preteso una sostanziosa revisione del suo contratto e ciò l'ha impegnato in una discussione andata avanti fino a tarda sera con Viola e l'avv. Conti.

Ma il tormentato periodo della società giallorossa [redacted] finisce qui. La vicenda Falcao continua a tenere banco per i risvolti di carattere giuridico che rischiano di provocare un clamoroso scontro fra il giocatore e la Roma.

Ieri è giunto a Roma il battagliero procuratore [redacted] giocatore, Cristoforo Colombo, [redacted] una valigetta zeppa di documenti che saranno eventualmente esibiti davanti agli organi calcistici [redacted] competenza, [redacted] non si riuscirà a trovare un accordo per lo scioglimento consensuale del contratto.

Prima di muoversi, Colombo si incontrerà oggi con Campana il quale, come presidente dell'Associazione Calciatori, si è schierato [redacted] parte del calciatore brasiliano.

«La Lega [redacted] può assolutamente accettare un terzo straniero — *ha detto Campana* — se prima [redacted] avrà ceduto uno dei due. Se la società giallorossa inoltrerà il ricorso all'ufficio tesseramenti per chiedere la risoluzione del contratto di Falcao, sono certo che si andrà davanti al tribunale e [redacted] quella sede [redacted] società giallorossa dovrà dimostrare con prove inconfutabili i motivi che l'hanno indotta ad interrompere il rapporto [redacted] il brasiliano».

Colombo, appena messo piede a Fiumicino, ha lanciato una serie di accuse al presidente della Roma, dicendo tra l'altro che «la sua bugia la strada della sua vita».

«Ha tirato fuori la storia [redacted] ginocchio — [redacted] continuato il *legale* — per tenere lontane altre società interessate a Falcao. Esiste [redacted] dichiarazione scritta [redacted] prof. Adrews sulla guarigione del giocatore [redacted] visita, che venne effettuata il 17 maggio, [redacted] richiesta dalla [redacted] Roma. La verità è che Viola sta facendo di tutto affinché Falcao non possa più giocare in Italia. Sono disposto ad incontrarmi con i legali della Roma, ma prima credo che dovrò vedere il cassiere perché non abbiamo [redacted] ricevuto i compensi pattuiti».

Si [redacted] profilando un caso molto complesso la cui soluzione è assai difficile da prevedere. Tuttavia si presume che Viola, prima di imbarcarsi in una pericolosa avventura che potrebbe mandare all'aria il piano di tesseramento dei suoi stranieri, sia in possesso di armi efficaci. Ma afferma la stessa cosa anche la controparte.

Mario Bianchini

Trapattoni [redacted]

Giovanni Trapattoni ha accolto con ovvia soddisfazione il sorteggio per le Coppe europee. «Per noi è stato sicuramente favorevole, dato [redacted] sulla [redacted] questa formazione lussemburghese di Esch sur Alzette [redacted] dovrebbe costituire un pericolo. Però, oltre al rispetto dovuto a qualsiasi avversario, anche a quelli meno titolati, dovremo considerare l'incognita per la partita da giocare a porte chiuse, senza pubblico.

[redacted] avuto certamente il sorteggio più favorevole fra le sei squadre italiane — *prosegue il Trap* — e ho l'impressione che le nostre squadre finiranno per passare tutte, anche se potrebbero esserlì incognite per il Torino ed il V[redacted] alle prese con le formazioni elleniche.

Bagnoli, greci imprevedibili

[redacted] — Soddisfazione in casa gialloblù per [redacted]mento con il Paok di Salonicco. La notizia [redacted] sorteggio è arrivata nella sede durante la presentazione dei due nuovi acquisti Vignola e Verza.

«Poteva andare meglio e potreva andare peggio — [redacted] commentato l'allenatore Bagnoli — *vorrà dire che proseguiremo le [redacted] in Grecia. Comunque, scherzi a parte, direi che il Salonicco è alla nostra portata. Le squadre elleniche sono però imprevedibili: sempre grintose, quasi troppo. Fortunatamente troveremo un clima simile al nostro. I campi saranno piuttosto duri ma non credo sarà un problema».*

L'azionista di maggioranza Chiampan si è detto soddisfatto.

[redacted] avversari ok

GENOVA — «A me va bene [redacted], perché c'è il tempo [redacted] andare a osservare i nostri avversari». *Così Eugenio Bersellini ha commentato il sorteggio che oppone [redacted] Sampdoria alla squadra greca del Larissa nel primo turno della Coppa delle Coppe. L'allenatore blucerchiato, nel complesso, si è detto soddisfatto di [redacted] andate le cose a Ginevra.*

«Non [redacted] la Sampdoria testa di serie — *ha detto Bersellini* — ci poteva capitare qualsiasi avversario, anche una delle più quotate. Tutto sommato non possiamo lamentarci anche perché avremo il vantaggio di giocare in casa la gara di ritorno, proprio [redacted] è accaduto nella fase finale della Coppa Italia».

Radice, [redacted]

Gigi Radice non può nascondere le insidie di un sorteggio che certamente non [redacted] rende felice. «Spetterà proprio al Torino — *osserva l'allenatore granata* — il compito più difficile [redacted] tutte [redacted] squadre italiane impegnate in coppa. Il calcio greco è [redacted] ra [redacted] esaltato, però in continua ascesa, specialmente il Panathinaikos. Del [redacted] era prevedibile che il nostro rientro in Europa avrebbe riservato difficoltà, inutile spaventarsi!

«Le altre squadre — *prosegue Radice* — hanno sicuramente [redacted] compiti più facili. Nessun problema per Juventus, Inter, Milan e Sampdoria; qualche piccola incognita invece per il Verona.

Castagner, [redacted] i [redacted] meglio

MILANO — Ilario Castagner non se l'è sentita [redacted] negare l'evidenza di un sorteggio favorevole. *«Dopo aver conosciuto le componenti del gruppo nel quale eravamo stati inseriti* — ha detto da Perugia — *consideravo il Partizan Belgrado [redacted] l'avversario più difficile [redacted] preferivo evitare i portoghesi più che altro per questione di ambiente. Tutto il resto mi andava bene, quindi anche il San Gallo. Certo, sarebbe stato meglio la squadra di Malta ma l'anno [redacted] ci andò peggio».*

Il presidente Pellegrini ha sottolineato: *«Saranno lieti del sorteggio i nostri lavoratori in Svizzera [redacted] i quali l'Inter conta sostenitori».*

[redacted] il pessimista

MILANO — Liedholm, appena appreso l'esito dell'urna ha trovato il modo di andare controcorrente parlando [redacted]: *«Auxerre molto forte».* Dal [redacted] ritiro di Cuccaro, nel Monferrato, dove si è rifugiato dopo [redacted] Coppa Italia, ha aggiunto: *«D'altra parte il calcio francese è il migliore d'Europa. Non è stato un buon sorteggio».*

Il tecnico rossonero ritiene che *«il Milan e il Torino hanno il compito più difficile in questo primo turno. Il Verona anche se deve incontrare [redacted] squadra insidiosa, può farcela, l'Inter non dovrebbe aver problemi, la Sampdoria lo stesso perché è forte e il Larissa è [redacted] squadra greca di media portata.*

Stranieri [redacted] primo, [redacted] la pallanuoto non decolla

La pallanuoto chiude la stagione la prossima settimana con le due partite di finale per il titolo, concentrate in una sola piscina, quella di Napoli, campo di gioco casalingo per Canottieri Finlocatsud e Parmalat Posillipo. Il titolo torna al Sud dopo sei anni e la nuova formula dei play-off toglie di mezzo ogni residua speranza per la Liguria, regione guida nel dopoguerra nella sua porzione orientale.

Era il campionato delle grandi novità, [redacted] stranieri innanzi tutto, poi la formula [redacted] serie A che qualificavano ai play-off, quindi le [redacted] realtà come Pescara e Savona, le ex grandi già decadute in partenza come Recco e Bogliasco, gli impianti.

«La pallanuoto è spettacolo. [redacted] il pubblico non c'è e non ci può essere, che spettacolo è?» dice Vincenzo Vittoriosa, segretario generale della Federnuoto, uno dei dirigenti professionisti nazionali meglio preparati. «Abbiamo avuto esplosioni di interesse a Napoli, Savona, Pescara ma proprio in Liguria ci sono [redacted] partita con 47 paganti. Il livello [redacted] gioco è buono, lo spettacolo ci può essere, ma bisogna creare gli impianti. Con la riduzione di interessi da parte del Credito Sportivo e i contributi a fondo perduto nostri e del Coni, [redacted] di favorire quelle società [redacted] cercheranno di ristrutturare i loro impianti. Dall'88 in poi introdurremo la norma che alla A [redacted] soltanto le società che dispongono di un impianto con almeno [redacted] posti a sedere».

L'uscita della Liguria di Levante dalla scena non preoccupa troppo a livello nazionale, un poco perché si spera in una ripresa rapida, molto perché era obbiettivo inseguito da tempo quello di arrivare ai grossi centri, alle altre regioni, magari «tagliando» laddove c'è troppa abbondanza. La politica federale, piuttosto controversa, di questa nuova gestione, punta del resto a risultati di facciata più che a un progresso poggiato su basi solide.

La norma che doveva ridar fiato alla pallanuoto era la riapertura delle frontiere. Il risultato è stato controverso, da un lato perché troppe squadre non hanno avuto i mezzi per tesserarli, dall'altro perché le scelte non sempre son state felici. Manuel Estiarte, stella di assoluta grandezza, ha portato il Sisley Pescara a vincere la «A1»; poi, dopo l'eliminazione facile del Recco, campione uscente senza più campioni, [redacted] Estiarte è riuscito a far breccia nel muro compatto del Posillipo, squadra favoritissima per il titolo.

Gian Carlo Guerrini, allenatore della Lazio e tecnico federale, fa il bilancio della stagione: «Direi che una crescita c'è stata. [redacted] il pubblico è aumentato, le partite [redacted] risultate più equilibrate che non in passato, si è incrementato l'interesse. Quando abbiamo giocato i quarti a Savona, andata e bella, c'era [redacted] gente fin sul bordo della piscina. Questo è successo».

Il guaio è però che non molto si muove a livello nazionale e che trovare uno sponsor da cento milioni (tanti ne vengono chiesti per la «A1») non riesce a tutti, in Liguria e altrove. Ci vorrebbe la televisione, ci vorrebbe l'appoggio dei giornali, ma per ottenerlo bisognerebbe saperci organizzare con orari e scadenze giusti. Sono appena cominciate le vacanze ma chi andrà al mare in Liguria e altrove non potrà veder giocare nei bracci né campioni. Il campionato chiude a Napoli mercoledì e sabato prossimi, poi ci si rivede in autunno.

Giorgio Viglino

NOTIZIE FLASH

• E' morto in Spagna a 80 anni Paulino Uzcudun, ex campione dei massimi, avversario a suo tempo [redacted] nostro Carnera.

• Antibo meglio di Cova a Helsinki: nei 5000 vinti da [redacted] (Usa) 13'15"23 è giunto 7° in 13'21"28, 10" sotto il limite personale, precedendo il campione olimpico, 8° in 13'24"32.

• Pagania (Sampdoria) è stato squalificato per [redacted] giornata dal giudice sportivo per comportamento scorretto nei confronti di un avversario (recidivo con diffida) nella finale di Coppa Italia. Deplorati Scarnecchia (Milan) e Mancini (Samp).

• Ippica: il trottatore Ercole Ac guidato da Marcello Mazzarini ha vinto ieri sera a San Siro il G. P. Nazionale (110 milioni). Secondo Eliano, su Esposto, Ego d'Asia e El Paso. Ha deluso il favorito Exotico Prad.

CALCIO-NOVELA STOP È conclusa la vicenda dell'attaccante dopo un braccio di ferro a tre durato anche troppo

Serena «sì» alla Juve, Tardelli è dell'Inter

Una storia «precotta»

Serena cambia maglia un'altra volta: la vicenda si è conclusa come era stato facile prevedere all'inizio: l'Inter era «padrona» del giocatore e ne ha fatto quanto ha voluto, e quanto piaceva alla Juventus.

Era una storia «precotta», Ernesto Pellegrini è esperto in merito. La volontà di non dare Serena al Torino in nessun modo (neppure venduto per 6 miliardi, i dirigenti granata sanno che avrebbero una grana) era evidente sin dall'inizio. «Allora, per Serena?» di Nizzola e Moggi.

Il «grossismo» del giocatore ha resistito sino a quando l'alternativa è diventata «Juve o panchina nerazzurra». Non si possono dare colpe al ragazzo. Noi continueremo a ripetere che bisogna andare allo stadio per divertirsi, malgrado nessuno dei dirigenti coinvolti in questa squallida vicenda ci abbia aiutato, in questi sette mesi.

b. p.

L'ex giocatore granata spiega: «Mi sono trovato in un vicolo cieco, ho dovuto trascurare l'aspetto sentimentale, non scorderò mai la scorsa stagione» - Per 4 in bianconero 3 anni - Oggi i nerazzurri presentano Tardelli - Trattative per Sabato a Torino - Galbiati è andato alla Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Ieri mattina Aldo Serena si è arreso: ha accettato il trasferimento alla Juventus. Da oggi è bianconero a tutti gli effetti e Tardelli è dell'Inter. Tardelli ha firmato ieri alle 16,10 un contratto per tre anni, posando subito per i fotografi con la maglia nerazzurra. Sarà presentato ufficialmente stamane, dopo una conferenza stampa del presidente Pellegrini.

Il Torino, di fronte all'evidenza dei fatti, si è mosso in disparte: rischiava di coinvolgere il ragazzo in una situazione difficile, una specie di vicolo cieco come ha sottolineato lo stesso Serena prima di lasciare l'Italia e partire per le vacanze in Inghilterra. L'operazione Ira Juventus e Inter prevede la permanenza di Serena per due anni a Torino; al terzo Pellegrini potrà risentirlo. Si tratta di un prestito in piena regola con il leggi fermo senza alcuna «cauzione» a garanzia. Quello sfiduciato al Torino, insomma. Complessivamente Serena è stato valutato 6 miliardi dai quali vanno scontati quelli riguardanti Tardelli.

Fino a ieri mattina alle 7,30, ora in cui ha telefonato a Moggi a Milanofiori, Serena era ancora deciso a portare avanti la sua «battaglia», ma ormai era a pezzi. Quando ha parlato col direttore generale del Torino era molto commosso. Inevitabile a questo punto che Serena venisse lasciato libero di prendere una decisione personale, senza pressioni di sorta.

«Mi dispiace — ha detto poi Serena — ho fatto di tutto per restare con voi ma l'Inter mi ha posto di fronte ad un autentico aut-aut, ero in un vicolo cieco, rischiavo di finire di fare la riserva dopo tanti anni di sacrifici. Ho pensato al Serena professionista e mio malgrado ho dovuto trascurare l'aspetto sentimentale della vicenda. Ho cercato tuttavia di convincere Pellegrini a cambiare idea. Una cosa è certa: non potrò mai dimenticare quella stagione col Torino e la maglia granata alla quale devo molto».

Quasi contemporaneamente, dunque, Juventus e Inter completavano le loro operazioni. Sono le poche squadre con la volta bene. Da notare che la Juventus, nonostante i numerosi e qualificati acquisti, chiude la campagna addirittura in attivo, considerando ovviamente la cessione, scontata, di Rossi al Milan. Dicevamo delle formazioni. Ecco la nuova Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio (Pioli), Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena (Briaschi), Platini, Laudrup. L'Inter a sua volta si schiererà così: Zenga; Bergomi, Marangon; Baresi (Marini-Cucchi), Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge. Quattro ex juventini su undici titolari.

E il Torino? Ha confermato la buona ossatura, integrandola forse giovani. La società ha fiducia in Cosi e Mariani, crede nel nuovo acquisto Pusceddu, un terzino che viene definito un tipo alla Rocca coi piedi migliori. E' costato 2 miliardi e 300 milioni più Davin. La società era pronta ad un grosso sacrificio finanziario per Serena ma non c'è stato nulla da fare contro la volontà di Pellegrini che era, non dimentichiamolo, il proprietario del giocatore. Mentre Selosa va al Bari per circa due miliardi, ora i granata sono in contatto con l'Inter per 4: i nerazzurri hanno un fitto parco-centrocampisti, ed è evidente «debito morale».

Si è conclusa in tarda serata la vicenda Galbiati. Il libero del Torino aveva respinto le offerte dell'Udinese e si è accordato con La Lazio. Alla società granata vanno 2 miliardi e 300 milioni. Buriani ha accettato il trasferimento a Napoli: guadagnerà 500 milioni in due anni; l'Ancona, società particolarmente ambiziosa e ricca, ha acquistato il centrocampista Koetting. Casagrande è passato dalla Sampdoria al Como, l'olandese Peters sta trattando con l'Atalanta.

In Juan Alberto Barbas ha firmato per il Lecce. Il Real Saragozza riceverà 2 miliardi e 70 milioni, il giocatore 350 milioni per una

Giorgio

Il Toro precisa: «Sforzi

ASSAGO — In merito al caso Serena, il Torino ha rilasciato ieri sera il seguente comunicato: «Il Torino Calcio rende noto, per doverosa informazione verso i propri tifosi, che tutti gli sforzi effettuati per l'acquisizione del calciatore Serena sono stati vanificati dai rapporti instauratisi fra Inter e Juventus, che hanno reso assolutamente impossibile alla società, nel contesto di una rigida contrattazione imposta dalle parti interessate, il raggiungimento del proprio obiettivo, nonostante la tempestiva dichiarata disponibilità a corrispondere il prezzo richiesto dal calciatore».

Scrisoni e schiamazzi: così fino a tarda notte circa 300 tifosi hanno assediato la sede del Torino

Radice del, proteste

TORINO — *Appena saputo del passaggio di Serena alla Juventus, l'allenatore del Torino Gigi Radice, che sta ricorrendo un periodo di riposo nella sua casa di Villa Simius, in Sardegna, ha preso il primo volo per Milano dove in serata ha avuto un incontro con i dirigenti granata impegnati al calciomercato in un ultimo, disperato tentativo di trovare un'alternativa alla partenza dell'attaccante.*

Il tecnico torinese, a caldo, ha così commentato l'ultimo deludente capitolo del dell'estate: «Abbiamo sperato fino all'ultimo che il tira-molla potesse risolversi a nostro favore. Ma il presidente dell'Inter non ha tenuto conto della dichiarata volontà del giocatore. E lui non ha più avuto scelta. Difficile, adesso, trovare altern. Dovremo puntare sui nostri giovani, non alternativo, soltanto amareggiato come è finita questa storia. E sono che il finale piace neppure a Serena. I nostri tifosi sono delusi? Anche noi lo siamo».

In città, ieri sera Ginetto Trebaldo, capo della tifoseria granata, non ha voluto abbandonarsi: «Ci telefonano da tutta Italia. I nostri tifosi divisi, alcuni ce l'hanno con Serena, altri con la dirigenza. Ci fermento? Forse, ma postiamo controllare tutti i 17 mila tifosi della curva Maratona. In ogni caso c'è disappunto. Soprattutto perché il giocatore aveva detto che non avrebbe mai firmato per la Juventus, invece l'ha fatto. Poteva dirlo subito, non è stato coerente. In ogni caso anche alla società avremo appunti da fare. Parlavano di sei miliardi pronti, dove sono finiti?». E ieri sera è partita la prima protesta davanti alla del Torino con siringhe polemici e contestazioni varie.

L'allenatore della Juventus, Trapattoni, ha appreso la notizia a Talamone: «Sono lieto — ha detto — che la vicenda abbia preso la piega che auguravamo, squadra come la nostra, campione d'Europa, non può rinunciare a una torre di attacco. Seguivamo la evoluzione fin quando se n'è andato Bettega. Non voglio però sentir dire che l'abbiamo voluto noi. Abbiamo avuto Serena dall'Inter, l'abbiamo avuto da Pellegrini.

r. m.

FORMULA 1 Oggi prime prove per il Gran Premio di Francia

Vetture nuove per la Ferrari

Tecniche a telaio, carrozzeria e sospensioni - Novità anche da Renault e Ligier

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — *Si apre il Gran Premio di Francia non soltanto la fase europea ma anche quella di molti definiscono «decisiva» del campionato mondiale di Formula 1. Perché può considerare tanto importante una gara quando ne restano da disputare altre nove? E' semplice! l'Autodromo Paul Ricard è il primo di quelli veloci, rettilinei e curve che solleciteranno a fondo motori, telai, aerodinamiche. Un test sul futuro.*

In primo piano a Le Castellet c'è soprattutto la Ferrari. Dopo aver praticamente dominato la prima parte della stagione, il team di Maranello deve conservare quel minimo di vantaggio indispensabile per conquistare almeno altri due successi. E' il minimo indispensabile per arrivare al titolo anche secondo Michele Alboreto, leader della classifica.

Ci sono parecchie novità per questa corsa. La Ferrari ha modificato le sue vetture nella parte anteriore del telaio e della carrozzeria, dove state praticate due aperture per intervenire più rapidamente su sospensioni e ammortizzatori. Sono state leggermente variate le geometrie delle sospensioni stesse e il cheasis è stato rinforzato con centine.

La Renault ha una vettura totalmente nuova: telaio rifatto meno il telaio, più bassa e leggera affidata a Tambay. E c'è una Ligier inedita per Laffite. Tutti comunque hanno lavorato per circuito che dispone di un rettilineo molti dove i motori vanno alle stelle e si possono raggiungere e superare i orari di punta (in curva di Signes può essere percorsa a 300 l'ora).

Dall'infermeria della F.1 giungono notizie confortanti per tutti. Non dovrebbero esserci problemi per Johansson, ripresosi dalla varicella, per Senna, Mansell e Prost, praticamente guariti dalle contusioni ai polsi riportate a Detroit. Il francese è il primo a lanciare la sfida alle Ferrari. Afferma: «Sono fiducioso, perché ho notato nelle prove di Silverstone confortanti progressi. Abbiamo davanti una sospensione e presto ne arriverà una diversa anche per il retrotreno. Ora la McLaren è più facile da guidare e da regolare. vedrete con le vele al vento».

Lo stesso discorso vale per Niki Lauda, il quale non vede l'ora di tornare al vertice, anche per dimostrare di essere affatto finito e per trovare un'altra scuderia di vertice, che a fine stagione — è quasi sicuro — verrà lasciata libera dalla McLaren. E' l'austriaco a spiegare con dovizia di particolari come mai sino a questo momento non è riuscito a ottenere i piazzamenti dell'84.

Dice: «Mi sono dovuto per ora accontentare di un quarto posto ad Imola. Un'uscita di pista a Montecarlo per l'olio sparso sull'asfalto e quattro rotture. Motore, turbine, computer a bordo, freni, ho tutti i colori. Non sono stato fortunato. Ma io non sono cambiato».

Si dice comunque che la Beatrice, la squadra americana che farà il suo esordio in F.1 nel Gran Premio d'Italia a Monza settembre, lo stia contattando per affiancarlo Alan Jones. Lui dice: «Ho rapporti con diverse squadre. Vedremo. Per il momento però non penso e penso soprattutto alla Beatrice. Per ora non mi interessa una scuderia di cui non si conosce il potenziale. Come sarà il motore? E la vettura? Che tecnici avrà? qualcosa di concreto, sono pronto a discutere. Altrimenti...».

Cristiano Chiavegato

Assurda tragedia alla Targa Florio

Pilota soffocato dai gas di scarico

— Un medico di Palermo, Sandro Picone, 3 anni, pilota «gentleman», è morto ieri durante la Targa Florio, rally di valore internazionale, per avvelenamento da gas di scarico. Una tragedia assurda: il suo coéquipier, Michele Russo, anch'egli rimasto intossicato, ha raccontato che Picone, malgrado i invadessero l'auto, ha voluto proseguire a tutti i costi.

«Verso metà del percorso dell'ultima prova speciale — ha spiegato Russo — la nostra Alfasud Sprintino toccato con il fondo su un sasso e l'impianto di scarico si è rotto. I gas hanno invaso l'abitacolo. Mi sono sentito male e ho detto a Sandro di fermarci. Lui mi ha pregato di resistere, che eravamo vicini al traguardo. Conclusa la prova, ha fermato la vettura, io mi sono gettato fuori e ho perso i sensi».

Picone è rimasto accasciato al volante. Spettatori e medici di servizio sono intervenuti, ma mentre Russo si è ripreso, Picone è deceduto sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale, a Corleone. Picone era cardiologo a Palermo.

La Targa Florio è stata funestata da altri due incidenti. Una giovane spettatrice è stata colpita dalla parte posteriore della Ferrari di Ercolani-Roggia, in abbandata all'uscita da una curva, e ha riportato la frattura del femore destro. La Opel Corsa di Bivona-Helg è uscita di strada e il navigatore Helg è in condizioni preoccupanti per una sospetta frattura cervicale.

Dopo la prima tappa, in testa alla gara ci sono Del Zoppo-Tognana con la Peugeot 205 T16. I hanno vantaggio di 2'30" e di 2'32" sulle Lancia Rally di Cerrato e Tabuton. La Targa si concluderà domani.

WIMBLEDON Oggi semifinali: il tedesco dato finalista sicuro

Per i bookmakers vince Becker

Affronta Jarryd, Connors trova Curren - Donne: facile per Navratilova e Evert

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — I bookmakers a Londra sono un'istituzione. Si gioca tutto! Le loro quote spesso pronostici attendibili, circondati come sono da schiere di esperti consiglieri. Ebbene, per le semifinali odierne del torneo di Wimbledon, erbate di McEnroe, Lendl e Wilander, i tre favoriti vigilia. In quote queste: la vittoria di Becker è la meno pagata, 7 sterline per puntata di 1: Connors con 2-1; quindi Curren con 3-1, ed infine lo svedese Jarryd con 5-1.

«Boom Boom» Becker, il più giovane semifinalista della storia del torneo, ha conquistato tutti. Da ragazzino eccelleva nella maniera a calcio e a tennis. Lui avrebbe preferito imitare le gesta di Rummenigge, ma per i genitori appassionati tennisti ha finito per scegliere la racchetta. Un tennista a tempo pieno, compreso l'immediato abbandono degli studi.

Ma a tennis, nel giro di tre settimane, ha compiuto passi da gigante, conquistando quasi una laurea. Sulla terra rossa non è ancora a suo agio, che è si è arreso in semifinale a Noah e al Roland Garros è stato severamente punito al secondo turno da Wilander, lanciato verso il successo. Il manager Tiriac gli ha fatto fare le valigie e l'ha catapultato sull'erba inglese per un adeguato rodaggio. Al Queen's è esploso vincendo in finale su Krieg e a Wimbledon ha proseguito sullo stesso slancio, battendo nell'ordine avversari insidiosi come Pfister, Anger, Nystrom, Mayotte e Leconte.

Oggi sul suo cammino troverà Anders Jarryd, mai incontrato in precedenza. Lo svedese — pur portato più dei connazionali, eccettuato Edberg, per il gioco veloce — a Wimbledon non era mai riuscito a vincere partita. Quest'anno, dopo faticato moltissimo per battere Panatta in cinque set, è via via migliorato.

Un po' come ha fatto Jimmy Connors. Il superalite della vecchia guardia che, anni, disputerà oggi la sua decima semifinale di Wimbledon, vinto nel e '82 e in cui è presente le 1973, un record vittorie e 11 sconfitte. «Credevo che "Mac" avrebbe vinto il torneo, ma il suo sconfitta non mi spiana certo il cammino. sarà avversario molto difficile, con lui ho vinto quattro volte e perso due; sull'erba successo o festa, l'ho la semifinale al Queen's nel e lui mi ha superato, nell'proprio qui, nei sedicesimi, quand'ero campione uscente», dice il popolare Jimbo.

Intanto, in campo femminile, al traguardo della finale sono arrivate ancora una volta Martina Navratilova e Chris Evert, che gli inglesi, con ipocrisia, avevano appaiato al primo posto ex aequo delle di serie. Le due regine hanno battuto rispettivamente Zina Garrison e Kathy Rinaldi, due giovani che non potevano impensierirle più di

Rino Cacioppo

Singolare femminile (semifinali): Navratilova - Garrison 6-4, 7-5; Evert-Rinaldi 6-2, 6-0.

Oggi al Baglioni di Firenze. Domani nei migliori negozi di abbigliamento.

La G. & F. RIORDA, Industrie di Abbigliamento S.p.A., presenta, in questi giorni, all'Hotel Baglioni di Firenze - in occasione della manifestazione Pitti Uomo - le nuove collezioni della primavera estate '86 con due linee di successo. Gli operatori del settore che saranno a Firenze nei giorni del Pitti potranno apprezzare subito le scelte stilistiche, la qualità dei tessuti e l'alto livello delle lavorazioni RIORDA. I consumatori, invece, troveranno i prodotti nelle vetrine dei migliori negozi di abbigliamento a partire dai primi mesi dell'86. Si rinnova perciò l'impegno della G. & F. RIORDA nei confronti della propria rete distributiva e dei consumatori più esigenti.

RIORDA

TOUR Il belga vince a Reims e riconquista la maglia gialla, ma poi viene declassato

La giuria ha spogliato Vandenaerden

Moto in Belgio
Gianola cade e si frattura la mandibola

SPA — Il Gran Premio del Belgio, 3ª prova del , domenica verrà regolarmente disputato. Pur avendo espresso perplessità sulle qualità del manto stradale della pista di Francorchamps, totalmente rifatta dopo lo «sciopero» dei piloti di F.1, Spencer, Lawson e compagni, ieri, dopo essere scesi in pista per una sessione di prove libere, hanno confermato la decisione di correre.

I tempi stabiliti sul giro dai più veloci (Lawson e Spencer) sono stati abbastanza prossimi ai record della pista, prova inconfutabile del fatto che il nuovo asfalto di Francorchamps offre un'aderenza sufficiente, anche se è troppo fresco e la pista è sporca, in alcuni tratti, di pietrisco.

Ieri il giovane Fabio Gianola è caduto con la sua Garelli 125, fratturandosi una mandibola. Il che lo terrà lontano dalle corse per le prossime settimane. Gianola si trova al terzo posto nella classifica iridata della categoria.

REIMS — Tanto è stata sonnolenta la tappa, tanto è risultato choccante l'epilogo. Di volate scorrette ne vedono tante, ma quella di Reims ha pochi esempi e davvero eguaglia il negativo. Phil Kelly e Vandenaerden non corre buon sangue: già il belga e l'irlandese si erano scambiati complimenti mercoledì nello sprint per il secondo posto. Quando Kelly è scattato avvicinandosi troppo al rivale, questi ha alzato la mano sinistra per allontanarlo, portandolo addirittura dal centro all'estremo lato sinistro della strada.

L'irlandese non è stato a guardare: ha ricambiato, ma tutto sembrava finito. Invece mentre Kelly a meno di cento metri, stava per superarlo, Vandenaerden ha di nuovo dandogli una manata: sono ricominciate le scorrettezze, i due hanno percorso qualche metro a braccia levate, hanno anche rallentato, mentre Castaing avanzava. Poi Rik è ripartito con uno scatto eccezionale: liquidato ormai l'irlandese, il belga ha dato un palo di cadute al francese, che a cinque metri ha alzato il braccio in segno di protesta.

Vandenaerden ha vinto nettamente su Castaing. Le-Mond e Kelly, ma la giuria non ha avuto esitazioni: il belga e Kelly sono stati declassati e il vincitore ufficiale è diventato il venticinquenne Castaing, velocista inespresso e piuttosto leggerino. Vandenaerden si è così visto spogliare della maglia gialla, che avrebbe riconquistato con l'abbuono e invece è rimasta a Kim Andersen.

L'abbuono ha invece permesso a LeMond, che aveva attaccato sull'ultima salitella, di inserirsi al 3° posto della classifica, superando capitan Hinault. Questo LeMond scalpitante farà nascere problemi?

La Roubaix-Reims aveva registrato un solo rilevante tentativo di Pedersen (che militla nella italiana Carrera-Inoxpran), esaurito si in 30 km dopo che il danese era diventato per qualche minuto maglia gialla virtuale. Al 16 km, ripreso Pedersen, cominciava a bagarre, con una sarabanda di assalti tutti rintuzzati dalle squadre di Hinault e di Vandenaerden.

Rodriguez e Verlinden, feriti sul pavé mercoledì, hanno dovuto abbandonare.

Carlo Valeri

Maria Canins vince crono

REIMS — Vittoria italiana nel Tour femminile. Maria Canins, 35 anni, si è imposta imprevedibilmente nella 4ª tappa, cronometro di 18 km, a oltre 44 di media, superando di appena 20/100 di secondo la favorita francese Longo. L'atleta della Val Badia è ora 2ª in classifica a 22" dalla francese, che ha scalzato l'olandese Hage.

Universiadi 8000 atleti

ROMA — Primo Nebiolo, presidente della Fisu, ha presentato ieri le Universiadi di Kobe, la più importante scadenza pollsportiva dell'85. Saranno oltre 6000 gli atleti partecipanti, in rappresentanza di 110 nazioni che hanno già perfezionato la loro iscrizione. Undici la discipline.

OGGI in TV

RAI 3

Tennis - Ore 14,55-18, torneo di Wimbledon.

MONTECARLO

Tennis - Ore 17 e 22: torneo di Wimbledon

Pallavolo - Ore 20,30: da Bari, Italia-Usa femminile.

Ciclismo - Ore 22,10: giro di Francia.

SVIZZERA

Ciclismo - Ore 15,45: giro di Francia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto
Direttore Paolo

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Giornale in vendita con O.C.C. a Roma via Tuscolana 1055, Roma
Giornale in lettura a Milano e Provincia via Mecenate 84, Milano

© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3121/1951

CERTIFICATO N. 725 DEL 6-

GRUPPO IRI LLOYD ITALIA ADRIATICA

La società industriale si sta trasformando ■ Il successo dell'impresa moderna è sempre più legato alla rapidità delle comunicazioni ed alla qualità dei servizi. Finmare ha recepito il cambiamento e lavora per il futuro, importando materie prime da tutto ▌ mondo ed esportando prodotti finiti ■ ogni continente. Finmare sta lavorando per il ■■■ dell'industria italiana e ■ suoi prodotti nel mondo. Per fare ■ occorre vincere la sfida del trasporto internazionale utilizzando quelle risorse umane e quelle capacità tecniche che hanno contraddistinto l'immagine italiana all'estero, ■■ anche e soprattutto attraverso ■ coordinato ed imponente lavoro di squadra. Così, ad esempio, il Lloyd Triestino fa ■■■ il "made in Italy" in Oriente, in Australia ed in tutto l'Africa; l'Italia di Navigazione nel Nord, Centro e Sud America; l'Adriatica in tutto il Mediterraneo e così le altre ■ Società operative, perchè la flotta Finmare percorre ogni anno più di 10 milioni di miglia per consegnare i nostri prodotti in oltre ■ paesi. ▌ oggi Finmare vuole ■■■ una parte ancora più importante dell'economia italiana.

Con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali, Finmare è pronta a raccogliere la sfida del trasporto internazionale.

Per muovere il made in Italy ci vuole lavoro di squadra.

FINMARE
muove il made in Italy.

L'accordo a cinque per Palazzo Oropa è ritornato in alto mare

Stasera primo Consiglio comunale con i liberali sul piede di guerra

Colpo di scena nella trattativa per la nuova giunta - Il direttivo pli non accetta la suddivisione delle cariche

Giuseppe Barbera

Luigi Squillario

Stefano Porta

BIELLA — Colpo di scena nella trattativa per la formazione della nuova giunta biellese: il direttivo del pli non ha ratificato l'ipotesi riguardante la distribuzione delle cariche tra i quattro partiti e così nuovi ostacoli sono sorti all'insediamento del governo di Palazzo Oropa. Già nei giorni scorsi pare indiscrezioni erano sorte a far balenare contrattare alle ottimistiche previsioni di alcuni esponenti politici che parlavano di «pieno accordo».

Il nodo della questione era legato alla presidenza dell'Usl 47 di Biella che, stando a quanto deciso nella riunione le commissioni dei partiti laici, in linea di massima, attribuita al liberale Stefano Porta, in modo «pareggiare» la diminuzione di assessorati in municipio pli avrebbe avuto un assessorato invece di due, il passaggio della carica di vicesindaco ai repubblicani).

Ora, invece, il ha bocciato questo patto e tutto torna in mare. La decisione consiglio liberale è così spiegata dal segretario Massimo Ghirlanda: «*Apertamente, nei giorni scorsi, si parlato di accordo. In realtà lo si era ripetuto spesso durante gli incontri e qualcuno, si trattava di una ipotesi di massima che doveva essere suffragata direttivi. Il nostro cambio di rotta è stato deciso per motivi politici e tecnici. Abbiamo ritenuto non accettare la presidenza dell'Unità Sanitaria, che sarebbe stata accompagnata dall'entrata nel comitato gestione liberale per consentire presenza di altri gruppi*».

Prosegue Ghirlanda: «*Un'altra valutazione è venuta nostra partecipazione al blocco laico. pli non può rinunciare ad un ruolo determinante nella coalizione, compito che gli è dato del sul piano elettorale. Per questo motivo chiediamo ci siano assegnati la giunta gli incarichi di vicesindaco e assessorato*».

La presa posizione rale, oltre che rimettere tutto in discussione, ha provocato reazioni inaspettate nell'area laica. Più di un esponente degli altri tre partiti afferma che «*i liberali hanno detto so e quello che loro chiesto, sconfessando l'operato di commissione che evidentemente non aveva i poteri per stabilire accordi*».

Sottolinea il segretario repubblicano Giuseppe Barbera: «*E' una storia Il nostro atteggiamento sereno e partecipe della fiducia accordataci dagli elettori. Adesso vedremo il da farsi, ma ogni previsione è azzardata*».

Per questa sera è fissato il primo Consiglio comunale della legislatura. Sele aspettative doveva essere «*quello della riconferma sindaco Luigi Squillario e della giunta*». Ma già lunedì qualcuno parlava di «*assemblea esclusivamente insediativa*». si sa che alle 21 verranno ufficialmente ratificati i risultati elettorali 12 e 13 maggio. Il resto si vedrà.

Ghirlanda è comunque ottimista: «*Dalla riunione questa può nascere ugualmente maggioranza; almeno il sindaco lo si dovrebbe eleggere*» dice. Più cauti sono gli altri gruppi anche se non si esclude «*l'ennesima sorpresa*».

In attesa del Consiglio di stasera, tra ieri ed oggi, le riunioni si moltiplicano. Il programma prevede una per le 16, seguita alle 17,30 dal direttivo pri. E' invece saltato l'incontro con dc, quello che doveva suggellare governo pentapartitico

Roberto Eynard

All'aeroporto Cerrione si terrà la Settimana piemontese

E lo Spitfire sfida il Fokker fra le acrobazie dei Macchi

La manifestazione in programma dal settembre al 6 ottobre - Le pattuglie acrobatiche

Un passaggio in formazione a bassa quota durante la Settimana aerea piemontese dello scorso anno

BIELLA — Dopo anni torna nel Biellese la Settimana aerea piemontese. La manifestazione, organizzata dall'aeroclub «Luigi con collaborazione dell'Aeritalia e il patrocinio Regione, a Cerrione dal 28 settembre 6 ottobre.

Il programma è nutrito. Si aprirà con una serie di fotografiche «Storia dell'aviazione», «Nuove tecnologie» e «Acrobazie aeree», allestite nelle vetrine negozi di e Torino. All'aeroporto, invece, no esposti in velivoli storici, ultraleggeri e autocostruiti.

Gli appuntamenti incominceranno a intensificarsi sabato 5 ottobre. E' previsto un convegno in via di ne che verterà sul «L'elicottero e la protezione civile». All'aeroporto ci invece le prove della manifestazione aerea. Il clou «settimana», in programma per il giorno dopo.

Si incomincerà mattino con il secondo raduno dei Pitts Special italiani. Sono quei coloratissimi biplani che non mai stupire con le loro esibizioni. In un crescendo di emozioni, ci sarà velocità tra aerei Paloo e poi lanci di paracadutisti.

Nel pomeriggio è prevista la presentazione in volo di vari velivoli, tra i quali il Tornado, il nuovo caccia dell'Aeritalia, recentemente entrato in dotazione all'Aeronautica militare; il Siai Marchetti 211, un jet addestramento che sarà portato volo dal tenente Alessandro Ghisleni, e il più piccolo jet italiano, realizzato dalla Caproni.

In volo voleranno gli aerei trasporto passeggeri Spartakus AP 68 della Partenavia, il Piaggio P166 DL3 e il nuovo elicottero dell'Agusta per la protezione civile, il 109.

Sarà poi la volta dei militari. L'aviazione dovrebbe portare a Cerrione il osservazione, l'SM in grado decollare e atterrare in pochi metri, il CH 47, il grande elicottero da trasporto a due rotori, e altri leggeri. I carabinieri dovrebbero partecipare con il loro Agusta 109, mentre Marina militare terrà dimostrazione di in mare con

La parte più spettacolare del programma inizierà con esibizioni piloti sciisti e pattuglie acrobatiche. E' già sicura la partecipazione delle Alpi Eagles, il primo team civile aeroplani acrobatici in Italia, guidato dal comandante Giovanni Battista Gianazza e composto Vincenzo Soddu, Sergio Valeri e Angelo Boscolo, tutti piloti delle «frecce tricolori».

Gareggeranno bravura con il team francese Martini. Entrambe le pattuglie per le loro acrobazie i Siai Marchetti SF

Prima del gran finale voleranno gli aerei storici, lo Spitfire MK VIII, il nascia della Raf, l'esemplare in Europa in volo, scoperto e restaurato Birmania comandante torinese Franco Actis, il triplano Fokker, l'aereo famosissimo «barone rosso» e il Fiat G 46, velivolo da addestramento dell'immediato dopoguerra. Il comandante Franco Bonazzi porterà in volo il Macchi Castaldi 205.

diceva del gran finale con l'Aeronautica militare: i para Falchi Blu, l'aliante , il caccia F e, spera, le «frecce tricolori». Infatti, fino questo momento, la partecipazione della pattuglia acrobatica nazionale non è sicura avendo un impegno, il giorno prima della manifestazione, a Ciampino. Si sta comunque cercando di ovviare all'inconveniente anche perchè i piloti pattuglia a Biella mai mancati

Maurizio Alfieri

Tensilli è rottura

Riunione per il integrativo

— E' il braccio di ferro l'Unione industriale e le organizzazioni sindacali Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil il rinnovo del contratto integrativo territoriale: ieri le delegazioni si incontrate intorno a quello che doveva il tavolo delle trattative, sono gocciati scambi di opinione perchè lo scontro diventasse aperto.

L'Uil ha confermato alle organizzazioni sindacali che «non era possibile incominciare la discussione su due piattaforme, una territoriale, l'altra aziendale, non vantavano accorpate», mentre Cgil, Cisl e Uil hanno replicato sostenendo che i due contratti erano indipendenti l'uno dall'altro.

r. s.

Tre paurosi incidenti stradali hanno turbato in pochi giorni il Biellese

Il giovane industriale è sempre in coma Ancora molto grave il bimbo di Occhieppo

In prognosi riservata anche Liliana Rege, titolare ristorante Roma al Vernato

Giancarlo Acquadro

BIELLA — Le condizioni Giancarlo Acquadro, il giovane imprenditore di 26 anni di Muzzano, permangono gravi. A sei giorni dall'incidente stradale accadutogli nei pressi dell'incrocio tra via Ivrea e via Polone è sempre nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. Ieri i medici hanno notato leggeri miglioramenti, erano gli troppo lievi per modificare la prognosi che rimane riservata.

Sabato sera Giancarlo Acquadro si stava dirigendo verso Muzzano a bordo di una moto da «enduro» di grossa cilindrata. Sul sellino posteriore trasportava un'amica, Chiara di 23 anni. Ad un tratto moto si scontrò con un ciclomotore guidato da Franco Ballare, 15 anni, che si immesso sulla carreggiata, sembra senza preavviso. Anche i mezzi viaggiavano a velocità moderata. Giancarlo Acquadro urtò con violenza il capo sull'asfalto, perdendo conoscenza.

Gravi permangono anche le condizioni di Rege, titolare del ristorante Roma Vernato. La donna, all'alba di mercoledì è rimasta coinvolta in pauroso all'incrocio tra via Rosselli e Tripoli.

Dai primi accertamenti sembra che per una precedenza la Rege, al volante di Mini si sia scontrata con camion condotto Giuliano Santalucia. La vettura in pratica inarrestata sotto il pesante veicolo e sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per liberare donna dalle lamiere dell'auto.

Liliana Rege ha riportato fratture di una certa gravità in più parti del corpo è probabile che quanto prima trasferita a Torino per degli interventi specialistici al volto. I medici reparto traumatologia dove attualmente trova ricoverata non hanno ancora sciolto la prognosi.

Prognosi ancora riservata anche per il piccolo Damiano Alice, anni, ricoverato in neurologia lesioni al capo. ragazzo l'altro giorno stava giocando via Ospizi Occhieppo Superiore con il fratello gemello Davide a un gruppo di amici. Sembra che i piccoli stessero andando bicicletta.

Ad un cancello di una fabbrica uscita un'auto condotta Marina Cossavella, 25 . Damiano forse si è accorto dell'ostacolo all'ultimo momento ed è finito contro la vettura.

Trasportato all'ospedale di Biella da una ambulanza della Croce Rossa, i medici hanno riscontrato ferite una certa gravità testa ne hanno ordinato il ricovero nel reparto di neurologia. Ieri le condizioni piccolo leggermente migliorate, ma i medici non hanno sciolto la prognosi.

Di quest'ultimo fatto interessando i carabinieri Gordevolo per accertare l'esatta dell'incidente ed eventuali responsabilità.

m. al.

Domenica il 66° convegno alpino

BIELLA — La sessantaseiesima edizione Convegno alpino della Pietro Micca si terrà domenica al Pratetto, località più pittoresche sentieri che da Tavigliano al Bocchetto Sessera. programma prevede il ritrovo degli escursionisti 8,30 a Tavigliano. Un gruppo salirà solo fino Capanna Volpi a 1071 metri altitudine; un altro invece salirà fino al monte Casto, ricongiungendosi quindi al resto degli escursionisti alla capanna Volpi. Dopo la messa e il rancio, nel pomeriggio è prevista un'esibizione di deltaplanisti club «I Barbagianni» Biella.

Il Convegno della «Pero» è una delle manifestazioni più Biellese, perché questo era lo spirito con cui fu fondata nel 1899 la società sportiva, e con il quale il sodalizio ha operato in tutti questi anni. Tra l'altro l'assemblea dei soci, il 7 aprile del 1906,

I nomi sui cippi al Pratetto

proprio il nome Pietro Micca perché, si legge nella motivazione, «*questo umile grande nato dal popolo il carattere popolare della società*».

Caratteristica peculiare del convegno della «Pero», i «cappelletti». Dal 1909, epoca primo raduno sul monte Cresto (67 partecipanti), a mezzogiorno, invece della polenta viene servito guntoshimo piatto pasta.

La manifestazione ha conosciuto il massimo richiamo a cavallo tra gli Anni 30. Infatti rimasto memorizzato negli annali della società il Convegno del 1928 a Cimon del Campo al quale parteciparono mila persone.

In anni più recenti, ebbe molto successo il raduno del 1955 a Bielmonte e alla punta Tre Croci più di 6 mila persone. Era comunque dal 1957 che il convegno non teneva più al Pratetto. Allora oggi, al centro dell'attenzione ci la capanna Volpi che legata ad una dolorosa storia di guerra.

Giovanni Volpi e la sua famiglia si erano stabiliti da poco nel Biellese quando scoppiò la seconda guerra mondiale. Il primogenito, il tenente fanteria Pietro Volpi, morì eroicamente sul fronte dell'Africa orientale. Fu infatti decorato, alla memoria, medaglia d'oro.

La secondogenita, Rosanna però durante un bombardamento su Genova. Giovanni Volpi e la moglie, prostrati dal dolore costruirono l'aiuto di valligiani un piccolo sacello a ricordo dei figli al Pratetto di Tavigliano, visitato una balta che avevano comperato

m. al.

Raggiunta punta Vittoria, che sovrasta ghiacciaio

Due alpinisti biellesi aprono una nuova via sul Monte Rosa

ALAGNA — Due alpinisti biellesi hanno aperto una nuova Rosa. Nadir Orestani, 34 anni, residente Valle mosso e Alfio, 25 anni; domiciliato a Trivero, hanno raggiunto punta Vittoria, una cima di 3435 metri che il ghiacciaio di Bors, il crestone Est.

In sette ore arrampicata. I due alpinisti hanno superato metri di dislivello che dividono base parete dalla vetta. Spiegano: «*Alle 7,30 siamo arrivati sotto la cresta e alle abbiamo iniziato salito. In punta siamo usciti verso le 15, dopo una tirata sosta*».

Sfruttando ottime condizioni atmosferiche e appigli naturali di roccia pura Nadir Orestani e Rinaldo Alfio hanno attaccato chiodi i meno più difficili. Aggiungono gli alpinisti: «*Per accelerare salito in punti nei quali sarebbe stato necessario fissarsi alla parete siamo saliti senza chiodi. possibile grazie alla particolare consistenza della roccia*».

Durante l'ascesa i due hanno affrontato difficoltà quarto grado, quinto e quinto superiore. testimoniare l'impresa, punti-chiave hanno lasciato i moschettoni di sicurezza. Sottolineano: «*Nonostante sia via fuori mano, è molto bella da percorrere*».

La Vittoria è stata raggiunta per prima volta, seguendo la divenuta tradizionale, verso la fine dell'800. L'itinerario scelto dai due non era mai stato seguito, anche se almeno tre volte un paio di altri tentato di percorrerlo.

Nadir Orestani e Rinaldo Alfio nel 1982 hanno fatto la prima ripetizione la Via degli Alpini sulla Est della Grivola.

g. p. v.

avrà questa il sindaco

COSSATO — Il secondo centro del Biellese questa sera avrà suo nuovo governo. Dopo il no dei socialisti alla ricostituzione della giunta sinistra, a che ha amministrato Cossato nelle ultime legislature, a palazzo comunale si insedierà un monocolore comunista appoggiato esternamente dal psi.

sarà rieletto Elio Panozzo.

Trasmissione sul patrimonio artistico

Domenica la Valsesia va in tv a «Italia mia»

VARALLO — La Valsesia va in tv. Domenica, con inizio alle 18, «Italia mia», la trasmissione che dedica undici puntate alle località di particolare valore storico-artistico, riserverà gran parte spazio alla Valle del Rosa.

Dice il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo Ermanno Tiramani: «*Verrà proiettato un documentario, girato nei giorni scorsi, che farà aspetti e tradizioni della Valle. Le immagini il Monte Rosa, con un originale servizio sul modo di fare musica sui ghiacciai, il parco naturale, le usanze dei Walser, questo gruppo etnico dalle tradizioni così antiche*».

Durante il programma discuterà di fra Dolcino, il frate eretico che nonostante le sconfitte ebbe un vasto seguito popolare, verrà presentato il rito battesimo a Fobello che vuole tutte le donne presenti alla cerimonia indossare il caratteristico colori vivaci della gente walligiana e al ricorderà il viaggio dello scorso novembre Giovanni Paolo II al Sacro Monte di Varallo.

g. p. v.

Tutte novità delle quattro formazioni vercellesi di Promozione

Calcio: oggi comincia il mercatino (ma gli affari sono già conclusi)

Il «patron» G

BIELLA — Alle 21 si alza il sipario sul mercatino dei dilettanti, la manifestazione, giunta alla quattordicesima edizione, che stasera, per sette giorni (ogni martedì e venerdì luglio) riunisce i dirigenti dei club novaresi, biellesi, valsesiani, vercellesi e varesini nei saloni dell'hotel Approdo Pettenasco.

In attesa dell'appuntamento inaugurale, con l'inizio ufficiale del periodo di sione, si intrecciano le prime trattative. Vediamo quelle che interessano le quattro squadre della provincia

Gattinara. Presidente stato riconfermato Orziano Bottile, alla sua ottava stagione alla guida del clan vignaiolo. I bianchi, squadra-rivelazione dell'ultimo torneo, vogliono più che mai confermarsi girone.

Ingaggiato come mister Pierino Podestà. Il Gattinara vuol proporsi come una delle pretendenti successo finale. Dice patron Bottile: «*Confermeremo una campagna acquisti-vendite nella tradizione della nostra società, punte e colpi festa. Ma egualmente vogliamo rinforzare un undici che si è già dimostrato competitivo*».

Il primo colpo segno il Gattinara lo ha già piazzato tesserando Nuvolone, mediano della l'anno scorso forza al Grignasco.

Avanzatissima pure la trattativa per Trivelli, dei migliori bomber in circolazione.

Sul fronte delle tutto è legato alla partenza giocatore Pagani, richiesto da Novara e Vercelli. Il portierino dei Bianchi potrebbe però e appartenere. Prestando militare è probabile che Pagani resti in prestito per un ancora al Gattinara.

Cariale. matricola vuol fare le cose grande anche in Promozione. Dopo aver confermato in panchina Pier Antonio Culliera, il mister vincente, il e segnore colpi acquistando dal Borgosesia il trocampista Barcellari, dalla Biellese il difensore Bizzoni e Santhià la mezz'ala Giulio.

Cossatese. cessioni, per il momento, in casa azzurra. Albanese rientrato al Vigliano, Olrelli sarà riscattato per la richiesta ritenuta eccessiva, stopper Davanzo è passato definitivamente Trino che ha fatto pure un penalerino per Franzi.

Il punto fondamentale è rappresentato dal goleador: la Cossatese ha come obiettivo Perruetto, l'Indy Gravellona per trasferire bomber vuole un compenso adeguato ed a complicare la situazione vi è la concorrenza di un paio di società.

Borgosesia. E' una trasferimenti all'insegna della mini-rivoluzione quella granata. Pochi giocatori passata stagione resteranno nel valsesiano, se ne andrà probabilmente alla Farese. Il Grignasco ha chiesto Peletti, ma l'offerta non è pari al valore giocatore.

r. cyn.

Caravel
COSSATO
977 248
VENERDI' 5 e SABATO 6 LUGLIO
DOMENICA 7 LUGLIO ALDO e I

V.I.T.A.
VALDOSTANA IM TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - RONE - T (0125) -
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
(SALSOMAGGIORE) - CERVIA
- CATTOLICA -
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso
Agenzie di viaggio

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA
1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.
2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, oltre 30 assortimenti, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, 99 Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.
5 Controlla la tua cartolina: se relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.
6 fine della mana riceverà sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, e come fare tombola.
7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 686.5272 per dire che hai fatto Bingo.
8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.
9 si 17 agosto ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
32 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
10 All'ottava di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!
Per qualsiasi informazione telefona allo 011 686.5272.
Cl. n. 4/27/1985 del 25-4-85

Si tratta per salvare i corsi liberi di medicina

Università: lunedì incontro a Torino

Gli amministratori vercellesi cercheranno un accordo col rettore

VERCELLI — Corsi liberi di medicina dopo un'attesa durata mesi. È stato fissato l'incontro per discutere la decisione dell'Ateneo torinese di sospendere le lezioni in città. Lunedì, alle 8,30, gli amministratori vercellesi incontreranno il rettore [illegible] ed il preside di medicina Filogamo. L'annuncio [illegible] riunione è stato dato dalla Provincia senza commenti.

Spiega a questo proposito l'assessore all'istruzione provinciale Antonino Filiberti: «*La situazione è delicata: è in gioco [illegible] il futuro di centinaia di studenti, ma anche il prestigio della città. È importante, comunque, che dopo innumerevoli sollecitazioni, Torino abbia finalmente accettato di sedersi allo stesso tavolo per chiarire le questioni*».

Il problema, come noto, riguarda la chiusura definitiva [illegible] sezione staccata della facoltà di [illegible]ina e chirurgia che funziona a Vercelli da oltre 10 anni.

Il Comitato promotore per i corsi [illegible] ha preso posizione alla minaccia di blocco. Ci è comunicato spiegando, tra l'altro, che «*debbono essere mantenuti i corsi decentrati a Vercelli e a Novara (anche qui, da tempo funzionano corsi collegati con Torino - n.d.r.) esaminando nel frattempo la possibilità di adeguare, con opportuni interventi, l'indirizzo dei corsi alle indicazioni contenute nel progetto per la seconda università del Piemonte*».

Aggiunge il Comitato: «*L'orientamento, già manifestato in corpo accademico, tiene conto di alcune soluzioni per nuovi locali da adibire ad aule e ad uffici di segreteria e per l'utilizzo da parte del personale e degli studenti*».

In particolare il Comitato accenna ad una «*regolamentazione degli accessi [illegible] reparti [illegible] ai laboratori dell'ospedale Sant'Andrea*». C'è un riferimento alle convenzioni per la clinicizzazione dei reparti [illegible] l'Usl [illegible] Vercelli-«l'università? Il Comitato non dice esplicitamente: sottolinea però che su questi argomenti avrebbero dovuto svolgersi gli incontri poi sempre rinviati.

Il nodo della questione rimane comunque la [illegible]ione del secondo ateneo piemontese, distribuito su Alessandria Novara e Vercelli. Secondo le prime notizie, confermate peraltro dal ministero della Pubblica istruzione, l'università sarebbe dovuta sorgere in tempi brevi. Per questo Provincia, Comune e Usl ritenuto risolto il problema dei corsi liberi: [illegible] il passaggio di medicina a Novara e [illegible] ingegneria a Vercelli. [illegible] continuità [illegible] lezioni sarebbe [illegible] assicurata invece nelle ultime settimane. [illegible] situazione è precipitata, tanto da far supporre che ci vorrà ancora molto tempo prima che l'ateneo continui a funzionare.

Di conseguenza è riemerso in tutta la sua gravità il problema [illegible] corsi liberi. All'inizio dell'anno accademico (novembre scorso), il [illegible]ore non aveva nascosto agli amministratori vercellesi preoccupazione per la continuità delle lezioni, soprattutto per l'atmosfera di incertezza che serpeggiava tra gli insegnanti. Solo la ferma presa di posizione [illegible] del settore aveva impedito allora alcune defezioni, garantendo ancora le lezioni.

Le difficoltà sembravano ormai superate. Poi il colpo di scena con [illegible] decisione di smantellare la struttura. Il preside Filogamo ha suggerito agli studenti vercellesi di iscriversi a Torino o in altre [illegible]

Daniele Cabras

Martedì incontro fra i rappresentanti di pci, psi, pri e psdi

Giunta di sinistra in Provincia con comunisti, socialisti e laici?

Ora Fulvio Bodo rimette in discussione anche il pentapartito nel Comune capoluogo

VERCELLI — *A quasi due mesi dalle elezioni amministrative, sembra ancora lunga la strada per arrivare alla formazione delle [illegible] giunte in Provincia, a Vercelli e a Biella. I contrasti fra i partiti si fanno accesi proprio al momento di discutere gli organigrammi degli esecutivi. È il caso del Comune capoluogo dove l'intesa per il pentapartito, che sembrava raggiunta dopo la ricomposizione fra socialisti e liberali, viene ora messa in discussione dal pci.*

Sull'esito del primo incontro a cinque svoltosi martedì nella sede della federazione socialista in via Stara, il segretario politico del pci Fulvio Bodo afferma «[illegible] riunione non c'è stato nessun accordo pentapartito». L'aspetto positivo è stato il recupero [illegible] rapporto fra il psi ed il pli che contribuisce a rafforzare il polo laico».

«Lottizzazione» *della giunta comunale emersa durante il dibattito, con le richieste dei vari partiti. Bodo aggiunge che «non c'è stato nulla di concreto», anche se gli orientamenti dei singoli gruppi sono stati confermati dalle segreterie politiche interpellate dopo la riunione.*

Di nuovo c'è [illegible] registrare [illegible] posizione del Comitato provinciale della dc che dopo il primo commento «a caldo», sulla richiesta socialista di avere il sindaco, puntualizza in un comunicato-stampa [illegible] linea ufficiale del partito. Scrive il Comitato di via Verdi: «La dc non pone pregiudiziali né avanza pretese sulla carica di sindaco di Vercelli, salvo restando che il primo cittadino [illegible] esprimere con la propria figura carismatica la richiesta di rinnovamento politico e sociale emersa dal voto vercellese».

Prosegue il Comitato provinciale dc: «Noi riteniamo [illegible] avere tra le nostre file l'uomo capace [illegible] rappresentare le giuste [illegible] dell'elettorato e lo proponiamo all'attenzione [illegible] altre forze politiche. Attendiamo comunque, rispettosi eventuali proposte alternative nel [illegible] che qualificati candidati non democristiani possano esprimere in modo chiaro e lucido il cambiamento di [illegible] indicato dai risultati delle ultime amministrative».

Fulvio Bodo

Una dichiarazione conciliante che potrebbe riaprire il dialogo, bruscamente interrotto, con i socialisti quasi ultimi, infatti, annunciano l'intenzione di andare [illegible] un incontro con il pci, il psdi ed il pri per tentare la costituzione di [illegible] giunta di sinistra allargata in Provincia. Spiega Fulvio Bodo. «L'incontro, su richiesta [illegible] pci (che nell'amministrazione provinciale è ancora il partito di maggioranza), [illegible] avolgerà martedì a Biella. Vi prenderanno parte le segreterie vercellesi e biellesi del quattro [illegible]

[illegible] Ciocchetti, il responsabile degli Enti locali del pci, conferma che l'iniziativa è partita dalla due federazioni comunista della provincia [illegible] osserva. «Bisogna stringere i tempi sulla formazione delle giunte [illegible] per rispondere alle esigenze [illegible] popolazio- [illegible] dagli appelli [illegible] organizzazioni sindacali».

Ciocchetti spiega che il pci ha richiesta anche un incontro con il rappresentante [illegible] «verdi» [illegible] Provincia, ma precisa [illegible] il colloquio avrà esclusivamente finalità di confronto sui programmi.

Il pci dunque auspica la costituzione [illegible] una maggioranza [illegible] sinistra allargata [illegible] Sulla falsa riga, ma [illegible] soluzione di questo tipo — nonostante il parere del psi — è molto problematica perché le segreterie vercellesi del psdi e del pri si [illegible] espresse con [illegible] per le giunte pentapartitiche nelle principali [illegible] situazioni.

Enrico [illegible] Maria

E' [illegible] più anziana della Bassa

A Motta [illegible] Maria compie oggi 102 anni

«Non è più come quando avevo cent'anni»

MOTTA DEI CONTI — Una delle più longeve [illegible] nonne della Bassa compie [illegible] 102 anni. Si chiama Maria Ferraris e vive in una casa colonica [illegible] via Vercelli. Fino a qualche [illegible] fa coltivava [illegible] l'orticello, piantando [illegible] e raccogliendo insalata, pomodori e fagioli. Dice: «Ora devo riguardarmi un poco: non è più come quando avevo cent'anni».

Ricorda i festeggiamenti che in suo onore i compaesani le tributarono in Comune per il centenario: «Nel salone del municipio, quel giorno di due anni fa, c'erano proprio tutti i mottesi. Poi sono arrivate le autorità c'era persino il [illegible] televisione. Abbiamo mangiato e bevuto. Siamo stati allegri». Qualche leggero problema d'udito, qualche acciacco, ma niente più. Si arrabbia sempre quando i nipoti fanno le ore piccole, non ama star molto con loro.

E' ancora di poter battere il record [illegible] giapponese Shigechiyo Izumi, ritenuto l'uomo più vecchio del mondo con i suoi 120 anni. E nonna Maria è sulla buona strada.

g. b.

Firmato a Roma l'accordo per la Rondo

VIGEVANO — Dopo l'intesa raggiunta nei giorni scorsi [illegible] Regione Lombardia, a Roma, nella sede del ministero [illegible] Lavoro, è stato finalmente siglato l'accordo che permetta di scongiurare il [illegible] di oltre 200 licenziamenti nel gruppo Rondo.

Per lo stabilimento di Vercelli sono avviati contatti per cercare soluzioni imprenditoriali idonee al rilancio produttivo. Sarà richiesta ancora per un anno [illegible] cassa integrazione.

Sventato [illegible] colpo all'hotel Modo, scoperti gli autori di alcuni furti in alloggio

Operazione «città tranquilla» della polizia [illegible] arresto, un fermo, dieci minori denunciati

Identificati alcuni nomadi che razziavano appartamenti in città: il bottino ammonta a oltre [illegible] milioni

[illegible] — Sventato dagli agenti della squadra mobile un furto al «Modo Hotel»: i responsabili sarebbero gli autori [illegible] una serie di razzie compiute in negozi e magazzini di generi alimentari che sono avvenute nelle scorse settimane. [illegible] Il primo di una serie [illegible] interventi della polizia che si [illegible] conclusi [illegible] l'arresto [illegible] una persona, un fermo e la denuncia per furto di [illegible] nomadi minorenni.

La vicenda del «[illegible] Hotel» sembrava riallacciarsi alle minacce [illegible] la prima commissione esaminatrice del «Carosio», il cui presidente, Vittorio Picicchi, alloggia appunto [illegible] «Modo». L'altra notte il professor Picicchi è [illegible] svegliato da alcuni colpi di pistola. Con qualche apprensione, ha denunciato [illegible] l'accaduto collegandolo con quanto era avvenuto nell'istituto per ragionieri e geometri dove svolge le funzioni [illegible] presidente della commissione esaminatrice: nei giorni [illegible] alcune croci erano state inchiodate alla porta della scuola per intimidire i commissari, che evidentemente malgrado ritenevano essere [illegible] coraggiosi servori.

Ma a sparare [illegible] stata una gu[illegible] notturna: si era accorta di un movimento sospetto di persone nell'area dell'hotel. L'indagine, passata nelle mani degli agenti della mobile, ha condotto agli autori [illegible] alcuni furti di generi alimentari: Luigi Palumbo, [illegible] anni, e Sabino Fogazzi, 20, residenti in città. Mavano cercando [illegible] entrare nelle cucine dell'albergo, ma il tentativo è fallito per l'intervento della guardia notturna. Il Palumbo è stato fermato, il Fogazzi ar[illegible]: deve rispondere anche di detenzione abusiva di una pistola trovata in casa sua durante una perquisizione.

L'altra operazione si riferisce alla de[illegible] [illegible] due gruppi di minorenni, [illegible] che [illegible] erano specializzati in furti in appartamento.

Una prima banda, che aveva collezionato refurtiva per un ammontare complessivo di oltre [illegible] milioni, era composta da otto ladruncoli. I ragazzini hanno lasciato una specie di «firma» negli alloggi: dopo ogni colpo rimettevano tutto in ordine, ritardando così la scoperta del furto.

I piccoli nodiadi entravano nelle cliee approfittando delle finestre aperte e quasi sempre all'ora [illegible] e nelle [illegible] serali. Attendevano [illegible] i componenti della famiglia [illegible] a tavola [illegible] davanti [illegible] televisore e poi agivano. Con attenzione, rovistavano nei cassetti alla ricerca [illegible] preziosi. Li prendevano, rimettevano tutto a posto e quindi se ne andavano. [illegible] un [illegible] agenti della mobile [illegible] riusciti [illegible] agguantare un ragazzino mentre [illegible] [illegible] [illegible] alloggio, e sono poi risaliti a risalire agli altri.

Proprio ieri mattina, nonostante l'operazione compiuta dagli [illegible] negli accampamenti nomadi, due giovani ci hanno riprovato. Una pattuglia [illegible] Volante ha fermato due ragazzini in via Vicenza. Avevano in [illegible] [illegible] in gioielli rubati poco prima nell'appartamento di Adriano Botta al numero [illegible] stessa via.

La polizia raccomanda [illegible] prestare molta attenzione: la maggior parte delle [illegible] in questo periodo, ha le finestre aperte e basta un [illegible] distrazione perché i ladri agiscano indisturbati.

d. ch.

Dopo otto mesi di trattativa

[illegible] raggiunta sull'integrativo alla Sambonet

VERCELLI — *Si è conclusa la vertenza alle argenterie Sambonet: la trattativa, [illegible] otto mesi, hanno condotto alla firma del nuovo contratto integrativo. Tra i punti salienti della normativa, gli investimenti nel settore dell'antinfortunistica e nuove assunzioni di giovani.*

La vertenza, definita «difficile» dal sindacato, ha fatto registrare duri scontri tra le parti. La Fim, per sostenere la richiesta presentata alla direzione dello stabilimento, [illegible] proclamato diversi scioperi, per complessive [illegible] ore. La trattativa, avviata al tavolo dell'Associazione industriale vercellese, si è conclusa con un accordo tra la direzione ed il Consiglio di fabbrica.

Vediamo, in sintesi, i contenuti del documento che [illegible] apre con il punto «informazioni»: sindacato ed [illegible] si incontreranno ad intervalli regolari, per esaminare l'andamento dell'attività sulla base della [illegible] di mercato e, di conseguenza, [illegible] impostare i programmi di nuovi investimenti e prodotti.

Il secondo punto riguarda gli interventi per il completamento delle opere anti-infortunistiche, da tempo sollecitato dai dipendenti [illegible] rendere il lavoro in fabbrica sempre più sicuro. Un aspetto significativo dell'accordo riguardava le nuove [illegible] zioni [illegible] sindacato, nei giorni caldi della vertenza, aveva infatti accumulato l'azienda di ester bloccato il turn-over.

Ora la Sambonet si impegna ad [illegible] sei giovani, utilizzando la «legge 863» sui contratti di formazione. Il sindacato mette in rilievo questa parte dell'integrativo, ricordando che le assunzioni avverranno malgrado la crisi nel settore delle argenterie, che non ha risparmiato, seppur senza grossi traumi, lo stabilimento vercellese.

Altre possibilità per i giovani riguardano il ricorso a contratti a tempo determinato, nell'ambito [illegible] lavoro straordinario. Ogni decisione, precisa il contratto, verrà affrontata di volta in volta, a seconda delle esigenze [illegible] produzione. Analogo accordo per [illegible] mobilità interna che verrà concordata tra Consiglio [illegible] fabbrica e direzione aziendale.

Ultimi punti, l'orario [illegible] lavoro e gli aumenti salariali. Per il primo, in applicazione della [illegible] prevista dal contratto, i dipendenti della Sambonet lavoreranno quattro settimane [illegible] orario ridotto a 36 ore. [illegible] il secondo, dal primo luglio, vi saranno aumenti a partire [illegible] mila lire (terzo livello). Dal primo gennaio dell'87, invece, gli aumenti [illegible] calcolati per fasce professionali e di merito.

La Fim [illegible] manifestato soddisfazione per l'accordo.

d. ca.

Il trasferimento del più forte attaccante italiano [illegible] hockey [illegible] pista si tinge [illegible] giallo

Duello per Marzella fra Novara e Amatori

Vercelli: «Manca solo la [illegible] firma»

VERCELLI — *Anche l'hockey su pista ha il suo [illegible] Berrino: Pino Marzella, il giocatore a rotelle più famoso d'Italia, è conteso fra l'Amatori Magliflex Anna HP Uomo di Vercelli e l'Hockey [illegible] e la vicenda assume sempre più i contorni [illegible] giallo.*

Tutto sembrava risolto a favore dei gialloverdi, ma proprio [illegible] mattina, dopo [illegible] chilometrica riunione [illegible] Consiglio di amministrazione della società novarese, il presidente degli azzurri Luciano [illegible] ha dichiarato. «Siamo ottimisti alla firma per la riconferma [illegible] Marzella».

A Vercelli, questa «uscita» del presidente dell'Hockey Novara è giudicata [illegible] molto sospettosa. Sostengono il presidente ed il vicepresidente dell'Amatori, Giuseppe Domenicale e Vittorio Ferraresi -Ubezio può dire quello che vuole [illegible] la nostra impressione è che, se vorrà Marzella, dovrà chiederlo a noi. Abbiamo sottoscritto un compro[illegible] con il presidente del Monza, Vergani, nel quale sono stabilite le modalità di cessione del giocatore; inoltre abbiamo raggiunto l'accordo con [illegible] Marzella che è [illegible] professionista troppo serio per rimangiarsi tutto: lo stiamo aspettando per la firma del contratto».

Da Novara però insistono. Marzella resta qui. Commenta Ferraresi: «Non vorrei che quella di Ubezio fosse una manovra per confondere le idee [illegible] tifosi novaresi. I più scaldati dei quali hanno inalberato cartelli minacciando di mettere a fuoco la [illegible] se Marzella lascerà Novara».

Quello odierno è comunque un capitolo impregnato di mistero [illegible] lunga storia dell'avvicinamento di Marzella a Vercelli. Sogno proibito per alcuni [illegible] della tifoseria e della stirpenna giallaverde, il connazionale barese è stato avvicinato varie [illegible] [illegible] genti dell'Amatori che hanno sondato le sue intenzioni [illegible] trasferirsi a Vercelli.

La risposta era stata positiva, ma restava [illegible] superare lo scoglio economico: il Monza pretendeva una cifra altissima per il cartellino, e l'ingaggio stesso [illegible] giocatore era ritenuto troppo elevato.

L'Amatori [illegible] era disposta ritirato [illegible] buon ordine quando fra Marzella [illegible] il «mister» novarese, Mino Battistella, sono [illegible] i primi contrasti: nello [illegible] tempo, il Monza rimane ancora proprietario del cartellino [illegible] una grave crisi nell'assetto societario, anche per i mancati incassi di questa stagione. Ecco quindi, per l'Amatori, l'opportunità di tornare alla carica: Marzella non poteva restare a Novara e nemmeno (per evidenti ragioni finanziarie) tornare a Monza.

Così, qualche giorno fa, Domenicale ed i suoi collaboratori hanno ripetuto la richiesta e sembra [illegible] Verpani abbia ridimensionato [illegible] quota per il cartellino. L'operazione è andata [illegible] porto: Marzella è stato a Vercelli [illegible] il fratello — che gli fa da manager ed agente — ed [illegible] sottoscritto un'intesa. La firma del contratto dovrebbe dunque essere imminente.

Osserva Ferraresi: «A dissipare ogni dubbio, posso aggiungere che Vergani [illegible] il lato vivo proprio mercoledì sera. [illegible] telefono per altre ragioni di hockey-mercato senza fare nessun [illegible] ad un possibile ripensamento sulla cessione di Marzella».

Nelle prossime ore la vicenda sarà chiarita. Novara ha annunciato che andrà a Giovinazzo a sottoporre il [illegible] tratto al giocatore me[illegible]do [illegible] informazioni raccolte a Vercelli. Il cannoniere della Nazionale dovrebbe firmare nelle prossime ore per il Magliflex Anna.

e. d. m.

Gli azzurri: «Resterà con noi»

NOVARA — Sul «caso *Marzella*» il presidente del Novara Luciano Ubezio ha dichiarato: «*Dopo un'attenta valutazione da parte del consiglio direttivo, posso affermare che siamo ormai alla firma del contratto con il giocatore. Ci incontreremo, sabato, a Giovinazzo. Resterà poi [illegible] superare il problema con il Monza (la società proprietaria del cartellino) [illegible] avremo la forza per superare anche quell'ostacolo. Il colloquio con Marzella, al di là delle voci diffuse in modo strumentale, [illegible] è mai stato interrotto*».

Fin qui le dichiarazioni del presidente. La decisione di confermare Marzella, [illegible] condizioni economiche della stagione in corso [illegible] scaturita al termine [illegible] una riunione [illegible] consiglio molto travagliata protrattasi nella notte.

Inizialmente i pareri erano discordi. Non tanto per le valutazioni tecniche, dato che nessuno mette in discussione le capacità di questo campione quanto per il sacrificio economico che la società dovrà sostenere per l'acquisto del cartellino (il Monza pretende 220 milioni) e l'ingaggio al giocatore (oltre 80).

Il presidente Ubezio, particolarmente legato a Marzella, sarebbe per riuscito alfine a spuntarla.

Come in ogni giallo [illegible] sono mancate, anche [illegible] questo [illegible] telefonate notturne, naturalmente anonime, piene [illegible] minacce, indirizzate all'allenatore Battistella ed allo stesso presidente, al punto che il [illegible] ha minacciato di rassegnare le dimissioni.

In questo clima [illegible] tensione [illegible] rivolti sentimentalistici (a Marzella si sono uniti tutti affezionati [illegible] Novara) e valutazioni di natura strettamente tecnica (gli azzurri dovranno affrontare la prossima stagione [illegible] Coppa [illegible] Campioni, l'unico trofeo che manca al loro ricco bottino) [illegible] magari anche per accontentare la piazza, [illegible] la decisione [illegible] di proporre a Marzella il nuovo contratto.

r. n.

E il [illegible]omber non svela il mistero

M[illegible] in azione: [illegible] al Novara si passa all'Amatori?

Pino Marzella, il «Maradona a rotelle», è un po' frastornato dalle polemiche e dalle voci contrastanti che si intrecciano sul suo futuro.

Dopo la sconfitta [illegible] Vercelli, che non ha fermato la corsa [illegible] Novara verso la Coppa Italia, Marzella è tornato a casa [illegible] a Giovinazzo. Aspetta i compagni di squadra, che lo raggiungeranno domani, per disputare in terra pugliese la prima semifinale [illegible] Coppa. Dedica queste ore [illegible] figlio un po' alla famiglia, un po' alla ricerca della concentrazione giusta per l'importante impegno [illegible] domani.

In che squadra giocherà il prossimo anno?

«Lo saprete soltanto dopo che [illegible] finita la Coppa Italia».

[illegible] non [illegible] già preso accordi con l'Amatori?

«Dal punto di vista federale appartengo ancora al Monza. Garantisco di non aver firmato contratti [illegible] compromessi con altre squadre. Esistono accordi sulla parola, non nulla di più».

Quindi, per quanto la riguarda, l'asta [illegible] è ancora aperta.

«Non si tratta di un'asta. Ci [illegible] che devono ancora venire definite e delle quali, per ora, preferisco non parlare. Si [illegible] dette tante cose in questi giorni. Si è parlato [illegible] cifre che non [illegible] rispondono alla [illegible] [illegible] affermato che esistono delle tensioni con l'allenatore del Novara, Battistella, e anche questo non è vero».

Si riferisce alla lite durante la partita di Coppa giocata in Spagna?

«Esatto. E' stata strumentalizzata. Era solo uno sfogo nervoso per una questione stupida: un paio [illegible] guanti, [illegible] così che capitano in momenti [illegible] tensione. Dopo una stagione lunga e stressante. E questo [illegible] intacca assolutamente [illegible] stima che nutro per [illegible] Battistella».

I tifosi [illegible] Novara hanno coniato uno slogan: «Se Marzella se ne va, Novara brucerà».

«Io a Novara mi sono trovato bene, e ringrazio [illegible]: dirigenti, compagni e tifosi. Quella squadra e quella città hanno favorito il mio rilancio agonistico, e non posso dimenticarlo».

E' una specie di addio?

«Potrebbe anche essere un'anticipazione sul mio futuro».

d. ca.

Fondamentali per la Pro le trattative su Piccini e Cristiano

Ore decisive nel calcio-mercato e Celoria annuncia [illegible] «bomba»

I possibili obiettivi: Da [illegible] e la punta Farina - Quattro giovani [illegible] Torino

VERCELLI — Ultime ore di calcio-mercato anche per la Pro a Milanofiori. Tutte le operazioni che [illegible] vercellesi si stanno apprestando a concludere [illegible] legate alla [illegible] di Piccini al Mestre e di Cristiano (al Rimini o al Campobasso) spiega l'addetto-stampa Ferdinando Lom[illegible]: «*Per quelli due giocatori vogliamo controparti adeguate, altrimenti resteranno alla [illegible]*».

E vediamo dunque qual [illegible] il giro che le partenze [illegible] Piccini e [illegible] innescherà. Per il tornante, il Mestre è disposto ad offrire contanti ma la Pro chiede anche il centrocampista Da Re che, quest'anno, era stato ceduto dalla società lagunare, in prestito, all'Alessandria.

Per Cristiano, [illegible] richiesta [illegible] di contanti. Il Rimini è seriamente interessato al giocatore perché deve rimpiazzare l'anziano libero Frosio. Con il ricavato delle cessioni di Piccini e di Cristiano, la Pro si [illegible] su questi fronti: chiederà all'Omegna [illegible] giovane punta Farina; l'intenzione di Fossati è [illegible] affiancare il centravanti rossonero a Olivo (considerato incedibile) per avere un [illegible] potente, ma anche agile [illegible] Saranno invece ceduti Tascheri (probabilmente alla Valenzana) e Cusano.

[illegible] posto di Cristiano giocherà Fait e, in mediana, [illegible] inserirà appunto Da Re [illegible] Pro cercherà quindi un «regista» in grado di comandare la manovra con la bacchetta. La difesa [illegible] verrà invece toccata: Turnaiero, Barbero, Olivieri e [illegible] sono considerati incedibili e anche il portiere Bidese (che si voleva in partenza) resterà a Vercelli: verrà affiancato dal giovane, ma già esperto Corona, [illegible] ritorno [illegible] prestito [illegible]

Se proprio uno [illegible] difensori centrali (richiestissimi) dovesse essere ceduto, la Pro avrebbe [illegible] opzionato [illegible] ston, l'ex juventino [illegible] forma quest'anno [illegible] Massese. Al[illegible] fatto del [illegible] insediamento, Natalino Fossati aveva assicurato la sua disponibilità al «lancio» [illegible] alcuni giovani. La Pro ha una punta di sicuro avvenire [illegible] Piccolotti da valorizzare; inoltre, sempre in questa prospettiva, va a collocarsi l'arrivo della nidiata [illegible] di giovani inviati dal Torino per rinforzare la «Berretti» della Pro Biandio, Araldi, [illegible] e Curcio.

[illegible] intanto confermato il trasferimento di Riccardino [illegible] Cuneo [illegible] quindi certo che oggi a Milanofiori la Pro farà di tutto per ingaggiare una mezzala che possa dialogare [illegible] Frigerio ed eventualmente Da Re nella costruzione del gioco.

Oggi [illegible] presente alle trattative finali anche il [illegible] sidente Giuseppe Celoria che ieri ha dichiarato: «*Se [illegible] ci saranno inconvenienti, [illegible] il prado [illegible] schierare [illegible] età del prossimo campionato una squadra altamente competitiva, in grado [illegible] offrire grosse soddisfazioni al pubblico vercellese*». Celoria ha espressamente parlato di [illegible] «bomba» che potrebbe esplodere oggi [illegible] calcio-mercato della Pro.

L'attesa in tutta la città è notevole perché il pubblico sa che Natalino Fossati è [illegible] allenatore battagliero il quale, [illegible] di lui [illegible] dichiarazioni prudenti rilasciate all'arrivo a [illegible] («campionato di sostentamento») ci tiene a figurare con una bella squadra e la società sembra intenzionata [illegible] accontentarlo mettendogli a disposizione una compagine che, con qualche ritocco determinante rispetto allo scorso campionato, potrà comportarsi benissimo nel prossimo torneo di C2.

f. l.

ECONOMICI

TABACCHERIA [illegible] cerca ottima preparata [illegible] Tel. 0163 417 802

Fornace produttrice novità copertura in cotto [illegible] Scrivere: Conti Roberto - via C. Ferrari 1 - [illegible] CO-MENSE (CO).

Prezzo interessante, anche dilazionabile, cedesi avviato negozio [illegible] circondario Borgosesia. Rivolgersi a Studio [illegible] Tel 0163 24.363. Non [illegible] fornite informazioni telefoniche a persone che non intendono qualificarsi

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 5 BALLO LISCIO con JULIANO CAVICCHI

[illegible] GIARDINO ESTIVO SABATO e DOMENICA (sera) BALLO LISCIO [illegible] [illegible] ALL'INTERNO [illegible] D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

TACCUINO

VERCELLI

[illegible] Splash, una sirena a Manhattan di Walt Disney (comico).
NUOVO ITALIA: La [illegible] di Bebe.
PRINCIPE: Quieg '71.
VIOTTI: Brasiliani Club

GATTINARA

ITALIA: [illegible] Vivi [illegible]

MUSEI

Borgogna, [illegible] tutti i giorni, fino a biblioteca possibile 7 luglio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Leone: chiuso.

[illegible]

Varallo: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62 050; Croce Rossa (0161) 62 277; Arborio (0161) 86.364; Carisio (0161) 86.470; Cigliano (0161) 44 524; Crescentino (0161) 842.655; [illegible] (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.900; Santhià (0161) 931.666; Trino (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 64.222; chiamate di comunicazione (0161) [illegible]

HOCKEY: IL BOMBER DELLA PISTA CONTESO TRA LE DUE SOCIETA'

Il «caso Marzella» diventa un giallo Resta al Novara o è già del Vercelli?

IL GIOCATORE: «Dirò tutto a fine della Coppa Italia anche se il mio cuore resta tra gli azzurri» - IL PRESIDENTE: «Siamo vicini alla firma del contratto»

NOVARA — Il giallo legato al futuro di Pino Marzella, il campione dell'hockey Novara conteso dai «cugini» di Vercelli, e da una mezza dozzina di altre squadre, si complica.

Oggi siamo forse di fronte a una clamorosa svolta. Mentre da Vercelli rimbalza la notizia che il giocatore avrebbe già sottoscritto un compromesso con quella società, registriamo una dichiarazione ufficiale del presidente novarese Luciano Ubezio. Dice: «*Dopo un'attenta valutazione da parte del consiglio direttivo, posso affermare che siamo ormai alla firma del contratto con il giocatore. Ci incontreremo, sabato, a Ghiffa, Resterà poi da superare il problema con il Monza (la società proprietaria del cartellino n.d.r.) ma avremo la forza per superare anche quell'ostacolo. Il colloquio con Marzella, ed di là delle voci diffuse in modo strumentale, non è mai stato interrotto*».

Fin qui le dichiarazioni del presidente. La decisione di confermare Marzella, alle stesse condizioni economiche della stagione in corso, è scaturita al termine di una riunione di consiglio molto travagliata, protrattasi nella notte.

Inizialmente i pareri erano discordi. Non tanto per la valutazioni tecniche (posto che nessuno mette in discussione le capacità di questo campione, quanto per il sacrificio economico che la società dovrà sostenere per l'acquisto del cartellino (il Monza pretende 220 milioni) e l'ingaggio al giocatore (oltre 60 milioni).

Come in ogni giallo che si rispetti non sono mancate, anche in questo caso le telefonate notturne, naturalmente anonime, piene di minacce, indirizzate all'allenatore Battistella e allo stesso presidente, al punto che il tecnico ha minacciato di rassegnare le dimissioni.

In questo clima di condito da risvolti sentimentalistici (a Marzella si sono un po' tutti affezionati, anche i dirigenti) e valutazioni di natura strettamente tecnica (il Novara dovrà affrontare la prossima stagione la Coppa dei Campioni, l'unico trofeo che manca al ricco bottino di questa gloriosa società) e magari, anche per accontentare la piazza, è scaturita la decisione di proporre a Marzella il nuovo contratto.

Una foto emblematica: Marzella abbraccia il presidente Ubezio

La questione con il Monza potrebbe anche risolversi con un intervento diretto della Lega e Federazione (da cui partì sollecitato) che dovrebbero fissare un tetto per i trasferimenti stabilendo precisi parametri.

Ma lui, Pino M[illegible], cosa ne pensa? Questa «bagarre» scatenatasi attorno al suo nome? «*L'abbiamo raggiunto a Oleggio, dove vive ed è in attesa di raggiunto dai compagni impegnati, domani sera, nella prima semifinale di Coppa Italia. «Innanzitutto le altre che sono state fatte corrispondono alla realtà. Non posso dire, oggi, dove giocherò la prossima stagione. Mi esprimerò solamente dopo la finale di Coppa Italia. Federalmente appartengo al Monza. Posso garantire però di non aver firmato alcun compromesso anche se potrei aver raggiunto un accordo sulla parola con qualche società. A Novara mi trovato benissimo. Per questo devo ringraziare sentitamente tutti, dal presidente... al magazziniere oltre naturalmente ai compagni di squadra e i tifosi. La vostra ha favorito il mio rilancio agonistico dopo il noto incidente e ve ne sono grato. sento ormai un novarese e poi sapete quanto importanti i sentimenti per noi meridionali*».

Marzella, ma qui siamo quasi ai saluti... «*No, no. Queste dichiarazioni d'amore per città e una società, per il suo pubblico, possono essere interpretate anche come un'anticipazione del mio destino futuro*».

Renato Ambiel

QUI VERCELLI: «E' già nostro grazie a un compromesso siglato»

VERCELLI — *L'«uscita» del presidente dell'Hockey Novara è giudicata con molto scetticismo. Sorridono il presidente e il vicepresidente dell'Amatori, Giuseppe Domenicale e Vittorio Ferraresi: «Ubezio può dire quello che vuole ma la nostra impressione è che, se vorrà Marzella, dovrà chiederlo a noi. Abbiamo sottoscritto un compromesso con il presidente del Monza, Vergani, nel quale sono stabilite le modalità di cessione del giocatore; inoltre abbiamo raggiunto l'accordo con lo Marzella*

Da Novara però insistono: Marzella resta qui. Commenta Ferraresi: «Non vorrei che quella di Ubezio fosse una per confondere le acque ai tifosi novaresi. I più scaltriti dei quali hanno inalberato cartelli minacciando di mettere a fuoco la città se Marzella abbandonerà Novara».

Quello odierno è comunque un capitolo impegnato di mistero della lunga dell'avvicinamento di Pino Marzella a Vercelli. Sogno proibito per alcuni anni della tifoseria e dirigenza giallorde, il cannoniere bersagliere è stato avvicinato alcuni mesi fa dai dirigenti dell'Amatori.

La risposta era stata positiva, ma restava da superare lo scoglio economico: il Monza pretendeva una cifra altissima per il cartellino, e l'ingaggio stesso del giocatore era ritenuto eccessivamente elevato. L'Amatori si era dunque ritirato in buon ordine quando fra Marzella ed il «materno» novarese, Nino Battistella, sarebbero sorti i primi contrasti; nello stesso tempo, il Monza ancora proprietario del cartellino) accusava una grave crisi nell'assetto societario, anche per i mancati incassi di questa stagione. Ecco quindi, per l'Amatori, l'opportunità di tornare alla carica.

Così, qualche giorno fa, Domenicale e i suoi collaboratori hanno ripetuto la richiesta e sembra che Vergani abbia ridimensionato la quota per il cartellino. L'operazione è andata in porto: Marzella è stato a Vercelli con il fratello — che gli fa manager ed agente — ed ha sottoscritto un'intesa: la firma del contratto dovrebbe dunque essere imminente.

e. d. m.

DOMANI E DOMENICA SULLE ACQUE DI MERGOZZO GARA INTERNAZIONALE

Dalla neve al lago lo sci è più bello (così sono nati i campioni novaresi)

Sonya Truzzi e Alberto Cavanna

NOVARA — Dopo l'esordio nell'ultimo week-end, a Gozzano, con il quinto trofeo «Italnautica», prima gara internazionale del calendario italiano, lo d'acqua torna, domani, e domenica, in provincia di Novara e precisamente a Mergozzo per la decima edizione del «Mergozzo International».

Anche quest'anno, come già al lago d'Orta, saranno di scena i migliori sciatori italiani per confrontarsi con belgi, francesi, svizzeri e inglesi, come dire il meglio in campo europeo eccezion fatta per i campioni svedesi.

Quella iniziata domenica è una stagione molto importante comprendendo i campionati europei, fra quindici giorni a Stoccolma, poi i mondiali di Tolosa ai primi di settembre. Alla fine del prossimo poi, all'idroscalo di Milano è in programma la coppa del mondo giovanile.

Lo sci nautico, in provincia di Novara, ha una tradizione di campioni: basti pensare alle imprese dei vari Max Hofer, Roby Zucchi e Mario Savoini, per citare i più recenti. tradizione che continua perché i novaresi del club Italia sono davvero tanti e molti di loro stanno addirittura al vertice. E' il dei due portacolori dello sci club Borgomanero Sporting, Alberto Cavanna e Sonia Truzzi, del giovane promessa Patrizio Buzzotta, appena quindicenne, poi di Andrea Alessi sci club Omegna, passato quest'anno fra i seniores dopo aver spopolato a livello giovanile, e ancora Massimo Sonzogni e Claudio Toberti entrambi dello SC Mergozzo (domani gareggeranno in casa) così come Giorgia Semiglia, romana trasferitasi a Mergozzo.

Difficile spiegare perché tanti campioni concentrati in provincia di Novara. La tradizione è importante, poi sono le attrezzature, e i laghi sono ideali. Forse ha ragione il presidente federale Verani: «*E' una questione di carattere dei piemontesi e dei novaresi che riescono a contagiare subito romani e mantovani quando si trasferiscono qui da noi*».

Alberto Cavanna, borgomanerese di 23 anni, per esempio, appartiene a una famiglia di campioni. e sorella Simona proviene dallo sci da Medaglia di bronzo agli europei dello scorso anno, è studente all'Isef di Milano. La sua specialità è lo slalom ma se la cava anche nelle altre discipline. Il suo obiettivo stagionale è il podio europei ma non pone limiti alla provvidenza. Stesso discorso vale per Sonya Truzzi, anni mantovana d'origine ormai trapiantata sul lago d'Orta, argento nel salto agli europei e record italiano

r. amb.

VENDIAMO

NOVARA - v.le Volta [illegible]nza: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio e cantina, L. 22.500.000 dilazionabili (possibilità box in affitto).
NOVARA - V.le Volta adiacenze: libero appartamento composto da ingresso, camera, tinello, angolo cottura, servizio, due balconi e cantina, L. 27.500.000 dilaz.-trattabili.
NOVARA - V.le Volta adiacenze libero al soglio: ingresso, soggiorno, camera (molto grande), cucinotto, servizio, due balconi e cantina, L. 35.500.000 dilazionabili. (Possibilità arredamento nuovo)
NOVARA - C.so delle Vittorie libero appartamento composto da ingresso, tinello, cucinotto, due camere, servizio, due balconi, cantina, L. 36.500.000 dilazionabili.
NOVARA - C.so Torino libero ampio appartamento: ingresso, soggiorno, due [illegible], cucina, servizio, due balconi, ripostiglio e cantina, L. 65.500.000 dilazionabili. (Possibilità box in affitto).
NOVARA - Via Locchi libera casa indipendente su due p[illegible] composta da 4 appartamenti di due locali + servizi ciascuno. Giardino e cortile di esclusiva proprietà L. 97.000.000 dilazionabili

Mutuo bancario a tasso agevolato e finanziamenti fino all'80%

SanMarco Immobiliare

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

NOVARA licenza e avviamento negozio di merceria Tab. XIV Ottima posizione di intenso passeggio Lire 25.000.000
NOVARA CENTRALISSIMO libero subito appartamento in stabile di nuova costruzione composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone. Riscaldamento autonomo L. 110.000.000
NOVARA cedesi licenza e bar con apertura serale e piano bar [illegible] mento. Prezzo veramente interessante
VINZAGLIO locale subito casa indipendente completamente ristrutturato disposto su 2 piani. Mq complessivi 140. Box doppio con annessa taverna e lavanderia. Terreno di proprietà. Prezzo veramente interessante

Ormaldi Novara
Via Andrea Costa, 42
Tel. 393.501

ORMALDI OMEGNA PROPONE:

LAGO D'ORTA: collinare 4 cons. villa composta da un grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere bagno, grande balconata, piano mansardato con soggiorno, camera bagno, ripostiglio, box auto, parcheggio con servizio Terreno mq 2000
LAGO D'ORTA: Quarna Sotto rustico da ristrutturare situato su 2 piani composto da n. 6 vani e servizi. Interno. L. 22.000.000
LAGO D'ORTA: Valstrona loc. Bughero rustico completo di stalla e fienile da L. 6.000.000, più ruderi da L. 14.000.000
LAGO D'ORTA: Valstrona loc. Forno chiesi nuova costruzione da ultimare con terreno L. 20.000.000
LAGO D'ORTA: campo Orta rustico da ristrutt. L. 30.000.000 circa

OMEGNA
Largo Lago Gravellona 7
Tel. 0323 861 455

cairoge DISCOTECA
[illegible] - V.le Stazione - Tel. 2134
VENERDI' 5 LUGLIO
SELEZIONE REGIONALE LADY LAGO MAGGIORE
Partecipazione aperta a tutti.
Riprenderà a serata 55
BIJOUX Polvere di Stelle ARONA
PARAH costumi GALLARATE

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 5
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
RUDY BRASS
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

A Stresa e a Orta tappa del rally Megève-Sempione-Venezia

Tra queste «signore d'epoca» in viaggio per l'Europa c'è anche l'auto che appartenne a Winston Churchill

Stresa. Una stupenda [illegible] mostra fra le auto ante-guerra nel parco di Villa Ducale durante i due giorni di sosta previsti dal rally

STRESA — Il «Rendez-vous Pour Voitures de Collection Megève Simplon-Venise», dopo la tappa di due giorni a Stresa è ripartito per Simplon-Sempione. Le soste sul Golfo Borromeo e la puntata a Orta hanno costituito un avvenimento di interesse non comune. Sono state parecchie centinaia le persone che hanno affollato il Parco di Villa Ducale dove era stata allestita una mostra delle 30 auto d'epoca partecipanti a questa terza del Rally che per la prima volta arriva a Venezia.

Folla ancora più fitta si aspettava le auto sono tornate a Villa Ducale a conclusione dell'escursione sul Lago d'Orta. Le auto veterane dopo la sfilata per le vie di Stresa, avevano affrontato i tornanti che portano a Gignese per poi scendere ad Armeno. Qui hanno giudicate esclusivamente per la loro bellezza, ma soprattutto per raffinatezza ed eleganza. Ad Arona, insieme con Lady Lago Maggiore saranno elette due damigelle d'onore; tutte e tre saranno quindi invitate a partecipare alla finale interregionale di Boario Terme domenica il prossimo per l'elezione di Lady Italia.

trenta equipaggi (francesi, svizzeri, belgi, inglesi e statunitensi) en [illegible]ati ricevuti dal maggiorenti della «Comunità» Ossola-Mottarone.

La sosta sulla «Piazza Sacra» a Orta è durata un paio d'ore richiamando centinaia di persone; quindi la sosta per il pranzo a «L'Approdo» di Pettenasco dove gli organizzatori hanno presentato agli appassionati i modelli più prestigiosi illustrandone le caratteristiche.

Qualcuno, alla fine, ha fatto qualche conto ed è così saltato fuori che, considerato il costo di talune auto (anche 400 milioni), sul prato d'erano macchine d'epoca per oltre 5 di lire. La somma non deve stupire dato che in quel «lotto» «veterane» c'erano che hanno fatto storia. Tra le altre, l'Alfa Romeo con la quale Nuvolari vinse, nel 1933, la «Mille Miglia»; la Jaguar che fu di Bette Davis; la Rolls-Royce del 1935 di Churchill; la Voisin, pure del 1935, appartenuta a Le Corbusier. La Hispano-Suiza del del famoso profumiere Coty; La Bentley che vinse nel 1930 la 24 ore di Le Mans.

La più vecchia una Citroën 1921, ma c'erano anche alcune Lancia-Lambda, prototipi Ferrari, Talbot, Delahaye e Renault.

Partita da Megeve il 26 giugno scorso il Rally — che è tra i più prestigiosi per auto d'epoca, — si concluderà a Parigi con la premiazione, domenica prossima. Da Venezia le auto d'epoca ritroso il tragitto ma raggiungeranno la capitale francese su appositi autocarri mentre gli equipaggi viaggeranno sull'Orient Express. Li aspetta l'Arco di Trionfo.

Piero Barbè

Ad Arona stasera si sceglie la «Lady» del Lago Maggiore

ARONA — Festa di gala stasera ad «Arona» nella nota di viale Baracca al terzo infatti la finale per l'elezione di Lady Lago Maggiore 1983.

Sono parecchi anni che questa manifestazione avviene ad Arona; Silvano che da altrettanto tempo la presenta, spiega che concorrenti (ne ammesse una quindicina) non

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
COCCIA: Il pappocchio.
BALLETTO (all'aperto): mercoledì da leoni.
VITTORIA: Top Secret.

ARONA
ROMA: Runner.

BORGOMANERO
MODERNO: 1941, allarme a Hollywood.
NUOVO: Sogni bagnati di mia zia.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

TRECATE
VITTORIA: Scuola guida.

VERBANIA
APOLLO: La cugina maliziosa.
SOCIALE (Pallanza): Femmine pubbliche.

VIGEVANO
MARCONI: Teacher.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, c.so Mazzini 19; dalle 8,45 20,15 Comunale, Villaggio Dalmazia, via Monte S.

ABBIGLIAMENTO STRANO ABBIGLIAMENTO STRANO ABBIGLIAMENTO STRANO ABBIG

A PARTIRE DAL 5 LUGLIO
FINO AL 50% DI SCONTO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BAMBINO.

EXTRAMARKET
BORGOMANERO viale Kennedy
NOVARA viale Giulio Cesare

Accuse dei sindacati e petizione con cento firme

Novara, in ginecologia si rischia una paralisi

Strutture inadeguate e mancanza di personale - Alla protesta si è associato il primario di ostetricia Franco Blanda

NOVARA — Le interruzioni volontarie di gravidanza non verrebbero eseguite con le dovute garanzie e in generale le divisioni di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maggiore rischierebbero la paralisi per carenza di organizzazione e di personale. Queste pesanti accuse sono state mosse dal sindacalista della federazione ospedalieri, Renato Bianchi, durante una conferenza stampa indetta dell'UDI (Unione Donne Italiane) per mettere in risalto i presunti disservizi e le carenze dell'assistenza sanitaria novarese segnatamente nei settori di ostetricia, pediatria, neuropsichiatria infantile e per quanto riguarda i servizi sul territorio: distretti sanitari e consultori.

L'incontro con la stampa era stato preceduto da una petizione, firmata da oltre 100 persone, inviata al comitato di gestione dell'USL-5 e alla direzione sanitaria dell'ospedale. I firmatari, fra i quali il primario di ostetricia Franco Blanda, e poi medici, operatori sanitari, esponenti dei distretti e dei consultori, dell'UDI, del comitato di partecipazione e consiglieri dell'unità novarese, esprimevano rammarico e preoccupazione per la grave situazione dei servizi in questione, a causa delle strutture inadeguate sia all'interno dell'ospedale che sul territorio, tanto da costringere utenti a tempi di attesa che ormai vanno dai due ai tre mesi.

La petizione chiudeva con una richiesta di incontro di rappresentanti dei firmatari con il comitato di gestione dell'USL. «L'incontro c'è stato», ha spiegato Giuliana Manica dell'UDI novarese, «e abbiamo rinnovato le attività carenze ai responsabili locali della sanità. Abbiamo ricevuto risposte interlocutorie del tipo «tenteremo di risolvere», «faremo il possibile», e siamo rimasti d'accordo per incontrarci nuovamente il 17 luglio per una nuova verifica. Non siamo certo soddisfatti del risultato dell'incontro ma almeno c'è stata una presa d'atto dei problemi da noi esposti».

E questi problemi sono legati all'insufficienza di personale nei servizi sul territorio, nel peggioramento complessivo del servizio di interruzione volontaria delle gravidanze oltre alle annose questioni di un progetto «materno-infantile» che non riesce a decollare e della sempre rinviata unificazione fra le divisioni di pediatria e quelle di ginecologia e ostetricia. «Alla nostra richiesta di risolvere questi ultimi disservizi», ha aggiunto Giuliana Manica, «ci è stato detto, per esempio, che il rientro in ospedale della maternità è al momento una "grande utopia". Il sequestro del padiglione Lualdi? Troppo costoso allora noi diciamo che la pediatria è mezza vuota e che il problema può essere risolto senza aspettare ancora».

Renato Bianchi ha poi detto che non c'è giorno nel quale la struttura sanitaria novarese non scopra una negatività. «Oggi», ha aggiunto, «al S. Giuliano c'è quasi la paralisi per l'assurda situazione causata dalla mancanza di ostetriche, determinata anche dal piano ferie. Quanto all'interruzione volontaria delle gravidanze 90 quando è deceduto il medico che le eseguiva non c'è più organizzazione. Gli altri sanitari fanno questo tipo di prestazione dopo il loro lavoro quotidiano e in condizioni che secondo me non offrono le necessarie garanzie». **Marcello Sanzo**

Domodossola, movimentato episodio dopo tentativo di estorsione

Scimitarra contro gli agenti ma è arrestato con il complice

E' un giovane di Bognanco - Con l'amico di Premosello aveva ricattato un artigiano - Al momento della consegna del denaro è intervenuta la polizia

DOMODOSSOLA — Due giovani che avevano tentato un'estorsione ai danni di un artigiano cosalino sono stati arrestati in flagranza nell'atto della vittima, a Domodossola, dove si erano presentati per ritirare il denaro (sembra una decina di milioni). Avevano minacciato, rifiuto, dure rappresaglie anche familiari.

L'operazione è stata condotta dagli agenti del commissariato di polizia di Verbania cui il ricattato si era rivolto alcuni giorni fa. Il commissariato gli aveva consigliato di fingere di cedere all'estorsione, concordando il luogo e l'ora della consegna.

Nelle stanze in un alloggio vicino si sono appostati sette agenti di polizia. Così proprio mentre la vittima consegnava ai due la busta con il denaro, gli agenti, uscendo dal loro nascondiglio, sono balzati addosso, immobilizzando i due ricattatori.

Uno dei due, Giorgio Broggio, nato a Bognanco 28 anni fa, residente a Domodossola in via Tebaldi 7, celibe, disoccupato, con precedenti per rapina estorsione, lesioni, sequestro persona e detenzione di armi, al momento dell'arresto impugnava una specie di piccola scimitarra, ma è stato ridotto all'inefficienza prima che potesse farne uso.

Mauro Gherardi

L'altro, Lauro Gherardi, anni, celibe, disoccupato, nato a Premosello, residente frazione Vagna, sempre nell'Ossola, ha pure lui precedenti per furto e per detenzione d'armi. Sono in carcere a Verbania.

Gli inquirenti stanno indagando perché sembra che i due possano essere in qualche modo coinvolti negli altri episodi di intimidazione, estorsione e minaccia (manifestatisi anche attentati e ed auto) verificatisi nell'Ossola negli ultimi mesi.

Gli stessi inquirenti, temendo essere vittima di ritorsioni e vendette rivelano, almeno per ora, il nome della vittima, che agendo con coraggio e determinazione ha reso possibile l'arresto dei due pregiudicati. **g. c.**

Residuato bellico a Verbania

Bimbi giocavano con una bomba sulla spiaggia

VERBANIA — Sulla spiaggia del camping «Il Sasso» a Verbania i bambini da alcuni giorni giocavano in allegria, convinti che quello che uno di loro aveva trovato nell'anfratto d'un cespuglio fosse un barattolo.

Che si trattasse invece di un ordigno esplosivo lo ha scoperto casualmente un agente che in quella spiaggia una sorta l'altro pomeriggio per un bagno. Preoccupato, ha fatto interrare il «barattolo» (in realtà una bomba a mano americana residuato dell'ultimo conflitto), ha avvertito la direzione del campeggio, che ha reciso l'area pericolosa, e il funzionario di servizio in commissariato.

E' intervenuto un artificiere e l'ordigno, ancora efficientissimo e assai pericoloso, è stato fatto brillare tra il rabbrividire, al pensiero del pericolo corso e della strage che sarebbe potuta accadere, non solo delle madri dei piccoli ma di tutti i numerosi frequentatori italiani e stranieri di quella spiaggia-camping.

Poco dopo un bagnante (forse stremorito da quanto avvenuto in precedenza) ha segnalato che in acqua, a 7 metri dalla riva e a 5 circa di profondità, aveva qualcosa che pareva fosse una bomba.

Sono intervenuti gli agenti con due sommozzatori della «Sub Verbania», che hanno accertato che si trattava veramente di un ordigno esplosivo.

Lo specchio d'acqua è stato recintato con boe e segnalazioni di pericolo. Gli artificieri purtroppo, già impegnati in questi giorni in altre operazioni di bonifica, non potranno procedere al recupero e al brillamento dell'ordigno che nella giornata di lunedì. **a. c.**

Grosso ritrovamento della Finanza nella fascia senza confine che va da Iselle a Gondo

In una valigia abbandonata nella «Terra di nessuno» lingotti d'oro dalla Svizzera e orologi per 165 milioni

VARZO — Ancora importante sequestro della Finanza del Gruppo di Domodossola nei pressi del confine svizzero di Iselle-Paglino, sulla strada del Sempione.

Questa volta nelle mani delle «fiamme gialle» è capitato un sacco alpino contenente un vero e proprio tesoro. 6 lingotti d'oro con il marchio del «Crédit Suisse» del peso di 1 chilo l'uno (un valore corrente di 120 milioni di lire) e 450 orologi al quarzo «Seico» (200 da uomo, gli altri da donna, tutti made in Japan) il cui valore commerciale può essere stimato in 45 milioni. In totale, lo zaino magico conteneva preziosi per almeno 165 milioni.

Il ritrovamento è stato compiuto dai finanzieri in quella specie di «Terra di nessuno» che va dalla vecchia caserma napoleonica di Iselle, dove attualmente è sistemato il controllo doganale e di Finanza per i passeggeri in transito, e il confine vero e proprio di Stato, quattro chilometri più a monte. Gondo che è il primo villaggio svizzero che si incontra.

Un tratto che le fiamme gialle tengono sotto controllo con frequenti pattuglie, perché già altre volte si è dimostrato redditizio ai fini dei sequestri mirate preziose che vere e proprie organizzazioni su scala industriale tendono di fare entrare in Italia, servendosi di «spalloni» o portatori locali che vengono ricompensati con le briciole degli illeciti profitti.

Lo zaino era celato nei pressi di una vecchia costruzione un tempo usata dall'ANAS per deposito materiali, ma non è sfuggito agli occhi attenti dei finanzieri. Evidentemente, «qualcuno» sarebbe passato di lì con le prime ombre della notte per mettere al sicuro lo zaino, che è stato ritrovato vicinissimo alla partenza di un sentierino che con percorso aspro sale la montagna raggiungendo il villaggio di Baiglinga.

Domodossola. Un finanziere compie l'inventario dell'oro e degli altri preziosi sequestrati (F. Falcioni)

Da qui, anche un camminatore di medio allenamento può facilmente scavalcare la dorsale alpina sotto il Teggiolo o scendere comodamente per Trasquera, raggiungere San Domenico e confondendosi magari coi turisti domenicali scendere quindi a Varzo e a Domodossola.

Evidentemente lo zaino che era stato introdotto in Italia con una macchina sfruttando il «buco» dei 4 chilometri tra la sbarra svizzera e quella Finanza, si apprestava a fare questo percorso sulle spalle di un compiacente portatore travestito da escursionista.

Da un paio d'anni a questa parte il percorso confine svizzero-sentiero alpino-Varzo, apparentemente vitioso, sembra essere la via preferita dai nuovi «spalloni» per introdurre in Italia preziosi, orologi e oggetti diversi. **b. o.**

Sono gli ultimi che hanno visto la prima del delitto

Trecate, per la donna uccisa ora si cercano due testimoni

TRECATE — A tre giorni dal ritrovamento del cadavere di Franca Caviglioli, uccisa assai probabilmente a bastonate e poi strangolata nel negozio antiquariato «L'Angolo» di Trecate, le indagini per risalire ai responsabili del delitto non sono approdate, finora, ad alcun risultato concreto.

I carabinieri stanno ricercando due giovani dall'aspetto distinto che sono stati visti, nel tardo pomeriggio di sabato scorso uscire dal negozio di via Parini 5. La loro testimonianza potrebbe risultare utile per stabilire con maggiore approssimazione l'ora della morte che i medici fanno fra le 18 e le 19 di sabato solamente sulla base di alcuni elementi circostanziali.

La donna, che accudiva in assenza del proprietario, è stata infatti notata davanti al negozio intorno alle 18 appena dopo che i due giovani, rimasti per ora sconosciuti, avevano lasciato «l'Angolo». Gli inquirenti, al caso stanno lavorando i carabinieri di Trecate in collaborazione con i colleghi del reparto operativo di Novara, sull'andamento delle indagini mantengono il più assoluto riserbo.

La scoperta cadavere con due giorni di ritardo rappresenta un handicap non indifferente e poi, come ammette il sostituto procuratore Luciano Lamberti che coordina l'inchiesta «ci troviamo di fronte a un caso obiettivamente difficile anche se non dobbiamo disperare. Si sta lavorando in tutte le direzioni perché non possiamo dire di aver individuato un filone preciso. Sarebbe molto utile poter raccogliere la testimonianza di quei due giovani che potrebbero essere gli ultimi ad aver visto in vita la donna poi uccisa».

Da ricostruire completamente è anche la dinamica dell'omicidio resa finora possibile, con estrema approssimazione, soltanto sulla base dei risultati dell'autopsia eseguita mercoledì dal professor Ludovico Isalberti. Questi escluderebbero, per esempio, che vi sia stata una colluttazione fra la vittima e il suo assassino. E' stato accertato invece che la vedova, colta di sorpresa, è stata percossa, è fatta cadere giù dalle scale procurandosi le lesioni al capo e al corpo, poi strozzata quand'era già a terra, priva di sensi. **r. a.**

Giovane di Oleggio è morto in uno scontro

NOVARA — Un giovane di Oleggio è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Sant'Agabio, in corso Milano all'altezza del torrente Terdoppio. La vittima è Alberto Comazzi, di 22 anni, abitava ad Oleggio in via Semplone 14. Il giovane si trovava a bordo di un'auto che si è scontrata con un'altra vettura ed un autocarro. Soccorso e trasportato all'ospedale di Novara con una lettiga dei Vigili del fuoco, è deceduto durante il tragitto per le gravi ferite riportate.

Positive notizie da Roma dopo l'incontro al ministero

Accordo Rondò: nessun licenziato nelle fabbriche di Lesa e Cilavegna

VIGEVANO — Un'importante e positiva notizia per la Rondò, uno dei gruppi tessili più importanti d'Italia che da tempo si trova in grave crisi. Dopo mesi di incertezze, con il pericolo incombente di chiusura per i tre stabilimenti di Cilavegna, Lesa e Vercelli, a Roma, al ministero del Lavoro, è stato siglato un accordo che ha permesso di scongiurare il pericolo di oltre 200 licenziamenti.

Il tutto è stato siglato alla presenza dell'onorevole Borruso, dei rappresentanti delle Regioni Piemonte e Lombardia, del presidente del gruppo Rondò, Aldo Cantone, di un rappresentante dell'Associazione industriali vigevanese e di una nutrita delegazione della Fulta.

«Considerate le intese intervenute in sede di Regione Lombardia nel corso delle quali è stata effettuata un'attenta analisi della situazione in atto presso la manifattura Rondò — si legge nell'accordo — anche rilevata valida e meritevole di interventi finalizzati al rilancio produttivo degli stabilimenti facenti parte del gruppo e quindi della salvaguardia dei livelli occupazionali, si stabiliscono una serie di interventi per il rilancio della Rondò».

Per lo stabilimento di Lesa è previsto la continuità produttiva, per quello di Vercelli sono in corso contatti per ricercare soluzioni imprenditoriali idonee al rilancio produttivo dello stabilimento. Per quanto riguarda invece la fabbrica di Cilavegna, che occupa un centinaio di operaie, la proprietà ha dato mandato a un'impresa per realizzare uno studio di fattibilità finalizzato alla ricerca di un'attività produttiva idonea. Sarà richiesta per un anno la cassa integrazione.

«Questo accordo è molto importante — commenta Ettore Rinaldi —, per tre precise ragioni: prima di tutto evita i licenziamenti che sarebbero arrivati dopo la denuncia della proprietà della grave situazione nella quale si è venuta a trovare la Rondò, permette il proseguimento della cassa integrazione e supera l'ostacolo della richiesta da parte dell'Associazione industriali della sottoscrizione, da parte degli operai e del sindacato, del cosiddetto atto liberatorio tanto caro ai padroni e alla loro associazione».

gc. r.

Vigevano — Vittorina Merlin, 61 anni, residente in via Stazione 1 a Torre Beretti in provincia di Pavia, aveva creato nella sua abitazione una vera e propria «casa chiusa». La Merlin — arrestata dai carabinieri di Valenza nel gennaio del 1984 — è stata condannata a un anno e sei mesi di reclusione.

Giovanni Fattorini, aveva 82 anni

L'ex sindaco di Baceno cade dal balcone e muore

Giovanni Fattorini

DOMODOSSOLA — L'ex sindaco di Baceno, Giovanni Fattorini di 82 anni è morto ieri notte, precipitando dal balcone al primo piano della sua abitazione in corso Moneta 58.

Sofferente di cuore tanto che aveva dovuto lasciare Baceno per la minor quota di Domodossola, il ragionier Fattorini era una figura nota in Valle Antigorio e in tutta l'Ossola. Ex ufficiale degli alpini, reduce «campagna» africana e dalla prigionia militare, sempre in Africa, dove era stato catturato dalle truppe inglesi nelle operazioni militari della seconda guerra mondiale. Dal rimpatrio, avvenuto nell'autunno 1945 dopo la fine della guerra, aveva gestito per lunghissimi anni il bar tabaccheria nella piazza principale di Baceno proprio di rimpetto al municipio. Come amministratore pubblico, aveva anche partecipato alla Comunità montana di Valle Antigorio-Formazza ritirandosi poi dalla vita pubblica dieci anni or sono.

A Domodossola dividevа un appartamentino in un condominio di corso Moneta, a fianco degli uffici della «Danzas» con un impiegato spedizioniere, Duilio Berra.

Durante la notte scorsa, particolarmente calda, Fattorini si è alzato dal letto per andare in bagno e poi si è affacciato al balcone, forse in cerca di un po' di frescura. E' probabile che si sia sentito mancare e, appoggiato al balcone, abbia perso i sensi cadendo oltre la ringhiera. L'ex sindaco era alta statura) precipitando sul marciapiede. **b. o.**

ECONOMICI

Gli inserti si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, viale Manzoni 1, tel. 33.345 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute attendere) comprensivo del 9% tasse governative. Pagamento anticipato con l'aggiunta delle spese postali (una tantum) L. 1.000 e dell'IVA 18% oltre.

La tariffa è di L. 1.000 la riga. Domande lavoro impiego L. 800. Avvisi urgenti doppia tariffa o meno. Il doppio numero in grassetto una riga o importo. Il tipo grassetto una riga o importo. Il tipo

È ammessa la pubblicazione nel testo di riferimento di richiami a numeri di telefono (salvo quelli indicati) e per ognuno di essi tale (comprende un sovrapprezzo di L. 250. Coloro che desiderano ricevere risposte a lettere giungono presso il giornale dovranno aggiungere al testo del proprio annuncio la frase: Rispondere a Rif. ... Publikompass n. 10100 Torino» inoltre oltre alla normale tariffa è di L. 500 per ciascuna delle eventuali lettere di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente.

In base all'articolo 1 della legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESTITO 10 milioni cercasi per avviata attività commerciale. Rimborso in 12 mesi. Telefonare 0321 454 151

3 Aziende, negozi

AFFARE negozio tabacchi più-V-VI-VII-XIV Mercatonuovo vendesi. Telefonare 0321 97.096

8 Rappresentanti

AGENZIA di pubblicità cerca agenti acculti. Telefonare per appuntamento 0321 26.317 oppure 403 153

15 Autoveicolture

VENDO Fiesta benzina turbo diesel 1 anno vita garanzia, 83 prima consegna a L. 12 milioni. Tel. 0321 34 076

19 Vendita alloggi

[illegible] vicino mare 1980 con 2 appartamenti mq 110 per piano cantina 2 box giardino Tel. 0324 242 914 ore ufficio

CASMERI [illegible] villa 1978 di 4 vani più servizi cantina taverna lavanderia ripostiglio mq 80 box giardino mq 1400 Tel. 0321 282 814 ore ufficio

CAMERI libera villa a schiera nuova di 4 vani più servizi - cantina box e giardino L. 110 milioni. Telefonare 0321 282 814 ore ufficio

GRANOZZO stupenda casa di 7 locali più negozio al piano terreno L. 50 milioni Tel. 0321 282 814 ore ufficio

PONBIA nuova casa di 7 locali più servizi rustici stalla porticati L. 50 milioni Tel. 0321 282 814 ore ufficio

QUARTIERE Porta Mortara quarto piano appartamento libero ingresso, cucina abitabile salone due camere letto, bagno ripostiglio 4 balconi cantina e box L. 74 milioni contratti più 30 milioni post-sisma mutuo. Studio Casa Novara 0321 20 795

QUARTIERE Sant'Andrea appartamento libero piano rialzato ingresso cucina abitab. 2 camere letto cabina 2 balconi, cantina L. 48 milioni contratti più 20 milioni mutuabili. Box in stabile. Studio Casa Novara 0321 20 795

VIALE Roma adiacente appartamento sesto ed ultimo piano con ascensore 2 camere una soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina L. 70 milioni contratti più 20 milioni potenziali mutuo. Studio Casa Novara 0321 20 795

Concorso Ippico Città di Stresa

Nazionale F. 2

organizzato dall'Associazione Ippica Verbano

con il patrocinio di

COMUNE DI STRESA

AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO

SABATO 6 - DOMENICA 7 LUGLIO 1985

Gare diurna e notturna

CAMPO SPORTIVO COMUNALE «L. FORLANO»

Officina meccanica di precisione

FERRUCCIO GRAMONI - POMBIA

ricerca personale pluriennale esperienza da inserire con le qualifiche di:

- TORNITORE
- FRESATORE
- RETTIFICATORE
- MONTATORE

Telefonare ore ufficio 0321 95.266

FRESATORE

assume

ditta costruzioni meccaniche

Ossola

Tel. 0323 837.497

Società ricerca

GEOMETRA COLLABORATORE

militi esente, dinamico, massimo 25 anni.

Sede di lavoro in Novara.

Inviare curriculum a: geom. LOCHETTI viale Roma 9 - 28100 NOVARA.

alle Bettole di Varese

dai un profilo diverso alla tua estate!

ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO

Studio Varese

Fornace produttrice novità coperture in cotto cerca

GIOVANI

MONOMANDATARI

Scrivere.

Canti Roberto - via C. Ferrari 1 - MARIANO COMENSE (CO).

SICHER CAMP

ORNAVASSO

(No) via Di Dio 217

Tel. (0323) 837.755

[illegible] vende vendesi 4 p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 80.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts. Prezzi invitanti.

(Per alpinismo, scarpe, igloo, corde dinamiche, piccozze

Campiglia

VICINANZE SCIOVIE, SOLEGGIATISSIMI APPARTAMENTI TERMOAUTONOMI, 8.000.000 CONTANTI, MUTUO, DILAZIONI.

02/3182063

VENDESI:

VIA S. RITA [illegible] ingresso living salone, cucina abitabile 3 camere (legno e pino), cantina e box giardino mq 1400 circa.

CORSO ITALIA in prestigioso contesto condominiale appartamento nuovo composto da 3 belle locali cucina abitabile 2 camere, 2 bagni, terrazzo, box. Zona ottimamente servita. Prezzo interessante.

[illegible] - 0321/34 203

INTRA centrale

Via Farinelli

AFFITTASI

mq 330 ad uso.

ufficio - negozio - magazzeno - laboratorio o deposito.

Libero subito

Tel. 52.368 - 42.374

[illegible] CHITARRISTA

GIOVANI ambosessi cultura media da avviare a inserire nella professione di programmatore price & computers previo addestramento a NOVARA.

Per colloquio a NOVARA telefonare 02 570 0720 - 02 204 2365 oppure scrivere

informatica SOLEDIL - Via Pestalozza 36 - 20124 MILANO.

LAGO MAGGIORE LAGO D'ORTA

[illegible] VENDE

appartamenti termoautonomi in magnifiche posizioni panoramiche

Box/parco e giardino/piscina

Mutui - Lunghe dilazioni.

Tel. 0322 47.892

AFFITTIAMO

in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature

Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.

Tel. (0321) 24.438

EVEREST

NOVARA VIA ARGENTI: libero appartamento mq 70 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, cantina L. 18.000.000 garanzia più 16.000.000 mutuo.

NOVARA SACRO CUORE: libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno 1 camera letto, bagno, cantina L. 31.000.000

[illegible] 0321 45.60.85

Cercasi in

BORGOMANERO CENTRO

locali

[illegible] uso ufficio

mq 150-200

in affitto

Tel. 0322 844.021

VENDO

[illegible] MILANINO

mansarda nuova in villa ristrutturata

Tel. 0321 474.800

PALLANUOTO - Una finale di stagione sbrigata ma che può insegnare molto

Savona. Non è bastato il gran pubblico alla Rari per vincere

Un epilogo triste e sfortunato la Rari paga le sue ingenuità

Mercoledì sono emersi difetti che i savonesi dovranno preoccuparsi di cancellare per puntare allo scudetto - La «carica» sulle gradinate

SAVONA — Il campionato della [illegible] si è chiuso con un epilogo triste e sfortunato [illegible] incontro, quello con la Canottieri Napoli, che ha messo in risalto quei difetti che forse il Savona deve ancora superare [illegible] da scudetto, e l'eterno problema di [illegible] e giuria.

La partita. Il Savona [illegible] sbagliato troppo [illegible] Claudio Mistrangelo: «*Abbiamo subito quattro gol in modo ingenuo*». I biancorossi hanno commesso errori in attacco, subendo probabilmente [illegible] condizionamento psicologico, come avvenne l'anno scorso ad Albaro, nella semifinale con il Posillipo. Ciamorosso l'errore sull'ultima azione. La Rari è in superiorità [illegible] (che significa vittoria in tasca o quasi). Scotti-Galletta, tecnico della Canottieri, ha lasciato l'uomo solo in attacco, e nessuno, né in [illegible] né dalla panchina, se n'è accorto. Sulla contro-fuga, Napolitano segna il gol decisivo.

Il campionato. La Rari ha ottenuto lo stesso risultato dell'anno scorso, ma con il fattore-piscina in più. Un passo indietro? Tutti sono d'accordo nel negare questa ipotesi. Alberto [illegible] dice: «*Quest'anno il livello era decisamente superiore, gli stranieri hanno fatto compiere un salto di qualità a molte squadre*».

La differenza. Forse l'anno scorso il Savona «mostava» di più. Questa [illegible] gli è mancato lo sprint nei finali? Risponde Mistrangelo: «*Non credo, penso che l'entusiasmo abbia caricato i ragazzi e abbia dato loro le motivazioni giuste per allenarsi. [illegible] la Lario e con il Canottieri, [illegible] effetti, [illegible] potuto imporsare un altro ritmo e non lo abbiamo fatto. Ma se la Rari [illegible] vinto, non [illegible] mo qui a fare questi discorsi*».

[illegible] incidenti. Alle 18,30 [illegible] Questura ha imposto la chiusura delle biglietterie. L'impianto è abilitato per 2300 persone, tutti i biglietti erano già stati assegnati con la prevendita, addirittura da venerdì. Molti hanno trovato lo stesso il posto, ma si pone fin d'ora il problema di [illegible] capienza [illegible] fine ci sono stati tafferugli. Contrariamente ad altre volte, gli arbitri Dani e Petronilli sono stati fatti rientrare nello spogliatoio quasi subito dopo l'incontro. Mentre rientravano, [illegible] la gradinata di levante, occupata non dai tifosi più accesi ma soprattutto da gruppi familiari, si è scatenato il pulviscolo.

I manganelli. Dani e Petronilli hanno dovuto passare sotto la gradinata. Qualcuno ha lanciato monetine, [illegible] stati insulti anche verso la polizia. All'improvviso (gli arbitri erano ormai dentro) gli agenti [illegible] 5° [illegible] di Torino sono saliti [illegible] gradinata e hanno caricato con i manganelli [illegible] stati [illegible] di paura, soprattutto per la presenza di donne e bambini. Un uomo è stato fermato, le persone che erano con lui hanno cercato di trattenerlo. E' stato rilasciato poco dopo. Il Savona non condivide questo atteggiamento della polizia: «*La carica con i manganelli ci è sembrata eccessiva e pericolosa*». Poi sono intervenuti funzionari [illegible] di [illegible] che hanno calmato [illegible] metodi decisamente diversi, pubblico e agenti.

Il pubblico. «*Mai visto a Savona uno spettacolo del genere. Meraviglioso*», spiega Alberto Falco. In tremila a gridare «Rari, Rari» per un'ora. Ancora Falco: «*Vorremmo [illegible] che fossero evitati gli insulti verso gli arbitri e soprattutto i giocatori avversari. La pallanuoto non è il calcio. Per il resto, è stata [illegible] come sempre*».

Repetto. Il Savona deciderà la prossima settimana se confermare il tecnico. E' escluso (o quasi) un ritorno di Mistrangelo: «*Mi [illegible] gli stimoli, amo questa squadra [illegible] non ne ho avuto di riprendere, mi dedicherò ai giovani*», dice Claudio), nessuno ha pensato ancora all'eventuale [illegible] sostituto di Repetto, [illegible] gode comunque di molta stima.

Il futuro. Il Savona punta ancora e sempre sui giovani, non farà mai un passo senza il consenso degli attuali giocatori, che altrove potrebbero guadagnare ben di più e sono al Savona solo per passione. C'è però una (remota) eventualità: con gli incassi e un nuovo sponsor. Si potrebbe aumentare i compensi [illegible] savonesi e ingaggiare un grande giocatore, italiano o straniero. In quest'ultimo caso potrebbe essere l'ungherese del Vasas di Budapest Farago 33 anni, uno dei più grandi giocatori del mondo.

Piscina. L'anno prossimo, sarà sistemata probabilmente una gradinata supplementare, in tubi Innocenti, lato mare. Dovrebbe portare la capienza a 3000 spettatori «legali».

Sandro Chiaramonti

Farà fronte [illegible] prime scadenze finanziarie

La crisi alla Cairese non preoccupa Brin

I dirigenti proseguono il «mercato» a Milanofiori - Nei prossimi giorni è previsto l'incontro [illegible] i «dissidenti»

CAIRO M. — [illegible] Cairese farà fronte alle garanzie necessarie per la fidejussione, così da poter poi iscriversi regolarmente al campionato 1985-86 di serie C2. E' la prima risposta [illegible] gruppo-Brin alla crisi societaria innescata in questi giorni dal distacco, di fatto, di cinque personaggi del peso di Cinocchio, Quarta, Pastorino e dei fratelli D'Angelo.

Ieri pomeriggio il presidente Brin, il general manager Spinello e alcuni altri dirigenti [illegible] tornati a Milanofiori per [illegible] campagna acquisti, che come noto verrà dichiarata conclusa alle 20 di oggi, almeno per quanto riguarda i tesseramti di società professionistiche. Dopo, ci sarà [illegible] tempo per assicurarsi elementi svincolati, e con il «status» da dilettanti.

[illegible] tornianno ai problemi interni. Con ogni probabilità, l'incontro tra il «gruppo Brin» e quello dei «dissidenti» avverrà nei prossimi giorni, a campagna acquisti conclusa. Dopo che l'attuale presidenza ha fatto fronte in prima persona alle garanzie per la fidejussione, si tornerà a parlare di una eventuale cambio della guardia.

Impossibile valutare le reali chances che Cinocchio e C. hanno di assicurarsi la maggioranza all'interno della Srl: [illegible] essa il governo della società. Brin si è dichiarato disposto a trattare, ma ha anche sottolineato di [illegible] aver alcuna intenzione di fare regali. E' anche possibile, [illegible] sommato, un accordo diverso da quello proposto da Cinocchio, [illegible] Brin [illegible] minoranza [illegible] amministratore delegato.

Sul piano tecnico, questi (per ora) i nuovi giallobù: i portieri Moretti (dal Pinerolo) e Bozzini (dall'Inter); i difensori Talami (dal Savona) e Carlo Marazzi (dalla Novese); gli attaccanti Rigamonti (dal Seregno), [illegible] (dal Brescia) e il centrocampista Bignotti (dal Savona) [illegible] Pietropaolo, proprietario del [illegible], che dovrebbe [illegible] cordarsi nei prossimi giorni.

r. lg.

L'azione decisiva degli ultimissimi secondi ha dell'incredibile

Canottieri, dal suicidio al trionfo

La sfacciata fortuna dei partenopei [illegible] avuto come alleati i troppi errori degli uomini di Repetto

SAVONA — Ha vinto San Gennaro. [illegible] c'è altra spiegazione, tranne quella che tira [illegible] ballo il protettore di Napoli, per giustificare il colpaccio della Canottieri a Savona. Sia chiaro: i partenopei hanno giocato molto bene, riuscendo a contrastare con grande autorità una Rari generosa e [illegible] senza San Gennaro non sarebbe stata finale, per loro.

Il perché è presto spiegato. [illegible] si ricorda, a memoria d'uomo, una squadra che nella pallanuoto aggiunti la finale scudetto all'ultimo secondo (e forse oltre). Che lo faccia con un uomo in [illegible] rinunciando, quasi in un [illegible] tattico, [illegible] un secondo uomo, quel Napolitano, solo soletto nella metà vasca deserta della Rari, come se già sapesse *per filo e per segno* quel che sarebbe accaduto.

E così che Sciacca avrebbe tirato a meno 14" dalla conclusione, che subito dopo Trapanese avrebbe [illegible] un secondo tiro di Zunino, e che infine gli avrebbe lanciato la palla del gol all'ultimo istante. San Gennaro o parapsicologia? Fate voi: quel che è certo, è la sfacciata fortuna partenopea, quella [illegible] d'altronde spesso si accompagna, come forse è giusto, agli audaci. Nella fattispecie, Scotti-Galletta, tecnico napoletano, che forse giurando su una disfatta dei suoi nei supplementari, ha così pescato il jolly dell'ultimo secondo.

Nessuno potrà negare che [illegible] [illegible] [illegible] recitare un lungo e sincero «mea culpa» su questa mancata qualificazione. Una lunga serie di palle perse in attacco, due sole superiorità numeriche sfruttate, delle [illegible] di cui si è detto, alcuni momenti di «confusione» (incomprensione Crapix-Bertolotto sul primo gol di Roje, «dimenticato» dello [illegible] Crapix sul terzo gol dello slavo: il tutto, guarda caso, in un secondo tempo in cui, non scordiamolo, la Canottieri si è presa due reti di vantaggio).

Savona. L'intervento degli agenti nel tumultuoso finale

Tutto questo non depone a favore del Savona. Contratti, a tratti perfino impacciati, i ragazzi di Repetto hanno sofferto [illegible] matti il pur annunciatissimo pressing dei rivali [illegible] però il loro [illegible] cuore. [illegible] «feeling» d'altri tempi con il pubblico, una lunga rincorsa, prima conclusa [illegible] da Zunino con il gol del 7-8, poi cancellata da un parasco. Inipotizzabile, irripetibile ultimo secondo.

Di certo i due fischietti non hanno aiutato la Rari come spesso avviene a favore di chi gioca in casa. Nove espulsioni per parte, un rigore per il [illegible] poli, dicono chiaro certe cose.

Ma ciò che getta una lunga ombra su tutto l'apparato direzionale di questa partita è l'episodio dell'ultimo gol. Dani ha in un primo tempo [illegible] per poi convalidare dietro segnalazione della giuria. **Roberto Beglielo**

E a Nervi le ragazze

GENOVA — Da oggi a domenica alla piscina di Nervi si svolge il terzo convegnino-meeting delle semifinali del massimo campionato di pallanuoto femminile: vi prendono parte la Nuotatori Rivarolesi Genova, il Racing Ng Lazio, l'Azzurra Napoli, la Polisportiva [illegible] Bologna, la [illegible] Albisola, il Tre [illegible] Nuoto Lazio. Le prime tre classificate accederanno alle fase finale di Narni (provincia di Terni) che si [illegible] da venerdì [illegible] a domenica [illegible] luglio. Ecco il calendario di oggi: Nuotatori Rivarolesi-Racing Ng (ore 9,30); Azzurra-Polisportiva Mast (10,30); [illegible] Colli Nuoto (11,30); Nuotatori Rivarolesi [illegible] per poi convalidare; Azzurra-Albisola Mast (1?), Azzurra-Albisola (18), [illegible] Ng-Tre [illegible]

SERIE C - Ora la capolista imperiese ha tre punti sull'Albisole

Il derby ridona smalto alla Rebar

IMPERIA — Dopo la battuta d'arresto di Savona, la capolista Rebar è tornata al successo, aggiudicandosi per 8-4 il derby con la Sportiva Imperia, nell'ottavo turno del campionato di C. La formazione di Todiere e Sapienza ha raggiunto così quota 11. La Rari [illegible] Albisola, reduce appunto dalla vittoria contro gli imperiesi che ha in pratica riaperto il discorso-promozione, ha osservato il [illegible] di riposo, rimanendo ferma a 10 punti. Il distacco è dunque tornato a tre lunghezze.

[illegible] possibilità di aggancio dell'Albisole, in [illegible] sono legate al [illegible] di un solo punto che è poi la vera distanza che separa le [illegible] squadre. Va infatti considerato [illegible] la Rebar dovrà effettuare il riposo [illegible] l'ultima di campionato. Quindi la lotta è ancora apertissima.

L'ultimo turno ha registrato il fuori colpo [illegible] coda della Rebar che è uscita bene [illegible] un incontro molto delicato: un derby che, a tre soli giorni dalla bruciante sconfitta di Savona, avrebbe potuto essere nefasto in crisi Morelli e compagni. La partita è stata corretta e combattuta. L'ha spuntata la Rebar con reti di Cupido (1), Bergamini, De Franchi, Marco Morelli e Gallo. Per la Sportiva Imperia hanno segnato Zaroni, Lanata, Calvi e Piccoli. [illegible] (reti): 2-1, 2-2, 1-1, 2-2.

Il turno, all'insegna del derby, in coda alla graduatoria non ha riservato grosse sorprese. Di rilievo il punto guadagnato dal fanalino di coda Aragno contro [illegible] Crociera. Al palo invece le altre compagini in lotta per non retrocedere.

Risultati: Aragno-La Crociera 2-2, Dino Sara Torino-Cus Torino 10-5, Carrara-Matidipari Spezia (rinviata), Livorno-Nuotatori Liguri 6-6, Rebar Imperia-Sportiva Imperia 8-4. Ha riposato l'Albisola.

[illegible]: [illegible] p. 11, Albisole 10, Matidipari 12, TGS Livorno 10, [illegible] 17, Sportiva Imperia 14, La Crociera 10, Nuotatori Liguri 11, Carrara 8, Cus Torino 7, Aragno 5.

Prossimo turno (domani pomeriggio): [illegible] Liguri-Rari [illegible], [illegible] Torino-Carrara, Sportiva Imperia-Aragno, Cornigliano-[illegible] Livorno, Rebar-Matidipari riavlata. Riposa il Dino Sara Torino.

Fulvio Damele

Gabbana, Baldi e Pampaloni

Tre giocatori dal mercato per il Savona

SAVONA — *Tre nomi, finalmente, per il nuovo Savona. Ieri pomeriggio i dirigenti biancoblù, [illegible] Milanofiori, hanno reso noti i nomi dei primi tre acquisti. Si [illegible] di Gabbana, 28 anni, stopper del Derthona, Baldi, mediano di fascia della Lavagnese e Pampaloni, terzino fluidificante del Torino.*

Il primo è giocatore di categoria, con una notevole esperienza di C2, [illegible] altri due sono giovani di grosse qualità. Baldi ha 21 anni, Pampaloni 20. Abbastanza noto il primo, cresciuto nel settore giovanile (floridissimo) della Lavagnese e protagonista della recente promozione in Interregionale [illegible] squadra di Chico Locatelli. Il secondo fa parte delle giovanili granate.

Dunque, la «sfinge» Bartoli comincia a sciogliere qualcuno dei suoi enigmi. C'è da presumere, a questo punto, che oggi per il Savona sarà un'autentica giornata campale, destinata a partorire una serie di botti. Questa è almeno la speranza degli ottimisti tra i tifosi biancoblù.

I primi tre colpi [illegible] a segno [illegible] sicuramente di rilievo, [illegible] certo non esaltanti per il pubblico che, si sa, [illegible] bisogno di qualche nome di maggiore spicco. Ma non sempre le grandi squadre si fanno coi grandi personaggi. E questa sembra anche l'opinione dell'attuale Savona che, pur non nascondendo di dover ancora sperimentare assieme i suoi programmi, sembra destinata ad una stagione interlocutoria, per poi magari «esplodere», con molti giovani alla ribalta.

Ma non è il caso di mettere fin d'ora il carro davanti ai buoi, anche perché il dirigente Ciacci, da Milano, ha avvertito: «Questi tre sono gli affari ormai conclusi. Ma garantisco che [illegible] lavorando febbrilmente a molte altre trattative d'acquisto. Abbiamo discorsi aperti per moltissimi elementi».

Si può aprire una parentesi. Se Giovanni Sacco, nuovo tecnico del Savona, ha deciso di passare da una Pro Vercelli reduce da un bello posto nel girone B, alla causa biancoblù, è segno che Bartoli gli ha ventilato la possibilità di fare bene. E' uno dei fattori che ancora lasciano sperare in una squadra di spicco.

Di' l'ironia, visto che Bartoli di programmi parlerà solo da domani, a campagna acquisti chiusa, è necessario e lutti, sportivi compresi, trovare spunti che indichino in qualche modo una strada (formazione di grido, in grado di giocarsi le prime pissei) o l'altra (stagione [illegible] sofferenza, per salvarsi, magari con molti giovani).

In attesa che le ultime mosse di mercato gettino un po' più di luce su questo Savona dei misteri, si può dar corpo a quella che [illegible] ormai l'istruzione della Lega per la formazione dei gironi. Purtroppo appare improbabile l'inserimento delle piemontesi del Nord (Novara, Pro Vercelli, Omegna) nel girone A, con Savona e Cairese. Oltre alle sarde, quindi, toccheranno alle liguri ancora formazioni lariali come Civitanovese e Lodigiani, oltre ovviamente alle toscane di sempre. Pare un campionato che promette, nonostante i diversi problemi, una avvincente sfida a distanza Savona-Cairese, dunque, un girone «solito», almeno per i biancoblù, visto che la Cairese è matricola.

r. lg.

Pallone elastico

Rosso battuto in casa (11-9) da Vacchetto

CENGIO — Nell'anticipo della prima giornata di ritorno della serie A di pallone elastico, Vacchetto, capitano della Canalese, aiutato in modo eccellente da Bolfarino, è riuscito a vincere per 11-9 in casa di una Spec Cengio il cui capitano, Rodolfo Rosso, appariva ancora provato dopo la bella gara di sabato sera contro Bertola.

Vacchetto è partito alla grande e in meno [illegible] 30 minuti ha conquistato i primi sei giochi. [illegible] è stato falloso, ha [illegible] messo molti errori [illegible] battuta che al ricev[illegible] Poi si è impegnato ma è arrivato al riposo in vantaggio con il punteggio [illegible] sette a [illegible]

[illegible] Spec il capitano della Spec Cengio ha ritrovato la forma ed è riuscito ad andare in vantaggio 9-8 [illegible] si è fatto raggiungere ed è crollato.

Bolfarino, ex giocatore della Spec, sebbene sfiorato da alcuni tifosi poco sportivi, è stato uno tra i migliori in campo e soprattutto nel [illegible] è stato artefice di prodezze che hanno annullato [illegible] quadretta [illegible] Rosso. Il capitano della Spec si è [illegible] [illegible] una spalla del calibro di Massone che ha fatto tutto il possibile per [illegible] sbagliare e un terzino come [illegible] che, sebbene sofferente all'occhio destro, ancora una volta si è distinto. A 46 anni suonati Nada è senza dubbio uno tra i migliori atleti.

Ora [illegible] ha bisogno [illegible] riposo e concentrazione in vista dell'impegno, tra due domeniche a Santo Stefano. g. p. c.

BOCCE - Alla ribalta Ferrario, Berta, Ferro [illegible] l'allievo Cappato

Sale un quinto posto nei tornei nazionali per l'Uisi di Albenga

ALBENGA — *Non hanno avuto troppa fortuna i bocciofili del comitato Uisi di Albenga ai campionati nazionali. Migliori risultato, a Domodossola. Il quinto posto dell'atleta Angelo Cappato (Alassina) rimarrà una figura della stagione. Corona, dell'Albenganese Ford, era stato eliminato al terzo turno. Nella categoria B, a Fagnano (Udine), i tre alfieri della Pietrese, Lanteri, Peraia e Paulaia, sono usciti [illegible] pera dopo i primi turni. Eliminato nelle battute iniziali anche Canegni, della Pietrese, nella categoria C.*

L'attività locale, limitata alla categoria C, è [illegible] impressionata su alcuni tornei, con questi risultati. Nel trofeo Amici di Mallarini, organizzato dall'Albenganese Ford (36 coppie iscritte), si è imposta la F.C.O.S.E di Ciasco con Rubatto-Bertolotto Carlo, piazzando un'altra coppia (Odda-Enrico) [illegible] terzo posto. Seconda [illegible] Sassoimare Albenga (Arnaldi-Salvatico), quarta la Villanovese (Barbera G.-Barbera O.B.).

Per il trofeo Orsero, individuale con 75 concorrenti, organizzato dalla Pietrese, doppietta [illegible] Loanese che ha piazzato ai primi due posti Rolando e Merlo; seguono Migone (Alassina) e Canegni (Pietrese).

La quadretta del Borghetto, formata da Guerra-Verandio-Pastorino-Ferè si è imposta, non [illegible] sorpresa, sulle Loanese (Bolfarino-Zuccotti-Bertola-Richero) nella coppa Gimelli (27 formazioni iscritte), disputata a Loano e valida quale selezione al campionato ligure. [illegible] formazione borghettina rappresenterà quindi il comitato Uisi di Albenga assieme alla Impunia Sassoimare, qualificatasi nella prima selezione.

Cinque vittorie ai mezzofondisti imperiesi

IMPERIA — Sono stati cinque i successi ottenuti dai mezzofondisti imperiesi (una [illegible] specialità) al Memorial Davoli, disputato a Genova.

I portacolori della provincia di Imperia che sono riusciti ad imporsi sono Franca Di Pietro (Sai San Camillo), 600 m ragazze; Andrea Zandonella (Sai San Camillo) 600 m ragazzi; Roberta Castricini (S. Martino) 600 m cadette; Roberto Manconi (Maurina) 600 m cadetti; Patrizia Morreale (Ventimiglia) [illegible] m allieve; Vincenzo Zandonella (Sai San Camillo) 600 m allievi.

(f. d.)

Una terna [illegible] grande protagonista al Banfi Viglierchio

SAVONA — Molti appuntamenti bocciofili si sono conclusi nei giorni [illegible] in provincia [illegible] Savona. Gare [illegible] notturna, durante il weekend, sia della serie C che di settore giovanile, hanno portato l'attività nel pieno della stagione estiva.

La gara a terne «*Trofeo Banfi Viglierchio*» della Savona Bocce ha visto il successo di Ferrario, Berta e Ferro della società organizzatrice davanti a Zappa, Frosio e Venturino de La Boccia, Berta, Campanile e Pesce della Savona Bocce e Ferrari, Anselmo e Prato della Letimbro.

Terne a confronto anche all'Albarese, per la gara di calendario federale Uisi. Hanno vinto Tomberli, Claveri e Marcellori della Varese, su Ranieri, Rossello e Morando dell'Alba [illegible] Albisola, Costa, Bergero e Bazzano della Carcarese.

[illegible] posizioni di rincalmo, Persico, Mallarini e Navazza (Carcarese), Calcagno, Sanberino e Poggio (Bocciofila), Beltrame, Romano e Bonifacino (Ferrania) e Torresan, Clerico e Polito (Italsider). Una terza gara a terne, alla Letimbro, [illegible] fatto registrare la vittoria della squadra [illegible] casa (Prato, [illegible] e Bruna Maggi).

La competizione prevedeva la partecipazione di una donna [illegible] ogni squadra. Al secondo posto la Bocciofila con Berutti, Origniolo e [illegible] Boschero, poi la Letimbro con Manca, Testa e Franca Pizzorni, quarta la Cairese con Lucia Montano come bocciatrice, Bormana e Manticelli.

Vinotto e Cassani della Varese hanno vinto la gara a coppie battendo in finale per 13-5 il Valleggia con Delbono e Grassi, mentre al terzo po[illegible] giunti Vassallo e Velocci della Spotornese, e al quarto Napetti e Ravera della Cairese. Infine i giovani: sei «ragazzi» hanno giocato l'individuale alla Bocciofila. Primo Simone [illegible] della Ferrania, secondo Massimiliano Vaccaro de La Familiare, terzo Maurizio Ferrero della Ferrania, quarto Gabriele Gibelli della Letimbro.

b. bg.

Trofeo Optimist a Imperia

IMPERIA — E' in programma domani nelle acque di fronte a Imperia l'ottava edizione del Trofeo Optimist. La manifestazione è organizzata dal Circolo Velico Imperiese.

(f. d.)

TORNEI ESTIVI - Pirotecnica apertura ad Albenga: 28 gol in quattro partite

S. Giorgio: bomber scatenati, a Taggia tutti pari

Al campo Riolfo la parte [illegible] leone spetta al Forno Beppe - Tripletta [illegible] Pinelli all'Eurocolor

ALBENGA — Con le partite Forno Beppe-Oumbi 11-0, Red Pub-Casamare 5-1, Chiringuito-La [illegible] 1-1 e Hit Parade-La Genovese [illegible] 5 scattata la quindicesima edizione del [illegible] notturno di [illegible] Giorgio [illegible] quest'anno, pur continuando ad assegnare il trofeo De Lonti, assume una nuova veste. All'organizzazione collabora anche la San Michele.

Si gioca sul campo Riolfo di piazza Nenni (antistante lo Standal, due le partite per sera, con inizio alle 21 e alle 22,15. Le finali [illegible] previste per il 30 luglio, dopo venti turni di qualificazione. I quarti e le semifinali.

Venti le formazioni iscritte, con altrettanti sponsor, suddivise in quattro gironi. Girone A: Ristorante Al Oumbi, [illegible] Pub, [illegible] Beach, Agenzia Casamare, Forno [illegible] Beppe; girone B: Paninoteca Chiringuito, Hit Parade, Bar Napoleon, Pizzeria La Genovese, La Losna Albaretto, girone C: AF Elettronica, Fio[illegible] di Maria, Ipa, Aldino Calzature, Pizzeria Mare Blu; girone D: Sassoimare, Erredue, Impresa Alongi, Turia Spaghetti House, Enfia Sport.

Anche in questa edizione il torneo albenganese annovera tra i protagonisti alcuni beniamini del pubblico locale, che hanno accettato di difendere i colori di diversi sponsor. L'Andora Beach, [illegible] delle formazioni più in vista, allinea tra [illegible] altri Pistone e due effettivi dell'Interregionale, Ravera e Piazza (Andora); la AF Elettronica si è assicurata l'intransigentissimo Piutino e il bomber giallorosso Alfano; [illegible] Pizzeria [illegible] Blu ha pescato nelle file [illegible] Cerillo Buonocore, Gerace e Parma; il vadese Albini tra i pali e gli inguaribili [illegible] e Rembado sono i pilastri [illegible] Paninoteca Chiringuito; Ascoli, Valesano, Tognetti, Rossi e Viglizzo sono gli altri nomi [illegible] calcio dilettantistico locale inseriti nelle formazioni de La Losna, Impresa Alongi, Enfia Sport.

Ravera e Alfano tra i protagonisti del torneo di Albenga

Nella [illegible] di apertura, senza storia il confronto tra Forno di Beppe e Oumbi: altrettanti [illegible] nella superiorità del Red Pub sull'Agenzia Ca[illegible] mentre l'equilibrio ha caratterizzato i confronti Hit [illegible] Genovese e Chiringuito-La Loana.

Le goleade verificatesi in tre partite hanno già consentito di delineare una prima graduatoria dei marcatori: in guida con 8 reti Lunardi (Forno di Beppe), seguito dal [illegible] [illegible] squadra Vicari con 4 il Berrino (Hit Parade) con 3.

g. m.

TAGGIA — Ancora due pareggi per le squadre dei primi due gironi al torneo notturno di calcio in corso a Taggia. Di fronte [illegible] un pubblico numeroso (che [illegible] tradito l'appuntamento [illegible] neppure con la concorrenza di Sampdoria-Milan alla tivù), Eurocolor Sanremo e Assicurazioni Zurigo Riva hanno chiuso sul 3-3 il loro incontro, dopo un'emozionante girandola di reti, mentre American Jeans Sanremo e Delordi Arma hanno terminato sull'1-1. Così, ora, le classifiche dei gironi A e B vedono quattro formazioni alla pari, con un punto ciascuno. Perfetto equilibrio, ed in parte è una sorpresa.

Nel primo match, le Assicurazioni Zurigo hanno sfiorato il colpaccio: in vantaggio per 2-0 all'inizio, poi nuovamente in vantaggio per 3-2 negli ultimi secondi, si sono fatte raggiungere proprio in extremis: tutti e tre i gol (uno su rigore) degli assicuratori portano la firma di Pinelli, attaccante dell'Argentina, che balza così in vetta alla classifica dei cannonieri.

Per l'Eurocolor (in pratica il Sanremo 80, neopromosso in Promozione), doppietta di Mamone, con un gol su rigore, e rete di Corio.

Nella seconda partita, botta e risposta tra Bosio per l'American Jeans, squadra sanremese composta in gran parte da giocatori ventimigliesi, e Minici, il giovanissimo gioiello della Taggese, per la Delordi.

Questa sera, altri due incontri in programma. Ristorante Ca Mea Badalucco-Eurocolor Sanremo (ore 21,15); Impresa F.l.P. Bussana-Delordi Arma (ore 23,15). Possono essere decisivi per la supremazia nei due gironi.

Il torneo di Taggia, da qualche anno, rappresenta il più importante appuntamento del calcio amatoriale dell'estate dell'intera provincia di Imperia. Lo dimostra il fatto che tra le squadre partecipanti figurano quasi tutti giocatori tesserati. Cerile che ha fatto del calcio una seconda attività professionale. Alcuni arrivano da Cairo Montenotte, altri da Andora. Fino a qualche anno fa, il torneo calcistico del Ponente di maggior prestigio, era l'«Armando Picchi» di Vallecrosia, seguito [illegible] torneo di Ospedaletti. La ripresa della manifestazione [illegible] Taggia, dopo una pausa protrattasi per qualche anno, li ha relegati su un gradino leggermente più basso, anche se l'interesse [illegible] pubblico e partecipanti si è mantenuto su un [illegible] livello.

b. m.

TRA DECRETI E DENUNCE ANCORA IN PRIMO PIANO IN LIGURIA LA DIFESA DELL'AMBIENTE

La guida verde di una regione da riscoprire

GENOVA - Leggiamo il «Libro verde» della Liguria da salvare, come propone il «decreto Galasso» appena pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* insieme alle indicazioni per ogni Regione. Il dossier della Liguria (118 pagine) interviene soprattutto nelle grandi vallate del Ponente, dove dolce è lo scenario e ruvide sono le popolazioni: almeno quelle rimaste, perché lo spopolamento continua anche in questi anni nei quali [illegible] è il fascino [illegible] grande fabbrica della costa.

Il dossier Liguria si apre con il complesso montuoso Bric del Romeo, nel Comune di Piana Crixia (Savona), [illegible] quale è affermata l'importanza di resti paleontologici marini, e della vallata «ubertosa, coltivata con moderna tecnica agricola». La zona coincidata va dal confine fra Liguria e Piemonte, fino al Colle di Cadibona e comprende le valli del Bormida. In questo territorio — come in tutti gli altri stabiliti dal decreto — sono vietate fino [illegible] 31 dicembre 1985 modificazioni all'assetto attuale, nonché opere edilizie ed altri lavori, fatta eccezione per interventi di restauro che dovranno però essere autorizzati.

La dichiarazione di «notevole interesse pubblico», che porta automaticamente al vincolo, viene affermata in un'area vastissima del Ponente ligure, che dalle colline scende verso il mare e da Ospedaletti arriva a Taggia. E' una mappa enorme. Vediamone alcuni punti nei quali dovrà essere esercitato il vincolo: territorio del Dianese fra la dorsale di Capo Berta e gli abitati antichi di Diano Arentino; zone situate nei Comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Costarainera, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo e Cervo. La valle del Prino e l'arco costiero dell'abitato di Imperia e degli aggregati antichi circostanti. La valle Armea. La valle Argentina dove si mira a salvaguardare centri antichi come Riva, Santo Stefano Terzorio, Pompeiana, Cipressa, Taggia, Castellaro, Montalto, Carpasio, Triora.

Che il gruppo di Monte Bignone, che il dossier Liguria allarga agli abitati antichi di Cerlana, Bussana Vecchia, Poggio, Pigna, Seborga. Altre zone interessate: le valli Roja e Arroscia, la fascia costiera a levante di Andora il castello di Andora, le alte valli del Centa e della Neva, Monte Carmelo, i complessi passanti del Melogno e della dorsale alpino-appenninica del Savonese, il castello di Cosseria e le propaggini montuose fra Millesimo e Cengio; il promontorio della Caprauppa (e vi sono compresi l'altopiano delle Manie e l'entroterra finalese); la fascia costiera a levante di Noli e quella di Bergeggi e Vado, il complesso montuoso del Colle di Cadibona, l'altopiano di Bastia, la fascia costiera fra Albissola Superiore e Celle Ligure, la zona delle Ciappe e del Bricco Cannone.

Sono queste le zone più importanti della Liguria di Ponente, tra vallate e mare, sottoposte a vincolo: il decreto Galasso disegna una croce rossa imponendo l'obbligo di non modificare in alcun modo l'attuale assetto territoriale. L'elenco è arido, nel [illegible] linguaggio burocratico. Ma, fra le righe, gli estensori del decreto non hanno resistito al fascino di descrizioni che sarebbero [illegible] depliant turistici. I luoghi stessi rimarranno sfogliati nel cercare descrizioni poste a supporto dell'esigenza del vincolo. Ecco, raccontate, le straordinarie bellezze panoramiche che dalla valle del Prino si aprono nell'Imperiese; ecco il grande semicerchio di colline con i vicoli in salita che intersecano la via San Dalmazzo estendendosi fino alla porta detta «del Collello» ornata da stemmi e portali di ardesia.

Il dossier dà anche una chiave di lettura culturale, è un viaggio all'interno [illegible] una Liguria «tradita» da chi (i turisti) da decenni ha limitato i suoi itinerari al mare e da chi (gli abitanti locali), spesso non per colpa sua, ha dovuto scendere al mare per trovare un salario.

g. c.

Gli ecologi contro il ministro per i fanghi Stoppani in mare

Esposto contro il responsabile della Marina mercantile, Carta - Permesso allo stabilimento di scaricare al largo [illegible] Voltri i residui della lavorazione del [illegible]

GENOVA — «*In nome del popolo inquinato*» delle fasce costiere e dell'entroterra tra Voltri e Cogoleto, è venuto a Genova il pretore Gianfranco Amendola, leader di tante battaglie ecologiche, membro dei direttivi della Lega ambiente e [illegible] Wwf e della Consulta del mare del ministero della Marina mercantile.

Amendola (è di un suo fortunato volume il riferimento al popolo inquinato) ha dato forza, con la sua presenza, [illegible] un esposto-denuncia presentato ieri da tutte le associazioni ecologiche della Liguria nei confronti [illegible] ministro della Marina, Gianuario Carta, [illegible] di aver concesso alla «Stoppani» di Cogoleto un'autorizzazione «*clamorosamente illegittima*» a scaricare in mare i residui di lavorazione della fabbrica.

Al ministro viene dato un mese di tempo per revocare le decisioni prese: «*Se non provvederà* — affermano [illegible] ecologisti — *presenteremo formale denuncia all'autorità giudiziaria*».

La Stoppani (circa [illegible] dipendenti), fondata oltre 60 anni fa al margine del torrente Lerone, al confine fra Arenzano e Cogoleto, è l'unica azienda in Europa a produrre cromo. Scarica i residui di lavorazione il cosiddetti «fanghi», contenenti cromo esavalente, tossici e, si ritiene, cancerogeni in misura enorme: circa 70 mila tonnellate all'anno, trasportate giornalmente da bettoline fino alla «fossa» situata 5 miglia al largo del litorale di Pegli. I danni dell'inquinamento sono molteplici si manifestano lungo la spiaggia (a Cogoleto, i 400 metri [illegible] divieto di balneazione stabiliti lo scorso anno sono già diventati 800), per i pescatori che hanno dovuto spostare a Levante le [illegible], nell'entroterra dove tracce [illegible] cromo sono state trovate nelle colture.

Oltre al fallimento su Arenzano [illegible] i «fumi» della fabbrica costringono gli abitanti a tenere le finestre chiuse. Tutto questo dura dal 1977. Ora, l'azione contro i «veleni» della fabbrica di Cogoleto stringe i tempi e si basa — spiega il pretore Amendola — «*su precise violazioni di legge che ipotizzano già un reato di omissione di atti d'ufficio, ma che possono portare ad un'imputazione di concorso* [illegible] *inquinamento e in diretta responsabilità per alcuni casi di presunta morte da esalazioni dei dipendenti della "Stoppani"*».

Per questo è già stato istruito dal pretore di Genova Pomente un processo, nel quale le organizzazioni ambientaliste si sono costituite parte civile. Quali le leggi violate, con il consenso delle autorità preposte alla vigilanza? Innanzitutto la legge presidenziale 915 del [illegible] emanata in obbedienza a direttive della Comunità europea, la quale fa divieto di scaricare in mare residui tossici.

C'è poi l'alto livello di tossicità dell'esa[illegible] «Stoppani»: «*Siamo a contenuti superiori da 5 a 7 volte e mezzo quelli in un primo tempo ammessi dalla legge*», ha detto Gianfranco Amendola.

Guido Coppini

Carbone attivo per depurare [illegible]

CENGIO — *L'Acna ha presentato il proprio progetto autonomo per lo smaltimento degli scarichi dopo la decisione dello stabilimento* [illegible] *ritirarsi, il 25 aprile scorso, dal Consorzio per il depuratore.*

Il nuovo impianto si differenzia dal precedente per il trattamento a base di carbone attivo dei 300 metri cubi l'ora degli scarichi che [illegible] *nella categoria A della legge Merli. Il costo dell'ope*[illegible] *a 30 miliardi, ma la società ha comunque puntualizzato un risparmio di 12 miliardi che dovevano essere destinati alla costruzione della condotta da Cengio a Savona. Il costo d'esercizio ammonta a 3 miliardi e 470 milioni.*

La società Montedison [illegible] *inoltre comunicato che entro il 1987 è prevista la sostituzione del combustibile della centrale termica con il metano con una eliminazione dell'emissione di anidride solforosa. Dice il presidente Ulrich Duden:* «*I nostri programmi* [illegible] *ieri. Saranno realizzati entro i prossimi 12 mesi. E' una soluzione che si articola su* [illegible] *punti di partenza. Il primo è che la società non può sopravvivere senza ecologia e la strategia dell'Acna che punta a passare dalla quantità alla qualità. La ricerca produzione è destinata in particolare al mercato estero, 25 per cento agli* [illegible] *il 14 alla Germania, il* [illegible] *al Giappone ma dobbiamo guardarci soprattutto dalla concorrenza* [illegible] *tedesca e svizzera, mentre quella giapponese non ci preoccupa».*

L'ingegner Baruffaldi ha illustrato il progetto [illegible] *smaltimento degli scarichi:* «*Contiamo di rispettare la scadenza del 1° maggio 1986, rispettando la scadenza della legge Merli. I tempi sono strettissimi. Non sappiamo se saremo pronti una settimana prima o una settimana dopo*».

Nel dibattimento è intervenuto il [illegible] *presidente della Regione Piemonte, Rivalta.* «E' con un certo stupore che apprendiamo ora che l'Acna ha cambiato orientamento sul depuratore, mentre [illegible] avevamo [illegible]so le [illegible]ive con le banche per la fidejussione. Comunque sia chiaro che non concederemo [illegible] sconto sulla tutela ambientale».

g. p. c.

Discarica di Scarpino raggiunto un accordo

Interessati una ventina [illegible] Comuni del Levante - Ora si presenta [illegible] difficile scelta [illegible] un'altra area - Diversa programmazione

GENOVA — Si è parzialmente [illegible] la vertenza, che si trascinava da mesi, con forti punte polemiche sulla discarica di rifiuti urbani solidi.

In tarda serata, in via Fieschi, sede della Regione, era [illegible] in corso una tumultuosa riunione che, indetta dall'assessore all'Ecologia Giuseppe Merlo, [illegible] visto al suo tavolo esponenti del Comune di Genova e rappresentanti d'una ventina di amministrazioni della fascia genovese e del Levante.

Anche se una soluzione definitiva non è stata presa, [illegible] linea di massima [illegible] ritiene che [illegible] andrà a un periodo di relativa quiete. Questa in sintesi la proposta che è scaturita da una «provocazione» dell'assessore [illegible] aziende di Genova, Carlo Dapenna, che è stato un po' il protagonista della riunione.

Ha detto Dapenna, dopo aver sottolineato tutte le difficoltà, d'ogni ordine, in rapporto alle discariche, che i Comuni dell'entroterra genovese e del Levante, possono per [illegible] periodo limitato (si parla di tre-quattro mesi) continuare a portare i loro rifiuti in località Scarpino, [illegible] montagnola ormai divenuta emblematica, alle spalle [illegible] quartiere genovese [illegible] Ponente.

Questa discarica è concessa a patto che tutti i Comuni interessati (una ventina) si impegnino, tassandosi in per-

Fermato [illegible] sosia di Buongiorni

SAVONA — Gli uomini della questura di Savona hanno compiuto un inutile viaggio a Verona dopo che nel capoluogo veneto era stata segnalata [illegible] [illegible] Nicolino Buongiorni, esercente di Finale, uno dei due imputati italiani del processo Teardo.

L'equivoco è stato chiarito [illegible] commissario Alessandro Branda. L'uomo che [illegible] stato fermato dalla questura veronese non è l'ex presidente della Confesercenti di Savona ma un turista tedesco. A trarre in inganno gli inquirenti [illegible] [illegible] sul volto dell'uomo dei tutto simile a quello che caratterizza il latitante. Un altro particolare: Buongiorni parla correttamente il tedesco e si pensa al suo rifugiato [illegible] Germania.

centuale, a individuare in questo lasso di tempo una località dove realizzare una discarica e un inceneritore. I rappresentanti dei Comuni presenti hanno siglato un impegno [illegible] massima: ora [illegible] tratterà [illegible] risolvere un problema [illegible] peraltro sembrava vicino a [illegible].

Infatti il nocciolo della que[illegible] è di [illegible] turistico-ecologico. Nessuna amministrazione, anche per il timore di proteste da parte dei cittadini, vuole ospitare [illegible] discarica. E in effetti Scarpino, dove da sempre si riversano i rifiuti della città e di tutto l'hinterland, è al limite delle possibilità recettive. Disperata l'ha premesso in apertura di riunione, prima [illegible] formulare la sua proposta di compromesso.

D'altro canto, l'assessore all'Ecologia della Regione Giuseppe Merlo ha ribadito come l'amministrazione regionale non ha poteri decisionali in proposito, ma solo di proposta e semmai di parziale finanziamento, e ha ricordato come ogni suggerimento, in passato, sia caduto nel vuoto. Le ipotesi di Pramura e di Borghetto Vara sono infatti cadute la prima per una sorta di rivolta sollevata da «Italia Nostra» e per le osservazioni (nel secondo [illegible] della Società autostrade.

Nessun'altra ipotesi — eccetto Lavagna che aveva suggerito Carrodano — era stata accolta: di qui l'impotenza dell'ente maggiore che s'è quindi limitato per adesso a finanziare con 500 milioni all'anno la discarica di Scarpino.

La Regione troverà modo di erogare altri 600 milioni per il 1986 ai piccoli Comuni: ma si tratta di palliativi. Il problema va affrontato in terma di [illegible] e di programmazione. Ora la stagione turistica incombe e il compromesso in qualche modo varato. Ma in autunno i nodi torneranno al pettine per la nuova giunta regionale e per le [illegible] amministrazioni comunali.

Paolo Lingua

ECONOMICA
ISTITUTO accademico ricerca per erogare e promuovere 2 fondi studio per tesi inedite su Economia di richiesta cultura. [illegible] euro 25 anno esperienza di vendita. Remunerazione annua 30/40 [illegible] Possibilità proficua carriera. Contattare Ernesto Umanmorso nostra organizza grande corso formazione nazionale. Tel. ore 010 [illegible]

Onorificenza all'ex Presidente

Nizza offre [illegible] Pertini cittadinanza onoraria

IMPERIA — A Sandro Pertini sarà presto concessa, con una solenne cerimonia, la cittadinanza onoraria di Nizza.

L'annuncio ufficiale è stato dato mercoledì [illegible] Jacques Médecin, sindaco della città, nel corso di una cerimonia svoltasi all'Hôtel Negresco.

Ha detto tra l'altro Médecin: «*Onoreremo Pertini quando, come pensionato, tornerà ancora tra noi*».

Alla serata era presente il console d'Italia a Nizza, Armando Diaz, [illegible] il console di Norvegia nella stessa città.

Pertini è sempre stato molto legato a Nizza, la città dove [illegible] rifugiò a lavoro negli Anni Venti, ma fu costretto alla persecuzione fascista, e dove torna da anni in vacanza, in un piccolo appartamento di sua proprietà.

Sandro Pertini

Numerose denunce, forse [illegible] bravata di ragazzini

Imperia: sassi sulle macchine dal cavalcavia dell'Autofiori

IMPERIA — Qualche [illegible]mo di paura. Il parabrezza danneggiato, l'auto [illegible]cata [illegible] più punti e, nel migliore dei casi, danni per qualche centinaio di migliaia di lire. Per gli automobilisti una nuova [illegible] si [illegible] sull'Autostrada [illegible] Fiori: il lancio di sassi e oggetti sulle carreggiate. Il fenomeno, già segnalato in passato, in questo periodo ha assunto proporzioni allarmanti.

Quattro denunce le denunce presentate in questi giorni a carabinieri e polizia stradale. L'ultima in ordine di tempo, riguarda un episodio accaduto il 25 giugno a Pietra Ligure. [illegible] denunce si devono aggiungere poi diverse altre segnalazioni.

In generale il fenomeno sembra interessare [illegible] il percorso dell'Autofiori, [illegible] Savona a Ventimiglia. Stando comunque alle segnalazioni giunte al distaccamento autostradale di Imperia le zone a maggiore rischio sarebbero quella da Pietra Ligure e di Imperia (nel tratto compreso tra i due caselli). In particolare i lanci di oggetti e pietre sono segnalati [illegible] corrispondenza di cavalcavia.

Chi sono i responsabili? In testa alla lista dei sospetti vi sono gruppi di ragazzini [illegible] età [illegible] i dieci e i dodici anni. I lanci di pietre sulle macchine in corsa, insomma, non sarebbero altro che una leggerezza, forse più grave, di un gioco. Quest'ipotesi è confortata pure da un dato piuttosto indicativo: le segnalazioni, anche in passato, hanno sempre subito un forte incremento in corrispondenza con [illegible] fine dell'anno scolastico. Inoltre pare che il distaccamento di polizia di Imperia abbia già identificato, e forse anche interrogato, un gruppo di giovani sorpresi dalle pattuglie.

f. d.

Torino-Savona la pioggia [illegible] molti [illegible]

CAIRO M. — Sono bastate poche gocce d'acqua per intasare l'autostrada Torino-Savona nel tratto a scendere. Nel giro di pochi minuti [illegible] verificati cinque incidenti.

Per fortuna gli automobilisti se la sono cavata con pochi graffi. Tuttavia è stato messo in allarme tutto il servizio [illegible] sicurezza della «A6». Le pattuglie della polstrada di Carcare e di Savona [illegible] state dirottate sull'autostrada.

(g. p. r.)

I PROGRAMMI [illegible] GLI APPUNTAMENTI PER L'ESTATE IN RIVIERA

Autentici «rusteghi» a Verezzi

Gli atteggiamenti fuori luogo di alcuni attori hanno rappresentato la presentazione della stagione teatrale

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — In un clima non precisamente idilliaco, per gli atteggiamenti [illegible] «primadonna» di qualche protagonista, è stato presentato «*I Rusteghi*», che aprirà quest'anno la diciannovesima stagione teatrale di Verezzi.

Come sarà il Goldoni che andrà in scena? Risponde Francesco Macedonio, il regista: «*Ho cercato di riprodurre certe emozioni di bambino, come ha fatto qualche volta soltanto Strehler. Lo spettacolo nasce un giorno d'inverno, a dicembre. Ci sarà anche una nevicata, ricordo mio dell'infanzia, di un globo di vetro che si capovolgeva per veder cadere i fiocchi all'interno*».

Calcio e prosa. «*Questa compagnia è come il Verona. E' solida, affiatata e collaudata*», annuncia Sergio D'Osmo, autore della scenografia e dei costumi. E' allora, che ne pensa Bagnoli, cioè Mimmo, dal '63 allo Stabile del Friuli e Venezia [illegible] «*La collaborazione con gli attori è ciò che mi sprona ad andare avanti. Se vinceremo lo scudetto, ossia se avremo successo, sarà perché saremo riusciti a creare un buon rapporto con il pubblico*».

Moravia non c'era. Al ristorante «Le ruote», alla cerimonia di presentazione dello spettacolo, che andrà in scena in piazza S. Agostino dal 12 al 23 luglio, mancava [illegible] cordiale atmosfera degli anni scorsi. Per alcuni attori, forse, [illegible] interlocutori non [illegible] no di sufficiente [illegible] intellettuale. L'imbarazzo era palpabile, [illegible] respirava aria di sufficienza e degnazione. E così, anche [illegible] simpatica consuetudine del passato è diventata solo una fredda [illegible] denza rituale.

Valeria Ciangottini

Quelli della notte. Il livello della conversazione è [illegible] molto [illegible] «*Se fosse qui Pasquglio, ne avrebbe per qualche* [illegible]». [illegible] commentato spazientita un'attrice, evidentemente abituata a ben altri salotti mondani. Verissimo. Qualche esempio? Giulio Brogi: «*Siamo pagati per interpretare "I rusteghi", ma a questo incontro partecipiamo gratis*». E Giancarlo Dettori quando [illegible] zampillo [illegible] fontana si è alzato all'improvviso, ed ha «osato» spruzzarlo: «*Ma qui siamo tutti matti*».

I protagonisti. Che ne pensano [illegible] «*I Rusteghi*»? Giulio Brogi (Lunardo): «*Per me, sarà* [illegible] *terzetto artistico, dopo tanti personaggi impegnati. Gli spettatori si divertiranno, anche se, magari, sarà una risata sofferta*». Giancarlo Dettori (Simon): «*Un modo per riaccostarsi al piacere di far teatro e un mezzo per far rivivere certi attori* [illegible] *una volta, da Battistella a Moretti*». Valeria Ciangottini (Marina, sua moglie): «*Perché dire basta a Goldoni? Offre grandissimi ruoli*».

Un gradito ritorno. E' quello di Alvise Battain (Canciano), al quarto appuntamento [illegible] Verezzi: «*Una commedia attuale, con buoni appoggi alla realtà di* [illegible] *A Goldoni sono grato: mi ha permesso di svolgere* [illegible] *professione con dignità*».

Anche Giampiero Becherelli è una vecchia conoscenza del borgo [illegible]no, dove ha tenuto a battesimo le prime tre edizioni della stagione di prosa: «*Naturale? A me, toscano, è un personaggio che* [illegible] *la possibilità di cambiare pelle*».

Stefano Delfino

Laigueglia cerca l'idea vincente e intanto offre sport e folclore

LAIGUEGLIA — Con [illegible] voto unanime il Consiglio [illegible] ninale laigueglese ha approvato il calendario delle manifestazioni, illustrato dall'assessore al Turismo, il socialista Gianpaolo Baldazzi. La spesa complessiva è stata stimata in 31 [illegible] lire.

Dato anche il recente insediamento della nuova [illegible] pentapartitica, non si è fatto che riconfermare l'ossatura dei festeggiamenti già previsti (organizzati in buona parte dalla locale azienda di soggiorno), ad eccezione di un contributo di 3 milioni di lire che ha favorito la scelta di Laigueglia quale sede degli allenamenti del campione del mondo dei pesi welters McCrory, e del suo sfidante, Trujillo, che si incontreranno in un match valido per il titolo mondiale il 12 luglio a Montecarlo.

Vediamo gli appuntamenti: [illegible] 14 [illegible] 18 luglio un torneo di beach-volley, una forma di pallavolo giocata [illegible] atleti della massima serie (due per parte) sulla spiaggia. Il 20 luglio «Sbarco dei saraceni», una pittoresca ricostruzione notturna dell'invasione che più di 300 anni fa mise a ferro e fuoco la cittadina dei pescatori. Il regista della serata [illegible] il pittore Tore Nochi; la spesa prevista è di 6 milioni di lire.

Il 22 luglio si terrà la processione per la festa patronale [illegible] Santa [illegible] Maddalena. Il 15 agosto il «Delaigueglia carneval» con «la notte bianca di Ferragosto».

A metà settembre avrà luogo la premiazione (con offerta di soggiorni gratuiti) di una mostra fotografica dedicata a Laigueglia, alla sua storia e al suo turismo. L'inizio del concorso è stato fissato dal 15 luglio.

In chiusura della stagione è fissata la terza edizione della fiera di San Matteo (19-22 settembre), rassegna del prodotto gastronomico ed artigianale della Liguria.

Laigueglia, con tutta evidenza, è alla ricerca di una manifestazione importante che si affianchi al trofeo ciclistico e possa svolgere un'a[illegible] promozionale e pubblicitaria al di là dei confini regionali. E' un compito non da poco e richiede un'idea brillante ed originale accoppiata [illegible] un sostanzi[illegible] finanziamento.

Fra le proposte [illegible] saranno verificate forse ancora in questo scorcio dell'annata ce n'è una avanzata dal consigliere Giacomo Boglioli. L'istituzione di uno spazio aperto messo a disposizione, con tanto di palco, illuminazione, amplificazione presentatore e platea, delle più strane e singolari esibizioni: da quelle tradizionali a quelle più impensate.

Laigueglia possiede, inoltre, una serie unica e irripetibile di piazzette marinare che si presentano come spazi teatrali naturali e che potrebbero essere sfruttate appunto [illegible] idee originali e poco costose. La riuscita dell'iniziativa sta nella verifica dell'esistenza [illegible] proposte artistiche che attualmente si mangono sotterranee.

r. sr.

Una farsa a Millesimo

SAVONA — [illegible] questa [illegible] alle 21,30, a Millesimo, in piazzetta Don Palladino, il teatro dell'Archivolto presenta la farsa di F. Pirpo «*Lo Zebro*». L'ingresso è gratuito.

A Piana Crixia, nell'ambito dei festeggiamenti «*Estate insieme*» esibizione di pugilato e di boxe francese.

Alle 21,45, a Savona, si apre il Festival de *l'Unità* (m. nr.)

In pagina di Savona

Per il teatro piazza distrutta e molte polemiche

La discoteca ospiterà anche Bennato

Pippo Franco ai «Pozzi» apre la stagione di Loano

Apre questa sera la maxi discoteca all'aperto «Ai Pozzi» di Loano. Dopo la rinuncia da parte di due dancing della «baia del sole» («Sierre» e «Caponata») ad ospitare vedettes dello spettacolo, «Ai Pozzi» è rimasto l'unico locale del Ponente savonese a presentare un cartellone di attrazione a livello nazionale: domani sera, infatti, è in programma la prima delle cinque serate di attrazione con l'esibizione di Pippo Franco. Seguiranno Edoardo Bennato (15 luglio), i Ricchi e Poveri (21 luglio), il ballerino nazionale cubano Tropicana (4 agosto) e Gigi Sabani (11 agosto). Video, due palchi, americani bar, paninoteca: la discoteca, capace di ospitare migliaia di persone, si presenta rinnovata e ringiovanita.

Stasera (ore 21) presso il Minisporti di viale Italia ad Albenga «International gymnastic show» con la partecipazione di ginnasti in rappresentanza [illegible] Danimarca, Francia e Italia (Istituto Lene di Albenga, società organizzatrice).

A Ceriale, nella piazza del basket (vicino al parco pineta) esibizione alle 21,30 del gruppo folk di San Damiano d'Asti.

La cantante in concerto questa sera ad Arma di Taggia

Con la Nannini a tempo di rock

A Sanremo Peppino di Capri al casinò - Vivien Reed a Montecarlo

La Nannini ad Arma

L'indiscussa vedette della serata, sulla Riviera dei fiori, è Gianna Nannini, la [illegible] più nota rockstar, che si esibirà questa sera (ore 21,30) ad Arma di Taggia, nell'area delle ex caserme Revelli, nel primo di una serie di concerti [illegible] allestiti dall'Arci-Arma [illegible] Nannini si esibirà accompagnata dal suo gruppo, i Primadonna's.

A Sanremo, nel salone delle feste del casinò, musica e danze animate dall'orchestra di Sergio Nanni, con Peppino [illegible] Capri ospite [illegible] lo sarà fino a metà luglio.

A Vallecrosia, sul lungomare Marconi, terza [illegible] di danze e gastronomia tipica.

A Montecarlo lo «Sporting d'Eté» propone un gran gala che avrà come vedette Vivien Reed, la cantante di colore [illegible] anche in Italia per la [illegible] partecipazione ad «Al Paradise». Al Loews prosegue lo show «Lovissimo» con Daniel Remy.

A Cannes continuano le Giornate Americane: alle 15,30 [illegible] dell'orchestra della [illegible] Fiotta; alle [illegible] ballo americano pubblico nel quartiere La Bocca.

h. m.

L'ARCI [illegible] RETE 105
VI INVITANO AI CONCERTI dell'ESTATE '85
[illegible] EX CASERME REVELLI [illegible] DI TAGGIA
[illegible]' 5 LUGLIO
GIANNA NANNINI
DOMENICA 14 LUGLIO
EROS RAMAZZOTTI
VENERDI' [illegible] LUGLIO
VASCO ROSSI
[illegible] 4 AGOSTO
CLAUDIO BAGLIONI
PREVENDITE
Arma di Taggia: CURIOSITY SHOP
Ventimiglia: STORYVILLE DISCHI
Bordighera: ASSICURAZIONI FRANCO DI CAGNO
Sanremo: POP OFF DISCHI
Imperia: TUTTO MUSICA
Diano Marina: PHOTO CLICK MUSIC
Consulenza artistica: INTERNAZIONALE SPETTACOLI

A Londra «La dolce ala della giovinezza» [illegible] la regia di Pinter

Bacall, troppo donna per Williams

L'attrice è bravissima (e ancora molto bella) ma la parte non è giusta: il commediografo l'ha pensata per un uomo

Lauren Bacall è la principessa Kosmonopolis nella commedia di Williams al Teatro Haymarket

LONDRA — L'intonazione della voce e le grandi, bianche persiane della camera da letto del Royal Palms Hotel non lasciano dubbi: siamo nei pressi di New Orleans. Del resto *Sweet bird of youth* (*La dolce ala della giovinezza*) è un testo di Tennessee Williams e quindi non potrebbe che aver luogo nel Sud degli Stati Uniti, dove gli accenti nasali sono lenti e le vocali capricciose. Siamo a St. Cloud, cittadina che somiglia a Charleston, con ricchi proprietari e camerieri negri, dove la vita si dipana tra un cocktail e una siesta.

Nella camera bianca, nel grande letto elegante e bianco, tutto è bianco meno una valigia Luis Vuitton, [illegible] enorme borsa di coccodrillo nero e una banda nera che copre gli occhi grigi e famosi di Lauren Bacall. La principessa Kosmonopolis, protagonista [illegible] commedia in scena al teatro Haymarket che apre il 5 luglio per la regia di Harold Pinter. A parte la Bacall, anche il resto del cast è forte. Il giovane biondo che si alza dal letto lasciando la compagna tra i pizzi e le sete è Michael BECE (nella parte di Chance Wayne), attore americano molto noto per le sue interpretazioni televisive.

Chance è quel personaggio che spesso appare nei testi di Tennessee Williams, il mascalzone sfruttatore degli appetiti [illegible] ricchi e dei vecchi. «*Quanti anni hai?*», chiede la principessa. «*Ventinove* — risponde Chance. «*Ventinove* — commenta la principessa — *è giovane*». Sfrutta la propria gioventù e la contraccambia con assegni incassati con un po' di vergogna ma non molta. Le sigarette sono di marijuana, c'è stato troppo alcool la sera prima e le rughe tirano le facce e i mal di testa sono feroci.

Come si sveglia e si alza, questa principessa ex diva del cinema, alta con la camicia da notte di seta bianca stampata in bianco, va a mettersi sopra un'altra vestaglia bianca (dei costumi di Robin Fraser Faye). Ammiriamo i soffici capelli biondi [illegible] conosciamo e quegli occhi verde-grigio ma sappiamo che [illegible] qualche cosa che non funziona. Lauren [illegible] troppo [illegible] per la parte e persino un mascalzoncello come Chance, che cerca di ricattarla, non potrebbe disdegnare una compagna così.

La parte lascia sconcertati [illegible] Pinter, regista [illegible] anche, come tutti [illegible] ottimo commediografo, avrebbe dovuto avere il coraggio di [illegible] interpretare questo testo ad un attore. Quando scriveva Williams (o Proust, se è per questo) le convenzioni dettavano che non [illegible] poteva mettere sulla [illegible] coppia [illegible] uomini lascia se [illegible] letto. Tutti noi sappiamo che la mondo dei gay. Non fa parte del comportamento femminile comprare il sesso per un consumo occasionale velocissimo. La donna araldata non acquista una notte, caso mai compra il giovanotto come accompagnatore diurno quasi più che notturno.

Chance è tornato [illegible] cittadina dove in verità [illegible] attori infilano le sillabe [illegible] accenti non impeccabilmente sudisti, perché vuol rivedere Heavenly (Geraldine Alexander), la figlia quindicenne del riccone, [illegible] specie di Padrino malvisto [illegible] nome [illegible] Finley (James [illegible] specie di presidente Reagan con la variante [illegible] fiori blu). Chance [illegible] stato cacciato dalla [illegible] perché non [illegible] aveva sedotto [illegible] bella, ma aveva distribuito fotografie più che compromettenti di lui e lei [illegible]: il mondo di Tennessee Williams è sempre sordido.

E adesso, con la Cadillac bianca della principessa, ex diva del cinema (una specie di Greta Garbo) [illegible] quale Chance vuole anche un appoggio nel [illegible] di Hollywood, [illegible] pavoneggia. Vuole [illegible] Heavenly [illegible] lo ama [illegible] e che sta [illegible] (arraga da della casa del padre, [illegible] una luce [illegible] una mobilia che [illegible] [illegible] quadri californiani di David Hockney (ultime [illegible] Eileen Dias). Il padre [illegible] il fratello di Heavenly [illegible] pensano due [illegible] a pianiforte [illegible] biondo

I [illegible] dei personaggi hanno il suono delle commedie della Restaurazione inglese: «Mosca» per un lacchè, «Celestiale» per la bellina, «Boss» per il padre, «Fortuna» per il giovane sfruttatore.

La famosa bocca larga, gli zigomi alti e il collo da cigno si muovono per la scena con grande eleganza: Lauren Bacall è ancora un'ottima attrice ed è [illegible] diretta da Harold Pinter. Ma nonostante [illegible] grande ritorno di Tennessee Williams (due biografie appena uscite, [illegible] [illegible] in scena a Londra contemporaneamente dopo anni di oblio) questo è un testo lovecraftiano, [illegible] ha bisogno di altri anni per [illegible] presentato come nostalgico. [illegible]

[illegible] riuniti per il XXII [illegible] internazionale

Diecimila *piccoli coristi a Parigi*

PARIGI — *Diecimila* bambini [illegible] venticinque Paesi hanno [illegible] da tre giorni Parigi. Sono piccoli cantori: componenti di cori più o meno noti, tutti fra i 7 e i 15 anni. Si sono riuniti, accompagnati da direttori, maestri, organizzatori (e molti dai familiari) per [illegible] ventiduesimo congresso internazionale.

E' un momento d'incontro per scambi di esperienze [illegible], soprattutto, [illegible] grande spettacolo. *I piccoli cantori hanno già offerto tre concerti e domenica concluderanno la loro spedizione parigina* [illegible] cantata [illegible] *piazza di Notre-Dame.*

Ieri sera hanno [illegible] *di uno spettacolo davvero unico nel* [illegible] Omnisports [illegible] *Bercy, un modernissimo palazzetto dello sport concepito e costruito anche per fare del teatro e della musica. E, forse, per la prima* [illegible] *il pubblico (ventimila persone) è stato letteralmente [illegible] assediato dagli esecutori. I diecimila bambini hanno occupato* [illegible] *tutti i posti disponibili del palazzetto e le loro divise fosforescenti* [illegible] *un caleidoscopio* [illegible] *colori* [illegible] *effetto* [illegible] *creato* [illegible] *migliaia* [illegible] *metri* [illegible] *stoffa alle* [illegible] *ti.*

Il pezzo forte del concerto [illegible] *fa la Cantata per la* [illegible]: *una musica scritta e diretta da Marcel Landowski su un* [illegible] *papa Giovanni* [illegible] *II. Il tema* [illegible] *pace e della fratellanza* [illegible] *i popoli* [illegible] *il motivo conduttore del congresso* [illegible] *piccoli cantori:* «Vogliamo lanciare un messaggio di distensione al mondo» *hanno detto i ragazzi.*

Il loro concerto [illegible] *Bercy, animato e presentato da Yves Mourousi (uno dei giornalisti-vedettes* [illegible] *tv francesi), è stato ripreso* [illegible] *televisione che lo trasmetterà la notte del prossimo Natale ed è possibile che sia in parte ritrasmesso* [illegible] *altri Paesi, compresa l'Italia.*

I diecimila bambini hanno dato anche [illegible] *spettacolo all'aperto, mercoledì mattina, nelle piazze dell'hotel de ville (il municipio* [illegible] *Parigi) paralizzando, fra l'altro,* [illegible] *traffico sul lungosenna della riva* [illegible] *droite. Hanno* [illegible] *un pezzo scritto per l'occasione,* Bonjour Paris, *accompagnati dall'orchestra della Guardia repubblicana diretta dal colonnello Boudry) tra la curiosità e gli applausi di migliaia di turisti e di parigini.*

e. s.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Le spie di Clouzot pacifista e Gable sui mari della Cina

LE [illegible] *Henri-Georges Clouzot (1958, Raitre,* [illegible] *16). Ambizioso film lastrico* [illegible] *buone intenzioni pacifiste* [illegible] *attraverso la storia d'un individuo scopritore d'una terribile arma che non deve esser posta in fabbricazione per evitare la distruzione* [illegible] *mondo attraverso il suo impiego nella terza* [illegible] *intercontinentale. Allo scopo s'interna l'inventore in una clinica per malattie mentali situata nelle vicinanze di Parigi. Spie* [illegible] *diversa fede politica* [illegible] *implicate nell'operazione. Interpreti: Curd Jürgens, Vera Clouzot, Peter Ustinov.*

SUI [illegible] **DELLA** [illegible] *Tay Garnett* [illegible] *Raitre, ore 14).* [illegible] *In Estremo Oriente il cui spoglimento,* [illegible] *anni fa, avviene a bordo d'una nave che fa la spola fra Singapore e Hong Kong. Intervengono nella movimentata azione contrabbandieri d'armi, pirati crudeli, furfanti camuffati* [illegible] *penitenziari e con bionda avventuriera al seguito. Cast strepitoso. Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery, Rosalind Russel, Lewis Stone.*

HAROLD E MAUDE di *Hal Ashby (1971, Retuno, ore 21,50). Tra i film delle tv di oggi è* [illegible] *dei meno ancient. Ha* [illegible] *14* [illegible] *d'un giovane, quasi* [illegible] *che paradossalmente s'innamora d'una signora ottantenne; una specie di madre elettiva da trasformare addirittura in moglie. L'insolita materia narrativa è un cavallo* [illegible] *battaglia* [illegible] *la gloriosa caratterista Ruth Gordon, nell'* [illegible] *l'acerbo suo sportivissimo è uno* [illegible] *Cort, con tendenze funebri.*

LE [illegible] **ORFANELLE** [illegible] *Giacomo Gentilomo* [illegible] *Canale 5,* [illegible] *d'estate,* [illegible] *paniere quotidiano dei film tv, c'è* [illegible] *tutto: anche* [illegible] *riduzione italiana per lo schermo del già strausiato feuilleton ottocentesco francese, quello che, scritto da A. D'Ennery, narra delle due orfanelle, una cieca e mendicante, l'altra travolta sui porghi* [illegible] *Rivoluzione francese. Interpreti Myriam Bru e Milly Vitale, grondanti lacrime.*

TRADER [illegible] **IL CACCIATORE BIANCO** [illegible] *Badiqi (1973, Retequattro,* [illegible] *22,30). Rifacimento* [illegible] *famosissimo film del 1931 girato in Africa da W. S. Van Dyke. E' la storia delle* [illegible] *venturosa ricerca d'una «bianca» custodita gelosamente* [illegible] [illegible] *tribù equatoriale.*

[illegible] **SAN GENNARO** [illegible] *Dino* [illegible] *(1965, Retequattro, ore 20,30). Il* [illegible] *del solito protettore* [illegible] *Napoli fa gola a tre americane,* [illegible] *due uomini e una donna decisi a impadronirsene ma contrastati nell'iniquo proposito da* [illegible] *s/* [illegible] *poli e impreviste. Interpreti: Manfredi, Maria Adorf, Senta Berger, Tolo.*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *René Clément (1946, Eurotv,* [illegible] *15,30). Ambientato in Indocina ancora colonia francese, è una storia di pionieri le cui* [illegible] [illegible] *insidiate* [illegible] *un fiume* [illegible] *quale occorrerà apprestare opere di difesa per imbrigliarlo. Molto efficaci Silvana Mangano, Jo Van Fleet, Antony Perkins.*

[illegible] **SCAPOLO** di *Frank Tashlin (1961, Italia 1, ore 9,30). Nella rassegna Fox, una* [illegible] *nella quale un archeologo s'innamora della propria affittacamere. Cortei ha una figlia, e questa complica le cose.*

[illegible] **PREMEDITAZIONE** di *Andrew* [illegible] *(1953, Italia 1, ore 23,30). Morte misteriosa di padre e figlia nata in difficoltà la vedova di lui e* [illegible] *temere per la vita del secondogenito.* [illegible] *thriller, inserito* [illegible] *rassegna «*[illegible] *Club», è interpretato* [illegible] *Joseph Cotten* [illegible] *Jane Peters.*

Jean Harlow

A Canale [illegible] Craxi

ROMA — Stasera alle 22,30 [illegible] 5 News speciale presenta un incontro con Bettino Craxi. Il presidente del Consiglio traccerà un bilancio dei sei mesi di presidenza italiana al Consiglio della Comunità europea. All'incontro, guidato da Guglielmo Zucconi, parteciperanno [illegible] Cervi, Lino Rizzi, Mario Pirani e Peter Nichols.

Stasera su Raiuno coda a «Saint-Vincent estate»

Gran Galà tv con otto big

Milva in versione [illegible]

[illegible] «coda» alla manifestazione «Saint-Vincent per l'E[illegible], [illegible] in onda la settimana [illegible] arriva stasera su Raiuno, alle 20,30, [illegible] d'estate, registrato nello [illegible] Palazzetto [illegible] Sport [illegible] [illegible] è presentato da Roberta Manfredi e Valerio Merola.

Ne [illegible] ospiti e protagonisti. [illegible] durla [illegible] i termini di Ravera, otto «big» italiani [illegible] non hanno partecipato alla competizione [illegible] [illegible] per l'estate ma che hanno l'ambizione [illegible] [illegible] parte [illegible] colonna sonora che [illegible] sta riversando sulle spiagge. Presentano due brani ciascuno, [illegible] dal loro album di [illegible] uscita.

Gli otto sono: Alice, [illegible] Battiato, [illegible] [illegible], Teresa De Sio, Enzo Jannacci, Milva, Ron e Antonello Venditti. Stanno [illegible] attraversando l'affollatissima Italia dei palcoscenici musicali con le [illegible] tournées, dove si ha la possibilità [illegible] godersell [illegible] vivo.

Particolarmente clamorosa l'uscita «pop», dopo tanti anni di lavoro più impegnato, di Milva, che forza a cimentarsi un pubblico popolare con il discusso album «Mariinero», del quale [illegible] già presentato un brano a «Poker di in[illegible]gio», con il «look» di una Tina Turner nostrana.

In televisione

RAIUNO

Telefonisole: 13,30; 20; 23,50
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
13 — **Voglia di musica**, Enzo Audino e Gioiella Giannoni. Musiche di Schumann e Liszt
14 — **Sul mari della Cina** (1935), film di Tay Garnett, con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Berry, Rosalind Russell
15,25 **Il mondo di obiezi obiezi**
16,20 **Pazzi così: Il cane bianco e** [illegible]
16,30 **Il grande teatro del** [illegible] telefilm: La ra[illegible] **del saloon**
17 — **Love Story**, telefilm: **Il riscatto di Joy**
17,50 **L'orso Smokey**, disegni animati
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
18,40 **Linea verde speciale**
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Da Saint-Vincent**: [illegible] **d'Estate 1985**, spettacolo musicale, presentano Roberta Manfredi e Valerio [illegible]
21,50 **Harold e Maude** (1971), film di Hal Ashby, [illegible] Ruth Gordon, Vivian Pickles
23,20 **Speciale: «Joseph Ratzinger, Il coraggio di credere»**, di A. M. [illegible]
[illegible] — **Dse: Temi della questione psichiatrica oggi (9): Gli psicofarmaci**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 24
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,30 **Due a simpatia. Uno sceneggiato al giorno. I Buddenbrook**, [illegible] Thomas Mann, con Valentina Cortese, Nando Gazzolo, Ilaria Ghione. Regia di Edmo Fenoglio (2° puntata)
14,40 **L'estate è** [illegible]. Presenta [illegible]. Nel [illegible] **il cucciolo**, cartone animato: [illegible] [illegible] [illegible] **foresta - Simpatiche canaglie**, [illegible]: **A pesca di** [illegible]
16,30 **Lo schermo in casa**. Incontro con il cinema francese (XV). **La spia** (1958). Film di H. G. Clouzot, [illegible] Curd Jurgens, Vera Clouzot
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm: **Il passato bussa a quattrini - Al termine: Meteo 2**
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 **I giochi** [illegible] **vendetta**, con Jonathan Pryce, [illegible] Lunghi. Regia di Jack Gold (2ª e [illegible] parte)
21,50 [illegible] **blu**, telefilm: **Il lungo volo**
22,50 [illegible] **così**, storie [illegible] di coppie in [illegible]. «Caso [illegible] [illegible] Di Stefano», con Angiolina Quinterno, Gipo Farassino, Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni. Regia di [illegible] Scaglione. In [illegible] conduce Paolo Guzzanti

RAITRE

Telegiornale: 19; 22
11,15 - 13 **Televideo**, [illegible]ne dimostrative
14,25 [illegible] **Materiali didattici** (7ª puntata). Leggere, scrivere, interpretare un parco storico
14,55 **In Eurovisione** [illegible] **Wimbledon, Tennis, Torneo internazionale**
19,25 **Da Cattolica: Mystfest 85**. VI Festival del giallo e del mistero (2ª [illegible])
20 — **Dse: Gli** [illegible] **e gli altri. «Tedeschi a Legnano, normanni in Sicilia»**
20,30 **Teatro-storia, fatti e protagonisti del XX secolo. [illegible] Gaulle**, [illegible] **E. Filippini**
22,25 **La cinepresa e la memoria**, a cura [illegible] G. Ventura, «Il ritorno [illegible] [illegible] Giovanni» (1962). Regia di G. Taffarel
22,40 [illegible] **del** [illegible] Felix Krull, film di Bernhard [illegible] [illegible] romanzo di Thomas [illegible] (4ª puntata)
23,40 **Il dolore e la pietà: Cronaca della Francia sotto l'occupazione nazista**

Charles de Gaulle: si generale sarà dedicata la puntata di stasera di «Teatro-storia: fatti e protagonisti del XX secolo». La trasmissione andrà in onda alle 20,30 su Raitre, la regia è di Enrico Filippini

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
[illegible] **L'appartamento delle scapole**, film di F. Tashlin, [illegible] Terry Thomas
11,30 [illegible] **and Son**
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**
14 — **Dse Jay** [illegible]
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16 — **La casa nella** [illegible] **teria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**
20,30 **Killer Fish: Agguato sul fondo**, film con L. Major
22,30 **Gli eroi dello sport**, Eugenio Monti
23 — **I servizi speciali di Italia 1**
23,30 **Assassinio premeditato**, film di A. Sloane con Joseph Cotten
1 — [illegible] **Squad I ragazzi di Greer**

Canale 5

[illegible] **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
[illegible] **Le due orfanelle**, di G. Gentilomo, con M. Bru, M. Vitale, N. Gray
11 — **Lou Grant**, telefilm
12 — **Peyton Place**
13 — **Tuttinsieme**, gioco a quiz
13,25 [illegible]
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio mondo** [illegible] **animali**
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Nove in famiglia**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Nero**, telefilm
22,20 [illegible]: **incontro stampa con Bettino Craxi**
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Premiere**
0,45 [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

8,30 [illegible] **benedica padre**, telefilm
9,40 **Maiù**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e pail**[illegible]
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La** [illegible] **di pietra**, novela
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **Febbre d'a**[illegible]
18,50 **Maiù**, novela
19,45 **Piume e paillettes**
20,30 **Operazione San Gennaro**, film di D. Risi, [illegible] M. Manfredi, S. Berger
22,30 **Trader Horn il cacciatore bianco**, film, A. Haywood
0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,30 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

15,30 **La diga nel Pacifico**, film
18 — **Le nuove avventure di Pinocchio**
18,30 **Il ritorno dell'uomo Tigre**, cartoni
19 — **Le invenzioni di Huck Finn**, cartoni
[illegible] **Cuore selvaggio**
20,30 **Le** [illegible] **del dr. Sangue**, film

Rete A

14 — **La legge di Mac Clain**, telefilm
15 — **La** [illegible] **sul** [illegible] film
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,30 [illegible] **Spilla**
18 — **Io e la** [illegible]
18,30 **Me and** [illegible]
19,30 **The Doctors**
21,30 **Troppo per vivere... Poco per morire**, film
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

17 — **Tennis da** [illegible] **don**
19,45 **Capitol**, 3ª puntata, con Rory Calhoun
20,30 **Pinocchio tecnicolor**, diretto da Ben: [illegible]-Usa
22 — **Tennis da Wimbledon**
23 — **Tour de France**

Capodistria

Telegiornale: 14,45; 17,55; 19,30; 22
15 — **Sette eroiche canagne**, film
18 — **L'invincibile Shogun**
18,30 **Il favoloso ranch** [illegible] **picchio giallo**
21,30 **Tennis: Wimbledon**
23 — **Taxi driver**, telefilm
24 — **Sette eroiche canagne**, film

Svizzera

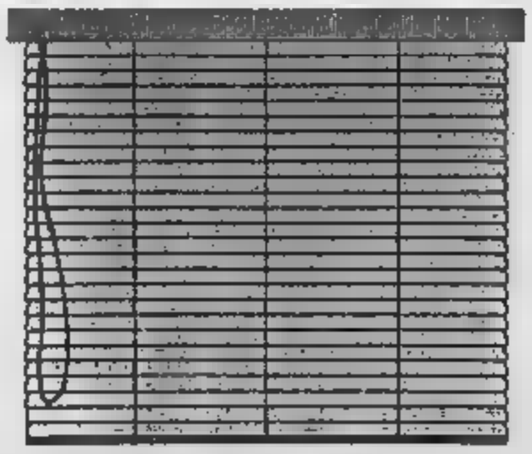
15 — **Tennis da Wimbledon**
15,45 **Tour de France**
18 — **Disegni** [illegible]
19 — **Batrierè**, telefilm
[illegible] **Cagney & Lacey**
21,15 **I tedeschi in guer**[illegible]
23,05 [illegible] **pirata** [illegible] film

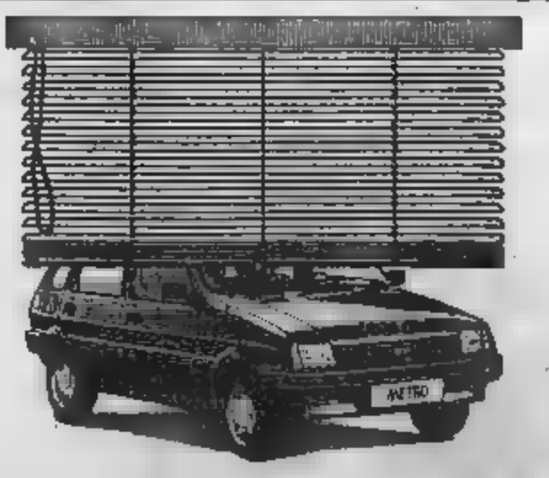
Alla radio

[illegible]pioles, con I Ghione e S. Fenoglio; 10,33 Audiobox Lumes; 20,30 Astri e dissoi. 21 Stagione di concerti; 23,55 La telefonata - Stereonotte:: 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Operetta: La figlia di Madame Angot; 11,30 Trentatré tranne. 12,03 Via Asiago tenda. 13,25 La diligenza. 13,31 Master; 14,30 Caffè storici italiani, con Anna Bonaiuti (9); 16 Motel; 18 Il pagionone; 17,30 Radiouno Jazz 85; 18 Varietà; 18,30 [illegible]goni, con Stefano Navio. 6,45 «Quarto piano interno 9»; 9,10 [illegible] [illegible]. 10,30 «Mattina [illegible]». 12,10 - 14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tuttinsieme [illegible] [illegible] perfetto. 16,35 La [illegible] [illegible] [illegible] formica morta. 19,30 Radiodue sera jazz. 22,45 Piano, pianoforte - Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; [illegible] 11,45; 13,45; 18,45; [illegible] — 7,30 Prima pagina; 10 Ora «D». 11,50 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr3 cultura, temi e problemi. 17 - 19 Spaziotre; 21,10 Domenico Scarlatti; 22,30 Festival di nuova consonanza. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.


7.700.000
Prezzo di listino IVA inclusa franco Concessionario (versione Special).


Meno **1.500.000** di supervalutazione del tuo usato.

NUOVA METRO
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni.
Uguale **6.200.000**
E' un'offerta valida su tutte le auto disponibili in Rete.

L'offerta più chiara
dai Concessionari Austin Rover.
Fino al 31 luglio.
AUSTIN ROVER

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

ANDERSEN (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Cable class di sesso. Vm 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 594.317): Una gattona per due. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.588): Cycle motociclistico erotico. Vm 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 585.418): Phenomena. Vm 18. Or.: 15.15, 16.50, 20.30, 22.30.
COLOMBO (via Colombo 11, tel. 585.588): La mia carne brucia di desiderio. Vm 18.
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564.403): Dottor Detroit. Or.: 14.40, 16.35, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 983.360): Whoopee, il fondatore.
ODEON (corso Buenos Aires 83-r, tel. 268.288): Lunedì: la rassegnazione. Or.: 16, 18.10, 20.30, 22.50. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.413): La mia fantastica dal Cairo. Or.: 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.
ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564.849): Importano ad estero. Or.: 15, 17.45, 20.10, 22.55. L. 6000.
PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel. 585.612): L'ultimo volo d'Icaro. Or.: 16, 18.10, 20.15, 22.30. L. 6000.
RIVERALDO (via Carlo Rolando 7, tel. 200.748): Corso una bionda in estate.
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.738): Orgasmo di maghi erotici - Super erotismo love. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Erotismi club.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): Fanni spensie. Or.: 16, 18.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.380): Bimbi cretini - Sexy perverse. Vm 18. L. 6000.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.987): Il prodotto del peccato. Vm 18. L. 3500.
MARINI (corso Armando Diaz, tel. 391.692): Manhattan. Or.: 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50.

Jerry Calà è il protagonista del film «Domani mi sposo», in programmazione oggi al cinema Verdi di Cogoleto

SESTRI PONENTE
VERDE: La storia infinita.
PEGLI
EDEN: Non c'è 2 senza 4.
COGOLETO
VERDI: Domani mi sposo.
ARENZANO
ITALIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
RAPALLO
GRIFONE (via Matteotti 82, tel. 50.751): La rossa purpurea - Calore.
ITALIA: L'avventura - Erotica.
CHIAVARI
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.836): Tutto in una notte (via Rivarola 47): Orgasmo per negretta.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giulio 16, tel. 86.033): Cristoforo, la leggenda di Tarzan.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.160)
DIANA: Quarantotto ore.
JOLLY (via F. Bassi 6, tel. 21.170): Incontri Marilyn.
ARI (via Vegerio, tel. 20.845): Show metropolitano.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 309.332): Splash, una sirena a Manhattan.
ALASSIO
CAPITOL: Il prigioniero.
COLOMBO: Terminator.
ECCELSIOR: L'ospedale più pazzo del mondo.
RITZ: Pinocchio.
ALBENGA
ASTOR: L'allenatore nel pallone.
AMBRA: I due carabinieri.
GIARDINO: Ultimato a gambissime.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Conan il distruttore.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Scuola di polizia.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Ghostbuster.
CENGLIO
ODEON: Non ci resta che piangere.
FINALE LIGURE
ARENA: Baby.
IDEAL: La storia infinita.
LUX: Lui è peggio di me.
ONDINA: Cheerleader ora.
VITTORIA: Rambo di lusso.
LAIGUEGLIA
CORALLO: La storia infinita.
LOANO
LOANESE: La signora in rosso.
PERLA: Casablanca Casablanca.
STELLA: Grandine.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.
SPOTORNO
ARISTON: Scuola di polizia.
ASTRO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CASTELLO: Qualche giorno della vita di Colonna.
VARAZZE
TEATRO: La signora in rosso.
TEATRO ESTIVO: Vacanze in America.
VERDI: Le avventure di Bianca e Bernie.

VISIONI

CENTRALE: Una scandalo perfetto.
ODEON: Cocoanocia '85.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Gremlins.
CERVI: Le nuove avventure del Pulli.
GIARDINO: Casi sarà Bellachioma.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Greenberg Disney Road.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Riposo.
DIANO MARINA
PERGOLA: Splash una sirena a Manhattan.
RIVA LIGURE
CORALLO: Cenere di diamanti.

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Elementi.
CENTRALE: Sotto il cielo della savana.

ODEON: Cocoanocia '85.
RITZ (via Matteotti, Fiera a luce rossa).

Il progetto di Orazio Costa, decano dei registi italiani, per la Divina Commedia

Dante tra i «gironi» del Colosseo

L'idea dovrebbe essere realizzata per l'estate o l'autunno del 1986. Quanti interpreti? «Una trentina di attori, almeno 200 tra mimi e ballerini». Lo spettacolo potrebbe essere ripreso in tutti gli anfiteatri della penisola.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Molto dipenderà dalle autorità, ad esempio dal nuovo assessore alla Cultura di Roma. Se decidesse di optare, una volta tanto, per qualcosa di meno effimero, il progetto sarebbe realizzabile facilmente...».

Chi ci parla è il decano dei registi italiani, Orazio Costa, che è stato in tempo stesso il maestro di recitazione di tre quarti degli attori italiani che contano, di tutti quelli, di ogni età, che hanno studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica al momento in cui lui si ritirò a vita privata. «Ma il mio insegnamento» precisa subito «non è mai ricevuto la cronistata nella mia scuola di avviamento all'esperazione in via della Pergola, la porta d'ingresso a fianco di quella del teatro omonimo.

Il progetto di cui Costa ci riferisce è quello, previsto per l'estate-autunno 1986, di una *Divina Commedia* in spettacolo. In un ambiente incomparabile, il Colosseo. «E' forse il progetto che da più tempo e più gelosamente perseguo — ci confida il regista — al figuri che cominciai a parlarne nel all'allora sottosegretario Spettacolo onorevole Andreotti. Poi nel '65, in occasione del centenario anniversario della morte di Silvio D'Amico, con una compagnia di miei allievi, il Teatro Romeo, portammo al Lirico di Milano, con grande successo un nella cattedrale, spettacolo di quasi quattro ore dalle cantiche della Commedia che fingeremo venisse recitato da un gruppo di artigiani e operai medievali presi nel costruzione di cattedrale».

«Pressoppoco nello periodo, per la televisione italiana, realizzai l'Inferno, un esperimento in regime di stretta economia, il bianco e non l'hanno mai dato in onda. Una volta Zavoli mi ha detto che hanno tutelare il mio Per brutto che fosse riuscito, e a me non sembra, il mio buon nome sarei tutelario da me...».

Infine, a completare la sua rassegna di incontri danteschi, una *Vita Nuova* dell'81-82, nel Chiostro antico di Santa Croce: «Dante uno dei miei allievi prediletti, Roberto Herlitzka piace che Commedia al Colosseo, rispetto a tutto quello ho fatto sinora, arrebbe un'altra importanza. L'idea è nata l'anno scorso a Cagliari, margine ad una lettura manzoniana. padre gesuita Egidio Guidubaldi, dantista dell'università Sassari (m.b.r.). Il recente dilensore Je vous salue Marie è innamorato e da allora ad oggi si è dato molto da fare per la concreta realizzazione, insistendo sul fatto il luogo è in qualche modo "fatalmente predisposto" ad ospitare il capolavoro di

Prende improvvisamente a disegnare a gessi rapidi su un foglio bianco: «Immagini il lato lungo del Colosseo come il monte dantesco, sino all'ultima gradinata che potrebbe essere l'Empireo. In quanto campo lungo, attraverso proiezioni e l'uso di controfigure, potremmo suggerire e svolgere la vicenda nei suoi singoli episodi, che poi verrebbe ripresa, per così dire, in campo corto, dagli interpreti dell'azione drammatica su una pedana a distanza normale del pubblico, il quale naturalmente siederebbe sull'altro lato dell'anfiteatro».

«Il Colosseo, con la potenza della sua severa e sobria architettura, parrebbe da solo da scenografia, anche perché voglio a tutti i costi evitare qualunque "trappola" decorativa, puntando su all'uso degli ambienti tecnici».

Quanti interpreti le occorrerebbero e quanto tempo per mettere a punto l'allestimento? «Come tempo, dai quattro mesi, al massimo. Quanto agli interpreti re distinguere tra attori veri e propri, che potrebbero essere trentina, e i mimi e danzatori, che, tenore, se vogliamo restituire il senso della corralità poema, dovrebbero un duecento almeno».

Una volta per il Colosseo, lo spettacolo morirebbe lì? «Al contrario, potrebbe essere ripreso, in tutti gli anfiteatri romani e greci della penisola. Per esempio, quello romano di Cagliari, padre Guidubaldi conta di portarlo, e quello greco di Siracusa, l'Istituto del Dramma Antico sembra disposto ad ospitarlo. Per quanti altri teatri l'I- possiede: dal romano di Verona al romano di Fiesole, per citare i primi che mi vengono alla mente».

Guido Davico Bonino

A Dante e alla «Commedia» Orazio Costa pensa da Anni 50

SPETTACOLI

Paoli e Vanoni show al Covo

— Questa sera, al Covo di Nord Est, si terrà il concerto di Ornella Vanoni e Gino Paoli. I due popolari cantanti proseguono la tournée che durante l'inverno ha toccato anche Genova con uno spettacolo affollatissimo e applauditissimo al teatro Margherita. Paoli e Vanoni presentano una carrellata delle canzoni più celebri del loro ricchi repertori in un rapporto con'eravamo che ha ottenuto finora un successo

GENOVA — Va in scena questa sera, alle 21,30, in piazza Piccapietra, il nuovo spettacolo allestito dalla compagnia «Oltre l'immagine» intitolato «Ma tu la guardi troppo» da «Salomè» di Oscar Wilde. Il testo è di Mario Joria. Gli interpreti sono Ugo Dighero, Anni Raimondi e Marcella Silvestri. La compagnia «Oltre l'immagine» ha prodotto in passato «Diario di un libertino» e «Che ci sia a fare qui una porta», presentato con successo alla Biennale di Venezia nell'autunno scorso.

«Ma tu la guardi troppo» è uno spettacolo centrale sull'ironia e la comicità.

— alle 21, nel palazzo Lercari Parodi di via di, nel «Estate in via si terrà il primo appuntamento degli «Incontri nella via, l'opera e la poesia di Dino Campana nel centenario della nascita», con interventi di Romani, Chiesa e L'attrice Ugo leggerà poesie. Dalle 23 in poi funzionerà nel giardino di Palazzo Bianco il bar.

Moneglia, in occasione del quarto centenario

Mostra, e concerto per ricordare

MONEGLIA — Prosegue a Moneglia, nell'Oratorio di Disciplinanti vicino alla chiesa di S. Croce, la mostra dedicata ai 400 anni dalla morte di Luca Cambiaso, grande della pittura ligure, nato a Moneglia nel 1527. L'esposizione, che con tredici tele ricostruisce il cammino di Cambiaso, è stata dal Comune e dalla Pro Loco di Moneglia con la dalla Sovrintendenza artistici e della Liguria.

Un ciclo di conferenze (nel chiostro di S. Giorgio, ore 21.15) integrerà l'iniziativa.

Eccone il 5 luglio, prof. Pietro Torriti (sovrintendente di Siena): «I disegni di Cambiaso»; 12 luglio, prof. Lauro Magnani: «Del Giudizio di Chiaveri Gloria dell'Escorial-itinerario pittura religiosa di Luca Cambiaso»; 26 luglio, padre Raimondo Spiazzi O.P.: «Moneglia tempi di Luca Cambiaso»; 30 agosto, Franco Renzo «O.P. Castello, Luca Cambiaso e i nuovi modi della decorazione».

Infine, il 6 settembre, nel quarto centenario di Cambiaso, i Madrigalisti Genovesi eseguiranno la *Missa Papae Marcelli* di da Palestrina. Il parte di un ciclo più che avrà luogo al Chiostro di San Giorgio e partire dalla fine luglio.

m. t.

Tre di palio pirotecnico mercoledì con i migliori specialisti italiani impegnati in prove di effetti molto diversi fra loro

Una sfida all'ultimo fuoco nella magica notte di Rapallo

RAPALLO — E' stata una lunga notte di fuoco, con migliaia di persone nelle strade e sulle barche. Tre con il naso all'insù e con i timpani frastornati. Mai come quest'anno il palio pirotecnico di Rapallo, che mercoledì ha concluso i tre giorni di festeggiamenti patronali, aveva offerto un simile spettacolo. I fuochi artificiali in questo centro rivierasco significano competizione, gara fino all'ultimo «botto» fra i pirotecnici napoletani impegnati a illuminare il cielo con razzi colorati di tutti i generi.

Per dar palio pirotecnico anche quest'anno si sono mobilitate le migliori aziende del . L'hanno fatta padroni i fratelli napoletani Vellefuoco (cognome quanto mai significativo) e la ditta Liccardo, sempre di Napoli, in cui i Rapallo credono ormai ciecamente.

E la scelta anche quest'anno è risultata felicissima. Liccardo e Vellefuoco (ma anche il fuochista lannotta che ha incendiato l'antico castello incantato il lungomare) hanno offerto respellenti le loro creazioni migliori, tanto risultare molto difficile un giudizio per stabilire il vincitore della manifestazione.

Anche agli grande folla (e naturalmente degli addetti lavori) prove di fuoco sono molto fra loro.

Liccardo, chiamato dai massari Costaguta, con la Michelin Campodonico, e dal sestiere della Cappelletta si è sbizzarrito più del solito giocando anche sull'effetto luna piena che fatto alle sue invenzioni pirotecniche. Vellefuoco ha preferito puntare ancora una potenza di grande versatilità nelle passate stagioni firmato interessanti colonne sonore.

Dice Katia Ricciarelli: «Siamo quasi tutti genovesi e abbiamo alle spalle diverse esperienze soprattutto di nostra città. Io e Connotto abbiamo lavorato molto a Milano. Da due stagioni abbiamo avuto contatti e collaborazioni con Borgni, che è un esempio di fantasia, di entusiasmo ed è un segnamento per tutti».

I progetti del nuovo gruppo sono per il momento disparati: la compagnia è impegnata per il *Re Lear* come obiettivo a ter- ma ha già un progetto nel cioè una riedizione in chiave moderna del *Miles Gloriosus*, ovvero *Il soldato* sbruffone, di Plauto. Questo *Miles* dovrebbe essere ambientato nelle africane italiane in epoca un progetto originale e ambizioso.

Il cruccio dei genovesi «Teatro del Mediterraneo» è di non essere accettati in patria. Nessun teatro pertanto li ha inclusi come ospiti nella prossima stagione.

Paolo Lingua

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,20 Taxi Driver, telefilm; 17,30 La famiglia Smith, telefilm; 18 L'invincibile Shogun, cartoni; 18,30 Il fantasma rosa del pianeta giallo, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,15 Dal mondo del lavoro; Cristoni e 20,25 L'odissea, 21,30 Tennis di 22,10 Tennis di Wimbledon, tennis; 23 Taxi Driver, telefilm; 7 erotiche carogne, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 9,30 Cartoni; cartoni; 10,15 Donne in vendita, film; 11,40 I dei giorni felici, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Cartoni; 12,55 cartoni; 13,20 Meteoring, cartoni; 13,45 Danguard, cartoni; 14,10 Il tornado di Venezia film (1953) dramm; 15,40 Gunsmoke, telefilm; Lacrime di gioia, telefilm; 17, Ruby Jones, telefilm; 18 nale; 18,30 Povera Clara, film; 20,15 Redazionale; 20,25 Bumsby Jones, telefilm; 21,25 Assalto vendicativo film dramm; 23,15 Ruota la pista, curiosità del mondo motoristico; 23,45 senza legge film (1957) ; 1,15 Determinato, telefilm.

TELEC

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Jane Allyson telefilm; 7,30 Mille Anni, cartoni; 8 Gordian, cartoni; 8,30 Capricole e passatelli, telenovela; 9 L'ultima mia, telenovela; 9,30 Tre l'amore e il potere, telenovela; 10 Le prime 24 ore del dr. Durant, film; 12 The Magician, telefilm; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 pei ragazzi pescatore, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 La signora torna a scuola, telefilm; 16 Ruota del destino, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Viva, spazio tv per i ragazzi; Gordian, cartoni; Bigfoot ragazzo selvaggio, telefilm per ragazzi; Phantasman, cartoni; Trider G7, cartoni; 19 Avventure in alto mare, telefilm; 19,30 Lutezia mia, telenovela; 20,20 I Rapaces, film; 22,15 Tre l'amore e il potere, telenovela; 23,15 Il grande pescatore, film - Sogni non stop.

PRIMOCANALE

UHF 61, 33, 28, 27 — Ore 10 Maria Linda, telenovela; 10,30 Star Trek, telefilm; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Pattuglia 287, telefilm; 13 Tg la dì la Genova, riscopriamo la nostra città; 14 Zoobarg, cartoni; 14,30 Maxwell, telefilm; 15,30 Film; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Zoobarg, cartoni; 18 Superar Gulliver, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Primapagina; 19,50 Maria Linda, telenovela; 20,30 Manolo, telefilm; 21,30 24 ore... non un minuto di più, film drammatico, Italia (1974); 23,15 Pri- vendita promozionale

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore Victoria Hospital, telefilm; 19,30 Cocchiella, cartoni, 20 Wan Canale 7, 20,30 Le specchie infrante 21,30 Caprice: la cenere spettri, film sceneggiato Usa 1987; 23,10 Regni d'amore, telenovela

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,10 Hete supergirl, cartoni; 13,35 Cartoni; 14 Supercobol, cartoni; 14,30 Figaro, il barbiere di Siviglia; 15 Tempesta su Ceylan, film; 17,40 Heidi; 18,15 Carioli; 18, Lavanda, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 Black Affaire, film; 22 Lavanda, telefilm; 23 Sexy che scotta, film; 0,30 Follie; 1 Film.

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Apparenti un'amica, idee per la famiglia; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 13,30 Banana Splits, cartoni; 14 La legge di McClain, telefilm; 15 La diga sul Pacifico, film (drammatico); 18,30 Aspettando il domani, intermezzo; 17 The Dancers, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Io e la scimmia, telefilm; 18,30 Me and Max, telefilm; 19 Gli invincibili, telefilm; 19,25 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, telefilm; 20,30 Speciale Mariasa satira, telenovela; 21,30 Troppo per vivere poco per morire, (avventura); 23,05 Auto in pista, di automobilismo; 23,30 Zoom Tg Pomeriggio; 23,45 Allarme (drammatico).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Il pistolero; 13 Sole mortale, telefilm; 14 Supercartoons; 15 A tutt'amore, telefilm, 15,30 Un minuto all'ora, film; 17 Omar Pascià, telefilm; Musicale; 19,30 Sfida legge, Dick Dyke, telefilm; Vendita promozionale; 1 L'intrigo, film

CANALE 31 -

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20,30 Supertelesettes show, novità discografiche mania, 21,20 pista sceneggiato, vendita 21,30 Chi chiama nella notte?, film (1977) dramm.; Specials: pianeta 2000; 23,25 Sexbaby Jo- telefilm.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Heroes e herz, cartoni; 8,30 Jeremy, telefilm; 9 La più bella favola del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Heroes e Barbera, cartoni; 11 Edgar Wallace, telefilm; 11,45 Dottor Carattere, telefilm; 12,15 Movin'on, telefilm; 13 S.W.A.T., telefilm; 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14,15 Margherita da Cortona, film; 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Heroes e Barbera, cartoni; 17 Jeremy, telefilm; 17,30 Heroes e Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 S.W.A.T., telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; 21 Ore X commandos invisibili, film; 22,15 Dottor Carattere, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Edgar Wallace, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

Bolkan è protagonista con Tony Musante del «Anonimo veneziano» alle 21,25 su Telegenova

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 Le une chez vous; 12,02 La grand labyrinthe; 12,35 De port en port; 13 Journal; 13,45 Chapeau melon et bottes de cuir; 14,40 Jeu: Anagram; 15,40 Les vacances de monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Variétés: Il y était le bon Dieu, Jacques Brel; 21,35 Portrait: Senator Aimée; 22,35 Les grandes expositions. Renoir de J. Piesse; 23,05 Journal; 23,20 Chasse rues: Victor Hugo par Michel Picoli.

A 2

6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,45 Bloc A 2; Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série: Les petits génies; 14,25 Sports été; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; Tour de France, l'étape. Journal; 20,35 Tennis rock; 21,35 Apostrophes. Hiérarchy sur la de 22,50 Journal; 23 Ciné-club: Tristana, film.

FR 3

Ore 10,03 Dessin animé: La Panthère rose; 10,15 Télévision régionale; 19,35 Coupe de soleil; 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Série: Maréchaux; 21,20 Quelques mots pour le dire; 21,25 Vendredi: Face à la 2; 22,40 Journal; 23 Spécial tropiques; 24 Prélude à la nuit, sonate en la mineur K 175, de Scarlatti.

Il Teatro Mediterraneo debutterà con un inconsueto «Re Lear», collage da Shakespeare

Nasce una compagnia genovese ma la primadonna è la Borboni

GENOVA — Paola Borboni sarà la primadonna nuovissima «Compagnia teatro mediterraneo» che costituita nelle scorse settimane a Genova.

La Borboni sarà *Re Lear*, un curioso collage di Alessandro Serpieri, tratto Shakespeare: sfortunato sarà una di uomo-donna dominato da un tragico.

Nella riduzione di Serpieri, oltre a Paola Borboni, che recita sola, in piedi, a ottantasei suoi 86 anni, per oltre un'ora, distribuzione prevista è minima: ci saranno le figlie e il personaggio-antagonista del Matto.

spettacolo portato il 13, 14 e 15 agosto a Taormina, al Teatro Greco. Quindi dovrebbe essere portato in giro per la prossima stagione, sulla d'un programma tutto da

La «Compagnia del teatro del Mediterraneo» è costituita da Katia Ricciarelli che però per *Re Lear* non reciterà ma avrà il ruolo di manager e responsabile relazioni esterne della compagnia, e da Pier Luigi Cominotto, che, nell'allestimento con la Borboni, sarà appunto il

Paola Borboni sarà un Lear uomo-donna. Il debutto è per il 13 agosto a Taormina

La regia è di Gino Zampieri, le scene di Ilio Bonsegno, i costumi di Anne Marie Heinreich, le musiche originali di Oliviero Pfuriano, un giovane di grande versatilità nelle passate stagioni firmato interessanti colonne sonore.

Dice Katia Ricciarelli: «Siamo quasi tutti genovesi e abbiamo alle spalle diverse esperienze soprattutto di nostra città. Io e Cominotto abbiamo lavorato molto a Milano. Da due stagioni abbiamo avuto contatti e collaborazioni con Borgni, che è un esempio di fantasia, di entusiasmo ed è un segnamento per tutti».

I progetti del nuovo gruppo sono per il momento disparati: la compagnia è impegnata per il *Re Lear* come obiettivo a ter- ma ha già un progetto nel cioè una riedizione in chiave moderna del *Miles Gloriosus*, ovvero *Il soldato* sbruffone, di Plauto. Questo *Miles* dovrebbe essere ambientato nelle africane italiane in epoca un progetto originale e ambizioso.

Il cruccio dei genovesi «Teatro del Mediterraneo» è di non essere accettati in patria. Nessun teatro pertanto li ha inclusi come ospiti nella prossima stagione.

Paolo Lingua

Il concerto della punk-rockstar tedesca ieri l'altro allo stadio Levante

E Nina Hagen con le lampadine sul grida «O sole mio»

Nina Hagen: uno show aggressivo crescendo di musica e colori

BESTRI LEVANTE — Il seno illuminato da due lampadine sui capezzoli, *feline* e provocante come sulle copertine dei suoi dischi, Nina Hagen ha ieri la piccola folla di giovani allo Stadio Sivori per assistere al concerto, incuranti dei fuochi d'artificio in programma a Rapallo e soprattutto della partita Sampdoria-Milan che dirottato il grande pubblico sta- di

Shorts aderentissimi, tacchi a spillo e chiome artificialmente fluenti color arancione, la diva rock ha presentato in poco più di novanta il suo ultimo long-playing, In Ekstasy, fra un travestimento e un crescendo di colori e d'aggressività: look con costume spambato destinato a esaltare le forme prosperose e i fianchi torniti per Universal Radio, che si conclude con un omaggio alla tradizione musicale italiana. O sole mio urlato al microfono con una smorfia simpatica.

Per un pubblico attento e composto fino alla fine del concerto, Nina Hagen dosi rinsecchimenti e con pezzi provocatori ha offerto scatenate interpretazioni di canzoni famose come My way, in una versione rock ben lontana dall'easy listening di grande efficacia di cui Frank Sinatra è l'interprete per antonomasia, Spirit in the sky dei Deep Purple e perfino un arrangiamento punk della Carmen di Bizet che ha raccolto un caloroso applauso.

«Io amo me stessa e so chi sono», Io sono la regina del Punk Rock» sono le parole Ekstasy urlate al microfono con un dito puntato verso il pubblico con fare scherzosamente minaccioso. Ma la strada è conclusa, nonostante qualche approccio dialogo, senza dimostrazione di entusiasmo da parte del pubblico, con un bis concesso dopo le insistenti richieste di un piccolo gruppo di irriducibili fans. Neppure questo è però riuscito a rompere finalmente il ghiaccio Nina Hagen (che una guata da Karl Ruckr al basso, Billy pang alla chitarra, Peter Krause alla batteria e Roger Craig alle tastiere) e il pubblico.

d. g.

PALLANUOTO - Una finale di stagione singolare ma che può insegnare molto

Savona. È bastato il gran pubblico alla Rari per vincere

Un epilogo triste e sfortunato la Rari paga le sue ingenuità

Mercoledì sono emersi difetti che i savonesi dovranno preoccuparsi di cancellare per puntare allo scudetto - La «carica» sulle gradinate

SAVONA — Il campionato della Rari si è chiuso con un epilogo triste e sfortunato. Un incontro, quello tra la Canottieri Napoli, [illegible] di cristallo quei difetti che [illegible] il Savona [illegible] ancora superare per [illegible] da scudetto, e l'eterno problema [illegible] arbitri e giuria.

La partita. Il Savona ha sbagliato troppo. Dice Claudio Mistrangelo: «*Abbiamo subito quattro gol* [illegible] *modo ingenuo*». I biancorossi hanno commesso errori in attacco subendo probabilmente un certo condizionamento psicologico, come avvenne l'anno [illegible] ad Albaro, nella [illegible] Posillipo. Clamoroso l'errore sull'ultima azione. La Rari è in superiorità numerica (che significa vittoria in [illegible] a quasi), Scotti-Galletta, tecnico della Canottieri, ha lasciato l'uomo solo in attacco, e nessuno, né in vasca né dalla panchina, se n'è accorto. [illegible] contropiede. Napolitano segna il gol decisivo.

Il campionato. La Rari ha ottenuto [illegible] risultato dell'anno [illegible] con il fattore-piscina. [illegible] passo indietro? Tutti sono d'accordo nel negare questa ipotesi. Alberto Falco dice: «*Quest'anno il livello era decisamente superiore, gli stranieri hanno fatto compiere un salto di qualità a molte squadre*».

La differenza. [illegible] l'anno scorso il [illegible] «nuotava» di più. Questa volta gli è mancato lo sprint nel finale? Risponde Mistrangelo: «*Non credo, penso [illegible] l'entusiasmo abbia caricato i ragazzi e abbia [illegible] loro le motivazioni giuste per allenarsi. Con la Lazio e con [illegible] Canottieri, in effetti, [illegible] potuto imporsare un [illegible] ritmo e [illegible] fatto. Ma se [illegible] avessi visto, non [illegible] qui a fare questi discorsi*».

Incidenti. Alle [illegible]30 la Questura ha imposto la chiusura delle biglietterie. L'impianto è abilitato per 2200 persone, tutti i biglietti erano [illegible] stati assegnati [illegible] in prevendita, addirittura da venerdì. Molti hanno trovato lo stesso il posto, ma [illegible] pone fin d'ora il problema di avere più capienza. Alla fine [illegible] sono stati fatti rientrare nello spogliatoio quasi [illegible] dopo l'incontro. Mentre rientravano, [illegible] la gradinata [illegible] levante, occupata [illegible] dai tifosi più accesi ma soprattutto [illegible] gruppi familiari, si è scatenato il putiferio.

I manganelli. Dani e Petronilli hanno dovuto passare sotto la gradinata. Qualcuno ha lanciato monetine, ci [illegible] stati insulti anche verso [illegible] polizia. All'improvviso (gli arbitri erano ormai dentro) [illegible] agenti [illegible] 5' Celere [illegible] Torino [illegible] in gradinata e hanno caricato [illegible] i manganelli. Sono stati attimi [illegible] di paura, soprattutto per la presenza [illegible] donne e bambini [illegible] uomo è stato fermato, le persone che erano con lui hanno cercato di trattenerlo. E' stato rilasciato poco dopo. Il Savona non condivide questo atteggiamento della polizia: «*La carica con i manganelli ci è sembrata eccessiva e pericolosa*». [illegible] sono intervenuti funzionari savonesi di polizia che [illegible] calmato, [illegible] mente diversi, pubblico e agenti.

Il pubblico. «*Mai visto a Savona uno spettacolo del genere. Meraviglioso*», spiega Alberto Falco. In tremila a gridare «Rari, Rari» per un'ora. Ancora Falco: «*Vorremmo solo che fossero evitati gli insulti [illegible] gli arbitri e soprattutto i giocatori avversari. La pallanuoto non è il calcio. Per il resto, è stata [illegible] così stupenda*».

Repetto. Il Savona decide [illegible] la prossima [illegible] se confermare il tecnico. E' escluso (o quasi) un ritorno di Mistrangelo («*Mi mancano gli stimoli, sono questa squadra ma non me la sento di riprendere*», ha dichiarato ai giornali, dice Claudio): nessuno ha pensato [illegible] all'eventuale sostituto di Repetto, che gode comunque di molta stima.

Il futuro. Il Savona punta ancora e sempre sui giovani, non farà mai un passo senza il consenso degli attuali giocatori, che ritrove potrebbero guadagnare ben di più e sono al Savona solo per passione. C'è però una (remota) eventualità: con [illegible] inizia [illegible] un nuovo sponsor, si potrebbe aumentare i compensi ai «savonesi» e ingaggiare [illegible] grande giocatore italiano e straniero. In quest'ultimo caso potrebbe essere l'ungherese del Vasas di Budapest Farago, [illegible] anni, uno dei più grandi giocatori del mondo.

Piscina. L'anno prossimo sarà sistemata probabilmente una gradinata supplementare, in tubi Innocenti, lato mare. Dovrebbe portare la capienza a [illegible] spettatori «legali».

Sandro Chiaramonti

L'azione decisiva degli ultimissimi secondi ha dell'incredibile

Canottieri, dal suicidio al trionfo

La sfacciata fortuna [illegible] partenopei [illegible] avuto [illegible] alleati i troppi errori degli uomini di Repetto

SAVONA — Ha vinto San Gennaro. [illegible] c'è altra spiegazione, tranne quella che tira in ballo il protettore di Napoli, per giustificare il colpo [illegible] della Canottieri. E Savona [illegible] chiaro: i partenopei hanno giocato molto bene, riuscendo a contrastare [illegible] grande autorità una [illegible] generosa e commovente. [illegible] senza San Gennaro non [illegible] stata finale, per loro.

Il perché è presto spiegato. Non si ricorda, a memoria d'uomo, una squadra che nella pallanuoto agguanti la finale scudetto all'ultimo secondo (e forse oltre). Che lo [illegible] con [illegible] uomo in meno e rinunciando, quasi in un suicidio tattico, ad un [illegible] do uomo, quel Napolitano solo soletto nella metà vasca deserta della Rari, come se già sapesse per filo e per segno quel che sarebbe accaduto.

E così che Melaccio avrebbe tirato a meno 14" [illegible] conclusione, che [illegible] dopo Trapanese avrebbe [illegible] un [illegible] tiro [illegible] Zunino, e che infine [illegible] avrebbe [illegible] to la palla [illegible] all'ultimo istante. San Gennaro o parapsicologia? Fate voi: quel che è [illegible] è la sfacciata fortuna partenopea, quella che d'altronde spesso si accompagna, come forse è giusto, agli audaci. Nella fattispecie, Scotti-Galletta, tecnico napoletano, che forse giurando su una disfatta dei suoi nei supplementari, ha così pescato il jolly dell'ultimo secondo.

Nessuno potrà negare che il Savona ha da [illegible] un lungo e sincero «mea culpa» [illegible] questa [illegible] qualificazione. [illegible] lunga serie di palle perse in attacco, due sole superiorità numeriche sfruttate, [illegible] nove [illegible] cui si è di-

Savona. L'intervento degli agenti [illegible] rumoroso finale

spiritoso; alcuni momenti di [illegible] scoma profondo» (incomprensione Crapiz-Bortoletto sul primo gol di Roje, «dormita» dello stesso Crapiz sul terzo gol dello slavo). Il tutto, guarda caso, in [illegible] secondo tempo in cui, non scordiamolo, la Canottieri si è presa due reti di vantaggio).

Tutto questo non depone a favore del Savona. Contratti, a tratti perfino impacciati, i ragazzi di Repetto hanno sofferto da matti il pur annunciatissimo pressing dei rivali. Resta però il loro gran cuore, un «feeling» d'altri tempi con il pubblico, una lunga rincorsa, prima conclusa da Zunino [illegible] il gol del 7-6, poi cancellata da un [illegible] pasticcio, ingiustificabile, irripetibile [illegible] ultimo secondo.

Di certo i [illegible] fischietti non hanno aiutato la Rari [illegible] spesso avviene a favore di chi gioca in casa. Nove espulsioni per parte, un rigore per il Napoli, dicono chiaro certe [illegible] [illegible] che [illegible] una lunga ombra su tutto l'apparato direzionale di questa partita è l'episodio dell'ultimo gol. Dant ha [illegible] un primo tempo annullato, per poi convalidare dietro segnalazione della giuria. **Roberto Bagliette**

E a Nervi le ragazze

GENOVA — Da oggi a domenica alla piscina [illegible] Nervi [illegible] svolge il terzo [illegible] mento delle semifinali [illegible] massimo campionato [illegible] pallanuoto femminile: [illegible] prendono parte [illegible] Nuotatori Rivarolesi Genova, Il Racing Ng Latte, l'Azzurra Napoli, la Polisportiva Mani Bologna, [illegible] Nanles Albisola, il Tre Colli Nuoto Lazio, [illegible] prime tre classificate [illegible] derranno [illegible] finale di Narni (provincia di Terni) che si terrà da venerdì 12 a domenica 14 luglio. Ecco il calendario di oggi: Nuotatori Rivarolesi-Racing Ng (ore 9,30), Azzurra-Polisportiva Mani (10,30), Albisola-Tre Colli Nuoto (11,30); Nuotatori Rivarolesi-Polisportiva Mani (17), Azzurra-Albisola [illegible], Racing Ng-Tre Colli

C - Ora la capolista imperiese ha tre punti sull'Albisole

Il derby ridona smalto alla Rebar

[illegible] — Dopo la battuta d'arresto di Savona, [illegible] capolista Rebar è tornata al successo, aggiudicandosi per 8-4 il derby con la Sportiva Imperia, nell'ottava turna del campionato di C. La formazione di Todisco e Sapienza ha raggiunto così quota 21. La Rari Nanles Albisola, reduce appunto dalla vittoria contro gli imperiesi che ha in pratica riaperto il discorso-promozione, [illegible] ospitato il turno di riposo, rimanendo ferma a [illegible] punti. Il [illegible] è dunque tornato, a tre lunghezze.

La possibilità di aggancio dell'Albisole, [illegible] sono legate al recupero di un solo punto che è poi la vera distanza che separa le due squadre. Va infatti considerato che la Rebar dovrà effettuare il riposo all'ultimo di campionato. Quindi la lotta è ancora apertissima.

L'ultimo turno ha registrato il bel colpo di [illegible] della Rebar che è uscita bene da un incontro molto delicato: un derby che, a tre soli giorni dalla bruciante sconfitta di Savona, avrebbe potuto sapere mettere in crisi Moretti e compagni. La partita è stata corretta e combattuta. L'ha spuntata la [illegible] con reti di Cupido (4), Bergamini, De Franchi, Marco Moretti e Gallo. Per la Sportiva Imperia hanno segnato Sarmati, [illegible]ta, Calvi e Piccoli. Questi i parziali: 2-1, 3-0, 3-1, 3-2.

Il turno, all'insegna del derby, ha reso alla graduatoria non ha riservato grosse sorprese. [illegible] rilievo il punto guadagnato dal fanalino [illegible] coda Arugno contro la Crociera. Al palo invece le altre compagini in lotta [illegible] non retrocedere.

Risultati: Arugno-La Crociera 8-3, Dino Rora Torino-Cus Torino 10-3, Carrara-Mardipari Speria (rinviata), Livorno-Nuotatori Livornesi 8-3, Rebar Imperia-Sportiva Imperia 8-4, ha riposato l'Albisole.

Classifica: Rebar p. 21, Albisole 20, Mardipari 18, TG5 Livorno 10, Dino [illegible] 17, Sportiva Imperia 16, La Crociera 13, Nuotatori Livornesi 11, Carrara 9, Cus Torino 7, Arugno 5.

Prossimo turno (domani pomeriggio): Nuotatori Livornesi-Rari Albisole, Cus Torino-Carrara, Sportiva Imperia-Arugno, Cornigliano-TG5 Livorno, Rebar-Mardipari riavlata. Riposa il Dino Rora Torino. **Fulvio Damele**

Svelato il nome del futuro salvatore

E' in arrivo Fossati ossigeno al Rapallo

La voce è circolata ieri [illegible] per ora non è confermata dai dirigenti bianconeri - I tifosi sognano già una squadra proiettata verso la C

RAPALLO — L'imprenditore genovese che sarebbe disposto a correre in [illegible] del boccheggiante Rapallo ha finalmente nome e cognome, almeno secondo una [illegible] che circola [illegible] con insistenza negli ambienti sportivi del Levante. Si tratterebbe di [illegible] Fossati, fino a poche settimane [illegible] presidente [illegible] Genoa.

Il nome è davvero grosso e [illegible] stropiccerebbe gli occhi a molti sportivi [illegible] sognano già un Rapallo proiettato verso i vertici [illegible] ed in seguito in pianta [illegible] in serie C.

I [illegible] del destino: se [illegible] prendere in mano le redini [illegible] società bianconera, avrebbe [illegible] vicino di casa Gian [illegible] Cadolla, che lo scorso [illegible] tentò [illegible] di sostituirlo alla guida [illegible] Genoa. Cadolla è infatti il presidente della Sammargheritese, neopromossa nel campionato interregionale. C'è da scommettere che la rivalità fra arancioni e bianconeri [illegible] be esasperata al [illegible].

Ma queste per il momento [illegible] solo fantasie. Il [illegible] interessato, «il solito Renato», come lo chiamavano affettuosamente i tifosi rossoblù, prima che i rapporti [illegible] incrinassero, si mantiene [illegible] vago. «Sono uscito dal calcio [illegible] poco — dice Fossati —, *se prenderò in considerazione qualcosa, sarà ad ottobre, quando le società hanno già un programma definito. Adesso [illegible] una specie di suicidio*». [illegible] ma [illegible] in questi giorni [illegible] tattato dai dirigenti del Rapallo, l'ex presidente [illegible] Orifone risponde: «*Mi hanno cercato in molti, da mesi Italia*». Ed è vero: hanno bussato alla sua porta, tanto per non fare nomi, [illegible] blasonate come Bologna ed Alessandria.

Il presidente del Rapallo, Nicola Pugliese, è categorico: «*Escludo che ci siano trattative in corso*». Ma allora, chi è [illegible] d'affari che dovrebbe salvare il Rapallo? «*Lo dirò a cose fatte*». **g. b.**

BASKET - Società in grave crisi

La gloriosa «San Pio X» allo sbando

CHIAVARI — *L'Autorighi Basket Chiavari potrebbe avere nella prossima stagione la squadra femminile in serie B. La voce sta prendendo consistenza in questi ultimi tempi, di pari passo con il notaio, proprietario del Genoa, [illegible] prossimo stato [illegible] [illegible] X*

La gloriosa società genovese [illegible] una squadra femminile [illegible] serie B ed [illegible] maschile in D. È pressoché ridotta [illegible] l'unicismo l'appassionato tandem formato da Giusto e Fortunati, che [illegible] questi anni [illegible] garantito una dignitosa sistemazione al sodalizio cestistico, [illegible] dietro a passare la mano.

Evidenti indizi [illegible] questa difficile situazione in cui si dibatte il Pio X, tempono dalle mancate riconferme, alla guida [illegible] due formazioni, di Assandri e Cabassi, tecnici molto stimati ed apprezzati sulla piazza genovese.

Fortunati [illegible] ottimi rapporti con Angelini, presidente [illegible] Basket Chiavari, ha fatto intravedere al suo collega [illegible] Riviera [illegible] possibilità di trasferire i diritti del Pio X [illegible] B femminile a Chiavari. Una proposta giudicata allettante da Giorgio Angelini, ma che, nell'ottica di quell'ampliamento [illegible] necessario col [illegible] notevoli attualmente i quadri [illegible] della [illegible] biancoazzurra, dovrà essere vagliata a fondo [illegible] nuovo consiglio direttivo del Basket Chiavari.

Non è un mistero, infatti, che Angelini voglia lasciare la prestigiosa poltrona presidenziale (ma anche parecchio [illegible] rosa) per mettersi dietro la scrivania del general manager. In fine [illegible] massima l'avventura in serie B, [illegible] che l'acquisizione dei diritti [illegible] realizzabile, non dispiacerebbe affatto ai dirigenti chiaresi. Infatti [illegible] squadra femminile biancoazzurra [illegible] un [illegible] anno molto fortuna nei playoff per accedere alla B, possiede atlete di valore (De Lucia, Volpiano e Serra) [illegible] alcune giovani molto promettenti, se arrivassero da Genova giocatrici del calibro [illegible] Gentinassi, Carmilla, Orio ed Odone si potrebbe allestire una formazione veramente competitiva.

Qualcosa di più preciso comunque si saprà nei prossimi giorni quando Angelini avrà un incontro con i due dirigenti del Pio X. Segno di passo per il momento anche [illegible] campagna [illegible] rafforzamento della formazione maschile, neopromossa in [illegible] me [illegible] per cadere [illegible] [illegible] team chiavarese. Angelini aspetta che le squadre professionistiche concludano la campagna acquisti, per raccogliere poi qualche «briciola» di lusso.

Carne [illegible] fuoco ce n'è molta: accanto [illegible] nomi saliti [illegible] fuori nei giorni scorsi (Calvari ed Ortisi tanto per fare un paio [illegible] esempi [illegible] si aggiunge quello di Brandolini, pivot veneziano di metri 2,06 che piace molto a Chiavari.

Intanto Angelini [illegible] è accordato [illegible] Zanatta, general manager del Varese, per Mauro Mianchi, ventenne, 1,82, ala molto dotata che lo scorso anno ha giocato nel Cus Genova non resta adesso che sentire le prossime dal giocatore **s. b.**

Novità in serie C2

L'Entella punta alla coppia Spalletti-Romeo

CHIAVARI — Questa sera l'Entella potrebbe mettere a segno un altro colpo nella [illegible] seguiti: Dellepiane incontrerà a Viareggio il centrocampista Spalletti (Castelfiorentino) e vedrà di raggiungere l'accordo. «Ho già avuto un pour parler con il giocatore marcatelli scorso — ha dichiarato il d.s. — e quello di stasera dovrebbe essere l'incontro definitivo: Spalletti infatti mi ha assicurato la sua piena disponibilità per il passaggio».

Se le cose andassero per il verso giusto, l'Entella potrebbe [illegible] in pista del [illegible] (Saraceno) [illegible] tenere poi [illegible] [illegible] sallo per il difensore [illegible] mo (Favacchio). (a. c.)

Basket [illegible] alla [illegible]

[illegible] — Si [illegible] della [illegible] aggiudicata la settima edizione del [illegible] Entella Puglia, torneo riservato [illegible] atleti militanti [illegible] campionato [illegible] Promozione (ogni squadra poteva però tesserare due giocatori provenienti da altre categorie).

Nella finalissima, la Sansaina ha battuto di stretlissima misura il Bruno Rivarolo (59-58), mentre la semifinale aveva liquidato con maggiore facilità il Torriglia San [illegible] (91-73). Da notare che lo sfortunato [illegible] Rivarolo [illegible] giunto all'incontro decisivo eliminando in semifinale il forte [illegible] [illegible] nese (96-81). (a. c.)

Sorpresa [illegible] Torneo [illegible] Carasco

Balsamo regala la qualificazione alla sua Ri Calcio

CARASCO — *Le classe non è acqua e il vecchio Tony Balsamo con la [illegible] sampdoriana ha dato un impressionante scossone al [illegible] Città di Carasco: con una prodezza [illegible] l'affezionante [illegible] Ri Calcio ha fatto breccia [illegible] difesa del favoritissimo Ristorante West Saloon assicurando la vittoria (2-0) [illegible] biancorossi chiavaresi. Questo è veramente un gol che vale: si mettano infatti dell'ultimo match [illegible] fase eliminatoria (4° girone) e [illegible] Calcio ha strappato il biglietto [illegible] qualificazione proprio ai danni dei caraschini!*

Mentre Nariglia e soci erano in preda alla disperazione il bomber Balsamo ha detto: «Tutti [illegible] davano per spacciati, ma il nostro colpo d'ala finale [illegible] smentito i pronostici. L'obiettivo della qualificazione [illegible] appaga ma anche nella seconda fase vedremo [illegible] mettere alle [illegible] qualche formazione che [illegible] per la maggiore».

L'impresa [illegible] [illegible] Calcio ha [illegible] tanco l'altra sera nei commenti degli aficionados della manifestazione, ma per poco non è saltato fuori il [illegible] condo colpo a sensazione: i lavagnesi del [illegible] del Porto infatti hanno [illegible] grosso contro [illegible] consorentola Macelleria Querirolo Circolo Acli e non [illegible] andati oltre il pareggio finale (1-1 con reti di Bombelli e Barbieri). «Eravamo già qualificati — ha spiegato "Paletto" Guazzi — ed è venuta a galla un po' di stanchezza: [illegible] problema quindi e nelle partite della seconda fase [illegible] a fare sul serio».

Dunque hanno passato il turno lo Snoopy Bar Pasticceria Miselle (7 punti), il [illegible] Porto (cinque) e il Ri Calcio (quattro), mentre sono stati estromessi il Ristorante West Saloon (tre) e la Macelleria Querirolo Circolo Acli (uno).

Questa [illegible] le sfide della seconda fase [illegible] 2) lo Snoopy Bar Pasticceria Miselle affronta in Casa del Mobile, [illegible] Parnatel se la vede con la Deca Moquette. «La nostra partita — dicono i carachini dello Snoopy — potrebbe [illegible] considerarsi una finale visto che il sorteggio [illegible] ha messo di fronte [illegible] una delle compagini [illegible] del torneo: nella prima fase la Casa del Mobile ha vinto tre gare su quattro ma stasera le daremo un grosso dispiacere».

Nel match successivo invece la Deca Moquette si affida [illegible] cannoniere Mascet e spera di perforare la munita retroguardia dei chiavaresi. a. m.

NUOTO - Sincronizzato a Rapallo

Trofeo delle regioni Bustese in evidenza Sturla è solo quarta

RECCO — Il nuoto sincronizzato chiede più spazio: se n'è avuta la riprova al Trofeo delle regioni per esordienti A (anni '71-'74) svoltosi a Rapallo, che ha visto la partecipazione di cento atlete in rappresentanza di [illegible] società italiane.

La parte del leone l'ha fatta la Bustese, [illegible] s'è aggiudicata le prove di singolo, doppio e squadra. [illegible] Liguria era rappresentata [illegible] Sturla (quarto), 2S Savona Sincro (sesto), Amatori Nuoto Savona (quindicesimo) e Master Bunkers Recco (tredicesimo), unica squadra del Levante, che non è riuscita a ripetere il piazzamento (terzo posto) dello scorso anno a Gallarate.

«*In buona parte* — spiega l'allenatrice Carla Vigano Morando, responsabile per la Liguria [illegible] tecnico per la formazione [illegible] istruttori e preparatori atletici — *il rivolto alquanto mediocre ha risentito [illegible] una decisione [illegible] Federazione. A dicembre era stato detto che solo partecipando come squadra (da quattro a [illegible] atlete) le società avrebbero potuto ottenere punti per [illegible] classifica. Disposizione che è stata annullata un mese fa quando però [illegible] preparazione era stata ormai impostata, non senza difficoltà, in quella direzione*».

Nel complesso le squadre liguri si sono comportate piuttosto [illegible] bene. Per poter crescere ancora [illegible] però necessaria [illegible] maggiore frequenza di [illegible] e [illegible] più ampia [illegible] [illegible] spazio per gli allenamenti.

[illegible] Carla Vigano Morando: «*Dovremmo disputare più gare regionali per cercare di alzare le [illegible] leve [illegible] Liguria. Penso che sarebbe giusto dare più spazio, in queste competizioni, alle atlete meno dotate. Quando le ragazze liguri che figurano bene a livello nazionale si presentano ai regionali, non [illegible] più [illegible] ad competizione: la loro affermazione è sicura*».

Un grave problema è costituito [illegible] carenza [illegible] strutture. Carla Vigano, camoglina «immigrata». È stata ben [illegible] a [illegible] Amatori e [illegible] Savona hanno ampliato i loro spazi, lo Sturla ha invece passato non poche sofferenze per la chiusura di Albaro.

Le [illegible] nuoto sincronizzato, ginnaste e ballerine dell'acqua, avrebbero bisogno di palestre, piscine non superaffollate e profonde per i loro esercizi (le uniche sono quelle di Albaro e Camogli). a. pl.

Trattative in Promozione [illegible] Prima: molto attive anche Bogliasco [illegible] Carasco

La Fossese protagonista del mercato

Dopo [illegible] ingaggiato il trainer Seghezza, i lavagnesi puntano su Vivaldi (Fratelli Signani), Bocciardo (Pro Recco), Pietropaolo (Acqui) [illegible] Perlica (Pontedecimo) - Gli altri movimenti

Si infittiscono in questi giorni le trattative tra le società [illegible] Promozione per il trasferimento di allenatori e giocatori. La favorita [illegible] uno per [illegible] vittoria in campionato dovrebbe essere la Fossese che ha [illegible] di potenziare notevolmente la squadra dopo [illegible] fusione con i cugini della Lavagnese (in panchina Seghezza (ex Acqui) ha preso il posto di Torrini (finirà alla Moneglliese?) e vorrebbe portare a Lavagna il difensore Vivaldi (Fratelli Signani), il cursore Bocciardo [illegible] (Pro Recco), gli attaccanti Pietropaolo (Acqui) e Perlica (Pontedecimo).

Vengono tenuti in considerazione anche Giorgio Benzati (Albese) e Traverso (Pontedecimo), tra i partenti invece dovrebbero esserci Ricciotti (Cavese), Casotari (Spezia), Balsamo (Carasco), [illegible] (Cep San Salvatore e Cavese), Croci (Bolardo e Molassana), Molinari (Levante C Pegliese).

Ad un torneo d'avanguardia punta anche il Bogliasco che vuole dimenticare al più presto [illegible] sua [illegible] stagione nell'Interregionale: [illegible] confermato mister [illegible] piazza [illegible] il bomber Strata (Lavagnese), che potrebbe [illegible] rivare in cambio di Peluccheti e Da Lea, mentre dovrebbero tornare in biancoceleste [illegible] il difensore Zanetti (Pro Recco) e l'attaccante Melis (Liguria). Per il suo cannoniere comunque la Lavagnese sta valutando anche le offerte della Sammargheritese; la società di Gadolla infatti è disposta a cedere Brustia, Antonio Cassina, Cardella, Anasioni e piazzerebbe successivamente Strata al Bestri Levante per sostituirsi Righetti, che questo giro non [illegible] i bianconeri lavagnesi cercherebbero il sostituto [illegible] Bambini (Rivazzanese), Biscardi (Audace Campomorone), [illegible] (Bolardo), Oneto (Cavese), Ferrando (Riva Trigoso) e Baudi (Valdellora).

Pietropaolo tra un rugolo di avversari e (a destra) Benzati, due punte ambite dalla Fossese

Dovrebbe [illegible] le [illegible] anche il [illegible] Avanzi (Rapallo?) e il trainer Possa lo rimpiazzerà con un giovane (Vlacigila o Mazzoli).

Il Bestri Levante invece sta lavorando sul mercato [illegible] alle- [illegible] prenda il posto di Casarello (il popolare [illegible] vannino ha [illegible] i rossoblù) e si accasato a Pietrasanta: ieri è stato siglato l'accordo) e si affiderà alla linea verde: le nuove forze saranno [illegible] scelte tra Morasco, Muzio, Del Sante, Bianchini, Biasotti, Giovinazzo, Lena, Carniglia, Delucchi '72 e si farà un sondaggio con il Rapallo per l'eventuale prestito [illegible] giovane regista Carniglia.

Infine il neopromosso Cep San Salvatore ha confermato la fiducia a mister Bruno e tenta di rafforzarsi per raggiungere una tranquilla salvezza sul taccuino dei d. s. Oicala sono finiti i nomi [illegible] Falsini, Cardella, Pandi e An- [illegible] (Sammargheritese), [illegible] Barestrello (Rapallo), [illegible] Giovanni Olivieri (Riva Trigoso), [illegible] tra i partenti dovrebbero [illegible] Mangiante (Lavagnese?) e Pepi [illegible] Levante?).

In Prima categoria invece il Carasco s'è assicurato le prestazioni del bomber Montebhirio (ex Bogliasco '76) ed [illegible] è gettato sulle piste di Agostino [illegible] (Biese) e Natalino Bottaro (Bestri Levante): [illegible] invece far le valigie il portiere Semprevivo (verrebbe sostituito [illegible] giovane Ghiorio). Il centrocampista Guido Longinotti e l'attaccante [illegible] La Carlo [illegible] all'acquisto di Chiamarelli e Carr- [illegible] (Sammargheritese) ed è interessata a [illegible] (Levante C Pegliese), Porro e Croci (Fontese), mentre la Cavese [illegible] Ricciotti, Bacigalupo (sempre [illegible] Fossese): sul piede di partenza il portiere Gallo (Sammargheritese) che i dirigenti giallobl vorrebbero sostituire [illegible] Simoni (Fumana).

Severe disposizioni ai vigili urbani

Parchimetri a Savona fioccano altre multe

La situazione denunciata al sindaco da un gruppo di dipendenti bancari - Tollerati solo 120 di sosta - interessate

SAVONA — Nuovo «giro di vite» per i parchimetri parte vigili urbani di Sa- Dopo periodo relativamente tranquillo, il notiziando di ha deciso di sferrare un'offensiva in grande stile contro automobilisti indisciplinati, quelli cioè che non hanno intenzione pagare il posteggio alla Co.Vi che gestisce i chimetri.

Le macchinette sono distribuite in piazza Stato IV, piazza il, piazza Marnelli, piazza Diaz, piazza Marconi, via Brignoni e via Tutte zone l'altro vicino ad uffici ed utilizzate in gior parte dai dipendenti che ogni giorno devono lottare per trovare spazio alle proprie autovetture.

Le aree a pagamento avevano la funzione, in un primo tempo, di una rotazione dei posteggi, per permettere alla gente circolare in città senza troppi problemi. Il tempo massimo di sosta stato fissato in due Se qualcuno, trascorsi i 120 minuti consentiti, prolungarli aggiungendo monetine nei parchimetri Co.Vi., rischia 12 mila lire multa per vietata.

Negli ultimi giorni i vigili hanno sono intervenuti modo severo. Alcuni automobilisti hanno segnalato di essere stati «puniti» dopo appena cinque minuti di tempo scaduto. Hanno tentato, inutilmente, di appellarsi alla clemenza dei tutori dell'ordine stradale. Ma questi ultimi sono stati irremovibili.

Ogni vigile ha ricevuto un ordine servizio esternamente preciso e perentorio. Si raccomanda anche di tenere d'occhio i dipendenti della Co.Vi., che talvolta applicano regolamento una di buon senso, forse perché ogni giorno sono a contatto i gravi problemi del traffico cittadino da irrisolti nonostante le decine di migliaia multe che vengono ogni anno elevate agli automobilisti savonesi.

Un impiegati bancari, colpito a freddo vigili urbani, ha per protesta, di denunciare la situazione al sindaco. «*Non poniamo che la legge non applicata scrupolosamente. Ma dal momento che a Savona i posti auto sono pochi, è auspicabile una maggiore elasticità mentale parte di chi comanda i vigili urbani*».

m. ma.

Savona, tra questi il vicesegretario Jovino

Danno le dimissioni sei dirigenti del psi

Scontri all'interno del partito - Bloccate le trattative per le giunte - I dimissionari presentano un documento d'accusa

SAVONA — Cinque membri dell'esecutivo provinciale del psi, più vicesegretario Giuseppe Jovino, si «autosospesi» dalle loro cariche. A questo punto, al segretario provinciale Bonino non restato altro che presentare le dimissioni.

Oggi il psi, dopo il terremoto giudiziario degli anni si, nuovo spaccato in tronconi guida. parla indire un Congresso straordinario per settembre-ottobre '85 con il compito di sanare questa situazione.

Si bloccano così, per l'ingovernabilità del psi, le trattative per il rinnovo delle più importante giunte della provincia.

Gli «autosospesi», nel di conferenza stampa (erano presenti Giancarlo Ferraro, Giuseppe Jovino, Piero Biamino, Lorenzo storino ed altri esponenti della sinistra) hanno presentato un documento in cui spiegano i motivi della protesta.

Guido Benino, canto suo, ha dichiarato: «*Non mi pronuncio sulla* no

Ladro d'auto arrestato a Zinola

CAIRO — Gli agenti del distaccamento della polizia stradale di Carcare hanno arrestato ieri un pregiudicato lombardo che viaggiava su una Fiat Uno rubata un mese fa ad Alessandria. Il fatto è avvenuto allo svincolo di Zinola.

E' stato arrestato Rocco Salvia, 45 anni, Torino, via Scarlatti (g. p. c.)

Secondo gli «autosospesi», a cui farebbe riferimento un «*vasto movimento militanti e dirigenti di base*», stava riprendendo vigore, all'interno del partito, «*il vecchio modo di gestire il potere detato dall'arroganza e dalla lottizzazione delle cariche politiche ed amministrative*».

chiara l'allusione ai ri- che volevano le dimissioni di Jovino sostituirlo con il pietrese Mario Robutti. questo proposito, dice documento della sinistra psi, condivisa Jovino: «*Questo grave gesto assume il carattere di una fuga, è un atto di "killeraggio" ordito ai danni Jovino, un dirigente che crede nel rinnovamento*».

Sempre secondo gli «autosospesi», tutto ciò avrebbe dato fastidio ai nostalgici del periodo teardiano. Scrivono nel documento: «*Qualcuno accetta di essere diretto da alcuni epigoni di un triste e recente passato; godono addirittura della protezione un deputato genovese, membro direzione nazionale*».

Sotto accusa anche le mancate dimissioni dalle cariche pubbliche, parte degli indiziati di reato nell'ambito Teardo-bis. Viene quindi rivolto appello per rifondare «davvero» il psi e.

L'ala riformista preparando contromemoriale che dovrebbe essere completato oggi. Borgo, uno dei leader più rappresentativi, afferma: «*Sono indignato ed offeso come uomo, prima che come politico. I sospetti, le lanciate o paleti che ci sono piovute addosso sono il sintomo un diffuso nervosismo presente fra i contestatori, delusi per i risultati del 12 giugno*».

Borgo definisce gli autori documento «*irresponsabili*»: «*Savona e provincia affidate da amministrazioni valide. Prima di litigare fra noi, bisognava pensare agli interessi della collettività*».

Numa

La «febbre della prosa» è stata cattiva consigliera? In qualcuno dice di sì

Verezzi, per ospitare il teatro hanno stravolto la piazzetta

L'amministrazione ha fatto rimuovere l'acciottolato per esigenze palcoscenico» - Proteste della minoranza

BORGIO VEREZZI — Quella che definita la «piazzetta teatrale d'Italia» ha subito ferita, difficilmente rimarginabile. L'antico acciottolato sul sagrato della chiesa di S. Agostino non più. E' stato rimosso per ordine del Comune: al suo posto, due buche profonde una settantina di centimetri. Si vede poco, per adesso, dello scempio, perché scavi lati ricoperti dal palco, sul quale si svolgeranno gli spettacoli della diciannovesima stagione di prosa.

Un provvedimento inspiegabile, per gli abitanti del borgo saraceno, che minacciano rivolgersi alla magistratura: «*Siamo rimasti allibiti. Verezzi ricade sotto il vincolo delle Belle arti. Non si può piantare un chiodo senza permesso della sovrintendenza: chi, campagna, ha demolito muretto di una "fascia", è visto citare in pretura. E adesso, è proprio l'ente pubblico che deturpa il patrimonio architettonico e ambientale Verezzi*».

quali sono le ragioni di un provvedimento così impopolare, e che rischia trasformarsi in un «boomerang» per chi l'ha preso? «*Quante storie, per un po' di pietre*», commenta il sindaco, Enrico Rembado. E precisa: «*Abbiamo dovuto agire così, perché pendenza palcoscenico era dell'8%. Troppo elevata, insomma, e, per rispettare le misure di sicurezza, si è dovuto portarlo al 2%. L'unico modo per salvare manifestazione era quello abbassare il livello sagrato*».

Ma l'opera è andata al di là delle intenzioni: le perforatrici hanno trovato uno to tufo, e così, dai 30 centimetri originari, sono scese ad oltre il doppio.

«*Finita rassegna, tutto sarà rimesso a posto. Abbiamo numerato ogni ciottolo. Alla chiusetta si salirà attraverso due gradini, forse potrà recuperare un vecchio pozzo, ora interrato*», afferma Rembado.

Anche se qualcuno pensa che la vicenda potrebbe avere ripercussioni sulla maggioranza, il sindaco tranquillo: «*Con questo lavoro risparmieremo 35 milioni all'anno per montare il palco. In futuro saranno sufficienti dei tubolari. E poi l'architetto Gabbaria predisponendo progetto per ristrutturare solo la piazza, ma anche i vicoli del paese: in borgata Cruso spenderemo 200 milioni*».

La minoranza è decisa a presentare un'interrogazione alla giunta e a scrivere lettera aperta Dice Antonio Berbi, pci: «*E' il teatro che deve adattarsi alla piazza e non viceversa, per non creare pericolosi precedenti. E poi del problema in Consiglio non si è mai discusso*».

g. d.

Verezzi. Operai lavoro davanti alla chiesa S. Agostino, in primo piano palcoscenico

Ci sono i soldi, per quest'estate tutto resterà come prima

Albenga, ancora rinviati i lavori per potenziare il pronto soccorso

ALBENGA — E' pronto il progetto, il finanziamento di oltre milioni, ma anche per l'estate il pronto dell'ospedale Albenga, inadeguato alle esigenze dell'aumento lavoro stagionale, non stato ampliato e potenziato come previsto.

L'ulteriore rinvio lavori, dopo quattro di attesa, è stavolta a causa urbanistiche e viabilità. In precedenza, parte del ritardo era accumulato per una classificazione dei lavori, nel bilancio della, in un capitolo diverso da quello voluto dagli organi di controllo.

Dice il dott. Guido Bastiana: «*Ampliamento e potenziamento del pronto soccorso, che verrà spostato nei locali attualmente occupati dagli ambulatori sul lungofiume, il collegamento allo spostamento della lavanderia presso l'istituto Trincheri a Vadino, in modo che i due enti dispongano di un unico impianto. A Vadino si dovrà costruire un capannone circa mq., il cui progetto ottenne l'approvazione comunale, ma stesso Comune, in vista della costruzione del marciapiedi in via Piave, ha chiesto l'arretramento pochi metri del manufatto. La variante deve essere sottoposta ad un secondo degli organi comunali*».

Dovrebbe esprimersi nuovamente, per pura formalità, commissione edilizia, che funziona poco o niente: nel frattempo, una struttura proposta ad interventi tipicamente urgenti per la salute dei cittadini, resta in

Da tempo i medici del pronto soccorso hanno segnalato di essere costretti a lavorare praticamente in uno scantinato, in condizioni di «alto rischio» per i malati e per la loro responsabilità professionale. Il pronto albenganese offre in un anno quasi 35 mila prestazioni, con particolare concentrazione nei mesi estivi, appesantita molgente (residenti e turisti) che, per evitare di recarsi all'ambulatorio un medico, si presenta ai sanitari guardia motivi pretesti che richiedono prestazioni urgenti. Anche questa situazione spesso rallenta e compromette i soccorsi a traumatizzati malati gravi bisognosi di ricovero. In piena estate gravita potenzialmente, attorno al pronto soccorso di Albenga, una popolazione valutabile a unità.

g. m.

Ma il pci non è ancora escluso dai giochi

Andora, per il sindaco incertezza tra dc e psdi

ANDORA — Quale formazione politica guiderà Comune Andora? Questo interrogativo rimane ancora sospeso.

Passando dal sistema maggioritario a quello proporzionale, per la prima volta le forze politiche andoresi si trovate prese formazione di una maggioranza non in sede elaborazione delle due liste contrapposte (a cui andava la maggioranza e minoranza), dopo responso delle.

I risultati avevano indicato nella dc il partito maggiorelativa con 8 seggi (1853 voti), seguito a distanza pci con 6 seggi (1532), psdi 3 seggi psi 2 (1473), pri 1 (276), 1 (232).

Le trattative — tuttora in corso — sono state caratterizzate dalla formazione di un polo laico-socialista fordi psdi, psi e pri che conta un totale di 8 seggi. I partiti lanciavano proposta dell'alleanza con la dc.

Quando sembrava che uno sbocco positivo fosse questione di giorni, il confronto per la costituzione del quadripartito si sta stancamente protraendo tanto che il pci ha fatto affiggere manifesto nel quale chiede che situazione venga chiarita con una discussione pubblica.

Pare che le trattative stentino a concludersi anche la questione del sindaco: sarà riconfermato Francesco Bruno, dc, da molte parti contestato ma che ha riportato buon esito elettorale personale oppure Walter Momigliano, socialdemocratico, leader locale del psdi?

r. sr.

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Gara di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 3-2-73, n. 14, si rende noto che presso la Segreteria di questo Comune verrà esperita una gara, mediante licitazione privata e con il sistema di cui all'art. 1, lettera a), della legge n. 14 sopra citata, per l'appalto dei lavori di sistemazione a pavimentazione stradale vicinali «Monticu», «Nucchina» e «Belpiatto».
L'importo a base d'asta è di L. 48.820.000
Il termine di cui alla lettera c) del sopra citato art. 7, entro cui gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara, è di gg. 10 (dieci) decorrenti dalla data del presente avviso
La richiesta di invito dovranno essere redatte su carta da bollo ed indicare chiaramente l'oggetto e l'importo dell'appalto.
Tali richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale.
IL SINDACO
(Margherita Robello)

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Gara di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 3-2-73, n. 14, si rende noto che presso la Segreteria di questo Comune verrà esperita una gara, mediante licitazione privata e con il sistema di cui all'art. 1, lettera a), della legge n. 14 sopra citata, per l'appalto dei lavori di realizzazione parcheggio e verde pubblico in via Sbarbaro - Vasca Ercole».
L'importo a base d'asta è di L. 310.000.000
L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale
Il termine di cui alla lettera c) del sopra citato art. 7, entro cui gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara, è di gg. 10 (dieci) decorrenti dalla data del presente avviso
La richiesta di invito dovranno essere redatte su carta da bollo ed indicare chiaramente l'oggetto e l'importo dell'appalto.
Tali richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale.
IL SINDACO
(Margherita Robello)

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Gara di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 3-2-73, n. 14, si rende noto che presso la Segreteria di questo Comune verrà esperita una gara, mediante licitazione privata e con il sistema di cui all'art. 1, lettera a), della legge n. 14, sopra citata, per l'appalto dei lavori di sistemazione a pavimentazione stradale vicinali «Monticu», «Nucchina» e «Belpiatto».
L'importo a base d'asta è di L. 48.820.000
Il termine di cui alla lettera c) del sopra citato art. 7, entro cui gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara, è di gg. 10 (dieci) decorrenti dalla data del presente avviso
La richiesta di invito dovranno essere redatte su carta da bollo ed indicare chiaramente l'oggetto e l'importo dell'appalto.
Tali richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale.
IL SINDACO
(Margherita Robello)

da sabato 6 luglio a Savona
GIANETTA
donna vogue
boutique
per UOMO - DONNA -
SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA
SCONTI
30%
40%
50%
60%
... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE
DA NON PERDERE...

JOLE'S
Invita
l'affezionata clientela
all'inaugurazione del nuovo reparto viaggio
che si terrà
sabato 6 luglio '85 alle 18
nei nuovi locali in via Verzellino
JOLE'S - C.so Italia, Via Verzellino - Savona

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Oggi gli sportelli chiusi sciopero in una banca

ALBENGA — I clienti filiali di Albenga, Alassio e Villanova della Banca d'America e d'Italia trovano stachiusi gli sportelli. Riapriranno per l'orario pomeridiano.

La chiusura è motivata da uno sciopero 6 ore, organi sindacali in rappresentanza dipendenti quarantina in tutto), limitatamente alle locali, per una vertenza apertasi con la.

Pare trattarsi di una risposta a provvedimenti disciplinari presi confronti alcuni impiegati. Viene annunciata l'affissione di un cartello all'ingresso delle filiali per spiegare più dettagliatamente i motivi dell'agitazione.

I rappresentanti del personale sostengono che la protesta potrebbe estendersi anche a Liguria e sulla riviera di Levante, in cui le dell'istituto di credito sono più numerose. Nel Ponente invece, Albenga, Alassio e Villanova sono le uniche succursali dell'istituto di credito milanese, esistenti tra Genova e Sanremo. (g. m.)

Consiglio a Tovo Giacomo

TOVO SAN — L'esame e l'approvazione della relazione programmatica e bilancio per il rappresentano il più importante punto all'ordine del giorno nel consiglio comunale di Tovo San Giacomo.

Nella riunione, che si terrà questa sera con inizio alle ore 21, si parlerà fra l'altro anche di ristrutturazione degli edifici adibiti a elementari, sistemazione straordinaria rete viaria, nonché dell'esame progetti relativi al potenziamento dell'acquedotto potabile.

(a. d.)

Il programma delle manifestazioni

«Albissola ti sorride» ma con qualche rinvio

SAVONA — Ciclo *Clemente e Maurizio Zunino*, rispettivamente direttore delle *manifestazioni e assessore al Turismo di Albissola hanno messo punto il programma «Albissola sorride». Il primo appuntamento per domani alle 18, nella sala consiliare. Si inaugura (in collaborazione con Life Model Genova) mostra di modellismo che rimarrà aperta fino 29 luglio. L'orario dalle 18 alle 22 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle nei festivi.*

Alle 21,15 di domani avrebbe dovuto celebrarsi la spettainaugurale del ciclo di manifestazioni estive nel centro storico. Invece il tendone che doveva ospitare il pubblico e i protagonisti dello spettacolo è arrivato in ritardo. I programmi hanno così dovuto subire un rinvio.

Domenica, Gruppo Vela Albissola, organizza di fronte allo specchio acqueo di Capo una regata velica. Le gare si terranno alle e possibile seguirle passeggiata.

Tutte le manifestazioni in programma lunedì, martedì, mercoledì e giovedì sono state rinviate (comprendevano mostra artistica, sfilata di moda e uno spettacolo musicale), ma inserite ugualmente nel programma, che riprenda regolarmente da venerdì.

Sabato 13 festa a Luceto, con musica e balli. Sport nel centro storico famosi sportivi savonesi. Domenica 14, «Gioco dei numeri» sulla spiaggia di Albissola Marina e Capo. Ai partecipanti verranno distribuiti premi.

Lunedì 15 si prosegue «Albissola ti sorride». Il ciclo continua, ogni sera, sino al 1° settembre. In serbo molte sorprese, tra cui, l'8 agosto, la «settimana del volo». Ci sarà la pattuglia aerea acrobatica della Chesterfield, mongolfiere, deltaplani, lanci paracadutisti.

m. ma.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Regis

FINALE LIGURE — Appuntamento con i grafici contemporanei presso lo Studio Regis. In rassegna, sino termine della prossima settimana, opere Adami, Cusumano, De Filippi, Ingeroni, Nespolo, Reggiani, Scanavino e Scheggi.

Pascutti

FINALE LIGURE — Pascutti espone presso Galleria Ghiglieri. La rassedell'artista torinese, giudicato positivamente dalla critica per la sua spontanea capacità di fare della poesia attraverso la pittura, durerà sino al 12 luglio.

Accame

SAVONA — Presso «Balestrini», centro di cultura arte contemporanea di Albissola Mare, alle 18 sarà inaugurata la del maestro Vincenzo Accame, operatore poetico visuale Milano a livello nazionale e internazionale. La mostra resterà aperta fino 25 luglio.

Miró grafico

ALBISOLA — Continua all'oratorio Santa Maria Maggiore di Albisola Superiore la mostra delle grafiche di mentre al museo della ca ad Mare in via dell'Oratorio esposti i costumi, maschere i pupazzi e le scenografie Cali, Luzzati e Saladino. Le mostre sono state organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Foto premiate

SAVONA — Importante affermazione del Fotografico savonese monazionale Viareggio. Tre dei suoi componenti, Valli Bassoli, G. B. Peluffo, e Mario Stellatelli hanno nuto il primo premio assoluto nelle rispettive sezioni: diapositive, colore, bianco e Il risultato premia l'impegno e la notevole sensibilità degli autori e la tradizione fotografica sa che, con le oltre duecento immagini esposte nell'atrio del Comune Savona hanno ottenuto grossi consensi da parte critici.

A Spotorno
Giancarlo Badano e Snaidero
Vi pregano
di avere un po' di pazienza
in fondo mancano solo
24 ore alla prima
ambiente
cucina
cucine d'arredamento

SPIAGGIA E MARE — La Riviera non può perdere altre occasioni per migliorare la [redacted] immagine

Ma chi difende il bagnante?

A Imperia la «Galeazza», la principale spiaggia libera di Oneglia, [redacted] invasa dai rifiuti - A Sanremo il Comune [redacted] ha provveduto [redacted] deviare il corso [redacted] S. Francesco, [redacted] ora c'è rischio di inquinamenti

IMPERIA — Sembrano piccoli problemi, ma soltanto all'apparenza: [redacted] doccia rotta, una spiaggia poco pulita, [redacted] carenza di servizi igienici e altri inconvenienti, possono sciupare una giornata [redacted] vacanza e lasciare un brutto ricordo della Riviera.

A Imperia, rispetto agli anni scorsi, [redacted] vanno [redacted] po' meglio, ma restano ancora irrisolti [redacted] problemi, a Levante e a Ponente.

[redacted] «Galeazza», la principale spiaggia libera di Oneglia, frequentata da centinaia di persone, tra cui diversi amministratori comunali, i [redacted] contenitori dell'immondizia [redacted] litorale [redacted] sono stati spostati in alto, sulla strada. [redacted] litorale [redacted] compare [redacted] e [redacted] rifiuti.

«E' vero che la buona educazione imporrebbe a ogni bagnante di mettere l'immondizia [redacted] un sacchetto, da portare via [redacted] momento [redacted] lasciare la spiaggia, ma alcune persone che prima si servivano [redacted] contenitore adesso lasciano i rifiuti sull'arenile. [redacted] collaborazione della gente [redacted] incoraggiata», commentano alcuni. Lamentele anche per la posizione dell'unica doccia funzionante, proprio a ridosso del muraglione. *«Manca una pedana, il braccio è troppo corto e per bagnarsi, occorre fare gli equilibristi arrampicandosi sullo zoccolo [redacted] sostegno il muro»*.

Alla Marina di [redacted] Maurizio (ma il problema è abbastanza generalizzato), [redacted] sono avute in questi giorni diverse lamentele per la chiusura dei gabinetti installati all[redacted] radice del molo lungo.

Pare che esista una convenzione con le spiagge attrezzate comunali per consentire, dalle 9 alle 19, l'uso dei servizi igienici. Si dice anche [redacted] chiave dei gabinetti sia stata data in [redacted] titolare di un chiosco della zona, che la consegnerebbe soltanto [redacted] richiesta. Insomma, una specie di «caccia al tesoro» che, in questi [redacted], [redacted] risulta però divertente.

Nella zona del Prino, nei giorni scorsi, i titolari di alcuni campeggi si [redacted] lamentati per [redacted] sporcizia sul litorale, ma l'inconveniente è stato risolto.

Da parte [redacted] turisti, specialmente stranieri, si sono registr[redacted] diverse lamentele [redacted] la scarsa pulizia nelle aree di [redacted]sta lungo l'Aurelia. **m. f.**

[redacted] — Malgrado Sanremo disponga del primo impianto [redacted] depurazione delle [redacted] marine in Liguria, ogni anno, con l'inizio dell'estate, i titolari degli stabilimenti balneari [redacted] sulle spine [redacted] che accada qualcosa di imprevisto che possa determinare il divieto [redacted] balneazione.

I maggiori timori [redacted] hanno i responsabili delle tre [redacted] più frequentate di Sanremo, che sono, tra l'altro, le sole esistenti [redacted] centro della città e, per questa ragione, [redacted] tra due porti: i bagni «Lido», «Italia» e «Morgana». Con essi c'è anche la spiaggia libera dell'Arenella.

«La posizione in cui ci siamo venuti a trovare, impedisce sicuramente che nelle nostre acque si formino dei banchi corallini» — dice con una punta di sarcasmo Eugenio Carugati del «Lido», segretario provinciale dell'Associazione bagni marini — *[redacted] sono comunque acque nelle quali è possibile fare il bagno con sicurezza, anche se, come sta accadendo ora, il Comune penso ad aggravare la situazione [redacted] provvedendo a deviare il corso del S. Francesco»*.

In effetti, ogni anno, con l'inizio della primavera, il torrente S. Francesco veniva deviato, proprio nel sottopassaggio della ferrovia, prima che sfoci in mare di fianco all'Arenella, e fatto defluire nel pressi delle carceri di [redacted]. Tecla dove [redacted] griglia di depurazione lo liberava delle scorie inquinanti.

Quest'anno, a stagione estiva iniziata, l'operazione non è stata ancora effettuata e [redacted] alcuna ragione plausibile, per cui, specie dopo le giornate di pioggia, si notano preoccupanti segni [redacted] inquinamento.

«Intendiamoci — dice Carugati — *siamo lontani dal limite di guardia, [redacted] ci si chiede che cosa ha impedito agli attuali pubblici amministratori [redacted] disporre anche quest'anno [redacted] consueta deviazione del S. Francesco. E' un'operazione che [redacted] operai effettuano in un quarto d'ora, non costa nulla ed [redacted] partiene a quelle piccole cose che sono dettate [redacted] buon senso»*.

«Nei nostri tre stabilimenti — conclude Carugati — *vi [redacted] in [redacted] stagione tre o quattro mila bagnanti [redacted] vogliono andare [redacted] acqua tranquillamente, [redacted] preoccuparsi se il giorno prima ha piovuto o meno. Ci vuole tanto a capirlo?»* **r. o.**

Per Bordighera il nodo cruciale restano i litorali

BORDIGHERA — La stagione balneare s'è appena iniziata, con tutte le incognite dovute [redacted] cattivo tempo ed [redacted] rischio di mareggiate, e già a Bordighera si parla dell'e[redacted] 1986.

L'amministrazione comunal[redacted] è intervenuta più volte presso il Genio civile opere marittime [redacted] sollecitare l'a[redacted] [redacted] tempi brevi del [redacted] progetto Oggero, che dovrebbe garantire un'efficace protezione del litorale [redacted] Bordighera, ma che da anni allo studio delle autorità genovesi.

«Per quest'anno — dice il sindaco Renato Olivo — *ci siamo limitati alla realizzazione di un pennello a T, davanti [redacted] stazione. Ora il Genio civile opere marittime attende l'esito di questo primo esperimento, per poi decidere la forma di intervento definitivo da attuare»*.

Per Bordighera quella della [redacted] [redacted] spiagge [redacted] un tema attuale ed importante. Anche l'opposizione comunal[redacted] in Consiglio comunale ha [redacted] risollevato il problema *«per evitare di doversi trovare, fra [redacted] mesi, alle prese con gli ormai abituali problemi delle spiagge [redacted] dalle mareggiate dell'inverno ed alla mercé [redacted] capricci dell'estate»* afferma il capogruppo pci Giancarlo Lora.

Dai banchi dell'opposizione, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio comunale, è stata avanzata una proposta: [redacted] mutuo di [redacted] miliardo e [redacted] milioni, [redacted] dalla Cassa depositi e prestiti e finalizzato alla costruzione della piscina coperta (mutuo che dal 1980 è fermo in banca a svalutarsi) per la creazione di opportune opere [redacted] difesa e [redacted] delle spiagge.

Ora il pci [redacted] Bordighera è ritornato [redacted] carica [redacted] documento ufficiale inviato all'amministrazione comunale nel quale, sottolineando la necessità di utilizzare i quattrini accantonati [redacted] piscina, ricorda che oggi i costi per la realizzazione dell'opera sportiva [redacted] quintuplicati e [redacted] *«per quell'impianto l'amministrazione non dispone neppure di una lira»*.

[redacted] soluzione, secondo i [redacted]munisti, potrebbe venire dall'acquisto di [redacted] palestra prefabbricata [redacted] installare sulla spianata [redacted] Capo (costo 200-250 milioni): *«Darebbe [illegible] valorizzerebbe, nello stesso tempo, la città vecchia»*.

I quattrini accantonati per il palazzetto [redacted] sport [redacted] piscina potrebbero così venire spesi per proteggere [redacted] dei maggiori patrimoni turistici [redacted] città: appunto [redacted] spiagge. *«La somma è certamente insufficiente per [redacted] realizzazione di una robusta difesa del litorale* — aggiunge Lora — *basta, tuttavia, se nello stesso tempo si richiede allo Stato un contributo a fondo perso, per le opere [redacted] difesa dell'abitato, come hanno fatto altri comuni costieri come Arma di Taggia e Santo Stefano [redacted] Mare»*.

[redacted] documento [redacted] pci conclude affermando che *«un impegno serio, non dispersivo, da parte dell'amministrazione comunale, potrebbe consentire di migliorare la situazione del litorale per [redacted] stagione 1986»*.

[redacted] fronte della maggioranza la replica non si è fatta attendere: *«Non si può distogliere il mutuo dall'obbiettivo per il quale era finalizzato* ha detto il sindaco [redacted] —. *Abbiamo un programma da rispettare [redacted] intendiamo mantener[redacted] fede fino in fondo [redacted] scelte»*.

Gian Piero Moretti

Strada chiusa per lavori all'Agnesi

IMPERIA — La parte terminale della superstrada Amerigo Vespucci di Imperia, nel punto di incrocio con via De Sonnaz e via Alfieri, oltre il ponte sull'Impero, è chiusa al traffico da due giorni: il traffico viene dirottato [redacted] via Delbecchi, per i camion, e via Foce, per gli altri.

Il blocco è dovuto alle manovre di grossi mezzi [redacted] immettere [redacted] pastificio Agnesi pesanti macchinari che [redacted] incrementeranno notevolmente la [redacted] capacità produttiva. Ciò in vista del già approvato trasferimento di parte dello stabilimento sulla opposta sponda del torrente Impero. **(b. v.)**

Sanremo: giro d'affari [redacted] oltre cento miliardi

Floricoltori [redacted]

Ai dati ufficiali si aggiunge l'ingente entità del mercato sommerso

SANREMO — Il [redacted] è stato [redacted] anno record per la floricoltura [redacted] Sanremo. Il mer[redacted] ha chiuso con [redacted] giro d'affari ufficiale di oltre cento miliardi (contro gli 86 [redacted] 1983) ai quali va aggiunta una cifra quasi analoga che rappresenta il volume d'affari cosiddetto [redacted], un vorticoso giro di quattrini che si verifica ormai da anni direttamente sui campi e quindi [redacted] di fuori [redacted] controllo [redacted] direzione del mercato. Senza garanzie per produttore ed acquirente ma, in compenso, esentasse.

All'aumento [redacted] fatturato (+ 19,5%) ha [redacted] riscontro un calo nella merce venduta (-8,5%), con particolare accenti per le rose (-4,8). Secondo [redacted] prima valutazione, i risultati dovrebbero corrispondere [redacted] legge [redacted], dove alla diminuzione dell'offerta, fa riscontro il rialzo dei prezzi. [redacted] è il [redacted] del mercato di Sanremo.

«Indagando più a fondo sulle [redacted] cause e sui reali fattori che hanno concorso a determinare tali contraddittori risultati — si legge nella relazione di chiusura del [redacted] settore del mercato, Renzo Mescola — *si può ricavare come la diminuzione dei quantitativi [redacted] stata [redacted] non di un regresso della produzione, bensì [redacted] altri motivi contingenti che nulla hanno a che vedere con il processo produttivo»*.

Il documento prosegue affermando che *«[redacted] cause [redacted] ricercate nella accertata e confermata consuetudine delle consegne dirette dal prodotto, [redacted] aziende ai compratori, senza il passaggio e la sosta [redacted] aree di contrattazione»*.

Un'altra causa [redacted] decis[redacted] influito [redacted] diminuzione delle quantità, [redacted] condo la direzione del mercato, va ricercata nell'espansione [redacted] cooperative [redacted] produttori. In conseguenza di ciò affluisce [redacted] mercato solo una campionatura del prodotto conferito dai soci i quali, nel passato, invece, affluivano singolarmente sull'area di contrattazione, con [redacted] la propria produzione.

Gli aumenti hanno interessato principalmente [redacted] (+23%) ed i garofani (+10%). Buono l'andamento [redacted] mercato dei crisantemi di fine ottobre: ha chiuso con un fatturato di 2 miliardi e 777 milioni, contro 1 miliardo e 883 [redacted] dell'83.

E' aumentata, ma in misura inferiore rispetto alle previsioni, l'esportazione di fiori e fronde verso i grandi mer[redacted] di consumo europei. Nel 1984 hanno superato le frontiere 18 milioni e 801 mila chilogrammi di fiori e verde ornamentale contro i [redacted] milioni e [redacted] mila dell'anno precedente. L'incremento [redacted] stato di poco superiore al 5% a fronte di previsioni [redacted] indicavano un + 10% (come si [redacted] verificato fra il 1982 ed il 1983).

Le cause della minore crescita dell'esportazione, secondo l'ufficio [redacted] dell'Ice (Istituto commercio estero), si possono individuare oltre che nella consueta [redacted]renza [redacted] Paesi terzi (Israele e Colombia, in particolare) dove sono in vigore minori costi della mano d'opera [redacted] agevolazioni nelle spese di trasporto, nella maggiore richiesta del mercato interno [redacted] ha fatto lievitare i prezzi frenando, nello stesso tempo, l'export in particolare verso Austria e Germania. **[redacted] p. m.**

Un convegno sui problemi del settore a Lucinasco

L'olivicoltura va male e domani andrà peggio

Gelato l'80% della produzione - Per l'86 previste perdite per [redacted] miliardi

LUCINASCO — In Liguria, secondo i dati [redacted] «Terra e vita», è gelato [redacted] inverno l'80% della produzione olivicola. I danni, a quanto riferiscono i rilievi compiuti dagli ispettorati provinciali all'agricoltura, [redacted] ad almeno 10 miliardi. Ma drammatica si presenta la situazione per il prossimo anno.

Secondo Giuseppe Fontanazza, del Centro sperimentale per l'olivicoltura presso il Consiglio Nazionale [redacted] Ricerche [redacted] Perugia, il quadro è fosco, perché [redacted] prevedono perdite per 105 miliardi.

E' [redacted] argomento drammatico e attuale, dunque, ed è proprio per quello che costituirà il tema di fondo al convegno olivicolo annuale [redacted] Lucinasco, in programma domattina (ore 9), [redacted] Chiesa [redacted] S. Stefano. A cura della camera [redacted] commercio e dell'amministrazione provinciale di Imperia, della comunità montana dell'olivo, del Co[redacted] di Lucinasco e della Regione. Il parlerà de: *«L'olivicoltura ed il gelo. Necessità di programmazione e possibilità d'intervento»*.

A tenere la relazione introduttiva sarà l'a[redacted] regionale all'agricoltura [redacted] Acerbi, che, informa il presidente della provincia Luciano De Michelis, *«esporrà quanto si è fatto recentemente per il settore»*.

Seguirà (ore 10) la relazione tecnica del prof. Fontanazza *«sugli effetti del gelo e sulle possibilità di recupero della pianta»*.

Spiega [redacted] Ozzi, presidente della Camera [redacted] Commercio: *«Dal seminario, [redacted] scaturire, in particolare, la volontà [redacted] predisporre studi sull'assetto territoriale [redacted] rapporto alla proprietà, sulla classificazione delle [redacted] olivicole, sull'individuazione delle varietà esistenti e sulla [redacted] distribuzione»*.

[redacted] scopo, [redacted] costituite [redacted] permanenti di lavoro, che entro [redacted] fine dell'anno presente[redacted] proprie conclusioni.

L'intento, insomma, è quello di tracciare le linee programmatiche e le metodologie tecniche da mettere in atto per il recupero produttivo [redacted] patrimonio olivicolo, molto importante nell'imperiese, dove esistono tre[redacted] e mezzo [redacted] piante distribuite su circa 13 mila ettari [redacted] superficie, e con una produzione lorda vendibile di 30 miliardi in media all'anno, mentre, a quanto afferma la Cisl, *«la potenzialità produttiva è sfruttata per il 25% appena»*.

E [redacted] Regione Liguria, quali provvedimenti ha preso, per lo sviluppo dell'olivicoltura? A fine '84 la giunta ha approvato i programmi di intervento, adottati da comunità montane e consorzi [redacted] Comuni.

I contributi ammontano a 4.200 milioni (2.500 [redacted] Imperia, 1.000 per Savona). Ma, *«per reperire i fondi necessari allo stanziamento [redacted] 20 miliardi per fronteggiare i danni del gelo»*, [redacted] altri 2.600 [redacted] di da erogare nell'85 agli olivicoltori, sono stati [redacted]mente ridotti a 1.000. **a. d.**

Convegno medico

SANREMO — Si aprono questo pomeriggio a Villa Nobel i lavori della «Giornata [redacted] aggiornamento sulla terapia dell'ipertensione arteriosa», a cura dell'Associazione provinciale giovani medici.

Ventimiglia: il progetto rischia di naufragare per [redacted] amministrative

Niente giunta niente discarica

La documentazione andrebbe presentata entro l'8 agosto - L'impianto nei pressi di Bevera

VENTIMIGLIA — Entro il prossimo 8 agosto, l'amministrazione comunale [redacted] Ventimiglia dovrà presentare alla Regione il progetto della nuova discarica pubblica controllata [redacted] realizzare nel Vallone dei Lodi, nei pressi della frazione di Bevera. Un [redacted] già preventivato da tempo, che [redacted] risolvere per un periodo di almeno 20-25 anni il problema dello [redacted] smaltimento dei rifiuti [redacted] lidi urbani.

Se [redacted] scadenza non verrà rispettata, il Comune per[redacted] il finanziamento di [redacted] milioni già concesso da [redacted]. La questione investe tutti i centri dell'Estremo Ponente. La [redacted] infatti gestita [redacted] un Consorzio comprendente Bordighera, Vallecrosia, Ventimiglia e i Comuni dell'entroterra, fino a Baiardo.

Oggi i rifiuti vengono scaricati dalla ditta Saspi [redacted] Firenze (che ha in appalto il servizio di nettezza urbana) a Monte Pozzo, in un'area che però entro pochi anni sarà [redacted].

[redacted] progetto [redacted] nuova [redacted] scarica sta lavorando l'Ufficio tecnico del Comune di Ventimiglia: deve essere trovata un'adeguata soluzione [redacted] vari problemi, come il drenaggio, il convogliamento delle acque di scarico e [redacted] quelle piovane, la sistemazione dell'area interessata.

Ma non sono tanto i tempi tecnici a preoccupare, quanto quelli amministrativi. A quasi due mesi dalle [redacted] del 12 maggio, la formazione della nuova giunta è ancora in alto mare. Sulla carta, sembra [redacted] riedizione [redacted] maggioranza [redacted] (dc-psi-psdi-pri-pli), [redacted] l'assenza però dei liberali, scomparsi dal consiglio comunale: da un pentapartito si dovrebbe dunque passare [redacted] un quadripartito.

«La prossima settimana ci sarà [redacted] incontro tra queste forze che potrebbe [redacted] decisivo. Penso che entro il 15-20 luglio si arriverà ad un accordo» dice il vicesindaco uscente Gino Squizzato, democristiano.

[redacted] divisione delle poltrone sembrano esserci però numerosi contrasti. A cominciare da quella di sindaco: la dc insiste su Mario Bianco, presidente dell'Azienda di soggiorno; i socialisti ripropongono Aldo Lorenzi, primo cittadino uscente.

A rendere più complessa la situazione, [redacted] un incontro tra [redacted] e pci. *«Una riunione richiesta dai democristiani, per esporci [redacted] programma»* precisa il capogruppo comunista Adriano Maini.

[redacted] dei primi [redacted] della nuova amministrazione dovrà appunto [redacted] la realizzazione della discarica, per la quale [redacted] indetta una gara d'appalto. **c. d.**

Pensionata [redacted] ustionata [redacted] Sanremo

SANREMO — Una pensionata è rimasta leggermente ferita in un incendio divampato ieri mattina, per cause ancora da accertare, in un appartamento in via Brigate Liguria [redacted] nella frazione di Bussana.

La donna, Vincenza Cerlo, 75 anni, ha riportato ustioni alle braccia e alle mani: medicata [redacted] pronto soccorso, [redacted] stata [redacted] guarirà in dieci gi[redacted].

Le fia[redacted] si sono propagate poco dopo le 10 dal [redacted] cucina e hanno interessato pure il tinello. I danni si aggirano sui cinque milioni: è andato distrutto anche un televisore.

L'incendio è stato domato, dopo circa un'ora di lavoro, dai vigili del fuoco di Sanremo, avvertiti da un vicino [redacted] pensionata. **(c. d.)**

Collegamento fra San [redacted] [redacted] Perinaldo

SANREMO — Una nuova arteria dovrebbe collegare il futuro San Romolo [redacted] la strada provinciale che porta a Perinaldo.

Si tratta di una «bretella» che partirebbe dal prato [redacted] Monache seguendo il tracciato di una [redacted] già esistente. **(c. d.)**

Tra questi il sindaco [redacted] il capogruppo

Sanremo: ecco [redacted] nomi del [redacted] direttivo dc

SANREMO — Il Comitato cittadino della dc [redacted] Sanremo, scaturito dalla votazione di 16 giorni [redacted] ha eletto la nuova direzione.

Ne [redacted] parte, oltre [redacted] segretario Napoleone Cavaliere, Paolo Pippione, [redacted] Lanza, Paolo [redacted] Origuolo, Massimo Tavanti e Stefano Ferlito (maggioranza) e Andrea Lolli e Andrea Oggero, rappresentanti della [redacted].

Fanno parte della direzione anche il sindaco Leo Pippione ed il capogruppo [redacted] Revelli (senza diritto [redacted] voto): il delegato del gruppo anziani, Bruno Martini; il rappre[redacted] dei giovani, [redacted] Micon e la signorina [redacted] Lanteri, per il gruppo femminile, tutti con diritto di voto.

Gli incarichi verranno distribuiti in occasione della prossima riunione.

In apertura dei lavori [redacted] sono [redacted] dal Comitato, il sindaco Pippione; l'assessore Otri [redacted] il consigliere Forna[redacted] sostituiti da Cavatta, Pancotti e Violi.

Gli altri consiglieri [redacted]nali, eletti nel Comitato, si dovrebbero dimettere subito dopo l'estate per dare spazio [redacted] altri [redacted]. **g. p. m.**

La curiosa invenzione di un imperiese

[redacted] pantaloni lunghi [redacted] «prese d'aria»

[redacted] — Partirà da Imperia una [redacted] moda per l'e[redacted]. L'idea è quella [redacted] calzoni lunghi da uomo con prese d'aria, per sopportare meglio il [redacted] senza rinunciare però all'estetica. L'inventore è Lorenzo Angeli, di Imperia, un dirigente Inam. Spiega: *«Non ho mai fatto il sarto e non mi ritengo uno stilista, ma credo che questa idea possa funzionare»*. L'intervento viene compiuto su pantaloni normali: *«Nella zona del ginocchio e dietro al polpaccio si praticano numerosi forellini, con un diametro di circa [redacted] centimetro e i bordi ricuciti, tipo asola. Il vantaggio principale è quello di permettere una perfetta aerazione»*.

Angeli, per l'estate, ha [redacted] fuori dall'armadio la [redacted] invenzione. *«Ne ho quattro paia e posso assicurare che tutti funzionano molto bene»*.

Su ogni modello, complessivamente, vengono praticati 128 forellini. I pantaloni superleggeri da uomo sono stati brevettati. Per [redacted] produzione su larga scala, Angeli ha preso con[redacted], reparto [redacted]. **m. f.**

Le polemiche dopo S. Giovanni

Lanteri: «Con il Cise i rapporti [redacted] ottimi»

[redacted] — *«L'improvviso annullamento della serata di cucina oneglieste in onore [redacted] Andrea Doria non nasconde polemiche. La commissione provinciale di vigilanza non ci ha concesso l'autorizzazione per ragioni [redacted] sicurezza [redacted] giorno della festa patronale, si sono aggirate fra [redacted] cento [redacted] persone»*.

Così, Sergio Lanteri, presidente del Comitato [redacted] Giovanni, smentisce le voci su presunti contrasti con il Cise, organizzatore della 1ª Expo dell'alimentazione mediterr[redacted] *«L'incasso di sabato avrebbe dovuto essere devoluto in beneficenza. Manterremo lo stesso la promessa: completato il bilancio [redacted] manifestazione, faremo un'offerta all'istituto per la cura dei tumori»*.

Nessun dissenso, quindi: *«Anzi, [redacted] il Cise i rapporti [redacted] ottimi. La nostra intenzione è quella [redacted] ripetere [redacted] collaborazione anche l'anno prossimo»*, dice Lanteri. L'ingegner Riccardo Agnesi, presidente del Cise, è d'accordo: *«Al comitato S. Giovanni siamo grati, perché ci ha dato [redacted] di lanciare [redacted] fiera. E' un abbinamento utile per tutti»*. **s. d.**

NUOVO
CASH & CARRY
SPECIALIZZATO IN
SURGELATI E FAST-FOOD
IL PRIMO
NELLA PROVINCIA
DI IMPERIA
SCELTA MOLTO AMPIA
QUALITA' GARANTITA
PREZZI DA INGROSSO
APERTURA
SABATO 6 LUGLIO
a CERVO
VIA SOLITARIO DELLE ALPI 30
CCP
SI PUO' PROVARE

DANCING NIGHT
CAPO NERO
OSPEDALETTI
LA NUOVA GESTIONE
Vi invita per le vostre serate danzanti nel locale completamente rinnovato
Consumazione L. 13.000
Tel. 590.40

MONTE-CARLO SPORTING CLUB
Salle des Etoiles
Venerdì 5, Sabato 6, [illegible] Luglio
VIVIAN REED
SAMMY DAVIS Jr.
Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28 Luglio
ORNELLA [illegible]
Tel.: (0033-93) 50.80.80

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 447.8464
REALTA'

[illegible]
GIOVANI [redacted] cultura media da avviare e [redacted] nella professione di programm[redacted] di computers previo addestramento NELLA TUA CITTA'
Per colloquio nella TUA CITTA' telefonare 02 8700778 - 02 204 3344 oppure scrivere Informatica SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [redacted]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - [redacted]

CAPO [redacted] CONTROLLO QUALITA'
DOTTORE [redacted] CHIMICA — SAVONA
Primaria Società Chimica presente sul mercato internazionale [redacted] prodotti a immagine di [redacted] rilievo, nell'ambito di un normale [redacted] di rotazione nella posizione, ci ha incaricati di ricercare un valido nuovo collaboratore cui affidare la completa responsabilità del Laboratorio Controllo Qualità. Il Candidato ideale, che dipenderà [redacted] dal Direttore Tecnico è un laureato in chimica di età orientativa intorno ai 30-35 anni, con specifica esperienza di laboratorio di almeno 3 anni e soprattutto con buone conoscenze di tecniche di analisi spettrofotometriche e fluorescenza, raggi X, cromatografia gas-liquida e infrarosso.
Saranno prese in considerazione le candidature di esperienza inferiore se di [redacted] dotato di ottimo potenziale e le candidature con maggiore esperienza [redacted] nell'ambito di età non superiore ai 38 anni.
La sede di lavoro è nell'area savonese.
Le condizioni di inquadramento e la retribuzione, comunque interessanti, saranno commisurate alle esperienze effettivamente possedute.
Assicurando la massima riservatezza si invitano le persone interessate a mettersi urgentemente in contatto col [redacted] incaricato [redacted] Locarno, telefonando in [redacted] di ufficio allo: 010 509.872, oppure il Rif. SGA 16612, o inviando per espresso un esauriente curriculum vitae, alla
PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 50

TRA DECRETI E DENUNCE ANCORA IN PRIMO PIANO IN LIGURIA LA DIFESA DELL'AMBIENTE

La guida verde di una regione da riscoprire

GENOVA — Leggiamo il «Libro verde» della Liguria da salvare, come propone il «decreto Galasso» appena pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* minuto alle indicazioni per ogni Regione. Il dossier della Liguria (118 pagine) interviene soprattutto nelle grandi vallate del Ponente, dove delce è lo scenario e ruvide sono le popolazioni almeno quelle rimaste, perché lo spopolamento continua anche in questi anni ma quali assai minore è il fascino della grande fabbrica della città

Il dossier Liguria si apre con il complesso montuoso Aric del Reoco, nel Comune di Piana Crixia (Savona), quale è affermata l'importanza di resti paleontologici marini, e della vallata «silvestre, coltivata con moderne tecniche agricole». La zona vincolata va dal confine tra Liguria e Piemonte, fino al Colle di Cadibona e comprende le rive del Bormida. In questo territorio — come in tutti gli altri stabiliti dal decreto — sono vietate fino al 31 dicembre 1985 modificazioni all'assetto attuale, nonché opere edilizie di altro lavoro, fatta eccezione per interventi di restauro che dovranno però essere autorizzati

La dichiarazione di «notevole interesse pubblico», che porta automaticamente al vincolo, viene affermata in un'area vastissima del Ponente ligure, che dalle colline scende verso il mare e da Ospedaletti arriva a Taggia. Una mappa enorme. Vediamone alcuni punti nei quali dovrà essere esercitato il vincolo: territorio del Dianese fra la dorsale di Capo Berta e gli abitati antichi di Diano Arentino; zone situate nei Comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Costarainera, Imperia, Diano Marina, Sali Bartolomeo del Cervo e Cervo; la valle del Prino e l'arco costiero dell'abitato di Imperia e degli aggregati antichi circostanti; la valle Armea, la valle Argentina dove si mira a salvaguardare centri antichi come Riva Santo Stefano, Terzorio, Pompeiana, Cipressa, Taggia, Castellaro, Montalto, Carpasio, Triora.

C'è il gruppo di Monte Bignone, che il dossier Liguria allarga agli abitati antichi di Ceriana, Bussana Vecchia, Poggio, Pigna, Seborga. Altre zone interessate le valli Roja e Arroscia, la fascia costiera a levante di Andora, il castello di Andora, le alte valli del Centa e della Neva, Monte Carmelo, i complessi paesistici del Melogno e della dorsale alpino-appenninica del Savonese, il castello di Cosseria e le propaggini montuose fra Millesimo e Cengio, il promontorio della Caprazoppa (e vi sono compresi l'altopiano delle Manie e l'entroterra finalese), la fascia costiera a levante di Noli e quella di Bergeggi e Vado, il complesso paesistico del Colle di Cadibona, l'altopiano di Bastia, la fascia costiera fra Albisola Superiore e Celle Ligure, la zona delle Cappe e del Bricco Cannone

Sono queste le zone più importanti della Liguria di Ponente, fra vallate e mare, sottoposte a vincolo: il decreto Galasso disegna una croce rossa imponendo l'obbligo di non modificare in alcun modo l'attuale assetto territoriale. L'elenco è arido, il suo linguaggio burocratico. Ma, fra le righe, gli estensori del decreto non hanno resistito al fascino di descrizioni che starebbero bene in depliant turistici. I liguri stessi rimarranno stupiti nel leggere descrizioni poste a supporto dell'esigenza del vincolo. Ecco, raccontate, le straordinarie bellezze panoramiche che dalla valle del Prino si aprono nell'Imperiese; ecco il grande semicerchio di colline con i vicoli in salita che intersecano la via San Dalmazzo sottostante fino alla piana della «del Collerso» ornata da stemmi e portali di ardesia

Il dossier di anche una chiave di lettura culturale, è un viaggio all'interno di una Liguria «tradita» da chi (i turisti) da decenni ha limitato i suoi itinerari al mare e da chi (gli abitanti locali), spesso non per colpa sua, è dovuto scendere al mare per trovare un salario.

g. c.

Gli ecologi contro il ministro per i fanghi Stoppani in mare

Esposto contro il responsabile della Marina mercantile, Carta - Permesso allo stabilimento di scaricare al largo di Voltri i residui della lavorazione del cromo

GENOVA — «*In nome del popolo inquinato*» delle fasce costiere e dell'entroterra tra Voltri e Cogoleto, è venuto a Genova il pretore Gianfranco Amendola, leader di tante battaglie ecologiche, membro dei direttivi della Lega ambiente e del Wwf e della Consulta del mare del ministero della Marina mercantile.

Amendola è di un umore fortunato volume il riferimento al popolo inquinato) ha fatto forse con la sua presenza, ad un esposto-denuncia presentato ieri da tutte le associazioni ecologiche della Liguria nei confronti del ministro della Marina, Gianuario Carta, accusato di aver concesso alla «Stoppani» di Cogoleto un'autorizzazione «*clamorosamente illegittima*» a scaricare in mare i residui di lavorazione della fabbrica

Al ministro viene dato un mese di tempo per revocare le decisioni prese: «*Se non provvederà* — affermano gli ecologisti — *presenteremo formale denuncia all'autorità giudiziaria*».

La Stoppani (circa 300 dipendenti), fondata oltre 80 anni fa in margine del torrente Leyone, al confine fra Arenzano e Cogoleto, è l'unica azienda in Europa a produrre cromo. Scarica i residui di lavorazione (i cosiddetti «fanghi», contenenti cromo esavalente, tossici e, si ritiene, cancerogeni) in misura enorme: circa 70 mila tonnellate all'anno, trasportate giornalmente da bettoline alla «fossa» situata 5 miglia al largo del litorale di Pegli. I danni dell'inquinamento sono molteplici: ai registrano lungo la spiaggia (a Cogoleto, i 400 metri di divieto di balneazione stabiliti lo scorso anno sono già diventati 900), per i pescatori che hanno dovuto spostare a Levante le loro reti, nell'entroterra dove tracce di cromo sono state trovate nelle colture.

Offese si riversano su Arenzano e Cogoleto: i «fumi» della fabbrica costringono gli abitanti a tenere le finestre chiuse. Tutto questo dura dal 1977. Ora, l'azione contro i «veleni» della fabbrica di Cogoleto stringe i tempi e si basa — spiega il pretore Amendola — «*su precise violazioni di legge che tipizzerebbero un reato di omissione di atti d'ufficio, che possono portare ad un'imputazione di concorso in inquinamento e in diretta responsabilità per alcuni casi di presunte morte da esalazioni dei dipendenti "Stoppani"*».

Per questo è già stato istruito dal pretore di Sestri Ponente un processo, nel quale le organizzazioni ambientaliste sono costituite parte civile. Quali le leggi violate, con il consenso delle autorità preposte alla vigilanza? Innanzitutto la legge presidenziale 915 del 1982 emanata in obbedienza a direttive della Comunità europea, la quale fa divieto di scaricare in mare residui tossici.

C'è poi il livello di tossicità dell'esacromo della «Stoppani». «*Siamo a concentrati superiori da 3 a 7 volte a quanto quelli in un primo tempo ammessi dalla legge*», ha detto Gianfranco Amendola

Guido Coppini

Carbone attivo per depurare i residui Acna

della centrale termica con il metano una riduzione dell'ottanta per cento dell'emissione di anidride solforosa. Dice il presidente Ulrich Duden: «I nostri programmi sono seri. Saranno realizzati entro i prossimi 12 mesi. Il costo dell'opera ammonta a 30 miliardi, ma la società ha comunque pianificato un risparmio di miliardi che avrebbe destinati alla costruzione di condotte da Cengio a Savona. Il costo d'esercizio ammonta a 3 miliardi e 470 milioni

La società Montedison ha inoltre comunicato che entro il 1987 è prevista la sostituzione del combustibile concorrenza tedesca e svizzera, mentre quella giapponese non ci preoccupa».

L'ingegner Baruffaldi ha illustrato il progetto di smaltimento degli scarichi: «Contiamo di rispettare la scadenza del 1° maggio 1986, rispettando la scadenza della legge Merli. I tempi sono strettissimi. Non sappiamo se saremo pronti una settimana prima o una settimana dopo».

Nel dibattimento è intervenuto il vice presidente della Regione Piemonte, Ripalta: «E' con un certo stupore che apprendiamo che l'Acna ha cambiato orientamento sul depuratore, mentre noi avevamo concluso le trattative con le banche per la fidejussione. Comunque sia chiaro che non concederemo nessun sconto sulla tutela ambientale».

g. p. c.

Discarica di Scarpino raggiunto un accordo

Interessati una ventina di Comuni del Levante - Ora si presenta la difficile scelta di un'altra area - Diversa programmazione

GENOVA — Si è parzialmente sbloccata la vertenza, che si trascinava da mesi, con forti punte polemiche sulla discarica di rifiuti urbani solidi.

In tarda serata, in via Fieschi, sede della Regione, era ancora in corso una (tumultuosa riunione che, indetta dall'assessore all'Ecologia Giuseppe Mario, aveva visto al suo tavolo esponenti del Comune di Genova e rappresentanti d'una ventina di amministrazioni della fascia ponentina e del Levante.

Anche se una soluzione definitiva non è stata presa, in linea di massima si ritiene che si andrà a un periodo di relativa quiete. Questa la sintesi (a proposta che è scaturita da una «provocazione» dell'assessore alle aziende di Genova, Guido Dispenza, che è stato un po' il protagonista della riunione.

Ha detto Dispenza, dopo aver sottolineato tutte le difficoltà, d'ogni ordine, in rapporto alle discariche, che i Comuni dell'entroterra genovese e del Levante, possono per un periodo limitato (si parla di tre-quattro mesi) continuare a portare i loro rifiuti in località Scarpino, nella montagnola ormai divenuta emblematica, alle spalle del quartiere genovese di Sestri Ponente.

Questa discarica è composta a patto che tutti i Comuni interessati (una ventina) si impegnino, lasciandosi in perentorio, a individuare in questo lasso di tempo una località dove realizzare una discarica e un inceneritore. I rappresentanti dei Comuni presenti hanno siglato un impegno di massima: ora si tratterà di risolvere il problema che pareva insormontabile sino a ieri insolubile.

Infatti il nocciolo della questione è di carattere turistico-ecologico. Nessuna amministrazione, infatti per il timore di proteste da parte dei cittadini, vuole ospitare una discarica. E il «caso» Scarpino, dove da sempre si riversano i rifiuti della città e di tutto l'hinterland, è al limite delle possibilità ricettive. Dispensa l'ha premesso in apertura di riunione, prima di formulare la sua proposta di compromesso.

D'altro canto, l'assessore all'Ecologia della Regione Giuseppe Mario ha ribadito come l'amministrazione regionale non ha poteri decisionali in proposito, ma solo di proposta e semmai di partite finanziamento, e ha chiesto come ogni suggerimento, in passato, sia caduto nel vuoto. Le ipotesi di Fraconia e di Borgbatte Vara sono infatti cadute la prima per una serie di rivolte sollevate da «*Italia Nostra*» e per le osservazioni (nel secondo caso) della Società

Nessun'altra ipotesi — scorto Lavagna che aveva suggerito Carrodano — era stata accolta: di qui l'impotenza dell'ente maggiore che s'è quindi limitato per adesso a finanziare con 800 milioni all'anno la discarica di Scarpino.

La Regione troverà modo di erogare altri 600 milioni per il 1986 ai piccoli Comuni: ma si tratta di palliativi. Il problema va affrontato in tema di scelta e di programmazione. Ora la stagione turistica incombe e il compromesso in qualche modo va varato. Ma in I nodi torneranno al pettine per la nuova giunta regionale e per le nuove comunali.

Paolo Lingua

Fermato un di Buongiorni

SAVONA — Gli uomini della questura di Savona hanno compiuto un inutile viaggio a Verona dopo che nel capoluogo veneto era stato segnalato la presenza di Nicolino Buongiorni, assessore di Finale, uno dei due imputati latitanti del processo Teardo.

L'equivoco è stato chiarito dal commissario Alessandro Branda. L'uomo che era stato fermato dalla questura scaligera non è l'ex presidente della Confesercenti di Savona ma un turista tedesco. A trarre in inganno gli inquirenti una somiglianza sul volto dell'uomo del tutto simile a quella che caratterizza il latitante. Un altro particolare: Buongiorni parla correntemente il tedesco e si pensa si sia rifugiato in Germania.

Onoreficenza all'ex Presidente

Nizza offre a Pertini cittadinanza onoraria

IMPERIA — A Pertini verrà presto concessa, con una solenne cerimonia, la cittadinanza onoraria di Nizza

L'annunzio ufficiale è stato dato mercoledì sera da Jacques Médecin, sindaco della città, nel corso di una cerimonia svoltasi all'Hotel Negresco.

Ha detto l'altro Médecin: «*Onoreremo Pertini quando, come presidente, tornerà ancora fra noi*».

Alla serata era presente il console d'Italia a Nizza, Armando Diaz, ed il console di Norvegia nella stessa città.

Pertini è sempre stato molto legato a Nizza, la città dove trovò rifugio e lavoro negli Anni Venti, come fuoriuscito alla persecuzione fascista, e dove torna da anni in vacanza, in un piccolo appartamento di sua proprietà

Sandro Pertini

Sono illegali e costruite un terreno pericoloso

Scandalo edilizio di Deiva pretore fa demolire le case

Condanne a 50 milioni di ammenda - L'ex sindaco Bolo agli arresti domiciliari

LA SPEZIA — Un altro colpo di scena nelle inchieste aperte dal pretore della Spezia, Rodolfo Attinà, sull'edilizia di Deiva Marina. Ieri il magistrato, dopo aver stralciato la posizione dell'ex sindaco Girolamo Bolo che lo aveva ricusato, ha condannato con decreto penale i committenti, i costruttori e i professionisti coinvolti nell'inchiesta sulle «case del mattone», un complesso di 220 appartamenti venduti a giovani e a milanesi come seconde case al mare.

Li ha condannati per violazione alla legge urbanistica al pagamento di Il pretore ha anche ordinato la demolizione nel caso non venisse accolta l'istanza, secondo l'accusa, in una zona franosa.

Le case erano state poste sotto sequestro il febbraio scorso ed erano state pianificate dai carabinieri e Guardia di finanza, dopo il consenso sgombero delle mareggiate. Il pretore Rodolfo Attinà ha anche disposto un di sgombero provvisorio (il secondo nell'arco di 3 mesi) nei confronti dell'ex sindaco Girolamo Bolo, già sospeso dalla carica per decreto del giudice istruttore del tribunale della Spezia.

Il magistrato ha concesso infatti gli arresti domiciliari. Bolo, leader socialista di Deiva, dove ha ricoperto la carica di primo cittadino per 25 anni, non potrà quindi recare presenza alla seduta del Consiglio comunale convocato per eleggere il nuovo sindaco e la nuova giunta, subito sciolta.

Alle elezioni del 12 maggio, nonostante le traversie giudiziarie quali è stato travolto, la lista, di ispirazione socialista, ha visto confermarsi la maggioranza, ottenendo con lui consiglieri più del 40 per cento.

Già colpito da diversi provvedimenti giudiziari, Bolo è stato per tre volte il pretore Attinà che adesso gli ha ordinato la demolizione al complesso edilizio per il quale ha ordinato la demolizione, i resti di interesse privato in atti d'ufficio continuati per 10 (dal '75 all'85) e di diverse falsità in atti pubblici. La sua posizione, anche in questo caso, sarà però di competenza della procura della Repubblica, alla quale ieri sono stati trasmessi gli atti processuali.

f. c.

Ieri i lavoratori sono sfilati per le strade di Sestri Levante

Altro corteo per la Fit

De Michelis non ha ancora firmato il decreto per il pagamento della cassa integrazione

SESTRI LEVANTE — Manifestazione ieri mattina per le vie di Sestri Levante da parte degli operai della Fit Ferrotubi. La relativa autorizzazione era stata chiesta e concessa dalle autorità, sin da lunedì

Dopo la raffica di comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto, nelle scorse settimane sindacalisti e delegati, si è deciso di agire il più possibile nel rispetto delle norme, anche quando le circostanze suggerirebbero l'improvvisazione. Motivo della protesta il ritardo nella firma, da parte del ministro De Michelis, del decreto per il pagamento della cassa integrazione dei mesi di maggio, giugno e luglio.

Non è la prima volta, nella travagliata storia recente della Fit, che la tensione a Sestri sale per questa ragione. Eppure, ogni tre o quattro mesi, si ricomincia daccapo. Se la manifestazione di ieri, autorizzata, è rientrata nella norma, la settimana prossima le cose potrebbero cambiare.

Se per allora il decreto non avrà la sospirata firma ministeriale, dicono gli operai, si ritornerà alla linea dura. Linea dura, a Sestri, equivale a linea ferroviaria occupata, ad Aurelia bloccata.

La cosa più assurda di questa vicenda è che, mentre si creano difficoltà per cose in fondo banali, come la cassa integrazione, la questione fondamentale della Fit, quella per cui gli operai hanno tanto lottato di questi tempi, sembra si stia avviando ad una soluzione. Anche su questa non accontenterà tutti: si tratta sempre di un primo risultato.

Oggi, a Genova, si terrà una riunione in Regione tra sindacato ligure, amministratori regionali e la finanziaria Fitse. Scopo dell'incontro la ricerca di soluzioni occupazionali alternative per gli operai sestresi che rimarranno esclusi dal piano di rilancio della Fit.

Com'è noto questo piano prevede non più di 600 unità lavorative nel tubificio. Per sabato è invece previsto un incontro con la commissione comunale di Sestri per la Fit.

Ieri mattina, durante il corteo per la città, una delegazione si era incontrata col sindaco Piccinini il quale si è impegnato a rinnovare le pressioni verso il ministero del Lavoro. Non è escluso che nelle prossime ore una delegazione di Sestri parta alla volta di Roma per cercare di sbloccare la situazione.

Frattanto si lavora anche su altre due vertenze quella della Lames di Chiavari e della Tubitalia di Casarza.

«*Il sindacato*, spiega il segretario Fiom Antonio Bozzo, *è perplesso sulle motivazioni dell'azienda: ci viene chiesto lo straordinario alla domenica per aumentare la produzione, viene votato lo cassa integrazione*».

Si tratta di ottenere la qualifica di «apprendisti»

E per gli allievi capitani altro appello da Camogli

CAMOGLI — Dall'antica «città dei mille bianchi velieri» si leva una voce di richiamo alle autorità verso i problemi dei marittimi.

Attraverso il bollettino Anasa che giunge a bordo delle navi, si tenterà di sollecitare gli ufficiali a inviare al ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta, un telegramma in cui si chiede che venga approvato con urgenza il disegno di legge relativo alla nuova qualifica di «apprendista» per i diplomati degli istituti nautici

L'iniziativa, preannunciata da Pro Schiaffino, camogliese, capitano d'armamento della compagnia Messario, dovrebbe presto seguire la lettera che la Società capitani di Camogli ha già inviato al ministro, sollecitandolo a porre rimedio alla grave situazione in cui si trovano oggi i neodiplomati «sparita» dalle tabelle d'armamento la figura dell'allievo, il ragazzo l'unico di scuola ha sempre meno possibilità d'imbarco oppure

accettare qualifiche di bordo che non gli competono.

«*E' un problema* — dice Pro Schiaffino — *che sembra non essere stato compreso da forze politiche*.

Le incognite per l'inserimento nel mondo lavorativo si aggiungono alle difficoltà, già presenti da tempo, provocate dal divario esistente tra insegnamento a scuola e realtà di bordo. Nella Marina mercantile italiana esiste una sola iniziativa per favorire il «contatto» tra queste due facce: una borsa di studio istituita dalla «Messario» (intitolata al comandante camogliese Lorenzo Revello, promotore della trasformazione della compagnia da società di spedizioni ad armatrice di navi), riservata ai due migliori studenti del terzo anno degli istituti nautici di Camogli, Genova e La Spezia.

Quest'anno il «Cristoforo Colombo» ha dato forfait: si sono imbarcati un giovane del «Barsanti» di Camogli (marconista) e uno studente del «Nautico» di Messina. I ragazzi sono tornati in questi giorni viaggio di venti giorni sulla «Messario Persia» (una Ro-Ro che porta ottocento container). Hanno navigato da Marina di Carrara a Sète, Valencia, Haifa, Gedda, con ritorno a Marina di Carrara.

A bordo i giovani si sono integrati con il personale: insieme uno per ogni turno di guardia a fianco degli ufficiali, hanno potuto porre domande, prendere dimestichezza con le apparecchiature e la strumentazione, verificare di persona quale può essere la vita su una nave.

m. pi.

L'ARCI • RETE 105
VI INVITANO AI CONCERTI dell'ESTATE '85
EX CASERME REVELLI ARMA DI
VENERDI' 5 LUGLIO
GIANNA NANNINI
DOMENICA 14 LUGLIO
EROS RAMAZZOTTI
VENERDI' LUGLIO
VASCO ROSSI
DOMENICA 4 AGOSTO
CLAUDIO BAGLIONI
PREVENDITE
Arma di Taggia: CURIOSITY SHOP
Ventimiglia: STORYVILLE DISCHI
Sardigliera: FRANCO DI CAGNO
Sanremo: POP OFF DISCHI
Imperia: TUTTO MUSICA
Diano Marina: PHOTO CLICK MUSIC
Consulenza artistica:
INTERNAZIONALE SPETTACOLI

Le indagini sul delitto Trebino

Confronto tra Micozzi e il presunto complice

GENOVA — L'assassino dello studente di Uscio ha avuto un complice? Oppure Mario Micozzi, che sequestrò e uccise il ventenne Roberto Trebino, aveva messo al corrente un amico del suo piano di rapimento e di morte?

E' quanto cerca di accertare il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo che ha fatto fermare l'altro ieri una persona sospetta quanto meno di aver conosciuto le intenzioni dei Micozzi.

Il fermato è un tecnico del Comune di Genova, di quarant'anni, sposato, tre figli. Il suo nome è stato fatto dal Micozzi il quale, appunto in seguito alla sua chiamata in correo, è stato trasferito nel carcere di Massa, dov'era stato rinchiuso il mese scorso, al nucleo operativo dei carabinieri di Genova.

g. c.

Un bambino annega a Moneglia

MONEGLIA — Un ragazzo di 11 anni, Fabrizio Lombardi, residente a Bresso (Mi) in via XXV Aprile 2 e in vacanza con i genitori a Moneglia, è morto ieri pomeriggio per annegamento a pochi metri dalla spiaggia libera.

Un medico di Moneglia, Bruno Avanzino, tra i primi ad accorrere sul posto con i volontari della Croce Azzurra Del Buono, Croce e Asl, ha cercato inutilmente di rianimarlo, praticandogli la respirazione artificiale.

Racconta il medico: «Per un attimo mi è sembrato che si fosse ripreso e accennasse qualche movimento».

Il bambino è morto durante il trasporto a Lavagna.

(m. r.)

Fermi alla stazione di Recco, erano carichi di fieno

S'incendiano dei vagoni merci bloccato il traffico ferroviario

RECCO — Un incendio divampato su un treno merci fermo alla stazione di Recco ha paralizzato ieri mattina il traffico ferroviario lungo la linea Genova-La Spezia-Pisa-Roma.

Le fiamme si sono levate intorno alle 18,45 a bordo di un carro, partito da Finalmarina e diretto a Melegnano, che trasportava balle di fieno. Il treno, composto da una ventina di vagoni, era fermo «in parcheggio» sul secondo binario; appena è stato dato l'allarme, dalla stazione si è provveduto a disattivare la linea aerea ad alta tensione.

Il convoglio non aveva potuto essere ricevuto allo scalo di Genova Sampierdarena e i macchinisti, terminato il loro orario di lavoro, avevano lasciato il treno lungo il viadotto che sovrasta la città. Pare che l'incendio sia stato causato da un mozzicone di sigaretta, lasciato da un treno transitato poco prima. Nel giro di pochi istanti le fiamme, sviluppatesi su un carro a metà del convoglio, hanno raggiunto, sospinte verso Ponente dal vento, gli altri vagoni carichi di balle di fieno (nessuno era imballato in teloni).

Altri tre carri, alcuni quasi nella penultima della stazione, non sono stati raggiunti dal tizzoni. Dalla stazione non è stato possibile fare nulla per domare l'incendio. Il personale ferroviario e la folla che si è subito radunata alla stazione hanno assistito impotenti allo spettacolo dei vagoni divorati dal fuoco, mentre alle colonne di fumo si alzavano disperdendosi nel centro urbano. Alla stazione non c'era nemmeno una bocchetta antincendio. L'unica riserva disponibile era un tubo di plastica, di quelli con cui s'innaffiano i giardini.

Quando, alle 19,15, sono arrivati i vigili del fuoco da Rapallo, Chiavari e Genova, con quattro autopompe, le fiamme si erano ormai spente a tre carri. I pompieri hanno lavorato a lungo per fermare l'incendio.

Alle 20,30 è arrivato alla stazione di Recco, proveniente da Genova, un locomotore Diesel con il compito di rimorchiare parte del convoglio sul binario morto, lato Est, per permettere di evacuare lì e di liberare i binari.

Nella tarda serata i tecnici delle ferrovie hanno comunicato che il traffico ferroviario è stato ripreso nella notte. Appositi servizi di pullman sono stati organizzati per i passeggeri rimasti bloccati nella stazione.

a. pi.

PALLONE ELASTICO - Gli anticipi di serie A

Vacchetto piega Rosso e Berruti batte Paoletto

Sorprendente successo della Canalese-Musso a Cengio (11-9)

La Canalese-Musso di Vacchetto e Bolferino sorprende tutti: nell'anticipo della prima giornata di ritorno della serie [redacted] di balon ha sconfitto a Cengio il capolista «Dodo» Rosso, recente vincitore [redacted] Pallone Bertola.

[redacted] stato [redacted] partita dalle fasi al[redacted] e [redacted] combattuta: Vacchetto si è portato in vantaggio addirittura per 6-0, poi l'ex campione d'Italia ha cominciato a recuperare, giungendo [redacted] riposo [redacted] 7-5 per gli albesi. Al ritorno in campo, Rosso [redacted] è scatenato, [redacted] 5 giochi consecutivi (8-7 per «Dodo»).

Quando la partita sembrava volgere a favore dei padroni di [redacted] Vacchetto e Bolferino hanno fatto valere la maggiore freschezza atletic[redacted] e [redacted] riportati sotto, riuscendo prima a pareggiare 9-9 e poi [redacted] aggiudicarsi l'incontro 11-9.

«*Un* [redacted] *importante* — commenta lo "sponsor" [redacted] Giuseppe Musso — *che ci* [redacted] *certo la qualificazione alle finali. Avremmo potuto vincere ancora più* [redacted] *grande* [redacted] *un gruppo* [redacted] *tifosi* [redacted] *Cengio non avesse disturbato continuamente Solferino: un atteggiamento incomprensibile e condannato anche dalla società ospite*».

Nell'altro anticipo di [redacted] A, a Castelletto Molina, Massimo Berruti è tornato alla vittoria sconfiggendo per 11-5 la Caragliese di Paoletto e Belmonte. I cuneesi hanno resistito bene nel primo tempo [redacted] chiuso in parità; poi Berruti — finalmente [redacted] dai compagni — [redacted] ha più concesso nulla agli avversari.

In classifica generale, la Canalese-Musso [redacted] a 8 punti [redacted] si affianca a Pavese e Paoletto; Berruti è ora a quota 3, alla pari [redacted] il monregalese Tonello.

Giuseppe Grosso

In serie B e C

ALBA — La seconda gi[redacted] di ritorno della serie B prevede due importanti incontri. Questa sera a Torino (ore 21.15) confronto tra la [redacted] di Aschiero-Gili 1 e il Cortemilia (Grasso II-Moren[redacted]: due squadre che puntano a inserirsi nella lotta per [redacted] promozione. L'altra importante [redacted] è domenica [redacted] Taggia tra la Maglianese mangimi Morando e la Taggese. Per Voglino e Sardi, che guidano la classifica, sarà [redacted] [redacted] decisivo essendo la squadra figura [redacted] Balestra [redacted] Mus[redacted] una [redacted] principali antagoniste.

Se [redacted] vincere, la Taggese raggiungerebbe la Maglianese al vertice della [redacted] a quota 7.

Le [redacted] partite sono: domani [redacted] Cuneo Subalpina-Alpe Valleranа; domenica a Peveragno Peveragnese-Juventus T[redacted]ia.

Per la serie C girone A domani ad Andora Don Dagnino - Subalpina; a Ceva Astor-Spec; a Tarantasca Caragliese-Pro Paschese; domenica a Cortemilia, Cortemilliese-Peveragnese. Per il girone B sono [redacted] programma: domani a Castelletto Molina, Amici [redacted] Castelletto Molina-Cossano, a Dogliani Doglianese-Barsotelanese; domenica a Castagnole Lanze Castagnole-Cellamonte, a Treiso, Treiso-Canalese.

g. f.

PALLAVOLO - La società vuole salire in [redacted]

Il Campagnolo Cuneo ingaggia Rebaudengo?

Il forte atleta ha iniziato l'attività [redacted] assicuratore in città

[redacted] — *Sarà Paolo Rebaudengo fra Cus Torino e, lo* [redacted] *anno, in forza al Ravenna, A2! Il nuovo punto di forza del Campagnolo Cuneo? La notizia ha preso corpo negli ambienti della pallavolo cuneese, perché Rebaudengo ha iniziato l'attività di assicuratore a Cuneo. Di lì a pensare* [redacted] [redacted] *ingaggio come atleta, il* [redacted] [redacted] *breve. In* [redacted] *Campagnolo, però, gettano acqua sul fuoco.*

Il club [redacted] *Bruno Fontana* [redacted] *fa mistero di voler salire in serie B, ma è molto attento a non fare follie. Gli esempi di Cus Torino, Asti, Chieti, con società* [redacted] *estrema difficoltà,* [redacted] *troppo evidenti per far dimenticare i problemi di bilancio. Enzo Prandi, direttore sportivo del Campagnolo, ha le idee chiare, in proposito: «Il Ravenna ha "sparato" [redacted] cifra che non ha senso. [redacted] almeno pronti a fare uno sforzo per avere un giocatore del valore [redacted] Rebaudengo. [redacted] non siamo disposti [redacted] alcuna follia. La distanza [redacted] le nostre possibilità e le richieste del Ravenna sta fra la terra e la luna, per cui [redacted] credo [redacted] siano grandi possibilità di condurre in porto questo ingaggio. Il presidente [redacted] tutti i dirigenti vogliono la serie B, ma non [redacted] vogliono disfarsi una [redacted] ciata che è sana e che vuole rimanere tale».

Per l'arrivo di Paolo Rebaudengo, dunque, le reali possibilità sono più che altro legate alla [redacted] *intenzione, o meno, di arrivare a un braccio* [redacted] *ferro con il Ravenna e* [redacted] *reazione* [redacted] [redacted] *adriatica.*

In [redacted] *del Campagnolo, però, si guarda in altre direzioni* [redacted] [redacted] *ruolo di palleggiatore, sono in ballottaggio due giocatori di serie superiore: Morice del Sofa Torino (serie B) e Bonaspetti,* [redacted] *forse al Cus Torino, ma il cui cartellino* [redacted] *di proprietà del Santhià. La* [redacted] [redacted] *Cus* [redacted] *probabilmente determinante per definire la destinazione* [redacted] *Bonaspetti che, peraltro,* [redacted] *già dichiarato di gradire un eventuale trasferimento* [redacted] *Campagnolo. In questo momento, comunque, il* [redacted] *lato numero uno al ruolo di regista del sestetto cuneese è Morice. Precisa ancora Prandi: «Cerchiamo rinforzi adeguati, ma* [redacted] *l'obbligo* [redacted] *dover prendere qualcuno, a qualunque costo. La rosa della scorso anno si è confermata molto valida, ha sfiorato la promozione; lo sarà anche quest'anno si è confermata molto valida, ha sfiorato la promozione; lo più ci sarà Andrea Scarini, giovanissimo, che ha appena conquistato il titolo italiano "under 16", con la rappresentativa piemontese di cui è stato titolare».*

Gualtiero Franco

Tennis [redacted] perde in Coppa

ALBA — [redacted] è rivelata fatale per i giocatori del Tennis club Alba il secondo turno di Coppa Italia [redacted] squadre. Gli [redacted] dopo aver superato [redacted] sorpresa lo Sporting [redacted] Torino, uno dei club candidati alla vittoria finale, erano impegnati in trasferta [redacted] Meina, sul Lago Maggiore, contro il locale [redacted] club.

I tennisti langaroli [redacted] stati [redacted] rocambolescamente sconfitti nel doppio di spareggio [redacted] quale [redacted] è fatto ricorso poiché le due formazioni erano in parità [redacted] termine dei quattro singolari e dei due doppi previsti.

Nei singolari [redacted] squadra albese non è andata molto bene: solo Giorgio Costa si è imposto sul suo avversario [redacted]

Una nuova pista

A Busca ritorna il cross

BUSCA — Dopo circa dieci anni [redacted] assenza torna [redacted] motocross a Busca con l'apertura di una n[redacted] pista a Attissano, in località Pignolo, sulla riva del torrente Maira.

Il campo del «Pignolo» [redacted] è stato inaugurato domenica alle 14: seguirà una dimostrazione di allenamento collettivo da parte degli iscritti al moto club Busca.

[redacted] Il presidente del sodalizio buschese, Oreste Villois: «*Risalito ormai il 1976, dopo la forzata* [redacted] *dell'impianto* [redacted] *Colletta sulla provinciale per Rossana, dove negli anni precedenti si* [redacted] *tenute numerose gare anche a carattere internazionale e un campionato mondiale, la difficoltosa ricerca di* [redacted] *nuova area da adibire a pista di cross. Problemi di varia natura ci inducevano quasi a desistere, finché nel 1984 abbiamo ottenuto in uso* [redacted] [redacted] *zamento di terreno incolto in frazione Attissano*».

Nelle condizioni attuali la pista [redacted] [redacted] è stata omologata dalla federazione motociclistica italiana e classificata come «pista allenamenti indoor». L'impianto può comunque essere migliorato e non è escluso che, ampliando le strutture e [redacted] tracciato delle piste, sul campo del «Pignolo» possano essere organizzate quanto prima anche delle gare ufficiali.

Il nuovo circuito misura circa 800 metri: il [redacted] o, tipico del cross country, [redacted] corto, più nervoso [redacted] collinare e sicuramente più spettacolare.

Dice il presidente Villois: «*Questo [redacted] il primo* [redacted] *verso la costruzione di un pista più lunga che possa ospitare manifestazioni importanti, rilanciando l'attività del Moto* [redacted] *Busca, costretto in questi* [redacted] *a stare in sordina*».

Con il presidente Oreste Villois fanno parte del direttivo il vice Valeriano Giraudo, il segretario Ivano Bessone, il direttore di gara Ettore Nicolino, il revisore dei conti Renato [redacted] e i consiglieri [redacted] rio Fiasolo, Valerio Daniele, Roberto Operda, Silvano [redacted] e Renato Isoardi.

l. c.

Dieci squadre in cerca di gloria

L'Amatori Basket Savigliano possiede il miglior vivaio della provincia

Savigliano. La squadra di Promozione. In piedi da sinistra: Massimo Allasia, [redacted] Luca Vivalda, Guido Crosetto, [redacted] ano Ramonda, Marco Testa e il coach Alfredo Morino. Accosciati: Adriano Socchi, Aldo Casale, S[redacted]io Panero, Massimo Cavallo e Renato Firetti (Filannino)

SAVIGLIANO — «*Una grande stagione per* [redacted] *basket saviglianese*»: i dirigenti e i giocatori dell'Amatori Basket non hanno dubbi. La società ha sfiorato il passaggio [redacted] serie D e si è ripresentata all'attenzione [redacted] provincia per il miglior vivaio del Cuneese. [redacted] squadre hanno lottato nei campionati di categoria, mentre continuano ad aumentare in modo sensibile gli [redacted]

I tecnici della società lavorano da alcuni anni per il settore giovanile. Cercano cioè di insegnare e forgiare gli atleti per inserirli [redacted] nelle formazioni agonistiche. [redacted] Marco Testa, allenatore [redacted] coordinatore delle squadre giovanili: «*La nostra politica è semplice, vogliamo far maturare il tesoro* [redacted] *le sole nostre forze. Stiamo cercando d'avere* [redacted] *squadre in grado* [redacted] *disputare un decoroso campionato* [redacted] [redacted] *D* [redacted] *ed esclusivamente con atleti di Savigliano. Non abbiamo alcuna intenzione di acquistare forze nuove al di fuori della città, anche perché nella nostra società tutti, giocatori compresi, sono soci sostenitori e pagano* [redacted] *quota annuale*».

L'Amatori [redacted] Savigliano sta comunque cercando [redacted] emergere. I dirigenti della società sono alla ricerca [redacted] [redacted] sponsor che permetterebbe [redacted] portare avanti [redacted] [redacted] tranquillità gli obiettivi di [redacted] del sodalizio. L'Amatori perderà però nella prossima stagione [redacted] presidente-manager che per anni ha lavorato sodo [redacted] ampliare la società: Giuseppe [redacted] [redacted] re trasferire per nuovi impegni professionali. Conferma in [redacted] invece per la formazione che ha fatto sognare i tifosi [redacted] viglianesi. Dice Aldo Toma, vicepresidente della società: «*Sono giovani inesperti, molto amici fra di* [redacted]. *Sono sicuro che ci daranno ancora molte soddisfazioni*».

La società saviglianese è passata in sette anni [redacted] [redacted] iscritti agli attuali [redacted]. [redacted] questa stagione l'Amatori Basket ha partecipato [redacted] dieci campionati, con quattro squadre femminili e sei maschili, con gironi provinciali, regionali e [redacted] zionali. Dice il «patron» Giuseppe Man[redacted]: «*E' una società in continua evoluzione e sia [redacted] livello tecnico,* [redacted] [redacted] livello dirigenziale si sta facendo un grandissimo sforzo e i risultati, specialmente nel settore giovanile, non si sono fatti attendere molto. Possiamo dire che l'Amatori Basket Savigliano è [redacted] [redacted] realtà [redacted] livello provinciale e ha ormai raggiunto altre città, come Cuneo e Alba, che hanno [redacted] una lunga tradizione in questo sport*».

Fiorenzo Panero

BOCCE - Due giorni di competizioni

«Veterani» [redacted] Borgo per il titolo italiano

BORGO SAN DALMAZZO — Per due giorni Borgo sarà la capitale delle bocce: sui campi [redacted] [redacted] comunale, [redacted] via Vittorio Vene[redacted], [redacted] e domenica si assegna infatti il titolo tricolore a coppie della categoria veterani.

L'importante appuntamento è organizzato dalla società bocciofila Pedonese [redacted] collaborazione con il Comitato provinciale dell'Uisp e l'Amministrazione comunale.

Vi prenderanno parte un'ottantina di coppie provenienti da varie regioni.

Tra i bocciofili della [redacted] hanno buone chances di vittoria, o comunque di un dignitoso piazzamento, i brai[redacted] Ambrogio Armando e Roberto Avalle, i cuneesi Giuseppe Tallone e Mario Tarizzo (vice campioni d'Italia nell'edizione 83, disputata a Torre Pellice) e l'ex nazio[redacted] Domenico Pittaluga di Alba.

Dice Mario Bosticardo, presidente della società bocciofi[redacted] Pedonese: «*Siamo molto lusingati* [redacted] [redacted] *ottenuto l'organizzazione di questi campionati italiani che vedranno per due giorni riunite a Borgo le migliori vecchie glorie del bocciismo nazionale*».

Il programma [redacted] domani comprende la disputa [redacted] trentaduesimi, sedicesimi [redacted] [redacted] vi di finale.

S'inizia [redacted] 14 sui campi della bocciofila Pedonese di Borgo [redacted] giochi) e de «La Novella» [redacted] Cuneo; nell'eventualità [redacted] cattivo tempo gli incontri [redacted] disputati nei [redacted] coperti [redacted] Borgo, Robilante, Cuneo, Boves e Peveragno.

g. p. l.

Cavallo Sport vince a Caraglio

CARAGLIO — Vincendo per tre a due nella finale contro [redacted] formazione della «Cucaracha», il Cavallo Sport di Borgo San Dalmazzo si è aggiudicato la terza edizione del trofeo calcistico [redacted] Borgetto», organizzato dall'A.C. Caraglio in collaborazione con l'Univer di Robilante. L'incontro, terminato sullo 0-0, dopo i tempi supplementari, si è [redacted] so ai rigori. Per i borgaini sono andati a segno Brignone, Capini e Giusta mentre Ramonda e Migliore hanno realizzato per [redacted] Cucaracha.

Abbinato [redacted] categoria [redacted] [redacted] è disputato il torneo giovanile. Queste [redacted] graduatoria finali. Pulcini: 1) Ac Caraglio punti 7 con Arlaudo capocannoniere con 5 reti; 2) Donatello; 3) S. Croce e S. Paolo Cuneo; 5) Ac Cuneo.

Esordienti: 1) Donatello Cuneo punti 7; 2) Ac Caraglio; 3) Pedona; 4) Robilante; 5) S. Paolo Cuneo.

Giovanissimi: 1) Pedona; 2) S. Croce; [redacted] Robilante; 4) Ac Caraglio.

LA PRECISA
FILIALE DI SAVIGLIANO
Esclusivista bilance elettroniche [redacted] fiscali [redacted]
Affettatrici, tritacarni e attrezzature per l'alimentazione [redacted]
Misuratori Fiscali SHARP
Confezionatrici per sottovuoto
CERCA
RAPPRESENTANTE MONOMANDATARIO
per la [redacted] [redacted] Alba.
Età 25-30 anni, residenza in zona. E' titolo preferenziale la provenienza dal settore
SI OFFRE:
Inquadramento Enasarco.
Fisso mensile, auto aziendale.
Rimborso spese a più di lista, provvigioni.
Incentivi con premi trimestrali.
Telefonare per [redacted] primo appuntamento [redacted] 0172 21.784.

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
[redacted] primaria importanza prodotto nazionale con sede vicinanze CUNEO
cerca
VENDITORI
VERAMENTE CAPACI ED ESPERTI
La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità lavorative. Telefonare orario pasti al 0171 491.622 oppure scrivere a casella «Publikompass 24 — 10100 Torino».

Azienda a carattere internazionale
[redacted]
[redacted]
esamina 21-45enni
Tel. ore ufficio
0172 61.969.

[redacted] cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di computers previo addestramento a CUNEO.
Per colloquio a [redacted] telefonare 02 [redacted] 0729 - 02 204.3386 oppure scrivere
Informatica SOLIDAL - Via Pe[redacted]34 - [redacted] MILANO.

AZIENDA ELETTRONICA [redacted]
RICERCA
PERSONA MILITESENTE
con esperienza Hardware [redacted] Software su microprocessori [redacted] personal computers.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

Azienda leader [redacted] settore oggettistica promozionale e pubblicitaria nel quadro del potenziamento [redacted] propria struttura commerciale [redacted] CUNEO e Prov.
AGENTE
Si richiede: ottima presenza, dinamismo metodo [redacted] organizzazione ma soprattutto spiccata personalità e capacità d'interpretare le esigenze del cliente.
Si assicura: un totale supporto organizzativo.
Si offre: acconto provvigioni, incentivi mensili. Posizione sicura [redacted] in costante miglioramento.
Telefonare [redacted] / 840.443 - [redacted]

Fornace produttrice novità copertura in cotto
cerca
GIOVANI AGENTI
[redacted]
Scrivere:
Conti Roberto - via C. Ferrari 1 - MARIANO COMENSE (CO).

GRUPPO rappresentanze mobili [redacted]
[redacted]
per visite negozi province CN - SV - Imperia.
Tel. 011 965.3253

CINEMA E TACCUINO

[redacted]

FIAMMA: 007 operazione piovra.
ITALIA: The devil in miss Jones.
NAZIONALE: chiuso per [redacted]

CORSO: riposo
EDEN: chiuso per ferie
[redacted]
ALL'APERTO: riposo.
[redacted]
IMPERO: Bowie guida.

CHERASCO
GALATEA: Desideri [redacted] Angelo.

MONDOVI'
[redacted] riposo

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
[redacted] riposo

ROBILANTE
[redacted]

SALUZZO
[redacted]: La donna in Camelia.
ITALIA: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: [redacted] salvarmi la vita.
[redacted]

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
Alpi Parussio, via [redacted] 7.
[redacted] Caimasso, [redacted] Motta [redacted] Lisio 1.
Ceva: Garino, via Marenco, 51

Fossano: Municipale [redacted] via Matteotti 24
Mondovì: Trevaglio, piazza S. [redacted] Maggiore 7.
Saluzzo: Rabo, corso [redacted] ia 105
Savigliano: Dominici, vi[redacted] Cavallotti [redacted]

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via [redacted] Settembre [redacted] 98 [redacted]

Vicoforte Mondovì — Nella chiesa di San Donato il maestro Paolo Paglia dirigerà un concerto di «giovani camerati» questa sera alle 21. Organizzato nell'ambito delle manifestazioni per l'anno europeo [redacted] [redacted] il concerto prevede l'esecuzione di brani [redacted] Bach, Vivaldi, Haendel, Mozart e Ravel

Due concerti [redacted] Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — [redacted] concerti, domani e domenica, in paese. La fanfara della Brigata Alpina Taurinense si esibirà sabato 6 luglio, con inizio alle 21, in piazza Carlo Mauro. La manifestazione è stata organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione [redacted] l'Associazione nazionale alpini e [redacted] [redacted] zione di Chiusa [redacted] dell'A[redacted] in occasione [redacted] 40° anniversario della Liberazione.

Domenica, con inizio alle 21,15, alla Certosa di Pesio ci [redacted] un concerto sinfonico [redacted] complesso [redacted] [redacted] diretto dal maestro Giovanni [redacted] sta.

Organizzato dalla Pro loco [redacted] o Pesio in collaborazione [redacted] l'Istituto [redacted] Consolata, [redacted] concerto [redacted] svolgerà nel chiostro della Certosa.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 I [redacted] C. S. [redacted] Mi[redacted]lo, con F. March — *Orde di Apocalisse* loro per [redacted] Louisiana durante [redacted] lotte d'indipendenza (1937)

VIDEOUNO
21,45 Libri in tv
23 — Telefilm Quello play house

[redacted] [redacted] TV
20,30 [redacted] Cagney & Lacey
21,15 I [redacted] in guerra. [redacted] maniaco
22,55 Ciclismo: Tour de [redacted]
23,05 Il pirata nero di A. H. [redacted] con A. Dekker — *Gruppo* [redacted] *pirati sbarca su un'isola dove è sepolto un tesoro* (1954)

TELECUPOLE
20,30 [redacted] Inchiesta dal commissario [redacted] Maigret
22 — Telenovela Fra l'amore e il potere

QUINTA [redacted]
20,30 Le [redacted] di Cartouche di G. Vernuccio, [redacted] R. [redacted]ri — *Giovane spada sfida tre* [redacted] *perfidi, un accusato innocente* (1954)
1 — Il mondo di notte n. 3 di G. Prosa — *Episodi raccolti nel mondo sulle usanze e i riti minori* (1963).

G. R. P.
20,20 Incidente a Buoorvel
22 — Frou Frou di A. Gemma con G. Cervi — *Giovane ingenua diventa famosa soubrette nei locali parigini* (1955)
2 — La bolognese di A. Rizzo, con F. Gonella — *Sulla ragazza deve trovare cinque milioni per realizzare un suo sogno* (1976)

[redacted]
20,30 Operazione San Gennaro di [redacted] Risi, con N. [redacted] — *Tre americani al rivolgono a ladro napoletano* [redacted] *lascio di S.* [redacted]

Cosa vorresti fare da grande?

Unicef
COMITATO ITALIANO
VIVERE!

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3
SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità [redacted] vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaiolo, sono stampate [redacted] 24 cartelle corrispondenti [redacted] 24 settimane di gioco.

4 [redacted] lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se [redacted] fine della settimana [redacted] che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino [redacted] 17 agosto 85, ogni settimana [redacted] in palio questi premi:
1 Autobianchi [redacted]
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri, una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Aut. Min. G.d.F. n. 4/27/Bingo del 10-5-1985

Quarant'anni d'attività

Le Acli cuneesi con 9 mila soci

Domenica la festa - In provincia 113 circoli

CUNEO — Un incontro di festa, innanzitutto, ma anche di riflessione e ■ proposta. Domenica, nel parco della Pineta a Limone le Acli provinciali festeggiano i «quarant'anni di lavoro per il lavoro» e i dieci anni di attività dell'istituto professionale Enalp, gestito dall'associazione dei lavoratori cattolici. Il programma della giornata è intenso: alle 9,30 sarà inaugurata l'area espositiva, che riassume e mostra tutti i campi di attività delle Acli provinciali.

Poi, dopo la concelebrazione eucaristica presieduta ■ vescovo di Cuneo, Carlo Allprandi, ■■■ previsti gli interventi dei dirigenti regionali e provinciali delle Acli. «Il pomeriggio, invece, sarà dedicato alla festa, con giochi, esibizioni di gruppi folcloristici, concerti dei Gatt Russ di Farigliano e della corale ■■ centri anziani di Cuneo», precisa il suo presidente provinciale Beppe Benedetto, che ha sostituito recentemente Sebastiano Dalmasso.

Dalla festa al ruolo delle Acli in provincia, al numero di ■■■coli e dei soci, alle innumerevoli attività svolte in tutti gli angoli della provincia un passaggio breve, che sarà fatto domenica e che Beppe Benedetto anticipa. ■■■: «La presenza nelle Acli in provincia è cresciuta notevolmente. Attualmente abbiamo quasi novemila soci, raggruppati in 113 circoli».

■■■ punto di vista organizzativo le Acli provinciali sono enormemente cresciute,sempre per il servizio dei lavoratori. Oltre alla sede provinciale di Cuneo, ■ piazza Virginio 19, sono state aperte, negli ultimi anni, sedi di ■■■ a Alba, ■■■, Fossano, Mondovì e Saluzzo. Dice ■ presidente provinciale: «In questi anni sono aumentati soprattutto i servizi che mettiamo a disposizione dei lavoratori della provincia, che vanno dal patronato ■■■ formazione professionale, ■■■ assistenza tributaria a quella ■■■ tempo libero».

l. s.

Successo della Borsa delle opportunità economiche a Cuneo

Tante invenzioni tecnologiche e fonti d'energia alternative

Organizzatori ■ Comitato piccola industria, giovani imprenditori e Camera ■ Commercio

CUNEO — *Chi cerca un terreno per costruirvi un autodromo; chi offre il brevetto per un rivoluzionario motore d'automobile alimentato ad idrogeno, che metterebbe ■ crisi i produttori ■ petrolio, ■■ ■ inventato un «generatore ■ eolico», cioè l'aggiornamento tecnologico del principio dei mulini a vento; chi, ancora, ■■■■ il brevetto per un gioco che può sostituire quello del biliardo e chi, infine, ■ offre di finanziare un'azienda alimentare (un settore molto ambito, evidentemente, se ■ tiene conto anche delle «cordate» per i grandi gruppi nazionali). Queste, e tante altre, le offerte presentate l'altro giorno nella sede della «Borsa delle opportunità economiche». L'interessante appuntamento trimestrale organizzato dal Comitato provinciale per la piccola industria, ■■ Gruppo giovani imprenditori e dalla Camera di commercio.*

E' un'iniziativa che si sta affermando anche ai ■ là delle prospettive degli organizzatori: infatti anche ■ questa edizione, nella ■■■ Contrattazioni di via Roma, hanno partecipato qualificati operatori con proposte degne ■ rilievo ■■ per la consistenza delle invenzioni tecnologiche, sia per l'offerta di finanziamenti. Alla «Borsa» possono partecipare, gratuitamente e ■■■ dover ricorrere ad intermediari, la cui presenza è proibita dal regolamento, quanti hanno qualcosa di interessante ■■ offrire: invenzioni, appunto, oppure capitali da investire in attività varie, scambi ■ terreni o ■ complessi o di compartecipazioni industriali.

■■ saloni è stata vivacissima e ha destato particolare interesse, per la sua validità e la ■■■ proposta sperimentazione, l'offerta di un ritrovato tecnologico che nei cicli produttivi industriali abbatte l'anidride solforosa, solforica ■ l'ossido ■ carbonio, ■■■ sostanziale economia di combustibile e, ovviamente, ■■■ positivi effetti antinquinanti.

Con *la partecipazione di operatori provenienti anche ■ altre province e regioni, ■ ■■■ succedute richieste di partecipazione in società già avviate con produzioni molto diversificate: dalle apparecchiature antinfortunistiche ai generi alimentari, ■■■ manometri per estintori agli elettrodomestici e alle attrezzature subacquee, fino alla ricerca ■ «partners» commerciali negli Stati Uniti d'America.*

Tra quanti hanno offerto brevetti e invenzioni ■ vario genere, hanno destato interesse l'idea (ovviamente depositata) per la soluzione del problema dei parcheggi, che potrebbe ■■■ esaminato dagli amministratori pubblici di molti centri urbani; il brevetto per due fonti energetiche trasformabili in energia elettrica senza uso di acqua ■ di combustibili; ■■ «combustibile vegetale» ■■■ inquinante alternativo agli idrocarburi e un motore «endotermico» per le trasformazioni in energia meccanica dell'energia calorifica ■ combustibili liquidi, gassosi o solidi, polverizzati tramite ■■ particolare, originale accorgimento.

Il prossimo appuntamento per inventori e finanziatori e per quanti intendono proporre scambi, è per l'autunno.

Giorgio Ravasi

«Solisti ■ fisorchestra» stasera ■ Vernante

VERNANTE — Nell'ambito delle manifestazioni artistico culturali dell'«Estate vernantese» si tiene questa sera nel cinema teatro parrocchiale un concerto proposto ■■■ «Solisti e fisorchestra» del centro didattico musicale Italiano» di Bargm, diretto da Franco Polidori. L'appuntamento è per le 21.

(p. p. l.)

Il funerale dell'impiegata Usl assassinata

Sepolta ieri a Montelupo la donna uccisa a Torino

Tutti gli abitanti commossi per la tragica morte di Edvige Porta, ■■ anni, ■■■ nel piccolo centro albese

MONTELUPO ALBESE — Erano le 10, ieri, quando il ■■■ funebre, proveniente dal capoluogo piemontese ■■■ trasportava la salma ■ Edvige Porta, impiegata-dirigente dell'Usl di corso Vittorio Emanuele 3 a Torino, assassinata lunedì sera nel suo ufficio, è giunto sulla piazzetta della parrocchia ■■ l'Assunta nel centro di Montelupo, ■■■ paese natìvo.

A attenderla, giunti circa mezz'ora prima, seduti su una panchina, appoggiati al bastone, ■■■ l'avanzata età, affranti da dolore, gli anziani genitori, il padre Alessandro, 91 anni, la mamma Maria Auditore, di ■

Erano attorniati da parenti ■ conoscenti venuti a esprimere parole di cordoglio, presenti gli abitanti di Montelupo, conoscenti da Alba e dai paesi delle Langhe. ■ feretro era accompagnato da numerose auto, un pullman ■■■ colleghi di lavoro e amici torinesi.

La folla che riempiva il ■■■ grato della parrocchiale stentava a trattenere ■ commozione.

Fra ■ altri un gruppo di coetanei di Edvige che, con lei, avevano festeggiato, solo due ■■■ fa, a Montelupo, i cinquant'anni. Una ■ questi, Iole Davico ha detto: «Edvige è stata mia compagna ■ scuola nelle elementari ■ è rimasta la ■■■ migliore amica. E' venuta a farmi visita l'altra settimana e mi ■■ detto che domenica prossima sarei stata invitata da loro a Brantegna» (la borgata dove la famiglia Porta possiede ■ casa di campagna).

«Aveva in progetto di venire a Montelupo a trascorrere un periodo di ferie, come era solita fare tutti gli anni», ha proseguito l'a■■■. «Durante la festa ■■ cinquantanni Edvige è stata l'animatrice della serata con il suo carattere allegro e socievole», ricordavano commossi Valerio Barile, Ercole Deslefanis, Giuseppe Ohisa, Mara Torrengo, tutti di Montelupo.

Immagini del funerali di Edvige Porta: in basso, la sorella della vittima (Fotoservizio La Stampa-Piero Goletti)

Valerio Barile, ■ sindaco ■■■ parse ha aggiunto: «In quella occasione sono ■■■ consegnate le targhe alla mia e alla sua madre, le due anziane insegnanti di Montelupo».

Anche Bruno Deslefanis che ■ compagno di scuola nella pluriclasse, ■■■ ■ segnava la madre Maria Auditore, ricorda Edvige bambina ■■■ una ragazza molto aveglia

A Montelupo la gente non si dà pace, è ancora ■■■ per un omicidio ■■■ efferato.

Nelle parole ■■ compaesani, con le espressioni ■ cordoglio, la speranza che le indagini siano veramente ■ ■■■ svolta, che ■■ possibile attraverso le testimonianze, far luce sul delitto, identificare l'autore o gli autori dell'omicidio che, ■■■ ormai appurato, è stato compiuto a scopo di rapina. Circa 120 milioni ■■■ sottratti ■■■ cassaforte dell'ufficio di Edvige, capo ■■ servizio ■■■■■ dell'Usl 1-23.

E' stata sepolta in uno dei due loculi . In terza fila, ■■■ la famiglia aveva da tempo acquistato nel piccolo camposanto in località «Dietro ■ case».

Gianfranco Fiori

(Servizio sulle indagini ■ Cronaca di Torino).

Un commerciante di Narzole e un altro ■ Piobesi

Due condanne a Mondovì per zucchero in cantina

Scoperti 170 mila litri di vino «corretti» ■■■ ■ destrosio

MONDOVI' — I commercianti Giacomo Ciravegna di Narzole e Carlo Gobino di Piobesi d'Alba ■■■ stati condannati rispettivamente a venti mesi di reclusione senza condizionale, contravvenzione di mille e quattro mesi di reclusione e cinque milioni di multa; il Ciravegna per aver sofisticato centosettantamila litri di vino, il Gobino per avergli fornito centosedici quintali di zucchero destrosio. La sentenza è stata emessa ■■ tribunale di Mondovì presieduto da Carlo Maroglio che ieri mattina ha ricostruito ■ vicenda risalente a due anni fa.

Grazie ad una serie di segnalazioni, agenti ■ Nucleo antisofisticazione vini di Torino perquisirono un capannone ■■■ periferia della frazione Bavella Bricco ■ Trinità di Fossano. All'interno c'erano Giacomo Ciravegna, 39 anni, abitante a Narzole in via Pisa 29, Carlo Gobino, 31 di Piobesi d'Alba, piazza S. Pietro 18, intenti a caricare sui camion con sacchi di zucchero «destinato all'allevamento bovino».

Secondo il rapporto, confermato da uno dei tecnici, Giovanni Macario ■ Caselle che ha testimoniato al processo, nel capannone «c'erano dieci cisterne alcune piene ■ vino in ebollizione, una colma di acqua tiepida, altre vuote resi residui di zucchero».

Vennero sequestrati 170 mila litri di vino «sicuramente sofisticato»: 54 quintali di saccarosio; 150 chilogrammi di acido lattico; 25 chilogrammi ■■ idrossido di potassio; ■ chilogrammi ■ salgemma. Il pubblico ministero, Luigi Riccomagno ha detto tra l'altro ■■■: «Giacomo Ciravegna aveva affittato il capannone già due anni prima e tutto lascia intendere che abbia sofisticato enormi quantità di vino visto ■■ la capacità produttiva della stabilimento era ■ 3600 ettolitri. Lo stabilimento era abusivo, non c'erano autorizzazioni».

Giacomo Ciravegna ai è difeso sostenendo: «Non produceva vino, ma aumentavo solo ■ graduazione ■ vini deboli che altri commercianti mi fornivano. Non posso fare i loro nomi perché non ho prove».

Il tribunale, oltre ■■ sanzionare detentive e alle multe ha ordinato «la confisca di tutto il materiale, delle apparecchiature trovate nello stabilimento e l'apertura ■ una ■■■ inchiesta per stabilire eventuali responsabilità del proprietario del magazzino affittato, Bartolomeo Melisso di Trinità».

■■.

Mercato sostanzialmente fermo per la pausa estiva

Stabili i prezzi dei vini tranne barolo ■ barbera

I listini della Consulta vitivinicola - Nuova riunione a fine settembre

ALBA — Si è riunita ad Alba, per l'ultima volta prima della pausa estiva, la Consulta vitivinicola, l'organismo provinciale composto da rappresentanti di tutte le categorie interessate al vino che l'ass. periodicamente, i prezzi all'ingrosso dei vini ■■ includere nei bollettini ufficiali.

Le quotazioni si riferiscono a quantitativi non inferiori ai dieci ettolitri, franco produzione, Iva esclusa. Per il Barolo annata 1979 le ■■■ scorte ■■■ ormai ■■ esaurimento, prezzi in lieve aumento: da ■■ a ■■■ mila lire l'ettolitro (contro ■ 270-280 precedenti).

In lieve aumento anche il Barolo docg 80 quotato da 230 a 250 mila lire l'ettolitro (contro ■■■■ mila lire)

Nessuna variazione per il Barolo 81 confermato a 190-200 mila lire l'ettolitro e per la già «storica» annata 82 (ancora in invecchiamento e in vendita in bottiglia solo ■■■ primo gennaio 86) già ben quotata: a 280-300 mila lire l'ettolitro.

Stazionari i prezzi del Barbaresco: 1'80 da 230 a 240 mila lire l'ettolitro, ■■ da 170 a ■■■ mila, l'82 da 250 a 280 mila lire l'ettolitro.

Un lieve ■■■■■ per ■ Barbera 83 quotata da ■■ a 105 mila lire l'ettolitro (contro 85-105 mila) mentre l'84 (ancora in invecchiamento) è stato quotato da 85 a 100 mila ■■■ come in precedenza.

Nessuna variazione per i Dolcetti ■■ tutte le ■■■ (Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi) quotati ■■■ 130 a 140 mila lire l'ettolitro.

Per il ■■■■■ d'Alba 83, in esaurimento, prezzi da 130 a 140 mila lire l'ettolitro; l'84 (ancora in invecchiamento) da 130 a ■■■ mila lire.

Per il Moscato d'Asti 84 al ■■ stabilimento ■ prezzo concordato tra le organizzazioni di categoria fissato sulle 118 mila lire l'ettolitro.

Il vice presidente della Consulta, il perito agrario Gigi Rosso osserva: «In fase ■ massima possiamo dire che il mercato è piuttosto fermo dopo le contrattazioni più vivaci dei mesi di maggio e giugno che hanno visto i compratori rifornirsi per i mesi estivi. Ora si sta attraversando il periodo più calmo dei mesi di luglio e agosto con ■ chiusura di molti stabilimenti per ferie. La Consulta non si riunirà fino a settembre».

I tecnici, intanto, fanno già le prime considerazioni sull'annata in corso.

g. f.

Il processo si svolgerà a ottobre davanti alla Corte d'assise ■ Cuneo

L'operaio di Dra che sparò al rivale dovrà rispondere di tentato omicidio

CUNEO — Francesco Piccolo, 47 anni, operaio, residente a Dra in via Bolfenno ha sparato due colpi di pistola ■ rivale Domenico Teresi, ■ anni, che ■ aveva portato via ■ moglie con l'intenzione di ucciderlo oppure la ■■■ è stata la reazione violenta ■ chi si sente minacciato o teme per la vita?

Per il giudice istruttore di Alba, che ha concluso l'inchiesta penale e ha ■■■ trasmesso il fascicolo alla Corte d'assise di Cuneo per la celebrazione del processo, Francesco Piccolo deve rispondere di tentato omicidio ma ■■■ la giuria a valutare il particolare stato d'animo dell'imputato quando, erano le 19,30 del 14 febbraio di due anni fa, ha esploso due colpi di pistola calibro 7,65 contro Domenico Teresi, che era andato a trovarlo per discutere, fortunatamente ferendolo solamente ■ braccio destro. Il magistrato ha comunque confermato ■ libertà provvisoria che l'accusato ha ottenuto già da tempo per gravi motivi di salute.

Se i difensori riusciranno a convincere i giurati che Francesco Piccolo mentre sparava non aveva alcuna volontà omicida , è probabile che l'imputato dopo il processo in assise non torni ■ carcere.

Francesco Piccolo era stato abbandonato dalla moglie Maria Corica che poi era andata a convivere con Domenico Teresi, ■ professione ruteo. I rapporti fra i due uomini, ovviamente, non erano buoni ma nulla faceva prevedere che i contrasti potessero sfociare nel sangue.

La sera ■■ 14 ■■■■■ '83 Domenico Teresi si era recato da Francesco Piccolo sembra per appianare «da ■■■ a uomo» le divergenze. Pare invece, che l'imputato ■■■ fosse disponibile a nuove discussioni con il rivale e infatti non gli aprì la porta. Cosa sia avvenuto negli istanti che hanno preceduto la mancata tragedia non si sa perché le versioni sono discordanti. Francesco Piccolo sostiene che il rivale anziché allontanarsi cercò di forzare la serratura, che lui ebbe paura e che per difendersi impugnò la pistola e sparò. Domenico Teresi, e le stesse risultanze dell'indagine dei carabinieri, confermano invece che l'accusato uscì sul pianerottolo impugnando l'arma ed esplose i due proiettili da distanza ravvicinata mancando il bersaglio per ■■■■ che la sentenza di rinvio a giudizio definisce «indipendenti dalla sua volontà».

Domenico Teresi, ferito al braccio, si era subito recato dai carabinieri a denunciare l'aggressione e poco dopo mentre i militari accorrevano in via Bolfenno si imbattevano in Francesco Piccolo che stava recandosi in caserma a costituirsi.

Il ■■■■■ ■ Assise ■ svolgerà in ottobre.

g. d. m.

ALBA: grave ■■■ meccanico

ALBA — Un meccanico di Cherasco, Bruno Morra, ■ anni, abitante ■ via Cottetanaro 84 è rimasto gravemente ferito in uno scontro ■■■ un'altra autovettura nei pressi ■■ nuovo ponte ■■ Tanaro alla periferia ■■■ città. E' stato ricoverato con prognosi riservata per trauma ■■■■■ e ■■■■.

Oggi i funerali di Elio Podda, 36 ■■■

Muore l'autotrasportatore ferito nello scoppio ■ Borgo

Elio Podda

BORGO SAN DALMAZZO — A venti giorni dall'esplosione della bombola del gas che aveva sventrato il suo appartamento e gravemente danneggiato l'intero complesso «Borgo residence» di via Einaudi 2 è morto al Centro grandi ustionati di Torino, l'autotrasportatore Elio Podda, ■ ■ ■■■

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, ■■■ 16,30, con partenza dall'abitazione del padre dell'estinto, ■ via Edelweiss.

Elio Podda, sposato e padre di due bambini, viveva ■■■ tempo separato. Aveva affittato un monolocale ■ primo piano del complesso «Borgo residence» ■ via ■■■■■ 2.

Nelle prime ore di sabato 15 giugno l'esplosione: Elio Podda si era probabilmente addormentato dimenticando un rubinetto del gas aperto.

In breve tempo la stanza si è trasformata in una bomba ad alto potenziale ed è stata sufficiente una scintilla elettrica (quasi sicuramente causata dall'avviamento del motore del frigorifero) per provocare l'esplosione.

La potente deflagrazione aveva squarciato le pareti dell'appartamento del Podda, causando danni notevoli a tutti gli altri monolocali del primo piano.

L'autotrasportatore era ■■■ trovato privo ■ conoscenza e arrivato ■■■ letto: trasportato all'ospedale Santa Croce ■ Cuneo era stato giudicato guaribile in venti giorni, ma le sue condizioni si sono poi aggravate ■ ■■■ stato trasferito al Centro grandi ustionati di Torino.

I sanitari torinesi gli avevano riscontrato ■■■■■ di secondo grado sull'80 per cento del corpo e di terzo grado, riservandosi la prognosi.

p. p. l.

C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro servizio.
Diretto da alto sacerdote
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.623 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
(0321) 481.335

VENDO
ultimo piano ingresso, letto, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, ■■corre, vista mare più terrazzo panoramico ■■■ dato con ascensore.
Telefonare orario ufficio ■ 0173 363.877.

ipifim
prestiti ■ tutti
finanziamenti fiduciari in ■■■ - ■■■■ su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 60 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.312

CHI DONA AMA
SCRIVETE ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LE CUPOLE
Difficilmente un'orchestra ■a avuto tanti applausi al primo impatto con un nuovo pubblico
TUTTI BIANCHI
e la ■■■ orchestra hanno sbalordito tutti sin dalla prima volta.
Questa sera lasciate le pantofole al loro posto.

■■■■■ E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
■ Guglielmo Verrua
L'impresa al servizio di ogni genere funebre al ■■■
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

PUNTO AMICO
RISTORAZIONE
SELF SERVICE
Ore 12-14 - 18-21
punto amico
Servizio celere vasta gamma menù, variabili ogni giorno
Carne ai ferri,
vini, bevande
■■■■■ - PREZZI ■■■■■
Corso Nino Bixio 56 (mercato ortofrutticolo) - Tel. (0173) 30.118 - ■■■

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Domani sera
e ■■■■■ sera
GRUPPO MUSICALE
QUIEN
L'ALTRO MONDO ESTATE...
■ vivi la musica ■■■ vivoli!

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK di ■■■■■
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.311
Via Maroncelli 32
PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.435
PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 593.580 - 885 833
■■■■■ 18100 Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 97.33.71
SANREMO 18038 Via Cilea 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Aonango 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 38 84 85
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2579
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasolo, 22 - Tel. (0163) 22.980
CASALE MONF. (15033) Via Conte d'Appiano 4 - Tel. (0142) 21.54
■■■■■ (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 024
PK publikompass spa

Il nuovo complesso presentato alla periferia di Valenza

Quarantacinque laboratori nella nuova zona degli orafi

E' realizzato il Consorzio insediamenti con un investimento di

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — E' una realtà la zona orafa sorta, su iniziativa del Coinor (consorzio insediamenti orafi), alla periferia della città, lungo la circonvallazione. Una quarantina di laboratori moderni, un'immagine nuova di Valenza orafa che è stata ufficialmente presentata dal presidente del Coinor Giuseppe Ieardi durante un incontro con la stampa e gli operatori economici, presenti amministratori comunali e il presidente dell'Associazione orafa valenzana Stefano Verità.

Su una superficie di circa 15 mila metri quadrati sono stati costruiti 45 laboratori, con un investimento di 15 miliardi (costo un milione al metro quadrato) che gli artigiani hanno potuto affrontare grazie ai finanziamenti della Cassa di Risparmio di Alessandria e ai contributi per l'artigianato, arrivati con qualche ritardo attraverso Regione Piemonte e Artigiancassa.

Ha detto Giuseppe Ieardi: «*Dietro questo insediamento, dietro questa area attrezzata c'è il Coinor, qualcosa di completamente nuovo per Valenza, una vera realtà ormai del suo futuro, diversa da tutti gli altri esperimenti che si sono attivati nella nostra città, sia in quelle limitrofe, una logica nuova, de impresa. Ci siamo fatti guidare da una prospettiva del tutto nuova, da uno spirito manageriale che era tempo facesse la sua apparizione in un mondo, quello orafo, tradizionalmente votato all'isolamento del singolo artigiano, impiegato nella attività che pur affondano le radici nella più pura tradizione artistico-artigianale orafa*».

Manager, quindi, ma attenti: gli orafi di Valenza restano, anche in ambienti nuovi, moderni, razionali, con il sereno magari del computer, sempre degli artigiani-artisti, questa è la grande qualità dei valenzani impegnati in questa produzione che ha, in Italia e nel mondo, pochi rivali.

C'è una letteratura giornalistica su Valenza, capitale non solo italiana del gioiello in oro «*In ogni sottoscala, in ogni cortile potrete trovare un orafo al lavoro, per creare quei meravigliosi gioielli dei maestri artigiani intenzionati in grado di interessare i mercati di tutto il mondo*», hanno ripetuto per anni giornalisti più o meno famosi.

Un'immagine che, con la realizzazione del Coinor, è destinata, anche se è stata una tradizione, a mutare: non si può continuare a lavorare nel sottoscala o nel piccolo laboratorio privo di ogni criterio di rinnovamento. Oggi una rivoluzione strutturale. I laboratori dell'area sono divenuta realtà sono l'esempio di questa rivoluzione. Siamo di fronte alla «nuova frontiera» di Valenza. Il Coinor

Valenza. Una veduta del nuovo centro per artigiani orafi alla periferia della città

non ha proposto ambienti di lavoro ma realizzazione della produzione e idonei a evitare problemi di salute per gli addetti, nello stesso tempo ha fatto fare un salto di qualità all'operazione valenzano.

Nell'area orafa c'è ancora tanto spazio da utilizzare, qui dovrebbe o potrebbe sorgere quel Palazzo degli Affari che, al servizio di tutti gli orafi e non solo degli aderenti al Coinor, dovrebbe essere sede delle Mostre del gioiello e di tutti i servizi (banca, dogana, caveau di sicurezza e altro) e gli uffici delle aziende orafe. Un punto di riferimento per tutta la produzione di Valenza orafa. Qui, poi, dovrebbe sorgere una alberghiera «*perché è assurdo — come ha detto Ieardi — che manchi un centro alberghiero in città che sia all'interno del giro di affari che gli orafi meritano d'avere*».

Franco Marchiaro

Titolari di laboratorio orafo

Evasero l'Iva due a giudizio

Avrebbero venduto preziosi senza fattura

ALESSANDRIA — Altre due persone sono finite nei guai per irregolarità, o presunte tali, nel settore fiscale-finanziario. Questa volta ad essere rinviati a giudizio del tribunale sono gli orafi Cesare Ongarelli, 47 anni, Bassignana, via delle Rovere 6, e Carlo Pasino di 46, Pecetto di Valenza, via Marconi 30, titolari di una fabbrica di oreficeria in via Faiteria 14 a Valenza. Sono accusati di aver ceduto nel 1983 merci per quasi 30 milioni omettendo di annotare l'incasso nelle scritture contabili ai fini dell'imposta sul valore aggiunto evadendo l'Iva e avere fatto analoghe omissioni nel 1984 per un importo assai superiore e cioè 246 milioni. Le irregolarità o presunte tali sono state rilevate dal Nucleo di Polizia Tributaria di Valenza al termine di un'inchiesta compiuta a seguito di una verifica generale, ai fini fiscali, all'interno della fabbrica di oreficeria. In sostanza i due soci valenzani avrebbero omesso di registrare il considerevole giro d'affari realizzato.

Gli orafi negano le accuse: Pasino dice di non essersi mai occupato della parte amministrativa dell'azienda, compito spettante a Cesare Ongarelli il quale, nel confermare questa circostanza, ha detto che quelle somme non si riferivano ad affari realizzati ma solo a un programma futuro di lavoro e a possibili futuri affari.

Il Nucleo di Polizia Tributaria durante la verifica fiscale all'interno dell'azienda orafa di via Faiteria aveva sequestrato — e ora sono allegati agli atti processuali — 163 documenti costituiti da note anonime, foglietti e appunti a clienti e fornitori tutti identificati ai cui risultavano acquisti e cessioni di merci fatte in modo da evadere il fisco, cioè senza fattura. Sulla scorta di questa documentazione, priva di qualsiasi validità fiscale e amministrativa, i due soci sono stati denunciati e poi rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

Cesare Ongarelli invece nega «*Non è vero che ho evaso le imposte. I biglietti sequestrati rappresentavano semplicemente dei "promemoria" personali senza alcuna rispondenza con operazioni realmente avvenute. Si riferivano a ricostruzione di operazioni mai eseguite riguardanti clienti che avevo visitato dopo aver subito una rapina per stabilire un programma futuro di lavoro*», ha detto l'orafo di Bassignana. Si sarebbe trattato, in sostanza, di ordini probabili.

e. c.

Sviluppi dell'inchiesta sul «Minerva» di Casale

Ordinato il sequestro dei diplomi «facili»

Sarebbero un centinaio - Un ricorso al tribunale della libertà

ALESSANDRIA — L'inchiesta che il procuratore della Repubblica di Casale Ugo Ricciardi conduce sull'istituto scolastico privato casalese «*Minerva*» e su altre scuole private accusate di «*promozioni facili*» e di irregolarità di varia natura si arricchisce ogni giorno di colpi di scena. Il magistrato ha ordinato il sequestro di almeno un centinaio di diplomi da ragioniere e geometra consegnati da altrettanti studenti di Alessandria, Casale e provincia. Non sarebbero regolari, si è saputo, secondo l'accusa, gli studenti non avrebbero frequentato, come dovuto, le lezioni. Gli avvocati Massimo Punzo di Alessandria e Antonio Bori di Casale si sono immediatamente rivolti al Tribunale della libertà per ottenere la revoca del provvedimento considerato «*ingiusto*» anche perché nulla può aver vietato agli allievi, pur senza frequentare assiduamente le lezioni, di prepararsi adeguatamente studiando a casa.

Il provvedimento del magistrato casalese, nato da alcuni mesi indaga sul funzionamento di istituti scolastici privati e ha fatto arrestare ventun persone poi rimesse in libertà provvisoria.

Francesco Carretta era stato arrestato nella notte di mercoledì dai carabinieri di Arquata Scrivia per il furto di alcuni pneumatici, sottratti al gommista Alberto Lazzari 30 anni abitante a Grondona in località Rio della Casa II, che ha un deposito di gomme ad Arquata in via Roma 80. *(al gi.)*

Condannato per un furto di pneumatici

SERRAVALLE SCRIVIA — E' stato arrestato dai carabinieri e poi processato per direttissima dal pretore serravallese Giacinto Briata Francesco Carretta, 25 anni, abitante a Gringane Cavour in piazza Chiesa 3; è stato condannato a due mesi di arresto e mille lire di multa, ma gli è stata concessa la libertà provvisoria.

Francesco Carretta era stato arrestato nella notte di mercoledì dai carabinieri di Arquata Scrivia per il furto di alcuni pneumatici, sottratti al gommista Alberto Lazzari 30 anni abitante a Grondona in località Rio della Casa II, che ha un deposito di gomme ad Arquata in via Roma 80. *(al gi.)*

correnti.

Ma le novità sulla vicenda, che ha suscitato e continua a suscitare molto scalpore, non sono finite. Sembra che il sostituto procuratore della Repubblica casalese abbia inviato altre comunicazioni giudiziarie. Una sarebbe a carico di un noto esponente politico alessandrino. La notizia non è stata confermata ma neppure smentita anche se ignora, per il momento, l'accusa alla base del provvedimento.

Le numerose persone finite in carcere o agli arresti domiciliari sono indiziate di vari reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio al falso ideologico, dall'omissione d'atti d'ufficio all'associazione per delinquere. Coinvolti nella vicenda — l'indagine è stata iniziata nell'estate dello scorso anno e prosegue tuttora — figurano oltre a «*Minerva*» di Casale (che è anche sede legale degli esami), il «*Centro Studi Alessandria*» di spalto Borgoglio ad Alessandria e l'istituto «*Leonardo Da Vinci*» di Pavia. Il magistrato casalese durante l'inchiesta avrebbe in particolare rilevato «*sistemi di insegnamento lineari*» e determinate clausole dell'istituto.

e. c.

Nelle Cappelle del Sacro Monte

Ripresi i restauri al Paradiso di Crea

La spesa, 190 milioni, finanziata dalla Regione

CREA — *Stanno per riprendere i restauri del «Paradiso», la più nota delle 23 cappelle del Sacro Monte di Crea. Spiega Amilcare Barbero, direttore del Parco Regionale di Crea*: «Lo scorso anno il professor Gian Luigi Nicola aveva restaurato il gruppo centrale delle cinque statue della cappella, ora affronterà il recupero di un altro lotto: le statue del primo circolo».

Per il restauro del «Paradiso» l'assessore regionale alla Cultura, lo scorso anno mise a disposizione un centinaio di milioni: per i lavori che si inizieranno ora il previsto una spesa di circa 190 milioni interamente finanziata. Al restauro prende parte anche un altro esperto, l'ingegner Franco Dal Mastro. Il lui che realizza le strutture di sostegno delle statue.

Accanto al lavoro di recupero — che proseguirà, si pensa, almeno per altri due anni — verrà iniziato uno studio sulla stabilità della cappella, a cura dell'ingegner Claudio Caltanco. Il restauro del «Paradiso» si inserisce nell'opera di recupero dell'intero complesso delle cappelle del Sacro Monte, delle strutture contenenti statue ed affreschi di artisti quali il Mon-

calvo, Wespin, Brilla, Bistolfi. Negli anni passati tutte le cappelle hanno avuto rifatto il tetto e la parte in intonaco, poi si sono iniziati gli interventi all'interno.

«Ora sette cappelle sono state restaurate, e quest'anno, assieme al "Paradiso", si recupererà anche la cappella della Resurrezione. Inoltre verranno sostituiti tre pavimenti e comincerà il delle porte di altre tre strutture», *afferma Barbero.*

Accanto all'intervento pubblico per finanziare i lavori ci è anche quello privato. Sono moltissime le persone che hanno inviato piccole o cospicue offerte a Crea per i restauri, una il cui limite della cappella della Resurrezione che sarà recuperata a spese di due privati. «E' un segno della devozione che da sempre il santuario ispira ai monferrini», commenta padre Antonio Brucetti, uno dei frati francescani che vivono a Crea, presidente del Parco Regionale.

Il Sacro Monte sta quindi rinascendo lentamente a nuova vita, ma diversi altri problemi assillano il Parco: la sistemazione della viabilità, frane, salvaguardia del patrimonio vegetale.

m. fa.

Continua l'inchiesta iniziata lo scorso anno dalla polizia stradale

Altri quattro alessandrini denunciati per falso nei libretti di circolazione

Sono tre tortonesi e un autotrasportatore di Rivalta - Sei persone sono state coinvolte nell'indagine

ALESSANDRIA — Nuove denunce e ulteriori sviluppi nella complessa vicenda di false dichiarazioni di revisione di rimorchi da camion per trasporti pesanti, iniziata nella primavera dello scorso anno dalla polizia stradale alessandrina, tuttora in pieno svolgimento e per cui almeno sei persone sono state denunciate e hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. Per falso ideologico e corruzione sono stati deferiti ieri all'autorità giudiziaria i tortonesi Vittorio e Mauro Tranquilli, rispettivamente titolare e rappresentante legale delle ditte «Vittorio Tranquilli» e «Sitrape»; l'autotrasportatore Giovanni Bottazzi, pure tortonese; i fratelli Roberto e Alessandro Mauro Buratti, titolari dell'agenzia di pratiche automobilistiche «*Buratti*» di Calco Como; Giuseppe Torti, titolare dell'omonima ditta autotrasporti con sede al Magazzini generali della Rivalta Scrivia, e l'ingegner Alfredo Balbont, ufficio Motorizzazione civile Como.

Giuseppe Torti in questo nuovo tentacolo dell'inchiesta è la persona maggiormente coinvolta in quanto il comandante della polizia stradale di Alessandria ten. col. Francesco Giunta e i suoi uomini hanno rinvenuto negli uffici della ditta oltre un centinaio di libretti recanti documentazione di falsi revisioni. L'inchiesta prosegue: interessa Tortona, Piacenza, Genova, Milano e, in minor misura, Alessandria, Como, Livorno, ne si occupano per il momento tre magistrature (Milano, Como, Tortona) e sono previsti nuovi clamorosi sviluppi, specie per quanto riguarda Piacenza.

L'indagine prese il via quando una pattuglia della Polizia stradale di Alessandria, durante un normale controllo, fermò un camion con rimorchio scoprendo che sulla carta la circolazione la dichiarazione di avvenuta revisione era falsa. Si stabilì così che un numero molto alto di rimorchi circolava apparentemente in regola, con le operazioni di revisione effettuate ogni dodici mesi come prevede il codice. In realtà risultò poi che alcuni funzionari della Motorizzazione civile, senza alcun controllo, attestavano la revisione mai avvenuta.

e. c.

Undici progetti per il Palasport

CASALE — Si inaugura mostra alle 10, nei locali della Biblioteca Palazzo Langosco, la mostra degli 11 progetti di massima presentati al concorso indetto dal Comune per la realizzazione del Palasport.

I progetti sono di Umberto Coppo (vincitore del concorso), Anna Cairo, Carlo Conte, Renzo Erusa, Gianfranco Gallana, Nicola Pagano, Mauro Pedrini, Enrico Patrucco, Fiorenzo Caligaris, Sandro Re e Claudio Caltanco. Tutti ingegneri che operano nella provincia di Alessandria. Al non hanno invece partecipato architetti, per protestare per il limite di tre mesi concesso per la presentazione dei disegni.

Vi è anche il progetto scelto dalla commissione tecnica per la costruzione del Palasport della città. E' di Umberto Coppo, fratello del sindaco de Riccardo, che ha rinunciato a dirigere i lavori ed al premio di vincitore; sarà realizzato dai tecnici comunali.

(m. fa.)

Don Berto festeggiato a Genova

OVADA — In occasione del cinquantenario di consacrazione a sacerdote, monsignor Bartolomeo Ferrari, il popolare «don Berto», è stato festeggiato a Genova Sampierdarena, nella parrocchia di Santa Maria della Cella, dove dal svolge la sua missione, prima vicario coadiuvante e, dal 1959, arciprete.

La figura di don Berto è strettamente legata a tutta la zona dell'entroterra ligure-alessandrino e soprattutto ad Ovada dove, nel 1975, gli venne assegnata anche la cittadinanza onoraria.

Tutti lo ricordano come il cappellano della Divisione garibaldina «Alingo» che operò in queste zone ed ebbe come comandante il leggendario partigiano jugoslavo «Boro».

Don Berto ha scritto anche alcuni libri sulla guerra di Liberazione.

(r. bo.)

L'incidente all'alba di ieri a Terzo

Acquese morto in auto nello scontro frontale

La vittima curava trasmissioni radiofoniche

ACQUI TERME — Mortale incidente stradale all'alba di ieri, sulla statale di Valle Bormida nella periferia di Terzo. La vittima si chiamava Giuseppe Oddone, ed aveva 63 anni; abitava in via Curava alcune trasmissioni per una emittente locale, «Radio Acqui Stateliae», sede in via Manzini. In particolare curava tutti i servizi durante le campagne elettorali.

Giuseppe Oddone, alla guida di una «Simca», ieri mattina, poco dopo le 4, rientrando da un locale della zona, è è immesso sulla statale Valle Bormida, poco oltre la curva di Terzo, sbucando da una strada laterale. In direzione di Bistagno, sopraggiungeva «Campagnola» guidata dall'operaio della Mivar (la vetreria acquese) Sergio Cazzola, 30 anni, abitante a Bessame in regione Castagnola 15, che rincasava dopo il turno di notte in fabbrica.

L'urto frontale tra i due veicoli è stato inevitabile. L'abitacolo della «Simca» si è contorto, imprigionando all'interno Giuseppe Oddone. Sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, ai quali è stato a lungo prima di poter estrarre dai rottami il guidatore.

Trasportato all'ospedale acquese, Giuseppe Oddone è giunto cadavere per le gravi lesioni e fratture riportate. Il guidatore della «Campagnola».

Un incidente due feriti, invece, è avvenuto sulla strada che collega la provinciale Ovada-Alessandria Rocca Grimalda. Una «Opel Kadett» guidata da Gianpiero Del Borgo, 72 anni, abitante a Genova, mentre saliva verso il ha sbandato in curva, uscendo di strada e finendo in una scarpata. Sull'auto anche Giovanni Rocca, 69 anni, abitante a Rocca Grimalda, cascina Livitello. Per recuperare i due automobilisti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Gianpiero Del Borgo guarirà in pochi giorni, Giovanni Rocca, invece, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale alessandrino.

f. m.

Tortona — Emanuele Visciglia e Fabio Moretto, entrambi di 19 anni (via Emilia e largo Europa), sono stati condannati dal tribunale a due e 15 giorni di reclusione ciascuno per ricettazione del telaio di «Vespa» rubata.

Quattordio, sotto il tendone di Togni

Lo spettacolo nel circo per ricerca sul

Le altre manifestazioni per fine settimana

ALESSANDRIA — E' ricco di manifestazioni, anche a carattere benefico, il fine settimana degli alessandrini che possono scegliere fra e sport, folclore e, come sempre, tanta gastronomia. I «punti di incontro» di maggior rilievo sono a Quattordio, Pubblve, Mirabello Monferrato, Bassignana e Casale.

Molte centinaia di persone questa sera nel ranch di Quattordio dove, per iniziativa dei coniugi Pino e Pucci Merlino, è in programma una serata per raccogliere fondi in favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro Piemonte-Valle d'Aosta di cui è presidente Allegra Agnelli. Sotto il tendone del circo di Cesare Togni si esibiranno i vari numeri fra cui acrobatici e illusionismo, quindi su un immenso palco si esibiranno per un paio d'ore i «*Matia Bazar*» seguiti dal complesso «*I Pooh*» specializzati in revival musicali.

Dilettanti allo sbaraglio, dalle 22 di questa sera al Mercato Pavia di piazza Castello a Casale: è la prima di tre serate proposte dall'Assum per una raccolta di fondi da devolvere al Centro tumori di Milano. Si esibiranno anche virtuosi della fisarmonica. Domani e domenica serate gastronomiche, balli e dimostrazioni di arti marziali e ginnastica. Domenica alle 19 spettacolo di varietà e lo serata gara di ballo. Questa sera alle 21,15 nel Castello dei Gonzaga l'Assemblea Teatro di Torino presenta lo spettacolo «*Ja fro li cast de lo e le magie de cieli liberà cercando*».

Domani e domenica alle 21,30 al campo sportivo di Mirabello la Biblioteca comunale e Radio Flash di Torino propongono «Videorock», una manifestazione che, alla terza edizione, propone in proiezione su uno schermo gigante di video dei cantanti più alla moda.

Quinto «*Torneo dei Rioni*» a Fubine in occasione della festa patronale. Lo organizzano i Comitati rionali con la collaborazione del Comune e prende il via questa sera alle 21,30 con una sfilata folcloristica dei Rioni con partenza da piazza Colombo e arrivo alla Casa del Popolo dove domani sera alla stessa ora si inizierà il torneo di bocce e la gara di tiro a segno con freccette. Domenica invece gare di calcio-tennis femminile. Le manifestazioni proseguiranno fino a domenica luglio, data di inizio della festa patronale.

grigliata domenica sera al Centro Sociale di Bassignana con agnolotti fatti in casa, specialità alla griglia, vino della zona, il tutto servito dai ragazzi del Centro e preparato da esperti cuochi.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
imperiamo ad amarci.
AMBRA: Lui è peggio di me.
COMUNALE: Are emergil.
CORSO: 48 ore
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME
ARISTON: C'è lavatrice in più in noi.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ma che, siamo tutti matti?

VITTORIA: Il gioco del falco.

GAVI LIGURE
IL: C'è un fantasma in più in noi.

NOVI
CRISTALLO: Film sexy
ITIS: Flamingo Kid

OVADA
LUX: Teachers.
Blowjobs e

TORRIELLI: La casa

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dolly piccola birbante.

TORTONA
VERDI: Runaway.

VALENZA PO
SOCIALE: Bolero estasi.

FARMACIE
Alessandria: diurna Dotta v. della Vittoria notturna Stefano, v. Milano
Acqui: Caligaris c. Bagni; Frecci, v.
Nov. Scotti, p. Repubblica Gardelli, v. Roma
Tortona: Stazione v. Emilia
Valenza: Comunale Manzoni.
Voghera: Comunale v. Repubblica

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui 57.775; Casale: 74.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813 961; Valenza: 952 Voghera: 41.530 213 838)

telefonico a diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno)

Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53 831
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO
Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
12 — L'oroscopo del giorno e cine di Elia
12,15 Film Rugantino, con Adriano Celentano e Claudia Mori. Regia di Pasquale Festa Campanile (commedia)
14 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Furia
15 — Telemarket, offerte promozionali
17 — Telefilm serie Cedric Jerico
18 — Cartoni animati della serie L'imperoggiabile Lady Gemma
18,30 Equipaggio tutto matto
19 — Videocassa
19,30 — Telefilm della serie Cuore Jovanez
20,30 Film Missione 8 Top Secret, con George Maharis e Richard Basehart. Regia di John Sturges (fantascienza)
22 — Le della guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicata a... asta televisiva
1 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato

TELECITY
20,20 I filmaffari di C. Il De Mi con F. March — *Onda di fuorileggi lotta per la Louisiana durante la lotta d'indipendenza* (1937)

G. R. P.
20,20 Incidente a Bucarest
22 — Frou Frou di A. Genina con G. Cervi — *Gibraina Koreb diventa famosa soubrette dal locale parigino* (1955)

RETE QUATTRO
20,30 Operazione San Gennaro di D. Risi con N. Manfredi — *Tre americani si rivolgono a ladro napoletano per rubare tesoro di San Gennaro* (1966)
22,30 Trader Horn Il cacciatore bianco di R. S. Sacha, con R. Taylor — *Cacciatore viene coinvolto dal tedeschi nella guerra in Africa* (1973)

RETE CANAVESE s. r.
20,15 Le sole del di V. Ciampi, con T. Hallmarin — *Carriera di Richard Sorge, una spiegazione al servizio dei russi* (1961)

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (Al.)
Tel. 0143 849.168

QUESTA SERA ORE 22
DANCETERIA
LA MUSICA MIGLIORE
NELLA DISCOTECA PIU' BELLA
PARADISO... sserci è un peccato

DOMENICA 7 LUGLIO
ANNA OXA
IN CONCERTO
L. 10.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.186

locale completamente rinnovato
VENERDI'
5
LUGLIO
BALLO LISCIO CON
VANNI CATELLANI
Nelle serate di GIOVEDI' e DOMENICA per l'ESTATE '85 ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile un abito decoroso
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

DISCOTECA
PONTECHINO
VENERDI' 5 LUGLIO - *Ballo liscio con*
CARLETTA DELLI
SABATO 6 LUGLIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio musica internazionale con i D.J. ALBERTINO e ALBERT ONE
7 LUGLIO
BRASCHI
IL PANIFICIO di «DRIVE IN»

DANCING GIOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 5
BALLO LISCIO con
GIULIANO CAVICCHI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
RUDY BRASS
ALL'INTERNO
DISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO

Nattino sollecita la nascita di una commissione permanente

Sfratti, è vera emergenza

I rappresentanti di tutti i partiti dovranno riunirsi per valutare ogni giorno i casi più gravi - Settanta famiglie rischiano di finire sulla strada - Il problema dei 34 alloggi di corso Alba non risolto per il fallimento dell'impresa

ASTI — In attesa che si arrivi alla costituzione della giunta l'assessore ai problemi della casa Luciano Nattino, continua ad interessarsi dei problemi più gravi e urgenti. Ha nuovamente sollecitato la costituzione in tempi brevi di una commissione speciale, formata da un rappresentante per ogni partito, che dovrà occupare assieme al sindaco dell'emergenza casa.

«*Settanta* dei circa *inseriti nella graduatoria del Comune, vanno affrontati con la massima celerità*» ha spiegato l'assessore.

Una quindicina di famiglie già sfrattate vivono provvisoriamente presso altri parenti o conoscenti, altrettante sono rimaste nelle loro abitazioni nonostante l'esecutività dello sfratto, grazie a un accordo fra Comune e proprietari, per altre 30 famiglie, è scattata l'ingiunzione di sfratto a partire dal 30 giugno.

La commissione, è attesa che la città abbia una nuova amministrazione, dovrà garantire di fronte ai proprietari l'impegno in prima persona del Comune e nel medesimo tempo affrontare in maniera più particolareggiata ogni singolo caso, con frequenti riunioni.

La proposta di Nattino, illustrata la settimana scorsa ai partiti e ribadita ai sindacati e all'associazione dei proprietari mercoledì sera in una riunione in Comune, presenta anche il viceprefetto Domenico Corte, è stata accolta in modo unanime.

Attraverso la commissione speciale il Comune dovrà valutare la possibilità di acquisto di alloggi vuoti e subito disponibili per garantire un primo sfogo ai più drammatici e urgenti.

E' un'iniziativa questa che fa seguito a quella lanciata lo scorso anno e che prevedeva, attraverso una convenzione fra Comune e proprietà, la concessione di abitazioni in affitto agli sfrattati. I risultati di questo progetto sono stati però decisamente negativi (un alloggio soltanto disponibile). A questo proposito il sindacato inquilini ha polemicamente sottolineato: «*La convenzione per gli alloggi in affitto era estremamente appetibile e vantaggiosa, più dello stesso equo canone, eppure è dimostrato e hanno dimostrato il più totale disinteresse*».

Nella riunione di mercoledì sera è stato anche affrontato il problema dei 34 alloggi del quartiere di Alba, non ultimati in seguito al fallimento dell'impresa Capusso (1982). Attualmente i fabbricati (in alcuni si sono anche verificati furti di materiale edilizio) sono sottoposti a una perizia a parte di una commissione di collaudo nominata dalla Regione. E' un piccolo «patrimonio» abitativo bloccato non si sa per quanto tempo.

Franco Cavagnino

Nuova sede del Coreco, il Casermone?

— Il primo colpo di piccone, per l'inizio dei lavori nell'interno dell'ala di via Amicis dell'istituto Consolata per sistemare gli uffici del Co.Re.Co., ha portato all'apertura di una porta che costituirà l'entrata al cantiere.

I saranno ospitati gli uffici e il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti

La Regione ha affittato i locali. Il fatto non ha mancato di sorprendere visto che nel progetto di ristrutturazione del Casermone c'era anche la collocazione di tutti gli uffici regionali oggi disseminati in varie zone della città. è cambiato parere?

Nella foto: il palazzo della Consolata che la Regione ha in parte affittato per ulteriori Coreco

I partiti della sinistra intervengono nella questione giunte

Nuovo appello del psi ai laici Dpi «al convegno il Consiglio»

Lettera del segretario comunista Pasquale a psi-psdi-pri

ASTI — Si intensificano i contatti e le riunioni tra i partiti del pentapartito per costituire le giunte comunale e provinciale. Prende sempre più consistenza l'ipotesi di una giunta quadripartito (dc, psi, psdi, pli) più per quanto riguarda il Comune di Asti, e pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri) in Provincia. Le riunioni continuano ancora questa sera, venerdì, e forse sabato.

In attesa dell'accordo tra i partiti governativi manca le prese di posizione dei partiti di sinistra: pci e dp. Una conferenza stampa è stata indetta, questa sera alle 18, dai dirigenti di democrazia proletaria che annuncerano «*le iniziative per sollecitare la convocazione del Consiglio comunale che, a quasi due mesi dalle elezioni, non si è ancora riunito*».

Il segretario provinciale del pci, Vincenzo Di Pasquale, è sua volta ha reso noto ieri il testo di una lettera inviata ai segretari provinciali del psi, psdi, pri, invitandoli ad un «*serio confronto programmatico, con la possibilità di dare vita a maggioranze di progresso e di sinistra*».

Di Pasquale chiama in causa il segretario provinciale repubblicano Giovanni Turello, scrivendo: «...i casi sono due: o c'è una volontà di discriminazione nei nostri confronti (cosa che io non credo in quanto ricordo la relazione di Turello all'ultimo congresso repubblicano, nella quale collocava il suo partito in rapporto di equidistanza nei confronti del pci e della dc), oppure si vuole verificare con chi e su che cosa costruire maggioranze politiche. Se questo è il caso di cui si tratta, bisogna rompere gli indugi e aprire un confronto serio tra tutte le forze della sinistra».

Il segretario comunista sollecita, per la seconda volta, da parte del psi e delle altre forze laiche «*la ripresa di un dibattito politico sulle cose da fare e sia capace di promuovere un confronto che non escluda l'apporto di tutte le forze di sinistra*».

Continua Di Pasquale: «*L'ora è tolta, dopo le elezioni, la formula del pentapartito, prima ancora di verificare le condizioni programmatiche e la conseguente rottura con il pci, costringe i partiti interessati ad una condizione di debolezza nei confronti della dc*».

Quella del segretario provinciale comunista sarà una lettera forse senza risposta, almeno per il momento, visto che i partiti socialisti e laici hanno ormai abbandonato la strada della ricostituzione di una giunta di sinistra (era già nell'aria prima delle elezioni del 12 maggio scorso). Sono noti i contrasti, soprattutto tra socialisti e comunisti, su molti problemi locali (urbanistica in primo piano) e nazionali.

Le risposte si conosceranno nella prima seduta del Consiglio comunale.

v. ma.

Giunta monocolore democristiana

S. Damiano: stasera assessori a sorpresa?

SAN DAMIANO — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera per nominare i sei assessori (quattro effettivi e due supplenti) che comporranno la giunta democristiana. Due settimane fa il Consiglio aveva provveduto unicamente a eleggere il sindaco, nella persona del medico Francesco Novello, 54 anni, che aveva conseguito quindici voti sul totale di venti consiglieri.

La democrazia cristiana, che ha ottenuto quattordici seggi (all'opposizione tre comunisti e tre repubblicani-indipendenti), aveva chiesto due settimane di tempo per «*sviluppare all'interno del partito la massima convergenza su di un'ipotesi di giunta che ottenesse il massimo dei consensi*».

Con ogni probabilità questa sera il dottor Massobrio, che ha accolto la carica di sindaco «con riserva» (l'attesa di conoscere la composizione della giunta, accetterà definitivamente l'incarico.

Negli ambienti democristiani intanto affermano che sono possibili anticipazioni sui nomi dei futuri assessori, essendo ancora in corso, fino alla convocazione del Consiglio, le ultime consultazioni).

l. b.

La vicenda di Franco Bernardinello colpevole di concorso in omicidio

E' stato arrestato a Canelli dovrà scontare dieci anni

Accompagnò l'amico Filippo Scarlata all'incontro il rivale in Carmelo Ambra che ucciso - Assolto dall'accusa più grave in prima istanza, condannato dalla Corte d'appello Torino - Una petizione della sorella ha raccolto più di mille firme - I due affidati agli zii

CANELLI — Franco Bernardinello è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Canelli in esecuzione del mandato di cattura della Corte d'assise d'appello di Torino che la scorsa settimana lo aveva condannato a dieci anni e sei mesi di reclusione per «*concorso in omicidio, furto e detenzione abusiva d'arma*». L'uomo è stato associato alle Nuove di Torino.

La sentenza si riferisce all'uccisione del bracciante astigiano Carmelo Ambra ad opera di Filippo Scarlata, del Bernardinello e accompagnato da questi sul luogo del delitto, un casolare in regione Piana di Incisa.

In primo grado il tribunale di Alessandria aveva assolto il Bernardinello dall'imputazione di nell'omicidio e condannato a due anni per gli altri reati. Attualmente, era in libertà provvisoria. Contro la sentenza di Torino il avvocato, Piergiorgio Valente di Asti, ha già presentato ricorso in Cassazione.

Intorno al caso di Franco Bernardinello la città si è stretta in una manifestazione di umana solidarietà. Sposato da due anni e mezzo (la moglie è in seguito ad una grave malattia), ha figli, Vittorio di 10 anni e di 12, è conosciuto anche per la sua attività di milite volontario nella Croce Rossa e nel gruppo donatori di sangue. Ultimamente, faceva l'per una società di trasporti.

La sorella Agnese, nei giorni scorsi, ha promosso una petizione che ha già raccolto più di mille firme. Verrà inviata alla Corte di cassazione a cui chiede di svelare i tempi del giudizio e, nel contempo, di concedere la libertà provvisoria di Bernardinello, proprio in considerazione della sua particolare condizione familiare.

I figli sono ora ospiti degli zii e dei nonni: il maggiore, dopo la vicenda, ha interrotto gli studi e ha trovato lavoro come commesso in un magazzino di frutta.

«*Mio fratello si è trovato incosapevolmente coinvolto in quella brutta storia* — afferma Agnese Bernardinello —; *le molte firme raccolte in pochi giorni dimostrano la stima di cui Franco gode in zona*».

Durante i due processi l'omicida ha sempre scagionato l'amico sostenendo di averlo tratto in inganno. Franco Bernardinello e l'amico Filippo Scarlata avevano conosciuto due sorelle, Letizia e Silvana Bini. Tra lo Scarlata e Letizia era nata una relazione che avrebbe dovuto essere coronata dal matrimonio.

La donna, in precedenza, aveva conosciuto Carmelo Ambra, dal quale aveva avuto un

L'uomo, che si era poi trasferito nel Catanese, è poi ritornato ad Incisa, sapute delle, la quale a sua volta aveva lasciato lo Scarlata. Questi, dalla gelosia, ha deciso di affrontare il rivale. Rubato un fucile da caccia, si fece accompagnare dall'amico Bernardinello al casolare di Incisa, dove abitavano la e l'Ambra. I due uomini si trovarono uno di fronte all'altro: lo Scarlata imbracciava il fucile. Premette due volte il grilletto uccidendo il rivale e ferendo di striscio la donna. In tribunale a Torino è stato condannato a ventiquattro anni e sei mesi di reclusione.

Fulvio Lavina

Asti — Girolamo Buscemi, 39 anni, via Quintino 3, ha denunciato il furto di oggetti d'oro e di 30.000 lire dal alloggio.

Asti — Oggetti d'oro sono stati rubati nell'abitazione di Risone, anni, abitante in frazione Serravalle,

Svaligiato negozio d'abbigliamento

DUBINO MICHELE — Un altro furto ai danni del negozio di abbigliamento «Maria». via IV Novembre. Il bottino è di circa settanta milioni di lire. I ladri hanno agito giovedì notte, disattivando il sistema d'allarme e scassinando una finestra. Dal deposito sono scomparsi 1300 capi d'abbigliamento.

Alcuni mesi fa lo stesso negozio è stato svaligiato da alcuni individui che, per entrare nei locali, sfondato con l'automobile una vetrata. *(l. b.)*

Si apre la sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea

Una missione rivoluzionaria stasera in prima ad Asti teatro

Al Collegio ci sarà forse anche il tedesco Müller, autore del testo

ASTI — Se le autorità della Germania Est gli concederanno il visto in tempo, ci sarà anche Heiner Müller stasera al palazzo del Collegio per assistere alla rappresentazione de «*La missione*», testo da Saverio Verione e rappresentato per la prima volta in Italia dal «Gruppo della».

spettacolo la sezione «drammaturgia contemporanea» del festival «Asti teatro 7». E' la parte rassegna certamente più impegnativa e importante, qui di cui dipenderà o meno il successo finale. La scelte della settima edizione si sono proprio sulle opere nuove nuovi autori Non testi facili ne accattivanti e certamente usuali in un festival estivo. E' accompagnata critica (e per la critica), ma soprattutto con il pubblico, sarà vinta potrà dare nuovi spunti anche per le prossime Asti teatro.

Lo spettacolo di stasera (ore 21,30, replica domani) ha la regia di Roberto Guicciardini e vede (tra gli attori del Gruppo della Rocca, non nuovi a successi sul palcoscenico astigiano.

L'autore Heiner Müller, 56 anni, è tra gli scrittori teatrali più interessanti dell'area tedesca. Vive a Berlino Est. Ha avuto varie vicissitudini con le autorità del suo Paese. In Italia sono rappresentate due sue opere: «Filottete» con Glauco Mauri e «Quartet» con la regia di Flavio Ambrosini.

Ne «La missione» Müller ambienta la vicenda al tempo della Rivoluzione francese. Tre emissari vengono inviati nelle Isole caraibiche con lo scopo di sollevare gli schiavi in nome dei principi che stavano infiammando la Francia. L'operazione fallirà: ai protagonisti non che la tra morte o tradimento degli

Oltre alla cornice storica il testo è metaforia sul fallimento dell'utopia rivoluzionaria.

Domani «Asti Teatro 7» riserva una giornata particolarmente ricca. Oltre alla replica de «La missione» ci sarà al Politeama la prima nazionale di «Regina madre», lo spettacolo «I miracoli» presentato a mezzanotte in piazza San Martino Teatro delle e la prima uscita di Nicolini con «Les animaux savants». L'artista franco-spagnolo è stato per due giorni bloccato alla frontiera con i suoi animali addomesticati (tra i quali un leopardo). Risolto il non facile problema doganale, girerà per le vie della città presentando per cinque giorni lo spettacolo ha già conquistato il pubblico (festival di Avignone. Come reagiranno gli astigiani?

Sergio Miravalle

Una scena della prova generale de «La missione» che sarà presentata stasera al Collegio

ASTI

CLIX: (apertura ad orario) (commedia), C. Del Monte, M. Tati.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
Le Chiara e (horror (commedia), F. Nuti, G. Bis.
SPLENDOR: Blue (erotico).
VITTORIA: bande di Bodie (drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie
Fantasy (erotico).

DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

DI TURNO

: diurna, San Lazzaro, 180, notturna Alfieri, piazza Alfieri 3
; via XX (.
Monastero: Ardizzone, via tembre 1
: Gay Cavallo, via Alfieri 44.

Canelli Incisa Nizza 721.071 832.575; Bernezzo 88 048, Rocca d'Arazzo 608 160, Calliano 926 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975.970, Castiglione 966.779, Villafranca 933 644, Cocconato 485.059; Magliano 83.263, Montiglio Due Baseo 987.6486, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

53.345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32 722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel 33.252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 728 756; Mercatino 202.465 Ufficio Pubblicità Pubblicompass 32.222.

Rocchetta Tanaro — Domenica 7 luglio al Lerca la prima mostra canina organizzata dalla Pro loco. Possono essere iscritti soggetti di tutte le razze.

Cinaglio — Sabato 6 e domenica 7 luglio presso la Gipsoteca «Canotto» si svolgerà la sesta edizione della mostra concorso di pittura estemporanea. Al primo classificato andrà il premio di mezzo milione; altri premi sono costituiti in denaro, medaglie d'oro e coppe. Il concorso è libero a tutti e prevede precisazioni di tecnica e di dimensioni.

Il Direttore Responsabile
CONSERVATORE
Giorgio Fiorito
segretario comunale in pensione
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Calleganis, la figlia Maria Grazia con il marito Sergio Amerio e con i figli Roberto e Cristina la sorella Anna Maria e cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno di domenica alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano Curone.
— Omegna, 4 luglio 1985

Pallone elastico: sconfitta mercoledì la Caragliese 11-5

Borruti in casa è vincente

Buona prova del Castelletto Molina - Belle battute oltre i 70 metri - Vacchetto batte Rodolfo Rosso

CASTELLETTO MOLINA — Massimo Berruti alla vittoria, nell'anticipo giocatosi mercoledì sera, la Fideuram ha battuto la Caragliese per 11-5. Il punteggio, abbastanza bollo a lavore degli astigiani, non rispecchia però l'andamento della partita che è stata combattuta come dimostrano le oltre tre ore di gioco.

Buona, nelle ultime partite, la prestazione di Berruti e accettabile anche quella della squadra: Arrigo, Alberto Rigo e Borello. Dall'altra parte, Paoletto e Belmonte hanno opposto resistenza strenua: la prima frazione si è chiusa sul 5 pari.

La serata calda e senza vento ha favorito il campione canellese che battuto costantemente sui 70-75 metri. Nella seconda frazione la Caragliese non è più riuscita ad aggiudicarsi un solo punto: molti giochi, però, sono stati risolti sui 40 pari.

Sensazionale il risultato dell'altro anticipo giocato mercoledì: a Cengio, Giorgio Vacchetto ha battuto Rodolfo 11-9 e stato conquistato un finale veramente eccezionale dal giocatore della Canalese. Vacchetto aveva iniziato benissimo (portandosi sul 7-2 al riposo) ma poi Rosso ha ricostruito lo svantaggio fino a 8-8, quindi è improvvisamente crollato di fronte ad un avversario atleticamente più fresco.

Con questa vittoria Massimo Berruti ha posto in classifica, raggiungendo a quota 3 punti Tonello, mentre a quattro punti ci sono Vacchetto, Paoletto e Pavese. Balocco ha 0 punti, mentre la classifica è sempre guidata da Bertola, Rosso e Alesardi con 7 punti.

f. in.

Massimo Berruti è tornato a vincere, giocando con grinta

BREVI DI SPORT

— Enzo Coppani è stato rieletto presidente del Amici dell'Asti. Le altre cariche sono state assegnate a Franco Arri (vicepresidente), Gianni Gamba (segretario) e a Claudio Cuniberti, in veste di collaboratore del presidente. Per la prima volta è stata anche aperta una sezione femminile che inaugurerà la propria attività in occasione della stagione calcistica 1985-86. Presidentessa della donne è Giusy Calderu. A metà luglio il club inizierà la campagna di tesseramento per i vecchi e nuovi

Castagnole Monferrato — Sabato 6 luglio alle ore 21 sesta edizione del palio bocciofilo delle contrade affiata borghi in costume presente la banda musicale «La monfrinota». Il corteo sarà preceduto dalle maschere tipiche castagnolesi, monsù Ruchè e madama Barbera.

Asti — Elio Prato è stato convocato per il meeting delle regioni di mezzo. L'atleta è stata preacelta per i suoi ottimi tempi nello libero e nel delfino. La prevede la partecipazione a Torino delle rappresentative Piemonte, e Liguria. Il meeting si svolgerà fine del

D&C
Consulenza d'organizzazione di prodotti alimentari di alcuni vini liquori

D&C, distributrice in Italia prodotti Veuve Clicquot, Remy Martin, Twining, Juice Bowl, Droste, Nut Club, Pilsner Urquell e di altre specialità italiane e straniere,

Cerca — Agenti per città e provincia.

Chiede — alta professionalità ed esperienza nello stesso settore merceologico e settore affine: cultura medio-superiore; età 25-35 anni.

Offre — importante portafoglio clienti con possibilità di ampio sviluppo; ottimo trattamento provvigionale forti incentivi; inserimento in ambiente giovane e dinamico.

Scrivere inviando dettagliato curriculum, fotografia, referenze e recapito telefonico a:

D&C - Cas. Post. 89 Zola - Bologna

Fornace produttrice novità copertura in cotto cerca GIOVANI AGENTI

Scrivere: Conti Roberto - via C. Ferrari 1 - CO- (CO).

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 167
Telefoni 511.024 -

il salvagente due
INIZIA
UNA VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money»

SCONTI DEL 50%
sul prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
• il salvagente due
VIA CAVOUR - ASTI
(Aut. del Comune in base alla legge 80)

Gli studi sul degrado dovuto a inquinamento atmosferico

Aosta, forse una «resina» salva i monumenti romani

Da tempo si stanno sfaldando i blocchi con cui sono costruiti gli antichi edifici

AOSTA — I monumenti romani sono «ammalati»: si stanno a poco a poco frantumando le «cellule» rocciose della puddinga, il conglomerato con cui sono costruiti. Il male non è facilmente identificabile, così come il complesso scegliere i rimedi. Di certo si sa soltanto che i monumenti prestigiosi dell'Aosta romana si stanno lentamente sfaldando.

Dalla «porta pretoria» e soprattutto dalla facciata del teatro cadono pezzi di pietra, fragili come calcinacci. I blocchi di puddinga saldati l'uno all'altro sono ricoperti da una sottile pellicola nera, una «muffa» dovuta all'inquinamento: questo fenomeno è primo giudizio degli esperti della Regione. Qua e là s'intravedono fessure e sfogliature nella pietra.

Sotto l'imponente facciata del teatro vi sono le transenne e un ponteggio addossato ad un angolo dimostra che il muro è stato analizzato. Lo sarà ancora, anche se alcuni campioni di puddinga romana sono già stati inviati ai laboratori di analisi.

Gli esperti dell'ufficio archeologico regionale parlano di inquinamento dell'atmosfera, «*ma saranno i chimici a dire dopo le analisi che cosa sta sbriciolando i monumenti*».

Quando il blocco di pietra tagliato dai romani si sfoglia all'esterno il suo ricupero è molto difficile perché di solito ha già gravi fessurazioni interne. Secondo un calcolo molto vicino alla realtà ogni anno cadono dai monumenti romani circa due quintali di pietre sotto forma di scaglie o polvere.

L'invecchiamento dei monumenti è accelerato dai fumi degli impianti di riscaldamento e degli scarichi di auto e ciminiere industriali. E' un fenomeno che si verifica in molte città, ma non è semplice scegliere la «terapia» giusta per evitare l'aggravarsi del male e addirittura un crollo. All'ufficio archeologico regionale dicono: «*Negli ultimi vent'anni i danni sono stati enormi e di questo passo fra un trentennio di Aosta romana rimarrà in piedi ben poca cosa*».

Non è una previsione pessimistica, è purtroppo vicina alla realtà: la conferma viene da uno studio fatto dall'Istituto centrale di restauro di Roma. I monumenti che si sfaldano non vanno certo d'accordo con l'idea di far rivivere la parte romana di Aosta. Proprio nell'area del teatro erano previsti altri scavi verso l'ex birreria.

Nella zona, ora tenuta ad aiuola, si può ipotizzare la costruzione di uno spazio teatrale all'aperto senza bisogno di toccare il teatro romano, che farebbe da grandioso sfondo. Progetti che vanno in fumo se prima non s'interviene per salvare i monumenti che, dicono i tecnici dell'ufficio archeologico, «*hanno la precedenza rispetto a nuovi scavi*».

Sulle cause del degrado delle vestigia romane neppure l'Istituto centrale del restauro si è pronunciato, ma i tecnici hanno però fornito ai colleghi che operano nella regione valdostana un piano d'azione. «*Sono necessari parecchi soldi, ma l'importante è cominciare in fretta per avere poi la possibilità di programmare anno per anno gli interventi*», dice Rosanna Mollo, dirigente dell'ufficio archeologico.

Da Roma sono giunti interessanti suggerimenti per un «*trattamento conservativo*» della «porta pretoria», dell'Arco d'Augusto e del teatro romano. Lo stato di conservazione della facciata alla base dei metri del teatro è giudicato dagli esperti «*cattivo*». Per poterla salvare occorrerà fare uno studio molto approfondito sulla vita del monumento e su clima e inquinamento dell'atmosfera negli ultimi cinque anni.

Sempre secondo l'Istituto centrale del restauro a questi dati bisognerà aggiungerne altri: parametri microclimatici del monumento misurati nell'arco di un anno; mappa delle forme di alterazione e degli interventi già eseguiti; analisi del materiale.

Per la «cura» è probabile che verranno usate speciali resine, scelta delicata perché oltre a essere molto costose si «conoscono ancora troppo poco gli effetti collaterali». La ricerca del «consolidante» sarà quindi lunga: verranno prelevati campioni dai monumenti da restaurare e trattati con diverse resine.

I pezzi di puddinga saranno quindi invecchiati artificialmente e sottoposti a nuovi controlli. Soltanto per lo studio occorreranno due anni, «ma poi avremo stabilito un metodo di lavoro che ci permetterà di consolidare i monumenti», dice ancora Rosanna Mollo.

E' difficile che vengano rimosse cause come scarichi d'auto o fumi inquinanti da riscaldamento o da produzione industriale, ma gli esperti sperano nella diminuzione dei piccioni, definiti «nemici dei monumenti»: i loro escrementi sono corrosivi. I simpatici uccelli hanno anche il vizio di scavare con il becco tra un blocco e l'altro di puddinga, accelerandone la morte.

e. mar.

Aosta. Il teatro romano, da tempo, è sottoposto a controlli

Per un'inchiesta ecologica

Censimento dei fagiani

Sono i «galli forcelli» - Il lavoro in due tempi

Un fagiano di monte

AOSTA — In Valle è in atto da alcuni mesi una ricerca sperimentale per fare un censimento del fagiano di monte o gallo forcello. L'iniziativa è coordinata dal Servizio difesa dell'ambiente dell'assessorato all'Agricoltura in collaborazione con il Comitato regionale caccia.

Lavorano al censimento anche Massimo Bocca e Giovanni Maffei, esperti di ornitologia, autori di libri e pubblicazioni sui volatili della nostra regione.

Massimo Bocca dice: «*In Valle è la prima volta che si fa un lavoro come questo. Oltre sessanta guardie forestali, coadiuvate in certi momenti da una trentina di iscritti al Comitato caccia, eseguono le ricerche e le osservazioni e procedono al censimento dei fagiani di monte in aree campione. L'attività si sviluppa in due fasi: una primaverile che si è conclusa il 15 giugno e una estiva che si concluderà il 15 settembre*».

Due zone vicino ad Aosta, dove il censimento è avvenuto in questi ultimi giorni, sono Punta Chaligne, territorio protetto, e Pila, zona non protetta, sede di impianti di risalita per lo sci e con una discreta presenza di turismo estivo.

Uno degli scopi della ricerca è appunto cercare di capire come l'ambiente viene modificato dalla presenza dell'uomo. Il gallo forcello è un volatile stanziale e quindi dalla variazione delle presenze di esemplari in certe zone si possono valutare le modificazioni più o meno profonde prodotte dalla presenza di insediamenti di diverso tipo.

L'altro obiettivo del lavoro è poter determinare con precisione il numero di esemplari che in una certa zona possono o no essere abbattuti. Si spiega quindi la collaborazione del Comitato caccia. Massimo Bocca spiega ancora: «*Per una equilibrata gestione del patrimonio ornitologico si deve arrivare a censire i capi presenti in modo da poter predeterminare il numero di abbattimenti*».

Se la ricerca di quest'anno darà i risultati sperati nei prossimi anni il censimento dovrebbe essere esteso a tutti i galliformi alpini. Nell'area delle Alpi occidentali è la prima volta che viene attuata un'iniziativa del genere.

Esistono alcuni precedenti nella zona delle Alpi orientali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, da dove è scaturita l'idea di usare il gallo forcello come «*indicatore ecologico*» per valutare le alterazioni ambientali.

Nei mesi primaverili il lavoro ha avuto come scopo il conteggio dei riproduttori, che hanno superato l'inverno mentre ora l'analisi è più centrata sulla produttività e finalizzata alla gestione venatoria autunnale.

Bocca conclude: «*E' chiaro che attività come queste hanno senso se sviluppate nel tempo. Le intenzioni di partenza sono buone. Il lavoro è stato fatto da tutti con impegno e interesse. Ora abbiamo cominciato l'elaborazione dei primi dati*».

b. bas.

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

E' moderna! E' giovane! E' simpatica! E' Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt. a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

*Secondo CEE 83/351

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Controfinestra ISOLANDIA:

Il noiosissimo problema delle zanzare non si risolve, in casa, con prodotti dannosi anche per la salute. Il sistema più efficace è «Isolandia» la controfinestra Alfa Lum, a salvacondi, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio.

Applicabile anche con la persiana e le inferriate.

E' in alluminio anodizzato inalterabile.

E per l'inverno Isolandia è un validissimo sistema per risparmiare il 30% di riscaldamento.

Isolandia si monta rapidamente, senza spaccare o sostituire nulla.

ALFA LUM è vicino a casa tua:
controporte - controfinestre - verande

GIACOMETTI s.n.c.
AOSTA
Strada Pont Suaz, 14 - Tel. 0165 34.628
PONT SAINT MARTIN
Via Chanoux 180 - Tel. 0125 84.409

COVIM - Tel. 0165/33.369
VENDE
Pratiche per mutui regionali
GRESSAN soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, 2 balconi, cantina L. 63 milioni.
GRESSAN porzione di rustico da ristrutturare L. 23 milioni.
GRESSAN casetta ristrutturata libera L. 115.000.000

COVIM - Tel. 0165 33.369
VENDE
Pratiche per mutui regionali
AYMAVILLES terreno con progetto per villetta L. 48 milioni.
AOSTA via Bramafam, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage L. 140 milioni trattabili
AOSTA corso Ivrea, soggiorno, 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 58.000.000

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Ai Giochi europei della gioventù di pesistica

Serra, uno dei favoriti per la medaglia d'oro

Gareggerà a Francoforte nei «cadetti» - Sul podio anche Burgay?

AOSTA — Il campione italiano «cadetti» di sollevamento pesi, Riccardo Serra, 18 anni, di Aosta, è tra i favoriti per la conquista della vittoria assoluta nei Giochi europei della gioventù di pesistica, in programma questo fine settimana nella città tedesca di Francoforte.

La rassegna è riservata ad atleti che non abbiano ancora compiuto 20 anni e ad essa hanno dato la loro adesione oltre 250 concorrenti, appartenenti a dodici nazioni europee.

Assieme a Riccardo Serra sarà in gara anche Yves Burgay, entrambi componenti della rappresentativa azzurra che a Francoforte sarà guidata dai tecnici Giuseppe Baccari e Pierino Creux. Undici gli atleti italiani, e tra questi due valdostani (Riccardo Serra ed Yves Burgay), che saranno suddivisi in due gruppi di merito e seconda dell'anno di nascita: gruppo A, per i nati nel 1967 e 1968; gruppo B, per coloro che sono nati nel 1969 e 1970.

Il programma non prevede soltanto gare di sollevamento pesi, ma anche prove atletiche. Nei giorni scorsi, al campo scuola di atletica leggera, la squadra azzurra ha compiuto una serie di test attraverso i quali si è potuto verificare come i ragazzi (tra di essi Riccardo Serra in particolare) abbiano raggiunto un grado di forma tale da giustificare le ambizioni di successo finale.

Dice il tecnico e allenatore della Pesistica Olimpia, Pierino Creux: «*Nel salto triplo da fermo sia Serra sia Burgay sono in grado di superare i dieci metri e fare anche magari qualcosa di più se riusciranno a velocizzare maggiormente l'appoggio-spinta nel secondo balzo. Nella gara di lancio del peso all'indietro, con l'ottimo di cinque chili, entrambi superano regolarmente i tredici metri: anzi, Burgay può andare anche oltre quattordici metri mentre nella corsa dei quaranta metri piani i due ragazzi corrono in tempi regolari di sei secondi e due decimi*».

Ogni prestazione atletica sarà trasformata in punteggio e sommata alle prestazioni che gli atleti forniranno nelle prove di sollevamento pesi di slancio e di strappo. Poi con un coefficiente che terrà conto dell'età e del peso corporeo di ogni atleta si comporrà, all'interno di ogni gruppo (A e B), una classifica finale unica.

Dice ancora Creux: «*Riteniamo che Riccardo Serra possa vincere, se il suo rendimento sarà regolare in tutte le prove, il titolo di campione europeo dei Giochi della gioventù. Lo scorso anno il suo punteggio finale fu di 907 punti, quest'anno secondo i nostri calcoli è in grado di superare il tetto dei mille punti e ciò gli garantirebbe la conquista della medaglia d'oro*».

Oltre a Riccardo Serra e Yves Burgay la squadra azzurra è formata dagli atleti Galliano, Spinzico, Signorile, Vanuzzo, Pastori, Buzzi, Benvenuti, Romagnani e Potocco.

Carlo Gobbo

Riccardo Serra

Pierino Creux

Griso e Grannonico campioni contro il tempo

Successi nel ciclismo dei colori valdostani

Buon comportamento dei giovani corridori del «Fratelli Aresca»

AOSTA — Intensa attività per il settore ciclistico valdostano con una serie di manifestazioni che hanno sottolineato il particolare momento favorevole dei nostri atleti.

A Pettinengo, nei pressi di Biella, al termine della terza e conclusiva prova a cronometro organizzata dal Comitato piemontese dell'Uci (Unione ciclistica italiana) Gianfranco Griso e Costantino Grannonico si sono entrambi laureati, per il terzo anno consecutivo, campioni piemontesi nelle gare «contro il tempo».

Griso, che ha vinto tra gli «amatori» di prima categoria, si era già imposto nella prima prova del trittico, disputata a Vercelli. Sul traguardo di Pettinengo, al termine di otto impegnativi chilometri in salita, ha confermato di essere il leader incontrastato del settore.

Grannonico, vincitore tra gli amatori di terza categoria, è giunto domenica scorsa terzo assoluto, attardato da un incidente meccanico. Avendo vinto però le due precedenti indicativo ha potuto a sua volta fregiarsi del terzo titolo piemontese a cronometro individuale.

Gabriele Da Col

* A Châtillon la corsa amatoriale riservata a corridori di terza categoria e cicloamatori è stata vinta da Roberto Sordi, del «Ciclì Lucchini», che ha portato a termine i 47 chilometri del percorso in un'ora e sedici minuti alla media di poco superiore ai 29 chilometri orari. Ai posti d'onore si sono classificati Flavio Paganin (Lucchini) e Marco Madeo (Amici del Pedale).

* Ad Aosta la Polisportiva Cossato ha vinto la 31a edizione della Coppa Fratelli Aresca, gara interregionale riservata alla categoria «allievi», alla quale hanno preso parte poco meno di cento corridori.

Al termine dei 73 chilometri di gara è giunto primo sul traguardo, in corso Battaglione Aosta, il giovane Gianpiero Poldo (Polisportiva Cossato), che ha preceduto allo sprint Sergio Barbero (Forzani Torino) e Maurizio Ghezzi (Pedale Tortonese Fausto Coppi).

Al quarto posto, con un ritardo di 50 secondi, si è classificato Angelo Zoratto (Casale), che ha vinto la volata del gruppo.

Corsa molto combattuta, con una serie continua di attacchi portati dai migliori corridori «allievi» del Piemonte, seguiti attentamente dal tecnico federale Bertino. La fuga decisiva è avvenuta a metà percorso ed il successo di volata di Poldo è stato netttissimo. Il Gran Premio della montagna è stato vinto da Gianpiero Poldo davanti a Ghezzi e Barbero.

Ottima l'organizzazione della corsa curata da Francesco Aresca.

* A Pertusa, presso Alessandria, buon comportamento dei giovani corridori del gruppo sportivo «Fratelli Aresca», impegnati nelle finali interregionali valide per la formazione della rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta, che parteciperà il 14 settembre a Francavilla (Pescara) ai campionati italiani «giovanissimi».

Nelle varie categorie da segnalare il secondo posto di Davide Da Col, il terzo posto di Romina Greco ed i buoni piazzamenti di Cinzia Greco, Luca Vagneur, Gabriele Da Col e Flavio Martinet.

Tra le categorie che parteciperanno ai campionati regionali da segnalare il risultato di Romina Greco, giunta terza nella A2, un piazzamento che permette all'atleta del gruppo sportivo «Fratelli Aresca» di essere considerata «riserva» alla rassegna tricolore.

c. g.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

AOSTA
EMMEAUTO S.r.l.
loc. La grand chemin 15
S. Christophe
COLEPPO GIOVANNI & C. S.a.s.
Corso Ivrea, 115

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

A 58 anni è vicecampione del mondo master nella corsa dei 200 piani

Jacquemet, il maestro volante

Nei cento metri ha sfiorato il terzo posto - E' ancora primatista valdostano della 4x100

BARD — Attilio Jacquemet, 58 anni, di Bard, maestro elementare, si è laureato a Roma vicecampione del mondo «master» nella corsa piana dei metri 200, giungendo secondo con il tempo di 25 secondi e 67 centesimi, alle spalle del britannico Ouy, vincitore in 25 secondi e 43 centesimi.

Un risultato che ha soddisfatto il nostro rappresentante e che completa in modo eccellente la sua partecipazione agli ultimi campionati del mondo «master» di atletica leggera, durante i quali Jacquemet ha gareggiato anche nella corsa piana dei 100 metri, giungendo quarto nella finale con il tempo di 12 secondi e 60/100, ad un soffio dalla medaglia di bronzo.

Tornato a casa, il «maestro volante», come è soprannominato, ha detto: «*Sono felicissimo per questa medaglia d'argento, che mi ripaga dei sacrifici e delle fatiche sostenute in questi anni per raggiungere una condizione tecnica ed atletica su livelli mondiali*».

I «masters» sono un movimento sportivo in continua evoluzione ed ogni anno cresce il valore qualitativo degli iscritti e non è possibile pensare di rimanere ai vertici senza un preciso programma di preparazione ed allenamenti.

Spiega il velocista: «*Per la verità avrei potuto anche vincere la medaglia d'oro. Purtroppo all'uscita della curva ho sbandato vistosamente, perdendo per un attimo la compostezza nell'azione proprio quando stavo recuperando sul britannico, che era nella corsia esterna accanto alla mia. Mi ha danneggiato il forte vento contrario che soffiava in quel momento all'Olimpico*».

Attilio Jacquemet

Conclude Jacquemet: «*Anche nei 100 piani potevo fare un tempo migliore e salire sul podio. Invece vi sono state quattro false partenze, che mi hanno innervosito; all'uscita dai blocchi ho corso troppo contratto nei primi appoggi. Sono stato però inserito nella staffetta continentale della 4x100 e questo è un risultato al quale non osavo sperare. Correre con la maglia dell'Europa è stato indimenticabile*».

Attilio Jacquemet è tuttora il primatista valdostano della staffetta 4x100 metri con il tempo di 43 secondi e 4 decimi, risultato ottenuto a Firenze nel 1958 assieme ad Emilio Bertona, Piero Corniolo e Renato Gallino. E' stato anche a lungo primatista valdostano assoluto sui 100 metri, con il tempo di 11" netti.

Carlo Gobbo

Decisione (non senza polemiche e contrasti) del Consiglio

Casinò, per i giochi americani scelta una «nuova» società

E' la Siser, di cui sono azionisti anche Masi, Giovannini e Chamonal - Le fasi della votazione

AOSTA — Sarà la «Siser», società di proprietà della Sitav, a gestire i giochi americani del casinò di Saint-Vincent. Una soluzione transitoria dopo la revoca da parte della Regione della convenzione con la Saiset (società che si è occupata sino a oggi di roulette con doppio zero, black jack e slot machines) e in attesa di una decisione definitiva sulla futura gestione dei giochi americani.

Nel frattempo il Tar (Tribunale amministrativo regionale) della Valle d'Aosta dovrebbe pronunciarsi sul ricorso presentato dalla Saiset contro la revoca del contratto.

Il Consiglio regionale ha votato nella tarda mattinata di ieri la delibera preparata dalla giunta, di affidamento della gestione alla Siser per sei mesi. La discussione è cominciata mercoledì pomeriggio, ma è stata rinviata a ieri su richiesta del gruppo comunista.

«Abbiamo bisogno di tempo per esaminare i documenti che ci sono stati appena presentati. Della Siser non sappiamo nulla», aveva detto il capogruppo pci Demetrio Mafrica.

La Siser è stata costituita nel 1982. Le azioni (il capitale è per ora di 200 milioni, ma sarà portato a un miliardo) sono della Sitav.

Il nome della Siser ha colto di sorpresa il Consiglio, persino la maggioranza, che della soluzione predisposta dalla presidenza della giunta non sapeva nulla sino a un'ora prima dell'inizio del Consiglio regionale di mercoledì pomeriggio.

Ieri mattina infatti le forze di maggioranza si sono incontrate per esaminare i documenti. «E' l'unica soluzione possibile», ha detto il presidente Augusto Rollandin. La proposta è stata approvata con 19 voti favorevoli, sette contrari (gli esponenti comunisti, i consiglieri di Nuova sinistra e il psdi) e cinque astensioni: i tre socialisti e i consiglieri Virgilio Berti e Domenico Alessi, del msi.

Il Consiglio non ha invece approvato i due ordini del giorno presentati da Gaetano Baldassarre (psdi) e Ilio Viberti (Nuova sinistra).

Il socialdemocratico chiedeva la revoca della concessione alla Sitav, l'assunzione del personale del casinò con un contratto di «consulenza tecnica» per consentire il lavoro nella casa da gioco e un appalto a concorso pubblico per affidare la gestione dei giochi a una nuova società.

Ha detto Baldassarre: «*La vera questione è quella di togliere alla Sitav il mandato di gestire il casinò per le sue responsabilità anche nei giochi americani*».

Ilio Viberti aveva invece chiesto di bloccare le slot machines, di commissariare per tre mesi gli altri giochi americani e di preparare un piano per un progressivo ridimensionamento della casa da gioco.

La discussione è stata ampia, a volte contrassegnata da polemiche e scontri. Molte le perplessità sollevate dai rappresentanti della minoranza. Il comunista Mafrica ha detto: «*La soluzione rappresenta un passo indietro nella vicenda del casinò. I signori del gioco vincono sempre. Gli azionisti della Siser sono gli stessi di quella della Saiset anche se cambiano le percentuali: Masi, Giovannini e Chamonal hanno il 21 per cento*».

La Commissione affari generali allargata ai capigruppo, che segue da due anni la vicenda del casinò, aveva prospettato due soluzioni: il commissariamento regionale dei giochi americani o l'affidamento della gestione alla Sitav.

La seconda soluzione era la preferita, ma non è stata adottata «*per problemi di personale*», ha spiegato Rollandin. Gli ex dipendenti Saiset hanno un trattamento diverso rispetto a quelli della Sitav: quindi il loro passaggio da una società all'altra sarebbe stato reso complesso: la differenza di trattamento è duplice, sia per la paga base, sia per le mance.

Enrico Martinet

Si sfracella in montagna

CHAMONIX — Michel Chatellard, 35 anni, guida alpina, maestro di sci e istruttore di alpinismo della gendarmeria di Chamonix, è morto mercoledì mattina lungo la via Leroux dell'Aiguille du Midi, sul versante francese del Monte Bianco.

Lo Chatellard era con quattro allievi impegnato in un'esercitazione di alpinismo. Verso le 10 un blocco di granito si è staccato dalla parete, colpendo la corda che legava Michel Chatellard agli allievi, tranciandola.

L'istruttore è precipitato per circa dieci metri. Sono stati gli allievi del corso di alpinismo a raggiungere il corpo del loro istruttore, ormai privo di vita, e a dare l'allarme.

Recuperata con un elicottero, la salma di Michel Chatellard è stata composta nella «Morgue» di Chamonix.

(o. m.)

Trovato morto un alpinista

CHAMONIX — Durante un normale volo di perlustrazione sul massiccio del Monte Bianco, un elicottero della gendarmeria francese ha avvistato sul ghiacciaio Rialtière un corpo senza vita.

La salma recuperata è risultata essere di uno statunitense, Karlos José Ragon, di 26 anni, impegnato nel servizio militare in Gran Bretagna, ma arrivato a Chamonix per un corso di addestramento.

Scalavano l'«Innominata»

Due vittime sul Bianco

Sono alpiniste francesi - I soccorsi

NOSTRO SERVIZIO

COURMAYEUR — Grave incidente durante una scalata alla cima dell'Innominata nel massiccio del Monte Bianco. Una cordata di nove persone, tutte francesi, stava salendo legata a due a due quando Claire Strezic, 35 anni, di Neuilly-sur-Seine e Danielle Delahaye, 32 anni, di Rouen, sono cadute e sono morte dopo un volo di cinquecento metri. I loro compagni non sono rimasti feriti.

A dare l'allarme è stata una cordata di allievi guide di Chamonix, anch'essa impegnata nella stessa impresa, pochi metri più in basso. Le guide stavano appunto preparandosi per superare l'ultimo dopo un periodo di apprendistato. L'allarme veniva dato subito dopo l'incidente, avvenuto alle 8,30 circa, dagli istruttori di Chamonix.

Era poi Franco Garda, capo servizio regionale di soccorso alpino, a mettere in allerta la Protezione civile, che alle 9.13 faceva decollare un elicottero «Alouette» dell'Elicost pilotato da Fausto Franceschinis. Le squadre di soccorso raggiungevano i superstiti della cordata, che venivano accompagnati con una discesa molto faticosa e con l'aiuto di «teleferiche» (tutti erano sotto choc, quasi nell'impossibilità di camminare) al rifugio Monzino.

La guida di Courmayeur Oscar Tajola provvedeva, poi, con il supporto dell'elicottero a ricuperare i corpi delle due donne, dopo aver constatato che non c'era più nulla da fare: erano morte sul colpo dopo un volo di 500 metri sulle rocce di un nevaio.

La comitiva di nove persone era partita ieri mattina dal rifugio Monzino per scalare l'Innominata (3900 metri). Purtroppo il tempo era cambiato nella notte (anche l'elicottero ha avuto difficoltà a causa della nebbia, ma ha operato lo stesso) e questo può aver contribuito a rendere più difficile la scalata.

A quota 3500, la Delahaye e la Strezic, legate in cordata, hanno gridato: i compagni le hanno viste staccarsi dalla parete e precipitare. E' probabile che un appiglio abbia ceduto o che una pietra abbia colpito una delle due donne.

E' difficile ricostruire l'incidente perché i compagni delle vittime sono sotto choc e non sanno spiegarsi l'accaduto. Dopo il ricupero le salme delle alpiniste francesi sono state trasportate a valle: la camera ardente è stata allestita nel cimitero di Courmayeur in attesa che arrivino i parenti dalla Francia.

Nessuno ha potuto con certezza fare ipotesi sulla disgrazia ma, come detto, è probabile che alle due donne sia mancato all'improvviso un appiglio di roccia o si sia staccato un chiodo.

m. f.

Il piccolo arsenale nascosto sotto un masso

Valsavarenche, trovati detonatori e dinamite

Nella frazione di Pessey - V'erano anche micce e pallottole

Aosta. Due agenti della Digos esaminano l'esplosivo trovato a Valsavarenche (f. De Tommaso)

VALSAVARENCHE — Importante passo avanti nelle indagini per individuare i responsabili degli attentati ai tralicci dell'alta tensione in Valsavarenche compiuti alla fine di aprile.

Mercoledì mattina, nell'ambito dei servizi di controllo predisposti dal questore di Aosta Giovanni Morello, gli uomini della Digos hanno ritrovato in frazione Pessey di Valsavarenche esplosivo, detonatori, miccia a lenta combustione e pallottole di diversi calibri (alcune per armi da guerra).

Un piccolo arsenale nascosto con cura sotto un grosso masso in un anfratto di Pessey, frazione isolata e disabitata, a circa tre chilometri da Pont di Valsavarenche.

Le ricerche nella vallata (tenuta sotto costante controllo dal primo attentato che la notte del 30 aprile danneggiò un traliccio della linea elettrica a Valsavarenche) si erano intensificate da circa quindici giorni.

Gli uomini della Digos avevano infatti avuto notizie sulla presenza di esplosivo in qualche nascondiglio. I sospetti degli inquirenti sono stati confermati.

Chiusi in sacchetti di plastica (come quelli usati comunemente nei negozi) e avvolti ancora in un sacco nero (del tipo usato per la raccolta dei rifiuti urbani) gli agenti della Digos hanno scoperto trentasette candelotti di dinamite, venti detonatori, diciassette metri di miccia a lenta combustione, centocinquanta cartucce e proiettili.

Il materiale sequestrato è ora a disposizione della magistratura e sarà subito sottoposto a una perizia per accertare se vi siano caratteristiche comuni a quello utilizzato negli attentati ai due tralicci. Per il momento gli inquirenti non forniscono altri particolari.

Non è detto che questo ritrovamento permetta di arrivare con sicurezza a individuare i responsabili degli attentati in quanto non si può ancora avere la certezza che sia collegato alle due esplosioni di fine aprile.

Pare comunque che gli esplosivi usati per danneggiare i due tralicci dell'alta tensione a Valsavarenche e a Chevrère di Introd non fossero dello stesso tipo. Bisognerà appurare se la dinamite, la miccia e i detonatori trovati ieri siano uguali a uno di quelli usati per gli attentati.

b. m.

Fotografie a Valpelline

VALPELLINE — Nell'ambito della rassegna Valpelline-Estate 85, organizzata dal locale comitato per l'incremento turistico, prenderà il via sabato la prima delle attività programmate per questa stagione turistica.

Nel locale della Pro Loco, sul piazzale di Valpelline, sarà inaugurata la mostra fotografica sull'ambiente e il paesaggio valdostano. La rassegna, con oltre trenta fotografie a colori, resterà aperta sino al 12 luglio prossimo. (o. pi.)

Sventata a Châtillon una esplosione sui binari

La bombola s'incendia e fa bloccare un treno

CHATILLON — Ieri mattina il traffico ferroviario è stato bloccato per circa due ore nel tratto Châtillon-Chambave (in linea d'aria all'altezza dell'abitato di Pontey) a causa dell'incendio di una bombola di acetilene usata dagli operai per lavori di manutenzione alle rotaie.

Da alcuni giorni squadre di specialisti stanno lavorando sulla linea ferroviaria in località Breil di Châtillon. Mercoledì hanno regolarmente adoperato la fiamma ossidrica e quindi la bombola di acetilene (collegata con un'altra di ossigeno) per saldare un tratto di rotaia.

I lavori sono ripresi ieri mattina, ma appena la fiamma ossidrica è stata messa in funzione, la bombola di acetilene ad essa collegata ha preso fuoco. Erano le 9,15 circa.

L'incendio, che per fortuna non ha provocato danni alle persone, ha però reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta. C'era infatti il pericolo che la bombola potesse esplodere e arrecare danni (tutte le persone erano state fatte subito allontanare). Le fiamme sono state spente senza eccessiva difficoltà.

Difficile fare ipotesi sulle cause dell'incidente: la più verosimile lascia supporre che si sia trattato di un ritorno di fiamma, che avrebbe incendiato l'acetilene mentre usciva dalla bombola.

Prima di riprendere normalmente i lavori, gli operai impegnati lungo la linea ferroviaria hanno dovuto attendere il passaggio del treno «71.15» proveniente da Chivasso, che era stato fermato per precauzione e ha registrato un forte ritardo sull'orario previsto.

Il convoglio infatti era atteso ad Aosta alle 9,45. Alla stazione del capoluogo è arrivato alle 11. La polizia ferroviaria ha considerato quello di ieri un normale incidente sul lavoro che, non avendo provocato vittime, non darà seguito a nessuna inchiesta.

Diciotto le squadre in campo

E Gimillan vince il trofeo di palet

COGNE — Sono state le compagini di Gimillan, frazione di Cogne, ad aggiudicarsi (superando dopo una serie di avvincenti partite le squadre della frazione Epinel) il primo trofeo dei palet cognein.

Non è stata una facile vittoria. Le formazioni di Gimillan si sono aggiudicate il titolo, dopo un alternarsi continuo alla testa della classifica, soltanto nell'ultima tornata di partite e per soli tredici punti di vantaggio, sufficienti però a vincere lo scontro.

Tuttavia è stato fatto notare che i punti sono pochi se si considera che le opposte squadre (nove per frazione) si sono esibite in ben ottantuno partite, per un totale di 765 punti a favore delle compagini di Gimillan contro i 752 punti per quelle di Epinel.

Parecchi gli appassionati che hanno seguito la competizione dalle prime battute sino alle ore 21, quando sono terminati i giochi. Il pubblico ha osservato e discusso tutte le fasi del confronto. Era presente anche il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, accanito sostenitore dei «scumeulianen».

Le opposte compagini si ritroveranno di nuovo a confronto, ma questa volta a Gimillan, la prima domenica di settembre per il secondo incontro annuale.

Sarà compito, a quanto pare non facile, degli «epinelen» smentire il detto che vuole «i palet ils la dret» (cioè i giocatori di palet di Gimillan) come migliori «paletei» di Cogne.

d. a.

La sciagura è avvenuta sulla strada di Courmayeur

Auto contro un camion presso Sarre: tre morti

AOSTA — Tre persone, due donne e un uomo, sono morte ieri sera verso le 18,10 in un tremendo incidente stradale avvenuto a Sarre sulla statale che da Aosta porta a Courmayeur.

Le vittime sono Evaristo Picchiottino, di 57 anni, nato a Torino, ma residente a Parigi; la moglie Irène Gisèle Jeanine Gubler, di 55 anni, nata a Saint Quentin, in Francia; una zia del Picchiottino, Enrica Josephine Picchiottino, di 78 anni, vedova Guillermin e nata a Villeneuve.

Si ignorano ancora i particolari dell'incidente. La polizia stradale sta cercando di chiarire la dinamica. Le due donne sono morte sul colpo, il Picchiottino che era al volante dell'auto, una «Renault 5» targata Parigi, è stato estratto ancora in vita dalla vettura ma all'ospedale i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo: doveva aver riportato gravi lesioni interne.

Sono state necessarie almeno ore alla «squadra tagliofuoco» dei vigili del fuoco di Aosta, subito accorsa sul luogo dell'incidente, per estrarre i corpi, sotto una pioggia a volte torrenziale.

Le tre vittime viaggiavano su una «Renault 5» blu metallizzata da Aosta verso Courmayeur per ritornare in Francia. Proprio sotto il castello di Sarre, la vettura si è trovata all'improvviso di fronte un camion carico di materiale elettrico. Si ignora per quali motivi il pesante veicolo, guidato da René Lavanche, di 37 anni, nato a Aosta, residente in regione Champailler 19, si trovasse fuori dalla propria corsia, ma la dinamica dello scontro non è stata ancora accertata.

L'urto è stato inevitabile. La «Renault 5» si è incastrata sotto il cassone del camion, che nel tentativo di frenata era finito per traverso sulla strada. Una parte del carico (materiale elettrico) si è rovesciata. Inutili i tentativi di portare soccorso agli automobilisti: la vettura si era incastrata e schiacciata contro l'assale del camion (aveva sul cassone una piccola gru).

Sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco di Aosta, che con la fiamma ossidrica hanno cominciato a tagliare le lamiere. Per primo è stato estratto il Picchiottino, al volante, che reagiva ancora. Veniva caricato su un'autoambulanza e portato all'ospedale ma qui spirava.

Beatrice Mosca

studio: RG PROPOSTE RG

VENDE

SAINT-VINCENT — Alloggi varie metrature centrali e periferici da lire 58.600.000 mutui regionali agevolati. Terreni edificabili con concessione edilizia. Villino a 5 km dal centro lire 160.000.000. Rustici con concessione edilizia. Alloggio in villa bilocale con giardino.

ARNAD — Rustico da ristrutturare indipendente lire 25.000.000.

ANTEY-ST-ANDRE' — Su S.S. 406 terreno industriale con progetto approvato.

CEDE

ALIMENTARI TAB. I centralissimo St-Vincent: levata lire 1.000.000, affitto muri L./mese 300.000, richiesta lire 60.000.000 + merce.

ABBIGLIAMENTO TAB. II centralissimo Pré-St-Didier: utile netto annuo lire 15.000.000, affitto muri L./mese 300.000, richiesta lire 30.000.000 + merce.

ABBIGLIAMENTO TAB. IX Châtillon: richiesta lire 8.000.000 + merce.

RISTORANTE Aosta: da scorporare da albergo, richiesta lire 80.000.000.

studio: RG — RIVOLGERSI ROLLANDIN arch. GIUSEPPE Via Chanoux 91 Tel. 0166 24.74 11027 Saint-Vincent (AO) — socio: AIP

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT, 2/A

VENDE IN AOSTA

— APPARTAMENTI in costruzione varie metrature

— APPARTAMENTI pronta consegna nuovi e usati

— TERRENI edificabili in Aosta e dintorni

Consulenza istruzioni mutui regionali. Pratiche catastali e legali.

Tel. 0165 34.553 - 43.621

casa delle aste — MOBILI Via Chambéry (Palazzo Fiat) Tel. 0165/41106 Aosta

Tutto per l'arredamento: SALOTTI SOGGIORNI CAMERE CUCINE ecc. .....

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: La meduse, regia di Christopher Frank, con V. Kapriski, C. Cellier, B. Giraudeau (Francia 1985) - *Amori ed illeciti a St-Tropez: tra erotismo e dramma.*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Electric Dreams.

COGNE

GRAN PARADISO: Impiegati.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.159.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 82, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regionale Presle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Oussou (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri min. +15; (ore 12) +22. Umidità: 50%. Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notizie
7,25 La voce delle stelle
8 — Una mattina centouomo
9 — Liscio in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
10,30 Adelia e il talk tristano
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centouomo
14 — Snop Music
15,30 Juke Box dischi a richiesta
16,30 Dee Jay Time
17,45 E qui ci siamo noi
18,30 Cantautori
19 — Perle classiche
19,30 Notiziario regionale della sera
20 — Il nostro palato
21 — Notturno estivo

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Notizie
10,06 99 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
16 — Gamma Borsa
19 — Notiziario regionale e musica

«Tristana» questa sera su Antenne 2

«Tristana» (1970), uno dei migliori film di Luis Buñuel, è trasmesso da Antenne 2 questa sera alle ore 23, nell'ambito della rassegna «Ciné-été».

Buñuel, spagnolo e cosmopolita, anarchico e surrealista, poeta e uomo di cinema, è ormai troppo noto come artista di grande levatura.

Per quanto riguarda il posto che questo film occupa nella sua vasta filmografia, c'è invece da aggiungere che girandolo egli realizzò un vecchio sogno, quello di adattare cinematograficamente l'omonima novella di Benito Pérez Galdós. Dello stesso autore egli aveva già portato sugli schermi «Nazarin» nel 1959.

TVA

11,45 Buongiorno
12,00 Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
18 — Telehim
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera

ANTENNE 2

10,30 Antiope video
12 — Midi informations
14,25 Tennis: Wimbledon; Tour de France
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Tour de France
20 — Le journal
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — Tristana, film

TV SUISSE ROMANDE

12,40 Dere-Dere Motus
13 — Téléjournal
13,30 Les Cheveux du Soleil
14,25 Dis-moi ce que tu lis...
15,45 Tour de France
17,05 La vallée de Rion-Barrier
17,25 4, 5, 6, 7... Bolibouchetsar
17,40 Bisette et Pécore
17,45 Téléjournal
17,55 Patagonie force 10
18,45 Tv à la carte 85
19 — Dodu Dodo
21 — Long métrage: Faites sauter la Banque - Les Bonnes Causes - Rio Grande
22,35 Téléjournal
22,50 Festival rock

OFFERTA VACANZE

Acquista una nuova METRO e risparmierai fino a 1.500.000 presso la Concessionaria AUSTIN ROVER dei F.LLI GAL ST-CHRISTOPHE - TEL. 0165 32.000

offerta valida fino al 31/07/85

AUT. COMUN. DEL 30-6-85

L'Abat-Jour Club di Courmayeur

Vi finendo le vacanze e riapre SABATO 6 LUGLIO

LA VACHERIE DI MORGEX

DAL 2 LUGLIO E' APERTA ANCHE DI GIORNO

Tel. 0165 809.777

VIAGGI CON TRASFERIMENTO DA AOSTA IN PULLMAN E DA TORINO/MILANO IN AEREO:

21 settembre 85 - EGITTO e navigazione sul Nilo (9 giorni) pensione completa L. 1.700.000.
30 settembre 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 stelle, pensione completa 15 giorni: L. 650.000.
28 settembre 85 - CANARIE/TENERIFE Albergo 4 stelle, 1/2 pensione 15 giorni: L. 900.000.
14 ottobre 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 stelle, 15 giorni pensione completa: L. 630.000.
16 ottobre 85 - TOUR DEL MESSICO - YUKATAN e ACAPULCO

IMPORTANTE: SCONTO DI LIRE 50.000 PER PERSONA SU OGNI VIAGGIO A CHI SI ISCRIVE PRIMA DEL 20 LUGLIO 85.

... LA VOSTRA FINESTRA APERTA SUL MONDO INTERO...

V.T.V. VIAGGI TURISMO VACANZE

Avenue du Conseil des Commis, 4 - Tel. 0165 43340 - Aosta

Agenzia immobiliare CAMPAGNOLO Via Chambéry ang. via Chevrère AOSTA - Tel. 0165 31570

VENDE, in via Chambéry angolo via Lys, locale uso magazzino, divisibile in 2 garages.

VENDE, in comune di Aosta, lotto terreno edificabile, 44.000.000.

VENDE, in Etroubles, mq 47.000 di terreno con vari rustici, prezzo occasione.

CERCASI CON URGENZA persona responsabile per assistenza a signora anziana eventuale aiuto domestico

Tel. 0165 362.169 ore ufficio

TESTA ROSSA

Prossima apertura in Aosta

Via Chambéry 53

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O tra sei, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.

L'annuncio del presidente Unione industriale

Previsti investimenti in aziende alessandrine

La situazione nelle fabbriche della provincia sembra migliorare

ALESSANDRIA — Riunione ieri all'Unione industriale per la consueta relazione del presidente sull'indagine trimestrale della congiuntura. Con lo slogan «*Allacciamo le cinture*» sono state illustrate le previsioni per luglio-settembre. E in quel «*Allacciamo le cinture*» possiamo cogliere due impressioni: prepariamoci, in termine di navigazione aerea, a decollare, ma restando nel paragone si potrebbe anche intendere che è necessario tenersi pronti per un brusco atterraggio.

Ascoltando le impressioni del presidente dell'Unione Angelo Venezia, intervenuto alla presentazione dell'indagine con il vice Franco Ostli, il direttore Mario Augusto Rossi e il vice direttore Dario Fornaro, si potrebbe, ora riprendere, pensare ad una possibilità di decollo, pur con tutte le prudenze e le riserve necessarie.

«C'è un *dato* — ha detto Venezia — *emergente dalla rilevazione e che mi sembra degno di attenzione: sono le previsioni di investimenti per i prossimi sei mesi, che presentano un graduale miglioramento. La media generale dà un 35 per cento di industrie che non prevedono investimenti, il 45 per cento realizzeranno soltanto investimenti per sostituzioni e il 20 per cento hanno programmato investimenti per ampliamenti*».

La propensione all'investimento è particolarmente significativa per il comparto chimico-gomma-plastica e per il settore calzaturiero e lavorazione della pelle. Dice Venezia: «*E' un segnale, una volta tanto, positivo*». Com'è positivo che qualcosa si muova anche sul fronte dell'occupazione: i primi dati sui contratti di formazione-lavoro indicano che un'ottantina di aziende aderenti all'Unione Industriale hanno presentato in pochi mesi cento progetti che prevedono complessivamente 320 assunzioni, la metà delle quali già effettuate.

Filippo Casanova dell'Ufficio studi ha poi illustrato l'indagine congiunturale: ha interessato 115 aziende della provincia, per oltre 21 mila addetti. I dati non sono dei migliori, vi è pessimismo per gli ordini dall'estero — un dato, questo, assai negativo e preoccupante —, ma si prevede anche un minor ricorso alla cassa integrazione.

Buone le prospettive per il comparto materiali da costruzione e quello alimentare, positive anche per il metalmeccanico. Rallentamento del mercato per le aziende chimiche e lavorazione gomma e plastica, mentre migliorano calzature, pelle e cuoio. Ancora negative le prospettive per le industrie tessili e dell'abbigliamento.

f. m.

Domani a Bibione

La Coppa Italia di tambass

Castelferro in finale

OVADA — Per questo fine settimana i campionati di tamburello di serie A e di serie B rispettano un turno di sosta, in occasione della fase finale della «*Coppa Italia 1985*», che si svolgerà domani e domenica, a Bibione, località balneare oltre Venezia. Alla «*Coppa*» è interessata anche la squadra alessandrina del Castelferro Gar Fin che nelle fasi precedenti ha superato il Bonate Sotto ed il Santa Maria Ouglielmi. Le altre tre formazioni finaliste sono Bussolengo, Rallo e Salvi.

Per la prima semifinale, sabato, al mattino, saranno di fronte il Rallo ed il Salvi: per la seconda, al pomeriggio, saranno gli alessandrini che dovranno vedersela con il Bussolengo.

Sarà certamente un incontro duro per il Castelferro di Beppe Bonanate che ha però il morale alle stelle, dopo la bella partita giocata domenica scorsa a Mirandola. Nell'ambiente del Castelferro si nutrivano seri timori sull'utilizzazione a Bibione del centrocampista Bonanate, per sopravvenuti impegni militari; tutto è stato superato, il giocatore sarà a disposizione dell'allenatore Ravera.

Per la prima partita i favori del pronostico vanno tutti al Rallo, perché Tretter e compagni stanno facendo, veramente, sul serio ed a conferma di ciò c'è il fatto che la squadra trentina è l'unica formazione che è riuscita, fin'ora, a battere il Castelferro e, domenica scorsa, a costringere anche il Bussolengo al pareggio.

r. bo.

Il Blue Sox affronta Foit Torino

ALESSANDRIA — Importante appuntamento domenicale per il Blue Sox Alessandria. Al campo delle Caserme (ore 14,30) per il campionato di baseball di serie B la formazione guidata da Vincenzo Vallar affronta il Foit Torino. Le due squadre si trovano a pari punti in classifica, in una zona ancora insidiata dal pericolo della retrocessione. La gara ha quindi il sapore dello scontro ad eliminazione diretta.

Le «calze blu» alessandrine stanno attraversando un buon momento; mirano ad una doppia affermazione per consolidare la speranza di salvezza.

A Lucca è impegnata invece la squadra di softball (serie A2), reduce da una brillante affermazione ottenuta domenica scorsa a Borghetto S. Spirito. Nella gara di andata le toscane si imposero di netta misura.

Per il softball juniores la formazione allenata da Angela Pozzi ospita domani (ore 16) il Cus Genova, già sconfitta nella gara di andata.

(m. p.)

Una gara di trial a Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Organizzata dal Moto Club Libarna, dalla Pro loco e dall'assessorato comunale allo Sport, si svolge sabato alle 21, in piazza dei Caduti, una esibizione indoor di trial. A questa particolare specialità del moto-cross parteciperanno venti concorrenti, per la maggior parte atleti del Moto Club Novese: tra essi giovani come Marco Maccagno, Giuseppe Camera, Mario Maifettari e Domenico Frato che partecipano anche ai campionati nazionali e regionali.

Suddivisi in due categorie (con moto fino a 125 cc. e moto senza limite di cilindrata) i concorrenti si affronteranno su un campo di gara artificiale allestito dagli organizzatori con carcasse di automobili, tronchi d'albero, masse rocciose e vecchi pneumatici. La classifica finale sarà ottenuta con la somma delle varie penalità di ciascun concorrente, come ad esempio mettere il piede a terra, rifiutare un ostacolo e lasciar spegnere il motore.

(m. pi.)

Nella riunione per subentrare nella proprietà della squadra

Due assenze hanno bloccato la «cordata» per l'Alessandria

Non sono intervenuti due probabili soci - Roseo e Negro avrebbero acquisito il 60 per cento

ALESSANDRIA — *Fumata nera per la nuova società che dovrebbe rilevare l'Alessandria calcio da Gianmarco Calleri, presidente e socio di maggioranza, e dai vicepresidenti e soci di minoranza Nando Cerafogli e Mario Iacampo. Mercoledì sera c'è stato l'incontro indetto da Mario Orlando Negro, era presente anche Dino Roseo, patron della Novese, società che intende cedere stanco di pagare sempre e solo di tasca sua, ma sono mancati due dei papabili soci (altri due, invece, si sono presentati ed una certa disponibilità l'hanno assicurata), è stato quindi impossibile garantire l'intero capitale necessario per rilevare l'Alessandria e almeno 7-8 degli attuali giocatori: un miliardo e mezzo.*

Dice Mario Orlando Negro: «Io e Dino Roseo ci siamo detti disponibili a rilevare il sessanta per cento delle quote azionarie, gli altri due partecipanti alla riunione si sono detti disponibili per il dieci per cento, manca quel trenta per cento che avrebbe potuto essere coperto dai due assenti che, invece, senza neppure avvertire, non si sono presentati».

Negro e Roseo, acquisendo il 60 per cento della società, farebbero, magari a rotazione, il presidente e il vice, ma anche per gli altri soci c'è possibilità di occupare posti di responsabilità e di prestigio all'interno della «nuova» Alessandria.

«Purtroppo — *fa sapere Negro* — la defezione di due dei probabili componenti del gruppo con cui pensavamo di rilevare l'Alessandria ha bloccato, almeno momentaneamente, l'intera operazione, e questo è grave perché siamo già in ritardo, con il calcio mercato ormai alla conclusione. Con Roseo, e anche con gli altri due che garantiscono di coprire il 10 per cento, restiamo sempre disponibili: chiunque intenda entrare garantendo il mancante trenta per cento sarà preso in considerazione. Sono ancora ottimista, non mi tiro indietro e penso che si possa ancora arrivare a costituire il gruppo necessario a acquisire l'intero pacchetto della società».

Mario Orlando Negro, d'altra parte, afferma che, se interessati, anche gli attuali soci di minoranza Mario Iacampo e Nando Cerafogli sarebbero ben accetti, con la volontà di superare precedenti screzi, nell'interesse dell'Alessandria calcio.

Certo che chi entrerà in società dovrà accettare il programma già predisposto, che non è certo rinunciatario. Si intende confermare sette oppure otto dei giocatori del campionato scorso («A questo proposito devo pubblicamente ringraziare il direttore sportivo Carlo Regalia che sino ad oggi non ha ceduto i giocatori che potrebbero interessarci», *dice Negro*) *e acquistare qualche elemento nuovo, più individuato da Mirko Ferretti che tornerebbe alla guida della squadra.*

Conclude Negro: «Per poter fare un campionato da protagonisti, con l'obiettivo promozione, perché sappiamo che questo vogliono e si aspettano i tifosi mandrogni. Un campionato che, inoltre, dovrà iniziare avendo le garanzie finanziarie per coprire i costi, per non andare, come già accadde in passato, incontro a grosse difficoltà per la mancanza di denaro disponibile».

f. m.

Quattro finora i giocatori ceduti dai bianconeri

Venduti Piacentini e Gabbana il Derthona si terrà Salvioni?

Offerte anche dalla serie B per avere il centrocampista tortonese

TORTONA — Altri due giocatori chiave dello schieramento bianconero non sono più del Derthona: Piacentini e Gabbana sono stati ceduti rispettivamente al Virescit Boccaleone di Bergamo (C1) e al Savona. Dopo queste operazioni sono quattro i giocatori che si sono trasferiti: gli altri due sono Corrado Ravazzolo, centrocampista, e Virginio Molteni, punta, entrambi passati alla neopromossa in C1 Siena.

Al mercato di Milanofiori sono comunque molti altri i leoncelli che continuamente vengono richiesti. Si parla di Alessandro Salvioni, il centrocampista che farebbe gola a molte società di serie B e C1; Rocco Pagano e Riccardo Cenci. Quest'ultimo è stato richiesto oltre che dalla Massese anche dalla Lucchese. Un'eventuale partenza di Cenci per Lucca porterebbe l'arrivo a Tortona del portiere toscano Dal Molin, un giovane promettente, considerato tra i migliori della C2.

Vittorio Berago spiega parte dei movimenti a cui è interessato il Derthona: «*Nei nostri programmi c'è l'intenzione di tenere Salvioni, con il quale abbiamo un contratto firmato per due anni, e costruire attorno al centrocampista la squadra del prossimo anno. Ci sono però una serie di richieste, anche allettanti, di squadre di serie B e C1 che potrebbero, sentito anche il parere del giocatore, far mutare i programmi e quindi decidere per una sua cessione*».

Battista Piacentini

Dovrebbe essere di circa mezzo miliardo l'offerta al Derthona per Salvioni, cifra che consentirebbe alla società di avere già assicurata la metà della somma necessaria per la gestione del prossimo campionato.

I dirigenti del Derthona in questi giorni sono impegnati anche per trovare un tecnico a cui affidare la squadra. Smentito ogni contatto con Mirko Ferretti, Vittorio Berago conferma invece una serie di colloqui avuti con Pierino Cucchi, per un suo ritorno alla guida del Derthona. L'ingaggio di Cucchi sembra il più probabile.

L'unica difficoltà al momento è il futuro di Enrico Cucchi, il figlio dell'allenatore, promettente giocatore dell'Inter. Se Enrico resterà nerazzurro non ci dovrebbero essere problemi perché Cucchi allenì il Derthona. Se Enrico, come si dice, dovesse trasferirsi in prestito per un anno all'Avellino, allora Cucchi seguirebbe il figlio accettando offerte di squadre del Sud.

e. r.

Tutti i risultati

I tornei sono vicini alle finali

ALESSANDRIA — Giochi quasi fatti al torneo di calcio Luciano Eco giunto a un turno dalla conclusione della prima fase di qualificazione. Con la vittoria per 5 a 2 sul Circolo Culturale Romita accede ai quarti di finale il Bar Elsi di Arquata dominatore incontrastato del girone.

Il Circolo Culturale Romita esce di scena: in questo girone, insieme al Bar Elsi, si qualifica il Cappa P.

Nel girone A, insieme al già qualificato G.S. Ambulanti, accede ai quarti l'Impresa Edile Orsi grazie all'affermazione per 5 reti a 1 ottenuta sul Chioco Mobil che esce di scena insieme al Tartara Gomme, una delle «*vittime illustri*».

Si è conclusa invece la fase di qualificazione del torneo di calcio femminile Coppa Skoda. L'ultima gara ha visto opposte le protagoniste indiscusse del torneo: Valmacca e Camel. Ill è imposta la prima con il punteggio di 6 a 1. Ill qualificano entrambe insieme al Vantage Alessandria. Un primo bilancio di questo torneo di calcio femminile (una novità assoluta al Centro sportivo «*Don Sturzo*») è sicuramente positivo. Buon afflusso di pubblico, attratto sicuramente dalla curiosità, ma anche dal sorprendente tasso tecnico espresso dalle formazioni di punta in grado di offrire gioco avvincente e spettacolare.

Il programma di questa sera: (ore 21) Skoda Ponzano-San Baudolino; (ore 22) Incontro Millepiedi-Colombini Assicurazioni.

A Lobbi si disputano questa sera, al campo sportivo comunale «*Renzo Coda*», le finali del secondo torneo notturno di calcio giovanile Ettore Pavese, riservato alla categoria mini-esordienti. Saranno due squadre alessandrine, l'Aurora e l'Ascagalimberti a disputarsi il trofeo. Infatti l'altra sera l'Aurora ha battuto, nelle semifinali, la Junior Casale per 3-1, mentre, con identico punteggio, l'Asca ha superato la Samp Valenza.

Questa sera la finalissima è alle 21,50.

F. S.

Nell'ora del pranzo

Svaligiato il market a Tortona

Bottino: 10 milioni

TORTONA — Bottino di circa 10 milioni di lire col colpo messo a segno al «Super» del gruppo Iper Montebello alla periferia della città, sulla provinciale per Viguzzolo. Durante la sosta di mezzogiorno i ladri, che evidentemente si erano fatti chiudere all'interno del market, hanno scardinato i 20 registratori di cassa nei singoli reparti, prelevando il contenuto. Non soddisfatti del cospicuo racimolato, si sono diretti al reparto dei profumi, dimostrando particolare conoscenza del settore e scegliendo i prodotti di maggior costo. Raccolto il bottino si sono allontanati prima dell'apertura attraverso una porta di servizio bloccata dall'interno con delle sbarre di ferro che i ladri hanno rotto.

e. r.

L'industria meccanica di Varzi

Gruppo Lavezzari è in netta ripresa

Richiamati al lavoro gli operai in cassa

VARZI — *Negli stabilimenti varesini del gruppo Lavezzari si è registrata negli ultimi tempi una netta ripresa lavorativa. Sono stati richiamati in servizio tutti gli operai in cassa integrazione e l'ingegner Carlo Lavezzari, amministratore unico della società, ha deciso di anticipare loro gli arretrati per conto dell'Inps, maturati nei mesi scorsi. Per fare fronte alle richieste di lamiere elettrosaldate da parte di numerose case automobilistiche italiane ed estere, d'accordo con i membri del Consiglio di fabbrica, è stato chiesto di poter lavorare anche nei giorni festivi e l'ispettorato del Lavoro di Pavia l'ha concesso.*

Dopo la riconversione delle linee di elettrosaldatura della lamiera, costata quasi 10 miliardi di lire, lo stabilimento varesino lavora adesso con tempi di produzione nettamente inferiori a quelli del passato. Anche presso la «Lavezzari Impianti» sono pervenute molte ordinazioni. Il direttore dello stabilimento Piero Degli Antoni ha detto che l'azienda varesina, unitamente all'Italimpianti del gruppo Finsider, si è aggiudicata l'appalto per la costruzione a Torino di uno stabilimento di elettrosaldatura che assicurerà il lavoro a 50 operai per più di due anni.

E' ripreso l'attività anche allo stabilimento «Lavilledave, prima della grossa truffa subita dall'ingegner Lavezzari da parte di una fantomatica società, veniva fabbricata la vetturetta battezzata «Varzina». Ora si vengono eseguiti lavori di microingegneria per conto della Svizzera, dell'India e della Nuova Zelanda.

f. d.

La scuola ha bisogno di radicali lavori di ristrutturazione

Valenza, chiude l'istituto «Noè» e non si sa se riapre a settembre

Un conflitto di competenze rende difficile trovare una soluzione in tempo utile

Franco Cantamessa

VALENZA — Chiude, fra pochi giorni, al termine degli esami di maturità, l'Istituto tecnico per ragionieri «*Carlo Noè*»: non si sa ancora se si tratterà di un «*arrivederci*» o di un «*addio*», cioè se a settembre la scuola potrà essere riaperta. Il problema, che si trascina da anni, non è di poco conto; interessa infatti oltre 600 studenti, valenzani e del circondario, allievi del «*Noè*».

Si è scritto parecchio su questo Istituto nato per volontà del Comune all'inizio degli Anni Sessanta, alloggiato in un edificio (un ex calzaturificio) ormai inadeguato e completamente in rovina, «*pallegiato*» per quanto riguarda le spese da fare fra Amministrazione comunale e Provincia (in virtù di un vecchio contratto capestro che attribuisce al Comune tutti gli oneri).

La situazione peggiora di giorno in giorno: palestra inagibile per crollo di calcinacci, sala magna pericolante, impianto di riscaldamento obsoleto, infissi putrescenti, cantina allagata e così via. Ad aprile finalmente la Provincia si è detta disponibile a spendere 130 milioni per i lavori più urgenti, ma vuole che il contratto di affitto le venga intestato (adesso è a nome del Comune). L'assessore comunale Franco Cantamessa viene incaricato di sondare la proprietà.

«*Ma i proprietari hanno fatto controproposte durissime: raddoppio del canone di affitto senza tenere conto della spesa sostenuta per i lavori di straordinaria manutenzione, che spetterebbero a loro. E poi vogliono trattare direttamente con l'Amministrazione provinciale*», dice Cantamessa che in questi giorni ha rimesso in mandato, considerando chiuso il suo compito di mediatore.

Nel frattempo c'è stato un tentativo del Comune di individuare una soluzione d'emergenza per il caso, non improbabile, che la commissione di vigilanza decida di dichiarare inagibile il «*Noè*». E' stata avanzata la proposta di spostare l'intera scuola nell'edificio delle elementari «*Carducci*»: niente da fare, una speciale commissione creata dal Provveditorato per la ridistribuzione delle scuole cittadine dopo il «*caso Madonnina*», ha giudicato improponibile l'idea.

«*Quello del "Noè" è un edificio fatiscente: i lavori di tamponamento che abbiamo fatto finora non bastano più, ci vuole un intervento radicale. Quella struttura non ce la fa più*», dice l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco. Un incontro fra tutti gli interessati è urgentissimo, ma la Provincia è ancora senza Giunta; e ogni giorno di ritardo allontana la probabilità di riaprire il «*Noè*» a settembre.

p. b.

E' la rimanenza di una sottoscrizione

Destinati 48 milioni in attività benefiche

SALA MONFERRATO — *Quarantotto milioni di lire: questo importo (residuo della somma di oltre 90 milioni raccolte per una difficile operazione) sarà impiegato per attività benefiche nel Monferrato. Lo ha deciso l'altra sera il «Comitato pro Rita Marian», che coordinò la raccolta dei fondi.*

Rita era una ragazza di 21 anni, affetta da un tumore al bacino; per salvarle la vita era necessario un delicato intervento chirurgico possibile solo negli Stati Uniti. La solidarietà dei monferrini permise, in poco più di un mese, di raccogliere oltre 90 milioni. Rita partì per gli Usa, ma morì il 27 settembre 1983, al termine dell'operazione. Della somma non utilizzata, una decina di milioni sono già stati devoluti in attività benefiche.

I 48 milioni rimasti saranno invece utilizzati per l'ospedale casalese «Santo Spirito», per creare un fondo a favore degli ammalati di cancro di Sala e per l'acquisto di pubblicazioni da distribuire nelle scuole. In particolare, probabilmente a settembre, saranno impiegati 25 milioni di lire per l'acquisto di apparecchiature per particolari terapie nel settore oncologico. Il Comitato intende poi rivolgersi alla fondazione Gigi Ghirotti (il giornalista da «La Stampa» strocato da cancro) per l'acquisto di pubblicazioni da distribuire nelle scuole monferrine. Dieci, undici milioni di lire verranno invece conservati nelle casse comunali di Sala per futuri interventi a favore di abitanti del paese.

In questo modo, l'intera somma che la generosità della gente aveva permesso di raccogliere per la lotta contro il cancro, verrà effettivamente impiegata a questo scopo. Inoltre sarà fatta salva l'altra condizione che il «Comitato pro Rita Marian» presieduto dal sindaco Provvido Ravazzolo aveva deciso di imporsi: utilizzare i fondi, per quanto possibile, per intervenire a favore di persone o istituzioni locali.

Vecchie glorie in campo a Quattordio

Una sfida fra i grigi e la mista Juve-Toro

QUATTORDIO — Calcio d'altri tempi questa sera (inizio ore 19,15) al «Valpadana» di Quattordio. Saranno, infatti, di fronte le «vecchie glorie» dell'Alessandria e di una mista Juventus-Torino. E' la prima volta che un match così spettacolare si disputa nell'industrioso centro dell'Alessandrino. L'iniziativa ha uno scopo benefico. Il ricavato della contesa sarà devoluto all'Associazione nazionale per la lotta contro il cancro.

Per gli sportivi è l'occasione di ammirare alcuni fra i protagonisti del calcio degli Anni Cinquanta, Sessanta ed oltre.

Nelle file dell'Alessandria si ritroveranno Zanier, Cicori, Vanara, Colombo, Maldera, Di Brino, Dalle Vedove, Balsi, Oldani, Tinazzi, Nordio, Biorci, Anfossi, Gambarini, Ferretti e Bocchio.

Fra le file della mista Juventus-Torino «stelle» di primissimo piano: Garzena, Salvadore, Furino, Morini, Altafini, Castano, Fossati, Salvadori, Cereser, Claudio Sala ed altri.

«Speriamo — dichiara Elio Vanara, uno dei promotori dell'incontro — che il pubblico presenti numeroso. Oltre ad assistere calcio-spettacolo, gli appassionati possono offrire un personale contributo a un'importante iniziativa sociale».

Per le «vecchie glorie» dell'Alessandria è il settimo impegno in poco più di un anno di attività. Nelle prossime settimane, i grigi parteciperanno ad un torneo notturno a formazioni ridotte (sette giocatori) contro Derthona, Genoa, Sampdoria e Fra Vercelli.

Per i primi di settembre è confermata la «serata di gala» con la Juventus allo stadio «Moccagatta» mentre altri confronti sono in fase di definizione da parte del presidente Romano Anfossi e dei suoi collaboratori.

r. f.

LIGURPESCA
annuncia l'apertura del nuovo
PUNTO VENDITA
di prodotti
CONGELATI E SURGELATI
Inaugurazione SABATO 6 LUGLIO
Via S. Marziano 6 - Tel. 815.085 - TORTONA

Azienda leader nel settore oggettistica promozionale e pubblicitaria nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale cerca per AL-AT
AGENTE
Si richiede: ottima presenza, dinamismo metodo ed organizzazione ma soprattutto spiccata personalità e capacità d'interpretare le esigenze del cliente.
Si assicura: un totale supporto organizzativo.
Si offre: sconto provvigioni, incentivi mensili. Posizione sicura ed in costante miglioramento.
Telefonare 0438 / 840.443 - 840.893

Fornace produttrice nevità coperture in cotto cerca
GIOVANI AGENTI MONOMANDATARI
Scrivere:
Conti Roberto - via C. Ferrari 1 - MARIANO COMENSE (CO).

Dott. LUCIANO BERTONE
Ex-direttore Imposte Dirette
Dottore Commercialista
CONSULENZA SOCIETARIA TRIBUTARIA CONTABILE
Casale - Via Mameli, 27
Tel. (0142) 77.702

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.
2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartellina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartellina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.
5 Controlla la tua cartellina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco sono usciti i sei numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.
7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.
8 Ti richiameremo per bonificarti quale premio hai vinto.
9 Fino al 17 agosto '85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!
Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Il nuovo complesso presentato alla periferia di Valenza

Quarantacinque laboratori nella nuova zona degli orafi

E' stato realizzato dal Consorzio insediamenti con un investimento di 15 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — E' una realtà la zona orafa sorta, ad iniziativa del Colnor (consorzio insediamenti orafi), alla periferia della città, lungo la circonvallazione. Una quarantina di laboratori moderni, un'immagine nuova di Valenza orafa, che è stata ufficialmente presentata dal presidente del Colnor Giuseppe Icardi durante un incontro con la stampa e gli operatori economici, presenti amministratori comunali e il presidente dell'Associazione orafa valenzana Stefano Verità.

Su una superficie di circa 15 mila metri quadrati sono stati costruiti 45 laboratori, con un investimento di 15 miliardi (costo un milione al metro quadrato) che gli artigiani hanno potuto affrontare grazie ai finanziamenti della Cassa di Risparmio di Alessandria e ai contributi per l'artigianato, arrivati con qualche ritardo attraverso Regione Piemonte e Artigiancassa.

Ha detto Giuseppe Icardi: *«Dietro questo insediamento, dietro questa area attrezzata c'è il Colnor, qualcosa di completamente nuovo per Valenza, non vera realtà orafa nel suo futuro, diversa da tutti gli altri esperimenti che si sono attuati sia nella nostra città, sia in quelle limitrofe, una logica nuova da vera impresa. Ci siamo fatti guidare da una prospettiva del tutto nuova, da uno spirito manageriale che era tempo facesse la sua apparizione in un mondo, quello orafo, tradizionalmente votato all'isolamento del singolo artigiano, impiegato nella sua attività che può affondare le radici nella più pura tradizione artistico-artigianale orafa».*

Manager, quindi, ma attenti: gli orafi di Valenza restano, anche in ambienti nuovi, moderni, razionali, con il servizio magari del computer, sempre degli artigiani-artisti, questa è la grande qualità dei valenzani impegnati in questa produzione che ha, in Italia e nel mondo, pochi rivali.

C'è una letteratura giornalistica su Valenza, capitale non solo italiana del gioiello di oro. *«In ogni soffitta, in ogni cantina patrizia trovare un orafo al lavoro, per creare quei meravigliosi gioielli dei maestri artigiani valenzani in grado di interessare i mercati di tutto il mondo»*, hanno ripetuto per anni giornalisti più o meno famosi.

Un'immagine che, con la realizzazione del Colnor, è destinata, anche se è stata una tradizione, a mutare: non si può continuare a lavorare nel sottoscala o nel piccolo laboratorio privo di ogni criterio di rinnovamento. Occorre una rivoluzione strutturale. I laboratori dell'area qui divenuta realtà sono l'esempio di questa rivoluzione. Siamo di fronte alla *«nuova frontiera»* di Valenza, il Colnor ha proposto ambienti di lavoro adatti alla realizzazione della produzione e idonei a evitare problemi di salute per gli addetti, nello stesso tempo ha fatto fare un salto di qualità all'operatore valenzano.

Valenza. Una veduta del nuovo centro per artigiani orafi alla periferia della città

Nell'area orafa c'è ancora tanto spazio da utilizzare, qui dovrebbe e potrebbe sorgere quel Palazzo degli Affari che, al servizio di tutti gli orafi e non solo degli aderenti al Colnor, dovrebbe essere sede delle Mostre del gioiello e di tutti i servizi (banca, dogana, caveau di sicurezza e altro) e gli uffici delle aziende orafe. Un punto di riferimento per trovare tutta la produzione di Valenza orafa. Qui, poi, dovrebbe sorgere una zona alberghiera *«perché è assurdo — come ha detto Icardi — che manchi un centro alberghiero in città che sia all'altezza del giro di affari che gli orafi meritano d'avere»*.

Franco Marchiaro

Titolari di laboratorio orafo

Evasero l'Iva due a giudizio

Avrebbero venduto preziosi senza fattura

ALESSANDRIA — Altri due perapse sono finite nei guai per irregolarità, o presunte tali, di carattere fiscale-finanziario. Questa volta ad essere rinviati a giudizio del tribunale sono gli orafi Cesare Ongarelli, 47 anni, Bassignana, via delle Rovere 8, e Carlo Pasino di 46, Pecetto di Valenza, via Marconi 38, titolari di una fabbrica di oreficeria in via Faiteria 14 a Valenza. Sono accusati di aver ceduto nel 1983 merci per quasi 3 milioni omettendo di annotare l'incasso nelle scritture contabili ai fini dell'imposta sui redditi ed evadendo l'Iva e di avere fatto analoghe omissioni nel 1984 per un importo anche superiore e cioè 246 milioni. Le irregolarità o presunte tali erano state rilevate dal Nucleo di Polizia Tributaria di Valenza al termine di un'inchiesta compiuta a seguito di una verifica generale, ai fini fiscali, all'interno della fabbrica di oreficeria. In sostanza i due soci valenzani avrebbero omesso di registrare il considerevole giro d'affari realizzato.

Gli orafi negano le accuse: Carlo Pasino dice di non essersi mai occupato della parte amministrativa dell'azienda, compito spettante a Cesare Ongarelli il quale, nel confermare questa circostanza, ha detto che quelle annesse non si riferivano ad affari realizzati ma solo a un programma futuro di lavoro e a possibili futuri affari.

Il Nucleo di Polizia Tributaria durante la verifica fiscale all'interno dell'azienda orafa di via Faiteria aveva sequestrato — e ora sono allegati agli atti processuali — 162 documenti costituiti da note anonime, foglietti e appunti intestati a clienti e fornitori non tutti identificati da cui risultavano acquisti e cessioni di merci fatte in modo da evadere il fisco, cioè senza fattura. Sulla scorta di questa documentazione, priva di qualsiasi validità fiscale e amministrativa, i due soci sono stati denunciati e ora rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

Cesare Ongarelli invece nega. *«Non è vero che ho evaso le imposte. I biglietti sequestrati rappresentavano semplicemente dei "promemoria" personali senza alcuna rispondenza con operazioni realmente avvenute. Si riferiscono alla ricostruzione di operazioni mai eseguite riguardanti clienti che erano venuti a visitare dopo aver subito una rapina per stabilire un programma futuro di lavoro»*, ha detto l'orafo di Bassignana. Si sarebbe trattato, in sostanza, di ordini probabili.

e. c.

Sviluppi dell'inchiesta sul «Minerva» di Casale

Ordinato il sequestro dei diplomi «facili»

Sarebbero un centinaio - Un ricorso al tribunale della libertà

ALESSANDRIA — L'inchiesta che il sostituto procuratore della Repubblica di Casale Ugo Ricciardi conduce sull'Istituto scolastico privato casalese *«Minerva»* e su altre scuole private accusate di *«promozioni facili»* e di irregolarità di varia natura, si arricchisce ogni giorno di colpi di scena. Il magistrato ha ordinato il sequestro di almeno un centinaio di diplomi da ragioniere o geometra conseguiti da altrettanti studenti di Alessandria, Casale e provincia. Non sarebbero regolari in quanto, secondo l'accusa, gli studenti non avrebbero frequentato, come dovuto, le lezioni. Gli avvocati Massimo Punzo di Alessandria e Antonio Bori di Casale si sono immediatamente rivolti al Tribunale della libertà per ottenere la revoca del provvedimento considerato *«ingiusto»* anche perché nulla può aver vietato agli allievi, pur senza frequentare assiduamente le lezioni, di prepararsi adeguatamente studiando a casa.

Il provvedimento del magistrato casalese, che da alcuni mesi indaga sul funzionamento di istituti scolastici privati e ha già fatto arrestare ventun persone poi scarcerate, rischia di provocare ripercussioni anche ad altri livelli. A Valenza, ad esempio, l'espletamento di un concorso bandito da un'azienda municipalizzata, che vede la partecipazione pure di alcuni diplomati all'Istituto scolastico *«Minerva»* di Casale negli ultimi anni, potrebbe essere ritardato dagli accertamenti sulla posizione di questi concorrenti.

Ma le novità sulla vicenda, che ha suscitato e continua a suscitare molto scalpore, non sono finite. Sembra che il sostituto procuratore della Repubblica casalese abbia inviato altre comunicazioni giudiziarie. Una sarebbe a carico di un noto esponente politico alessandrino. La notizia non è stata confermata ma neppure smentita anche se ci ignora, per il momento, l'accusa alla base del provvedimento.

Le numerose persone finite in carcere o agli arresti domiciliari sono indiziate di vari reati che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio al falso ideologico, dall'omissione d'atti d'ufficio all'associazione per delinquere. Coinvolti nella vicenda — l'indagine si è iniziata nell'estate dello scorso anno e prosegue tuttora — figurano oltre al *«Minerva»* di Casale (che è anche sede legale degli esami), il *«Centro Studi Alexandria»* di spalto Borgoglio ad Alessandria e l'Istituto *«Leonardo Da Vinci»* di Pavia. Il magistrato casalese durante l'inchiesta avrebbe in particolare rilevato *«sistemi di insegnamento non lineari»* in determinate classi dell'Istituto.

e. c.

Condannato per un furto di pneumatici

SERRAVALLE SCRIVIA — E' stato arrestato dai carabinieri e poi processato per direttissima dal pretore serravallese Giacinto Briata Francesco Carretta, 25 anni, abitante a Orbizzano Cavour in piazza Chiesa 3; è stato condannato a due mesi di arresto e 300 mila lire di multa, ma gli è stata poi concessa la libertà provvisoria.

Francesco Carretta era stato arrestato nella notte di mercoledì dai carabinieri di Arquata Scrivia per il furto di alcuni pneumatici, sottratti al gommista Alberto Lazzari, 36 anni, abitante a Grondona in località Rio della Casa 3, che ha un deposito di gomme ad Arquata in via Roma 60. (m. pi.)

Nelle Cappelle del Sacro Monte

Ripresi i restauri al Paradiso di Crea

La spesa, 190 milioni, finanziata dalla Regione

CREA — *Stanno per riprendere i restauri del «Paradiso», la più nota delle 23 cappelle del Sacro Monte di Crea. Spiega Amilcare Barbero, direttore del Parco Regionale di Crea:* «Lo scorso anno il professor Gian Luigi Nicola aveva restaurato il gruppo centrale delle sentenza di statua della cappella, ora affronterà il recupero di un altro lotto: le statue del primo circolo».

Per il restauro del «Paradiso» l'assessore regionale alla Cultura, lo scorso anno mise a disposizione un centinaio di milioni: per i lavori che si inizieranno ora è invece prevista una spesa di circa 190 milioni già interamente finanziata. Al restauro prende parte anche un altro esperto, l'ingegner Franco Dal Mastro: è lui che realizza le strutture di sostegno delle statue.

Accanto al lavoro di recupero — che proseguirà, si pensa, almeno per altri due anni — verrà iniziato uno studio sulla stabilità della cappella, a cura dell'ingegner cosalese Claudio Caltaneo. Il restauro del «Paradiso» si inserisce nell'opera di recupero dell'intero complesso delle cappelle del Sacro Monte, delle strutture contenenti statue ed affreschi di artisti quali il Montalto, Wespin, Brilla, Bistolfi. Negli anni passati tutte le cappelle hanno avuto rifatto il tetto e la parte in intonaco, poi si sono iniziati gli interventi all'interno.

«Già sette cappelle sono state restaurate, e quest'anno, assieme al *"Paradiso"*, si recupererà anche la cappella della Resurrezione. Inoltre verranno sostituiti tre pavimenti e comincerà il restauro delle porte di altre tre strutture», *afferma Barbero.*

Accanto all'intervento pubblico per finanziare i lavori vi è anche quello privato. Sono moltissime le persone che hanno inviato piccole o cospicue offerte a Crea per i restauri, con il caso limite della cappella della Resurrezione che sarà recuperata a spese di due privati. «E' un segno della devozione che da sempre il santuario ispira ai monferrini», *commenta padre Antonio Brunetti, uno dei frati francescani che vivono a Crea, presidente del Parco Regionale.*

Il Sacro Monte sta quindi rinascendo lentamente a nuova vita, ma diversi altri problemi assillano il Parco: la sistemazione della viabilità, frane, salvaguardia del patrimonio vegetale.

m. fa.

Continua l'inchiesta iniziata lo scorso anno dalla polizia stradale

Altri quattro alessandrini denunciati per falso nei libretti di circolazione

Sono tre tortonesi e un autotrasportatore di Rivalta - Già 150 persone sono state coinvolte nell'indagine

ALESSANDRIA — Nuove denunce e ulteriori sviluppi nella complessa vicenda di false dichiarazioni di revisione di rimorchi da carnion per trasporti pesanti, iniziata lo scorso anno dalla polizia stradale alessandrina, tuttora in pieno svolgimento e per cui almeno 150 persone sono state denunciate o hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. Per falso ideologico e corruzione sono stati deferiti all'autorità giudiziaria i tortonesi Vittorio e Mauro Tranquilli, rispettivamente titolare e rappresentante legale delle ditte *«Vittorio Tranquilli»* e *«Sitrape»*; l'autotrasportatore Giovanni Bottazzi, pure tortonese; i fratelli Roberto e Alessandro Marco Buratti, titolari dell'agenzia di pratiche automobilistiche *«Buratti»* di Calco di Como; Giuseppe Torti, titolare dell'omonima ditta di autotrasporti con sede ai Magazzeni generali della Rivalta Scrivia, e l'ingegner Alfredo Balbani, capo ufficio della Motorizzazione civile di Como.

Giuseppe Torti in questo nuovo troncone di inchiesta è la persona maggiormente coinvolta in quanto il comandante della polizia stradale di Alessandria ten. col. Francesco Giusta e i suoi uomini hanno rinvenuto negli uffici della ditta oltre un centinaio di libretti recanti la documentazione di falso revisioni. L'inchiesta prosegue: interessa Tortona, Piacenza, Genova, Milano e, in minor misura, Alessandria, Como, Livorno: se ne occupano per il momento tre magistrature (Milano, Como, Tortona) e sono previsti nuovi clamorosi sviluppi, specie per quanto riguarda Piacenza.

L'indagine prese il via quando una pattuglia della Polizia stradale di Alessandria, durante un normale controllo, fermò un camion con rimorchio scoprendo che sulla carta di circolazione la dichiarazione di avvenuta revisione era falsa. Si stabilì così che un numero molto alto di rimorchi circolava apparentemente in regola, con le operazioni di revisione effettuate ogni dodici mesi come prevede il codice. In realtà risultò poi che alcuni funzionari della Motorizzazione civile, senza alcun controllo, attestavano la revisione mai avvenuta.

e. c.

Undici progetti per il Palasport

CASALE — Si inaugura stamane alle 10, nei locali della Biblioteca di Palazzo Langosco, la mostra degli 11 progetti di massima presentati al concorso indetto dal Comune per la realizzazione del Palasport.

I progetti sono di Umberto Coppo (vincitore del concorso), Anna Caire, Carlo Conte, Renzo Evasi, Gianfranco Cattana, Nicola Pagano, Mauro Martini, Enrico Patrucco, Fiorenzo Caligaris, Sandro Rota e Claudio Caltaneo. Tutti sono ingegneri che operano nella provincia di Alessandria. Al concorso non avevano invece partecipato architetti, per protestare per il limite di tre mesi concesso per la presentazione dei disegni.

Vi è anche il progetto scelto dalla commissione tecnica per la costruzione del Palasport della città. E' di Umberto Coppo, fratello del sindaco de Riccardo, che ha rinunciato a dirigere i lavori ed al premio di vincitore: sarà realizzato dai tecnici comunali.

(m. fa.)

Don Berto festeggiato a Genova

OVADA — In occasione del cinquantenario di consacrazione a sacerdote, monsignor Bartolomeo Ferrari, il popolare «don Berto», è stato festeggiato a Genova Sampierdarena, nella parrocchia di Santa Maria della Cella, dove dal 1934 svolge la sua missione, prima come vicario coadiuvante e, dal 1959, come arciprete.

La figura di don Berto è strettamente legata a tutta la zona dell'entroterra ligure-alessandrino e soprattutto ad Ovada dove, nel 1975, gli venne assegnata anche la cittadinanza onoraria.

Tutti lo ricordano come il cappellano della Divisione garibaldina *«Mingo»* che operò in queste zone ed ebbe come comandante il leggendario partigiano jugoslavo *«Boro»*.

Don Berto ha scritto anche alcuni libri sulla guerra di Liberazione.

(r. ba.)

L'incidente all'alba di ieri a Terzo

Acquese morto in auto nello scontro frontale

La vittima curava trasmissioni radiofoniche

ACQUI TERME — Mortale incidente stradale all'alba di ieri sulla statale di Valle Bormida alla periferia di Terzo. La vittima si chiamava Giuseppe Oddone, ed aveva 63 anni; abitava in città in via Biorci 5. Curava alcune trasmissioni per una emittente locale, «Radio Acqua Statiellae», con sede in via Mazzini. In particolare curava tutti i servizi durante le campagne elettorali.

Giuseppe Oddone, alla guida della sua «Simca 1200», ieri mattina, poco dopo le 6, rientrando da un locale della zona, si è immesso sulla statale di Valle Bormida, poco oltre la curva di Terzo, sbucando da una strada laterale. In direzione di Bistagno, sopraggiungeva una «Campagnola» guidata dall'operaio della Miva (la vetreria acquese) Sergio Carzola, 39 anni, abitante a Bessane in regione Castagnola 15, che rincasava dopo il turno di notte in fabbrica.

L'urto frontale fra i due veicoli è stato inevitabile. L'abitacolo della «Simca» si è contorto, imprigionando all'interno Giuseppe Oddone. Sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, si è lavorato a lungo prima di poter estrarre dai rottami il guidatore.

Trasportato all'ospedale acquese, Giuseppe Oddone vi è giunto cadavere per le gravi lesioni e fratture riportate. Illeso il guidatore della «Campagnola».

Un incidente con due feriti, invece, è avvenuto sulla strada che collega la provinciale Ovada-Alessandria con Rocca Grimalda. Una «Opel Kadett» guidata da Gianpiero Del Borga, 72 anni, abitante a Genova, nessuno salva verso il paese, ha sbandato in curva, uscendo di strada e finendo in una scarpata. Sull'auto era anche Giovanni Rocca, 69 anni, abitante a Rocca Grimalda, cascina Livitello. Per ricuperare i due automobilisti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Gianpiero Del Borga guarirà in pochi giorni, Giovanni Rocca, invece, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale alessandrino.

f. m.

Tortona — Emanuele Visciglia e Fabio Moretto, entrambi di 19 anni (via Emilia e largo Europa), sono stati condannati dal tribunale a due mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno per ricettazione del telaio di una «Vespa» rubata.

Quattordio, sotto il tendone di Togni

Lo spettacolo nel circo per ricerca sul cancro

Le altre manifestazioni per fine settimana

ALESSANDRIA — E' ricco di manifestazioni, anche a carattere benefico, il fine settimana degli alessandrini che possono scegliere fra musica e sport, folclore e, come sempre, tanta gastronomia. I *«punti di incontro»* di maggior rilievo sono a Quattordio, Fubine, Mirabello Monferrato, Bassignana e Casale.

Molte centinaia di persone saranno questa sera nel ranch di Quattordio dove, per iniziativa dei coniugi Pino e Pucci Codrino, è in programma una serata per raccogliere fondi in favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro Piemonte-Valle d'Aosta di cui è presidente Allegra Agnelli. Sotto il tendone del circo di Cesare Togni si cenerà assistendo a vari numeri fra cui acrobazie e illusionismo, quindi su un immenso palco si esibiranno per un paio d'ore i *«Matia Bazar»* seguiti dal complesso *«I Pooh»* specializzati in revival musicali.

Dilettanti allo sbaraglio, dalle 22 di questa sera al Mercato Pavia di piazza Castello a Casale: è la prima di tre serate proposte dall'Assum per una raccolta di fondi da devolvere al Centro tumori di Milano. Si esibiranno anche virtuosi della fisarmonica. Domani e domenica serate gastronomiche, ballo e dimostrazioni di arti marziali e ginnastica. Domenica dalle 16 alle 19 spettacolo di varietà e in serata gara di ballo. Questa sera alle 21,15 nel Castello dei Gonzaga l'Assemblea Teatro di Torino presenta lo spettacolo *«In fra li casi de la vita e le magie de cieli libertà vò cercando»*.

Domani e domenica alle 21,30 al campo sportivo di Mirabello la Biblioteca comunale e Radio Flash di Torino propongono *«Videorock»*, una manifestazione che, alla terza edizione, propone la proiezione su uno schermo gigante di video dei cantanti più alla moda.

Quinto *«Torneo dei Rioni»* a Fubine in occasione della festa patronale. Lo organizzano i Comitati rionali con la collaborazione del Comune e prende il via questa sera alle 21,30 con una sfilata folcloristica dei Rioni con partenza da piazza Colombo e arrivo alla Casa del Popolo dove domani sera alla stessa ora si inizierà il torneo di bocce e la gara di tiro a segno con freccette. Domenica invece gare di calcio-tennis femminile. Le manifestazioni proseguiranno fino a domenica 28 luglio, data di inizio della festa patronale.

Colossale grigliata domenica sera al Centro Sociale di Bassignana con agnolotti fatti in casa, specialità alla griglia, vino delle colline della zona, il tutto servito dai ragazzi del Centro e preparato da esperti cuochi.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Imperiamo ad amarci.
AMBRA: Lui è peggio di me.
COMUNALE: Ars amandi.
CORSO: 48 ore.
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME

ARISTON: C'è un fantasma tra di noi.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Ma che, siamo tutti matti?
VITTORIA: Il piacere del falco.

GAVI LIGURE

IL FORTE: C'è un fantasma tra di noi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Flamingo Kid.

OVADA

LUX: Teachers
MODERNO: Strapazzami e toccami.
TORRIELLI: La casa.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAFIA: Dolly piccole labbra.

TORTONA

VERDI: Runaway.

VALENZA PO

SOCIALE: Bolero estasi.

FARMACIE

Alessandria: diurna Ospone, v. delle Vittorie; notturna S. Stefano, v. Milano.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Frecchi, v. Roma
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: De Stefanis, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.951; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo (58; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12 — **L'oroscopo del giorno** a cura di Elia
12,15 Film **Rugantino**, con Adriano Celentano e Claudia Mori. Regia di Pasquale Festa Campanile (commedia)
14 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Telefilm** della serie **Furia**
15 — **Telemarket**, vetrina promozionale
17 — **Telefilm** della serie **Clodine Jerico**
18 — Cartoni animati della serie **L'imprendibile Lady Gomma**
18,30 **Telefilm** della serie **Equipaggio, tutto matto**
19 — **Videosera**
19,30 — **Telefilm** della serie **Cuore Jimenez**
20,20 Film **Stazione 3 Top Secret** con George Maharis e Richard Basehart. Regia di John Sturges (fantascienza)
22 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Aggiudicato e... sala** televisiva
1 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato

TELECITY

20,20 **I filibustieri** di C. B. De Mille, con F. March — *Orda di fuorilegge lotta per la Louisiana durante la lotta d'indipendenza* (1937)

G. R. P.

20,20 **Incidente a Bucarest**
22 — **Frou Frou** di A. Genina con G. Cervi — *Giovane horsellina diventa famosa soubrette dei locali parigini* (1956)

RETE QUATTRO

20,30 **Operazione San Gennaro** di D. Risi, con N. Manfredi — *Tre americani si mettono a ladro napoletano per rubare tesoro di S. Gennaro* (1966)
22,30 **Trader Horn** Il cacciatore bianco di R. S. Sinclair, con R. Taylor — *Cacciatore viene coinvolto dai tedeschi nella guerra in Africa* (1973)

RETE CANAVESE s. n.

20,15 **La spia del cesto** di Y. Ciampi, con T. Heitsmann — *Carriera di Richard Sorge, spia tedesca al servizio dei russi* (1951)

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. 0143 849.169

QUESTA SERA ORE 22
DANCETERIA
LA MUSICA MIGLIORE
NELLA DISCOTECA PIU' BELLA
PARADISO... non esserci è un peccato

DOMENICA 7 LUGLIO
ANNA OXA
IN CONCERTO
INGRESSO L. 10.000

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.128

locale completamente rinnovato
VENERDI'
5
LUGLIO
BALLO LISCIO CON
VANNI CATELLANI
Nelle serate di GIOVEDI' e DOMENICA per l'ESTATE ☒ ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile un abito decoroso
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PONTECHINO
VENERDI' 5 LUGLIO - *Ballo liscio con*
ORIETTA DELLI
SABATO 6 LUGLIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J. ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA 7 LUGLIO
ENZO BRASCHI
IL PANINARO di «DRIVE IN»

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 5
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
RUDY BRASS
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'